SIGNOR *10000*153364
CORSO DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 119 - Numero 16

LA STAMPA

Sabato 19 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62661 - Telefono centralino: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.191 - L. 900 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Albion. Lire «La Stampa (USPS 594-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 18; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5; Francia fr. 5; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 2,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera: Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Cesarotti 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.828 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e data di ripresa tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personali: d'urgenza L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5700) - Echi L. 12.000 in linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Giuseppe Galasso

A PAGINA 3

Tanti no per salvare il Bel Paese. Gli effetti del «decreto-Galasso»

di Mario Fazio

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Craxi ha consultato ieri il Consiglio di gabinetto

Freno alla scala mobile scatti ogni 6 o 12 mesi?

Sarebbe la condizione per ridurre (in misura limitata) il peso fiscale - Ogni decisione rinviata in attesa del giudizio sull'ammissibilità del referendum pci

ROMA — Meno scala mobile per meno tasse: è questa l'ipotesi sulla quale il governo lavora. Ma, ieri sera alla riunione del Consiglio di gabinetto, si è constatato pure che è difficile decidere quando e come si dovrà agire, quanto il governo dovrà chiedere ai suoi interlocutori e quanto dare.

Di tasse, Craxi, Forlani e i ministri che fanno parte di questo ristretto hanno finito per non parlare. Grandi scelte di politica economica, ripresa del negoziato sul costo del lavoro, disoccupazione, provvedimenti fiscali sono le molte pedine di un gioco con parecchi giocatori, reso aspro dall'avvicinarsi delle elezioni di maggio.

C'è una pedina che ancora manca. Le scelte del governo non saranno precisate finché non si saprà, e ci vorrà ancora qualche giorno, se il referendum comunista sulla scala mobile è ammissibile o no. E gli altri giocatori? Alla prospettiva di uno scambio fra scala mobile (la contingenza dovrebbe scattare ogni dodici mesi o ogni sei) e tasse, le prime risposte dei sindacati sono negative, e in ordine sparso; solo la Cisl fa qualche tenue apertura.

E' stato il partito repubblicano a richiamare l'attenzione sul referendum, fattore importantissimo ma trascurato nei giorni scorsi. Se si voterà, gli effetti saranno forti non solo sulla battaglia politica, ma anche, concretamente, sul costo del lavoro. Spadolini, segretario del pri e ministro della Difesa, ha ottenuto dal gabinetto ciò che chiedeva: rinviare. Del resto, di tasse non si poteva discutere, perché il ministro delle Finanze Bruno Visentini, che non fa parte del gabinetto ma era stato invitato, era impegnato altrove.

Ridurre la scala mobile è una richiesta che non dalla lunga relazione che ha svolto il ministro del Tesoro, Giovanni Goria. A suo giudizio, «gli equilibri raggiunti» dall'economia italiana «ci mettono al riparo del peggio» ma non garantiscono la difesa dell'occupazione. Per creare un maggior numero di posti di lavoro occorrerebbe limitare l'aumento dei salari al 7% (della media oraria), confermare il limite al disavanzo pubblico, stabilire una paga più bassa per i giovani al primo impiego.

Per frenare i salari Goria propone il far scattare la scala mobile solo ogni anno, anziché ogni 3 mesi. Solo se i sindacati accettassero questa, il governo potrebbe concedere uno sgravio Irpef, ovvero una riduzione delle trattenute fiscali in busta paga già da quest'anno. Si tratterebbe però di uno sgravio più modesto di quello richiesto dai sindacati.

Nel Consiglio di gabinetto erano rappresentati tutti e 5 i partiti di governo, giunti alla riunione con posizioni diverse, a volte mascherate da frasi ambigue, più spesso nelle ultime ore rivelate dalle polemiche. Scala mobile annuale? Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis obietta che i sindacati non accetteranno mai, e che il loro obiettivo da porsi è farla scattare ogni sei mesi. Sgravi fiscali? Sulla ampiezza che dovrebbero avere, circolano idee molto diverse, poiché il sospetto della ricerca di popolarità in vista delle elezioni.

Ieri mattinata, il segretario del pli Valerio Zanone aveva ancora una volta sorvolato sulle condizioni per concedere lo sgravio Irpef, sostenendo che basteranno gli introiti del condono edilizio a pareggiare i conti. Per i repubblicani è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Spadolini, ricevuto dal presidente del Consiglio, gli ha chiesto seccamente che «in materia ci sia una iniziativa coordinata del governo e non una serie di iniziative frammentarie e spezzettate che contribuiscono ad aumentare la febbre elettoralistica».

Il pri non è disposto ad accettare che il deficit pubblico aumenti, chiede che ogni partito della coalizione si assuma le sue responsabilità senza darsi alla propaganda.

Lo scambio fra scala mobile e sgravi fiscali resta difficile, se il governo non ha ancora deciso quanto può chiedere e quanto può dare. Anzi «non è uno scambio — corregge De Michelis —, è un collegamento, un nesso, un linkage per dirla in inglese. I tavoli delle diverse trattative resteranno separati».

Il ministro del Lavoro si appresta a collocare i primi tasselli, a dare le prime risposte che sindacati e Confindustria si attendono. Ieri sera ha illustrato al Consiglio di gabinetto le iniziative per il problema dell'occupazione che renderà note ai sindacati mercoledì. Visentini, chiudendo in mattinata al Senato la discussione generale sul suo decreto, aveva escluso che esistano motivi di fondo per concedere sgravi Irpef, a parte la trattativa sul costo del lavoro. Sul decreto pesa la rinnovata minaccia di tremila emendamenti del msi: il governo vedrà la settimana prossima se chiedere il voto di fiducia o no.

Stefano Lepri

La «crisi» a Torino Risponde Bodrato

- «Novelli è stato un sindaco con più ombre che luci»
- «Nel romanzo della crisi Novelli è la vittima ma i dissidenti pci non sono i congiurati»
- «Al psi chiediamo una svolta politica, non solo di sfrattare Novelli»
- «Il pci deve attrezzarsi a rispettare gli altri quando è forte»

(A pagina 2 l'intervista di Enzo Mazza)

Per liberare un sequestrato sui monti di Orgosolo

Scontro con mitra e bombe morti un agente e 4 banditi

Caduto Salvatore Fais, uno dei più pericolosi latitanti dell'anonima sarda Fuggito un quinto malvivente - Feriti gravemente quattro militari e un civile

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — Nei boschi che sovrastano Orgosolo è scoppiata nel pomeriggio di ieri una lunga e sanguinosa battaglia tra le forze dell'ordine ed i banditi che, giovedì sera, avevano rapito un commerciante di Oliena. Un brigadiere della Ugos e quattro malviventi sono morti. Due poliziotti, due carabinieri e un civile sono rimasti feriti in modo grave. Un quinto bandito è riuscito a fuggire. L'imprenditore è stato liberato al termine del conflitto a fuoco protrattosi per circa due ore.

Il sottufficiale ucciso è Vincenzo Marongiu, 34 anni di Mogoro, centro ad una sessantina di chilometri da Cagliari.

E' stata una piccola guerra: non hanno sparato solo con il mitra ma sono state lanciate anche le bombe a mano. Sul terreno sono rimasti quattro fuorilegge: per tre di loro, l'identificazione è pressoché certa. Sono Salvatore Fais, 29 anni, di Bantu Lussurgiu, Giuseppe Mesina, 36 anni, di Orgosolo, e Giovanni Corraine, 33 anni, anch'egli di Orgosolo. Sul quarto malvivente c'è stato qualche dubbio: si era fatto il nome di Mario Sale, latitante da 8 anni, accusato di una lunga serie di rapimenti in Toscana. Ma non era così. La quarta vittima è Francesco Carta, 27 anni, nuorese, amico di Fais, coinvolto nel sequestro dell'allevatore Marras. Certo il nome del bandito che è riuscito a fuggire: Nicolò Floris, ricercato per rapimento di Mauro Carassale (aprile 1978 a Olbia).

Nella sparatoria sono rimasti feriti anche due carabinieri (il maresciallo Mauro Torti e il militare Carmelo Mureddu) ed altrettanti agenti di polizia (il maresciallo Giovanni Serra e la guardia Daniele Ladu), oltre a un civile, Giovanni Salaris, di Oliena, che si era messo a disposizione degli investigatori per cercare le tracce dei banditi in fuga con il commerciante prigioniero.

La ricostruzione della drammatica vicenda è ancora lacunosa. Pare tuttavia che due pattuglie della polizia di Nuoro abbiano agganciato i criminali in una zona impervia del Supramonte di Orgosolo. C'è stato un primo conflitto a fuoco, ma i banditi sono riusciti a prendere il largo trascinandosi dietro l'ostaggio.

La zona è stata rapidamente accerchiata anche dai carabinieri. Verso le 16, le forze dell'ordine hanno nuovamente ripreso contatto con la banda. I mitra hanno iniziato a crepitare, sono volate le prime bombe a mano, come in un'azione di guerriglia.

In queste fasi è stato ucciso il brigadiere Marongiu ed ha riportato ferite il volontario che si era messo a disposizione degli inquirenti.

Costretti a ritirarsi al riparo di un costone, i malviventi hanno lasciato libero l'imprenditore sequestrato giovedì a Oliena, Tonino Cagliari, 40 anni. La battaglia è infuriata sempre più violenta. Gli inviti alla resa sono stati respinti dai fuorilegge. Per circa due ore le campagne di Orgosolo si sono trasformate in una zona di operazioni di guerra.

L'opera di soccorso ai feriti e l'identificazione dei morti è iniziata al buio, verso le 18. Difficoltà nelle comunicazioni hanno dapprima dato un quadro parziale della situazione: in un frenetico rincorrersi di notizie e di smentite, il bilancio si è aggravato.

Dei quattro banditi uccisi, il più noto nell'isola era Salvatore Fais, condannato due anni fa a 28 anni di carcere per il sequestro dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana e del commerciante di Sassari Pupo Troffa. In compagnia di altri tre pericolosissimi detenuti, Fais era evaso lo scorso 10 agosto dal carcere di Oristano.

Latitante dal 1980, Giovanni Corraine, 33 anni, di Orgosolo, era stato condannato tempo fa a 3 anni di carcere, a conclusione del processo contro la colonna Barbagia delle Br. Aveva iniziato a vivere «alla macchia» dopo essere stato accusato di aver organizzato sui monti della Barbagia esercitazioni a fuoco alle quali aveva partecipato anche il brigatista Antonio Savasta. Doveva rispondere di 5 sequestri di persona, tra riusciti e tentati.

Giuseppe Mesina, 36 anni di Orgosolo, era stato invece incriminato per il rapimento del giornalista Leone Concato, prelevato nel maggio del 1977 a Cala di Volpe e mai rilasciato. Il quarto bandito ucciso è Francesco Carta di Noragugume (Nuoro), evaso il 10 agosto dell'anno scorso insieme a Fais dal carcere di Oristano.

Corrado Grandesso

(Altro servizio a pagina 11)

La quarta vittima non era Sale il superlatitante

NUORO — «Uno dei banditi uccisi è Mario Sale, il superlatitante». La notizia si è diffusa alla fine del conflitto a fuoco. Sembrava che il bandito sardo, latitante da 8 anni, fosse morto nello scontro a fuoco con i carabinieri e la polizia. Ma, alla fine, gli inquirenti hanno smentito. «Non è Sale ma Francesco Carta».

Presto i dossiers

Servizi segreti da romanzo

Da quando è scoppiata la bomba sul treno, i servizi segreti sono tornati sulle prime pagine dei giornali. Tra una nevicata e l'altra, continuano a restarci.

All'indomani della strage la stampa di opposizione e in particolare i quotidiani del pci furono prontissimi ad additare nei gruppi dei neofascisti gli esecutori del crimine e a fare sul Sismi e sul Sisde insinuazioni pesanti. Senza sostenere ma anche senza escludere responsabilità dirette, si affermò che i servizi segreti nazionali, colpevoli di tante deviazioni, non avevano mai indagato a sufficienza sull'estremismo di destra. La bomba sul treno era appunto la logica conseguenza di queste colpevoli dimenticanze.

La denuncia dei responsabili era stata però troppo sollecita e le colpe dei vecchi capi dei «servizi», tutti destituiti, erano state trasferite sui successori con eccessiva disinvoltura. La pubblica opinione, nella sua grande maggioranza, restò perplessa e sbigottita. Dopo uno stanco dibattito parlamentare, celebrato come al solito in un'aula semivuota, sembrò per un momento che la discussione si chiudesse per assoluta mancanza di argomenti su cui discutere. Ma quasi di colpo abbiamo assistito alla fioritura di una seconda scuola di pensiero. Il capostipite è ravvisato nell'onorevole Rino Formica, capogruppo del psi alla Camera.

L'originario pensiero di Formica, poi, arricchito da autorevoli contributi, può essere sintetizzato in questo modo. La manovalanza di estrema destra non ha strategia politica e non gode di alcun seguito nel Paese. Dunque opera su commissione. In Italia le imprese terroristiche dei «neri» non giovano alle opposizioni e tantomeno al governo. Dunque i committenti vanno cercati oltre frontiera.

Spingendo lo sguardo fuori i confini patri, e spaziando sullo scacchiere mediterraneo, è chiaro che le iniziative di Craxi e di Andreotti nel Medio Oriente hanno turbato gli Stati Uniti e Israele. Dunque si deve supporre (o quanto meno non escludere) che i servizi segreti di questi Paesi abbiano rianimato il terrorismo di estrema destra per invitare i nostri illuminati statisti a desistere. D'altronde l'Italia dentro l'Alleanza atlantica è sempre stata un Paese subalterno e i nostri servizi, dinanzi ai più potenti colleghi occidentali, hanno sempre oscillato tra le deviazioni e l'inettitudine...

Come si vede, la seconda scuola si fonda su una supposizione (l'interesse americano e israeliano a frenare il dinamismo di Craxi e Andreotti) e su

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Nel lungo elenco Patty Pravo, Califano e la Muti

Spettacolo e grandi evasori La Loren guida la classifica

ROMA — Tornata tre giorni fa in Italia per assistere a Milano all'anteprima del suo ultimo film «Qualcosa di biondo», Sofia Loren è ancora nei guai col fisco: l'esattoria comunale di Roma, gestita dal Monte dei Paschi di Siena, deve infatti riscuotere dall'attrice la considerevole somma di 700 milioni. Sinora, però, sono andati a vuoto tutti i tentativi per ottenere il pagamento delle tasse in parte risalenti addirittura a 30 anni fa.

Ma la Loren non è la sola contribuente alla quale stanno dando la caccia gli ufficiali esattoriali nell'intento di far recuperare all'Erario i tributi iscritti a ruolo. Soltanto l'esattoria di Roma — secondo autorevoli stime — dovrebbe recuperare complessivamente circa mille miliardi di lire a seguito di accertamenti degli uffici imposte dirette. Il lungo elenco — oltre a società e ad imprese dichiarate fallite — comprende imprenditori, commercianti, finanzieri e personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo.

Tra questi ultimi figurano, oltre alla Loren, Ornella Muti (80 milioni), Patty Pravo (450 milioni), Franco Califano (340 milioni), Sergio Endrigo (30 milioni), i New Trolls (30 milioni), Gianni Nazzaro (135 milioni).

Alla pretura civile di Roma sono tuttora pendenti migliaia di procedimenti messi in atto dall'esattoria comunale. Si tratta in particolare di pignoramenti presso banche, enti pubblici o aziende private nei confronti di contribuenti morosi. In pratica con questo mezzo l'esattoria ottiene il pagamento parziale o totale del suo credito.

Per quanto riguarda Sofia Loren, l'attrice è schedata con il suo vero cognome Scicolone e con il numero di contribuente (504008/15/Z). Risulta debitrice di 656 milioni 595 mila 202 lire. Sono una decina le cartelle delle tasse non pagate che si riferiscono all'imposta complementare e alla ricchezza mobile categoria C/1 (due imposte abolite dalla riforma tributaria) per gli anni 1954/55 e 1963/72, nonché all'Irpef e all'Ilor del 1975/76. La Rai e la società produttrice del film «Tieta d'Agreste» (che la Loren avrebbe dovuto interpretare alcuni anni fa) hanno dichiarato al pretore di non avere alcun debito con l'attrice. Ora l'attenzione dell'esattoria si è incentrata sulla società produttrice del nuovo film e sulla editrice Fabbri

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 11

La Borsa al galoppo +11 per cento dall'inizio dell'anno

di Ugo Bertone

Il ministero della Difesa richiama 2500 riservisti

Neve, slavine, mare infuriato

E' ripreso a nevicare in Lombardia e in Emilia - Aeroporti chiusi a Milano e Bologna - Il traffico ferroviario si va normalizzando - Le coste del Meridione flagellate dalle onde: paesi allagati

Milano. Una ruspa in azione contro la neve in piazza del Duomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Le conseguenze meteorologiche del freddo polare che ha colpito l'Italia in questa prima parte di gennaio stanno assumendo proporzioni drammatiche: da Nord a Sud il nostro Paese continua ad essere flagellato dal maltempo. Slavine in settentrione, mare violento in Sicilia, in particolare lungo le coste, da Messina a Siracusa ed ancora in Calabria.

Da questo quadro per nulla confortante emerge comunque un dato positivo: la capacità operativa dimostrata dall'Esercito il cui intervento è stato richiesto dal ministero della Protezione Civile. Cinquemila uomini sono entrati in azione contro il maltempo, in numero pari a quello del tragico terremoto del '76 in Friuli.

I Comuni nei quali i soldati operano con spirito di abnegazione sono 305, e ciò dimostra quanto sia importante l'utilizzazione dell'Esercito nei casi di calamità naturale. E non è tutto: anche 2500 riservisti (vigili del fuoco, genieri, avieri e marinai) saranno richiamati in servizio dal ministero della Difesa e si uniranno all'Esercito. L'iniziativa è stata ratificata ieri sera a Palazzo Chigi dal Consiglio di gabinetto.

Intanto è ripreso a nevicare in Lombardia ed in Emilia e la situazione già precaria ieri per la nebbia è peggiorata. L'aeroporto di Linate è chiuso e dalla Malpensa è possibile solo alzarsi in volo, ma non atterrare. Stessa situazione allo scalo bolognese. Migliora invece il traffico ferroviario anche in Emilia Romagna. A Milano lo «stress da neve» ieri ha ucciso per strada quattro persone che spalavano la neve dai marciapiedi per liberare le loro macchine. Il Comune ha rivolto un appello ai milanesi affinché collaborino a spalare la neve per consentire l'accesso agli ospedali ed agli enti assistenziali.

r. s.

Adesso lo scrittore ammira Stalin e accusa i non russi di usurpare il potere a Mosca

L'esule Zinoviev: «Tornerei in Urss»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Aleksander Zinoviev vuole ritornare in patria. Come Svetlana Stalin, l'autore di «Cime abissali» non se la sente più di vivere in Occidente, dove si trova (a Monaco di Baviera) dal 1978. Il grande dissidente venuto da Mosca, forse il più noto dopo Solzenicyn, ha espresso con chiarezza questo desiderio in un'intervista pubblicata a Parigi da *Lettres Internationales*, una rivista diretta da un altro dissidente, il cecoslovacco Antonin Liehm. Se potesse riprendere il suo posto all'Istituto di filosofia di Mosca, dove ha insegnato per anni, Zinoviev farebbe subito le valigie. E' adesso ansioso di ritrovare i colleghi professori dei quali ha descritto le meschinerie, le trame abbiette che preparavano ai suoi danni il fine di punirlo per la sua eterodossia.

Zinoviev sarebbe rimasto colpito dal ritorno di Svetlana Stalin in patria, ma il suo desiderio non sarebbe dovuto soltanto a una profonda nostalgia per il Paese natale e alla delusione per l'Occidente. Dimenticando gli atti di fede antistalinisti espressi nel passato, l'autore di «Cime abissali» presenta ora Stalin come il «più grande uomo del secolo» e rimpiange quel periodo carico di «idealismo, di devozione, vedi di eroismo».

Commentando su *Le Nouvel Observateur* l'intervista, K. S. Karol sostiene che c'è una coerenza di fondo nelle idee di Zinoviev. Idee che sarebbero rivelatrici di una corrente di pensiero che cresce in Urss: il nazional-stalinismo, nuovo ramo del vecchio tronco del panslavismo russo. Al contrario di altri dissidenti, che impiegano le loro energie nell'illustrare e denunciare il carattere repressivo del regime, Zinoviev si è occupato nei suoi libri soprattutto dei collettivi di base, nei quali tutti si sorvegliano mutualmente. I famosi *homocus*, abbreviazione di *homo sovieticus*. Egli non ha seguito le tracce di Solzenicyn, il quale rimpiange la Russia zarista ed esalta la religione ortodossa. Uomo degli «Anni Venti e Trenta», come si definisce, Zinoviev sarebbe rimasto fedele ai valori della Rivoluzione d'Ottobre.

Oggi dice: «*La Russia esiste tutto*». E si propone di strappare i russi da secoli di assenteismo e di arretratezza. Giustifica la politica di Stalin, sia le collettivizzazioni forzate, sia l'epurazione dell'Armata Rossa nel '38, perché altrimenti l'Urss avrebbe perduto la guerra.

Dopo Pietro il Grande non c'è più stato in Russia o nell'Urss un vero governo russo. Dopo la Rivoluzione, secondo Zinoviev, il potere è passato di nuovo nelle mani delle varie mafie georgiane, ucraine, ebree, tartare. Nel suo viscerale nazionalismo russo, fa rilevare Karol, «*Zinoviev trascura il fatto che i russi, stando alle statistiche, prevalgono a tutti i livelli del potere federale*».

Convinto che gli «stranieri» (ucraini, tartari, georgiani, ebrei...) non potranno mai essere snidati dalla *Nomenklatura*, l'autore di «Cime abissali» si lascia cullare da un sogno: l'Urss scatena una terza guerra mondiale, per fortuna non nucleare, viene sconfitta e dalle macerie dell'impero sovietico rispunta la Russia, sola, rigogliosa e bella come un fiore in primavera.

L'ottimismo per i non russi che usurpano il potere spinge Zinoviev ad auspicare che gli ebrei vengano dispersi con oculatezza sul territorio dell'Urss, affinché la amalgamino, con il loro sfrafare, di nocivo al buon andamento delle cose. Zinoviev, nato nel 1922, si riscopre «figlio di Stalin»: e come il dittatore ha tentato di emancipare l'Urss, creando un numero sufficiente di scienziati e di insegnanti, lui si propone, continuando l'impresa, di strappare per l'appunto il Paese dall'arretratezza. Un'arretratezza dovuta soprattutto agli *homocus* e ai lavoratori indolenti, ubriaconi e poco produttivi. Soddisfatti, nella loro acidia, della mediocrità in cui vivono. Con il suo nuovo panslavismo stalinista forse l'autore di «Cime abissali» ha spaventato i dirigenti di Mosca, i quali per ora non avrebbero esaudito il suo desiderio di essere reintegrato come professore e membro del collettivo nell'Istituto di filosofia.

h. v.

Aleksander Zinoviev

Bangkok, morto il re dell'oppio nella sua base di guerriglieri

BANGKOK — Khun Sa, uno dei capi della guerriglia antigovernativa birmana, considerato il maggiore trafficante d'oppio del Sud-Est asiatico, è morto mercoledì scorso in seguito ad una crisi di diabete. Ne ha dato notizia ieri il quotidiano Bangkok World, citando un rapporto della polizia.

Secondo il giornale, Khun Sa, 52 anni, conosciuto anche con il nome cinese Chang Si Fu, è deceduto nel suo accampamento alla frontiera fra Birmania e Thailandia. Già nell'ottobre scorso la stampa di Bangkok aveva riferito che era affetto da diabete e che le sue condizioni stavano peggiorando.

Non appena appresa la notizia della morte, gli uomini di Khun sono accorsi tutti in territorio thailandese per preparare il funerale. La tomba — scrive il quotidiano — dovrebbe costare 11 mila dollari (circa 20 milioni di lire).

Lo dice Zagladin, a Mosca voci più allarmanti

Cernenko davvero malato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La conferma da fonte autorevole che Cernenko è malato, in modo sufficientemente grave da provocare il rinvio del vertice dell'Est in programma nei giorni scorsi a Sofia, alimenta un'improvvisa ondata di voci e ipotesi che scuotono e allarmano Mosca. E' stato Vadim Zagladin, durante un ricevimento offerto dal viceministro degli Esteri Kornienko a una delegazione francese capeggiata dal suo omologo Jean-Michel Baylet, ad ammettere che il vertice del Patto di Varsavia è saltato per l'indisponibilità del leader sovietico; e già ieri voci per ora incontrollabili davano il capo del Cremlino da quattro giorni in sala di rianimazione, o appena uscito da una grave crisi.

La verità è che sulla salute di Cernenko — come sempre in casi del genere — incombe un fitto mistero. Si osserva tuttavia, in ambienti diplomatici, che l'ammissione di Zagladin, le notizie che filtrano dalle capitali dell'Est sulla dinamica del rinvio a Sofia, infine le voci moscovite, tutti questi elementi tendono a fare apparire l'indisposizione del segretario generale più grave di quanto si fosse voluto ipotizzare nei giorni scorsi. Attorno al capo del Cremlino — comparso l'ultima volta in pubblico 23 giorni fa, il 27 dicembre — potrebbe insomma una suspense paragonabile a quella dell'estate scorsa, quando fra luglio e settembre si registrò una «scomparsa» di 54 giorni.

Cernenko ha 73 anni ed è da undici mesi al vertice del potere sovietico. Da tempo soffre di asma e di enfisema polmonare: la natura stessa di quei mali può comportare, in taluni casi, improvvise paresi. E' questo il suo male attuale? Oppure i disturbi polmonari, che il 24 dicembre valsero a spiegarne l'assenza ai funerali di Ustinov su una Piazza Rossa con il termometro a -30, si affiancano ad altri impedimenti? L'interrogativo resta aperto: l'ammissione di Zagladin, soprattutto se raffrontata al «semplice raffreddore» di Andropov, crea nuove ansie.

Il poco conto, sotto la spinta delle ultime allarmanti voci, appaiono certi elementi destinati forse a dimostrare che tutto è normale: per esempio il viaggio a Varsavia del membro del Politbjuro Viktor Grishin, che è rientrato ieri sera. Ustinov, si è ricordato, aveva rinunciato a un viaggio in India nei giorni che precedettero la morte di Andropov; ma Varsavia, a differenza di New Delhi, è ad appena un'ora di volo da Mosca. Oppure la «lettera aperta» che lo stesso Cernenko ha indirizzato ieri (Tass) alle commissioni elettorali che si occupano del voto del 24 febbraio per i Soviet delle Repubbliche: basta ricordare che un'analoga «presenza» sui giornali accompagnò la lunga malattia di Andropov.

Fabio Galvano

Intervista con il vicesegretario dc, spettatore interessato dello scontro pci-psi a Torino

Bodrato, il terzo uomo

«Ho incontrato Russo: mi ha detto che meditava di lasciare la politica e che non accettava di essere una carta carbone» - «Lo scandalo delle tangenti è conseguenza di una gestione spregiudicata del potere; Novelli ne è stato il mediatore» - «Ci vogliono proposte chiare e nette per chiedere l'appoggio esterno della dc»

ROMA — **Onorevole Bodrato, Novelli attacca il psi, La Ganga accusa il pci. Nella crisi di Torino, volente o nolente, lei è il terzo uomo: le piace la parte?**

«Non l'ho scelta io, sono costretto a recitarla dai fatti. Anche se mi auguro che si ritorni presto a parlare davvero di politica, uscendo da accuse, vendette, ripicche e soprattutto personalismi. Non vorrei che alla fine questa crisi sembrasse un fatto privato, che appartiene a due o tre personaggi, e basta».

Ma i personaggi, in una vicenda comunale, contano. Se lei dovesse andare a cena con La Ganga o Novelli, chi sceglierebbe?

«Scriva così: non posso rispondere».

Vediamo, allora: in questo gran romanzo della crisi di Torino, secondo lei chi è vittima e chi colpevole?

«La vittima è Novelli, non c'è dubbio. E la polemica dei socialisti contro il suo settarismo indica anche chi politicamente gli ha dato il colpo di grazia. Ma i dissidenti dal pci non possono essere considerati dei congiurati. Stando ai fatti, Russo non è Bruto; anche se Bruto agiva nel nome della Repubblica».

Non mi dirà che i due dissidenti anche lei li conosceva bene?

«No, bene no, ma forse quanto basta. Ho incontrato Russo a un dibattito organizzato dal Sermig, la vigilia di Natale. Abbiamo parlato, alla fine. Mi ha detto che stava meditando di lasciare la politica. Non ho pensato a dissidi con il pci, ma alla necessità di un periodo di riflessione. Anche se con il senno di poi, ripensandoci, Russo un accenno alla sua impossibilità di convivere con il pci ma lo aveva fatto: io — aveva detto — non accetto di essere una carta carbone».

Ma queste cose le diceva a tutti?

«Lo chieda ai comunisti, non a me: il problema è loro».

E il problema di Torino, oggi, qual è?

«Di girare pagina. I rapporti tra i partiti devono cambiare, ma devono diventare trasparenti anche le relazioni tra il Comune e gli altri poteri della città. C'è stato un lungo compromesso soffocato tra i gruppi economici dominanti e i partiti dominanti. Il pci cercava legittimazione, e offriva un'ammortizzazione dei conflitti sociali. Oggi che deve lasciare il municipio, minaccia la fine della tregua».

E dove l'ha vista questa minaccia?

«Nelle parole della Cgil.

Craxi in visita a Pisa e Lucca

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi sarà in visita ufficiale oggi a Pisa e domani a Lucca. Al Palazzo dei Congressi di Pisa, Craxi inaugurerà l'anno accademico dell'Università e, nell'occasione, consegnerà i «Premi del Cherubino» a sette illustri docenti tra i quali il premio Nobel prof. Rubbia.

La visita proseguirà al municipio, all'arsenale mediceo e al Centro di studi economici

Domani a Lucca Craxi terrà un discorso nella seduta congiunta dei Consigli provinciale e comunale. Dopo aver assistito ad un recital di musiche pucciniane eseguite in suo onore, il presidente del Consiglio si recherà alla certosa di Farneta per ricordare il sacrificio dei certosini trucidati nel settembre '44.

E' una contraddizione di Torino. La gestione comunista entra in crisi mentre Novelli arriva al massimo dei consensi. Bisognerà riflettere. Ci sono evidenti mancanze di chiarezza e di coerenza negli altri partiti, che spiegano quel voto più dei meriti di Novelli».

E' stato anche il sindaco che ha visto scoppiare l'affare Zampini. Novelli dice che tutto nasce di lì. Lei è d'accordo?

«Mi rifiuto di pensare che Russo sia un "uomo del 2 marzo", non credo in una crisi teleguidata dallo scandalo. Novelli lo pensa, non può presentarsi come il risanatore della politica torinese dopo la lotta dei "banchi coltelli". Quello scandalo è conseguenza di una gestione del potere spregiudicata e contrattuale, di cui lui è stato non dico il padrino, ma il mediatore. E se davvero fosse esistita una congiura per cacciare il sindaco, allora vorrebbe dire che mentre una volta in Comune di coltelli si parlava, oggi li usano davvero».

Lo dc però è riuscito a rimanere impigliato nello scandalo pur stando all'opposizione: è un bel record, non le pare?

«Non certo un record nazionale. In altre realtà, come la Puglia, ho visto comunisti impegolati in scandali, pur dalla minoranza. E' una tendenza delle maggioranze, che peraltro di coprirsi reciprocamente vedendo uomini dell'opposizione. Ma io non voglio sostituirmi ai giudici. Sapremo alla fine chi c'entrava in questo scandalo, e chi no».

Non teme, in Comune, di sedersi al tavolo di una vendetta?

«Da parte nostra è escluso. Al psi, chiediamo di far capire che si tratta di una svolta politica, non solo di sfatare Novelli».

Ma accetterebbe soluzioni diverse dal pentapartito?

«Chi non farà una proposta chiara e netta non potrà chiedere l'appoggio esterno della dc. Sia chiaro: voltar pagina è importante, ma è anche importante sapere cosa c'è nella pagina nuova».

Come si sente questa dc che sembra tornare al potere più per demeriti altrui che per meriti propri?

«La dc si sente benissimo. Vede, anche in politica vale la regola di Esculapio: primo, non sbagliare. Anche il pci ammette di essere arrivato al potere a Torino all'improvviso, per i demeriti delle amministrazioni precedenti. In passato è toccato a loro, oggi tocca a noi».

Lei non crede alle aperture alla dc e ai cattolici di Novelli, poi di Zangheri e Occhetto?

«Io voglio vederci chiaro. Per ora, dico che i comunisti aprono alla dc quando sono in difficoltà. Novelli parla bene dei cattolici, e intanto ironizza sulla «crisi mistica» di Russo. Si decida, e si decidano i suoi. Ci sono troppe mosse strumentali in casa comunista. Il pci deve abituarsi a rispettare gli altri quando è forte: troppo facile farlo quando affoga».

Ma lei che sta a riva, mentre la giunta affoga, ci dica: è un suicidio, un incidente o un delitto? Novelli ha intravisto qualche gran prestigiatore, dietro le quinte di Torino. Lei che ne pensa?

«Penso che la sinistra ha una grande capacità di romanzare le sue disgrazie. Novelli è stato un bravo giornalista, come sindaco è stato un grande prestigiatore. Sono cose di cui lui s'intende molto bene».

Ezio Mauro

Cairo, aeroporto chiuso Mubarak atterra a Roma

Roma. Al Quirinale, Pertini abbraccia Mubarak, obbligato a fermarsi a Roma per il maltempo all'aeroporto del Cairo

ROMA — Un'imprevista tempesta di sabbia sull'aeroporto del Cairo ha costretto a una sosta forzata a Roma l'aereo del presidente egiziano Hosni Mubarak, in volo da Atene — dove Mubarak aveva compiuto una visita ufficiale — alla capitale egiziana. L'aereo è atterrato alle 12,45 all'aeroporto di Ciampino.

Dopo aver atteso per un'ora buone notizie dallo scalo aereo della capitale egiziana, Mubarak ha lasciato l'aeroporto e si è diretto a Roma dove ha passato la notte. In serata si è incontrato con Craxi a Palazzo Chigi e poi ha avuto un colloquio con Pertini. La partenza per il Cairo del «rais» è prevista per stamani, sempre che l'aeroporto del Cairo venga riaperto al traffico.

Craxi cerca di placare malumori e sospetti nelle file della maggioranza

A fine mese un vertice dei 5 per evitare scontri elettorali

ROMA — Prevertice ieri a Palazzo Chigi. Il presidente del Consiglio Craxi ha voluto sondare gli umori degli alleati ed ha ricevuto separatamente i segretari dei partiti che appoggiano il governo. Aveva cominciato con Zanone (pli), poi giovedì sera con De Mita e Forlani (dc). Ieri ha avuto lunghi colloqui con Spadolini (pri) e Longo (psdi). Secondo quanto si è appreso, i cinque segretari si incontreranno tutti insieme tra una decina di giorni allo scopo di darsi una strategia comune in preparazione delle elezioni di maggio.

Ma i segnali di questi giorni non sembrano incoraggianti. Ognuno sospetta che la mossa dell'altro mirino a guadagnare favori tra gli elettori; si tratti della richiesta di riduzione delle tasse, di aumento delle pensioni, di abolizione del segreto di Stato, e via dicendo. «*Dovremmo proprio dire che, di questo passo, i mesi che ci dividono dalle elezioni saranno invivibili*» commentava ieri sera con pessimismo «*La voce repubblicana*».

La disponibilità comunista, confermata ieri dalla direzione, a formare giunte locali con laici e anche cattolici sulle basi di un programma, ha ulteriormente innervosito i partiti di governo. Tra i laici e i socialisti, solamente i repubblicani hanno dimostrato una qualche attenzione. «*E' una proposta che col tempo manifesterà la sua importanza*» ha detto Spadolini.

Nessun gradimento, invece, da parte socialdemocratica. Per il socialista Santarelli, sottosegretario all'Agricoltura ed influente esponente del psi del Lazio, a questo punto bisognerebbe far cadere anche la giunta di sinistra della Capitale.

Laici e socialisti si trovano però d'accordo nel guardare con sospetto alle risposte che la dc sta dando alla proposta comunista. In particolare, non hanno apprezzato l'on. Forlani, il quale ha detto ieri che «*può darsi che prima o poi un confronto costruttivo tra dc e pci possa riprendere, ma solo su basi nuove, non ambigue*».

«*Non mi è piaciuto, lo dico con franchezza*» ha subito ribattuto Longo, secondo il quale non è proprio il caso di fare patti preelettorali con questa dc. «*Mi pare piuttosto difficile che al vertice si potrà parlare di un programma comune con cui presentarsi agli elettori alle prossime amministrative*» ha detto Longo.

Ma Spadolini, uscendo da Palazzo Chigi, ha lanciato l'allarme: «*La campagna elettorale o si fa in modo che ogni partito sopporti un certo numero di sacrifici, altrimenti nessuno è disposto a prenderne una parte superiore agli altri. Giudichiamo molto negativamente questo scatenamento di regali a presso ai lavoratori dipendenti. Si parla di riforma dell'Irpef con allegria*» ha precisato.

Craxi avrà certamente il suo da fare per trovare un accordo tra i cinque partiti di governo sul comportamento da tenere verso gli elettori. Per il momento esistono tutte le premesse per una campagna in ordine sparso.

A Palazzo Chigi, Craxi ha parlato con De Mita, Spadolini e Longo anche della giunta di Torino. Nel capoluogo piemontese è la dc a voler sapere quali intenzioni hanno gli alleati del governo centrale, prima di garantire il suo voto. E, almeno in questo caso, sarà difficile a laici e socialisti sfuggire ad un impegno concreto prima delle elezioni.

Alberto Rapisarda

Senatori psi «Si voti in un solo giorno»

ROMA — I senatori socialisti Scevarolli, Fracassi e Orciari hanno rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio per sapere se non ritenga di intervenire affinché le prossime votazioni si svolgano in una sola giornata, secondo la normativa vigente negli altri Paesi europei e già sperimentata con successo sia per le elezioni del Parlamento europeo sia per le amministrative nel Trentino-Alto Adige.

Il malvivente ucciso in Sardegna fu coinvolto nel sequestro dei fratelli Casana

Fais, il bandito innamorato di Marina

La ragazza torinese ha sempre smentito la relazione col pregiudicato - Evaso l'anno scorso dal carcere di Oristano

Salvatore Fais

Marina Casana

Giorgio Casana

TORINO — *Per la «superanonima sequestri sarda» Salvatore Fais era «Speedy Gonzales» perché contemporaneamente riusciva a sorvegliare due «prigionieri» custoditi in due diverse località dei monti del Gennargentu. Egli, infatti, fu uno dei carcerieri dei fratelli Giorgio e Marina Casana, figli del barone Casana di Torino, sequestrati in Sardegna mentre prendevano il sole sulla costa occidentale, il 22 agosto del '79 e liberati il 21 ottobre dello stesso anno dopo il pagamento di 500 milioni di lire.*

Salvatore Fais, condannato a 29 anni di reclusione anche per il sequestro del commerciante sassarese Papo Troffa, fu protagonista di una storia d'amore con Marina Casana perché pare che, ad un certo punto, il sia innamorato a che comunque abbia dimostrato per lei una certa attenzione.

Certo è che «Speedy Gonzales», ignorando gli ordini dei suoi capi, concesse molta libertà alla ragazza fino a permetterle di togliersi il cappuccio e di annotare mentalmente il posto in cui veniva tenuta prigioniera; particolari che hanno poi inchiodato l'uomo alle sue responsabilità.

Innamorato di Marina, ma anche «delatore». Quando i componenti della banda furono arrestati, alcuni dei suoi complici si convinsero che l'operazione della polizia fosse stata possibile proprio grazie alla leggerezza del pastore di Santulussurgiu che fu accusato di tradimento per amore. Accusa sempre respinta dall'interessato che però non ha mai negato di avere avuto una particolare simpatia per la ragazza che sorvegliava.

Marina Casana ha ammesso di aver raccolto le confidenze di «Speedy Gonzales», ma non ha mai confessato la relazione. «Non è possibile», era stata la prima reazione dei parenti della ragazza.

Lo stesso atteggiamento lo tennero ore i Casana dopo avere appreso la notizia che il bandito è morto in un conflitto a fuoco, in via Della Rocca, dove la famiglia abita da anni, il nonno Piero ha solo aggiunto: «Sono un cristiano, non posso essere felice per la sua morte. Ma quando era scappato dal carcere di Oristano limando le sbarre con una lima aveva reagito con un gesto di rabbia. Lui che aveva fatto tanto male alla mia famiglia era di nuovo libero».

e. ma.

Cordoglio del Governo per l'agente ucciso

ROMA — Nel corso della riunione, il ministro degli Interni Scalfaro ha informato il Presidente del Consiglio Craxi dell'azione che ha portato ieri pomeriggio, in Sardegna, alla liberazione di Tonino Caggiari, sequestrato da alcuni banditi.

Il Presidente del Consiglio ha espresso a nome del governo i sentimenti di profondo cordoglio per l'uccisione del sovrintendente di polizia Vincenzo Marongiu e di affettuosa solidarietà ai suoi familiari.

Solidarietà ha espresso anche ai carabinieri e agli agenti di polizia feriti, mentre ha formulato il più vivo elogio alle forze dell'ordine e ai civili che hanno collaborato ad una azione che ha un significativo contributo alla sicurezza e alla tranquillità dei cittadini.

Conferenza dell'Anci sulle ipotesi di modifiche al Servizio sanitario

I Comuni fanno il bilancio delle Usl e ridiscutono i compiti degli ospedali

ROMA — Sulla necessità di «riformare la riforma sanitaria» sono ormai tutti d'accordo. Ma sul modo di farlo, e cioè sul tipo e sul contenuto degli interventi necessari, permangono perplessità e divergenze. Per alcuni esperti le riforme d'oggi dipendono soltanto dal fatto che, a cinque anni dall'avvio, la riforma non è stata ancora completamente attuata; per altri stiamo invece fatalmente pagando lo scotto di aver creduto ingenuamente in quella filosofia dello Stato assistenziale, erogatore di benessere e di costosi servizi sociali per tutti, che nei Paesi in cui era stata sperimentata era già in piena crisi quando la nostra riforma sanitaria doveva ancora essere varata. Per alcuni basterebbe ritoccare la struttura delle Usl.

Un autorevole contributo alla diagnosi e alla terapia dei mali della riforma sanitaria è venuto dalla prima Conferenza nazionale sull'organizzazione delle Usl, promossa a Roma alla scadenza del primo mandato amministrativo dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) proprio a questo scopo. Per due giorni più di 250 dirigenti sanitari, tecnici ed esperti provenienti da tutta Italia hanno discusso su quattro punti di difficile governo della Sanità pubblica: la collocazione e le funzioni delle strutture ospedaliere all'interno delle Usl e il ruolo della direzione sanitaria e amministrativa ospedaliera; il governo tecnico-sanitario delle Usl; il bilancio per funzioni; i servizi igienistici e il Comune.

In Italia il «mercato della salute» ha ormai raggiunto i 60 mila miliardi di lire l'anno. La parte più consistente è a carico del Servizio sanitario nazionale e per il 1985 è prevista in 41.500 miliardi; il resto rappresenta l'esborso diretto del cittadino per le prestazioni e per i farmaci non erogati dal Servizio nazionale. In questi cinque anni la quota della spesa sanitaria finanziata dallo Stato è progressivamente diminuita, fino a scendere al di sotto del 70 per cento, mentre quella sopportata dagli assistiti è in aumento e ha già superato il 30 per cento.

Per offrire prestazioni sanitarie che quasi ovunque il cittadino ritiene insoddisfacenti, tardive perché irrenate da un vischio burocratico ingiustificabile, e qualitativamente scadenti, spendiamo 9000 miliardi (in tre anni) per gli investimenti. Ma per pareggiare i conti a fine esercizio, hanno già detto in questa Conferenza gli esperti, saranno necessari almeno altri duemila miliardi.

E' stato lamentato ancora una volta che per la Sanità l'Italia stanzi fondi inferiori — in percentuale sul prodotto interno lordo — a quelli di quasi tutti gli altri Paesi europei. Ma nessuno incomincia a chiederci se con una gestione più manageriale, con una migliore organizzazione delle strutture e dei servizi e con un più oculato impiego delle risorse disponibili sarebbe possibile soddisfare meglio la richiesta di assistenza sanitaria del Paese.

Dalla Conferenza sono emerse alcune richieste, fra cui quella di chiarire l'intreccio di competenze fra Comuni e Regioni, di sottrarre gli ospedali a compiti che non competono loro.

Bruno Ghibaudi

Sanità, medici contrari a una privatizzazione

ROMA — «*Contro ogni tentativo di disimpegno nei confronti della tutela globale della salute dei cittadini e di progetti controriformisti di privatizzazione dell'assistenza e di una graduale riduzione dell'intervento pubblico nella sanità*» si sono espressi all'unanimità i nove sindacati medici che confluiscono nel «coordinamento», nato anche come «*patto di Bologna*».

Il comitato, riunito a Roma, ha affermato la volontà di «*riappropriarsi di una rappresentatività politica, sindacale e gestionale tali da tutelare da una parte gli interessi dei medici e garantire dall'altra i legittimi interessi dei cittadini attraverso una più incisiva azione sanitaria delle varie componenti di categoria*».

I sindacati medici richiamano inoltre la parte pubblica ad ovviare alla errata interpretazione e ad attuare le norme economiche dei contratti e delle convenzioni. Al ministro della Sanità viene chiesto un sollecito incontro per dibattere i problemi più urgenti di tutte le categorie mediche, per evitare, conclude il documento, «*azioni sindacali che altro non produrrebbero se non quello di peggiorare il già precario sistema assistenziale*».

«E' impossibile che il Papa venga in Urss» dice la Pravda

CITTA' DEL VATICANO — Un viaggio di Giovanni Paolo II in Unione Sovietica è impossibile, ed è irrealistico pensare che fra Urss e Santa Sede possano essere stabilite normali relazioni diplomatiche. Lo afferma in un'intervista, ripresa dall'agenzia cattolica Asca, il direttore della *Pravda*, Viktor Gigrievich Afanasiev. «*Il Vaticano potrebbe avere una funzione importante, svolgere un'azione dinamicamente positiva nell'ambito delle relazioni internazionali* — afferma Afanasiev —. *Devo dire però che la destra vaticana rende assai problematico l'attendersi da Roma passi significativi in questa direzione*».

Il direttore della *Pravda* fa un paragone fra Paolo VI e Giovanni Paolo II. La politica della distensione, caratteristica di Montini, «*sembra che l'attuale Pontefice l'abbia messa in un canto. Ho proprio l'impressione che il Vaticano faccia di tutto per impedire un riavvicinamento fra cattolici e comunisti*». Afanasiev cita le recenti prese di posizione della Santa Sede in tema di teologia della Liberazione, criticandole.

Un commento positivo è rivolto al segretario di Stato, card. Casaroli: «*E' una persona per bene, un politico illuminato. Ho, e posso ben capirlo, è in grado soltanto di distinguersi sottilmente, non di fare una politica*».

Grandi evasori

(Segue dalla 1ª pagina)

che ad aprile pubblicherà il suo nuovo libro.

Anche Ornella Muti (il cui vero nome è Francesca Rivelli) ha un debito di 50 milioni 37 mila 920 lire nei confronti dell'esattoria di Campagnano Romano per l'Ilor del 1975 e 1979. Negativo l'esito dei pignoramenti presso la Siae, la Rai e la Titanus.

La cantante Patty Pravo (Nicoletta Strambelli) ha un debito fiscale di ben 403 milioni 180 mila 68 lire per l'imposta complementare e la ricchezza mobile del 1970/73, nonché per l'Irpef e l'Ilor del 1974/76. Non ha avuto esito il pignoramento alla Siae.

Il complesso dei New Trolls deve invece pagare all'esattoria di Genova 36 milioni 815 mila lire, mentre il cantante Franco Califano risulta in «rosso» per 338 milioni 271 mila lire per l'Irpef e l'Ilor del 1974/77.

Gianni Rivera deve per tasse arretrate del 1971/73 poco più di 135 milioni. Si è rivelato negativo il pignoramento alla Rai. Invece per Sergio Endrigo, che ha un conto in sospeso con l'esattoria di Mentana per le tasse dal 1967 al 1973, l'esattoria ha recuperato dalla Siae 15 dei 45 milioni dovuti.

Sempre in debito con l'esattoria per vecchie imposte non pagate figurano Edmonda Aldini, Ornella Vanoni, Paolo Stoppa e Philippe Leroy. Per quest'ultimo sono stati comunque recuperati 6 dei 27 milioni dovuti al fisco.

Infine una curiosità: per Franco Janich, direttore sportivo del Bari, è in piedi una procedura di pignoramento esattoriale presso la Lazio per ottenere il recupero di 23 mila 900 lire da lui dovute per la tassa sulla raccolta dell'immondizia del 1978.

Pierluigi Frana

Consegnati i premi Aldo Moro

ROMA — L'Accademia di studi storici Aldo Moro ha proceduto ieri, nella sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alla consegna dei primi quattro «*Premi Aldo Moro per la promozione umana*» a quattro leader di partito scomparsi. Idealmente premiati «*per il contributo da loro offerto allo sviluppo del Paese e per il loro legame con l'esperienza di Aldo Moro*», sono stati Enrico Berlinguer, Ugo La Malfa, Tommaso Morlino e Pietro Nenni.

La cerimonia si è conclusa con un discorso del segretario dc De Mita, il quale si è particolarmente soffermato sulle caratteristiche dell'impegno politico di Moro. «*Il più deprezzamento dei dossettiani e, più tardi, degli "iniziativisti"*».

«*Compresa* — ha aggiunto De Mita — *il disegno strategico della grande alleanza fra democratici cattolici e democratici laici, che De Gasperi aveva coltivato e realizzato, e mediò, all'interno della dc, fra la posizione degasperiana e quella, antagonista, di una sinistra ansiosa di dare dimostrazione delle proprie capacità collettive e individuali, avendo trovato al potere più per demeriti altrui che per meriti propri*».

Servizi segreti

(Segue dalla 1ª pagina)

una affermazione (la subalternità dell'Italia nei confronti del suo principale alleato). Ma ovviamente, la stabilità di questi due pilastri è tutta da verificare.

Cominciamo con le supposizioni. Il ministro della Difesa e il presidente del Consiglio hanno reagito con energia contro chi metteva in dubbio l'integrità e l'efficienza del Sismi e del Sisde da loro stessi rinnovati, ma ciò non è bastato a disarmare i dietrologi nazionali. D'altra parte, chi riconosce la libertà di parola e di pensiero deve ammettere anche la libertà di supposizione.

Tuttavia, per supporre e per dedurre, occorre un punto di partenza, qualche indizio concreto. Ebbene: dopo quasi un mese di indagini di concreto abbiamo soltanto tre disegni, forniti ai giornali dalle autorità inquirenti, che dovrebbero servire a identificare l'ignoto attentatore. Nel terzo disegno, che a rigor di termini dovrebbe essere il più accurato, viene riprodotto un uomo visto di spalle. In pratica si scorgono un cranio, un cappotto, due borse. Poco per identificare l'attentatore, nulla per argomentare qualcosa.

E veniamo al secondo pilastro. Ogni alleanza politico-militare si fonda su trattati e protocolli nei quali sono definiti i rispettivi impegni. Queste carte possono essere pubbliche o segrete, sancire tanto una parità quanto una disparità di diritti. Tuttavia in quaranta anni di alleanza a questi trattati hanno avuto accesso, da parte italiana, decine di presidenti del Consiglio, almeno un centinaio di ministri, parecchie centinaia di consulenti. Nessuno ha mai parlato di clausole capestro a danno dell'Italia. E, appena scoppiata la polemica, Craxi si è fatto portare tutta la documentazione relativa all'Alleanza atlantica senza trovarvi nulla di allarmante. E proprio in questi giorni sta esaminando i dossier riservatissimi relativi alle stragi precedenti, per vedere se è possibile far sapere tutto, abolendo il segreto di Stato.

Del resto lo stesso Formica è convinto che nessun presidente italiano abbia mai mutato carte infamanti. A dire, certe subalternità non vengono mai stabilite nei trattati. Esistono nei fatti. Ed esistono, eccome... Ma allora, se la subalternità dell'Italia, e di conseguenza quella dei suoi servizi segreti, va ravvisata soltanto in situazioni di fatto, a che cosa questa dipendenza può essere attribuita se non alle disparità di livello militare, economico, industriale, scientifico, tecnologico, culturale eccetera eccetera, che ancora sussistono tra i due Paesi?

Se è questo che pensa la scuola formichiana, nulla da obiettare. Anzi: più insisteremo su certi argomenti, e faremo certi discorsi, più queste disparità saranno destinate ad aumentare.

Gianfranco Piazzesi

A pagina 7: Sui servizi segreti Spadolini polemizza con Craxi.

le opinioni del sabato

L'arcangelo di Torun

FRANE BARBIERI

Il processo di Torun ha trovato il suo nuovo eroe. Non più Popieluszko, ma Piotrowski, il capitano. I pochi inviati che mandano in Italia i reportages dall'angusta sala del tribunale appaiono colpiti, quasi ipnotizzati, non da chi è morto per la fede, ma da chi ha ucciso per la fede opposta. Risultano quasi tutti lusinghieri gli epiteti usati per descrivere questa *«guardia armata del socialismo reale»*: dalla lucidità e intelligenza suprema alla *«coscienza candida»* e addirittura a una peculiare rettitudine etica e morale. Si riscontra una nota di disarmante infatuazione nelle descrizioni del capitano, tra l'altro anche bello, mentre parla con disprezzo dei capi incerti nell'applicare i sommi postulati della rivoluzione; mentre con altrettanta alterigia mette in guardia la Corte perché non dimentichi che il tribunale, la legge e gli imputati stanno da una parte, quella giusta, e che i veri fuorilegge sono gli accusatori, *«vittime formali e presunte»*, e mentre, conseguente al suo ruolo di arcangelo del comunismo, rifiuta di sottoporsi all'interrogatorio degli avvocati della parte civile in quanto rappresentanti di Solidarnosc e della Chiesa, *«agenti del nemico»*.

Sulla diga della Vistola il capitano non si accorse nemmeno che stava assassinando un uomo, lui sopprimeva un'idea per affermarne un'altra. Gli altri due, i tenenti suoi subalterni, si erano invece accorti di aver ammazzato un uomo: il risveglio di quel poco di coscienza li ha ridotti, al processo di Torun, in larve umane, che nei reporters destano compassione, il capitano, invece, diventa eroe per lo strano magnetismo dei suoi ardori ideologici forgiati nel delitto.

Da dove, mi chiedo, questa confusione di valori, dal momento che Piotrowski ricorda null'altro che un qualsiasi capitano delle SS o il fanatismo originario di Toni Negri? Negli inviati, chissà, arrivati da un mondo di (benefiche) incertezze devono aver provocato un colpo le certezze (malefiche) del capitano. Il martire della fede cristiana combatte ormai una battaglia di retroguardia, lo si prende come un santo, non come un eroe. Gli si accende magari una candela sulla tomba, assieme ai polacchi frustrati. Chi affascina invece è il giustiziere illuminato e reso implacabile da una idea, anzi ideologia, d'avanguardia.

Si coglie nei servizi dalla Polonia un altro aspetto paradossale di difficile interpretazione. Il governo Jaruzelski, ci informano gli inviati, non riceve da parte dei polacchi alcun plauso per aver concesso e promosso una così aperta e libera azione giudiziaria contro gli assassini dell'abate. Direi che il processo fa onore e favore ai governanti, forse più che altro li salva. Tuttavia nel caso di Torun per ogni polacco, e non solo polacco, nasce un dilemma di fondo. Si può esprimere anche in termini di storia italiana: il delitto Matteotti, contro una voce libera del popolo, era più grave della marcia su Roma, un delitto contro la libertà di tutto il popolo? Vanno disgiunti o il secondo va considerato come il figlio legittimo del primo? Ritornando ai termini polacchi: il delitto Popieluszko non sarebbe avvenuto senza e al di fuori del colpo militare comandato da Jaruzelski.

Se il Papa vi invita

SERGIO QUINZIO

La società di massa non consente sfumature critiche. I giudizi sono sempre tutti bianchi o tutti neri, e anche il modesto caso di un giornalista che non sarà ammesso sull'aereo papale nell'imminente nuovo viaggio in Sud America del Pontefice è servito a rilanciare ancora una volta una rozza alternativa. Sembra che esistano solo slogan contrapposti, non ragioni. Da una parte si grida alla libertà di stampa conculcata da chi pure si fa in tutto il mondo paladino di tutti i diritti umani; dall'altra si condanna senza attenuanti un giornalista che, accolto nei precedenti viaggi sul bianco aereo del Papa, ha ricambiato la benevola ospitalità con un articolo lassamente denigratorio. Tutti insomma, per opposti motivi, sono ugualmente scandalizzati.

Visto che siamo nell'anno manzoniano, si può ricordare il civile parere del «genio di Brusuglio», per il quale, di regola, la ragione e il torto non si possono mai dividere con un taglio tanto netto che non ne resti un po' di tutti e due da ciascuna parte. La massima dell'altra, di non alzare la voce per invocare i sacri principi. Chi invita, lo fa a suo rischio, non può attendersi che un carico di giornalisti si trasformi in blocco in *claque*, convincendosi — cosa di cui molti buoni cattolici non sono affatto convinti — che i viaggi pontificali sono sublimi pellegrinaggi apostolici destinati a salvare la fede nel mondo. E chi sa di non poter condividere il clima applauditorio dei viaggi del Papa farebbe bene a non sollecitare, o a non accettare, l'invito a bordo, e comunque a non scandalizzarsi se l'invito non c'è o se viene a mancare.

non esorta a giudizi qualunquistici, ma insegna a cercare quanta ragione e quanto torto ci sia da una parte e dall'altra.

A monte del caso Vaticano, e del chiasso che ha provocato, c'è l'idea, anch'essa tipica della società di massa, che tutto possa andare d'accordo con tutto. Idea solo apparentemente incompatibile con la prassi degli opposti giudizi sommari. L'idillio dei giornalisti d'ogni colore che nei lunghi viaggi intercontinentali parlano familiarmente col dolce Cristo in terra, si capovolge infatti in risse *belli* appena i *partners* si accusano a vicenda d'aver malignamente rotto l'incanto.

In realtà, né l'invito né l'accoglimento dell'invito erano disinteressati. Non mi pare dunque che ci siano vittime, né da una parte né dall'altra. Ciascuno ha fatto i suoi conti, ed è inevitabile che non sempre i conti tornino.

L'equivoco sta già proprio nell'idillio. Gli organizzatori dei viaggi pontificali avrebbero fatto bene a far volare il Papa per conto suo; e i giornali avrebbero fatto bene a far pagare il biglietto su aerei di linea ai loro giornalisti.

Ma è meglio, qualche volta, che non tornino: se tornassero sempre, finiremmo per convincerci davvero che viviamo nel migliore dei pontificati possibili, nel migliore dei giornalismi possibili, nel migliore dei mondi possibili. E sarebbe davvero troppo.

Adesso, a idillio almeno temporaneamente infranto, bisognerebbe avere il buon gusto, da una parte e dall'altra, di non alzare la voce

Festa per una disfatta

ALFREDO VENTURI

«Non avete ancora visto niente», aveva detto Reagan al momento della rielezione. Come dire: attenzione, il bello viene adesso, con il secondo mandato. Così uno dei suoi consiglieri ha lanciato un'idea del tutto degna delle aspettative stimolate e della politica-spettacolo. Questo 1985, oltre a essere l'anno uno dell'era post-orwelliana, non è forse il quarantesimo dalla fine della seconda guerra mondiale? E allora, perché non immaginare un fragoroso vertice russo-americano a Berlino, a maggio, quando saranno giusto quarant'anni dalla capitolazione tedesca?

Un'idea suggestiva a Washington per il suo contenuto spettacolare, seducente a Mosca per tutt'altre ragioni. Ai sovietici la stretta di mano fra Cernenko e Reagan, in un simile contesto, consentirebbe di affiancare la celebrazione della «grande guerra patriottica» al riaffermato consolidamento dei suoi risultati nell'Europa centrale. Insomma, un nuovo omaggio al fatidico edificio di Yalta.

Preso dall'euforia, qualcuno è andato ancora più in là, immaginando l'incontro a Torgau: dove il 25 aprile di quarant'anni fa, fra la sponda dell'Elba e il castello sassone di Hartenfels, i soldati dell'Armata Rossa s'imbatterono nei fanti americani. Quale migliore occasione di questa rievocata fraternità d'armi per festeggiare i progressi eventualmente conseguiti al tavolo della trattativa nucleare?

Questi progetti hanno diffuso in Germania un malessere profondo quanto prevedibile. Non che i tedeschi intendano passare l'anniversario sotto silenzio: no di certo. Ma quello che in Germania si vuol celebrare non è il compleanno di una disfatta militare, bensì di una rinascita democratica. Così come in Italia festeggiamo la nostra liberazione, i tedeschi ricordano la ricostituzione dei partiti prenazisti, il recupero delle antiche libertà.

Mentre Washington ci ripensa, la disputa esplode a Londra. Governo e reduci sono divisi: la ricorrenza quarantennale va celebrata o no? Finché la Thatcher annuncia: noi celebreremo, ma non la vittoria, celebreremo l'inizio di un periodo di pace. Sottigliezza sufficiente a placare le appennini tedesche.

Sufficiente, anche, a collocare correttamente il problema, che consiste proprio nell'oggetto della celebrazione. Si può scegliere: sono quarant'anni dalla capitolazione tedesca, ma anche quarant'anni da Yalta, quarant'anni da Hiroshima. Che cosa celebrare dunque? La diplomazia che trionfa della guerra? La tecnologia che ne sconvolge i siti? E poi che cosa vuol dire celebrare? Far festa? Ha qualche senso? E fino a quando? Nessuno ricorda più con parate e brindisi, che si sappia, la pace di Westfalia, o le paci di Aquisgrana, che pure conclusero guerre altrettanto importanti del nostro massacro recente. Ma lo scorrere del tempo non intacca l'opportunità del ricordo: di quella essenziale memoria collettiva che ha nome storia. E che non è puro esercizio intellettuale: infatti se celebrare vuol dire pensarci su e ragionarci attorno, alle sconsiderate follie di ieri, magari in vista di correggere follie contemporanee altrettanto sconsiderate, e di prevenirne il fatale trasferimento sui campi di battaglia, bene, allora non si celebrerà mai abbastanza.

DOPO IL «DECRETO GALASSO» PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

Tanti no per salvare il Bel Paese

Sta arrivando al ministero una valanga di richieste di vincoli ambientali - Lo scarso tempo lasciato alle soprintendenze per le segnalazioni compensato dalla mobilitazione di enti privati: Italia Nostra, Wwf, Pro Natura, Lega per l'ambiente - Tra le cose da salvare: in Sardegna gli ultimi cavallini selvaggi, in Liguria le Cinque Terre, nel Veneto il Monte Grappa e le rive dell'Adige

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Da tutta Italia sta arrivando al ministero dei Beni Culturali e Ambientali una valanga di planimetrie, di mappe catastali, di relazioni tecniche, a corredo di centinaia di proposte per salvare quanto è ancora salvabile nel Bel Paese. Le proposte, originate dall'ormai famoso «Decreto Galasso» scoprono lacune impreviste, zone d'ombra in cui erano rimaste senza tutela aree di straordinario valore paesistico e naturale. Si stenta a credere che non fosse vincolata nel suo insieme la parte settentrionale della Laguna di Venezia (erano vincolati singoli lembi, come Torcello). Ora tocca al ministero vagliare e decidere in breve tempo. Le proposte accolte si tramuteranno in decreti: fino al 31 dicembre sulle aree individuate cadrà il divieto «di modificazioni dell'assetto del territorio nonché di opere edilizie e lavori».*

E' il più drastico e massiccio tentativo compiuto in quarant'anni per bloccare la distruzione o manomissione totale del paesaggio italiano. Tentativo limitato nel tempo: un tampone fino al 31 dicembre, quando le Regioni autonome dovranno aver pronti i loro piani per la disciplina d'uso del territorio nel rispetto del paesaggio, tenendo conto dei vincoli imbiliti dal «Decreto Galasso». Dal 21 settembre 1984 sono assoggettati a vincolo (esclusi i centri abitati) tutti i territori costieri fino a 300 metri dalla battigia, le rive dei laghi della stessa profondità e quelle dei fiumi e torrenti fino a 150 metri, le montagne oltre i 1600 metri, i ghiacciai, i boschi e le foreste.

Entro queste zone protette, vaste migliaia e migliaia di chilometri quadrati, non è vietato costruire: il vincolo richiede uno speciale esame e un nulla osta aggiunto alla concessione edilizia. Per rafforzare la tutela, le Soprintendenze ai Beni Ambientali sono state chiamate a scegliere le aree di eccezionale importanza da sottoporre al divieto di qualsiasi intervento in attesa di una pianificazione seria da parte delle Regioni.

«Abbiamo voluto fare un primo passo, individuando una serie di casi esemplari. Il nostro limite dichiarato è quello di sollecitare le Regioni. Poche hanno piani completi e organici per la disciplina d'uso del territorio. Pochissime hanno piani paesistici: ne esistono dieci in tutt'Italia e sono in parte superati o motivo di critiche. Quel che conta, per noi, è che le Regioni introducano nei loro piani anche la dimensione paesistica, cioè la tutela delle bellezze naturali e dell'ambiente nel suo insieme», *mi dice il sottosegretario Giuseppe Galasso, autore del decreto che ha preso il suo nome.*

E' ormai consolidata una svolta culturale nei rapporti tra le attività umane e il territorio. Per molti anni, come reazione all'incultura urbanistica del passato, si è data preminenza alla pianificazione degli spazi: qui si può costruire, là si deve conservare un vuoto per strade o servizi, quella zona è destinata a insediamenti industriali e così via. I piani venivano redatti trascurando il paesaggio, cioè i valori estetici e storici, e gli effetti sull'ambiente naturale. Si poteva così distruggere nella legalità un insieme di dune e pinete per costruire un villaggio turistico, installare una centrale elettrica nel delta del Po o su una necropoli etrusca come a Montalto di Castro.

«Non ci illudiamo di aver salvato l'Italia. Però avremmo un successo anche se i risultati fossero parziali. Avremmo indicato una strada senza ritorno», *dice ancora Galasso. E' sintomatico che alcune Regioni, pur protestando per il decreto visto come un ritorno al centralismo, abbiano imboccato la stessa strada. La Regione Veneto ha una sua legge per istituire il Parco della Laguna di Venezia. La Regione Sardegna ha impugnato il «Decreto Galasso» per rivendicare la propria autonomia ma sta preparando una legge per la tutela dell'ambiente.*

Il «Decreto Galasso» ha i suoi punti deboli. Ha dimenticato le aree archeologiche. Lascia margini troppo ampi di interpretazione (come definire un bosco?), ha dato un margine di tempo troppo esiguo, 90 giorni, alle Soprintendenze incaricate di segnalare le aree destinate al divieto temporaneo. Dotate di personale insufficiente, in media tre o quattro laureati, le Soprintendenze hanno dovuto accogliere le proposte di associazioni di tutela e di gruppi di cittadini, distinguere quelle seriamente motivate, segnare i confini sulle carte. Un lavoro improbo, che richiederà supplementi e correzioni. In alcuni casi le soprintendenze sono state agevolate dalle Regioni. «Abbiamo avuto dall'Amministrazione regionale un notevole aiuto, tanto più considerando gli studi già pronti per la carta delle bellezze naturali del Piemonte» mi dice il *prof. D'Ormezzano, della Soprintendenza di Torino.*

Si è messo in moto un meccanismo di partecipazione che è una nuova conferma di maturità. Italia Nostra, Wwf, Pro Natura, Lega Ambiente, altre associazioni hanno mobilitato i loro iscritti fornendo indicazioni preziose, corredate da planimetrie. In Piemonte oltre duecento proposte hanno insistito sulle aree di interesse faunistico, in Val Susa, il Bosco della Partecipanza nel Vercellese, il Lago di Viverone, la Strada dei Vini. Una fetta consistente del territorio regionale è già stata destinata a di parchi e aree protette.

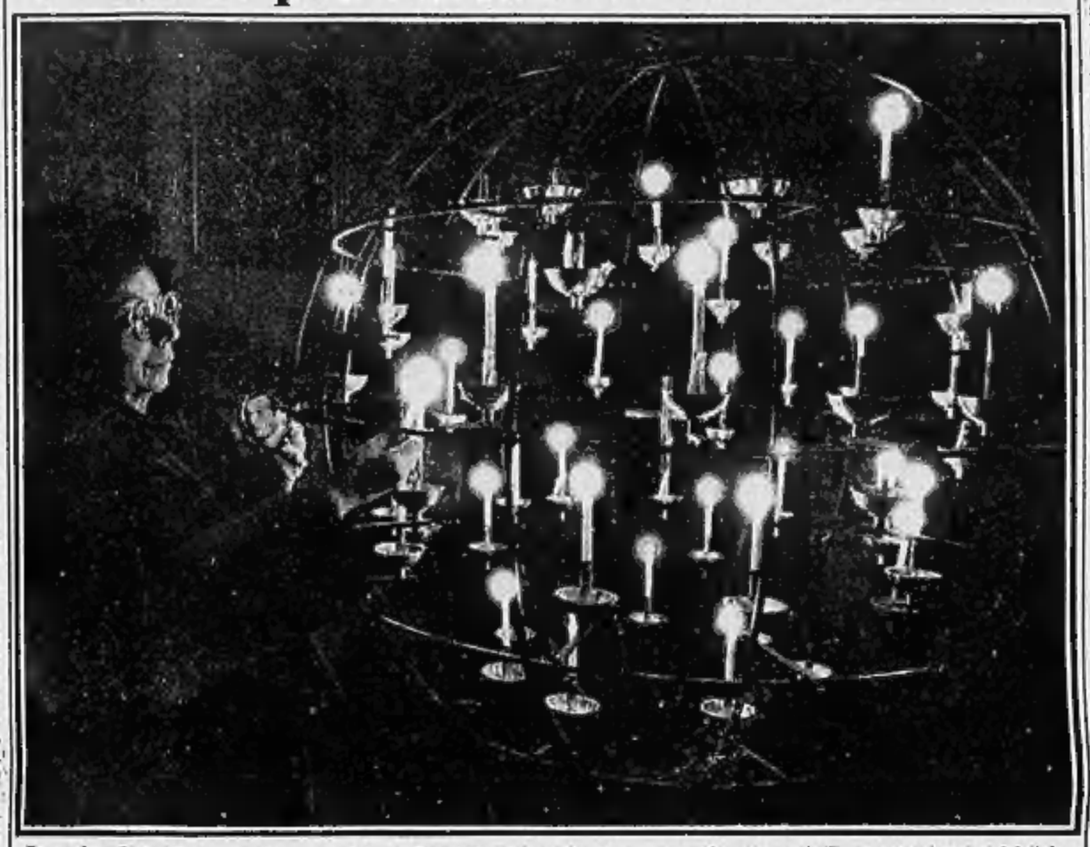
Che cosa resta da salvare, dove imporre il divieto temporaneo nella speranza che entro l'anno le Regioni autonome abbiano pronti i loro piani? Scegliamo alcuni campioni, cominciando dalla regione più insidiata nella sua bellezza, la Sardegna. A Cagliari Felice Di Gregorio elenca le proposte più significative fatte da Italia Nostra: «Gli stagni di Cagliari e quelli di Cabras, le lagune e le dune tra Chia e Capo Spartivento, l'isola Mal di Ventre e altre isole minori. Sant'Antioco e San Pietro (Carloforte) dovrebbero essere bloccate in parte. In più le Foreste dei Sette Fratelli, la Giara di Gesturi (gli ultimi cavallini selvaggi), i rilievi vulcanici». *Alcuni tratti di costa, come quelli di Capo Carbonara e di Teulada, dovrebbero essere bloccati per una profondità di un chilometro, superiore a quella vincolata dal «Decreto Galasso».*

Non tutte le proposte verranno accolte e trasformate in decreti ministeriali. Questo va sottolineato prima di passare ad altri esempi. Va anche ricordato che gli elenchi definitivi sono in corso di spedizione da parte delle Soprintendenze. In Liguria la Soprintendenza di Genova ha individuato alcuni punti-chiave lungo coste già vincolate, come le Cinque Terre, su cui imporre il divieto di ogni alterazione fino al 31 dicembre. Ha aggiunto numerose aree verdi dell'entroterra. Italia Nostra ha proposto in quaranta aree il litorale di Santo Stefano al Mare, insidiato da un progetto di porto turistico, Capo Berta, la penisola di Sestri Levante, il monte Marcello che domina Bocca di Magra. «Abbiamo la gravissima responsabilità di proporre divieti assoluti su aree di importanza strategica che dovranno costituire il fondamento dei piani paesistici della Regione», *mi dice il soprintendente architetto Semino.*

Nel Veneto Italia Nostra ha chiesto il blocco sui delta del Po, sui colli Berici, sul monte Grappa, sulla riva orientale del Garda e sulle rive dell'Adige. «Abbiamo messo a disposizione per il lavoro sul terreno e sulle carte i nostri obiettori di coscienza», *mi dice Antonio Verlato, del consiglio regionale dell'associazione. Uno sforzo volontaristico imponente. Ma che cosa succederà se il 31 dicembre le Regioni non avranno preparato i loro piani? E' pensabile che facciano in pochi mesi quel che hanno rinviato per anni?* «Si vedrà se è il caso di intervenire con una proroga o con altri provvedimenti», *dice Galasso. A tutti noi non resta che sperare, ricordando però che i vincoli e i divieti non basteranno mai per salvare il Bel Paese. Manca una politica di tutela attiva, capace di rendere la conservazione della natura proficua anche sul piano economico, stimolando i proprietari di terreni paesisticamente importanti non soltanto assoggettandoli a discipline restrittive. Ma questo è un discorso che andrà ripreso.*

Mario Fazio

Una luce per chi la sottrasse ai nazisti



Stoccolma. Kate Wacx accende una candela per Raoul Wallenberg. La donna aveva 12 anni quando fu sottratta ai nazisti dal diplomatico svedese a Budapest, pochi giorni prima che, il 17 gennaio '45, egli scomparisse mentre si recava al quartier generale sovietico. In questi giorni Reagan ha chiesto all'Urss una spiegazione esauriente sulla sorte di Wallenberg, che salvò migliaia di ebrei

ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Il Concilio in cammino

TORINO — Dopo il lungo, talora travagliato regno di Pio XII, il suo doveva essere un papato di transizione, una parentesi, in un periodo altretutto caratterizzato da grandi incertezze: ci si augurava che la guerra fredda finisse, ma non si sapeva quando sarebbe finita; la ricostruzione aveva posto le premesse del «boom» economico italiano, ma il «boom» non c'era ancora. E invece Angelo Roncalli, divenuto papa Giovanni XXIII, già tre mesi dopo la sua elezione decise di indire il Concilio, un atto fuori di ogni prospettiva.

A vent'anni dalla fine di quel consesso è giunto il tempo di un esame che permetta di cogliere fermenti ancora attuali, propositi forse ancora disattesi. E' un'analisi che ha svolto ieri all'Associazione Culturale Giuseppe Alberigo, ordinario di Storia della Chiesa all'Università di Bologna, che contribuì tra il 1960 e il 1965 alla preparazione del Concilio e gli ha dedicato approfonditi studi.

Domandiamo al professore: perché si parlò di «sfida» (e taluni accennarono anche a una «sfida blasfema») quando Giovanni XXIII indisse il Concilio? «Perché — risponde Alberigo — *era appena finito un pontificato caratterizzato da un grande accentramento, non c'era neppure la figura di un segretario di Stato. Ora, l'idea di chiamare a raccolta duemila vescovi, senza che le questioni da sottoporre al consesso fossero dibattute (e magari senza che si decidesse a priori quali scelte adottare), spaventava una parte della Curia. Si delinearono allora due posizioni: la posizione di chi voleva "imbrigliare il Concilio" e la posizione di chi difendeva la piena libertà dell'assemblea».*

E chi s'impose? «S'impose "abbastanza" la seconda, *quella che scommetteva sulla libertà, sul libero gioco degli orientamenti, posto che si aprisse il dibattito anche a vescovi latino-americani, africani, interpreti di realtà poco note, di dimensioni storiche, sociali poco conosciute».*

Papa Roncalli seppe dunque interpretare lo spirito, le speranze del suo tempo? «*Delle attese di chi voleva la transizione, soddisfece le attese di un prudente rinnovamento. Ma certo, in un certo senso, possiamo dire che le decisioni adottate dal Concilio non sempre corrisposero all'autentica visione del rinnovamento di Papa Roncalli, che era molto più profonda. Esiste tuttora una grande quantità di proposte da realizzare, di orizzonti da esplorare. Per quest'aspetto il Concilio è ancora in cammino».*

Quali proposte, quali orizzonti? Dice Alberigo: «*Il grande problema delle diverse Chiese cristiane è di proporre con fedeltà il messaggio evangelico e di metterne in evidenza la connessione con i problemi d'oggi, che già furono percepiti e delineati con estrema lucidità da Giovanni XXIII: il problema della pace, con il superamento del concetto di guerra giusta, il problema della povertà. Oggi si forniscono risposte inadeguate alle questioni poste da milioni di poveri che non accettano più lo sfruttamento. Papa Roncalli aveva dato indicazioni precise, che il Concilio ha trascurato: la Chiesa aperta a tutti, la Chiesa dei poveri, la Chiesa che cammina con la medicina della misericordia».*

E quali differenze si possono individuare tra Roncalli e Wojtyla? Alberigo sorride: «*Il Papa polacco è, in un certo senso, figlio del Concilio. Roncalli rinunciò a farsi ascoltare in virtù di una sintonia profonda con le genti. Wojtyla sente il bisogno di far ricorso alla propria autorità per farsi ascoltare».* Un Papa aperto alla democratizzazione e un Papa un po' restauratore? Alberigo: «*Quando indice il Concilio e mette in gioco duemila vescovi, Roncalli si apre alla democratizzazione. Wojtyla? Non sono convinto che cerchi la restaurazione. Può darsi però che, soprattutto a causa della situazione internazionale, si trovi e debba svolgere anche un ruolo di restauratore».*

Clemente Granata

RISCHIANO DI ANDARE PERDUTE

Una mostra sulle dimore sotterranee di Altamura

ALTAMURA (Bari) — Folla di visitatori alla mostra sugli insediamenti rupestri, la prima allestita sulla vita nelle grotte e sugli affreschi delle chiese ipogee sparse in tutto il territorio della Murgia altamurana. Questi insediamenti furono abbandonati definitivamente nel 1527 in seguito ad una terribile pestilenza e da allora furono usati solo per attività agricole e pastorali. Solo in qualche chiesa sotterranea (Jesce e San Michele) si continuò a mantenere il culto.

Ora questo patrimonio d'arte e di folklore rischia di andare completamente perduto. La mostra, con le sue cento gigantografie a colori e con i grafici della città sotterranea, non è soltanto una documentazione fedele e interessante della vita nelle grotte, ma costituisce anche un grido di allarme, che il Comune di Altamura intende accogliere. Vorrebbe acquistare la masseria di Jesce, la più originale, ma è necessario l'aiuto dello Stato e soprattutto della Regione.

domenica 20 gennaio

L'AVANTI!

SARÀ IN EDICOLA ABBINATO AD UN SUPPLEMENTO SETTIMANALE A COLORI DI 24 PAGINE AL PREZZO DI L. 1.000

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.858 - 535.833/4 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

oggi,domani
Se oggi hai un problema di occhiali, vieni domani stesso da Montanaro. Troverai il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta per servirti meglio. Lenti e montature delle marche più prestigiose e le ultime novità in lenti a contatto.
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36
TEL. 46.05.55

Un vertice nel segno dell'ottimismo

La Thatcher e Kohl «La Cee migliora»

Il prossimo obiettivo è il Trattato sull'Unione europea da negoziare dopo l'incontro di Milano - Ancora un nodo: il problema iberico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Il vertice comunitario che si terrà a Milano, alla fine di giugno, avrà un'importanza particolare per l'avvenire dell'Europa». Così hanno detto Margaret Thatcher e Helmut Kohl, alla fine del loro incontro ieri a Bonn, o meglio — come ricordano i diplomatici — alla fine dei 16° summit anglo-tedesco. Colloqui senza nubi, una serenità che rispecchia le incoraggianti prospettive dell'85 e sulla scena europea e sulla scena Est-Ovest. Dopo mesi, anni anzi, di pessimismi e catastrofismi, gli statisti sembrano guardare al futuro con i nervi più distesi, con speranze più vivide.

Il premier e il Cancelliere hanno esaminato tutte le questioni comunitarie studiate, 24 ore prima, pure a Bonn, dal nostro ministro degli Esteri Andreotti e dal collega tedesco Genscher. Quindi, in particolare: il bilancio Cee per l'85 e i negoziati per l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità, il 1° gennaio '86. Da adesso fino alla fine di giugno, spetta all'Italia, come presidente dei Dieci, pilotare l'Europa verso una soluzione di questi ed altri problemi: navigazione che dovrebbe appunto concludersi con il vertice milanese. A questo consesso si dovrebbe varare altresì la grande conferenza intergovernativa per negoziare il trattato sulla «unione europea».

Alla loro conferenza stampa, Margaret Thatcher e Helmut Kohl hanno parlato con unica voce. «Il 1984 — ha detto il premier britannico — è stato l'anno in cui abbiamo affrontato le questioni fondamentali: adesso, stiamo per trovare, e applicare, le soluzioni. Tutto ciò è di ottimo augurio». Ma occorre preparare «con la massima cura» l'importante vertice in Italia. «Tutto deve essere discusso prima — ha insistito Kohl — in numerosi incontri bilaterali e multilaterali. Soprattutto, il progetto di trattato sull'unione europea, progetto su cui lavoriamo da tempo varie commissioni. Solo così si potrà imboccare con successo la via dell'unione politica».

Bonn. Margaret Thatcher a colloquio con Helmut Kohl (Tel.)

Le dichiarazioni sono state tanto più serene e distese in quanto i due leaders hanno evitato di sollevarsi sui possibili trabocchetti. Certo l'85 dovrebbe essere meglio dell'84, si è curato di veleggiare il successo del «contributo britannico», sono state annullate le convergenze e diminuite le divergenze: ma, come ha ricordato Andreotti a Strasburgo, «le volontà politiche dei Dieci siano ancora, troppo spesso, a manifestarsi» e la ripresa economica è resa fragile dalla «mancanza di coordinamento».

Il primo ostacolo da superare è la trattativa per l'ingresso di Madrid e Lisbona. La Germania vuole un successo e, fino a quando non lo accorgerà, non accrescerà il suo contributo alle risorse finanziarie Cee.

All'arrivo di Margaret Thatcher, la fanfara dell'esercito non ha suonato né «God save the queen» né il «Deutschland Lied». Con ipermeticolosità germanica, il cerimoniale aveva annullato il rito perché — il gelo avviso — quando il freddo oltrepassa i 4 sotto zero le dita dei trombettieri corrono il rischio di aderire ai tasti metallici. Meglio così, per tutti, per la fanfara e per gli ospiti. Durante i colloqui si sono esaminati, altresì, con «compiacimento», i sintomi di disgelo nei rapporti tra le superpotenze. Kohl ha espresso un «ottimismo misurato». Margaret Thatcher ha aggiunto: «Ho speranza e fiducia. L'85 sarà un anno decisivo».

Mario Ciriello

I colloqui Denktash-Kyprianou

Cipro, prossime alla storica intesa le due comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I negoziati su Cipro registrano progressi, ma non si sa se sfoceranno in un accordo già oggi, alla conclusione dell'incontro all'Onu tra il leader della comunità greca Kyprianou e quello della comunità turca Denktash. L'incontro, il primo faccia a faccia in cinque anni tra i due uomini politici, riguarda la formazione di una «repubblica federata», con due regioni autonome, ma un unico governo, e le sue garanzie internazionali. Il segretario generale dell'Onu De Cuellar lo ha definito «storico», e ha sollecitato «una sollecita conserpenza» delle due parti sulle proposte da lui preparate.

Attualmente, la comunità turca, che rappresenta il 18 per cento della popolazione, occupa il 37 per cento del territorio cipriota, ma in base al nuovo accordo lo ridurrebbe al 29 per cento. Essa otterrebbe inoltre il posto di vicepresidente e tre ministeri su 16: la presidenza e gli altri sette ministeri andrebbero alla comunità greca. Questo rapporto di forze varrebbe anche per il parlamento. L'ostacolo principale è costituito dalla controversia sulle garanzie internazionali: la comunità turca vuole conservare le attuali - Grecia, Turchia e Inghilterra - quella greca vuole l'Onu. Un altro ostacolo è la mancanza del ritiro delle truppe straniere da Cipro, in particolare dei diciottomila soldati turchi.

All'inizio dei lavori, Denktash e Kyprianou, che si sono stretti vigorosamente la mano, hanno rilasciato dichiarazioni contrastanti tramite i rispettivi portavoce. Secondo l'uno, si tratta solo di firmare il documento preparato da De Cuellar: secondo l'altro, occorre invece definire i particolari trascurati dal segretario generale dell'Onu. Denktash e Kyprianou hanno però insistito che se l'accordo non venisse raggiunto oggi le trattative riprenderebbero «molto presto».

La crisi di Cipro dura da oltre 10 anni, dall'invasione turca dell'isola il 15 luglio del '74, tre giorni dopo un «golpe» di militari greco-ciprioti. Nell'83, Denktash ha proclamato la «Repubblica indipendente turca di Cipro settentrionale», che è stata riconosciuta solo da Ankara. Il risultato più grosso oggi sarebbe la formazione di un governo di transizione, ma è considerato improbabile.

e. c.

Proposte anche discussioni su Medio Oriente e Centramerica

Reagan all'Urss: sul disarmo vediamoci in marzo a Ginevra

Nominato il capo delegazione - Shultz chiede al Congresso di non diminuire il bilancio della Difesa - La Chiesa interdice i tre ministri sacerdoti di Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti ieri hanno proposto all'Urss di incominciare i nuovi negoziati sul disarmo a Ginevra a metà marzo, annunciando inoltre il nome del capo della delegazione americana alle trattative: si tratta dell'ambasciatore Max Kampelman, che aveva già guidato i rappresentanti Usa alla conferenza di Madrid sulla sicurezza europea. La proposta del sollecito avvio negoziale è stata presentata formalmente all'incaricato d'affari sovietico a Washington, Isakov, dal direttore politico del dipartimento di Stato Burt. La notizia della nomina di Kampelman, che dipenderà dall'ex negoziatore per le armi di teatro Nitze, l'ha data personalmente Shultz.

Kampelman sarà anche direttore responsabile di uno dei tre gruppi di trattative, quello sull'iniziative di difesa strategica (Sdi) meglio conosciuta come «guerre stellari».

Le trattative sui missili balistici intercontinentali verranno dirette dall'ex senatore repubblicano John Tower, un acceso reaganauta, che è stato preferito al predecessore, il generale Rowny, e quello suggerito dal consigliere per la sicurezza nazionale Robert McFarlane, Paul Nitze, che ha 78 anni. Il terzo gruppo di trattative, quello sulle armi chimiche, sarà diretto da Mike Wheeler, un diplomatico di carriera. Il dipartimento di Stato ha detto di non prevedere problemi né sulla data, né sulla sede dei negoziati, né sulle nomine.

Gli Stati Uniti hanno anche fatto sapere di essere pronti a discutere con l'Urss del Centro America, oltre che del Medio Oriente, ma hanno dichiarato che boicotteranno le udienze del Tribunale internazionale dell'Aia sul Nicaragua e che cercheranno di aumentare gli aiuti economici e militari al Salvador.

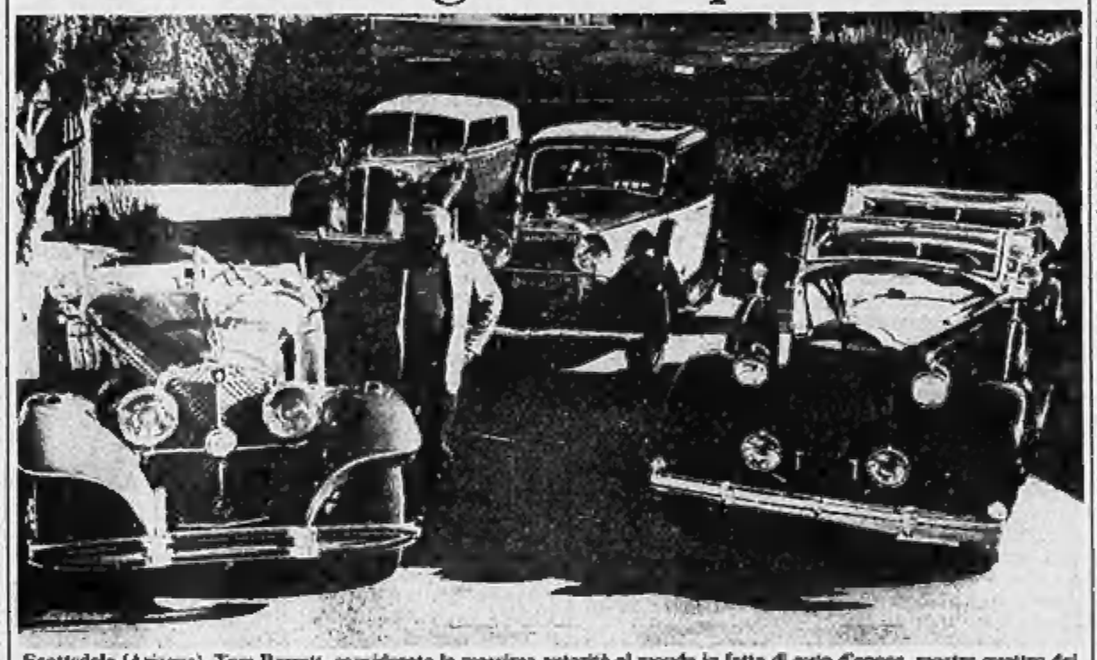
Il disarmo. In un'intervista al quotidiano «Usa Today», il Presidente ha ribadito che intende procedere col suo programma per le guerre stellari: «Non viola il trattato contro i "missili antimissili" del '72, ha spiegato «e non costituisce un ostacolo alle trattative». In un incontro col senatore repubblicano Nunn — che andranno a Ginevra come osservatori — Shultz ha chiesto che il Congresso non riduca il bilancio della Difesa «per non indebolire la posizione negoziale americana».

Il Centro America. L'offerta di discuterne — non di negoziare una soluzione — è stata fatta al Cremlino dalla Casa Bianca dopo un incontro di 17 ore tra Castro e alcuni parlamentari statunitensi in cui il leader cubano si è dimostrato insolitamente accomodante. Anche qui, la superpotenza vuole però rafforzarsi prima dell'avvio del dialogo. Disconoscendo la competenza del Tribunale dell'Aia sul Nicaragua, si pone al riparo dalla propaganda sandinista, e chiedendo 150 milioni di dollari di aiuti supplementari per il Salvador, oltre ai 400 milioni già approvati dal Congresso, riafferma la difesa dei propri interessi in Centro America.

Le discussioni Usa-Urss sull'Asia coinciderebbero con una recrudescenza delle tensioni. Ieri l'Honduras ha annunciato il proprio ritiro dalle trattative di pace del gruppo di Contadora, per protesta contro la condotta nicaraguense. A Managua, intanto, monsignor Vega, presidente della Conferenza episcopale, ha interdetto i tre ministri sacerdoti, quello degli Esteri D'Escoto, della Cultura Ernesto Cardenal e dell'Istruzione Fernando Cardenal.

Ennio Caretto

Messi all'asta gioielli a quattro ruote



Scottsdale (Arizona). Tom Barrett, considerato la massima autorità al mondo in fatto di auto d'epoca, mostra quattro dei suoi gioielli che prossimamente metterà all'asta. Si tratta di una Mercedes 500k (da sinistra), una delle quattro costruite dalla casa tedesca, di una Packard V-12 del '35, una Hispano Suiza sempre del 1935 ed ancora di una Packard del 1939

Il colonnello avrebbe alterato due documenti per depistare le indagini

Un maggiore accusa Pietruszka «Sapeva tutto su Popieluszko»

TORUN — Un ufficiale del ministero dell'Interno ha smentito ieri, nella quindicesima giornata del processo per il rapimento e la morte di padre Popieluszko, il colonnello Adam Pietruszka, il quale sostiene di non aver istigato all'omicidio gli altri tre imputati e di non aver tentato di intralciare le successive indagini, come invece risulta agli inquirenti.

Il maggiore Janusz Drozda ha infatti dichiarato che, una settimana prima di essere arrestato, il colonnello gli ordinò di distruggere alcune prove che lo implicavano nel caso Popieluszko. Dopo l'arresto del capitano Piotrowski che rapì il sacerdote con l'aiuto di due subordinati — ha riferito l'ufficiale — il sottosegretario all'Interno Wladyslaw Ciaston ordinò a lui, Drozda, di raccogliere da tutti i dipendenti della sezione di Piotrowski una dichiarazione su ciò che avevano fatto il giorno del sequestro del cappellano di Solidarnosc.

A questo punto Pietruszka gli avrebbe ingiunto di distruggere e riscrivere due di queste dichiarazioni, per eliminare alcuni paragrafi che a suo dire non avevano alcuna rilevanza nell'indagine. Il maggiore ha raccontato al tribunale che il colonnello, dopo aver esaminato il resoconto della sua segretaria Barbara Story, segnò un passaggio che doveva essere cancellato. «Spiegò che il testo era troppo lungo e che nessuno avrebbe voluto leggerlo, così segnò a margine la parte che a suo dire non aveva rilevanza».

Il punto in questione — ha precisato Drozda — contenente l'informazione che Piotrowski, prima di lasciare Varsavia il giorno del rapimento del sacerdote, aveva detto alla segretaria, nel caso qualcuno lo avesse cercato, che il colonnello sapeva dov'era.

Il colonnello Pietruszka, nelle dichiarazioni rese al tribunale la settimana scorsa, aveva insistito che il 19 ottobre il capitano Piotrowski era partito da Varsavia senza autorizzazione e che non fu al corrente dei suoi movimenti fino a indagini avviate. L'ufficiale ha ascoltato con evidente nervosismo la deposizione del suo subordinato, tentando un paio di volte d'intervenire, ma la Corte non gli ha dato la parola.

Quanto a Piotrowski, ieri è stato ancora una volta protagonista dell'udienza, anche se unicamente nella parte finale. Prima che il processo fosse rinviato a lunedì, ha infatti chiesto che venissero messi agli atti le sue dichiarazioni ed i dossier del ministero che documenterebbero l'attività politica di padre Popieluszko e le altre accuse formulate dal capitano contro esponenti della gerarchia ecclesiastica.

Gli avvocati di parte civile hanno di nuovo protestato osservando che per loro sarebbe prima necessario verificarne la veridicità. Il tribunale ha respinto la richiesta di Piotrowski con la motivazione che questi documenti sono estranei al processo.

Il capitano ha inoltre richiamato in causa sia il ministero degli Interni che altri organismi statali affermando: «Tengo a dimostrare che la coscienza soggettiva dell'impunità della quale beneficiavano certe persone mi ha forzato a prendere la decisione d'intraprendere attività illegali». (Agi-Ansa)

L'Iraq annuncia di aver colpito nave nel Golfo

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato di aver attaccato ieri pomeriggio un obiettivo navale in prossimità dell'isola di Kharg, il terminale petrolifero iraniano. L'obiettivo, «di media dimensioni», è stato «colpito con precisione» dagli aerei, secondo quanto ha annunciato un portavoce militare iracheno.

In Nuova Caledonia

Mitterrand è sbarcato a Noumea in rivolta

PARIGI — Tensione in Nuova Caledonia per l'arrivo di Mitterrand (il presidente è sbarcato ieri sera alle 23.30, le 9.30 di sabato a Noumea). I sostenitori della «Nuova Caledonia francese» hanno manifestato nel centro della città, con concerti di clacson e sventolando cremosi bandiere tricolori. Sfidando lo stato d'emergenza il sindaco di Noumea, Lafleur, e il partito gollista locale hanno invitato la popolazione a «manifestare la massa stamani per ribadire la irriducibile volontà di restare francesi». In quelle ore, Mitterrand si troverà nella sede dell'Alto Commissario, dove sono state adottate severissime misure di sicurezza.

Il presidente del «governo provvisorio» degli indipendentisti, Jean Marie Tjibaou, è disposto a incontrare Mitterrand ma non parteciperà al pranzo ufficiale a causa della presenza del primo ministro Ukeiwe. Gli indipendentisti del «Fronte» sembrano i più difficili nei confronti del Presidente.

India, 684 morti per il maltempo

NEW DELHI — Il ministro dell'Agricoltura ha informato ieri sera il Parlamento che 684 persone — 625 nell'Andhra Pradesh e 59 nel Tamil Nadu — hanno perso la vita a causa del maltempo che negli ultimi giorni ha devastato i due Stati.

I cicloni e le piogge torrenziali hanno provocato vaste alluvioni in cui sono rimasti uccisi quasi trentamila capi di bestiame.

Vana la condanna della Chiesa, si teme una nuova ondata di attentati

Sceriffi nelle cliniche Usa contro i blitz anti-abortisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alcune cliniche per l'aborto hanno annunciato di aver assunto «sceriffi» privati per difendersi, o di avere armato i propri dipendenti contro eventuali attacchi. Le cliniche, appartenenti alla «Coalizione per la libertà di scelta» sostengono di aver adottato la misura in seguito all'ondata di attentati di cui sono state vittime: 12 negli ultimi due mesi.

Ha contribuito al loro «riarmo», ha dichiarato uno dei dirigenti della Coalizione, Bill Baird, una circolare governativa ricevuta nei giorni scorsi. Il documento avverte infatti le cliniche che un'altra ondata di attentati potrebbe verificarsi dal 20 al 23 gennaio prossimo. La prima è la data dell'«inaugurazione» del secondo mandato del presidente Reagan, notoriamente antiabortista, mentre due giorni dopo cade il dodicesimo anniversario della sentenza della Corte Costituzionale che ha legalizzato l'aborto negli Stati Uniti.

La frattura sull'aborto creatasi negli ultimi anni nell'opinione pubblica americana è sfociata nella violenza a partire dalla fine dell'82. Da allora, secondo la «Coalizione per la libertà di scelta», si sono registrati oltre 80 attentati contro le cliniche in tutto il Paese. Invano la Chiesa cattolica e l'Associazione per il diritto alla vita, da una parte, e la Federazione nazionale dell'aborto e il movimento dei diritti civili dall'altra hanno esortato i cittadini alla tolleranza.

Tra Natale e Capodanno gli attentati sono aumentati. In Florida, tra il 22 e il 25 dicembre scorso, bombe di vario genere sono state collocate in tre cliniche, e le hanno semidistrutte.

Bill Baird, che ne possiede tre, una a Boston e due a Long Island, presso New York, sostiene che esiste una congiura nazionale contro le cliniche dell'aborto. Baird ha sottolineato che gli attentati vengono compiuti generalmente nella stessa maniera, ossia con bombe incendiarie, e ha accusato l'Fbi di non aver avviato un'inchiesta se non all'ultimo minuto proprio perché il presidente Reagan è antiabortista.

La polizia federale, in effetti, è intervenuta solo dopo la distruzione delle tre cliniche in Florida. Baird ha riferito che molti medici che praticano l'aborto sono stati costretti a cambiare lavoro, e altri girano in auto blindate, oppure si sono procurati un porto d'armi e una rivoltella.

«Il clima di intimidazione è palese — ha concluso —. E' normale che di fronte ai nostri locali si svolgano dimostrazioni di protesta, o ci sino dei picchetti che cercano di tenere lontano le donne che vogliono sottoporsi all'intervento».

Nella controversia sono intervenute anche le associazioni femminile, denunciando i pericoli a cui si trovano esposte le donne. Barbara McInvin, direttrice della federazione newyorkese, ha suggerito che vengano adottate «pacifiche misure di sicurezza», come il controllo di tutte le persone e di tutti i pacchi che entrano e escono dalle cliniche.

e. c.

Reagan: Nancy mi consiglia ma decido io

WASHINGTON — Reagan è infastidito da alcuni recenti articoli della stampa americana in cui si insinua che la moglie Nancy e i suoi più stretti collaboratori lo «manipolano».

«Sono io che decido» ha ribattuto il presidente in un'intervista al quotidiano Usa Today, spiegando che è troppo vecchio e troppo testardo per accettare tentativi di plagio da parte di chicchessia.

Ha quindi precisato che si comporta con il suo gabinetto come il direttore di una società privata: «Dopo aver ascoltato le argomentazioni di tutte le parti decido. Senza veto».

Tempesta di sabbia su Israele

TEL AVIV — Una tempesta con violente raffiche di vento freddo in poche ore ha scaricato su Israele almeno un milione di tonnellate di sabbia proveniente dal deserto del Sahara.

Il Paese, semiparalizzato, attende con impazienza la pioggia — data per imminente dai meteorologi — che dovrebbe far cadere la pesante coltre di polvere, grave intralcio alla circolazione stradale. Le sole, intanto, si muovono con i fari di posizione accesi.

Numerose persone, colpite da difficoltà respiratorie, si sono sottoposte a cure mediche nei pronto-soccorsi, ha riferito Radio Gerusalemme.

Finché non si leverà il vento possono circolare soltanto taxi e mezzi pubblici

Emergenza smog, la Ruhr va a piedi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Allarme numero 3», il massimo, il più imperioso, il più drammatico, per i cinque milioni di abitanti della Ruhr occidentale. Che succede? L'intera Ruhr è invasa dallo smog e le autorità, preoccupate, sono passate al contrattacco con rapidità e risoluteza. L'«allarme numero 2» resta immutato, da 48 ore, nella parte orientale del distretto: ma, nella zona occidentale, è stato ieri innalzato di un grado: quindi, arresto quasi totale del traffico. Tra le dieci e più città colpite dal super-allarme vi sono Essen, Dortmund, Duisburg, Bochum, Recklinghausen e Mülheim.

I pericoli per la popolazione non sembrano essere maggiori di quelli che corrono, ogni inverno, gli abitanti di numerosi centri in tutto il mondo: e non sono certo paragonabili con quelli che minacciavano i londinesi prima della «grande pulizia» degli Anni 50 e 60. Ma, con la sua energica azione, il governo regionale della Renania settentrionale-Vestfalia spera di impedire che le cose peggiorino prima dello sperato arrivo, domenica, di venti da Ovest.

Nella zona più «sporca» — spiegano le autorità — il volume di «emissioni nocive» ha superato 1,7 milligrammi per metro cubo d'aria. Il fenomeno è dovuto a masse d'aria fredda, intrappolate al suolo da strati più tiepidi.

L'«allarme numero 3», annunciato ieri pomeriggio, vieta il movimento di tutti i veicoli, tranne i taxi e le vetture che svolgono compiti speciali. Per chi viene trovato al volante di una macchina, una multa, immediata, lo priva di ottanta marchi, 50 mila lire. Le aziende devono ridurre al minimo gli scarichi; i riscaldamenti nelle case devono essere abbassati; le scuole si riapriranno lunedì. Non avveniva dal '74, l'anno della crisi petrolifera. Per assistere i cittadini, le autorità hanno accresciuto il numero degli autobus, dei tram e dei treni. La popolazione collabora con slancio, senza proteste.

Dove l'allarme è rimasto al «numero 2», la circolazione dei veicoli non è proibita al cento per cento, ma soltanto in determinate ore e in qualche quartiere di alcune città. Nei giorni passati, anche Berlino Ovest era stata invasa dallo smog, da un miscuglio di nebbia e sostanze tossiche, ma l'allarme non aveva mai superato il «numero 1».

Una sessantina di chilometri a Sud della Ruhr, lungo l'autostrada Bonn-Colonia, è esploso ieri sera un deposito di idrocarburi, seguito da un gigantesco incendio. Una nube di gas, per fortuna non velenoso, ha coperto un'area di quasi un chilometro. Nessun morto: ma 26 feriti dai quali sette gravi.

m. cl.

Neve e gelo Inghilterra paralizzata

LONDRA — La Gran Bretagna è paralizzata dalla neve e dal freddo: molte zone occidentali del Paese sono state investite, la notte scorsa, da bufere di neve che hanno isolato borgate e interi paesi. Numerosi automobili e veicoli pesanti sono rimasti bloccati sulle strade della Cornovaglia, del Devon, del Somerset e del Dorset.

Il Galles si è svegliato ieri mattina sotto una ventina di centimetri di neve e le condizioni dell'Hampshire sono definite «pessime».

È mancato a
CORTE
Don Carlo Ballero
Prelato e diplomatico
Addolorati ne annunciano e funerali avvenuti la moglie Alma Constantin de Magny; i figli Germana con il marito Nobile Lanza, Francesco con la moglie Consolata Gallegati d'Agliano, Corrado con la moglie Vanna Motta; i nipotini Francesco, Benedetta e Carlo; le sorelle Allemoine con il marito Pino Terzi di Sant'Agata, Maria Laura Chiaraia de' Alessandri, Mariangela Odde; lo zio Renato Bova-Scoppa; nipoti, cugini e parenti tutti.
— Pino Torinese, 19 gennaio 1985.

Famiglia Botti partecipa.

Sono costernatamente vicini a Corrado e Vanna
Gherbenzo, Daniela Corbera
Roberto, Emanuela Corbera
Giovanna Dughera
Guglielmo, Franca Rivella
Roberto, Paola Testore

Enrico e Paolina Dezzy coi figli Claudio e Giuliano Marozzi, Paola e Mia Dezzy prendono affettuosa parte al dolore di Alma e dei figli per la scomparsa del caro CARLO.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Domenico Riva
funzionario dell'istituto in quiescenza
— Torino, 19 gennaio 1985.

Anna, Luigi Rossi partecipano commossi al lutto della famiglia nel ricordo del caro
gen. Adalberto Spalla
— Saronno, 18 gennaio 1985.

È mancato
Luigi Zuccardi Merli
Lo annuncia il figlio Giorgio e parenti tutti. Funerali Fenera d'Asti. Partenza via Bernino 5 ore 14 oggi.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato
Ercole Carlo
anni 84
L'annunciano la moglie Maria Quaglia, la figlia Francesca con il marito Paolo Compiani e l'adorato Gabriella, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14,45 dall'abitazione via Carr. Bruciatelli 102. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Carello di San Maurizio Canavese, 17 gennaio 1985.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. ing. Aldo Leverno
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosy, la figlia Paola, il genero Andrea, l'adorato nipote Marco, la sorella, il cognato, la consuocera, gli amici Mario Pia e Franco, la cara Antonietta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Elio Re per la costante assistenza ed amicizia durante la lunga malattia. Messa di ingresso lunedì 18-2-1985 alla parrocchia di Lucento ore 8,30.
— Torino, 19 gennaio 1985.

La famiglia Bergogno-Colombo partecipano al dolore della cara eugina Paola.

Direzione e Colleghi del San Paolo 10 partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa del padre
Francesco Gili
— Torino, 17 gennaio 1985.

Aurora e Pasquale Millilo annunciano la morte della loro madre
Maria Gera Millilo
spentasi serenamente il 15 di gennaio. I funerali si sono svolti in pieno e nel rispetto dei principi che hanno guidato tutta la sua vita.
— Roma, 19 gennaio 1985.

Colleghi e Personale tutto della Divisione Cardiochirurgia Istituto Gaslini partecipano vivamente al dolore della famiglia del dottor Gianlauro Bova per la morte del suocero
Romolo Salvadore
— Genova, 19 gennaio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Menardi ved. Nazzari
Ne danno il doloroso annuncio i figli Adelina, Bice con la moglie, la nipote Silvia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia SS. Crocifisso (via Giaveno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1985.

Le cognate Ernesta, nipoti e loro famiglie partecipano alla grave perdita

Renzo Rocco ricordandone la preziosa collaborazione partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Piangono la morte di
Orsolina Decanalis in Forno
il marito Ernesto, i figli Gian Primo e Genoveffa con Rita e Franco, i cari nipoti Lucrezia, Fabiola e Gianluca, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Petrioli e al personale tutto del 12° e 14° piano dell'ospedale C.T.O. di Torino. Funerali sabato 19 c.m. alle ore 15 in Collegnago d'Asti. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia di Collegnago d'Asti.
— Torino, 18 gennaio 1985.

Ciao GRIGLINA caro, Walter, Rita e rispettive famiglie.

Ginetta e Giacomo Cumbatti, Rina Sandi e famiglie, Rosetta Bangh, Felice e Maria Bausano, Eligio e Guglielmo Cumbatti partecipano al dolore della famiglia Formo per la scomparsa della cara DRUSILLINA.

Sono vicini alla famiglia Anna Gigi Clerico Pellicci.

Presidente, Direttore generale e Personale tutto della S.A.T.A.P. S.p.A. partecipano dolenti al lutto del signor Paolo Parmigotti per il decesso del padre
cav. Giuseppe Parmigotti
— Torino, 18 gennaio 1985.

Segretario e Direttori 2° Distretto SIP partecipano al dolore dell'ispettore Paolo per la scomparsa del PADRE.

Sono vicini a Marlene e famiglia per la perdita della mamma signora
Agnese Musso nata Lovera
gli amici
Pia e Eugenio Barbero
Adriana e Cino Bodo
Alessandro e Vittorio Bodo
Franco e Gianni Bottaro
Mimma e Pierpaolo Bodo
Rosi e Nino Dettipel
Rosi e Antonio Lore
Ida e Felice Montaldo
Luigina e Giorgio Rebella
Pinuccia e Nini Zinchetto.
— Torino, 18 gennaio 1985.

I Dipendenti e le Maestranze della Ditta Gai SpA prendono parte al dolore del signor Martino Musso, amministratore unico della società, per la scomparsa della MAMMA.
— Cherasco, 18 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
Orazio Grippaldi
Lo annunciano i fratelli: Maria, Lina, Mario, Angelo, cognate, nipoti. Funerali parrocchia Santa Rita. Per avere telefonato 837.044.
— Torino, 18 gennaio 1985.

Presidenza, amministratori, sindaci, direttore e personale tutto del Mediocredito Piemontese partecipano al dolore del dott. Angelo Grippaldi, assistito dal direttore, per la perdita del caro FRATELLO.

Presidenza e Direzione della Microtecnica S.p.A. prendono sentitamente parte al dolore dell'ing. Mariano Grippaldi e familiari per la perdita del fratello
Orazio Grippaldi
— Torino, 18 gennaio 1985.

I Bidognetti della Microtecnica sono vicini all'amico ing. Mariano Grippaldi, al nipote di produzione, nel dolore che lo colpisce per la morte del fratello ORAZIO ed esprimono a lui e familiari i sentimenti della loro commossa partecipazione.
— Torino, 18 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Costruire ordigni nucleari artigianalmente non è più impossibile: vediamo perché (e con quali conseguenze)

Se il terrorista imbraccia l'atomica

I gruppi eversivi hanno ucciso nel decennio '73-'83 quasi quattromila persone: con la bomba l'eccidio potrebbe moltiplicarsi all'infinito - Rubare l'uranio nelle centrali civili è difficile, ma si può sempre ottenerlo da un Paese «amico» - Profezie di esperti e scrittori - Le superpotenze, per ora, non sembrano voler correre ai ripari

Posse mancata la tragica sorpresa del rapido 904, quel «déjà vu» agghiacciante di morti e feriti e vetture aventrale, gli italiani avrebbero continuato a credere che il terrorismo fosse finito. Certo, restano i grandi successi contro le Brigate rosse, nonostante i colpi di coda e qualche segno di riorganizzazione. Ma il fenomeno del terrorismo è più ampio, e gli esperti mondiali lo vedono più vivo e aperto che mai.

Gli ultimi dati del Dipartimento di Stato Usa si riferiscono agli anni 1976-1983 e parlano di 2983 morti e di 4349 feriti. Considerando l'intero decennio 1973-1983, il numero dei morti è 3689 e quello dei feriti 7708. Dunque il secondo quinquennio è stato più sanguinoso del primo. E anche nel secondo c'è stata un'escalation: le azioni di guerriglia che hanno provocato vittime erano 42 nel 1978 e 88 nel 1983, quasi raddoppiate.

Sui 1984 mancano ancora dati statistici, ma alcuni episodi clamorosi bastano a dire che tipo d'anno sia stato. Il camion suicida contro l'ambasciata americana di Beirut (e l'attentato, sventato appena in tempo, contro l'ambasciata di Roma). Il sequestro dell'aereo del Kuwait e l'uccisione di ostaggi sulla pista di Teheran. L'assassinio di Indira Gandhi. Le mine nel Mar Rosso. Il micidiale attentato, nell'albergo di Brighton, contro la signora Thatcher (e il sinistro avvertimento dei guerriglieri irlandesi dopo il fallimento: ci basterà aver fortuna una volta, voi dovrete averla sempre). E il treno italiano...

Dice *Time*: il terrorismo «è *l'Idra del nostro tempo, un mostro dalle molte teste e dalle molte facce, tutte diverse, oscene e misteriose*». Un gruppo d'importanti esperti americani pone ora la domanda se non stia giungendo il momento in cui alle teste e alle facce già note se ne potrà aggiungere un'altra, la più ripugnante, quella del terrorismo atomico.

Secondo Yonah Alexander, direttore dell'Istituto di studi sul terrorismo internazionale di New York, alcuni gruppi estremistici o legati al fanatismo religioso avrebbero già deciso di cercar di entrare in possesso di ordigni nucleari, e il problema «*non è più se, ma quando, tali armi cadranno nelle mani sbagliate*». Luis Rene Beres, della Purdue University, mette l'accento sulla possibilità, nel frattempo, di azioni di sabotaggio delle centrali elettronucleari civili, per riversarne le radiazioni sul territorio circostante. E Theodore Taylor, della Princeton University, sostiene che «*chiunque capisca bene la fisica di base e sappia trattare gli esplosivi forti potrà, con i materiali giusti, costruire un ordigno*».

Taylor, un ex membro della Commissione americana dell'energia atomica, sostenne questa tesi già una decina di anni fa, in un libro che fece molto rumore negli Stati Uniti («*The Nuclear Theft*», il furto nucleare). Fece presente che l'aspirante possessore di una bomba poteva disporre di tutta una documentazione «*non classificata*», cioè non più segreta: per il resto bastava mostrarsi «*ragionevolmente inventivi*» e servirsi «*di un laboratorio paragonabile a quelli messi a disposizione degli studenti di chimica*».

Gli fu obiettato che era fortunatamente improbabile trovare, fuori dall'ambiente scientifico, persone così dotate; ma proprio in quel periodo uno studente di Orlando, in Florida, stupì l'America e il mondo rivelando di aver messo a punto, in tutti i dettagli tecnici, lo schema di fabbricazione di una bomba atomica.

Del resto, anche prima di Taylor, un altro grande esperto strategico, Herman Kahn, aveva ventilato seriamente l'ipotesi che gruppi «*privati*» e «*illegali*» potessero col tempo entrare in possesso di un ordigno nucleare. Ne parlai con lo stesso Kahn durante una visita all'Hudson Institute, a Nord di New York. Kahn sosteneva che, come c'è un contrabbando di mitragliatrici, artiglieria e carri armati, in futuro «*l'equivalente dei guerriglieri malesi o dei nazionalisti portoricani o persino gruppi meno 'ufficiali' come gangsters o ricchi dilettanti potrebbero riuscire a ottenere la bomba*».

Tornando a Taylor, egli ammetteva che, fatti i calcoli tecnici del caso, restava il grosso problema del materiale fissile, il plutonio 239 o l'uranio arricchito (235). La soluzione era nel rubarne una certa quantità dalle centrali militari, o anche nel rubare un'ogiva nucleare già pronta (ma non utilizzabile di per sé) estraendone il materiale esplosivo. Soluzione difficilissima, ma non impossibile, tant'è che Kissinger se ne impensierì, istituendo una commissione di studio.

Del resto non sono mancate notizie, o fughe di notizie, su «apparizioni» di materiale fissile in America e altrove: ed è recentissima la notizia o la voce di un grosso furto di sostanze esplosive, fortunatamente di tipo convenzionale, da una base Nato in Sicilia.

L'ipotesi di un ricatto nucleare su base terroristica è stata fatta in un libro di fantapolitica di quattro anni fa, «*Il Quinto Cavaliere*» di Dominique Lapierre e Larry Collins. Com'è nel loro stile, i due noti autori studiarono a fondo tutti i dettagli tecnici e ambientali, prima di scrivere la storia, per renderla verosimile il più possibile. L'autore del ricatto, in questo caso, non era un gruppo terroristico, ma un piccolo Paese rivoluzionario, la Libia di Gheddafi. Nel racconto la bomba, confezionata in maniera da poter essere fatta esplodere a distanza, e da scoppiare spontaneamente se qualcuno, per esempio la polizia, si fosse avvicinato, viene sbarcata a New York da un mercantile greco e collocata in un magazzino di Manhattan. Al presidente Carter perviene un fascicolo di calcoli matematici e tecnici, che dissipa ogni dubbio sulla capacità dei ricattatori di fabbricare una bomba nucleare, e un ultimatum di 36 ore per indurre Israele a ritirarsi da tutti i territori arabi occupati e consentire il ritorno dei palestinesi nelle loro terre di origine.

Finisce bene, naturalmente, salvo la morte di un poliziotto. La bomba viene trovata e disattivata, e si lascia persino intendere che un Gheddafi rinsavito e un Begin traumatizzato dal pericolo corso [illegible] a Camp David...

L'analisi più lucida di questo angosciante problema è comunque nella celebre «*Storia del terrorismo*» di Walter Laqueur. Dice Laqueur: «*Con la crescita dell'industria nucleare civile, la costruzione di reattori nucleari in tutto il mondo e la diffusione di informazioni tecniche, è aumentato il pericolo che gente tecnicamente preparata riesca a impadronirsi di una quantità di plutonio sufficiente per costruire un ordigno nucleare primitivo*».

Le probabilità che ciò avvenga sono limitate. «*L'idea popolare di una bomba atomica costruita in un garage e trasportata su un triciclo appartiene per ora al regno della fantasia*». Per i terroristi «*il rischio di morte raggiunge il 50 per cento di probabilità durante il furto di materiale nucleare e circa il 30 per cento durante la costruzione della bomba*», ammesso che riescano ad arrivare alla prima e alla seconda fase. Tuttavia i comportamenti terroristici «*non si possono in nessun caso valutare secondo standard razionali, ed è anche vero che ai ridurrebbero grandemente gli ostacoli tecnici se il potere contare sull'aiuto amichevole di un governo (...) in grado di produrre plutonio o uranio 235*».

In quest'ultima affermazione sta probabilmente la vera chiave del problema. In America e in corso il solito dibattito tra Pentagono e Dipartimento di Stato sulla risposta, anche preventiva, da dare al terrorismo convenzionale; ma non ci si preoccupa altrettanto, né in America né in Europa, dei pericoli della proliferazione nucleare nel Terzo Mondo.

Il terrorismo nucleare, per fortuna, è ancora solo un'ipotesi. Ma è già tempo di preoccuparsene concretamente, anche da parte delle superpotenze nei loro incontri diretti, perché un'esplosione incontrollata della «mentalità terroristica» non gioverebbe in definitiva a nessuno, neppure a Est.

Aldo Rizzo

Un trapianto di femore realizzato a Marsiglia

PARIGI — Due chirurghi di Marsiglia hanno impiantato un intero femore nella gamba destra di un uomo colpito da tumore osseo. Finora, in casi simili, l'unica soluzione era l'amputazione dell'arto. Invece il paziente (si sa che ha 57 anni ma non ne è stato rivelato il nome) potrà camminare già tra una settimana.

L'operazione, che non ha precedenti, è stata compiuta nella clinica ortopedica dell'Ospedale della Concezione di Marsiglia dieci giorni fa. I medici l'hanno annunciata soltanto ieri: «*Volevamo attendere la cicatrizzazione e la ripresa dell'articolazione; adesso possiamo affermare che tutto è perfettamente riuscito*». Il femore trapiantato era stato prelevato ad un uomo in coma irreversibile e conservato nell'azoto liquido a 196 gradi sotto zero.

Due chirurghi hanno dovuto compiere anche una delicata opera di ricostruzione per eliminare tutti i tessuti ossei colpiti dal processo tumorale: nelle masse muscolari della gamba, sono state impiantate prima delle protesi dell'anca e del ginocchio, poi il femore, che è l'osso più lungo dello scheletro umano e quello sottoposto agli sforzi maggiori. L'operazione è durata sette ore. I rischi di rigetto sono giudicati minimi.

e. sin.

Vigile del fuoco in trappola

Plymouth (Massachusetts). Hanno dovuto impiegare la fiamma ossidrica per liberare il vigile del fuoco Brian Ollerhead, rimasto intrappolato da un gancio della scala mentre spegneva un incendio. Sottratto alla morsa, è stato ricoverato in ospedale con una gamba fratturata

La strategia di Tancredo Neves: «Prima penserò ai bisogni dell'uomo»

Il Brasile salderà i suoi debiti ma non accetterà diktat dal Fmi

NOSTRO SERVIZIO

BRASILIA — Nella sua prima conferenza stampa, due giorni dopo l'elezione a presidente della Repubblica, Tancredo Neves si è dichiarato a favore di «*una intesa ferma ma realistica*» sui problemi del debito estero con i Paesi creditori, e ha spiegato la posizione del suo governo nei confronti del Fondo monetario internazionale e delle banche straniere. Tancredo Neves è contrario alla moratoria unilaterale, come chiede il suo partito, il pmdb (partito del movimento democratico brasiliano), «*perché il Brasile non ha sufficienti riserve valutarie per fare un gioco pesante*» e perché esporrebbe a rappresaglie il suo commercio con l'estero, mentre ha assoluto bisogno di alcune importazioni, come il petrolio, indispensabili al Paese. Egli preferisce dunque il negoziato, il compromesso.

Ma ai partners stranieri chiede altresì moderazione: «*Noi non accetteremo diktat* — ha detto — *e nemmeno la sovranità limitata*». Poco prima che Tancredo Neves facesse queste dichiarazioni, giovedì scorso, nel grande anfiteatro della Camera dei deputati, dove due giorni prima il collegio elettorale s'era riunito per eleggerlo Presidente, l'ufficio stampa annunciava i viaggi in Argentina e in Messico che il presidente eletto farà prima di assumere i poteri, il 15 marzo prossimo. Le due tappe a Buenos Aires e a Città del Messico fanno parte di una tournée presidenziale che prevede visite in Europa (Italia e Portogallo) e negli Stati Uniti.

La stampa ha parlato di un tentativo dei tre Paesi latinoamericani più indebitati di costituire un fronte comune nei confronti dei creditori stranieri. Nessuna dichiarazione di guerra; non è nello stile di Tancredo Neves alzare le armi prima di installarsi alla presidenza della Repubblica: senza dubbio, giovedì, egli ha voluto ribadire una posizione di principio.

Su molti altri punti è stato più preciso. A un giornalista che gli ha chiesto quali misure «*spettacolari*» prenderà subito per affermare il carattere sociale del suo governo, ha risposto di non credere a questo genere di decisioni, che fanno impressione al primo istante ma rimangono poi senza seguito: «*Questo sarebbe demagogia*».

Demagogia certamente (anche se lui non ha usato questa parola) sarebbero anche certe misure per la statalizzazione di un sistema bancario in un Paese «*dove l'85% del credito è controllato dallo Stato*». E a questo punto Neves ha ricordato come la nazionalizzazione delle banche decisa nel 1963 dal governo Mitterrand-Maurois «*abbia creato problemi*» all'economia francese.

Il nuovo Presidente crederà una macchina statale che s'è molto appesantita sotto il regime militare. Egli propone dunque «meno Stato». Ma come? Privatizzando alcune imprese pubbliche — ha precisato — ma senza avendere agli interessi stranieri e riconsegnando al Congresso i poteri di controllo.

Ha ribadito che bisognerà porre fine alle «*opere faraoniche*» volute dai generali: quelle cominciate, come le grandi dighe, verranno portate a termine, ma non ci saranno altre iniziative. «*E' tempo di pensare all'uomo* — ha detto Neves — *al suo stomaco, alla sua salute, alla sua casa*». Il neo Presidente ha infine insistito sulla necessità di una riforma fiscale per finanziare lo sviluppo e sulla urgenza di un patto sociale per frenare l'inflazione.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

André Fontaine eletto direttore di «Le Monde»

PARIGI — André Fontaine è ufficialmente il nuovo direttore - gerente di «Le Monde». Nell'assemblea generale degli azionisti, riunitasi ieri, Fontaine ha ottenuto l'80 per cento dei voti.

Il nuovo corpo dirigente, composto da Bernard Wouts, amministratore, Daniel Vernet redattore capo, e Claude Sales vice redattore capo, entrerà in servizio lunedì.

Un rapporto accusa l'Amministrazione di aver impoverito la minoranza

In Usa i negri accusano Reagan «Noi paghiamo la sua politica»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La condizione negra nell'America reaganiana è stata aspramente denunciata dalla «National Urban League», una delle principali associazioni degli americani di colore, nel rapporto annuale pubblicato ieri. Definendo «*deplorevole*» l'atteggiamento dell'Amministrazione repubblicana verso i diritti civili, il rapporto ha ammonito che gli Stati Uniti si stanno dividendo «*in una maggioranza prospera e una minoranza impoverita*». La «*reaganomics*, ha affermato la «National Urban League», ha giovato al Paese, ma non ai negri, tra i quali la disoccupazione è più del doppio della media nazionale, il 15 per cento.

In una conferenza stampa dopo la pubblicazione del rapporto, il capo dell'associazione, John Jacob, ha sottolineato che nelle ultime elezioni nove persone di colore su 10 hanno votato contro Reagan. Jacob ha invitato il Presidente a «*compiere alcuni piccoli passi che potrebbero contribuire a colmare la frattura*» creatasi negli Stati Uniti. Ad appoggiare il movimento dei diritti civili; a incontrarsi coi leaders negri; a passare da una politica di collaborazione a una di opposizione al Sud Africa; a porre termine «*al vergognoso sistema di esclusione dei coloreti dai vertici*»; ad assumere iniziative a favore dei poveri.

La «National Urban League» ha riconosciuto un solo merito a Reagan: di aver «*rivitalizzato lo spirito americano*», creando i presupposti anche per un rinascimento negro. «*Per questo motivo* — ha detto Jacob — *il nostro quadro non è interamente negativo... Forse il messaggio più forte dell'84 è che i negri sono sempre più consapevoli del proprio peso e sempre più decisi ad agire in completa indipendenza*». Jacob ha citato il successo del reverendo Jesse Jackson nella campagna elettorale, la nomina del deputato Gray a capo della commissione Bilancio della Camera e il recupero dei valori familiari.

Secondo il rapporto, cruciale è «*il revival del movimento per la giustizia sociale*», esemplificato da una lettera pastorale dei vescovi cattolici. Bianchi e negri, ha detto Jacob, si stanno unendo per abbattere le barriere del razzismo. Reagan non ha accolto bene la critica. In un'intervista al quotidiano *Usa Today* ha sostenuto di aver ereditato «*una situazione storica pesante*», e ha smentito di considerare i negri cittadini di seconda classe: «*Ho sempre difeso e difenderò sempre i diritti civili*», ha detto. Quanto alle elezioni, «*il voto negativo dei negri è un effetto degli interessi precostituiti di certi loro leaders*».

Banca sangue per i cani in Francia

PARIGI — In memoria del suo cane morto di leucemia la signora Pascale Félix di Tourcoing (Nord della Francia) ha creato una associazione di cani-donatori di sangue che ha chiamato «Feria», come il suo fedele amico. Potranno aderire all'associazione i proprietari di cani di oltre 20 chili di peso; il sangue verrà prelevato due volte l'anno.

Parigi, il leader d'estrema destra accusato dal «Canard»

Le Pen torturatore ad Algeri? Anche un filmato in tribunale

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Le torture in Algeria sono state rievocate, ieri, davanti alla diciassettesima sezione penale del tribunale di Parigi. Imputato era il settimanale satirico *Canard Enchaîné*, ma il vero «accusato», sebbene parte civile, era l'ex ufficiale dei para della Legione straniera Jean-Marie Le Pen, oggi deputato europeo e capo del .Fronte nazionale, il partito di estrema destra che alle elezioni del giugno scorso ha ottenuto l'undici per cento dei voti.

Le Pen ha intentato una causa per diffamazione al settimanale per la pubblicazione di due articoli, in cui, riferendo fatti già denunciati nel libro di Hadi Karamane (*La pacification*), si parlava delle torture che l'ex paracadutista convertito alla politica avrebbe inflitto ai militanti dell'Fln algerino.

Le Pen era presente in aula. Ha descritto davanti al tribunale la situazione in Algeria, nel 1957, anno in cui si sarebbero svolti i fatti che gli sono stati attribuiti dal *Canard*. Ha parlato degli attentati compiuti dai «*terroristi*» e ha dichiarato: «*Era legittimo che l'esercito difendesse la popolazione. Ho fatto quel che dovevo fare. Sono solidale con la Francia quando si batte e quando viene insultata*».

Lo storico Pierre Vidal-Naquet ha spiegato, come testimone, di avere pubblicato più volte, dal 1962 in poi senza essere smentito, i fatti ripresi dal *Canard Enchaîné*, contro il quale ha sporto querela Le Pen. Come mai il leader di estrema destra si indigna tanto? E perché si è querelato con tanto ritardo contro chiunque che gli ricordano il passato?, si sono chiesti di difensori del *Canard*.

I giornalisti del settimanale satirico avevano fatto installare nell'aula due televisori per poter proiettare le interviste di due militanti dell'Fln, girate nell'autunno scorso. Due algerini che affermano di essere stati torturati da Le Pen. In seguito all'opposizione degli avvocati di parte civile, il tribunale ha rinviato il processo, riservandosi di decidere se una testimonianza filmata, nell'ambito di questo processo, può essere accettata.

Belgio: italiana condannata a morte per omicidio

BRUXELLES — Riconosciuta colpevole dell'assassinio del marito, Anna Mornese, di 40 anni, originaria di Cattolica, da anni emigrata in Belgio, è stata condannata a morte ieri dalla corte d'assise della regione belga dell'Hainaut. In Belgio, la pena capitale viene pronunciata e poi commutata nell'ergastolo.

Esercitazione nell'ospedale bunker che non teme SS-20 ma dove si soffre di claustrofobia

Il tranquillo «Day after» di Lugano

In caso di attacco, la popolazione sarebbe al sicuro nei rifugi, obbligatori per legge - Un centro operatorio dentro la collina

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Canton Ticino, il giorno dopo. Giovedì sera la televisione della Svizzera italiana ha mandato in onda una trasmissione, «*Ipotesi sopravvivenza*», in diretta dal centro operatorio protetto dell'ospedale civile di Lugano, un rifugio atomico scavato nei fianchi della collina su cui sorge la casa di cura. Ad un film, «*Threads*», di produzione inglese, che illustra in maniera drammatica le conseguenze di un'esplosione nucleare sulla città di Sheffield, nel Nord dell'Inghilterra, e la quasi totale impreparazione delle autorità e della popolazione nel far fronte all'emergenza, è seguito un dibattito fra medici, esperti della Protezione civile elvetica, studiosi e giornalisti.

La Svizzera si sta preparando da più di quindici anni, con puntigliosa efficienza, a far fronte al pericolo di un conflitto atomico. Per la protezione civile vengono spesi ogni anno 500 milioni di franchi (qualcosa come 400 miliardi di lire) e i rifugi atomici sono obbligatori.

Spiega il col. Pier Angelo Ruffini, responsabile cantonale della Protezione civile: «*Anche se la guerra atomica scoppiasse senza preavviso ci sarebbe il tempo per mettere in salvo la maggior parte della popolazione. La Svizzera, Paese neutrale, non potrà mai essere il bersaglio di un attacco nucleare diretto. Noi subiremmo gli effetti di bombe lanciate su obiettivi in Germania, Francia, Italia. Ecco, se per ipotesi un ordigno nucleare scoppiasse su Milano, noi avremmo un certo lasso di tempo, stimato da venti minuti a due ore, per ripararci nei rifugi prima che il pulviscolo radioattivo sollevato dall'esplosione ricadesse sul nostro territorio*».

Rifugi atomici. Per cinque ore, giovedì sera, siamo rimasti chiusi nel «bunker» dell'ospedale, tre piani in cemento armato scavati nella montagna, protetto da pesanti porte blindate e chiusura stagna, dotato di impianti autonomi per l'aerazione, il riscaldamento, l'elettricità. E' stata un'esperienza sconcertante: non il passare delle ore (qualcuno ha avvertito i primi sintomi della claustrofobia, l'atmosfera si è fatta pesante, siamo diventati insofferenti, nervosi.

Dice il col. Stefano Bellotti, capo della polizia di Lugano: «*I rifugi sono attrezzati di viveri, acqua e combustibile per quindici giorni. Trascorse due settimane dall'esplosione, infatti, sostengono gli esperti, si dovrebbe poter incominciare ad avventurarsi per brevi periodi all'aperto*».

Come reagiranno le persone segregate per quindici giorni sotto terra, in condizioni di vita artificiali, senza sapere che cosa sta avvenendo sulle loro teste? «*Le prove fatte con volontari, della durata di una settimana, hanno dato risultati soddisfacenti*».

Il «Centro operatorio protetto» è in grado di accogliere 400 pazienti, ha due sale operatorie che possono funzionare senza interruzione, riserve di cibo e medicinali, tre cisterne con più di 300 mila litri di acqua potabile.

Per il dott. Gregorio Carnal, medico capo dell'organizzazione del servizio sanitario cantonale «*questo rifugio è dotato di tutte le più moderne attrezzature e può funzionare come un normale ospedale. Ci sono trenta medici di diverse specialità, in grado di fronteggiare ogni evenienza. E' doloroso, sia, in caso di conflitto nucleare, dovremo limitarci agli interventi necessari per assicurare la sopravvivenza, dando la precedenza ai feriti meno gravi*».

Parole dure, che riportano la tragica realtà del «giorno dopo», quella realtà che il film «*Threads*» ha crudamente sottolineato con le sue drammatiche immagini. Solo una finzione, grazie a Dio, ma l'altra esiste, nei «bunker» dell'ospedale, si faceva fatica a ricordarlo. Come ha detto il dott. Carnal: «*Tutto quello che abbiamo visto potrebbe verificarsi. E forse anche di peggio*».

Francesco Fornari

Capo islamico impiccato a Khartum per «apostasia»

IL CAIRO — Il capo del movimento islamico sudanese dei «Fratelli repubblicani», Mahmoud Taha, condannato a morte insieme con altri quattro membri della stessa organizzazione per opposizione alla «sharia» (legge islamica), è stato impiccato pubblicamente ieri

La condanna di Taha, 76 anni, era stata confermata giovedì dal presidente Nimeiry.

(Segue da pagina 4)

E' improvvisamente mancata, lasciando in quanti la conobbero un ricordo incancellabile

Gabriella Paola Borsato in Garitta

Lo annunciano il marito Franco, le figlie **Laurella** e **Manuela**, la mamma, i suoceri, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 gennaio ore 10 ospedale Cottolengo per parrocchia San Giovanni Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1985.

Partecipano commossi al dolore di Franco Garitta i colleghi della Lancia di Verrone:

Costantino Associazione
Luigi Allasvi
Elda Bertolini
Paolo Bertignoli
Gianni Bogetto
Ruggero Bortolamasoni
Guglielmo Calvo
Ferdinando Canavesio
Bernardino Cerroti
Dino Dellara
Francesco Dani
Roberto De Appollonia
Albertina Fulchini
Luigi Galliano
Angelo Genta
Daniele Marcello
Giovanni Monti
Rolando Rocca
Caterina Stoppani
Antonino Stasso
Massimo Negro
Osvaldo Nigro
Carlo Oliveto
Giovanni Pentenero
Piero Poletto
Gian Paolo Rovera
Valentino Rudatis
Carlo Siega
Cesare Sili
Antonio Sisci
Alessio Vannucci
Raffaele Zaccagnino
Luciano Zegna
Roberto Zuppantin

— Verrone, 18 gennaio 1985

Costernamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Alberto Mocca
ex dirigente FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Mariangela**, il figlio **Franco** con la moglie **Loredana** e la piccola **Laura**, il figliocciolo **Mauro**, la sorella **Marilena**, il fratello **Pietro** con rispettivi coniugi, il cognato **Gino**, i cognati **Torretta**, figlie e nonnella, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. ore 14.30 nella parrocchia Pozzocacce. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene

— Torino, 19 gennaio 1985

Giuseppe e **Mario Spurio** partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Alberto Mocca

— Torino, 19 gennaio 1985.

Olivia, Carlo, Maurizio, Fiorenzo e **Jacopo** sono vicini a Franca e familiari in questo momento doloroso

Famiglia **Tessone** commossa partecipa

Docenti e allievi del triennio corso B, partecipano al dolore del Professor Franco Mocca per la perdita del **PADRE**.

Improvvisamente è mancato

Federico Fanton

Lo annunciano moglie, figlie, mamma e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 14.30 nella parrocchia di Pino Torinese

— Pino Torinese, 19 gennaio 1985

Gli **Amici di lavoro** di Eldoro partecipano al suo dolore per la morte della sposa

Lina Cartocci Santoro

— Perosa Argentina, 19 gennaio 1985

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Bosco
ginecologo

— Torino, 18 gennaio 1985

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore dei dott. Silvio Vigliengo per il decesso del papà

Michelangelo Vigliengo

— Torino, 18 gennaio 1985

I Colleghi dell'Ufficio Analisi Rischi si associano al lutto di Silvio.

Stefano, Elena ed **Armando Rossi** partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'amico

dottor Sergio Bregni

— Asti, 19 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTI

La moglie, i figli e i familiari tutti del compianto

Amilcare Fagola

non potendo farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti, hanno partecipato al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia Madonna di Pompei.

— Torino, 19 gennaio 1985

Emma con **Paola** e famiglian tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono commosse la loro riconoscenza a parenti, amici, colleghi della Fiat Marchesi Carrozzeria, le maestranze tutte della G. Savara, che con grande affetto si sono associati al loro immenso dolore con la presenza, fiori, scritti, testimonianza dell'affetto e stima di cui era circondato il loro caro

Elio Silvestro

Santa Messa di Trigesima parrocchia S. Matteo (corso Regina) in Monterosa il 17 febbraio alle ore 18.

— Moncalieri, 19 gennaio 1985

I familiari del compianto

Giovanni Robotti

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. Santa Messa di Trigesima domenica 27 gennaio ore 11 parrocchia di Gesù Nazzareno.

— Torino, 19 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

Lunedì 21 gennaio nel III Anniversario della scomparsa di

Luca dei Marchesi Ferrero Ventimiglia

verrà celebrata alle ore 18 una Santa Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara (via Assarotti). La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere

— Torino, 19 gennaio 1985

Un anno fa ci ha lasciati

Stefano Hutter

Le nostre lacrime i suoi cari con dolore, affetto e nostalgia

— Pino T.se, 19 gennaio 1985.

1904 — 1985

CARMELO

prof. don Quirino Bajetto

da tutti ricordato con immutato affetto. S. Messa lunedì 21 gennaio ore 17,15 presso Villa S. Pia X, c.so S. Croce 20 (già c.so Corsica 154).

1902 — 19 gennaio — 1985

Gastone Guerra

Tre anni di immutato rimpianto, moglie e figli.

1909 — 1985

Angelo Borgarello

Sempre ricordato

1903 — 1983

Cesare Cesinelli

Ricordandolo con immutato dolore. Il fratello 20 gennaio ore 18.30 Parrocchia via Sospello 124.

Il 19 gennaio 1941 moriva

Annibale Germano

Con l'immenso affetto di sempre lo ricordano agli amici **Renata** e **Patrizia Antonicelli**.

— Torino, 19 gennaio 1985.

La corrente di Unità per la Costituzione critica Martinazzoli

I giudici: bisognava pensar prima ai termini di custodia cautelare

«La proroga per impedire la scarcerazione di 1300 detenuti ci trova d'accordo, ma non risolve ancora i problemi»

DAL NOSTRO INVIATO

BAIA DOMITIA — «*Il sistema della proroga sposta solo il momento in cui il nodo viene al pettine, ma non lo scioglie*», da Baia Domitia, dove da ieri è in corso il convegno nazionale di «Unità per la Costituzione», la corrente di maggioranza all'interno dell'Associazione nazionale magistrati (più di 2500 aderenti su circa seimila giudici, il 43 per cento) piovono addosso una volta solo apprezzamenti critici sull'operato del ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli. Il Guardasigilli — dicono i giudici — si affanna, ora, a pochi giorni dall'entrata in vigore della legge che accorcia i termini di carcerazione preventiva a sottoporre a un *tour de force* le commissioni Giustizia di Camera e Senato per impedire che, come egli stesso ha annunciato, il 2 febbraio possano lasciare il carcere più di 1300 detenuti fra i quali 278 terroristi, 441 fra mafiosi e camorristi e 601 criminali comuni accusati però di reati gravi come omicidio, sequestro di persona, spaccio di stupefacenti.

«*Certo che una proroga è provvedimento in discussione* — dice Raffaele Bertone, uno dei nove rappresentanti di "Unicost" presso il Consiglio superiore della magistratura —. *E' grave però che ci si pensi solo adesso, mentre poteva benissimo essere fatto prima, senza per questo creare aspettative che sarebbero andate deluse. D'altronde anche questo modo di fare s'inserisce bene, secondo me, in un metodo classico che riguarda la giustizia: anche le decisioni più positive vengono prese in momenti tali che finiscono non solo per non produrre gli effetti sperati ma addirittura per essere controproducenti*».

Entro martedì la commissione Giustizia di Montecitorio è chiamata a ratificare in sede legislativa la riforma della legge che appena nell'agosto scorso aveva sensibilmente abbassato i termini di carcerazione preventiva. Giovedì toccherà al Senato: il tutto dovrà essere approvato prima della scadenza, ormai fatidica del 2 febbraio. «*Ma la cosa più grave* — aggiunge Bertone — *è che il nuovo progetto limita solo ad alcuni reati il prolungamento dei termini. E' uno sbaglio, perché le aspettative mancate possono creare pericoli all'interno delle carceri. I problemi, certo, non si risolvono così*».

Anche Antonio Marione, altro rappresentante di «Unicost» all'interno del Csm, si dichiara favorevole al provvedimento, ma con molte riserve. «*E' un'esperienza amara* — dice — *che dovrebbe servire per il futuro nel senso che anche un provvedimento di proroga, soprattutto se limitato soltanto a determinati reati, può non risolvere il problema*».

«*Sono convinto* — aggiunge — *che fra dieci mesi, alla nuova scadenza del 30 novembre ci troveremo dinanzi agli stessi problemi. Quale sarà, per esempio, la posizione processuale, in quel periodo, dei 370 imputati fatti arrestare dalla magistratura di Torino e quale quella delle persone coinvolte nella mariretata del giudice Falcone a Palermo? L'unico modo per abbreviare la carcerazione preventiva è quello di contrarre i tempi del giudizio: i mesi che ci rimangono da oggi al 30 novembre dovrebbero essere utilizzati unicamente ad adottare tutte le misure idonee per accelerare i tempi del processo*».

«*Se no* — conclude — *si ripeterà la stessa situazione che si verifica nel settore degli sfratti: se non si provvede alle case come non prorogare ogni volta il blocco degli sfratti?*».

L'Aquila, salvato dal cemento bosco millenario

L'AQUILA — Un bosco millenario che sembra salvato fuori da una fiaba di Andersen, con querce, faggi, cerri, esteso su decine di chilometri quadrati presso Pescocostanzo, in Abruzzo, sarà salvato dalla minaccia incombente del cemento grazie alla Regione Abruzzo.

La commissione lavori pubblici ha approvato all'unanimità la proposta (avanzata da dc, pci e psi) di proteggere con una «riserva naturale guidata» l'intera area.

Milano, Dall'Ora confermato presidente dell'Ordine degli avvocati

MILANO — Alberto Dall'Ora, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, ha vinto lo scontro con i suoi oppositori in seno al consiglio contrapponendo alle loro critiche una schiacciante votazione di riconferma: otto sì, due no, due astenuti.

In precedenza, all'unanimità il consiglio aveva respinto le dimissioni presentate dall'avv. Giuseppe Cassano a causa delle critiche formulate da decine di colleghi al suo discorso in apertura dell'anno giudiziario.

Si sono così chiuse le polemiche tra gli avvocati milanesi.

L'assessore Cecconi spiega come si potrà qualificare l'offerta

«Alleanza tra pubblico e privato per un turismo diverso a Venezia»

Entrate superiori ai mille miliardi l'anno - «Dobbiamo aprire palazzi dei congressi per dare più ospitalità» - Tabellone elettronico per conoscere la disponibilità dei posti-letto

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Piazza San Marco è semideserta, nella nebbia velata di foschia. Qualche turista l'attraversa in fretta, tra le chiazze di neve che va sciogliendosi. Si direbbe che non voglia disturbare il profondo sonno invernale della Serenissima. Ma tra poco per Venezia saranno di nuovo giornate intense: la gigantesca girandola del Carnevale, poi l'ondata degli ospiti per la Pasqua.

Come sarà il turismo di domani, a Venezia? Si cerca di rispondere con un convegno che si apre stamane nelle sale apolinee della Fenice: «*Istituzioni e operatori a confronto*». Parliamo, con l'assessore comunale al Turismo, Maurizio Cecconi, di quello che è ormai l'elemento fondamentale della vita della città lagunare. Negli ultimi vent'anni il numero delle presenze annue nella Serenissima è passato da 3 milioni e 300 mila a 7 milioni e mezzo.

Movimento al quale occorre aggiungere quello «pendolare», che è andato vistosamente crescendo in questi ultimi tempi. «*Tutto questo* — dice Cecconi — *ha portato a Venezia un reddito che, secondo le ultime degli albergatori, supera i mille miliardi l'anno. Ma se si considera il contributo del pendolarismo, siamo molto al di sopra: intorno ai 2500*».

Completando queste bilancio, che va consolando la città lagunare afflitta da tanti mali, l'assessore precisa che nell'84 si è registrato un aumento del presenze del 9 per cento nel centro storico, dell'11 al Lido, del 5 nella zona di Mestre.

E che cosa c'è da fare, per gestire questo invidiabile patrimonio veneziano?

«*Prima di tutto* — dice l'assessore — *non si deve parlare di una sorta di monocultura, poi occorre dedicarsi alle grandi strutture per il consolidamento del turismo, infine stabilire i modi in cui razionalizzare i servizi. A questo punto bisogna anche fare una riflessione, domandarsi chi abbia il potere, nel settore turistico, per realizzare tutto questo*».

Cecconi si sofferma sulla legge quadro che consente la costituzione di aziende di promozione turistica, sull'attribuzione di poteri a Comuni e Regioni. Poi insiste su un argomento che ritiene di fondamentale importanza per le sorti del turismo nella città lagunare: «*C'è esigenza* — dice — *di un rapporto tra il pubblico e il privato, senza il quale certi progetti non si possono condurre in porto*».

E', insomma, una specie di appello che l'assessore lancia agli operatori turistici veneziani. «*Si possono gettare le basi per la formazione di società miste, o stipulare convenzioni. In fin dei conti, il privato in questo settore possiede la maggioranza delle azioni, come in un'azienda*».

Si pensa anche all'apertura di palazzi dei congressi, per incrementare l'ospitalità. «*In questo modo si supera la stagionalità veneziana, si qualifica ancor di più l'offerta*». E c'è da affrontare il problema dei «terminals», punti cruciali del turismo che invade la Serenissima. Ci si è già avviati per il primo, quello del Tronchetto: gli altri tre (Punta Sabbioni, Fusina e Tessera) «*devono nascere nel rapporto tra il pubblico e il privato, perché una spesa del genere non è sostenibile da una parte sola*».

Particolare attenzione al fenomeno del pendolarismo, offerte che siano adeguate alle disponibilità economiche, difesa di vecchi, tipici locali, sono nel programma della Serenissima per andare incontro alle centinaia di migliaia di ospiti.

E come rispondono gli operatori a quella proposta di «cooperazione» che l'assessore mette sul tavolo? Ugo Samueli, presidente del Consorzio degli albergatori veneziani, commenta: «*E' importante questo riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale. Certe gestioni pubbliche, come quelle delle spiagge al Lido, sono adesso passive*».

Il Consorzio si propone tra l'altro di ricorrere a sistemi elettronici per informare il turista: alla stazione, ad esempio, un tabellone dovrebbe riportare la disponibilità dei posti negli alberghi. «*Vogliamo anche entrare nei circuiti europei dell'informazione turistica, attraverso il video*».

E quanto costerà, all'ospite, la Venezia di domani? «*Un altro dei nostri obiettivi* — dice Samueli — *è il contenimento dei prezzi, però senza che si tolga qualcosa alla qualità del servizio*».

Giuliano Marchesini

Bari, la chiesa russo-ortodossa sarà restaurata

BARI — La chiesa russo-ortodossa, dedicata a San Nicola e edificata nel quartiere Carrassi di Bari nel 1913 per volere dello zar Nicola II (che stanziò diecimila rubli) e da anni in stato di semiabbandono, sarà ristrutturata e in parte riutilizzata.

La chiesa vera e propria rimarrà aperta al culto dei fedeli ortodossi, mentre gli altri locali saranno adibiti ad archivio dei manoscritti e dei libri della chiesa.

Convegno e confronto con le strutture di Parigi e di New York

«Roma non è una metropoli tanti ritardi nell'urbanistica»

ROMA — Un convegno di urbanisti porta nell'antico edificio del San Michele, fresco di vernici e di intonaci, centinaia di giovani. Mai come ora la vita e la morte delle metropoli in avanzata rivoluzione tecnologica anima il dibattito e la capitale italiana diventa il terreno ideale di confronto per un futuro che, a Roma, tarda ad arrivare.

Nella sala del Lavatoio i nomi in vista della pianificazione urbana celebrano il rito delle relazioni. Un uditorio attento ascolta Cooper che è stato direttore dell'Urban design program della Columbia University e Ligen che ha avuto la responsabilità dell'Atelier Parisien d'urbanisme. Ci sono Marcuse figlio, inseritissimo negli organismi di New York, e Pommellet che è il direttore generale per l'urbanistica dell'Ile-de-France. Ed altri ancora, da Piunz a Dresh, da Campos Venuti a Malusardi, a Scimemi.

Le meraviglie di New York e di Parigi scorrono nelle diapositive. Parigi si propone come nuova capitale europea, mentre New York, nella sua scala planetaria, mostra vertici economici e finanziari. Roma è dietro l'angolo, già nel Lungotevere, che impazzisce nel traffico di ogni giorno e nella sala stessa del Lavatoio dove alcune noiose interruzioni della corrente elettrica costringono i cervelli dell'urbanistica ad un imbarazzato silenzio.

Il convegno, promosso dal dipartimento della pianificazione territoriale ed urbanistica dell'Università «La Sapienza» di Roma, procede a ritmi sincopati. Il tema è affascinante: «*Roma, Parigi, New York: quale urbanistica per le metropoli?*». Ma New York e Parigi mostrano idee chiare e realizzazioni avanzate. Per la capitale italiana i programmi e pianificazioni a confronto portano gli oratori ad un'unica frustrante conclusione: «*Roma* — concordano — *non è una metropoli*».

Campos Venuti disegna un «*paese in ginocchio per cinquanta centimetri di neve*». Berrono, osserva, soltanto a scatenare una polemica ridicola tra romanisti e nordisti mentre si pone in secondo piano il problema drammatico del «colabrodo ferroviario». L'urbanista di buon nome riprende un tema ormai logoro, quello della politica dell'auto e delle autostrade, ed imputa alla scelta del trasporto su gomma ogni ritardo italiano.

Ma altri, prima di lui, hanno ricordato i centonovanta chilometri di metrò parigino e i quattrocento di New York. E sull'intero convegno sembrano aleggiare adesso, con l'appuntamento elettorale della prossima primavera, i concorsi a cattedra in vista, la volontà di richiamare il confronto sulla realtà romana per giustificarne ritardi e disattenzioni, frustrazioni e impotenze.

Oggi la città si sveglia con il centro storico chiuso al traffico delle automobili. La giornata di sabato porta all'esperimento, ma soltanto Malusardi ammette con franchezza «*che l'evoluzione urbana è così rapida tanto che non si riesce a seguirla con gli strumenti che possediamo*». Malusardi che è il direttore del dipartimento di pianificazione territoriale ed urbanistica della Sapienza chiede un diverso regime dei suoli, la riorganizzazione amministrativa delle autonomie locali, l'aggiornamento degli strumenti urbanistici. «*Roma* — dice con amarezza — *sconta i ritardi di una pianificazione appena tentata, mai seguita*».

Dagli urbanisti parigini e newyorkesi sono venute delle indicazione che a Roma, nel provincialismo chiuso dell'interesse elettorale, sono apparsi, irraggiungibili, siderali. A Roma il black out energetico e la paralisi da traffico si ripetono con cadenze giornaliere. Il convegno ha acceso alcune luci, ma nessuna risposta è pronta: almeno sino al Duemila.

f. san.

Piano di controllo del Mediterraneo contro armi e droga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'iniziativa internazionale per bonificare il Mediterraneo dalle navi contrabbandiere (che trasportano armi e droga e l'antidemocratico progetto nato dagli incontri tra il ministro degli Interni, Scalfaro, e il ministro statunitense della Giustizia, Smith. Si tratterebbe in sostanza di concordare con Paesi che si affacciano sul Mediterraneo (soprattutto Cipro, Turchia e Grecia) quello che il Viminale definisce «un piano organico di controllo dello spazio marino», sul modello di un analogo programma operativo realizzato dagli Usa nel Golfo della Yucatan e nel Mar dei Caraibi, in America Centrale, con un imponente spiegamento di forze e tecnologia.

Gli Stati Uniti, anch'essi interessati a neutralizzare un'area nevralgica nel grande traffico della droga, metterebbero a disposizione il «know how». A loro volta le nazioni coinvolte nel progetto dovrebbero assicurare una rete comune di controlli per individuare la flottiglia contrabbandiera e le sue basi.

Si pensa in particolare alla creazione di un centro elettronico (potrebbe sorgere nei pressi della base Nato di Sigonella) dove confluirebbero tutti i dati sul traffico nel Mediterraneo, sul modello del «El Paso intelligence center» che coordina le informazioni relative ai Mar dei Caraibi. Al centro elettronico arriverebbero in particolare tutti i dati inviati da un satellite che individuerebbe le rotte delle navi «sospette».

Dai lavori del comitato Italia-Usa per la lotta alla droga è emerso infatti che il Mediterraneo è diventato l'asse centrale del traffico di eroina e cocaina.

Si ritiene ad esempio che importanti «padrini» mafiosi, come Salvatore Greco, trascorrano almeno una parte della loro latitanza a bordo delle «ammiraglie» del contrabbando che in acque extraterritoriali coordinano intere flottiglie.

Dopo il memoriale ai giudici non è più andato in aula

Processo per bancarotta strana difesa di Sindona

MILANO — Arrivati a metà del processo, riesce sempre meno comprensibile la tattica adottata da Michele Sindona e dal suo collegio di difesa nel dibattimento per bancarotta. L'ex banchiere non si è più fatto vedere in aula dopo l'esordio del primo giorno; preferisce restarsene nel carcere di Voghera. Ma anche i suoi legali non brillano per l'incisività degli interventi e per la contestazione ai testi che stanno sfilando in questi giorni in aula.

Ieri, ad esempio, è stata la volta dell'ex commissionario di Borsa Armando Signorio e dell'attuale responsabile del servizio vigilanza della Banca d'Italia, Vincenzo Desario, che undici anni fa stese la prima relazione sulla crisi delle due banche di Sindona.

C'erano tutte le premesse per il ritorno del finanziere di Patti sul banco degli imputati o per lo meno per un duro scontro tra le parti. Oltretutto, nel suo memoriale al tribunale, Sindona aveva scritto che Signorio si era impossessato di almeno 22 miliardi appartenenti alle sue banche attraverso spericolate manovre di Borsa.

Ma all'accusa gravissima lanciata nei confronti di Signorio non ha fatto seguito alcun intervento. Il teste se n'è uscito dall'aula dopo soli venti minuti e la difesa di Sindona si è fatta sentire in una sola occasione, chiedendo una precisazione. Le interpretazioni fornite dagli avvocati che seguono il processo sono le seguenti: o Sindona nel suo memoriale ha raccolto soltanto un elenco di esposizioni che però non hanno alcun fondamento perché l'imputato non è in grado di dimostrarle e la sua figura esce quindi decisamente sminuita dalla vicenda, oppure si è ormai convinto dell'inutilità di ogni sforzo e, sull'esempio di quanto avvenuto nel procedimento americano preferisce attendere decisioni della Corte senza interferire.

La settimana prossima iniziano le deposizioni di testimoni di rilievo, quelle dell'ex governatore della Banca d'Italia senatore Guido Carli, degli ex dirigenti del Banco di Roma (che sempre secondo le accuse sindoniane avrebbero compiuto la spoliazione definitiva del suo impero dopo gli assalti di Bordoni e di Signorio), di Giuseppe Petrilli e di Anna Bonomi. Potrebbe essere il momento del ritorno in aula di Sindona che ha sempre coltivato il gusto della teatralità.

Gianfranco Modola

Nove carabinieri feriti in un incidente

CAMPOBASSO — Nove carabinieri sono rimasti feriti nella collisione fra due automezzi della scuola allievi dell'arma, che da Campobasso trasferivano reclute in provincia di Foggia per addestramento. L'incidente è avvenuto sulla strada fondovalle «Tappino», nei pressi del comune di Toro, in provincia di Campobasso.

Firenze, condannata a nove mesi

Record di assenze in 4 anni 973 giorni

FIRENZE — In quattro anni una maestra d'asilo dipendente dal comune di Sesto Fiorentino (Firenze) è stata 973 giorni a casa per malattia. Ma, secondo i giudici del tribunale di Firenze, il suo stato di salute era tale da consentirle di lavorare. Per questo Maria Adelaide Iaccino, di 36 anni, di Campi Bisenzio, è stata condannata a nove mesi di reclusione per falso e truffa. Alla stessa pena è stato condannato Antonio Gelo Signorini, di 45 anni, di Calenzano, il medico che ha redatto i certificati di malattia.

La vicenda giudiziaria di Maria Adelaide Iaccino comincia nel marzo del 1982, quando l'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino manda un esposto alla procura della Repubblica di Firenze per segnalare il caso della maestra che è affetta da sindrome depressiva e da nevrosi da ansia, ma per la quale è stata accertata la possibilità di lavorare nel corso di una visita medico-collegiale contro cui la maestra ha fatto ricorso.

Le indagini stabiliscono che Maria Adelaide Iaccino aveva già chiesto di lasciare la scuola materna di Querceto che, secondo altri dipendenti — a quanto è emerso al processo — «è retta da un collettivo di lavoratori che alternativamente fa svolgere mansioni di inservienti alle insegnanti e mansioni di insegnanti alle inservienti», per un lavoro di ufficio.

Ieri il processo con la richiesta di assoluzione perché il fatto non sussiste da parte del pubblico ministero Polvani. Ma i giudici hanno deciso per la condanna a nove mesi della maestra e del medico.

Anche i topi nei laboratori della ricerca di Frascati

ROMA — Quattro istituti dell'area del Consiglio nazionale delle ricerche di Frascati, che svolgono avanzate ricerche di astrofisica spaziale in collaborazione con organismi internazionali quali l'Agenzia spaziale europea e la Nasa, sono ospitati in edifici fatiscenti.

Lo affermano i sindacati ricerca Cgil-Cisl-Uil con un comunicato in cui si sottolinea che gli edifici hanno infiltrazioni d'acqua, riscaldamenti rotti, soffitti pericolanti, aula convegni inagibile, magazzino infestato dai topi.

Il personale dell'area di ricerca, prosegue la nota, aveva ottenuto che il Cnr stanziasse nel 1984 circa un miliardo per l'area di Frascati ed è «*di estrema gravità che i fondi non siano stati utilizzati*».

Si può telefonare senza «barriere»

Londra. Con l'inaugurazione del nuovo impianto telefonico «Telecom», la Gran Bretagna ha deciso di rinunciare ai tradizionali chioschi per dotarsi di moderne cabine che, tra l'altro, permettono anche agli invalidi di poter telefonare senza barriere architettoniche

Senato, Giunta per le autorizzazioni

Petrilli: i «fondi neri» Iri furono usati per pagare intermediazioni estere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Davanti alla giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato, Giuseppe Petrilli, ex presidente dell'Iri, ha spiegato che i fondi neri servivano per pagare sui mercati esteri quelle intermediazioni essenziali per ottenere commesse, ma le indagini svolte dalla Finanza sulla destinazione finale di quel denaro indicano parecchie altre piste, anche di casa nostra.

E' infatti stato accertato che almeno una piccola parte di quel denaro servì per finanziare «Democrazia Nazionale», il gruppo di fuoriusciti missini che al primo test elettorale scomparve dalla scena politica. I giudici ne hanno avuto conferma ascoltando come teste l'ex deputato Raffaele Delfino che ha riconosciuto di avere messo all'incasso una trentina di milioni di Buoni del Tesoro datigli da Antonio Bisaglia, allora ministro delle Partecipazioni Statali, «*al fine di rafforzare il quadro democratico*». Si era alla fine del 1976 e il gruppo di DN versava in difficoltà economiche per cui i dirigenti decisero di chiudere finanziamenti.

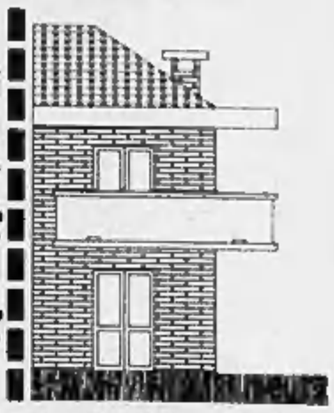
Oltre all'ex deputato sono state sentite come testi altre persone in qualche modo legate al mondo politico, anch'esse per spiegare come mai abbiano ricevuto denaro proveniente dai «fondi neri» delle società dell'Iri. Così la moglie del ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, ha raccontato che i titoli le erano stati dati da un parente, ora defunto, mentre si ignora quali spiegazioni abbia dato Luigi Oedda che fu, negli Anni Cinquanta, massimo esponente dei «Comitati civici» e che oggi, assieme alla moglie, anche lei sentita dagli inquirenti, si occupa di un centro culturale e di una radio locale.

Malgrado il parere del pg della Cassazione, secondo il quale l'inchiesta sui fondi neri dovrebbe passare ai magistrati romani, il giudice istruttore milanese Gherardo Colombo, che l'indagine conduce dall'inizio e che ha firmato i mandati di cattura contro Bernabei, De Amicis e Calabria, prosegue il suo lavoro interrogando i testi.

Si è frattanto appreso che il garante per l'editoria, Mario Sinopoli, ha chiesto ai magistrati gli atti che riguardano i finanziamenti «neri» ai quotidiani *Il Tempo* (un miliardo e mezzo) e l'*Avanti!* (200 milioni) per verificare se la legge sia stata violata.

m. f.

A RIVOLI - CASCINE VICA



Per farti la casa la legge ti offre un'occasione unica. 50 milioni di mutuo agevolato. Lo sapevi?

Contributi individuali per la casa (art. 9 L. 25/80 - art. 2 L. 94/82). Tasso di interesse minimo — dal 5,50% a seconda del reddito familiare. Rata di rimborso inferiori ad un affitto.

Per accedere all'acquisto è sufficiente — oltre al mutuo — una quota minima di contanti.
È il momento buono per decidere.
Il numero dei mutui a disposizione è limitato.

EDILIZIA CONVENZIONATA
RIVOLI - CORSO FRANCIA ANG. VIA TEVERE
Appartamenti in villette a schiera costruite in tradizionale
Giardini privati e condominiali
Consegna Primavera 1986

- Soggiorno - 2/3 camere - cucina - servizi
- Salone - 3 camere - cucina - tripli servizi
- Mansarde e tavernette - boxes auto

PERSONALE SUL POSTO: LUNEDÌ - MARTEDÌ - SABATO

EDILCASE Settore edilizia convenzionata Corso Matteotti, 47 - Torino tel. (011) 54.81.54

Al processo per il delitto Moro il dissociato riserva ai suoi ex compagni taglienti giudizi

Morucci: «Potenti i br? No, erano solo fanatici»

Roma. Adriana Faranda e Valerio Morucci discutono durante l'udienza al Foro Italico (Telefoto Associated Press)

ROMA — *«Un'organizzazione potente, capillare... anch'io entrando nelle Brigate rosse avevo creduto in quest'idea, ero caduto in quest'abbaglio»*. E invece no, parola di Valerio Morucci. Gli uomini che sequestrarono Aldo Moro, che massacrarono i cinque della sua scorta, che per 55 giorni tennero l'Italia col fiato sospeso, ammazzando nel frattempo magistrati, carabinieri, agenti di polizia, erano in pochi, scarsamente organizzati, rozzamente maschilisti, insofferenti, affetti da singolari forme di vanità, autoemarginati. In una parola, fanatici.

Di quei fanatici, per oltre due anni, aveva fatto parte anche lui: anche lui era in via Fani, aveva sparato. Ma adesso, a trentacinque anni, e con due ergastoli sulle spalle, Morucci sembra rievocare una realtà a lui completamente estranea. A tratti, parlando delle Br, dice *«hanno fatto»*, *«hanno deciso»*... Per sette, lunghissime udienze Adriana Faranda aveva rievocato la sua storia in maniera tesa, a volte sofferta. Adesso Morucci sembra invece riesaminare quegli anni col distacco dello studioso, e alla sua vecchia organizzazione, ai suoi ex compagni riserva solo giudizi taglienti.

Se la Faranda raccontava, Morucci spiega. Giacca e cravatta, baffi curatissimi, gli occhi che, quando pensa, si riducono a fessure, il «dissociato» sembra saggiare i giudici, proponendo loro le prime dispense di un'ampia analisi storico-politica degli «anni di piombo». All'inizio, dice, lo Stato sembrò guardare con scarso interesse al fenomeno Br: ma col sequestro Moro il rapporto si rovesciò.

Dall'altra parte, inseguendo il *«mito di una società perfetta»*, i brigatisti si erano sempre più esclusi dalla società. *«Progressivamente si era perso di vista lo scopo: e le Br rispondevano aumentando la dose di fanatismo...»*. Fra Stato e Br, la *«reciproca mancata conoscenza ha giocato per anni un ruolo fondamentale»* spingendo ciascuno a enfatizzare il ruolo e la pericolosità dell'altro.

Nel frattempo (siamo ai primi del '77) a Roma accadeva che le Br potessero contare su tre soli «regolari». Maria Carla Brioschi, Mario Moretti e Franco Bonisoli (*«i loro nomi posso farli, visto che sono già emersi da tempo...»*). Senonché la Brioschi rientra a Milano dopo qualche mese, e Bonisoli incorre in uno spiacevole incidente. *«Voleva prendere in affitto un appartamento sulla Nomentana e per non farsi riconoscere, lui che ha i capelli rosso fuoco, se li tinse di nero. La padrona di casa era una parrucchiera, e se ne accorse subito...»*. All'aneddoto, perfino Moretti sorride dalla gabbia. La Brioschi e Bonisoli *«da allora non rientrarono più a Roma...»*. Neanche per l'agguato di via Fani, di cui pure Bonisoli è stato riconosciuto colpevole?

Le Br del '77 appaiono come un gruppo ancora slegato, privo di obiettivi precisi. *«Un giorno di aprile — racconta Morucci — entrai da solo nello studio di Andreotti, in piazza Montecitorio, per guardare e prendere informazioni. Fui fermato da due carabinieri e dagli agenti della scorta. Farfugliai qualcosa su un ufficio studi e me ne andai, senza che nessuno si insospettisse...»*.

Si rievocano gli agguati che prepararono quello a Moro, le «inchieste» che li precedevano. Emergono i nomi di altri «scampati»: una volta, racconta Morucci, le Br incrociarono Emilio Santillo, allora capo dell'antiterrorismo, che in macchina saliva da piazzale Clodio verso Monte Mario. Nacque l'idea di un attentato, che poi non ebbe seguito. Si indagò su Fanfani, che aveva appena cambiato casa, su Bisaglia.

Prima di cominciare questa sua fredda ricostruzione, Morucci aveva letto in aula un documento firmato da 170 detenuti delle «aree omogenee» di varie carceri. Un messaggio centrato sulla necessità di *«rimuovere l'atrocità del carcere a vita perché resti alla persona un bene inalienabile: la speranza»*. Prima che la lettura si iniziasse, gli «irriducibili» hanno preteso di abbandonare l'aula. Solo Mario Moretti è rimasto imperturbabile al suo posto.

Giuseppe Zaccaria

Sospesi per sciopero i collegamenti con le «Pontine»

GAETA — Da ieri sono sospesi i collegamenti marittimi veloci tra il Continente e le isole Pontine. Il blocco delle linee giornaliere di aliscafo tra Formia, Ponza e Ventotene e dei traghetti tra Terracina e le stesse isole è stato deciso dagli armatori delle società di navigazione del Golfo di Gaeta — l'«Assenso», «Basso Lazio» e «Mazzella» — per protestare contro il mancato pagamento, da parte degli organi regionali e provinciali competenti, delle sovvenzioni dovute per il servizio svolto nel 1984

Manca un imputato

Processo Occorsio subito rinviato

FIRENZE — Udienza breve e rinvio a martedì prossimo al processo-bis per l'uccisione del magistrato romano Vittorio Occorsio cominciato ieri davanti alla Corte d'assise di Firenze. La corte, presieduta da Pietro Cassano, si è trovata di fronte un ostacolo procedurale — l'assenza dell'imputato Mario Rossi, che per un disguido non era stato «tradotto» in aula — ed è stata costretta al rinvio.

E martedì si troverà a dover affrontare altri ostacoli: prima di tutto le condizioni di salute del prof. Paolo Signorelli, uno dei principali imputati, che ieri è stato trasportato in aula in barella e il cui difensore ha chiesto la sospensione o il rinvio a nuovo ruolo del processo, e poi una serie di eccezioni preannunciate ufficiosamente da altri difensori, fra cui una sulla presunta non competenza territoriale dei giudici fiorentini. All'inizio del processo erano presenti nell'aula grande della Corte d'appello (utilizzata dai giudici di primo grado per motivi logistici) solo cinque dei tredici imputati accusati di concorso nell'omicidio: Signorelli in barella, come si è detto, Sandro Sparapani e Giuseppe Pugliese dietro le sbarre della gabbia; i «pentiti» Sergio Calore e Aldo Tisei dall'altra parte dell'aula, protetti da un nugolo di carabinieri.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Convention Nazionale rete vendita Cinzano

Nella foto: Un momento della Convention con il Presidente Alberto Marone Cinzano e il Direttore Vendite Carlo Montiglio

Con l'intervento del Presidente Alberto Marone Cinzano e del Direttore Generale Walter Lugli si è tenuta nei giorni scorsi a Milano la Convention Nazionale della rete di vendita Cinzano. Ad ispettori e agenti delle due reti, Cinzano e Premium Brands (che distribuisce oltre alla Ferro China Bisleri, al Bellini, e ai vini della tenuta di Col d'Orcia i prestigiosi prodotti di importazione) sono stati illustrati i programmi di vendita e le iniziative pubblicitarie e promozionali con cui Cinzano intende nel 1985 rafforzare ulteriormente la propria immagine e le proprie posizioni sul mercato.

A TORINO
in Strada della Magra n. 4 angolo Strada di Settimo (zona Barca) vendonsi alloggi in
EDILIZIA CONVENZIONATA
composti da 1-2-3 camere, soggiorno, angolo cottura, mono-biservizi, box auto, ampio verde condominiale
Consegna primavera 1986
QUOTE MINIME IN CONTANTI
MUTUI AGEVOLATI L. 457/78 piano decennale per la casa **L. 36.000.000**
MUTUI CEE fino a lit. 35.000.000 a tassi di interesse ridotti Contributo individuale per la casa art. 9 L. 25/80 - art. 2 L. 294/82 **L. 50.000.000**
PERSONALE SUL POSTO OGNI GIORNO
Telefono (011) 240.425
FAGREDILE S.p.A - Via Bertola 2 - TORINO

Dirigente francese di multinazionale
CERCA IN AFFITTO
periodo 2/3 anni appartamento libero 4 camere salone cucina doppi servizi preferibilmente zona Crimea.
Telefonare ore ufficio 011 644.181 int. 239 da lunedì in poi

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, o al monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
in metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato

F.lli BERGALLO «CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO» arredamenti Corso Giulio Cesare 179 Tel. 202.313 Torino UNICA SEDE

Il presidente del Consiglio valuta gli «omissis» nelle inchieste di strage

Spadolini polemizza con Craxi «Quei segreti sono irrilevanti»

ROMA — Quanto contano nei processi sulle stragi quei «segreti di Stato» che Craxi intende rivedere, nella prospettiva di toglierli? Nulla, risponde Giovanni Spadolini, ministro della Difesa. E un editoriale da lui ispirato, che appare oggi su *La Voce repubblicana*, fa capire che la polemica con Craxi, nata a proposito dei servizi di sicurezza, non è chiusa: *«Chiedendo di vedere i documenti su cui i governi precedenti hanno apposto il segreto di Stato* — sottolinea il quotidiano del pri — *il presidente del Consiglio sapeva che si trattava di due: uno relativo alla vicenda di piazza Fontana e uno relativo alla strage dell'Italicus»*. Ancora Spadolini, uscendo ieri mattina da Palazzo Chigi, dove ha incontrato Craxi: *«Entrambi i documenti sono esterni alle indagini. Per quanto riguarda l'unico che conoscevo, quello relativo all'inchiesta sulla strage dell'Italicus, contiene di quattro righe, dico quattro righe»*.

Malgrado queste precisazioni, che sembrano quasi bollare come propagandistica l'iniziativa della presidenza del Consiglio, Spadolini si dichiara d'accordo con la decisione di Craxi. *«Ben venga* — dice il ministro della Difesa — *la liquidazione del segreto di Stato, si sacrificheranno senza danno interessi di natura tecnica e si metterà in luce ti nulla su cui si basava una leggenda di complicità o di corresponsabilità nelle stragi»*.

E il quotidiano del pri spiega: *«Tutti potranno constatare che l'opposizione del segreto di Stato non ha la minima attinenza con delitti di strage, ma riguarda operazioni occasionali dei servizi, solo incidentalmente riportate dagli atti processuali»*. *«Detto questo* — conclude l'editoriale, riacquistando un timbro polemico —, *non si è ancora toccato il fondo della questione: se deviazioni ci sono state, e se ne sono state tante nei servizi segreti, per esempio in quelli inquinati dalla P2, è chiaro che esse non si sono minimamente riflesse nella richiesta di apposizione di segreto di Stato»*. Gli 007 infedeli non sarebbero mai ricorsi ad un espediente così teatrale. Semmai hanno occultato *«Ci sono state deviazioni gravissime, ma esse sono state coperte da omertà di ogni genere. E mai esibite in pubblico»*.

L'interpretazioni di Spadolini, che nega rilevanza ai «segreti di Stato», non collima con le tesi dei magistrati di Bologna che hanno indagato sulla strage dell'Italicus. Nel processo d'appello, concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove dei tre neofascisti imputati, la Corte si è scontrata con numerosi «omissis» (sembra però apposti dal capo del Sid degli Anni Settanta). Perciò adesso il procuratore Guido Mariano plaude all'iniziativa di Craxi: *«E' una svolta importante, per la prima volta nella più alta e responsabile sede politica è stata assunta, formalmente ed espressamente, una decisione coerente con la legge di riforma* (dei servizi di sicurezza, ndr) *del 1977»*.

Alcuni «omissis» nei quali si sono imbattuti i giudici di Bologna riguardano Claudia Ajello, impiegata del Sismi: secondo alcuni testimoni sapeva in anticipo dell'attentato al treno «Italicus». La ragazza, per ammissione del Sid, era anche *«impiegata in attività informative di elementi della colonia greca in Italia e in attività strettamente connesse a compiti istituzionali di controspionaggio»*. Il «segreto di Stato» avrebbe tutelato appunto questo ruolo delicato. Ma il pubblico ministero Persico, evidentemente dubbioso, ipotizzò che sul tavolo della Ajello transitassero *«i preavvisi che tra Paesi alleati gli organi di sicurezza si scambiano quando è preannunciato qualche fatto grave, in particolare attentati»*.

g. z.

In Sardegna manca sangue per i bimbi talassemici

CAGLIARI — Le scorte di sangue sono in Sardegna al di sotto del livello di guardia. Il drammatico allarme è stato lanciato dall'Avis di Cagliari che ha proposto un appello per tentare di risolvere i problemi di centinaia di bambini microcitemici e di coloro che nei vari ospedali sono in attesa di sottoporsi ad un intervento chirurgico.

L'emergenza è stata con qualche disinvoltura attribuita al maltempo. La realtà è che la Sardegna non è in grado di soddisfare le richieste di sangue.

Roma, ferita la moglie, tenta il suicidio (è in coma)

Malato colto da follia uccide figlia di 15 anni

ROMA — Uccide la figlia di quindici anni. Spara anche alla moglie: è in gravi condizioni. Poi tenta di uccidersi: è clinicamente morto (coma irreversibile). Credeva di essere afflitto da un male incurabile e voleva *«portare con sé»* anche i familiari. Protagonista di questa follia è l'ingegner Francesco Bolmando, 59 anni, direttore dell'Azienda comunale elettricità ed acque di Roma (Acea). I bersagli della furia omicida sono la figlia Maria Sabrina e la madre Milena Dal Cario di 51 anni.

Tutto è accaduto poco prima delle sette nell'abitazione dei Bolmando in via di Grottarossa tra la Cassia e la Flaminia. Gli agenti di polizia hanno trovato una lettera scritta dall'ingegnere e indirizzata *«alle mie figlie»* (il direttore dell'Acea ha altre due figlie già sposate) nella quale afferma di essere colpito da un male incurabile e di aver deciso di uccidere la moglie e Sabrina.

Dopo aver sparato alle due donne, l'ingegnere si è appoggiato la pistola, una Smith e Wesson 32, a una tempia e ha premuto il grilletto. Bolmando è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione del San Giacomo. Il proiettile, che si è sparato alla tempia destra con la Smith Wesson, gli ha trapassato tutta la fronte uscendo all'altezza della tempia sinistra. Nel suo percorso il proiettile ha leso il cervello e i medici disperano di riuscire a svegliarlo dal coma cerebrale profondo.

Gravi le condizioni della moglie Milena Dal Cario che è ricoverata nell'ospedale Villa San Pietro sulla Cassia. La signora, che ha chiesto aiuto al 113 pochi minuti prima delle sette dicendo che nella sua villetta c'era stata una sparatoria, ha una ferita alla testa e ha subito un violento choc.

La figlia minore della coppia, Sabrina, è morta immediatamente perché il proiettile dopo aver trapassato l'occhio è penetrato nel cervello. Per entrare nella villa del direttore generale dell'Acea, agenti di polizia e personale delle autoambulanze hanno dovuto attendere che i vigili del fuoco abbattessero la porta d'ingresso chiusa dall'interno.

La lettera con la quale annunciava l'intenzione di uccidersi l'ingegnere l'ha scritta alle figlie Marina Muratori e Giulia De Marines, sposate e con figli, che aveva avuto dal primo matrimonio. La lettera era sulla scrivania.

La figlia Sabrina invece era supina sul suo letto, con accanto il gattino che aveva dormito con lei, nella camera che dista alcuni metri da quella dei genitori, la madre infine era nel letto matrimoniale. Poiché la polizia è stata chiamata dalla moglie, gli inquirenti ritengono che l'ingegner Bolmando si sia alzato intorno alle sei, abbia scritto la lettera e quindi sparato ai familiari.

Telefonavano dall'ospedale 60 sotto accusa

PALERMO — Una sessantina di persone fra medici, infermieri e personale dell'ospedale «Giuseppe Giglio» di Cefalù, sono state denunciate dai carabinieri per truffa. Avrebbero, secondo l'accusa, usato i telefoni dell'ospedale per conversazioni private.

Fra i denunciati vi sono quasi tutti i primari, gli aiuti e gli assistenti.

La lettera coinvolge gli americani

Perché Agca scrisse all'ambasciata Usa?

ROMA — Un altro «giallo» nella vicenda di Ali Agca: nel 1983, mentre era in isolamento nel carcere romano di Rebibbia, l'attentatore del Papa scrisse una lettera all'addetto militare dell'ambasciata Usa a Roma. La lettera (che è da tempo tra gli atti processuali) era uscita clandestinamente dal carcere? E che significato ha la scelta del destinatario e soprattutto il contenuto dello scritto?

Sul primo interrogativo c'è una risposta indiretta negli ambienti del carcere: la lettera, in cui il terrorista ringraziava per indefiniti aiuti e dava consigli all'apparenza privi di senso, sarebbe stata regolarmente «vistata» dal giudice Ilario Martella e, quindi, regolarmente imbucata dal personale del carcere. Da quando, nell'estate del 1982, fu trasferito a Rebibbia, Ali Agca è sempre stato sottoposto a sorveglianza strettissima: *«Nulla sarebbe potuto uscire di nascosto dalla sua cella»*, dicono a Rebibbia. E nell'istituto infatti ci sarebbe la copia della lettera all'addetto Usa, con il «visto» del giudice Martella.

Quanto al contenuto della lettera, che lo stesso Martella nel rinvio a giudizio ha definito *«misteriosa»*, c'è stata ieri una dichiarazione del portavoce dell'ambasciata Usa a Roma: *«Possiamo smentire categoricamente che qualsiasi autorità degli Stati Uniti abbia avuto, o abbia in questo momento, relazioni di qualsiasi genere con il signor Ali Agca»*.

Nella lettera Agca fa intendere di aver cominciato le sue «rivelazioni» al magistrato su ordine del funzionario americano e detta alcuni «suggerimenti» ai servizi segreti americani per coinvolgere l'allora capo del Cremlino, Andropov, nei progetti di attentato al Papa e a Lech Walesa e per mettere i sovietici in difficoltà in vari altri modi. In particolare Agca suggerisce di utilizzare le informazioni in possesso di Vladimir Kuzinzaki, un agente sovietico transfuga in Gran Bretagna.

(Ansa-Ap)

A Napoli arrestato commerciante tifoso

NAPOLI — Alfonso Galeota, di 45 anni, il commerciante tifoso che circa tre anni fa noleggiò un piccolo nervo da turismo che trascinava uno striscione con la scritta «via Perlano, Juliano torna», è stato arrestato dai carabinieri del gruppo «Napoli primo» per associazione per delinquere di carattere mafioso.

Galeota è proprietario di due negozi per la vendita di calzature

L'operazione in Toscana, riserbo degli inquirenti

Tre arresti e decine di fermi tra gli estremisti di destra

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Tre arresti, una serie non confermata di fermi in tutta la Toscana, e poi perquisizioni a tappeto alla ricerca di documenti e di armi. Finalmente, forse, viene sollevato il velo che da circa quindici anni copre con ostinazione le trame inquietanti dell'estremismo nero toscano. Con le manette ai polsi sono finiti tre lucchesi, un tempo considerati personaggi non secondari nella nebulosa del neofascismo, in qualche modo legati al gruppo che aveva come personaggio di gran spicco Mario Tuti, all'ergastolo per l'assassinio di due poliziotti a Empoli, assolto con la formula del dubbio per l'attentato al treno Italicus.

Nella cella della questura fiorentina c'è Mauro Tozzi, 43 anni, animatore del gruppo lucchese di Ordine nuovo. Nel marzo 1975 era scomparso dalla circolazione, era fuggito in Corsica. Sollarito due anni più tardi lo aveva bloccato la polizia francese, quindi era stato estradato. Raggiunti da un mandato di cattura anche Claudio Pera e Umberto Menesini, entrambi di 33 anni.

Il più geloso segreto viene mantenuto dagli inquirenti. L'imputazione contestata, sembra, sarebbe partecipazione a banda armata. Si sa che l'operazione è scattata a conclusione dell'ultimo capitolo della lunga inchiesta sui dodici attentati ai treni avvenuti sulla linea Firenze-Bologna fra il 1974 e il 1983. L'indagine ha condotto i sostituti procuratori Piero Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi, e il giudice istruttore Rosario Minna, nelle carceri di mezza Italia per ascoltare racconti, più o meno disinteressati, di pentiti neri e dissociati.

Fra gli altri è stato sentito, e più di una volta, anche Tuti, ma a quanto pare, dopo lunghi interrogatori, le speranze di un ravvedimento del terrorista sarebbero più o meno sfumate. Tutti, del resto, ha sottolineato il giudice Minna, *«da tre anni si trova in isolamento»*. Come dire che eventuali sue notizie sarebbero «datate», utili forse, per una lettura del passato, ma poco efficaci nelle indagini di oggi.

Dall'altra notte gli interrogatori in questura si susseguono. I magistrati appaiono tesi, ma moderatamente soddisfatti. *«Non c'è niente da dire»* è stato il laconico commento di Piero Luigi Vigna. *«Si lavora»*. Appena più loquace, Rosario Minna: *«Posso confermare l'arresto di tre persone, ma non dirò né perché sono state arrestate, né come»*.

C'è chi accennava all'ipotesi che l'operazione di polizia abbia bloccato qualche progetto dissennato, magari un piano da attuare in occasione dell'apertura del processo per i mandanti dell'omicidio del giudice romano Vittorio Occorsio. *«E' una combinazione che siano stati fatti quegli arresti proprio ieri»* si è però affrettato a dire il questore, dottor Umberto Catalano. Sull'importanza dell'operazione il dottor Catalano ha commentato: *«E' sempre importante quando una persona va in carcere, o perché è stato tolto di mezzo un delinquente, oppure perché chi deve far applicare la legge ha commesso un errore...»*.

Vincenzo Tessandori

Un arresto per l'uccisione del sindaco di Castelvetrano

MARSALA — Un pregiudicato di 50 anni, Antonino Riserbato, è stato arrestato a Mazara del Vallo dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura del giudice istruttore di Marsala emesso nel quadro delle indagini sull'uccisione del sindaco di Castelvetrano Vito Lipari.

Secondo il giudice istruttore di Marsala, che ha firmato tre mandati di cattura, Bartapaola, Agate e Riserbato avrebbero ucciso Vito Lipari.

"SPECIALE INVERNO"
alla **TOTAL** trovi gli additivi che facilitano l'avviamento dei motori Diesel alle basse temperature.

TOTAL
un pieno di attenzioni.

Peggiorano le condizioni del tempo in tutt'Italia, 5000 uomini dell'Esercito nelle aree più vulnerabili

Slavine al Nord, il mare sconvolge la Sicilia

L'aumento della temperatura ha provocato le prime valanghe - Chiuso per nebbia l'aeroporto di Linate - Due operai sepolti dalla neve nell'Appennino emiliano
Insegnante annega a Siracusa - Numerosi paesi della costa ionica allagati dalle mareggiate - Miliardi di danni - Evacuate 300 famiglie da un paesino dei Nebrodi

Sta accadendo ciò che i meteorologi temevano: con l'aumento della temperatura il pericolo di slavine e valanghe è diventato drammatica realtà, soprattutto nelle zone alpine e appenniniche. Finora si lamenta la morte di due operai in Emilia.

Ma il maltempo, proprio in queste ultime 48 ore, è più disastroso al Sud ed in particolare nella costa orientale della Sicilia flagellata dalle mareggiate: interi paesi della fascia ionica subiscono la violenza del mare, numerose case di pescatori sono state sgomberate a causa di allagamenti. Un insegnante è morto annegato.

Dramma per molti anche nell'interno: un paesino dei Nebrodi sta scivolando a valle tanto da indurre il sindaco a ordinare a trecento famiglie di abbandonare le loro case.

PIEMONTE — Dopo una giornata di sereno su tutta la regione, le condizioni del tempo sono nuovamente peggiorate: il cielo è coperto su quasi tutto il Piemonte e sulla fascia orientale, dalle prime ore di ieri, è ricominciato a nevicare in modo consistente ad Asti, Alessandria e Vercelli.

Nel Cuneese e in Valle d'Aosta, invece, il cielo è in parte coperto e le previsioni lasciano presagire altra neve.

Novara sembra costituire un capitolo a parte: le condizioni periferiche della città assai precarie, nonostante l'intervento della Divisione Centauro, hanno consigliato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi e lunedì e forse anche martedì. La decisione del sindaco di Novara, Armando Rizzera, è in pieno accordo con il provveditore agli studi.

LOMBARDIA — La situazione va migliorando: si avverte un lento ritorno alla normalità, ma certamente molti problemi devono ancora essere risolti. Si ricomincia a lavorare intensamente per togliere dalle strade cumuli enormi di neve. Purtroppo bisogna registrare la morte per infarto di quattro persone che spalavano la neve per liberare le loro macchine. Questi i loro nomi: Luciano Grossi, 56 anni; Luigi Caldara di 66 anni; Damiano Mondin di 58 anni e Roberto Cimetta di 46 anni.

Alla Stazione Centrale il traffico è ripreso con regolarità: sono stati soppressi alcuni treni, in modo da alleggerire la situazione.

Diversa la situazione all'aeroporto di **Linate**: nonostante il lavoro di sgombero della neve sia quasi al termine, gli aerei non sono in grado di atterrare né partire a causa della nebbia. Riaperto invece il traffico alla **Malpensa**, ma solo per ciò che concerne le partenze. In entrambi gli aeroporti il ritorno alla completa funzionalità è legato anche allo sgombero dei piazzali di sosta, per metà inagibili.

LIGURIA — Dopo il sole è tornato il maltempo: neve e gelo nell'entroterra, pioggia e vento sulla costa. Il **Colle di Cadibona** ieri è rimasto bloccato per tre ore. Un pullman di studenti s'è scontrato frontalmente con un'auto, ma fortunatamente non si lamentano vittime. Un pensionato di Albissola, Domenico Molinari, ha rischiato di morire assiderato.

TRENTINO — Lento ritorno alla normalità anche nel Trentino dopo tre giorni di nevicate. La situazione, ha detto l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Mario Malossini, è nettamente migliorata, anche se permangono momenti di difficoltà. Per quanto concerne i collegamenti stradali è ancora interrotta la statale della Gardesana, alle porte di **Trento**, in località Bus de Vela: una zona in cui sussiste il pericolo di slavine e di valanghe. E' chiusa anche la statale del Brennero a Sud di Trento, nella zona dei Murazzi. Il traffico viene dirottato lungo l'Autobrennero.

Migliorata invece la situazione ferroviaria: da ieri mattina è stata ripristinata, grazie all'intervento di uno speciale sgombraneve delle Ferrovie, la linea fra Trento e Primolano, lungo la ferrovia della Valsugana; tratto che fino a ieri era stato compiuto solamente con le corriere.

Il sindaco di Vermiglio, in Val di Sole, è dovuto intervenire con un'ordinanza per far sgomberare 16 famiglie che abitano nella frazione di **Fraviano**, un paesino su cui incombe il pericolo di valanghe.

Un elicottero della Provincia si è levato in volo ieri mattina per recuperare il proprietario dell'albergo Cinque Valli, sopra Roncegno, isolato a causa della neve. La forte nebbia che gravava sulla zona ha però impedito l'operazione. Nel tornare il pilota ha raccolto a bordo un pensionato che stava scendendo dalla montagna lungo un sentiero isolato.

ALTO ADIGE — Da ieri non nevica, ma il cielo resta imbronciato. Il 4° Corpo d'armata alpino di Bolzano ha preso parte a numerosi interventi e non solo in Alto Adige, ma a Milano, Torino, nel Friuli e nel Trentino con 250 uomini e mezzi meccanici.

VENETO — Ampie schiarite ieri in tutta la regione, ma per i prossimi giorni è previsto il ritorno della nuvolosità, proprio perché c'è stato un aumento della temperatura. Come è naturale in queste condizioni climatiche, con esclusione dell'altopiano di **Asiago**, c'è il pericolo di valanghe e slavine.

L'altra notte infatti il Centro sperimentale di Arabba ha registrato slavine e valanghe nelle zone dell'Agordino e di Falcade. Nel Vicentino, invece, gelo: blocchi di ghiaccio sono caduti dai tetti su alcune automobili parcheggiate ai bordi delle strade, causando danni rilevanti.

EMILIA ROMAGNA — Tragedia nell'Alto Appennino Reggiano: Elio Masini di 29 anni e Vasco Casotti di 25, due operai degli impianti sciistici di **Febbio**, sono morti ieri travolti da una slavina mentre con il loro «gatto delle nevi» stavano battendo una pista. La zona era stata investita da una violenta bufera di neve: i due operai sono precipitati lungo un pendio e quando sono giunti i soccorritori erano già morti. Ci son volute tre ore per recuperare i loro corpi.

Drammatica la situazione in alcune zone dell'Emilia tuttora isolate come le frazioni di Granaglione a causa del pericolo di slavine.

SICILIA — Sei morti e danni ingentissimi a causa del nubifragio e delle mareggiate che hanno colpito la Sicilia nelle ultime 48 ore.

Non si ha più alcuna speranza di recuperare infatti i corpi dei quattro marinai annegati nelle acque di Porto Palo a **Siracusa**, così come non si è trovato il corpicino di Roberto Paci, sparito nelle acque del Platani. E ieri altra disgrazia: insegnante di Floridia, il professor Carmelo Stella di 50 anni, è stato travolto dalle acque mentre tentava di abbandonare l'auto sulla strada di Siracusa ed è annegato.

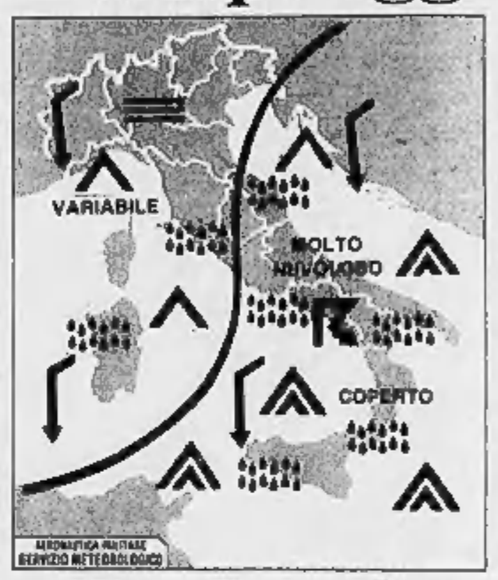
Drammatiche le condizioni di **Sant'Angelo di Brolo**, un paesino dei Nebrodi che minaccia di scivolare a valle. Il sindaco ha ordinato lo sgombero di trecento famiglie. Decine e decine di piccoli Comuni del **Messinese** sono tagliati fuori dalle vie di comunicazione per i gravi danni riportati dalle strade provinciali. Ed anche il mare ha fatto la sua parte: ondate violente hanno aperto brecce in molte strade litoranee e l'acqua ha allagato molti paesi della riviera. **Acitrezza, Giardini Naxos, Roccalumera, Furci Siculo, Santa Teresa Riva**, adagiati sulla costa ionica, lamentano danni per miliardi: tutte le case più vicine al mare sono state sgomberate. Rilevanti anche i danni alle massicciate ferroviarie, alle linee elettriche. Tecnici ed operai sono già al lavoro per ripristinare gli impianti.

CALABRIA — Le forti mareggiate stanno flagellando anche le coste calabre. A Pinti, in provincia di **Reggio Calabria**, settanta famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case ed è probabile che altre 80 debbano sgomberare. A Candofuri soccorsi sono stati inviati a dieci famiglie rimaste isolate.

F. S.

Catania. Una immagine della violenta mareggiata che ieri ha flagellato la costa siciliana

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con precipitazioni sparse sull'isola e sulle regioni tirreniche. Nella notte banchi di nebbia in pianura Padana. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge estese e isolati temporali.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: moderati settentrionali, con rinforzi al Sud

mari: agitati i bacini meridionali, mosso o molto mosso i restanti mari.

tendenza per domani: nuovo peggioramento al Nord e sulle regioni centrali tirreniche

città italiane

Bolzano	0	6	Pescara	−2	8
Verona	0	2	Roma	−3	8
Trieste	−3	3	Campobasso	6	5
Venezia	−4	1	Bari	5	11
Milano	0	1	Napoli	3	11
Torino	−5	0	Potenza	0	5
Cuneo	−2	7	S. M. Leuca	7	10
Genova	4	6	R. Calabria	8	13
Bologna	−1	1	Messina	10	14
Firenze	−3	4	Palermo	10	14
Pisa	−1	8	Catania	9	15
Ancona	−2	5	Alghero	6	13
Perugia	1	3	Cagliari	3	11

città estere

Amsterdam	−12	−6	nuvoloso	Lisbona	10	16	pioggia
Atene	3	9	nuvoloso	Londra	−3	2	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	9	22	nuvoloso
Beirut	12	13	nuvoloso	Madrid	3	6	nuvoloso
Berlino	−10	−5	nuvoloso	Milano	20	24	nuvoloso
Bruxelles	−10	−3	nuvoloso	Montreal	−16	−10	nuvoloso
Buenos Aires	21	31	sereno	Mosca	−11	−2	nuvoloso
Il Cairo	11	18	vento	New York	−8	0	nuvoloso
Copenaghen	−8	−3	sereno	Parigi	−5	0	nuvoloso
Dublino	−3	2	neve	Pechino	−10	0	neve
Francoforte	−6	−3	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Helsinki	−8	−3	nuvoloso	Singapore	22	31	sereno
Honolulu	17	25	sereno	Stoccolma	−8	−5	nuvoloso
Johannesburg	11	21	pioggia	Vienna	−8	−3	nuvoloso

Chiesto un rapido intervento

Allarme a Novara «Strage di cani»

NOVARA — La neve, caduta in città, per quattro giorni consecutivi, sta uccidendo decine di cuccioli e cani anziani al canile della «protezione animali» che ospita pressappoco 160 «randagi». Coperto, quasi da un metro di neve (a Novara non si verificava una cosa del genere da oltre mezzo secolo), il canile di via Gerosa, alla periferia della città, è ormai in una situazione insostenibile.

«Fino ad ora sono morti più di 30 cani», dice Ileana Bruni, segretaria dell'Enpa e direttrice del canile, *«ma molti altri stanno morendo senza che io possa fare nulla. Siamo abbandonati, nessuno ci dà una mano. La neve mi impedisce di aprire i recinti, di portare da mangiare a queste povere bestie»*.

A Novara c'è emergenza per la morsa della neve e nessuno, neanche i vigili del fuoco chiamati dalla Bruni, possono pensare ai «randagi». Ci sono le vie principali da liberare dalla neve, c'è da garantire il collegamento con i centri vicini.

«Mi rendo conto di tutto ciò», dice la direttrice del canile, *«ma lancio lo stesso un Sos a tutti. Chiedo che chiunque abbia un pò di pietà venga a darci una mano per liberare i cani rimasti intrappolati. Molti sono malati di broncopolmonite.*

Intanto all'interno del canile non c'è più posto dove mettere la neve e le coperture che fungono da parziale rifugio per i «randagi» raccolti dalla Bruni per strada rischiano di crollare

M. G.

Pandolfi: «Per l'agricoltura subito erogati i finanziamenti»

ROMA — Duemilacinquecento riservisti — vigili del fuoco, genieri, avieri, marinai — verranno richiamati in servizio dal ministero della Difesa e fin dai prossimi giorni si uniranno ai cinquemila militari già impegnati.

L'iniziativa è stata ratificata ieri sera a Palazzo Chigi dal Consiglio di gabinetto. E Zamberletti, che aveva tracciato nel suo intervento un quadro dettagliato della situazione, ha chiarito: «Stiamo operando al Nord e al Sud con gli strumenti di cui dispone la Protezione civile. Non prevediamo, almeno per ora, di andare al di là dei mezzi di cui disponiamo».

Ministro, siete riusciti a quantificare i danni?

«Siamo ancora in una fase di evoluzione. E' ancora presto per fare bilanci. Per quanto riguarda i danni subiti dall'agricoltura, l'apposito provvedimento predisposto da Pandolfi verrà portato al prossimo Consiglio dei ministri per essere approvato sotto forma di decreto legge».

Zamberletti ha quindi aggiunto che le prefetture delle zone colpite «operano molto bene a contatto con gli enti locali» ed ha fatto capire che soltanto fra qualche giorno si avrà un quadro globale delle province dove gl'interventi successivi all'emergenza saranno più urgenti.

Ieri, ha proseguito Zamberletti, s'è riunita la sezione idrogeologica del Comitato grandi rischi istituito dalla Protezione civile, per valutare quali zone del Paese corrono i maggiori rischi dopo le ultime precipitazioni, di smottamenti e frane.

Pandolfi, che in mattinata aveva illustrato agli amministratori regionali il suo schema, ha dato un'assicurazione: «Saremo rapidissimi nell'erogazione dei finanziamenti, non appena le Regioni avranno completato l'istruttoria. I duecento miliardi in più previsti dal decreto rappresenteranno comunque un sollievo notevole per il settore».

G. F.

STORIA D'ITALIA EINAUDI. IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI.

SCOPRI UN PAESE STRAORDINARIO. IL TUO.

2 fascicoli di Storia + 2 fascicoli di Documenti - 152 pagine

L. 3.000

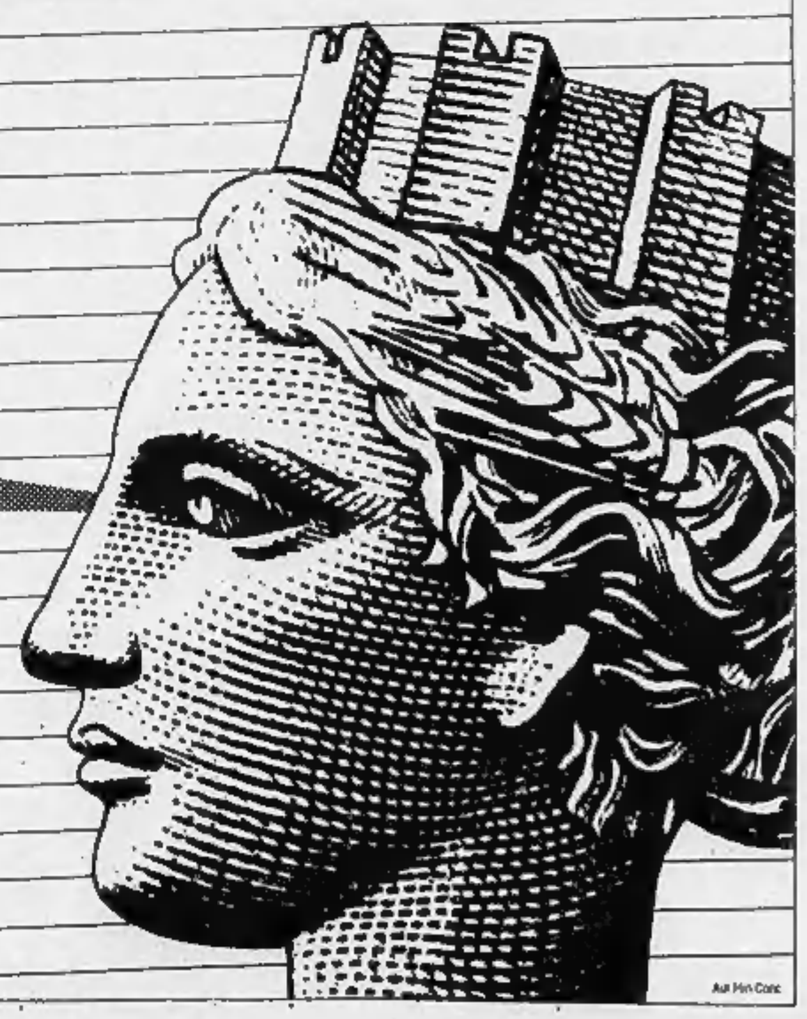
Il tuo Paese in un'opera che altri Paesi non hanno ancora.
Un prestigioso successo editoriale dell'ultimo decennio è oggi accessibile, grazie all'impostazione in agili fascicoli, a tutti i cittadini italiani. La "Storia d'Italia Einaudi" non è un "monumento" rivolto alla ristretta cerchia degli specialisti, ma un'opera viva e stimolante offerta a chiunque partecipi all'attività produttiva, culturale, sociale.

La storia attraverso la geografia, l'economia, il diritto...
La "Storia d'Italia Einaudi" è storia di uomini, di fatti, di ambienti. Dove, accanto ai grandi scontri politici, alle più clamorose vicende della vita economica, sono trattati anche gli aspetti quotidiani della società e della cultura italiana.
Come abitavano i romani? Quali piante si coltivavano nel Medio Evo? Come si pagavano le imposte nell'Italia unita? E' un modo moderno di penetrare il passato, che sa unire all'esattezza storiografica la vivacità della narrazione.

249 fascicoli di Storia, 70 di Documenti, oltre 2000 illustrazioni a colori.
Un'équipe di 70 autori-specialisti, tutte firme di primo piano, ha scritto i testi, illustrati da splendide immagini, che descrivono le alterne vicende d'Italia: dalla caduta dell'Impero Romano ad oggi. Completano l'opera un'introduzione sui "caratteri originali" del nostro paese e una conclusione riferita a temi e problemi particolari, solitamente trascurati dalla "grande" storia.

Al termine, l'opera potrà essere rilegata in 7 volumi di Storia più 2 di Documenti: una fonte inesauribile di consultazione, un punto di riferimento costante.

FABBRI EDITORI



Ad Pin Conc

RAGGIUNTO UN ACCORDO DI MASSIMA ALLA CAMERA

Pensioni al giro di boa

Il piano De Michelis di riforma esce profondamente cambiato - Aumenti elettorali in vista?

Il pci chiede di bloccare l'equo canone fino al 1° agosto

ROMA — L'aumento dell'equo canone di affitto delle abitazioni deve scattare solo dal primo agosto 1985. E' questa la sostanza di un emendamento al decreto legge sugli sfratti in discussione alla Camera, firmato da 15 deputati del pci e da due della sinistra indipendente, il cui testo è stato reso noto dall'on. Guido Alborghetti, primo firmatario.

«Lo spirito della legge 377 del luglio scorso, che ha "congelato" l'aggiornamento dell'equo canone per le abitazioni relativo al 1984 — ha spiegato Alborghetti — è quello di bloccare ogni aumento sino alla fine del luglio prossimo. Poiché sono sorte controversie interpretative, c'è il dovere di fare chiarezza».

TOKYO — Nel 1984 solo la Toyota Motor ha realizzato aumenti produttivi fra le tre maggiori imprese automobilistiche giapponesi, mentre la Nissan Motor è rimasta sui livelli del 1983 e la Mazda Motor ha accusato una leggera flessione.

Secondo dati resi noti ieri, la Toyota ha raggiunto lo scorso anno la produzione record di 3.429.249 autoveicoli, più 8,0 per cento.

ROMA — La riforma delle pensioni si è sbloccata in questi giorni in Parlamento ma rischia di essere «inquinata» dalle prossime elezioni amministrative. Con una rapidità, per molti versi sospetta, il Comitato ristretto che si sta occupando alla Camera dell'intricata questione ha compiuto in una settimana un lavoro che non era stato in grado di svolgere in tre mesi. «A questo punto — ci ha confermato il ministro del Lavoro De Michelis — non è più necessario il disegno di legge del governo visto che il Comitato si è basato sul testo da me discusso con i partiti della maggioranza lo scorso dicembre». La dc rivendica la parziale paternità del testo: «Per il 70 per cento accoglie le nostre proposte», afferma Nino Cristofori, l'esperto che sta seguendo per conto di De Mita il pacchetto pensioni.

Entro mercoledì il Comitato avrà completato l'esame della trentina di articoli del progetto di riforma (completamente diverso da quello iniziale messo a punto da De Michelis) e giovedì il ministro interverrà per prenderne atto alla Commissione per le pensioni alla quale sarà affidata la discussione dei singoli articoli. E' probabile che nella stessa Commissione venga richiesta la sede legislativa, cioè già l'approvazione, perché si possano accorciare quanto più i tempi.

Il disegno appare però un po' troppo ottimistico. Dice Adriana Lodi, responsabile del settore pensioni del pci: «Il pericolo è che la riforma sia accantonata strada facendo ma che vengano salvati gli aumenti dei minimi e delle pensioni sociali, che pure costituiscono un problema reale, sganciati dal disegno organico». La Lodi sostiene, ad esempio, che anche i socialisti (al contrario del ministro De Michelis) sarebbero favorevoli a separare le due cose che dovrebbero essere parte integrante di un unico progetto.

Secondo fonti autorevoli, di questa possibilità si sarebbe discusso in un incontro tra il presidente del Consiglio Craxi ed esponenti democristiani. L'ipotesi sarebbe che con l'approssimarsi dell'approvazione della Camera la parte riguardante gli aumenti venga stralciata per essere varata in via definitiva: gli aumenti scatterebbero dal primo gennaio di quest'anno. L'onere è già previsto nella legge finanziaria, questo contribuisce ad alimentare le tentazioni dei partiti. Si tratta di rivalutare le pensioni sociali e le minime per coloro che hanno superato i 65 anni e non usufruiscono di altri redditi; di ricalcolare le pensioni medio-alte appiattite negli anni passati; di rivalutare il «tetto» di coloro che dal 1971 in poi hanno versato contributi superiori al massimale; di concedere un assegno di 30.000 lire mensili agli ex combattenti.

Sulla riforma vera e propria restano comunque non pochi contrasti: alcuni di poca entità, altri di rilievo. Senza contare che il ministro del Tesoro Goria si deve ancora pronunciare sulle compatibilità di bilancio dei ritocchi apportati qui e là dal Comitato: il deficit patrimoniale dell'Inps supera ormai i 54.000 miliardi.

Democristiani e socialdemocratici insistono perché alcuni istituti come l'Inpdai (dirigenti d'azienda), l'Inpgi (giornalisti), e altre categorie come i magistrati e gli agenti di polizia vengano esclusi dalla riforma e lasciati alla loro autonomia. «La battaglia su questo punto sarà dura», precisa Cristofori senza però escludere un contributo di solidarietà di queste categorie alla gestione Inps. Comunisti e socialisti intendono invece discutere la questione articolo per articolo.

Divisioni permangono anche per il cumulo fra pensione e retribuzione (quelli in pensione cumulano come vogliono), sulle modalità di calcolo per le pensioni dei lavoratori autonomi il cui meccanismo sarà in futuro fondato sul reddito. L'intesa raggiunta finora non dovrebbe rimettere in discussione l'età pensionabile: 60 anni per gli uomini, 55 per le donne. La parità sarà raggiunta gradualmente nel 1995. Chi lo volesse potrebbe continuare a lavorare fino a 65 anni: in tal caso la pensione salirà del 2,5 per cento annuo ma non potrà superare il massimo della retribuzione.

Eugenio Palmieri

Immediata la replica di Lama e Benvenuto, più morbido il segretario della Cisl

Il sindacato a Goria: nessuno scambio tra l'Irpef e la scala mobile annuale

Il segretario Uil Benvenuto con Luciano Lama

ROMA — «Siamo contrari agli scambi perché non siamo commercianti», ha replicato seccamente Luciano Lama al ministro del Tesoro, Goria, che in una lettera a Craxi ha ieri ventilato la possibilità di realizzare una soluzione-ponte per la riforma Irpef già nel 1985, a condizione che si accetti la modifica della cadenza della scala mobile da trimestrale ad annuale. La nuova sortita di Goria ha provocato una vera e propria levata di scudi della Cgil e della Uil, più contenuta da parte della Cisl; comunque, ha messo in subbuglio l'intero sindacato, mentre stavano per concludersi i lavori dell'esecutivo Cisl e del comitato centrale Uil, e si svolgeva, dopo un anno di paralisi totale, il primo incontro esplorativo delle tre confederazioni con Intersind-Asap.

«Goria — ha incalzato il segretario confederale Cgil, Trentin — vende merce non sua. Noi vogliamo ristabilire il diritto in campo fiscale, tanto più che la riforma Irpef riguarda tutti i contribuenti, mentre Goria chiede solo ai lavoratori dipendenti di pagare il dazio». Vigevani, sempre della Cgil, ha giudicato «assolutamente assurdo uno scambio Irpef-contingenza».

Mentre anche Giorgio Benvenuto ha sparato a zero contro la proposta «molto ingiusta» del ministro del Tesoro, Pierre Carniti è sembrato più cauto. «Bisogna vedere in concreto — ha detto — quale sia questa proposta. Noi abbiamo una piattaforma e spero che Goria sia disposto ad affrontarla. Se il ministro è disposto, ci possiamo mettere d'accordo».

La «presa di distanza» della Cisl pure in questa occasione ha alimentato le polemiche tra le tre centrali. «Piuttosto che una defatigante trattativa a docce scozzesi nel sindacato — ha osservato Benvenuto — è preferibile lasciare il negoziato con le controparti con posizioni diverse, tanto più che analoghe circostanze nel passato non hanno impedito l'accordo». L'esponente dei socialdemocratici nella Uil, Agostini, non se l'è sentita, invece, di dare torto alla Cisl quando afferma che Del Turco (Cgil) commette un errore nel dire che bisogna far passare sotto silenzio i momenti di divergenza.

Meno tollerante, il rappresentante dei repubblicani, Liverani, ha sostenuto che la Uil ha sempre rifiutato di accettare provocazioni e di esasperare divisioni, ma rifiuta anche di essere un vaso di coccio tra vasi di ferro.

In questa atmosfera, non certo distesa, l'atteso colloquio tra Intersind-Asap e Cgil-Cisl-Uil ha costituito ieri qualcosa di più di una semplice ricognizione dei problemi, ma qualcosa di meno di una vera e propria trattativa su occupazione e salario. Un altro incontro è stato fissato per il 29 gennaio. Scarni i commenti. Lama: «Il confronto comincia oggi; è presto per esprimere valutazioni». Benvenuto: «Il fatto che tra le confederazioni dei lavoratori ci siano pareri diversi non preclude dall'andare avanti». Carniti: «Il 14 febbraio siamo partiti con una piattaforma unitaria per giungere ad intese separate; chissà se oggi, partendo da piattaforme separate, non si arrivi ad un accordo unitario».

L'Intersind, prudente, ha commentato: «Si è proceduto ad un'esauriente esposizione dei rispettivi punti di vista sulle materie di più urgente attualità, quali in particolare gli scenari occupazionali ed il mercato del lavoro, il salario e le relazioni industriali».

Gian Carlo Fossi

Scatta la procedura di aumento di tariffe aeree (7,9%) e Rc-auto

ROMA — L'aumento dei prezzi amministrati e delle tariffe scattato a gennaio comporta un tasso tendenziale di crescita del 7,4%, in linea quindi con l'obiettivo di un'inflazione media, per l'85, del 7%, come stabilito dal governo. Lo sostiene il ministro dell'Industria, Altissimo. Per quanto riguarda gli altri prezzi, osserva il ministro, bisognerà attendere il 23 gennaio, quando saranno disponibili i risultati dei rilevamenti effettuati nelle città-campione, per sapere come è partito il carovita in questo inizio d'anno.

Intanto, però, altri rincari si annunciano. La commissione Sangalli, riunitasi ieri, ha dato il via libera all'aumento delle tariffe aeree nazionali, che nel 1985 potrà essere al massimo del 7,90%. La decisione finale spetta ora al ministro dei Trasporti, Signorile, dopo aver sentito il Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Il parere favorevole all'aumento è stato dato, viene spiegato negli ambienti della Sangalli, per consentire il recupero dei costi e della produttività e per favorire l'ammodernamento della flotta, anche tramite l'acquisto di nuovi aerei. La commissione si è anche espressa a favore del mantenimento di tariffe differenziate per favorire i collegamenti con le isole ed il Mezzogiorno e i collegamenti di lunga distanza. La commissione ha infine sollecitato le compagnie a tenere conto della necessità di mantenere collegamenti efficienti con le regioni del Sud.

La prossima settimana, inoltre, comincia l'esame della richiesta di aumento delle tariffe della Rc-auto richiesto dalle compagnie. Per martedì è stata infatti convocata la prima riunione della commissione Filippi, incaricata dal ministro dell'Industria di analizzare le richieste. Per il prossimo anno assicurativo (le tariffe andranno in vigore il primo marzo e scadranno il 28 febbraio 1986), l'Ania ha richiesto un aumento del 12,5% che, per effetto del sistema bonus-malus, scende in media all'11,1%. La commissione, però, non partirà da questo dato: come già nel passato verranno invece elaborati tre «scenari», in funzione di altrettanti rendimenti finanziari delle assicurazioni. Il rendimento è lo stato di salute che la commissione prevede per il secondo assicurativo; più alto è questo indice, più basso l'aumento che la commissione stessa suggerisce possa essere concesso da parte del Cip. E il Cip finora ha sempre fatto proprio il suggerimento che prevede il rendimento più alto e quindi l'ipotesi più bassa di aumento.

ROMA — Ecco come aumenteranno i biglietti aerei se il Cip accoglierà la proposta della Commissione Sangalli:

Roma-Milano	da 138.000 a 148.902 lire
Roma-Catania	da 140.300 a 151.380 lire
Torino-Roma	da 140.500 a 151.599 lire
Venezia-Roma	da 123.000 a 132.717 lire
Palermo-Roma	da 123.000 a 132.717 lire
Cagliari-Roma	da 74.500 a 79.000 lire
Trieste-Roma	da 123.000 a 132.717 lire
Milano-Pisa	da 73.000 a 78.767 lire
Napoli-Milano	da 157.000 a 169.403 lire
Palermo-Milano	da 190.500 a 205.549 lire

Prezzi Cee Andriessen vuol proporre tagli record

BRUXELLES — Il commissario comunitario all'agricoltura Frans Andriessen ha intenzione di mantenere le spese agricole della prossima campagna, che inizia il 1° aprile, entro il tetto indicato dal Consiglio Cee, nell'ambito della «disciplina di bilancio», un insieme di regole per dare rigore alle uscite della Cee.

Per fare ciò, egli intende presentare proposte restrittive di variazione dei prezzi agricoli e ha informato in via confidenziale dei propri progetti, si apprende da fonte diplomatica, alcuni rappresentanti dei Paesi Cee a Bruxelles. Le prime indicazioni sui prezzi proposti dalla commissione, già note da una settimana, prevedono diminuzioni record (fino al 10 per cento) per i pomodori e gli agrumi, e pochi casi di aumento, in particolare per il latte in polvere e il grana.

Per la maggior parte dei cereali, le riduzioni previste (attorno al 3 per cento) seguono cali di circa l'uno per cento già applicati nella campagna 1984-85. Più grave ancora, nel biennio, è il calo per colza e ravizzone.

Il comportamento dei prezzi in questa prima parte dell'85 potrebbe essere influenzato, oltre dal maltempo che colpito la produzione ortofrutticola incidendo pesantemente sulle quotazioni, anche dai contraccolpi reali o psicologici della legge Visentini. A questo proposito la Federmacellai chiede che nel decreto fiscale sia inserita una voce specifica per la carne nelle tabelle relative ai coefficienti di forfettizzazione «per evitare un aumento dei prezzi». La richiesta è stata ribadita dal presidente della federazione, Arnaldo Giulietti, in una serie di incontri con il sottosegretario all'Industria, Sanese, con il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, Venanzetti, con il segretario del pdi, Longo, e con il responsabile economico della dc, Rubbi. Il presidente della Federmacellai ha ribadito l'urgenza di interventi per il settore «che accusa una pesante riduzione dei consumi e che registra una sistematica stabilità dei prezzi al consumo: infatti negli ultimi 28 mesi questi sono stati contenuti al di sotto del 3% annuo».

r. e. a.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

COSTRUTTORE DI macchine utensili per rinnovamento tecnologico vende non a commercio torni, fresa, rettifiche tranciatrici, perfette condizioni, prova. Facilitazioni pagamento. Per appuntamento tel. 011 650.2065/6

2 Affari e capitali

A. ABBIGLIAMENTO prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.390.
A. SOCIETA' finanziaria con celerità e riservatezza seriale finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.
A disponenti capitale minimo L. 7 milioni con modalità contrattuali di disinvestimento a termine qualificata società affida una attenzione remunerativa e sviluppata attività servizi ristoro aziendali in settore continuo sviluppo. Telefonare mattino ore 9-12 al n° 830.621.
ALFIN finanziamenti per liquidità ad artigiani commercianti tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 830.6449.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.006.
ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di realizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3961.
FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.
FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore. COSPIM corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 518.049 Torino.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza lentezze e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PRIVATO rileverebbe attività commerciale industriale minimo 100 milioni utile annuo dimostrabile pagamento totale o parziale con immobili. Tel. ufficio 510.537.
A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO in Brandizzo ottimamente arredato. Richiesta interessante. Aziendal Market 650.2175.
AZIENDA meccanica alto reddito vuole 50% cede a L. 60 milioni più dilazioni. Tel. 241.754.
BAR tabacchi con licenze cartoleria grandioso avviatissimo in centro comune prima cintura cedesi agevolando L. 180 milioni. Tel. 749.6813.
COMMESTIBILI tabelle I VI zona Bernini arredato a nuovo causa salute cedo in blocco L. 22 milioni agevolando. Tel. 749.6813.
FINALE Ligure vendesi boutique centrale prezzo interessante. Tel. 019 610.729 ore 18-21.
HOTEL ristorante vicinanze Ivrea 27 camere bar 2 saloni pizzeria parcheggio privato. Aziendal Market 650.2175.
MONDOVI' boutique posizione centrale. Possibilità alloggio 2 camere servizi. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
PASTICCERIA bar gelateria zona piazza Bengasi completamente attrezzato orario ridotto. Aziendal Market 650.2175.
VENDESI avviata profumeria in zona commerciale. Telefonare 720.426 ore pasti.
ZONA Barriera Milano rivendita giornali con cartoleria ottimo avviamento cedesi L. 60 milioni più merce. Tel. 749.6813.

4 Terreni

FINALE Ligure vendo grande terreno agricolo indice 003 a 2 km dal mare. Tel. 019 610.729 ore 18-21.

VALBORMIDA a 1500 metri dal casello autostrada Torino-Savona VENDESI TERRENO INDUSTRIALE mq 70 mila o porzione. TEL. 019 518.620

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

AFFITTASI zona centrale adiacente via S. Massimo libero uso negozio laboratorio magazzino con 2 vetrine su strada. Tel. 668.810.

ANTICIPO L. 1.000.000 autorimesse private box singoli per auto roulottes camper rimanenza in rate mensili senza interessi fino a quattro anni. E' come pagare un affitto e i locali sono vostri. Settimo Torinese, via Don Gnocchi 6. Visite anche sabato e domenica. Quadrifoglio SIS 532.080

AUTOPORTO Pescarito affittasi locale commerciale mq 220 fronte strada grande passaggio adatto ufficio-esposizione eccezionale posizione palazzo nuovo prestigioso. Tel. 261.239 ufficio.

LIBERO angolare zona P. Nuova negozio con soppalco e seminterrato mq 100 circa. Risparmio casa 513.078 - 549.918.
OTTIMO investimento box auto liberi alto reddito corso Grosseto prezzi affare L. 21 milioni. Tel. 557.6956.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperienza ventennale su gestione ristorante offresi preferibilmente mense aziendali self-service. Tel. 949.3933.
FRESATORE attrezzista lunga esperienza lavorazioni meccaniche buona conoscenza disegno e trigonometria disponibilità orario offresi lavorazioni precisione. Scrivere: «Publikompass 146 — 10100 Torino».
LINOTIPISTA abile cerca lavoro. Telefonare tutte le ore al n° 971.2447.
OFFRESI riparatore radio tv piccoli elettrodomestici con quinquennale esperienza. Telefonare 885.766.
RAGAZZA 21enne cerca lavoro come commessa settore boutique, esperienza biennale, pratica confezioni e casse. Serietà, presenza, volontà. Telefonare ore pasti 011 411.0819.

commessi, baristi

COMMESSA anni 17 accetto impiego offresi qualsiasi genere. Telefonare 220.3310 ore pasti.

impiegati

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi preferibilmente part-time, passaggio diretto. Telefonare 217.710.
IMPIEGATO tecnico pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche acquisizione materiali e utensileria offresi ragionevole reparto o piccola officina. Scrivere: «Publikompass 149 — 10100 Torino».

SIGNORA 35 anni di attività impiegatizia settore commerciale estese rapporti con la clientela fornitori operazioni banca cassa massima serietà moralità offresi anche commessa. Tel. ore pasti 265.690.
37ENNE diplomata decennale esperienza fabbrica vendite magazzini centrale qualità diplomando Cebol offresi passaggio diretto. Tel. 758.679.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUSTODI giardinieri per villa vicinanze Torino cercasi, meglio mezzo età senza figli. Telefonare 744.937.
DITTA costruttrice macchine utensili speciali cerca: un montatore specializzato 5 livello - un elettrotecnico - un collaudatore 5° livello provata esperienza. Tel. 788.121 ore ufficio.

impiegati

AZIENDA meccanica di precisione assumerebbe (con passaggio diretto) disegnatore particolarista capace età 22-35 anni. Esigonsi referenze e prelesa. Scrivere: «Publikompass 6366 — 10100 Torino».
BELLANOVA ingrosso elettrodomestici piazza Derna 207, Torino, cerca pratica lavori ufficio, massimo 30enne, passaggio diretto.
CENTRO elaborazione dati cerca 1 ragioniere/a capo contabile e 1 direttore/trice amministrativo. Inviare curriculum. Scrivere a: Omnia Service, via Magnone 109, Ceriale (Savona).
CERCANSI 2 contabili 2 esperte paghe anche part-time un esperto ufficio impianti elettrici. Manoscrivere a «Publikompass 140 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA assume ragioniere/a responsabile amministrazione con provata esperienza. Scrivere: «Publikompass 150 — 10100 Torino».
IFAS Gruppo - Per lo sviluppo dei settori Credito e Leasing il gruppo Ifas per propria sede di Torino cerca funzionario laureato nel settore; diploma in ragioneria e cultura equivalente; età 25-35 anni; capacità di rapporti interpersonali; attitudine al dialogo con la clientela. Al candidato prescelto, dopo un opportuno periodo di formazione, sarà affidata l'analisi e la gestione delle concessioni dei crediti ed i rapporti con la clientela. Inviare curriculum corredato di n° telefonico a: Ifas S.p.A., corso P. Eugenio 3 - 10122 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica esportatrice cerca impiegatera con pratica pluriennale in contabilità ordinaria, primanota, bilanci, Iva e possibilmente paghe e contributi. Telefonare 906.6975 ore ufficio.
RAGIONIERE responsabile ufficio contabilità generale esperienza quinquennale gestione su elaboratore ibm 36 ricerca media azienda Grugliasco. Scrivere «Publikompass 5679 — 10100 Torino».

tecnici

ELETTRONICO responsabile progettazione impianti macchine C.N. cercasi. Scrivere: «Publikompass 132 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTANSI AUTO di tutti i modelli e cilindrate, furgoni e autocarri patente B. Pagamento pronta cassa. Autoitalia, corso Agnelli 23, telefono 309.333 e corso Grosseto 33, telefono 220.9661.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
BETA Berlina 1300 1600 2000 anno 77 80 81 garanzia 12 mesi a Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.
FIAT Campagnola torpedo telone 81 km reali 15.000 4 gomme termiche più chiodate in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13.

FIAT PREZZI BLOCCATI IVA 2% IN MENO SUPER AFFARI rateazioni agevolate, leasing per commercianti, artigiani e professionisti aggiornati alla nuova legge. Concessionaria Fiat AUTOFRANCIA corso Francia 341, tel. 796.419 corso Trapani 116, tel. 336.018 (sabato aperto tutto il giorno)

INCAR ACQUISTA auto di tutti i modelli e cilindrate, furgoni e autocarri patente B. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 220 (piazza Derna), tel. 267.082.

MANCINI recentissime Ferrari BBi, 400 i, 208 Turbo, Rolls Royce, Porsche 3200, 928 S, 928, Mercedes 380 SE 84, 280 Sel, 500 Sec, 240 Gd, fuoristrada, Bmw 320, 323, 520, 745, 635 Csi coupé 84, Maserati 4 porte e Biturbo, Jaguar 4200 82, Ferrari Turbo Diesel, Peugeot 205 Gt, 205 Gti, Golf Gti 1800, 130 coupé, Saab Turbo, Rover 2600. Permute, garanzie. Corso Marconi 5, tel. 683.295 Torino.
OPEL Ascona diesel anno 1982 colore grigio metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.666.
REGATA diesel maggio 1984 colore azzurro in garanzia Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.
RITMO 60-65 e Diesel dal 78 all'83 garanzia da sistema usato sicuro. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dena, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
SUBARU Station Wagon GLF tutti gli optionals prezzo interessante vende in garanzia un anno Fioraulo c. Turati 13 D.
SUZUKI 850 hard top e Daihatsu Station Wagon full optionals anno Wagoner Station Wagon limited Edition vende Fioraulo in garanzia. Corso Turati 13 D.
TOYOTA diesel colore verde anno 1975 vende privato ottime condizioni. Telefonare 011 831.541 ore pasti.

USATECI PER L'USATO Alfa 33 4x4 rosso '84 Alfetta 2.0 T.D. 1984 Lancia Prisma 1.6 1983 Fiat Regata 100 S 1984 Saab Turbo Sedan 1982 Range-Rover coupe 1975 Concessionaria Alfa Romeo VARTO Corso Moncalieri 13/15 - Tel. 66.83.83 Via Botticelli 83 - Tel. 26.44.01 Sabato aperto tutto il giorno

VOLVO 760 Gle turbo diesel perfetta vendo o permuto con lettura possibilità leasing. Tel. 339.043.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6956.
ACQUISTO appartamento libero camere tinello o due camere tinello e servizi pagamento contanti. Tel. 658.8843 serali.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M. d'Azeglio 23, Torino.
PRIVATO acquista pagamento contanti alloggio libero 2/3 camere servizi in Collegno, Grugliasco. Tel. 415.5216 pasti.
RIVOLI Collegno Cascine Vica cerco urgentemente 1/2 camere tinello servizi libero. Tel. 957.7082 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A. CASAMERCATO possiamo proporti una vastissima scelta di appartamenti liberi in ogni zona della città e della cintura. Telefonandoci in orario d'ufficio potrai fissare un appuntamento senza impegno con un nostro funzionario, dove vuoi, a casa tua, presso il tuo o il nostro ufficio, presso un appartamento che desideri visionare, a qualsiasi ora tra le 8 e le 22 di qualsiasi giorno compresa la domenica. Telefono diretto 011 650.5605.

A BORGARO con possibilità di mutuo regionale contributo agevolato individuale fino a 58 milioni vendonsi alloggi via Gattino 8 angolo via Italia 5. Per appuntamento telefonare 748.0516.

AD ORBASSANO nuovi eleganti appartamenti subito abitabili, riscaldamento singolo, da L. 30.000.000 in contanti più mutuo e dilazioni senza interessi. Ufficio vendite in loco aperto sabato e domenica in via Volvera 73. MAIORA 756.625

ALLOGGI signorili nuovi, pronta consegna 2/3 camere cucina biservizi giardino riscaldamento individuale a metano; minimo contanti, resto mutuo e dilazioni, box auto e cantine. Visite anche sabato e domenica Settimo via Don Gnocchi 6 Quadrifoglio Sis 532.080.
ANCHE liberi via Cuneo 24 Nichelino 2 camere cucina bagno solo L. 30 milioni dilazionabili, box auto e magazzini con area cortile riservata. Tel. 557.6956.
CASAMERCATO 011 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CENTRALI corso San Maurizio via Bava 16 2 camere cucina ingresso bagno, altro salone 2 camere cucina L. 39 milioni contanti L. 31 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
CENTRO Europa via Condove 7, alloggio primo piano di mq 110 più garage L. 130 milioni. Terrasserena 831.1995.
CORSO Matteotti, 2 camere cucina servizi bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549.761.
IMPRESA De-Ga potete prenotare oggi a condizioni vantaggiose e Iva al 2% il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. ore ufficio 839.79.81.

IMPRESA VENDE IN CHIERI ultimi appartamenti da 70 a 130 mq sufficiente 20% contante 80% mutuo agevolato decennale. Eventuali dilazioni sino a 24 mesi senza interessi. Ufficio vendite aperto sabato e domenica. Tel. 550.029 - 942.2402

LIBERI corso Palermo 110, appartamenti da 1 a 5 camere cucina bagno, terme e ascensore. Immobiliaretoro 549.761.
LIBERI via Belardi 31 ascensore riscaldamento camera cucina ingresso bagno L. 24 milioni contanti più mutuo, disponibile locale piano terreno adatto ufficio e ambulatorio medico. Tel. 557.6956.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.
LIBERO A Crocetta via M. Polo 15, 2 camere cucina bagno L. 59 milioni, mutuo. Risparmio casa 549.918 - 513.078.
LIBERO ascensore riscaldamento via Gioberti 2 camere cucina ingresso bagno sufficienti L. 15 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
LIBERO B adiacente corso Belgio via Oulx 2 camere cucina bagno L. 34 milioni mutuo. Risparmio casa 513.078.
LIBERO C signorile corso Brianza ampia metratura camera tinello cucinino bagno, dilazioni. Risparmio casa 513.078.
LIBERO corso Monte Cucco ufficio 3 camere ingresso bagno sufficiente L. 20 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
LIBERO D via P. Clotilde, 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 58 milioni. Risparmio casa 513.078.
LIBERO E adiacente p. Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 65 milioni mutuo 18%. Risparmio casa 549.918.
LIBERO F adiacente corso Mitchell casa d'epoca 4 camere cucina bagno mq 130 circa dilazioni. Risparmio casa 549.918.
LIBERO G adiacente v. Borgaro ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio, 40 milioni. Risparmio casa 513.078.
LIBERO prezzo affare via Ponchielli Nichelino camera tinello cucinino L. 33 milioni box auto L. 18 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
LIBERO signorile 165 mq Re Umberto vendo intermediari. Tel. 579.376.
LIBERO via Canelli casa recente 2 camere cucina bagno sufficiente L. 20 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
LIBERO zona piazza Pitagora 2 camere tinello cucinino servizi prezzo molto interessante. Tel. 364.491 - 303.527.

NUOVI 2-3-4 camere, riscaldamento singolo. Soloma 2 camere cucina doppi servizi solo L. 40.000.000 in contanti più dilazioni e mutuo. Visite sabato e domenica a Volpiano, via Brasa 73 (traversa via Lombardore). MAIORA 756.625

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4-5 vani biservizi L. 40 milioni mutui permute finanziamenti. Tel. 0124 29.180.
S. GIORGIO Canavese varie metrature in palazzina L. 680 mila mq visite sabato via Marconi 31. Maiora 756.625.

SETTIMO nuovi eleganti, riscaldamento singolo, Iva 2%. Contante sufficiente da L. 24.000.000 più mutuo e rate senza interessi. Personale in loco sabato e domenica via Fantina 37 (traversa di via Leinì). MAIORA 749.5999

STUDIO BOSCO 547.8334 vende collina Avigliana ampia villa recente costruzione con piscina e giardino recintato.

VILLE a schiera, 30 minuti da Torino, PERMUTIAMO con vostro alloggio in Torino. Visite sabato e domenica a Montanaro (Chivasso), via Cardinal delle Lanze (traversa di via Mazzini). MAIORA 749.5999

VENDESI impresa vende in via Deboucher e via Sospello n. 18, signorili ville e schiere. Tel. 660.1254 ufficio (0121) 74.545 ore pasti e serali.

21 Offerte affitto

AFFITTASI 3 camere cucina servizi. Telefonare 293.1886 arredamenti.
ATTICO arredato piazza Bottesini camera cucinetta bagno solo seconda casa L. 360 mila mensili. Tel. 835.135.

24 Mobili, arredi

PER sgombero locali vendesi a prezzi convenientissimi soggiorni componibili tradizionali e moderni. Tel. 0172 98.132.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, barboncini, Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.9177.
ABBIAMO barboncini shitzu pechinesi yorkshire chihuahua maltesi cocker bassotti bassotti schnauzer cocker barboncino gatti persiani. Tel. 011 543.665.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, merci di ogni genere da vendere? C'è l'Ifir Piemonte. Tel. 011 465.338 - 462.622.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. GIAVENO Casamercato 5586 rustico ristrutturato completamente indipendente soggiorno camera angolo cottura bagno giardino mq 250. Minimo anticipo dilazioni in 60 rate mensili.
A.A. SENZA anticipo Casamercato 5586 rustico 2 ampi locali giardino eccezione cottura. Rate da L. 200.000 mensili.
ALBENGA privato 500 m mare ingresso soggiorno camera cameretta 2 balconi arredato termo autonomo L. 65 milioni più mutuo. Tel. 0182 541.449.
ARTESINA da L. 22 milioni appartamenti con terrazzo, buona esposizione, adiacente piste pagamenti personalizzati rateazioni. Tel. 019 603.136 ore ufficio.
AVIGLIANA impresa vende nuovo alloggio e attico con garage Iva 2% permute e dilazioni. Terrasserena 831.1995.
AVIGLIANA impresa vende ville unifamiliari con rifiniture di prima qualità Iva 2% permute. Terrasserena 836.973.
BARGE S. Martino vende casa indipendente con terreno comodità negozi. Tel. 0121 71.821.
BORGHETTO S. Spirito camera soggiorno cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi L. 58 milioni. Tel. 0182 940.370.
BORGIO Verezzi vendo grande rustico a 2 km a mezzo dal mare. Tel. 019 610.729 ore 18-21.
CASA indipendente Scalenghe 25 km Torino 4 vani bagno riscaldamento giardino L. 68 milioni. Tel. 0175 36.846.
CASA indipendente abitabile 8 vani servizi terreno mq 2000 Pinasca Villar Perosa L. 48 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA ristrutturata con terreno stupenda posizione collina Barge Paesana L. 38 milioni. Tel. 0175 75.345 ore pasti.
CASAMERCATO A 011 55.86 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINALE bilamiliare 17.000 mq terreno irriguo e prati vicinanze autostrada Fossano L. 130 milioni anche frazionato. Tel. 0121 214.56.
CASETTA Frossasco vicino paese 5 camere porticati terreno acqua luce L. 41 milioni. Tel. 0121 314.56.
CESANA impresa vende o permuta bilocale residence La Moretta L. 65 milioni. Terrasserena 836.873 - 931.1995.
CUMIANA vende alloggio libero tinello cucinotta camera letto bagno cantina L. 43 milioni. Tel. 0121 71.821.
FERRIERE di Buttigliera Alta alloggio di mq 80 con garage L. 70 milioni. Terrasserena 831.1995 - 836.873.
OSPEDALETTI affitto 2/3 locali con o senza lavanderia nuovi panoramici Iva 2%. Riviercasa. Tel. 0184 687.81.
SANREMO alloggio in prestigiosa villa sul mare soggiorno, letto, cucina ecc. servizi giardino privato e condominiale posto auto spiaggia privata piscina prezzo. Tel. 0184 60.501 pasti.
SANREMO panoramico residence nuova ristrutturato parco piscina privati disponiamo monolocali termoautonomo rifiniture lusso. Cantiere tel. 0184/63.572.
ST-VINCENT in elegante piccolo condominio vendiamo ultimi monolocali con giardino. Prezzi a partire da L. 62 milioni. Tel. 0166 37.758 La Vallée aperto sabato e domenica.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 60 mila, Ligure-Tirreno L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Generali, via B. Alighieri 5, Ravenna. Telefonare 0544 33.166.
BORGHETTO affitto alloggi riscaldati L. 165 mila mensili, febbraio L. 200 mila. Agenzia Edilriviera, tel. 0182 970.386.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Roma, 0182 42.848, 50 m dal mare. Offerta scontata promozioni invernali L. 21.000, con servizi 24.000.
ALASSIO Pensione Laura 0182 40.514 nuova gestione riscaldatissima ottima cucina prezzi convenienti, servizi.
DIANO Marina Hotel Jolie 0183 494.133 15 m mare, servizi L. 25 mila pensione completa, cucina accurata.
DIANO Marina - Hotel Roma, 0183 495.474, centrale, lungo passeggiata, camere servizi, riscaldato, terrazze, 23 mila giornaliere tasse comprese.
LAIGUEGLIA La Suerte residence 0182 499.136 - 40.812 un angolo di paradiso sul mare aperto tutto l'anno.
MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 466.181 - 456.182.
SOGGIORNO anziani collina torinese per autosufficienti con reparto per non autosufficienti dispone posti. Telefonare 011 661.0204 - 661.0391.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.862.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 479.850 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria antica gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 576.327 via Mazzini 27.
ACQUISTASI preziosi ed argenti massima quotazione. Tel. 011 465.338 - 462.622.
LETTINI carrozzine, box, seggioloni, tappeto, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 85. Telefono 726.013.
SE cerchi 2 ore di relax e salute scuola massaggi per uomo. Telefonare 0422 - 911.049.

IMPRESA VENDE Tel. (011) 890.361 - 894.361 FRA ROSTA e AVIGLIANA Nel parco secolare «LE FRONDE» alloggi mutuati di 2-3-4 camere, saloni e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazze e mansarda. FRA OULX e SAUZE alloggi panoramici mono-bicamere mutuati a 300 m dal terminale della costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere.

IMPRESA AFFITTA Tel. (011) 890.361 - 894.361 FRA OULX e SAUZE in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m. AFFITTASI MONOLOCALI ben arredati con 4 posti letto e box auto a L. 180.000 al mese e con contratti della durata minima di un anno.

IMPRESA ACQUISTA Tel. (011) 890.361 - 894.361 AREA FABBRICABILE IN TORINO capace di 15÷100 appartamenti e relativi box auto con concessione edilizia in essere o rilasciabile a breve termine.

Al vertice economico di Washington gli Usa fanno qualche concessione

Accordo tra i «cinque grandi» per interventi limitati sui cambi

Scatteranno quando risulteranno reciprocamente utili - I partners s'impegnano ad allinearsi alla reaganomic

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il comunicato (lo hanno fatto, dopotutto) è il consueto compromesso tra gli Stati Uniti da una parte, e le altre quattro grandi dell'economia dall'altra. Ma questa volta la concessione maggiore (si fa per dire) è stata quella americana. Come alla conferenza dei sette Paesi più industrializzati di Williamsburg nell'83, che sta diventando la bibbia della finanza pubblica internazionale, il comunicato afferma infatti che «*interventi coordinati*» verranno compiuti per stabilizzare i mercati dei cambi. Ma mentre nell'83 gli interventi venivano giudicati necessari solo «*in condizioni di disordine*», adesso scatteranno non appena «*reciprocamente utili*».

Semantica? Non proprio. Ascoltiamo il «despota» del gruppo dei cinque, il ministro del Tesoro americano Regan. Nell'83, Regan spiegò che cosa significasse «*condizioni di disordine*»: in una sola giornata, il dollaro doveva salire di una media dell'1,5 - 2 per cento rispetto al paniere delle altre monete forti perché le sette potenze industriali si muovessero. Il concetto di utilità è diverso: se anche una sola moneta, poniamo la sterlina, cala al punto da causare ripercussioni politiche, se si registrano movimenti speculatori, se l'apprezzamento del dollaro è tale da scuotere la bilancia commerciale o i conti correnti, allora in questo e altri casi le banche centrali dei cinque agiscono all'unisono.

L'accordo ha dei limiti rigidi, e non è senza contropartita. Regan ha fatto capire chiaramente che gli interventi coordinati sui mercati dei cambi non saranno né frequenti né regolari: non è un sistema che verrà istituzionalizzato. Inoltre, ha ottenuto che nel comunicato fosse inserita una precisazione importante: le cinque grandi «si impegnano alla convergenza delle loro politiche economiche di crescita senza inflazione...tramite la rimozione delle rigidità strutturali». In altre parole, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra (e Canada e Italia, i due esclusi) si allineano sulla reaganomics.

Questo discorso, impostato proprio a Williamsburg nell'83, proseguirà ad aprile alla riunione del comitato interinale del Fondo Monetario.

L'ostacolo maggiore è rappresentato dal Giappone, che esita ad aprire i propri mercati e a trasformare lo yen in uno strumento di riserva. Ma anche l'Europa recalcitra, a causa dell'alto prezzo sociale richiesto dalla ricetta reaganiana. Il prossimo passo dovrebbe essere l'assenso a qualche forma di controllo delle gestioni macroeconomiche da parte del Fondo Monetario, come già avviene per il Terzo Mondo più gravemente indebitato.

Che cosa si nasconde dietro la modesta rettifica di rotta americana? Sostanzialmente, la consapevolezza che ai livelli attuali il dollaro incomincia a danneggiare la reaganomic. Esso blocca le esportazioni, provocando grossi disavanzi non solo nella bilancia commerciale ma anche nei conti correnti. Un suo graduale deprezzamento è nell'interesse degli Stati Uniti: Regan si è impegnato a realizzarlo tramite una drastica riduzione dell'enorme deficit del bilancio dello Stato, che porterebbe a un calo immediato dei tassi d'interesse. Ha ribadito l'impegno lo stesso presidente, in un'intervista al quotidiano «Usa Today». Ieri, gli effetti del compromesso delle cinque grandi dell'economia sono stati marginalmente benefici. Il dollaro è sceso da 1956 a 1948 lire, e la sterlina ha dato segni di ripresa dopo settimane di malattia. Sono salite anche le quotazioni del marco tedesco.

Ennio Caretto

Il caso Argentina e il Fondo monetario

La polveriera dei debiti

ROMA — Un nuovo appello ai Paesi industrializzati perché considerino il problema dei debiti esteri dei Paesi in via di sviluppo come una questione di interesse generale, che riguarda tutti e che implica la responsabilità di tutti, è stato lanciato dal ministro argentino dell'Economia, Bernardo Grinspun, giunto a Roma dopo la conclusione di un accordo stipulato ieri l'altro con il Club di Parigi (rifinanziamento di 2100 milioni di dollari in dieci anni).

L'occasione è stata fornita da un convegno sull'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo organizzato dall'Istituto italiano Internazionale Sud-Nord, al quale hanno partecipato tra gli altri i presidenti dell'Eni Franco Reviglio e della Bni Nerio Nesi ed il ministro Forte.

Grinspun, che ha illustrato la linea di intervento ed i risultati già ottenuti dal nuovo governo argentino nel risanamento di un'economia uscita estremamente debilitata dal periodo dei governi militari (il debito estero è cresciuto da 8 a 43 miliardi di dollari dal '75 all'83), ha sottolineato che l'esposizione dei Paesi in via di sviluppo, oggi dell'ordine dei 350 miliardi di dollari, costituisce una situazione insostenibile nel tempo, pericolosa, difficilmente superabile se il livello base degli interessi rimane elevato per un «inaccettabile» concetto di «Paese-rischio», se il livello dei tassi di interesse reali resta sopra il 10% annuo.

Dopo i Bot giro di vite anche per gli altri titoli di Stato

Cct e Btp a rendimenti limati

ROMA — Consistente riduzione dei tassi per le nuove emissioni di Cct e di Btp. Per i primi il calo disposto dal Tesoro sarà di 1,30 punti (per i settennali) rispetto all'ultima emissione. Per i Btp sarà di 0,71 punti per il tasso effettivo. In particolare la nuova emissione sarà di 5000 miliardi di Cct settennali, di 5000 miliardi di Cct decennali e di 2000 miliardi di Btp triennali.

Il prezzo di acquisto dei Cct, che saranno a cedola variabile, sarà pari per tutte le scadenze a 99,75 lire per ogni cento di capitale nominale. I nuovi titoli avranno godimento al 1° febbraio '85 e il tasso della prima cedola sarà pari al 14,30% (15,60 l'ultima emissione) per i Cct settennali ed al 14,50% per i Cct decennali.

Le cedole annuali successive verranno determinate aggiungendo 75 centesimi per i Cct settennali ed un punto per i Cct decennali ai tassi dei Bot a dodici mesi. I Btp triennali saranno emessi invece ad un tasso nominale del 13% annuo pagabile semestralmente. Il prezzo di acquisto è stato fissato in 99 lire per ogni 100 di capitale nominale. Il rendimento effettivo annuo dei Btp triennali sarà pari al 12,80%.

Il rimborso dei Cct avverrà in un'unica soluzione il 1° febbraio 1992 e il 1° febbraio 1995.

Le sottoscrizioni (99,75 lire più rateo interessi) si svolgeranno dal 1° al 7 febbraio prossimi.

Enichimica confermate le dimissioni di Trapasso

MILANO — Dal primo gennaio scorso Italo Trapasso, vicepresidente vicario e amministratore delegato di Enichimica, la holding chimica del gruppo Eni, ha lasciato l'incarico.

La decisione del vicepresidente di Enichimica di lasciare l'incarico è motivata — a quanto si apprende — da divergenze persistenti con il presidente del gruppo, Lorenzo Necci, sui criteri di ristrutturazione della chimica pubblica.

Trapasso era entrato nel gruppo Eni nel 1980 come direttore generale dell'Anic, dopo avere ricoperto alla Montedison, tra gli altri, l'incarico di direttore degli stabilimenti di Priolo e Porto Marghera.

Per quanto riguarda l'assetto di Enichimica due le strade possibili dopo le dimissioni di Trapasso. La nomina in tempi brevi di un nuovo vicepresidente che affianchi così il presidente Necci e l'altro amministratore delegato per la gestione Tommaso Cardino, oppure il rinvio di ogni decisione alla scadenza del consiglio.

Nuovo incontro giovedì prossimo per il riavvio dello stabilimento

Cornigliano: Flm e Italsider sono a un passo dall'accordo

Prodi parla di Genova

GENOVA — L'Iri ha rispettato i suoi impegni. Lo ha detto il presidente dell'Iri Romano Prodi (nella foto a destra, con il presidente della Confindustria Lucchini) intervenuto ieri al convegno organizzato dalla Democrazia cristiana sul tema «Genova prepara il suo futuro - l'impegno della dc». La «fabbrica automatica» sta prendendo corpo, ha ricordato Prodi, attraverso l'accordo concluso tra Stet ed Ilva ed il ruolo in esso assegnato alla Elsag; l'unità di servizio nel campo del «software», la Finsiel ha deciso di concentrare nell'area ligure la realizzazione di alcuni progetti già allo studio creando a Genova un centro specialistico di informatica avanzata, applicata all'industria e agli enti locali; la società di trading è già stata costituita all'inizio del corrente anno.

Proseguendo nel suo «bilancio» Prodi ha ricordato che la Finmare ha già deciso il trasferimento della propria sede operativa a Genova predisponendo, peraltro, questo è un caso in cui è decisivo il ruolo del governo, un piano di riassetto e rilancio della flotta pubblica.

ROMA — Fim e Italsider sono ad un passo dall'accordo per il riavvio dello stabilimento siderurgico di Cornigliano. Dopo una riunione notturna conclusasi ieri mattina alle 6, le due delegazioni hanno deciso di riconvocarsi per giovedì o venerdì prossimo per quello che viene considerato l'incontro decisivo della trattativa.

In realtà sono già stati trovati punti di convergenza sui problemi spinosi dell'occupazione e degli strumenti per affrontare gli esuberi, ma alla fine è stata decisa la pausa di riflessione per l'insorgere del vero nodo del negoziato, riguardante la nuova organizzazione del lavoro nello stabilimento di Oscar Sinigaglia.

L'Italsider ha infatti rilevato la necessità che il costo del lavoro nel nuovo impianto, completamente ristrutturato, si avvicini al 20 per cento sul fatturato (la media degli impianti stranieri concorrenti), scendendo dunque di sette-otto punti rispetto a quanto reso oggi possibile dall'attuale organizzazione del lavoro. Da tali considerazioni nasce appunto un nuovo schema di organizzazione interna che punta ad un migliore utilizzo del personale attraverso nuovi turni, nuovi orari, diverse squadre di lavoro. E, per evitare che accada come a Bagnoli, dove la nuova organizzazione produttiva sta causando una diffusa microconflittualità, l'Italsider nella proposta pone anche un vincolo.

La proposta, accettata dalla Fim, è quella di discutere da lunedì a giovedì prossimo a Cornigliano, e direttamente con i lavoratori, le caratteristiche della nuova organizzazione del lavoro. Agli incontri — che rappresentano una novità nelle relazioni sindacali dell'industria pubblica — prenderanno parte i dirigenti dello stabilimento e viene sollecitata la partecipazione attiva dei lavoratori.

Prima di firmare un'intesa l'Italsider è dunque disponibile a discutere ed anche a modificare i propri iniziali convincimenti. Dopo l'accordo però chiede una tregua di un anno. Per tutto il 1985 — questo il vincolo posto dall'Italsider — l'organizzazione del lavoro interna non potrà cioè costituire motivo di contrattazione sindacale. Da ciò nascono anche le preoccupazioni del sindacato, manifestate soprattutto dalla Fiom, che venga sminuito il potere dei consigli di fabbrica.

Come uscire dall'impasse? Nella Fim si comincia a parlare di circoli di qualità, di strutture, cioè, formate da lavoratori e da tecnici che si pongano l'obiettivo di migliorare il processo produttivo. Già in molte fabbriche, in realtà, esistono circoli di qualità (Fiat, Olivetti, Bps-Ales) ma, quasi sempre, queste strutture sono nate su impulso della direzione aziendale ed in contrapposizione al potere sindacale.

La riunione notturna, oltre alla questione dell'organizzazione del lavoro, ha fatto registrare passi in avanti su tutti gli altri problemi posti al centro del negoziato. L'Italsider — in un documento consegnato ai sindacati — ha confermato che nell'area a caldo dello stabilimento verranno occupati 1700 lavoratori.

Il presidente deciso a risanare la «Régie», che spera in altri 800 miliardi

La Renault preoccupa Mitterrand

PARIGI — La Renault, «*un grave problema al quale bisognerà dare una risposta nei prossimi giorni*». Queste poche ma chiare, e dure, parole che Mitterrand ha pronunciato nella intervista televisiva di mercoledì hanno scatenato una ridda di ipotesi. Compresa quella di una sostituzione del presidente della Régie, Bernard Hanon. Voci che alla Renault vengono smentite. Il fatto che resta, il «grave problema», è un deficit di circa nove miliardi di franchi (1800 miliardi di lire) nell'84. Una gestione che l'Eliseo, impegnato in una politica di rigore economico e di ripresa industriale, vuole risanare.

Le difficoltà della Renault sono note: sul mercato interno ha perso penetrazione (dal 35 al 31 per cento tra l'83 e l'84) e la stessa tendenza si registra sui mercati esteri. Il surplus di manodopera è valutato almeno in 9 mila unità. L'obiettivo dell'azienda è di arrivare alla fine dell'85 con un totale di 80 mila dipendenti.

La Renault ha annunciato ieri che martedì prossimo si riunirà il consiglio di amministrazione. «*Una convocazione già decisa da tempo*», è stato detto per gettare acqua sul fuoco delle voci di decisioni clamorose. Il consiglio dovrebbe fornire al governo risposte precise sulle cause del deficit e sugli strumenti per ripianarlo. Da una parte un impulso all'ammodernamento degli impianti (la gamma dei modelli), dall'altra nuovi finanziamenti.

La Régie, a quanto si dice negli ambienti economici, conta di ottenere una nuova dotazione di capitale di due miliardi di franchi (nell'84 ne ebbe 1,2 miliardi), un prestito dal Fondo di sviluppo economico e sociale di un miliardo (700 milioni nell'84) e un altro miliardo dal Fondo per il rinnovamento industriale (750 milioni nell'84). Con questa nuova iniezione di denaro pubblico, la Renault si propone di riequilibrare i suoi conti a partire dalla fine dell'anno.

Ieri il conservatore «Figaro» scriveva: «*La Régie non ha altre strade se non quella di raddrizzarsi. Cadere più in basso sarebbe difficile*».

e. s.

PIRELLI

Società per Azioni

Capitale sociale di L. 281.765.980.000

Sede sociale in Milano

Registro Tribunale di Milano n. 15801

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI L. 51.471.636.000

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative alla sottoscrizione delle ultime tre tranches dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 25 ottobre 1983 sono risultate non sottoscritte n. 313.296 azioni ordinarie corrispondenti a complessivi n. 1.566.480 diritti non esercitati.
In conformità a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2441 codice civile, tali diritti verranno offerti alle grida presso la Borsa Valori di Milano a cura dell'Agente di cambio Dr. Giovanni Soldan, via Meravigli 16, Milano nelle riunioni dei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 del mese di gennaio 1985. L'offerta verrà in ragione di n. 313.295 diritti in ciascuno dei quattro giorni e in ragione di n. 313.300 diritti nel giorno 26 gennaio 1985; a tali quantità verranno via via aggiunti i diritti eventualmente non collocati nel giorno precedente.
I diritti acquistati in Borsa saranno rappresentati da "buoni" utilizzabili esclusivamente per la sottoscrizione di una azione ordinaria Pirelli S.p.A. del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, godimento 1° luglio 1984, ogni gruppo di cinque diritti al prezzo di L. 1.350 per azione.
La sottoscrizione delle azioni dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nell'avviso di opzione entro il 30 gennaio 1985 sotto pena di decadenza, esclusivamente presso la cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna 5.
All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della domanda valida per ritirare a suo tempo, franco di spesa presso la cassa sociale, il numero minimo di certificati azionari spettanti.

Milano, 19 gennaio 1985

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
AVVISO DI GARA

Questa Azienda, al fine di aggiudicare le sottoelencate forniture e lavorazioni per l'anno 1985 ha deliberato di bandire le seguenti gare con la procedura della licitazione privata:

1) Parti di ricambio di carrozzeria e lattoneria. Importo presunto del contratto L. 100.000.000 circa.
2) Ricambi originali FIAT-IVECO per autobus in forza alle agenzie AST di Catania, Messina, Modica, Siracusa. Importo presunto del contratto lire 1.350.000.000 circa.
3) Ricambi originali FIAT-IVECO per autobus in forza alle agenzie AST di Palermo e Trapani. Importo presunto del contratto L. 700.000.000 circa.
4) Pneumatici per autobus (CEAT - MICHELIN - PIRELLI). Importo presunto del contratto L. 380.000.000 circa.
5) Gasolio per autotrazione ed olio motore. Importo presunto del contratto L. 4.000.000.000 circa.
6) Lubrificanti FIAT. Importo presunto del contratto L. 30.000.000.
7) Ricostruzione pneumatici per autobus. Importo presunto del contratto L. 170.000.000 circa.
8) Batterie di accumulatori (MAGNETI MARELLI - TUDOR - FIAM). Importo presunto del contratto L. 120.000.000 circa.
9) Scarpe antiinfortunistiche. Importo presunto del contratto L. 15.000.000 circa.
10) Cancelleria. Importo presunto del contratto lire 20.000.000 circa.
11) Stampati. Importo presunto del contratto L. 80.000.000 circa.
La fornitura dei materiali di cui ai punti 2), 3) e 4) è riservata ai concessionari ufficiali di vendita di ricambi originali FIAT - IVECO per veicoli industriali.

Le ditte interessate a concorrere dovranno farne richiesta a mezzo istanza in bollo, con allegato certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale dovrà risultare che la ditta richiedente è abilitata alla produzione e/o commercializzazione dei materiali o lavori oggetto della gara alla quale chiede di partecipare.

L'istanza con il relativo allegato dovranno pervenire, entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, alla Direzione Generale dell'AST, via Simone Cuccia n. 1 - Palermo.

Le istanze di partecipazione non saranno impegnative per l'Azienda.

p. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Gaetano Lo Passo)
IL VICE COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Paolo Inzi)

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
Via Simone Cuccia,1 - PALERMO
AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Azienda deve provvedere all'approvvigionamento di massa vestiario per il proprio personale, tramite le seguenti licitazioni private:

1) licitazione privata per la fornitura al personale viaggiante di:
a) n. 1.120 circa divise estive costituite da: giacca, n. 2 pantaloni, berretto e cravatta;
b) n. 1.120 circa divise invernali costituite da: giacca, n. 2 pantaloni, berretto e cravatta;
c) n. 50 circa soprabiti.

2) Licitazione privata per la fornitura al personale viaggiante di:
n. 2 x 1.120 circa camicie estive;
n. 2 x 1.120 circa camicie invernali.

3) Licitazione privata per la fornitura al personale viaggiante di n. 1.070 circa giacconi.

4) Licitazione privata per la fornitura al personale di officina di:
a) n. 210 circa tute da lavoro estive (pantaloni e camicie);
b) n. 210 circa tute da lavoro invernali intere.

Le ditte interessate dovranno fare istanza in carta legale indicando le gare alle quali chiedono di essere invitate.

Le istanze dovranno pervenire alla Direzione Generale dell'A.S.T., via Simone Cuccia n. 1 - 90144 Palermo, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.S.

All'istanza dovrà essere allegato un certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi due, dal quale dovrà risultare che la ditta è abilitata alla produzione e/o commercializzazione dei capi di vestiario relativi alla gara alla quale chiedono di partecipare.

L'eventuale aggiudicazione sarà fatta con riserva, essendo condizionata all'esito positivo degli accertamenti prescritti dalla legge, effettuati presso la Prefettura di Palermo e depositi per le pubbliche forniture della legge antimafia.

La istanze di partecipazione non sono impegnative per l'Azienda.

p. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Gaetano Lo Passo)
IL VICE COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Paolo Inzi)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 TORINO
BANDO PRESELEZIONE IMPRESE

Programma Regionale di edilizia della legge 5-8-78 n. 457 - Delibera Giunta Regionale n.°34 del 24-1-1984.

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende formare un elenco delle imprese disposte a concorrere ai sottoelencati appalti di progettazione e costruzione che saranno indetti ai sensi degli articoli 4 e 24 lettera b della legge 584/77; in quanto con importi superiori a 1.000.000 di ECU; finanziamento legge n. 457/78 - 3° e 4° biennio di situazione.

— 1° tornata: PINEROLO n. alloggi 62
— 2° tornata: GIAVENO e AVIGLIANA n. alloggi 48
— 3° tornata: RIVAROLO n. alloggi 120

Le imprese interessate potranno ritirare copia del bando di preselezione presso il Servizio Affari Generali - piano 6° e partire dal giorno 21 gennaio 1985.

La domanda, redatta secondo lo schema (allegato A del Bando), unitamente alla documentazione richiesta nello schema stesso, dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari - Servizio Affari Generali - Protocollo - c.so Dante n. 14 - TORINO - entro il 12 febbraio 1985.
Torino, li 18 gennaio 1985.

IL PRESIDENTE
Carlo Bosco

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10095
IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 11-1-1985 n. 5 con la quale ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/1977 e successive modifiche e integrazioni e della L.R. 6-3-1980 n. 31 è stata adottata la «Variante n. 1 al P.R.G.C. approvato con delibera della Giunta Regionale del 2-8-1983 n. 74/27316 per la realizzazione dell'interporto di Torino-Orbassano - Centro Intermodale Merci».

RENDE NOTO

che la «Variante n. 1 al P.R.G.C. approvato con Delibera Regionale 2-8-1983 n. 74/27316 per la realizzazione dell'interporto di Torino-Orbassano - Centro Intermodale Merci» è depositata, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 24-1-1985 al 22-2-1985 dalle ore 10,00 alle ore 12,00, presso:

—Dipartimento Tecnico, Ufficio Pianificazione Territoriale, piazza Matteotti 50, dai lunedì ai venerdì;
—Comando Vigili Urbani, piazza Matteotti 40, nei giorni di sabato e domenica.

Entro i successivi 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in tre copie di cui una in bollo.

Grugliasco, 15-1-1985.

IL SINDACO
(Franco Lorenzoni)

IL VICE SINDACO
Ass. del. all'Urb. Edil. pubbl. e privata
(Pietro Capussotto)

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10095
IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 11-1-1985 n. 5 con la quale ai sensi dell'art. 27 della Legge 22-10-1970 e dell'art. 42 della Legge Regionale n. 56/1977 e successive modifiche e integrazioni è stato adottato il «Piano per Insediamenti Produttivi per la realizzazione dell'interporto Torino - Orbassano CIM-SITO».

RENDE NOTO

che il «Piano per Insediamenti Produttivi per la realizzazione dell'interporto Torino - Orbassano - CIM-SITO» adottato con delibera del C.C. n. 5 dell'11-1-1985 è depositato, in libera visione, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 24-1-1985 al 22-2-1985 dalle ore 10,00 alle ore 12,00, presso:

— Dipartimento Tecnico, Ufficio Pianificazione Territoriale, piazza Matteotti 50, dal lunedì ai venerdì;
— Comando Vigili Urbani, piazza Matteotti 40, nei giorni di sabato e domenica.

Entro i successivi 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in tre copie di cui una in bollo.

Grugliasco, 15-1-1985.

IL SINDACO
(Franco Lorenzoni)

IL VICE SINDACO
Ass. del. Urb. Edil. pubbl. e privata
(Pietro Capussotto)

COMUNE DI SAVONA
BANDO DI GARA

Il Comune di Savona indirà la gara a licitazione privata per la opera di urbanizzazione primaria nel Piano delle Aree degli Insediamenti Produttivi - Loc. Legino.
Importo complessivo a base d'asta: L. 1.453.654.500.
Il termine per l'ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 360 di calendario dalla data di consegna.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2 della legge 8-8-77 n. 584, con ammissione di offerte in aumento (art. 1 L. 8-10-84, n. 687).
Gli interessati possono far pervenire la propria domanda di partecipazione, in lingua italiana, entro e non oltre il 31 gennaio 1985 indirizzandola a: Comune di Savona - Ufficio Contratti - corso Italia 19 - 17100 Savona (Italia).
Gli invitati a presentare la offerta saranno diramati entro il termine di 120 giorni fissato dall'art. 7 ultimo comma della legge 2-2-73, n. 14.
Gli aspiranti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 6 singolarmente, ovvero come imprese riunite ai sensi della legge 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni.
Gli imprenditori non italiani dovranno essere iscritti negli albi o liste ufficiali di Stati aderenti alla C.E.E. in maniera idonea all'assunzione dell'appalto. Dovranno altresì dichiarare di non essere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 13 della legge 584/77, modificato dall'art. 27 della legge 3-1-78, n. 1. Dovranno inoltre indicare nella domanda di partecipazione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, le seguenti indicazioni:
a) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con il relativo importo, periodo, e luogo di esecuzione;
b) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
c) cifre di affari globale e in lavori degli ultimi tre esercizi.
Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere presi in visione presso il Comune di Savona - Settore Lavori Pubblici - corso Italia 19 - 17100 Savona.
Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 18-1-1985.

IL SINDACO (Umberto Scardaoni)
IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Antonio Nasuti)

PRETURA DI VIAREGGIO
N. 11/85 R.ES.

Il Pretore in data 4 OTTOBRE 1984 ha emesso il seguente decreto penale di condanna a carico di LEONARDIS ROCCO - n. Palmi il 1 giugno 1949 - res. Torino largo Orbassano 66 bis; imputato del reato di emissione di assegno a vuoto, commesso in Viareggio il 13 giugno 1983; ipotesi grave in relazione all'importo del titolo;

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di lire 675.000 di multa. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto per una volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino. Fa divieto al condannato di emettere assegni bancari per anni uno.

Viareggio, 10 gennaio 1985

IL CANCELLIERE
Mariano Manca

COMUNE DI PETTINENGO
IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 2 del 17 gennaio 1985 dichiarata immediatamente esecutiva.
Vista la Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Il progetto preliminare della prima variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 17 gennaio 1985 è depositato presso gli uffici comunali, per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 18 gennaio 1985 al 17 febbraio 1985 durante i quali chiunque potrà prendere visione ed esaminare gli atti;
giorni festivi e prefestivi ore 11-12, giorni feriali ore 11-12 e dalle ore 17 alle 18.
Il progetto Preliminare è pubblicato, per estratto all'Albo Pretorio di questo Comune per lo stesso periodo, ed è messo a disposizione, della Unità Sanitaria competente per territorio, della Commissione agricola zonale di cui alla Legge Regionale n. 30 del 27 aprile 1978, e delle organizzazioni sindacali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 18 marzo 1985 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in tre copie su carta libera indirizzate o consegnate agli uffici comunali a protocollo generale.

Pettinengo, il 18 gennaio 1985.

IL SINDACO
(ing. Paolo Angelo)

CITTA' DI CASTELLAMONTE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10081
IL SINDACO
RENDE NOTO

che con deliberazione n. 30 3 in data 21 dicembre 1984, il Consiglio comunale ha adottato la 1° Variante del progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale predisposto ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 dicembre 1984, n. 61 e che lo stesso è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, per n. 30 giorni consecutivi e decorrere dal 10 gennaio 1985.
Chiunque può prendere visione degli atti, nei giorni di: lunedì - giovedì e sabato mattino, dalle ore 10,30 alle ore 12,00, presso l'Ufficio tecnico comunale, per tutto il periodo di pubblicazione del Piano.

Dal Palazzo comunale, 10 gennaio 1985.

IL SINDACO
(ass. Eugenio Bozzello)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Pallino, n. 379/82 di S.n.c. BIPAT in liquidazione via Duchessa Jolanda n. 31, Torino
Il giorno 6-2-1985 alle ore 9,30 avanti al giudice dr. MARE si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO, via Massaccio 10-12 angolo via De Pinis n. 108, terreno al C.T. pag. 29080 F. 56 N. 249 d, are 1230, terreno al C.T. pag. 29080 Foglio 56 N. 575, di are 3,05; terreno al C.T. pag. 29080 Foglio 56 N. 580 di are 7,05 con entrostante fabbricato destinato a parte N. 144531 Foglio 56 n. 573 sub. 1 p.t. e 2, Cat. A/3, cl. 2° vani 4, 5 e sub 2 piano 1°, r.c. 2, Cat. A/3, cl. 2°, vani 5, 5; terreno al C.T. pag. 37867 Foglio 652 di are 8,23, con entrostante fabbricato non ancora censito al NCEU, terreno non censito e fabbricato industriale iscritto al C.T. al Foglio 56 N. 701, superficie are 26,80.
PREZZO BASE L. 730.084.500
AUMENTI MINIMI L. 10.000.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare vistato dalla stessa «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 40 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.
dr. Umberto PLATANIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Pallino, n. 12/82 di S.n.c. F.lli AMURO
Il giorno 6-2-1985 alle ore 9,30 avanti al giudice dr. MARE si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO, via Massaccio 10-12 angolo via De Pinis n. 108, terreno al C.T. pag. 29080 F. 56 N. 249 d, are 1230, terreno al C.T. pag. 29080 Foglio 56 N. 575, di are 3,05; terreno al C.T. pag. 29080 Foglio 56 N. 580 di are 7,05 con entrostante fabbricato destinato a parte N. 144531 Foglio 56 n. 573 sub. 1 p.t. e 2, Cat. A/3, cl. 2° vani 4, 5 e sub 2 piano 1°, r.c. 2, Cat. A/3, cl. 2°, vani 5, 5; terreno al C.T. pag. 37867 Foglio 652 di are 8,23, con entrostante fabbricato non ancora censito al NCEU, terreno non censito e fabbricato industriale iscritto al C.T. al Foglio 56 N. 701, superficie are 26,80.
PREZZO BASE L. 730.084.500
AUMENTI MINIMI L. 10.000.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare vistato dalla stessa «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 40 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.
dr. Umberto PLATANIA

VENDITA STABILIMENTO E TERRENI

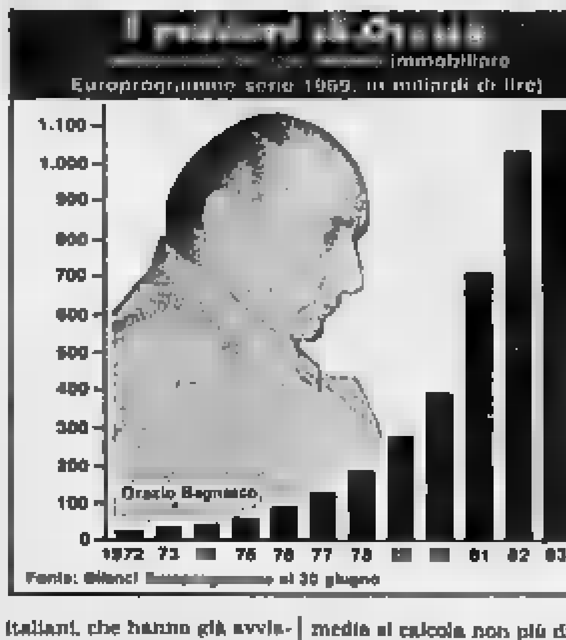
La Società Bender e Martiny S.p.A. in liquidazione, Genova via Burrasello 85 R, ammessa alla procedura di Concordato Preventivo con decreto del 12-1-84 del Tribunale di Genova raccoglie offerte per la vendita dei seguenti lotti di beni:
— **Stabilimento industriale** in Comune di Nole Canavese (Ciriè - Torino) di complessivi mq 38.046 di cui coperti mq 14.215; già addetto alla lavorazione dell'amianto, con fabbricati adibiti a portineria, uffici, magazzini, deposito carburanti, cabina elettrica, centrale termica e capannoni.
Valore base di perizia Lit. 1.400.000.000.
— **Terreni agricoli** in Comune di Nole Canavese (Ciriè - Torino) di complessivi mq 33.634, suddivisibili in appezzamenti più piccoli in base alle offerte.
Valore base media Lit. 1150 a mq.
Valore base complessivo Lit. 38.700.000.
— **Terreno agricolo-forestale** in Comune di Sinpasso (Aosta) di mq 3716.
Valore base di perizia Lit. 380.000.
— **Terreno agricolo** (edificabile a piacere ad alta quota nel 2000 di altitudine) in Comune di Frassinoro (Valle di Susa - Torino).
Valore base di perizia Lit. 18.600.000.

Per informazioni rivolgersi al Liquidatore dott. Alberto Lanzara - Genova, piazza Verdi 4/8 - Tel. 580.532 - 542.986, o al Commissario Giudiziale rag. Milena Epifani - Genova, via Roccatagliata Ceccardi 1 - Tel. 562.955.
Le offerte dovranno pervenire alla Società presso la sede sociale o al Liquidatore della stessa entro il corrente mese.

Fine settimana in rialzo: l'indice Comit segna +2,1%

[redacted] Borsa [redacted] galoppo

Il denaro [redacted] puntato in particolare [redacted] Ciga, Olivetti, Bastogi, Ifi e Gemina



Fonte: Bilanci [redacted] al 30 giugno

MILANO — Piazza Affari continua a stupire anche gli osservatori più ottimisti, e ieri tra [redacted] Corbeilles si è riversata una [redacted] di acquisti contrastati solo in parte da realizzi di natura speculativa. Il risultato, in cifre, [redacted] misura in una crescita notevole [redacted] prezzi (l'indice Comit ha registrato un [redacted] del 2,1% e, dall'inizio [redacted] gennaio, l'aumento è superiore all'11%) e in [redacted] livello [redacted]gli scambi di poco inferiore [redacted] 100 miliardi, [redacted] elevato da mandare in tilt le strutture centrali della Borsa.

Tra le ragioni della ritrovata vena [redacted] mercato va sottolineata l'efficacia della misura decisa dalla Consob alla vigilia dell'avvio del ciclo di febbraio: la decisione di Piga di elevare lo scarto di garanzia richiesto per gli acquisti ha favorito la pulizia tecnica e ridato elasticità al mercato, che rischiava di cadere [redacted] tentazioni speculative.

Ma, al di là delle motivazioni tecniche, continua a ritmi impressionanti la pressione degli investitori istituzionali. [redacted] 11 fondi di investimento italiani, che hanno già avviato [redacted] la raccolta, hanno [redacted]mulato circa [redacted]0 miliardi di [redacted] (oltre [redacted] miliardi [redacted] stati sottoscritti a gennaio). [redacted] piccola parte di questi quattrini ha finora raggiunto Piazza Affari (in media si calcola non più di 10 miliardi di lire [redacted] giorno) ma è bastato questo per [redacted] una nuova intonazione a un mercato tecnicamente pulito.

Ogni giorno la Borsa trova comunque nuovi spunti operativi. Ieri è stata la volta della Selm, balzata [redacted] livello di 3300 li[redacted] con una crescita di 249 punti. Dietro la forte ascesa della capofila energetica [redacted] Montedison c'è la conclusione brillante del collocamento [redacted] parte del consorzio bancario delle azioni sottoscritte a suo tempo. Ora (ma [redacted] segnalato anche il buon andamento della Montedison, che ha già guadagnato 90 lire dal compensi [redacted] martedì scorso) la società può puntare [redacted] altri [redacted] brillanti, dato l'interesse patrimoniale [redacted] titolo. L'azione dei fondi comincia ad allargarsi anche ad altri valori finora trascurati dagli operatori: è il caso della Riva Finanziaria, rinviata ieri [redacted] eccesso di rialzo e poi trattata a 6550 (600 punti in più). Va detto che la controllata industriale della holding meccanica vanta un portafoglio ordini per 3 anni e si prepara ad annunciare brillanti risultati [redacted] bilancio per l'84.

L'Olivetti nella versione ordinaria ha confermato il brillante andamento di giovedì e ha toccato il massimo storico, con un prezzo di 6550 lire, mentre la Fiat continua, sia col titolo ordinario sia [redacted] quello privilegiato, la [redacted] marcia. L'attenzione degli investitori si è concentrata soprattutto sull'Ifi che ha raggiunto il prezzo di 6650 lire.

Una nota particolare, infine, merita la Ciga. L'uscita di Bagnasco dalla gestione di Europrogramme (la lega delle cooperative, però, tiene a precisare di non aver effettuato direttamente una perizia sul fondo, che è stata creata da una singola cooperativa in piena autonomia) si è tradotta in un'ondata di acquisti [redacted] titolo della compagnia alberghiera, che ha sfiorato nel durante il prezzo di 5000 lire (contro le 5412 della seduta precedente). Va rilevato che, [redacted] volta risolto il nodo del fondo, il finanziere genovese dovrà affrontare i problemi della Fimpar, la società in cui è collocato il pacchetto di maggioranza della Ciga. Per evitare nuovi pro[redacted] liquidità (anche la Fimpar è stata collocata a suo tempo [redacted] sottoscrittori) Bagnasco vorrebbe giungere già nell'85 o nei primi mesi dell'86 alla quotazione ufficiale del titolo.

Ugo Bertone

● DOPPELMAYR E MARCHISIO — La Doppelmayr [redacted]pa di Lana (Bolzano), emanazione dell'omonima Casa austriaca (4000 impianti realizzati in 34 nazioni, dalle sciovie alle seggiovie e telecabine ad agg[redacted]mento automatico), e la Marchisio di Torino, presente in Italia con oltre 500 impianti, hanno concluso un accordo tecnico-commerciale costituendo [redacted] Marchisio Doppelmayr srl. Sarà così abbinata alla tecnologia d'avanguardia della Doppelmayr la specifica esperienza italiana della Marchisio.

In vista un accordo tra Italtel e Siemens

PARIGI — E' in vista una espansione a breve termine dell'accordo di cooperazione tecnica raggiunto in ottobre dall'Italtel italiana con la Cit-Alcatel francese: le due società, riferisce il Wall Street Journal, [redacted] trattative con la [redacted] per una intesa a tre che potrebbe portare allo sviluppo di [redacted] nuova generazione [redacted] centralini per telecomunicazioni.

Secondo fonti della Cit-Alcatel [redacted] della Siemens, il negoziato si trova a una fase avanzata tanto che l'accordo potrebbe essere concluso entro la fine di gennaio. La cooperazione fra le [redacted] società riguarderebbe ricerche e sviluppo di componenti per un centralino denominato rete digitale [redacted] servizio integrato.

All'accordo Cit-Alcatel e Italtel sarebbero interessate altre aziende, tra cui gli inglesi della Plessey.

L'impresa [redacted] Novara si avvia alla fusione con la finanziaria Sme

Nuovo consiglio alla Alivar Fossati esce dalla società?

Secondo indiscrezioni rileverebbe la maggioranza di Star e Starlux pagando [redacted] conguaglio

MILANO — L'Alivar di Novara si avvia alla fusione con la Sme, la finanziaria alimentare del [redacted] che possiede la maggioranza [redacted] della società di Novara. Il primo atto ufficiale dell'operazione [redacted] avuto ieri con l'assemblea che ha registrato l'uscita [redacted] consiglio di amministrazione di [redacted] dipendenti della Sme (per questioni di «*opportunità in vista dell'ipotesi di ristrutturazione*», ha detto il presidente uscente Nicolò Pellizzari, destinato a dirigere le cartiere del gruppo Fabbri) e la formazione di una nuova [redacted] pagine dirigente.

A guidare l'Alivar verso la fusione saranno invece: Gaspare Accordo, Luigi Cella, Giuseppe Lombardi, Franco Morro Visconti e Cosimo De Falco (presidente della Cirio [redacted] probabilmente destinato a assumere lo stesso ruolo nell'Alivar). Restano in consiglio [redacted]ue rappresentanti della Findim di Danilo Fossati che dispone del [redacted] per cento circa della società: Piero Carlo Rossi e Vittorio Serralunga.

Il divorzio tra Fossati (proprietario assieme alla Sme con quote paritetiche della Star) e la finanziaria Iri appare però prossimo. E' sintomatico a questo proposito che ieri [redacted] abbia partecipato [redacted] la Sme [redacted] il [redacted] capitale) mentre la Findim abbia disertato [redacted] riunione, quasi a sottolineare la volontà di distacco dalla gestione.

Nelle scorse settimane Giuseppe Rasero, amministratore delegato della Sme e ideatore del progetto [redacted] fusione tra la finanziaria e le varie società operative (tra cui la Cirio) e Danilo Fossati si sono incontrati [redacted] volte per definire le rispettive posizioni. Pare sfumata l'ipotesi di un accordo che permetta a Fossati di restare nella Sme con una quota [redacted] minoranza.

[redacted] profila invece secondo indiscrezioni la cessione da parte di Fossati del pacchetto Alivar in cambio [redacted] Star e della consociata spagnola Starlux. Inoltre Fossati dovrebbe pagare un conguaglio alla Sme dell'ordine di alcune decine di miliardi.

In assemblea comunque [redacted] è stata data alcuna risposta alle numerose richieste di chiarimento da parte degli azionisti sia in [redacted] alle trattative con la Findim sia soprattutto sulle condizioni e i tempi del concambio tra azioni Alivar e Sme che dovrebbero comunque essere illustrate alla Consob entro la fine di febbraio.

In attesa di novità intanto Alivar continua a godere di un'attenzione [redacted] tutto eccezionale in Borsa ove ieri i titoli della società di Novara sono stati tr[redacted] in chiusura a 7820 lire (contro le 7000 di martedì scorso ultimo giorno del ciclo [redacted] gennaio): ancora più notevole lo spunto delle azioni della Sme. Ieri i titoli della finanziaria hanno fatto [redacted] altro passo [redacted] quota 1000 (in chiusura è stato fissato un prezzo di 953 lire): per il momento la scommessa alimentare continua a avere [redacted].

u. b.

Cipi rinvia decisione sulla cassa

ROMA — La domanda di rinnovo per la cassa integrazione straordinaria di molte aziende industriali, tra cui [redacted] Fiat Auto, non è stata discussa dal Cipi nella riunione di ieri come i sindacati dei metalmeccanici avevano sollecitato. Si è appreso che il rinnovo della «cassa» (per la Fiat riguarda 11 mila lavoratori) verrà affrontato dal Cipi giovedì prossimo. Immediate le reazioni della Flm preoccupata per la possibile sospensione delle integrazioni salariali ai lavoratori in cassa integrazione.

Buon andamento anche delle esportazioni (1116 miliardi)

Salito a 3641 miliardi (+19%) il fatturato d[redacted] nell'84

MILANO — La Ibm Italia ha comunicato i dati preliminari del 1984: il fatturato complessivo è stato di 3641 miliardi (più 19,3 per cento rispetto all'anno precedente). Il fatturato esportazioni è stato di 1116 miliardi (più 19,3 per cento). Sono stati effettuati investimenti per 331 miliardi. Le assunzioni sono state 325. A fine anno il personale era di 12 mila 700 unità.

Commentando questi risultati, il presidente e amministratore delegato, Ennio Presutti, ha affermato: «Nel 1984 la Ibm Italia ha superato le previsioni sia di crescita che di risultati economico-finanziari. Con oltre 600 nuovi prodotti hardware e software ann[redacted]ciati nell'anno e con il consolidamento dei [redacted] canali di vendita avviati nel 1983, abbiamo risposto a una domanda di informatica che si è mantenuta sostenuta, nel quadro di una migliore congiuntura economica e di ripresa degli investimenti. Consideriamo [redacted] positivo l'incremento di fatturato 1984 che rappresenta una crescita reale in quanto non è stato influenzato dall'andamento medio dei prezzi di listino». *(Ansa)*

[redacted] della Fiat

TORINO — I [redacted] di azioni Fiat, emessi attraverso la Spafid in occasione dell'aumento di capitale a 2025 miliardi conclusosi lo scorso mese [redacted] dicembre, sono stati messi a disposizione nelle Casse incaricate per la successiva consegna agli aventi diritto.

I warrant sono buoni acquisto che riportano direttamente sul frontespizio le facoltà attribuite al [redacted] nonché i termini e le modalità per esercitarle.

I portatori dei warrant Fiat-Spafid potranno acquistare azioni Fiat ordinarie o privilegiate, nell'ottobre 1985, a lire 1250, oppure nell'ottobre 1986, a lire 1400.

Il godimento [redacted] azioni acquistate sarà regolare cioè con [redacted] corrente alla data considerata.

Per facilitare la circolazione dei warrant, che rappresentano circa 40 milioni di azioni Fiat, gli stessi sono stati [redacted] in tagli fissi per l'acquisto da un minimo di 250 a un massimo di 50 mila azioni, in colore diverso a seconda della specie di azioni cui si riferiscono.

L'anno scorso investiti [redacted] miliardi

[redacted] ritorna in [redacted]

ROMA — Il gru[redacted] Eni ha registrato un forte incremento del fatturato, che ha superato i 45 mila miliardi, investimenti pari a 4800 miliardi e un risultato gestionale in sostanziale equilibrio. I miglioramenti registrati l'anno passato dovrebbero consolidarsi nel [redacted]. [redacted] afferma un comunicato della presidenza del Consiglio diramato al termine di un incontro a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Craxi e il presidente dell'Eni Reviglio.

● AMDA — Si è costituito il gruppo torinese dell'Amda, l'associazione che riunisce i diplomati del Master in direzione aziendale della S.D.A.-Università L. Bocconi di Milano. Per il 1985 il gruppo torinese (il cui coordinatore è C. Griffa, officer della Citibank) ha [redacted] ampio programma [redacted] incontri il primo dei quali si terrà lunedì [redacted] alle ore 20,30 [redacted] l'Istituto la Salle (Via Ludovica 14). La conversazione, a cui interverrà l'avvocato Cuttica, avrà [redacted] oggetto «La risposta aziendale alla introduzione di nuove tecnologie: l'esperienza aziendale [redacted] La Stampa».

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-1	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 18-1
ALIMENTARI				
Alivar	7820	+ 220	44000	8000
Bonifiche Ferr.	27450	+ [redacted]	100	n.q.
Eridania	9100	+ 250	107400	9290
Florio	n.q.	—	—	196
IBP ord.	2795	+ 75	[redacted]	n.q.
IBP risp.	2370	+ 25	—	n.q.
Milanogr. VM.	5905	+ 25	3100	5900
Perugina ord.	2250	+ 50	25000	n.q.
Perugina risp.	1921	+ 11	21000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	[redacted]	+ 60	[redacted]	n.q.
Ausonia Ass.	845	— 34	[redacted]	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21850	+ [redacted]	5000	[redacted]
C. Ass. Mi. risp.	11300	+ 265	[redacted]	11300
C. Latina ord.	700	+ 39	73000	700
C. Latina priv.	538	+ [redacted]	17000	[redacted]
FIRS ord.	1200	—	2000	n.q.
FIRS risp.	725 50	— 8 50	—	n.q.
Generali	[redacted]	+ 500	[redacted]	37500 *
Italia Ass.	13030	+ 150	37200	n.q.
L'Abeille	[redacted]	+ 1100	700	n.q.
La Fondiaria	[redacted]	[redacted] 690	3100	n.q.
La [redacted]	[redacted]	[redacted] 430	10800	n.q.
RAS	67700	+ 1700	42750	67800
SAI ord.	12690	+ 580	36900	12350
SAI priv.	12899	+ 499	300	13000
Toro Ass. ord.	13940	+ 490	41000	13900
Toro Ass. priv.	10700	+ 520	55100	10700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5050	+ 50	[redacted]	n.q.
B. Comm. Ital.	18000	+ 370	26200	18000
B.N.A. ord.	4950	+ [redacted]	[redacted]	5000
B.N.A. priv.	3305	[redacted] 44	5500	3300
Banco Roma	15700	— 210	13400	15600
Banco Lariano	3021	+ 71	45000	n.q.
Cred. Italiano	2115	— 5	71000	2120
Cred. Varesino	4190	+ [redacted]	44000	n.q.
Interbanca p.	22045	+ 225	12100	22100
Mediobanca	74790	+ 2000	[redacted]	75000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5340	+ 95	104000	[redacted]
Burgo priv.	5000	+ [redacted]	[redacted]	5000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2310	+ [redacted]	36000	n.q.
L'Espresso	6950	+ 100	5000	n.q.
Mondadori o.	4330	+ 330	[redacted]	n.q.
Mondadori p.	3400	—	53000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1544	[redacted] 39	318000	n.q.
Pozzi Ginori o.	188 60	+ 0 25	[redacted]	110
Pozzi Ginori r.	190	—	—	110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit pref.	—	—	—	—
Italcementi o.	77500	— 300	4250	n.q.
Italcementi r.	68500	+ [redacted]	3100	n.q.
Unicem ord.	16138	+ 128	15500	16200
Unicem risp.	14100	+ 40	5300	14100
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	+ 200	1700	n.q.
Caffaro [redacted]	880	+ 8	385000	n.q.
Caffaro risp.	840	+ 18	70000	n.q.
Farmit. Erba	9710	+ 218	34800	n.q.
Fidenza Vetraria	4280	— 18	23500	n.q.
Italgas	1496	+ 53	478000	1470
Mira Lanza	28700	+ 250	1700	29000
Montedison	1463	+ 24	[redacted]	1460 *
Paramatti	n.q.	—	—	1610
Perlier	6651	+ 66	500	n.q.
Pierrel ord.	1441	— 24	3000	1500
Pierrel risp.	825	+ 26	108000	820
Recordati	5610	+ 60	46500	n.q.
Rol	1785	+ 5	45000	n.q.

Titoli	[redacted] 18-1	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 18-1
Safta ord.	6075	— 5	33000	6100
Safta risp.	5950	—	2000	6000
Saleg	n.q.	—	—	1125
Sicelgeno	18110	+ 110	3900	n.q.
Snia Bpd ord.	3410	+ 115	1091000	2424 *
Snia Bpd risp.	2380	+ 80	61000	2405 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	574	+ 16	4045000	575
La Rinasc. priv.	472 75	+ 8 75	780000	470
Silos	1285	+ 24	93000	[redacted]
Standa ord.	6438	+ 34	14500	n.q.
Standa risp.	8290	+ 190	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	880	+ 5	73000	990
A[redacted]	7250	+ 200	2000	n.q.
Autostr. To-Mi	3850	+ 70	11500	3920
Italcable ord.	9690	+ 515	73800	9300
Italcable risp.	9650	+ 465	6700	9300
NAI	26 25	+ 1 25	475000	26
Nord Milano	6490	—	—	n.q.
SIP ord.	2194	[redacted] 12	446000	2227 *
SIP risp.	2240	[redacted]	56000	2235 *
Tripcovich	8500	—	3800	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3300	+ [redacted]	657500	n.q.
Tecnomasio	780	— 15	45000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua [redacted]	1637	+ 37	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. o.	14700	— 500	600	n.q.
Agricola Fin. r.	14000	+ 500	200	n.q.
Bastogi-Irbs	177 50	+ 12 5	1780000	178
Bonif. Siele	26800	+ 650	6800	n.q.
Borgosesia o.	10800	—	—	11000
Borgosesia r.	2425	— 5	1000	2450
Brioschi	750	— 89	5000	n.q.
Buton	2210	— 5	13000	n.q.
La Centrale o.	2505	+ 35	404000	2580
La Centrale r.	2265	+ 25	194000	2260
La Cen. r. 1/7/8[illegible]	—	—		—
CIR ord.	4095	+ 290	157500	4100
CIR risp.	4010	+ 255	18500	[redacted]
[redacted] risp. n.c.	3400	+ 210	[redacted]	3400
Eurogest ord.	1450	+ [redacted]	24000	n.q.
Eurogest risp.	1430	+ 23	10000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1330	+ 25	7000	n.q.
Euromobiliare	5380	+ 90	9500	n.q.
Fidis	6495	+ 30	38000	5400
Fin. Breda	4890	+ 130	12600	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4801	+ 51	[redacted]	n.q.
Finrex	1260	—	[redacted]	n.q.
Finsider	65	+ 2	250000	[redacted]
Fiscambi	3900	— 10	1000	3950
Gemina ord.	859	+ 29	1720000	n.q.
Gemina risp.	840	+ 25	340000	n.q.
GIM ord.	4380	+ 10	14500	4400
[redacted] risp.	2670	— 21	12000	2700
IFI priv.	6375	+ 285	621500	[redacted]
IFIL ord.	6465	+ 140	184500	6500
IFIL risp.	4900	+ 80	89000	4950
Iniziativa Me.T.A.	31290	+ 740	1800	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italmobiliare	75290	— 660	14575	n.q.
Mittel	1379	+ 8	13000	1350
Partec. Finanz.	4980	+ 140	50000	n.q.
Pirelli & C.	3695	+ 65	66000	3700
Pirelli S.p.A. o.	2111	+ 78	677000	2120
Pirelli p. 1/4/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	2101	+ 16	45000	2100
Rejna ord.	11600	+ 200	300	n.q.
Rejna risp.	11700	—	100	n.q.
Riva Finanz.	6550	+ 600	48000	n.q.
Serom	—	—	—	—
Schiapparelli	337	— 1	30000	341
SME	953	+ 8	2845000	960
SME 1/7/84	890	— 9	600000	910
SMI ord.	2790	+ [redacted]	[redacted]	2800
SMI risp.	2295	+ 3	27000	2200

[redacted]	MILANO 18-1	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 18-1
STET ord.	2390	—	645000	2395 *
STET risp.	2410	+ 55	112000	2375 *
Terme Acqui	980	— 20	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7060	+ 80	10000	n.q.
Attività Imm.	3250	+ 100	7000	3160
B.I.I. ord.	—	—	62000	—
B.I.I. risp.	—	—	[redacted]	—
Cogefar	2149	+ 29	[redacted]	n.q.
Con. Ac. Roma	119 75	— 1 60	60000	[redacted]
De Angeli-Frua	1538	+ 140	16000	[redacted]
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.L.I. ord.	3185	— 4	1000	n.q.
I.L.I. risp.	2201	+ 3	5000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1[redacted]
ISVIM	14750	— 1290	200	[redacted]
La Milano C. o.	8290	+ 10	33000	n.q.
La Milano C. r.	8050	— [redacted]	—	n.q.
Risanam. ord.	[redacted]	+ 150	5100	6000
Risanam. risp.	6600	—	1800	[redacted]
[redacted]	4160	— [redacted]	78000	4250
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3877	+ [redacted]	7000	n.q.
[redacted]	n.q.	—	—	2236
Danieli	5570	+ 60	27500	n.q.
FIAT ord.	2348	+ 89	1264500	2339 *
FIAT priv.	2238	+ 63	1363500	2248 *
Gilardini	15010	+ 11	2500	15000
Franco Tosi	20400	+ 400	6300	n.q.
Magneti M. o.	1460	+ 29	55000	1400
Magneti M. r.	1445	+ 25	23000	1400
Olivetti ord.	6550	+ 255	744500	6530
Olivetti priv.	5800	— 1	33500	5600
Olivetti risp.	6380	[redacted] 155	38500	6350
Oliv. r. 1/7/84 n.c.	5460	+ 80	390000	5500
Saipem	4880	+ 80	329500	n.q.
Sasib ord.	4960	+ 265	53500	4800
Sasib priv.	4780	+ 150	6000	4800
Westinghouse	23150	[redacted] 50	100	23000
Worthington	2255	+ 5	37500	n.q.
MINERARI-METALLUR[redacted]				
Broggi Izar	—	—	—	n.q.
C. Metal. Ital.	4400	+ 20	[redacted]	n.q.
Dalmine	475 20	+ 5	1180000	[redacted]
Falck ord.	[redacted]	+ 131	173000	n.q.
Falck risp.	[redacted]	+ 115	[redacted]	n.q.
Fornara	—	—		n.q.
Issa-Viola	[redacted]	—	—	n.q.
La Magona	5610	+ 85	5000	n.q.
Pertusola	451	— 1	17000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10650
Trafilerie	3301	—	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	—	—	sosp.	n.q.
Cantoni	3571	+ 51	18500	3600
Cucirini	1020	+ 140	41000	n.q.
Cascami 1872	[redacted]	+ 50	—	n.q.
Eliolona	1820	— 42	1000	n.q.
Fisac ord.	3810	+ 5	500	3600
Fisac risp.	3520	+ 10	200	[redacted]
Linificio ord.	[redacted]	+ 10	[redacted]	[redacted]
Linificio risp.	1080	+ 30	90000	n.q.
Marzotto ord.	2391	+ 90	42000	n.q.
Marzotto risp.	2391	+ [redacted]	30000	n.q.
Olcese Venez.	70 75	+ 1 75	[redacted]	n.q.
Rotondi	[redacted]	—	500	n.q.
Zucchi	3720	— [redacted]	4600	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	3021	+ 21	9000	n.q.
A. De Ferrari r.	2001	+ 1	—	n.q.
Acqua Potabili	3350	— 150	1500	3300
Cigahotels	5836	+ 428	887000	5800
Jolly Hotels	5610	+ 110	500	n.q.
Pacchetti	59	+ 4	100000	55
Tirreno	18410	+ 110	1000	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, F[redacted], Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[redacted] DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 75	100
C.C.T. 1/3/85	100 10	100
C.C.T. 1/4/85	100	100 40
C.C.T. 1/5/85	100 70	100 50
C.C.T. 1/1/86	102 40	102 60
C.C.T. 1/3/86	103 50	102 50
C.C.T. 1/5/86	104	103 10
C.C.T. 1/6/86	103	103 70
C.C.T. 1/7/86	102 70	102 90
C.C.T. 1/8/86	102 35	102 45
C.C.T. 1/10/86	102 90	102 90
C.C.T. 1/11/86	103 10	103 20
C.C.T. 1/12/86	103 25	103 30
C.C.T. 1/1/87	103 25	103 30
C.C.T. 1/2/87	102 90	103 20
C.C.T. 1/3/87	102 75	102 90
C.C.T. 1/4/87	102 70	102 85
C.C.T. 1/5/87	103 40	102 80
C.C.T. 1/6/87	104	103
C.C.T. 1/12/87	102 20	101 70
C.C.T. 1/8/88	103	103 10
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 75
C.C.T. 1/12/90	104 30	104 70
C.C.T. 1/1/91	103 70	103 55
C.C.T. 1/3/91	102 15	102 50
C.T.Ecu 14% 82/89	112 50	112 70
C.T.Ecu 13% 82/89	109	111 10
C.T.Ecu 11[redacted]	105 75	108 40
C.T.R. 2,50%	88 00	89 50
B.T.P. 18% 83/85	—	—
B.T.P. 17% 83/86 I	100 75	100 65
B.T.P. 17% 83/85 II	101 65	101 75
B.T.P. 17% 83/85 III	102 30	102 35
B.T.P. 18% 84/86 I	102 20	102 40
B.T.P. 14% 84/86 II	101	101 65
B.T.P. 12% 75/87	99 65	99 60

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 63/88 I	88 70	[redacted]
Enel 6% 68/89 I	88	90 10
Enel 7% 71/88	88 40	87 50
Enel 7% 72/87 I	97 75	98 80
Enel 7% 73/83	85	85 20
Enel 12% 79/86	99 66	99 10
Enel 12% 80/88	99 30	99 60
Enel 80/87 ind.	103	102 60
Enel 81/88 ind.	102 15	102 60
Enel 82/89 ind. I	108 80	108 80
Enel 82/89 ind. II	107 30	107 30
Enel 82/89 ind. III	107 90	107 40
Enel 82/89 ind. IV	108	107
Enel 83/90 ind. I	108 50	108 60
Enel 83/90 ind. II	105 60	105
Enel 83/90 ind. III	105 60	105
Enel 84/92 ind. I	105	105 10
Enel 84/93 ind. II	105 70	105
Enel 84/93 ind. III	103 10	103 30
I.R.I. S. Spir. 82/86 ind.	107 90	107 50
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	111	109
I.R.I. Sider 83/88 ind.	105 50	104 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 40	91 60
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	83	81
Aut. I.R.I. 6% 68/89	84 50	86
Aut. I.R.I. 7% 71/88	98 50	98 20
CCOP 5% 30.le	78 80	78 80
CCOP 6% 30.le	74	72 80
CCOP 7% 30.le	71 30	70 40
CCOP [redacted] 1975/2005	89 80	89
CCOP 9% 1976/2006	75 10	72 40
CCOP 10% 1977/2007	84 80	82 80
CCOP Int. el. 6% 67/87 I	84 80	92
CCOP Int. el. 6% 68/88 II	90 10	88
CCOP Int. el. 6% 69/89 IV	85 90	86

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. el. 7% 70/90 I	88 20	86
CCOP Int. el. 7% 71/91 II	84 40	86
CCOP Int. el. 7% 72/92 IV	83 50	83 80
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	71 30	69 20
CCOP Aut. 6% 68/98 I	72	69
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	71	70 10
CCOP FS 6% 67/87	91 80	90 50
CCOP FS 7% 71/91	86 10	82 50
CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 50
CCOP FS 7% 72/92 II	83 10	81 80
CCOP pr 6% 65/86 IV	[redacted]	85 50
CCOP pr 6% 67/87 V	[redacted]	82
CCOP pr 6% 67/87 VI	83	81 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 80	87 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	85 30	84 50
CCOP pr 7% 71/91 II	80	78 80
AMM. [redacted] 6% 66/86	84	80 50
AMM. FS 7% 70/90	87 80	86 10
AZ. FS 83/90 ind.	104 40	104 10
AZ. FS 83/90 ind. II	103 85	103 50
AZ. FS 84/92 ind.	103 90	103 60
IMI 6% 67/87 XXVI	92 70	91
IMI 6% 68/88 XXVII	90 55	88 60
IMI 7% [redacted] XXVIII	90 40	88 50
IMI 7% [redacted] XXIX	89 10	88 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	83	82
IMI TV 81/88 LXXXI	113 20	112
BEI 14% 84/91	108 50	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	83 30	85
S. Paolo c.l. 6% com.	74 50	77 80
S. Paolo c.l. 6%	60	66 10
S. Paolo c.f. 5% [redacted] 10° ind.	[redacted]	108
S. Paolo c.f. TV 81/91 22°	102 80	103 20
S. Paolo c.f. TV 81/91 30°	102 85	103 75
S. Paolo c.f. TV 82/97 44°	103	[redacted]
S. Paolo c.f. TV 83/98 56°	[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	83 10	83 60
S. Paolo o.p. 5%	85	88 35
S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
S. Paolo o.p. 8%	81 80	81 50
S. Paolo o.p. 8% 71/86	105 50	105 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 17°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	106 80	102 50
S. Paolo o.p. TV 81/92 26°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	104	104 50
Olivetti TV 82/87	104	104
Pirelli spa TV 32/88	103	103 10
C[redacted] CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	181	179
Cogefar 14% [redacted]	149 50	n.q.
Generali 12% 81/88	289	291
IFIL 13% 81/87	254	254
IRI-B. Roma [redacted] 81/87	108 30	108
IRI-Comit 13% [redacted]	111 30	111
IRI-Credit 13% 81/87	112 05	113
Italgas 14% 82/88	187 75	187 80
La Centr. 13% 81/88	128	127
Mediobanca. 14% 82/89	801	802
Med. Bii 13% 81/91	130 70	121 30
Med. Fidis 13% [redacted]/91	187	186
Med. S. Spir. 7% 73/88	320 25	320
Med. Selm 14% 82/92	186 50	184
Med. Snia 13% 80/86	334	328
Olivetti 13% 81/91	184 10	155
[redacted] spa 13% 81/91	159	153
Pirelli spa 13,5% 81/89	162	153
S. Paolo Mi. Int. 14% 82/93	149	139
S. Paolo Inte. 13% 71/85	350 60	340
Unicem 14% [redacted]	155	148
Unicem 16% 82/89	148 60	146

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141.000-148.000
Sterlina n.c.	142.000-148.000
Marengo it.	114.000-122.000
Marengo sv.	116.000-124.000
Marengo f.	114.000-122.000
Marengo b.	111.000-119.000
20 doll. oro	840.000-890.000
Krugerrand	600.000-630.000
Argento (*)	358-390
Platino (*)	17.320

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 17-1	18-1	[redacted] (Milano) 17-1	18-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 17-1	18-1
[redacted] Usa	1950	1942	1956,5	1949,4	1956,7	1949,7
Dollaro Usa l. p.	[redacted]	1936	—	—	—	—
Marco tedesco	609,5	[redacted]	614,5	614,9	614,5	[redacted]
Franco francese	200	[redacted]	200,77	200,6	200,72	200,85
Fiorino ol[redacted]	540	540	544,27	543,95	544,26	[redacted]
Franco bel[redacted]	30,2	30,20	30,711	30,678	30,713	30,68
Sterlina	2185	[redacted]	2183	2185	2183,5	2185,6
Lira irlandese	1900	1900	1908,5	1906,5	1909,2	1909,2
Corona danese	170,5	170,50	171,86	171,78	171,88	171,77
E.C.U.	—	—	—	—	1365,1	1363,9
Dollaro canadese	1450	[redacted]	1477	1466,3	1477	1466,3
Yen giapponese	7,5	7,50	7,69	7,671	7,691	7,67
Franco svizzero	724	724	731,85	728,75	731,88	728,72
Scellino austriaco	86,75	86,75	87,55	87,393	87,53	87,396
Corona norvegese	210	210	212,3	212,08	212,35	212,01
Corona [redacted]	211	211	214,57	213,78	214,36	213,77
[redacted] finlandese	290	290	293,7	293,05	293,70	[redacted]
Escudo portoghese	12	12	11,375	11,28	11,327	11,265
Peseta spagnola	11	11	11,128	11,107	11,126	11,106
[redacted] taglio gr.	8	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
[redacted] australiano	1530	1530	—	—	—	—

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,625	16,000
7 gg	15,125	15,500
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,625	16,000
2 mesi	15,750	16,125
3 mesi	15,750	16,125
6 mesi	15,625	16,000

A cura dell'Ist. Bancario S. [redacted]

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/2/85	[redacted]	98,629	13,10
26/3/85	65	97,720	13,10
26/4/85	94	96,888	13,30
23/5/85	121	95,747	13,40
28/6/85	[redacted]	94,612	13,50
12/7/85	[redacted]	94,010	13,60
24/8/85	214	92,615	13,60
30/8/85	249	91,453	13,70
[redacted]	[redacted]	90,582	13,70
23/11/85	308	89,694	13,75
20/12/85	340	88,646	13,75
15/1/86	360	87,826	14

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 18-1

ITALIANI			[redacted] AUTORIZZATI		
Gestiras	L	[redacted]	Capitalitalia	$	11,22
Imicapital	»	[redacted]	Interfund	$	12,18
Imirend	»	11.109	Fonditalia	$	21,86
Fondo Ino	»	1407,4	Int. Securities	$	9,83
Fondersel	»	11.792	Tre R	L	21.570
Arca BB	»	11.309	Italfortune	$	10,94
Arca RR	»	10.647	Italunion	$	7,94
Primecash	»	10.806	Europrogram	Lit.	187,10
Primerend	»	11.184	Mediolanum	$	13,96
Primecapital	»	11.774	Rominvest Int.	$	13,96
Fondo profess.	»	11.406	Rasfund	L	18.461

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-1	18-1
Londra	305,50	308
Zurigo	307	308
Parigi	305,60	307,03
New York	305,80	306,40
Milano	19.[redacted]	19.490
(lire al grammo)		
Hong Kong	305,10	308,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[redacted]	ZURIGO (in fr. sv.) 17-1	18-1	FRANC[redacted] (in marchi) 17-1	18-1	LONDRA (per sterlina) 17-1	18-1	PARIGI (in fr. fr.) 17-1	18-1
Dollaro	2,6670-2,6745	2,6740-2,6760	3,1780-3,1790	3,1745-3,1753	1,1180-1,1190	1,1200-1,1210	9,7445-9,7565	9,7105-9,7305
Fr. sv.	—	—	118,95-118,88*	118,72-118,89*	2,9820-2,9873	3,0030-3,0080	363,80-364,82*	363,86-364,30*
Fr. fr.	27,45-27,49*	27,49-27,53*	32,61-32,63*	32,61-32,65*	10,898-10,917	10,924-10,946	—	—
Marco	84,01-84,11*	84,17-84,29*	—	—	3,5560-3,5605	3,5660-3,5715	306,02-306,90*	306,07-306,65*
Sterlina	2,9845-2,9880	3,0082-3,0051	3,560-3,566	3,562-3,567	—	—	10,916-10,940	10,895-10,917
Yen	1,0561-1,05[redacted]	1,0515-1,0527*	1,2501-1,2562*	1,2475-1,2485*	284,57-284,86	285,40-285,97	3,8267-3,8338*	3,8222-3,8278*
Lira	0,13[redacted]-0,1366*	0,1371-0,1373*	1,629-1,630**	1,628-1,630**	2184,3-2186,5	[redacted]	4,8745-4,8875**	4,8865-5,0115**

* per cento ** per mille unità

Venerdì il Consiglio discute le dimissioni di Novelli e della giunta

Comune, sette giorni di attesa

Ieri nuovo incontro dei «laici» psi, psdi, pli e pri: confermata la volontà di cambiare - La dc disposta a un appoggio esterno «purché l'alleanza guardi al futuro e non si limiti al contingente» - La Curia: «Riscoprono il mondo cattolico» - Aspro attacco dell'assessore Vindigni: «Russo ha affondato molte iniziative»

Le trattative tra i partiti (psi, pli, pri e psdi) per costituire una maggioranza alternativa a quella di sinistra si perfezionano di giorno in giorno. Ieri nel calendario degli incontri sono state inserite alcune scadenze che spingono le forze politiche a chiarire al più presto eventuali divergenze. In particolare i capigruppo, convocati dal sindaco Novelli, hanno concordato di fissare la prossima riunione del Consiglio comunale per venerdì sera. Significa che tra una settimana Novelli presenterà all'assemblea le proprie dimissioni consegnando altresì quelle della giunta. Subito dopo il Consiglio dovrà darsi il nuovo assetto amministrativo, cioè eleggere il sindaco di Novelli e la giunta.

La volontà di cambiare pare consolidata: ieri le delegazioni socialista, liberale, repubblicana e socialdemocratica si sono lasciate dopo aver constatato che esistono «le necessarie e significative convergenze». Per oggi due appuntamenti: alle 18 un incontro con la delegazione democrazia cristiana e la riunione di un gruppo di lavoro incaricato di stilare una bozza di documento politico. Di cariche, ovvero di assessorati, non s'è ancora parlato, né vi sono conferme sulla scelta dei sindaci.

La parola definitiva tocca alla dc: sarà disponibile all'appoggiare esternamente la coalizione laica? Il capogruppo Zanetta fa sapere che la dc non si tirerà indietro purché gli accordi prevedano «una solida alleanza che guardi al futuro e non si fermi al contingente. Dopo di che le formule possono essere diverse». Formule a schieramento e programmi saranno definiti nei prossimi giorni anche con l'apporto dei dirigenti politici nazionali. Il socialista La Ganga e il vicesegretario nazionale della dc Bodrato sono a Torino da ieri, oggi arriverà il vicesegretario repubblicano La Malfa e i leader dei psdi e dei pli.

Diego Novelli presenterà le sue dimissioni in Consiglio

Le trattative tra l'altro si incrociano con le aperture ad ampio raggio annunciate dalla segreteria nazionale del pci. Per la verità, già Novelli aveva preannunciato qualcosa del genere nella sua intervista a *La Stampa*, con l'intervento relativo ai rapporti tra i cattolici tra parso poco chiaro tant'è che lo stesso giorno il segretario provinciale Fassino precisava che doveva essere interpretato come «un riferimento di ordine culturale» e i movimenti di matrice cristiana operanti al di fuori della dc.

La Chiesa torinese prende atto che le dichiarazioni di Novelli e di La Ganga sono il sintomo che «anche qui si riscoprendo il mondo cattolico come una delle componenti della vita politica e civile». Tuttavia «non sono accettabili *patteggiamenti di nessun tipo e con nessuna forza politica, in quanto i cattolici torinesi hanno una autonoma capacità di scelta cui la Chiesa contribuisce con un ruolo di orientamento* e di indicazioni di principio». Quindi una precisazione: i vertici della Chiesa torinese «non hanno mai avuto rapporti con l'attuale giunta. Negli ultimi tempi, inoltre, le posizioni dei cattolici si sono fatte più critiche, per esempio nella *Regione Piemonte*, su alcuni provvedimenti». È stata analizzata anche la vicenda Russo-Cerabona: «*La contestazioni dall'interno indicano che nel pci c'è un disagio reale. In questo quadro l'interesse della dc è di vedere se il pci sarà capace di proporre una città vivibile, in cui sia possibile un confronto libero fra tutte le culture*».

Dell'ex assessore alla Sanità Domenico Russo ha parlato anche Marcello Vindigni assessore ai trasporti criticando con asprezza l'operato del collega «*Russo ha affondato parecchie iniziative e male interpretato le normative edilizie. Un giorno si dicevano del danno da lui fatto alla città*». Come interpretare questo attacco dal momento che la giunta e il pci anche di recente hanno sottolineato il contributo positivo ed efficientista di Russo?

Pier Paolo Benedetto

Sinistra indipendente

Contatti con il pci per le liste, ma gruppi consiliari autonomi dopo il voto di maggio

La Sinistra indipendente, che conta due consiglieri regionali (Reburdo e Ariotti), il consigliere provinciale Andreotto e il consigliere comunale Tartaglia, assessore della giunta dimissionaria, ha presentato, ieri, il «documento orientativo» per le elezioni amministrative del 12 maggio, ritenute «passaggio decisivo per l'alternativa e il progresso della società italiana». Il rilancio della autonomie locali e l'avvio di un nuovo rapporto tra società civile e istituzioni.

Fa perciò appello a tutti i cittadini e a «tutte le associazioni del mondo cattolico e laico» perché diventino attivi protagonisti della vita politica, come ai tempi e dove ai partiti è concessa «delega in bianco».

In questo senso verrà prossimamente diffuso un appello. Intanto è aperto il dialogo col pci per un programma sul quale far convergere, nelle liste comunale, anche i propri candidati alle prossime elezioni. «Nei Comuni sopra i 15 mila abitanti — dice Andreotto, segretario regionale — proporremo comunque, se possibile, liste nostre». Al pci la sinistra indipendente pone comunque la condizione di poter costituire, dopo le elezioni, gruppi consiliari autonomi. Attualmente è in Regione che in Provincia e nel Comune di Torino gli indipendenti eletti nelle liste del pci continuano a far parte a tutti gli effetti dei rispettivi gruppi consiliari comunisti, anche se talvolta il loro voto si differenzia.

Un piccolo esercito di spalatori ha evitato i disagi

Due miliardi per sgomberare 5 milioni di metri cubi di neve

Sono quelli che hanno paralizzato strade e piazze (sull'intera città ne sono caduti 70 milioni)

Torino può considerarsi un'isola (quasi) fortunata nella mappa del maltempo che nei giorni scorsi ha investito tutta l'Italia, anche se 30 centimetri di neve hanno messo in crisi la città per almeno sei giorni. Di peggio è accaduto a Milano e in tutta la Lombardia, in Trentino in Friuli e nel Veneto investiti dalle mareggiate dopo la neve e la pioggia. Ciò nonostante, è costata oltre un miliardo e 700 milioni l'operazione-sgombero affrontata dal Comune. Sono stati impiegati appaltatori privati con 200 automezzi, ogni giorno sono stati impiegati 2400 uomini dalle 6 del mattino.

Tanto schieramento non sempre è bastato a lenire i disagi. Strade e marciapiedi sono stati a lungo impraticabili. Anche ieri a *La Stampa* sono giunte proteste per ostacoli creati a pedoni e auto da incrostazioni di ghiaccio e cumuli di neve sporca.

I tecnici hanno calcolato che sui 13.016 ettari del territorio comunale siano caduti 20 milioni di metri cubi di neve. Sulle strade e sulle piazze che hanno una superficie di 17 milioni e 600 mila metri quadrati, ne sono finiti 5 milioni e 200 mila. Sono quelli che hanno messo nei guai la circolazione.

Lo sforzo per garantire una viabilità decente non è stato indifferente. La neve, rimossa e caricata sui camion, è finita nei fiumi (Po Stura e Dora Riparia) accumulata in vasti spiazzi. Sono state sparse anche sicure tonnellate di sale e gelate notturne ieri mattina il traffico è stato rallentato una patina di ghiaccio (— 4 nella notte), che ha anche riempito arabeschi sui vetri degli alberi sulle strade della provincia ci sono stati ieri incidenti anche di strada ormai gravi.

In corso Moncalieri d'Averglio, al Valentino, stagionatore è ancora un'avventura piena di rischi

A Porta Nuova continua il disagio di chi deve recarsi a arrivare da Milano, dove la Stazione Centrale è ancora semiparalizzata (ancora ieri i treni per il capoluogo lombardo si fermavano a Novara). Dal Sud, i convogli stanno lentamente ricostruendo negli orari normali, ma non ancora.

A Caselle, in mattinata, il traffico aereo ha funzionato a singhiozzo per colpa di alcuni banchi di nebbia. Annullati i primi due voli per Roma, quello per Francoforte il partito da Genova. Problemi anche per alcuni cumuli di neve al campo. Alle 13,30 il traffico è ripreso con un certa regolarità. Oltre i voli giornalieri, ne sono arrivati una decina provenienti da Bruxelles, Francoforte, Londra e Roma, che dovevano atterrare a Milano Linate, tuttora inagibile.

Come sarà il week-end? In montagna è nevicato poco, si può sciare solo ad alta quota. Tempo incerti prevedono pioggia e neve in Piemonte, Lombardia e Liguria, con una temperatura in leggera discesa.

Il disgelo ha messo in movimento ieri mattina a Cirié un'enorme lastra di ghiaccio, sui letti del torrente Stura di Lanzo, in piazza San Giovanni. La zona è stata chiusa.

★ Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio, poco dopo le 14, davanti al liceo Cremona di Caluso. Ne è rimasto vittima Chiarri Aclis, 44 anni, località Nodallo, dipendente comunale che, con alcuni colleghi, stava spalando la neve davanti all'istituto. Il piede destro gli è stato infatti urtato da una pala meccanica.

Temperature di ieri

massima	+ 1,5
minima	— 3
media	— 1,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1005 mb, umidità 83%. Temperature: massima 0, minima — 5,4, media — 2,8, cielo coperto. Previsioni: cielo inizialmente molto nuvoloso con locali residue precipitazioni, tendenza a variabilità, visibilità buona salvo locali riduzioni per banchi di nebbia, venti miti e debole temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 8,02, tramonta alle 17,18. Temperature delle acque del fiume a Torino: max + 13,2; min — 0,3.

Il loro Ordine è contrario: «Sono fuori legge»

Contrasti tra i farmacisti sulle pillole per gli obesi

Uno solo le confezioni ed è travolto dalle richieste - Molti vorrebbero iniziarlo, ma aspettano che pretura e Tar si pronuncino con chiarezza

Il «Christian» che vede molti farmacisti opporre un rifiuto alla preparazione di ricette con la cura completa del medico di colore, Zoboungbogbo, apre polemiche ed interrogativi. Le pillole dimagranti sono fuorilegge (come sostiene, in una circolare, l'Ordine dei farmacisti) o possono essere tranquillamente preparate (come ha, di fatto, il tribunale della Libertà, dissequestrando i laboratori che avevano continuato a produrle?). Per molti farmacisti il dilemma è insolubile.

«Noi non abbiamo cambiato parere — spiega il dottor Gustavo Doglia, presidente dell'Ordine — e continuiamo a ritenere nulla l'indicazione espressa dal prof. Marchetti, docente di Tecnica e Legislazione farmaceutica all'Università di Milano secondo il quale gli estratti d'organo e gli opoterapici contenuti nelle ricette del dottor Christian non possono essere impiegati nelle preparazioni galeniche ma solo commerciati come specialità medicinali». E' stato però annullato, nel recente ricorso in costituzione in giudizio dell'Ordine dei farmacisti contro il medico del Dahomey davanti al Tar, che tale circolare ha valore «di semplice parere e non di atto a contenuto normativo», affermazione in contrasto con una lettera dell'Ordine a Specchio dei tempi in cui si parlava invece di «diffida». Il dottor Doglia non sembra invece dare alcun peso alla decisione del Tribunale della libertà. «Non credo abbia valore per dirimere la questione. Potrebbe risolvere tutto solo un parere del ministero della Sanità».

Chi continua a confezionare pillole dimagranti è il dottor Michele Castaldi, farmacista di Vistrorio, allievo di una scuola che ritiene «obbligo tassativo di ogni professionista preparare le medicine secondo le composizioni proposte dai medici, quando non si vada contro la legge». E Castaldi ritiene la legge non è andata di un ordine di non questore ma una laboratorio firmato dal pretore Casalbore, è stato rapidamente annullato da una sentenza del Tribunale della Libertà. «Sapevo di essere nel giusto, ora lo sono ancor di più: la verità è che troppi miei colleghi sono sempre più dei bottegai. Hanno belle farmacie ma non un laboratorio, in pratica non più nulla. Si limitano a commerciare simboliche quantità di quei prodotti che per obbligo devono tenere a disposizione clientela e preferiscono vendere tutto già confezionato. La fatica è minore, il guadagno maggiore». E qualche giorno, comunque, anche il dottor Castaldi ha qualche difficoltà: «Sono travolto dalle ricette ed è esaurito le scorte di alcune materie prime. Ci vorrà qualche giorno prima di tornare a far fronte a tutte le richieste».

In Galleria Umberto I c'è l'Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano, diretta dal dottor Carlo Dosio. «Sono favorevole — spiega — alla preparazione di queste ricette. Personalmente non ho nulla di male a spedirle. C'è troppa confusione in giro. Prima di cominciare voglio essere sicuro di una ritorsioni i carabinieri davanti alla porta. Tecnicamente non avrei problemi. Anzi mi diffonde di questa preparazioni finirebbe per l'esaltare la professionalità dei farmacisti». Il suo parere è lo stesso di parecchie altre altre farmacie cittadine: tutti attendono da pretura e Tar solo un po' di chiarezza.

Angelo Conti

Un'ora prima del tragico assalto alla Casa del formaggio di corso Giulio Cesare

I due banditi assassini del negoziante avevano appena fatto un'altra rapina?

Alle 19 in via Cigna - Secondo gli inquirenti potrebbero essere le stesse persone, appartenenti a una banda specializzata Altra ipotesi: tossicomani in cerca di denaro - La ricostruzione del delitto nel racconto dei testimoni - Proteste nel quartiere

Sono rimaste quattro ore circa chiuse, nel negozio la polizia scientifica è al lavoro, sul marciapiede uomini sgomenti, qualcuno in lacrime. Corso Giulio Cesare 47: qui Tiziano Chierici, 39 anni, titolare della «Casa del formaggio». È stato assassinato dai rapinatori sotto gli occhi di Sara, la sua bimba di 7 anni. La moglie, Silvana Prati, 37 anni, ferita a una gamba, ieri mattina è stata dimessa dalla Nuova Astanteria Martini è tornata a casa in via Lodi 16, ma prima è andata all'Istituto di Medicina Legale, ha visto ancora una volta il viso del marito.

La squadra mobile indaga. C'è il racconto di Silvana, quello della commessa Grazia Lattanzi, 18 anni c'è un testimone. Due le ipotesi: un'altra tragedia legata alla droga, ai tossicomani in cerca di denaro, oppure giovani specializzati in rapine. Un particolare: i rapinatori hanno bussato al retro, come gli amici dei Chierici quando arrivavano tardi. Un caso o conoscevano quell'abitudine? Non è un caso, potrebbe essere gente della zona.

Secondo interrogativo. Un'ora prima del delitto, poco lontano è stata compiuta una rapina. Alle 19 due giovani hanno assaltato, in via Cigna 30, il negozio di macchine di Silvana Pavera. 33 anni. Sono stati assaliti del negozianti?

Intanto, con le deposizioni di Silvana Prati e Grazia Lattanzi si è ricostruita la sparatoria. Alle 18,30 Tiziano Chierici abbassa le saracinesche, va al bar, rientra nel negozio dal retro per riordinare prima di tornare a casa. Si chiude alle spalle la porta metallica di via Sera.

Alle 20,10 bussano a quella porta. Silvana apre: un volto e una pistola. Lei urla, afferra la bimba e si rifugia nel negozio. Il marito accorre, spiega il bandito, gli solleva il braccio armato, il malvivente arretra, ma riesce ad abbassare la pistola e fa fuoco, colpisce Chierici al polmone sinistro, avanza e spara ancora. Il proiettile della 7,65 trapassa la coscia del commerciante e raggiunge la moglie alla gamba. Omicida e complice fuggono. Il negozio è stravolto, sul pavimento Sara «Papà è morto, parla tu», al medico. Mormorando dissanguato, ma nessuno si è accorto di quanto è ferita sotto il giubbotto sia grave. Un'ambulanza lo porta invano all'Astanteria Martini.

Tentano di calmare Sara, l'affidano ai gestori del bar all'angolo con via Carmagnola, genitori di una sua compagna di scuola. Fanno di tutto per distrarla, ma la notte è disperata.

Ieri mattina amici si alternavano attorno a Silvana Prati. E gente si raccoglieva davanti al negozio, nel due bar. «Era un uomo buono», poi la rabbia si spezza, lacrime sul bancone, tra le tazzine del caffè. Qualcuno chiede: «Che fa il governo, le polizie?». E' la protesta di un quartiere che ha paura. Raccontano: «Pochi giorni fa fermarono una coppia con un bimbo di tre mesi nella carrozzina. Uno controllò i schiaffeggiare il piccino, l'altro dice: fuori tutto».

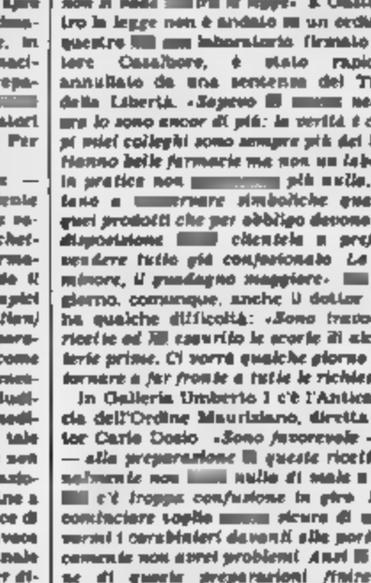
L'Associazione provinciale commercianti, con un comunicato, ha espresso «commossa partecipazione al dolore» sottolineando i rischi di rapine, rackets, furti, estorsioni.

Bossoli e Bistolfi, due pagine di storia

Oltre 100 sempere dell'artista luganese esposte nella mostra allestita a Palazzo Carignano dal Museo del Risorgimento - Al Circolo degli Artisti, del quale fu anche presidente, gessi dello scultore torinese

A poche ore dal ricordo di Leonardo Bistolfi (1859-1933) il Circolo degli Artisti, che l'ebbe anche come presidente per almeno un paio di volte, Carlo Bossoli (1815-1884) — il luganese che si volle ufficialmente ricordare nel centenario della morte — è rievocato a Palazzo Carignano dal Museo nazionale del Risorgimento, in collaborazione con i Civici, come insuperato autore di quelle Cronache pittoriche risorgimentali che a più riprese ne hanno impegnato la feconda attività cui Ada Peyrot aveva già dedicato due fondamentali volumi.

La mostra comprende essenzialmente le centinaia di 300 tempere sulla seconda guerra d'indipendenza eseguite nel 1860 per Eugenio di Savoia principe di Carignano, e di lì a poco — come scrive Rosanna Maggio Serra in uno dei saggi in catalogo (Tipografia Torinese Editore, Torino) — mandate a Firenze, accompagnate dal loro autore, perché vi figurassero alla prima Esposizione nazionale italiana del 1861. Altre 30 tavole, tuttavia, erano state fatte l'anno prima dal Bossoli all'inglese Day che le aveva tradotte in una serie di splendide litografie a colori, ricchi in alcuni casi l'accurato allestimento di Ennio Concina rinvia ad accostare le pagine dei taccuini in cui è stata una sorta di memorizzazione dei luoghi, alla trepidante eccitazione delle tempere e alle stampe di ritorno, con i fatti d'arme, i momenti cruciali vicende politico-militari opportunamente puntualizzati sul piano storico dal limpido testo del prof. Carlo Pischedda.



«Viso femminile» di Leonardo Bistolfi

«Vengono i giovani...» nuova singolare, oltre ottant'anni fa, il Bistolfi, nel brindare ai soci ospitati dal Circolo degli artisti (tra i quali si potevano allora contare ancora il conte Corsi e l'avvocato Berlia, Carlo Ceppi, ingegnere architetto, con l'Avondo e il Delleani). Proprio il gruppo dei più giovani — che in buon numero (compresi i «bohémiens» dell'Alberina) ne è recente entrati a far parte del sodalizio di Palazzo Cisneri — si deve questa nuova mostra bistolfiana. Essa ripresa naturalmente e proposte critiche già offerti da quella tenutasi nella scorsa tarda primavera a Casale Monferrato fin dall'81 avanzati a Mosca Berrafard che questa volta ha collaborato alla realizzazione con Mimita Lamberti e Antonio Bistolfi, coordinatore lo scultore Cordero). Si distingue tuttavia, come Paolo Fossati mette in evidenza nell'introduzione al catalogo, per il suo privilegiare di committenza e collocazione torinesi, col tentativo di illustrare, bozzetti e disegni e altre materiali in elaborazione, a volte poco noto se non inedito, lo sviluppo dell'attività creativa dell'artista quasi tuttora possibile re nel suo atelier, o «officina» in casi lo si vuol dire, per cogliervi al lavoro delle personalità di maggior spicco della cultura figurativa dei decenni a cavallo tra Otto e Novecento.

Angelo Dragone

Specchio dei tempi

«Abbiamo paura e nessuno ci protegge» - I Vigili del fuoco non possono entrare in chiesa - Ecatombe di animali: i colpevoli sono impuniti - Abusivismo al Regio? - Antiquari e rigattieri - Quell'Esposito non è lui

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo commercianti torinesi della zona di via Lanzo e scriviamo per esprimere la nostra rabbia per questo periodo, trovando che stiamo vivendo nella più completa indifferenza delle forze pubbliche e politiche*

«*I commercianti sono presi di mira da ladri e rapinatori, che entrano con una pistola in mano. A noi rimane l'unica consolazione di dire che abbiamo subito la paura (e non sempre succede, purtroppo)*

«*La nostra categoria, prima come ripeto capitolario per l'evasione fiscale, è formata da persone oneste che lavorano duramente per il sopravvivere. Chiediamo più controllo da parte dell'ordine pubblico e un minimo di collaborazione da parte dei rappresentanti della nostra categoria*».

Seguono 15 firme

Il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ci scrive:

«*In risposta al quesito posto sul Specchio dei tempi del 15 gennaio, desidero precisare che il nostro corpo ha problema di locali destinati al culto già da alcuni anni e ho rivolto apposito quesito al ministero dell'Interno che ha chiarito che tali locali non sono soggetti ai controlli dei Vigili del Fuoco*

«*Tale decisione trova peraltro, motivazioni tecniche nella presenza di ridotto carico di incendio ed in generale di scarsi volumi per la limitatezza degli eventuali fumi*».

Ing. Giorgio Marini

Un lettore ci scrive:

«*L'ecatombe di animali causata dal freddo in tutti i settori (greggi, maneggi, circhi, cani alla catena, conigli in gabbia, bovini, pesci) non prevedibile ed evitabile*

«*Ogni anno si ripetono questi stermini senza che si attui la prevenzione (sensibilizzazione del foraggio e ricoveri) e la denuncia dei colpevoli. Esiste infatti — inoperante per omissione di atti di ufficio — una legge che obbliga ai sindaci (e per essi ai veterinari e alle Usl) la protezione degli animali e quelle modalità che pretore responsabile degli allevamenti allo attraversare dei ricoveri adeguati agli interventi particolari come la liberazione dei cani alla catena in caso di freddo eccezionale*».

dott. O. C. Ferrara Caro

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero segnalare si svolge al Teatro Regio la vendita dei biglietti fuori abbonamento. I botteghini aprono alle 10 per la vendita fino ad esaurimento di biglietti relativi agli spettacoli dei giorni successivi. Ho chi, dopo ore di attesa, si trova in testa fila all'apertura del botteghino, il biglietto non può acquistarlo perché si sente richiedere un "numero d'ordine" e si vede scavalcato da persone che, arrivate sul momento, chiedono ma posso di certo*

«*Il posto in cerchi viene venduto da un addetto che stazione tra le 6 e le 7 del mattino davanti al Teatro Regio. Poiché in base a questo numero il personale del botteghino riconosce diritto di prelazione a persone arrivate all'ultimo momento, è chiaro che la prevendita tra le 6 e le 7 da parte dell'abusivo è istituzionalizzata da un accordo con il personale addetto alle vendite*».

Simonetta Mangiarotti

Un lettore ci scrive:

«*Come presidente dell'Associazione piemontese antiquari, desidero protestare contro la leggerezza e il malcostume di attribuire la qualifica di "antiquario" al primo rigattiere, e peggio, che si improvvisa venditore di oggetti d'arte riferisco all'articolo pubblicato il 29 dicembre '84, con il titolo "Arrestato antiquario per furto nei castelli"*.

«*La persona indicata nell'articolo (Pasquale Pilla, anni, via Artisti bis) non solo non è antiquario, ma non risulta nemmeno iscritto alla Camera di Commercio e non ha licenza di esercizio*

«*Mi permetto pure di sottolineare che quella dell'antiquario non è una professione facile, come molti incautamente credono, richiede un lunghissimo tirocinio acquisito in anni di lavoro, pagando di tasca propria gli errori che inevitabilmente si commettono, richiede continuo studio, confronto, autentica cultura come ben sanno i direttori dei più qualificati Musei che agli antiquari sovente si rivolgono per avere consigli e perizie*

«*E, infine, il una professione che richiede anche onestà, il quale non può ottenere credibilità civile, né essere ascritta si annovererebbero fra gli antiquari i più qualificati periti di tribunale cui si affidano i magistrati per compiti non loro responsabilità*».

dr. Giuseppe Rossi

Un lettore scrive da Roma:

«*Molti amici romani mi hanno segnalato una lettera, pubblicata su "Specchio dei tempi" di domenica 13, a firma prof. Enzo Esposito, rivendo che fosse stata scritta me. Si tratta evidentemente di un caso di omonimia, in quanto io, prof. Enzo Esposito, ordinario di bibliografia e biblioteconomia presso la Facoltà di Magistero dell'Università "La Sapienza" di Roma, non ho scritto (e non ho, quindi, inviato) alcuna lettera.*

«*Ciò ritengo giusto precisare, poiché non vorrei mi fossero attribuiti giudizi ed impressioni sulla città di Torino, dalla quale, peraltro, manco da parecchi anni e che spero di poter rivisitare quanto prima*».

prof. Enzo Esposito

Il Difensore civico presenta il rendiconto annuale

Rimproveri alla Regione

Due anni per l'autorizzazione ad aprire un gabinetto [illegible] fisiche, delibere [illegible] giunta e decreti del presidente che [illegible] inutili duplicati - Clamoroso contrasto [illegible] Comune e il Comitato regionale di controllo - L'Ufficio sbriga pratiche anche fuori della sua competenza

«*Inutile duplicazione di provvedimenti*», atti «*sostanzialmente ripetitivi tra la giunta regionale e il [illegible] presidente*». Con il linguaggio giuridico e preciso che gli è consueto, il Difensore civico, dott. Vittorio De Martino, nella relazione del suo terzo anno di attività rileva questo non senso (vale a dire la giunta regionale approva una delibera e il presidente emana il decreto) come causa di un «*rilevante onere finanziario che non risulta giustificato, in modo assoluto, né da una formale e necessaria applicazione della normativa, né [illegible] presunti migliori risultati*». Anzi, i risultati [illegible] negativi, perché «*finisce col concretare un defatigante ritardo degli effetti dei provvedimenti nei confronti degli utenti*».

[illegible] solo; ma poiché delibera [illegible] decreto hanno in genere date successive, chi ricorre contro la delibera, [illegible] lascia scadere i termini ha sempre la scappatoia di ricorrere contro il decreto. E' una questione giuridica difficile da esemplificare. Il Difensore, che non ha soltanto il compito di difendere il cittadino di fronte ai soprusi della pubblica amministrazione, ma anche quello di suggerire i modi per migliorare [illegible] pubblica amministrazione stessa, [illegible] rifiuta questa scomoda incombenza.

Un altro esempio: la lentezza burocratica. E' dire che le Regioni sono nate anche [illegible] «*esplicare con maggiore rapidità [illegible] funzioni amministrative*». Il Difensore [illegible] la il caso di [illegible] cittadino che avendo chiesto l'8 febbraio '82 l'autorizzazione ad aprire [illegible] gabinetto [illegible] cure fisiche, ha ottenuto il consenso soltanto a fine gennaio '84. Due anni [illegible] decisamente troppi. Commenta il [illegible]. De Martino: «*Non vi [illegible] stati tempi morti per responsabi[illegible] di funzionari addetti [illegible] servizi*»; ma perché «*prima [illegible] provvedimento autorizzativo hanno dovuto esprimere [illegible]rere favorevole ben cinque organi [illegible] consessi*». La legge statale che in assenza delle Regioni disciplinava la materia «*prevedeva soltanto la competenza amministrativa del prefetto e quella tecnica del Consiglio provinciale [illegible] sanità*».

Una tirata d'orecchi alla Regione, ma anche allo Stato in questo caso, che non ha saputo realizzare «*uno [illegible] principali scopi del decentramento*». Un altro esempio riguarda un Comune al quale il Comitato regionale di con[illegible]lla sua provincia ha annullato una delibera relativa alla destinazione di un immobile di cui era venuto in proprietà. Il Comune decide di ricorrere al Tar, fa la relativa delibera e il Coreco glielo boccia. Un atto «*assurdo*», lo definisce il Difensore, che viola anche alcuni articoli della [illegible] (113 e 130) e che può «*essere risolto con un intervento diretto del presidente della giunta regionale nell'ambito della propria concreta competenza*».

Al Difensore civico sono stati sottoposti, l'anno scorso, 416 casi, ma soltanto 45 rientravano nella sua competenza, vale a dire contrasti tra cittadini (o enti) e la Regione o suoi uffici. Tuttavia anche tutti gli altri sono stati esaminati con cura e indirizzati per la giusta via, molto sovente risolti, specie quelli relativi alle pen[illegible]. Tanto che il dott. De Martino sente «*il dovere*» di ringraziare il [illegible]rettore della sede Inps e i suoi collaboratori «*che ini[illegible]hanno sempre dato la più ampia disponibilità favorendo in tal modo i cittadini*».

Petizione dp anticentrale

Democrazia proletaria ha annunciato che il 1° febbraio farà partire una raccolta di firme per una petizione alla Regione alla quale chiede di indire un referendum consultivo sull'installazione della centrale nucleare.

«*Se il Consiglio non accoglierà la nostra proposta* — dice il segretario Staglianò — *avvieremo, il 1° gennaio 86, la procedura per un referendum abrogativo della delibera regionale. Bisognerà aspettare tale data* — aggiunge — *perché lo statuto della Regione [illegible] consente referendum abrogativi nell'anno precedente allo scioglimento [illegible] Consiglio e nei sei mesi successivi alla proclamazione del nuovo*».

E' stato creato un archivio

La Fiom narra la sua storia

Già riordinati 70 mila documenti su 300 mila

Settantamila documenti, che narrano la storia della [illegible] torinese (il sindacato dei metalmeccanici Cgil) [illegible] '45 all'[illegible], hanno trovato una onorevole e solida collocazione nell'archivio curato dalla stessa organizzazione sindacale e dall'Istituto Gramsci, con il patrocinio della Regione Piemonte.

Si è conclusa così soltanto la prima parte di un lavoro laticoso, [illegible] realtà, le carte sulle quali si è iniziato a riordinare il passato della Fiom sono oltre 300 [illegible], rintracciate nelle cantine dove erano state ammonticchiate senza ordine né considerazione alcuna, nel corso di pulizie periodiche e radicali sulle scrivanie e negli armadi dei dirigenti sindacali. Altre an[illegible], è certo, ritorneranno alla luce.

La presentazione dell'archivio è avvenuta in modo inconsueto: con il primo volume di una nuova collana della Franco Angeli e con un seminario che si è tenuto ieri [illegible] alla Pellizza da Volpedo sul tema «*La democrazia sindacale tra memoria storica e attualità*», [illegible] quale hanno preso parte il prof. Norberto Bobbio, Fausto Bertinotti (Cgil) in luogo [illegible] Bruno Trentin e Bruno Manghi (Cisl).

Ha detto Cesare Damiano, segretario generale della Fiom regionale, presentando il libro: «*L'iniziativa non [illegible] concepita semplicemente come supporto a una stagione sindacale molto difficile. E' invece un'operazione di lungo respiro, implicita nel passaggio dal modello sindacale degli anni '70 a un nuovo modello che sappia guardare con coraggio alle novità che l'attuale situazione comporta*».

La pubblicazione prende in esame il rapporto tra Fiom e lavoratori attraverso alcune tappe significative, partendo [illegible] politica [illegible] fabbrica dal '45 al '55, attraverso gli anni difficili ('55-'62), fino alla ripresa verso l'unità ('62-'68), consigli di fabbrica e democrazia partecipata (a partire dal '68).

C. nov.

Terroristi Ner: 10 condanne

Nelle aule giudiziarie si torna a parlare di terrorismo. Lunedì comincia alle Vallette il processo d'appello contro le Brigate rosse, a fine mese comparirà davanti ai giudici la banda accusata dell'omicidio del brigadiere Benito Atzei.

Ieri, intanto, s'è concluso il procedimento contro il gruppo terroristico dei Nuclei comunisti rivoluzionari (Ner). La seconda corte d'assise (pres. Bona, pm Bernardi) ha emesso 18 condanne e tre assoluzioni. Le pene più pesanti, attorno ai 10 anni di [illegible]cere, sono [illegible] inflitte a Giovanni Amedura, Sergio Benedusi, Alfredo Davanna, Paolo Fransoni e Anna Soldati (sorella di Giorgio, ucciso nel carcere [illegible] Cuneo, ndr), latitante. Gli altri imputati hanno avuto [illegible] danne da un [illegible] e mezzo a 9 anni.

Gli Ner sono l'ultima banda terroristica operante a Torino, agonizzata dai carabinieri nel luglio '83, grazie soprattutto alle informazioni del pentito Mario Cravero, ieri condannato ad un anno e mezzo di carcere. Il gruppo doveva rispondere di banda armata e di tre rapine. «I soldi erano destinati ai compagni in carcere», hanno detto alcuni imputati.

Una parte degli imputati ha ammesso, almeno genericamente, le proprie responsabilità, dissociandosi dall'attività svolta in precedenza; gli altri, almeno una metà, hanno respinto le accuse. Erano difesi dagli avvo[illegible] Fierro, Zancan, Elena Negri, Bianca Guidetti Serra, [illegible] Macchia, Molinengo, Perla e Faletti. La corte ha ridotto in [illegible] di una pain d'anni le condanne richie[illegible]

I professori aggiornati con disagio

Il 7 gennaio sono cominciati i corsi di aggiornamento obbligatori per 1500 docenti vincitori [illegible] concorso ordinario delle medie inferiori: 10 settimane (una lezione di tre ore [illegible] volta la settimana) [illegible] le quali i giovani professori studiano con colleghi anziani per diventare buoni insegnanti. Sono suddivisi in 33 corsi.

Sul buon andamento dei lavori pesano ni[illegible] «se». I corsi sono gestiti dalla Sovrintendenza del Piemonte: ha ricevuto un progetto di [illegible]ramma dall'Irrsae. l'Istituto di aggiornamento e sperimentazione, che funziona da consulente. Ma mancano ancora i conduttori dei corsi, [illegible] sono incertezze [illegible] futuro, regola[illegible] funzionamento.

Cgil e Cisl hanno proclama[illegible] lo stato [illegible] agitazione, invitando gli iscritti all'autogestione. I sindacati accusano: «*Il Sovrintendente ha stravolto [illegible] progetto dell'Irrsae, è intervenuto per censurare i nomi degli esperti e dei docenti proposti. L'organizzazione logistica non tiene conto del tempo prolungato e divide i professori nelli stessa scuola dislocandoli in sedi diverse*».

Per discutere [illegible] questi problemi Cgil e Cisl hanno indetto un'assemblea per venerdì 25 alle 16.30 in via Principe Amedeo [illegible].

La squadra antidroga dei carabinieri smantella un vasto traffico

Operazione cocaina: arrestati antiquario e una press agent

In carcere anche [illegible] vigile del fuoco, un bidello, il titolare di [illegible] locale alla moda e altre 15 persone implicate nell'organizzazione - Le indagini collegate al blocco del veliero Shakti al largo [illegible] Tolone

Un [illegible]gile del fuoco, un bidello, un antiquario, il titolare di un locale alla moda e la *press agent* di noti artisti come Pino Daniele e Tullio De Piscopo [illegible] stati arrestati (insieme con un'altra quindicina di persone) [illegible] quadro di una operazione della squadra antidroga dei carabinieri [illegible] Torino per arginare un [illegible] traffico di [illegible]. Le indagini sono [illegible] naturale conclusione di [illegible] serie di accertamenti su episodi emersi durante la cattura dell'equipaggio [illegible] veliero *Shakti*, bloccato nel novembre scorso [illegible] largo [illegible] Tolone con un carico di due tonnellate [illegible] mezzo di canapa indiana, per [illegible] more di dodici [illegible].

Alfredo Balestra e il vigile del fuoco Giorgio Massanova

Controllando le figure degli arrestati di allora emersero frequenti contatti fra alcuni di essi e Raffaello Pescuma detto Lucio, 51 anni, piazza Vittorio Veneto [illegible]. Il suo fascicolo, che pesa [illegible] ventina di chili, rivelava precedenti per traffico di droga (un arresto nell'80 all'aeroporto parigino di Roissy con circa 2 chili [illegible] cocaina) oltre [illegible] un [illegible] subito nel [illegible] in piazza Vittorio dove [illegible] raggiunto alle gambe [illegible] alcuni colpi di pistola. Pedinamenti e controlli hanno permesso di accertare che il Pescuma, ormai noto a troppe polizie di frontiera, [illegible] avvaleva ora di giovani corrieri (soprattutto donne) che facevano la spola fra Cali e Bogotà (in Colombia), Santa Cruz (in Bolivia) e le principali capitali centroeuropee. Qui sbarcavano da voli intercontinentali per proseguire, esclusivamente in treno (per dare meno nell'occhio). [illegible] loro viaggio [illegible] Torino e Roma.

La cocaina veniva nascosta nel doppio fondo delle valigie o in speciali capsule che venivano ingerite prima della partenza dai corrieri. Ad ogni tornata il corriere riusciva a portare in Italia circa 600 grammi di droga. Si calcola che il traffico, durato su rit[illegible] elevati per almeno un paio d'anni, abbia consentito lo smercio sul nostro mercato di [illegible] una trentina [illegible] chilogrammi [illegible] cocaina.

Lo smercio della coca veniva curato a Torino da Alfredo Balestra, 29 anni, corso Salvemini 25/11, titolare [illegible] un negozio di antiquariato in via Principe Amedeo 25; Carmelo Viola, 29 anni, via Salvemini 25/12, bidello presso l'Istituto tecnico di via Torino a Moncalieri; Giorgio Massanova, 27 anni, Settimo Torinese, via Monviso 4, vigile del fuoco in servizio presso il distaccamento Stura di corso Vercelli; Giuseppe Dalmas, 31 anni, [illegible]zza Borromini 78, contitolare della video[illegible]ria Polaroid [illegible] piazza [illegible] 18; Carlo Viale, [illegible] anni, commerciante di articoli orientali, [illegible] San Clemente 6; Alfredo Pistoni, 41 anni, Sangano, via Apra 17, e Gianfranco Cardone, [illegible] anni, via Buriasco 2/AS. Questi ultimi due, che si trovavano già in carcere, avrebbero compiuto rapine per finanziare il traffico.

A Roma i carabinieri del maresciallo Nanni hanno bloccato Monica Bergamaschi, 26 anni, via Daniele Bartoli 24, agente della società Bagaria e *press agent* di musicisti [illegible] fama come Pino Daniele e Tullio De Piscopo. Bionda, alta, poliglotta, ha risposto al carabiniere che ha bussato alla sua porta: «*Io in arresto? Suvvia, non scherzare*». Ma è impallidita quando ha visto le manette: avrebbe piazzato consistenti quantità di coca negli ambienti bene romani

In aziende Api 1200 assunzioni

Si è svolta, ieri, l'assemblea provinciale dell'Unionmeccanica-Confapi, alla quale sono associate 787 piccole e medie aziende. Il presidente uscente, Gino Marchese, ha esposto i risultati di un'inchiesta condotta tra 200 imprese: «*Risulta che nei primi 11 mesi dell'84 l'occupazione è stata soltanto dello 0,11 per cento, poiché, in quelle unità produttive, la perdita di manodopera è stata sostituita da 1200 assunzioni*». Al termine è stato eletto il nuovo direttivo in seno al quale, venerdì 25, si eleggerà il comitato di presidenza.

pellissima

Pelle e Pellicce conbipel

sa[illegible]dissimi

conbipel®

SCONTI dal 10 [illegible] al 50%

COCCONATO D'ASTI produzione [illegible]

APERTO ANCHE LA [illegible] FESTIVI

TORINO - Cso Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola [illegible] - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma [illegible] - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103

echi [illegible] cronaca

Pianoforti Yamaha Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) regione Rocche tel. 0172 69.65.92.

Whisky nella tel. 687.563
Per il compleanno, per la laurea, per il matrimonio, per ogni festa il locale per Voi (degustazioni telefonando dalle 21 alle 24 escluso lunedì

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 66 orario feriale [illegible] ore 9 del mattino festivo orario continuato. Tel 542 426

Olivari lampadari
via Brassogne 18, tel 700 985 Torino. Direttamente dalla fabbrica altos lampadari da L. 14.000, prezzamento bagno completo L. 70.000 Vasto assortimento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

ABBIGLIAMENTO [illegible]
prandi
TORINO - [illegible] 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. [illegible] JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO
PREZZI INROSSO
SOLO POMERIGGIO
SVENDITE
Comun. legge n. [illegible] effet. 29-12-84

ABBIGLIAMENTO [illegible]
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

UOMO - DONNA

Cappotti	pura lana da	L.	99.000
Giacconi	» » »	L.	89.000
Abiti uomo	» » »	L.	[illegible]
Giacche	» » »	L.	79.000
Gonne	» » »	L.	39.000

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

UN MODO NUOVO
DI VENDITA PER UN
CONCRETO RISPARMIO
PRESTIGIOSI [illegible] MODA

Messaggi urgenti

[illegible] esperienza di lavoro, referenziato, offresi. Si assicura serietà ed impegno Tel 011 447 0616

VERNICIATORE [illegible] anni [illegible] esperienza verniciatura cerca lavoro presso ditta seria Telefonare 606 8013

CASA DI RIPOSO
PER LUNGODEGENTI
anche
NON AUTOSUFFICIENTI
ASSISTENZA MEDICA
C.so Trento 4 - Tel. 0173 60.815
FOSSANO

BIANCO FRETTE

SCONTI FINO AL 40%
DAL 29 DICEMBRE
AL 26 GENNAIO

TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosio

Beati gli ultimi, anche per il canone tv - [illegible]inforzi dalla direzione all'impiegato sommerso dai pacchi - La Regione tace sull'orario

[illegible] *dato, insomma, e chi ha avuto ha avuto: resta soltanto da domandarsi quanti cittadini, di questo passo, risponderanno ancora agli inviti di non attendere l'ultimo momento per pagare co[illegible] tv, bollo auto, tasse universitarie, imposte eccetera.*

★★ *E proprio a proposito di pubblici servizi, ecco il direttore provinciale delle Poste, dott. Musci, che risponde alle proteste sulla distribuzione dei pacchi negli uffici di Torino-Sud. Chiarito che i furgoni adibiti al servizio recapito pacc[illegible] partono dal Centro di meccanizzazione postale di via Reiss Romoli, la lettera del dott. Musci spiega: «Per quanto concerne il completamento dell'utilizzazione dell'edificio di corso Tazzoli, quanto prima vi sarà decentrata una parte del personale applicato al servizio di recapito delle corrispondenze; ciò avverrà non appena portato a termine il complesso lavoro di ristrutturazione del servizio di recapito di tutta la città».*

Venendo poi al nocciolo del problema sollevato dai lettori (un solo impiegato e code esasperanti per ritirare un pacco), il direttore sottolinea: «Per quanto concerne il personale applicato alla consegna, e questo sembra il motivo che ha dato origine [illegible] segnalazione sulla rubrica, si precisa che dagli accertamenti svolti è risultato che, mediamente, a tale servizio vengono applicate 4-5 unità, e che soltanto il giorno 2 gennaio, per assenze imprevviste e non prevedibili, ne sono state applicate tre».

«Comunque — assicura [illegible] dott. Musci — [illegible] è provveduto a richiamare l'attenzione del responsabile del settore, che ha disposto idonei provvedimenti per normalizzare il servizio».

I numeri, nelle indagini sugli uffici pubblici, sono sempre oggetti misteriosi, specie quando si riferiscono agli organici: nelle tre occasioni in cui il cronista ha controllato di persona, infatti, l'«applicato» disponibile era sempre e soltanto uno: paziente, attivo, ma solo, desolatamente solo. Ringraziamo, comunque, a nome dei lettori, il direttore delle Poste per questo sollecito intervento.

★★ *Rispondono le Poste, tace invece la Regione sulla richiesta, avanzata da molti cittadini, di pubblicare una guida dei trasporti intercomunali del Piemonte. «Da tempo — ricorda il signor Giorgio, lettore torinese — invio petizioni alla Regione perché [illegible] stampi un volumetto orario [illegible]me da anni fa [illegible] Regione Lombardia (che addirittura, per l'ultimo semestre, lo ha d[illegible] per "bacini" provinciali). Su La Stampa del 6 maggio '84, in risposta ad una mia lettera, lo stesso direttore del Consorzio Ti mi ha dato ragione, girando la proposta all'assessore competente. Poi, il silenzio».*

E il silenzio continua. Tra una discussione e l'altra sul metrò e sui grandi nodi ferroviari, si riuscirà a fornire un utilissimo servizio a chi [illegible] accontenta di girare il Piemonte in autobus?

Gli albergatori non vogliono i taxi bianchi

Gli albergatori non vogliono che i taxi torinesi diventino bianchi. L'intendimento dell'assessorato alla polizia, che si era adeguato alle risultanze di un referendum fra i titolari delle auto pubbliche, ha destato perplessità: «*Il fatto il mondo le vetture pubbliche* — spiega Giulio Ferratini, direttore dell'Aist — *sono gialle: perché Torino deve disnetarsi? Con la decolorazione delle auto sbiadisce anche un po' il volore della città*».

Continua Ferratini: «*Riteniamo che questo sia un aspetto marginale per l'attività [illegible] tassisti: il lievitare [illegible] costi e i problemi organizzativi sono i veri temi da affrontare. Ma perché cominciare dal rendere anonime le loro auto? Il risparmio, modesto, non si potrebbe concretare da qualche altra parte?*».

Sempre in tema di taxi l'associazione fra gli [illegible]gatori ha da tempo sollecitato «una più logica dislocazione dei parcheggi. Molti potrebbero essere assistiti ai grandi alberghi, con vantaggi per tutti».

Pellicce Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni a prezzi scontat[illegible]ssimi
CHIESA
Torino Via Nizza [illegible]
Tel. [illegible]

Partito organizzato di massa.
E` democrazia.

Partito comunista italiano.
E` forza morale, è volontà di rinnovamento, è proposta di alternativa.

Questa ■ una pagina ■ pagamento. Ci è costata molto. La usiamo per annunciare una settimana importante di iniziative, di lavoro e di rafforzamento del Pci.
C'è un'obiezione: anno dopo anno, questo partito che ha la venerabile età ■ 64 anni, fa tutta questa fatica per rinnovare le iscrizioni, per trovare nuovi iscritti, per organizzare sezioni sul territorio e ■ luoghi di lavoro, per raccogliere i miliardi (molti) ■ ■ vivere e a sostenere l'Unità! Ma non è troppa fatica, in ■ società in cui si può anche fare politica esercitando il puro potere, facendo spettacolo, prendendo decisioni in gruppi ristretti...?
Noi abbiamo un'idea. Che i partiti siano innanzitutto organizzazioni volontarie di cittadini che si ritrovano intorno a grandi idee ■ a programmi politici concreti; che i partiti siano, come dice la Costituzione, pilastri della democrazia ■ strumenti della partecipazione di massa; che i partiti non debbano appropriarsi di pezzi ■ Stato e usarli ■■■ fossero cosa loro (la questione morale insegna), e debbano invece tutelare la loro autonomia difendendo la correttezza ■ l'onestà nella vita pubblica.
Naturalmente si possono via via commettere errori politici, ■■ quella che proponiamo è un'altra idea della politica, un'idea di valore.
Il Pci non possiede e non controlla parti del sistema informativo, né di quello pubblico, né di quello privato "indipendente". Anche per questo ■■■ il contatto diretto con milioni di cittadini, ■■ dire ■■■ importanti, vere e semplici come le seguenti: che l'Italia ■ l'Europa debbono subito avere una forte iniziativa perché le ragioni della pace prevalgano su quelle della guerra, perché ■ tratti davvero sugli armamenti e si arrivi presto ■■ un accordo per ridurli; che nessuno pensi di archiviare in Italia ■ questione morale; che ■ "campagna d'ottimismo" del Governo è molto fumo e poco arrosto, mentre debbono essere affrontati i problemi di fondo dell'innovazione economica, senza fare cinicamente ■ spallucce di fronte al dramma della disoccupazione per milioni di giovani, giustamente ricordato dal Presidente Pertini nel suo discorso di fine anno; che l'attuale maggioranza pentapartita si tiene insieme per un patto di necessità, ed è necessaria un'alternativa; che il prossimo 12 maggio, perché non muoia la speranza di avere città dove vivere meglio, è bene che i cittadini votino per i partiti che garantiscano la realizzazione di programmi ■ rinnovamento e per governi locali democratici e ■ sinistra.
È che l'esistenza ■ un partito, come il Pci, che ha più di 1.600.000 iscritti, e vuole aumentarli, e che aspira ad estendere il suo già grande consenso elettorale su posizioni politiche chiare, ■ ■■■ garanzia per tutti.

20/27 gennaio.
Sette giorni di dialogo sui problemi del Paese.
Un impegno straordinario per rafforzare il Pci.

A cura ■■ Dipartimento stampa, propaganda e informazione del Pci

Pronto, in Provincia, il preventivo economico per l'85

Sedici piccoli bilanci

Nuovo schema per determinare l'efficacia della spesa - Previsti 181,5 miliardi per la gestione e per investimenti - L'assessore Scancarello: «Per correttezza non abbiamo voluto impegnare la futura giunta con programmi faraonici»

Tanti piccoli bilanci in Provincia. Per l'esattezza tanti quanti sono i settori di attività, e non più un unico bilancio contabile, complesso, comprensibile (e con difficoltà) dagli addetti ai lavori.

«I conti del nostro ente, d'ora in avanti, adotteranno un nuovo schema», spiega l'assessore alle Finanze della Provincia, Scancarello, 57 anni, socialista. *«Adesso sarà possibile, attraverso un'analisi di costi/benefici, determinare l'efficacia della spesa per ciascun settore, dai trasporti generali alla sicurezza sociale, dall'istruzione ai trasporti, dalla montagna all'ecologia. Per ognuno si potranno valutare spese per il personale, gli immobili, il funzionamento, gli interessi passivi, gli investimenti. Un bilancio così scorporato è più leggibile»*.

Ma i grandi numeri del conto preventivo (il documento all'esame della commissione consiliare competente ed andranno in aula per la discussione ed il voto entro il 20 febbraio. L'assessore Scancarello delinea le cifre globali del bilancio: 181 miliardi 570 milioni di spese correnti (nell'84 erano stati 175), 181 miliardi 300 milioni di investimenti, di cui 81 miliardi 800 milioni di avanzo di amministrazione dello scorso anno quando si investirono 80 miliardi, massimo storico della Provincia di Torino.

Perché questa diminuzione? La risposta è pronta: *«L'84 è stato l'anno più favorevole, perché la legge finanziaria attribuiva all'ente solo un terzo delle spese per i mutui, mentre i restanti due terzi se li accollava lo Stato. Quest'anno sarebbero stati tutti a carico nostro e solo all'ultimo momento è saputo che invece sarebbe stato un rimborso negli interessi per i mutui accesi con le banche private pari a quanto pagheremo alla Cassa depositi e prestiti. Solo la differenza è a nostro carico»*.

Scancarello sottolinea che, in ogni caso, si è fatto un bilancio rigido e contenuto: *«Siamo vicini alla scadenza del mandato e, per correttezza, non è voluto impegnare la giunta futura con programmi faraonici e non sono scelte non rinviabili. Se, in teoria, l'incremento della spesa, sulla base del tasso inflativo, è del 7 per cento, di fatto l'aumento è maggiore perché non tutte le voci vengono ritoccate.*

«I settori più sacrificati in questa fase di preventivi — spiega l'assessore alle Finanze — potranno essere rimpinguati da eventuali economie equamente distribuite. Lo stesso si potrà fare con il fondo di riserva».

I 181 miliardi di spese correnti sono così distribuiti, a grandi linee: 2617 milioni alla presidenza per le spese delle elezioni amministrative (le 12 maggio); 81 miliardi e mezzo alla vicepresidenza, in buona parte destinati al personale (con un incremento dell'8 per cento rispetto all'84); 32 miliardi alle finanze, per i mutui; 8 alla sicurezza; 3,3 miliardi per lavoro e agricoltura; 2,1 all'istruzione; 7,1 per edilizia e trasporti; 7,5 per viabilità; 3,4 per caccia e pesca; 1,3 per la montagna; 23,7 per patrimonio ed economato.

Per quanto riguarda gli investimenti, la fetta maggiore, 14 miliardi, va all'edilizia scolastica, sia per nuovi edifici (via Carcano, Racconigi), sia per la ristrutturazione degli impianti sportivi di Ivrea, al Colle Bellavista, e di palestre. Dieci miliardi vanno invece alla viabilità, in massima parte per manutenzione straordinaria dei 3000 km di strade provinciali.

Gianni Bisio

I medici delle «Nuove» scioperano 3 settimane

I medici delle Nuove sono in sciopero per tre settimane. Garantiscono la presenza di ventiquattro dei ventiquattro. Si rifiutano, però, di adempiere a prestazioni di tipo burocratico: fra l'altro, non compilano le visite di rito ai detenuti in arrivo e partenza e non siano, per adempienze, i [illegible]

Nodo del contendere è la legge del '78 che disciplina la normativa dei medici carcerari incaricati: non è stata mai completamente attuata e da allora non sono più stati banditi concorsi di ruolo. Protestano anche per il trattamento economico che è di 7350 lire orarie per i medici di guardia (un gradino sotto gli incaricati), e di circa 900 mila lire per gli incaricati a tempo pieno. Alle sciopero, indetto dall'Amapi, partecipano 15 dei 18 medici carcerari delle Nuove.

A Grugliasco

Monumento ricorderà 66 martiri

Il Consiglio comunale di Grugliasco ha deciso di erigere un monumento alla memoria dei 66 martiri della Resistenza e alla pace. Sorgerà nel parco di Villa Oxy di Quarti, in pieno centro storico. Costo previsto, 60 milioni, trenta dei quali saranno coperti da una sottoscrizione già avviata tra i cittadini.

Nell'illustrare la delibera, il sindaco Lorenzoni ha spiegato: *«Il monumento non ha nulla a che vedere con la celebrazione di eventi passati, anche se eroici: intende proporsi come nuova occasione di far memoria di una Resistenza i cui valori fondamentali vivono oggi nelle battaglie democratiche contro il terrorismo e la mafia per una società migliore»*.

L'assemblea ha approvato anche una variante al piano regolatore generale comunale per consentire la realizzazione del Centro intermodale merci di Orbassano, che interessa, oltre quelli di Torino e Orbassano, anche i Comuni di Rivalta, Rivoli e Grugliasco sui cui territori sarà ubicato.

Grugliasco, infine, ha ceduto gratuitamente all'Usl 24 il terreno e gli immobili necessari sull'area dell'ex complesso Gay di Quarti *«per la realizzazione di un poliambulatorio previsto dalla Regione nell'ambito del progetto di standardizzazione edilizia dei presidi sanitari»*.

Media Manzoni ancora proteste

Continua la protesta alla media Manzoni. Sei classi, che erano ospitate nella succursale di via Bidone, sono state trasferite a dicembre nella sede di via Cibrario perché la caldaia è rotta. *«La situazione è disastrosa — denunciano le famiglie — i nostri ragazzi sono finiti in locali non idonei, che, d'altra parte sono anche gli unici disponibili. Hanno lezione nei laboratori rituali nelle aule verde, in una addirittura sprovviste di banchi e sedie»*.

Nonostante le richieste della preside, la soluzione sembra lontana. L'edificio di via Bidone è di proprietà di un ente privato che lo affitta al Comune.

Contro la crisi

Ciriè: giunta con accordo a cinque?

Riunione del Consiglio comunale a due giorni dopo l'annuncio del psi leva e giunta di cui fanno parte anche dc e psdi. Ma l'ordine del giorno prestabilito prevedeva dibattito sulla stage del treno Napoli-Milano e altri argomenti, per cui il pubblico, non troppo numeroso, ha dovuto attendere sino a tarda notte prima che si parlasse della crisi e, resto, il psi informava che le dimissioni erano solo preannunciate e sarebbero state formalizzate nella prossima riunione della giunta municipale.

Pci e dp presentavano allora una mozione di sfiducia per ottenere le dimissioni subito, ma era respinta dalla maggioranza, mentre il psi e il si astenevano. Secondo le dichiarazioni rese da alcuni partiti, sembra che per risolvere la crisi dell'attuale tripartito un pentapartito.

Bairo: fuori uso metà telefoni

Notevoli problemi per gli impianti telefonici di Bairo, in Canavese. Almeno metà degli apparecchi sono infatti fuori uso: a provocare il guasto è stata una tubazione dell'acquedotto, gelata nei giorni per il gran

La vittima è un trentenne che abitava a Pavone Canavese

Autista muore in officina stroncato da un'overdose

I compagni lo hanno trovato privo di vita nel bagno di una società di demolizioni a Ponti Donnas Tutti ignoravano il suo dramma, ma accanto al cadavere i carabinieri hanno sequestrato una siringa

Un autista di 30 anni, Renato Accotto, è morto, stroncato con ogni probabilità da overdose. Solo l'esito dell'autopsia compiuta ieri dal prof. Torre, stabilirà con esattezza le cause del decesso, ma sono stati i compagni di lavoro a trovare il giovane cadavere nel bagno dell'officina per la demolizione di autoveicoli a Ponti Donnas, dove lavorano. L'Accotto risiedeva a Pavone Canavese, dove abita il padre Bartolomeo, in via Trieste 19, ma solo mensilmente rincasava.

Raccontano i colleghi del giovane: *«Giovedì l'Accotto era rientrato in officina dopo un giro con il camion le 17, poi non lo abbiamo più visto. Però, dal momento che alle 17,30 l'officina chiude, credevamo fosse andato a casa»*.

Renato Accotto si era, invece, chiuso nel bagno, cedendo forse alla tentazione della droga alla quale tutti gli amici credevano avesse rinunciato ormai da tempo. Raccontano ancora i compagni di lavoro: *«Ieri mattina sulle prime nessuno ha fatto caso all'assenza di Renato, faceva l'autista e era spesso fuori officina. Poi qualcuno ha notato che il bagno era chiuso e che nel parcheggio c'era la vettura dell'Accotto. Abbiamo bussato alla porta, ma inutilmente»*.

Andrea Gelmini, titolare dell'officina, faceva allora intervenire i carabinieri di Donnas. Il maresciallo Mario Castelli, sbirciando il vetro di una piccola finestra in alto, riusciva a intravedere rannicchiato a terra il Accotto con accanto una siringa.

All'officina «Dirr» via Roma 76 a Donnas, gli operai sono ancora increduli. Dice Andrea Gelmini: *«Mai potevamo pensare che Renato Accotto facesse uso di droga. Era con noi tre anni e non aveva mai creato il minimo problema. Era rispettoso e lavoratore»*.

Perché la Val di Lanzo è in secca

Il rifornimento idrico è uno dei maggiori problemi delle Valli di Lanzo e del Canavese. Si potrebbe risolta se venissero effettuati investimenti occupazione i soldi necessari per l'ultimazione dell'acquedotto. «Con i fondi della Regione — spiega il vicepresidente della Comunità montana Valli di Lanzo, Olivetti — abbiamo già percorso 15 chilometri, dalle fonti nel Vallone di Ben, sino a Cantoira, una portata di 300 litri secondo, ma questo lavoro rischia di svanire se non ci saranno finanziamenti da parte dello Stato».

L'acqua che giunge a è purissima e potrebbe risolvere i problemi idrici di città di 100 mila abitanti ma negli ultimati i lavori per portare l'acqua a Lanzo, a Ciriè e nel Canavese, saranno stati lavori sprecati.

«Per eseguire questi lavori — afferma il sindaco di Piano Silvano Soffietti — abbiamo chiesto uno stanziamento di 26 miliardi ma ancora non abbiamo ricevuto risposta e intanto siamo costretti a razionare l'acqua, creando non poco malumore tra i cittadini».

Se l'acquedotto venisse portato a termine si risparmierebbero milioni l'anno che i diversi Comuni spendono per il sollevamento dell'acqua dalle falde sotterranee e si irebbe produrre energia elettrica.

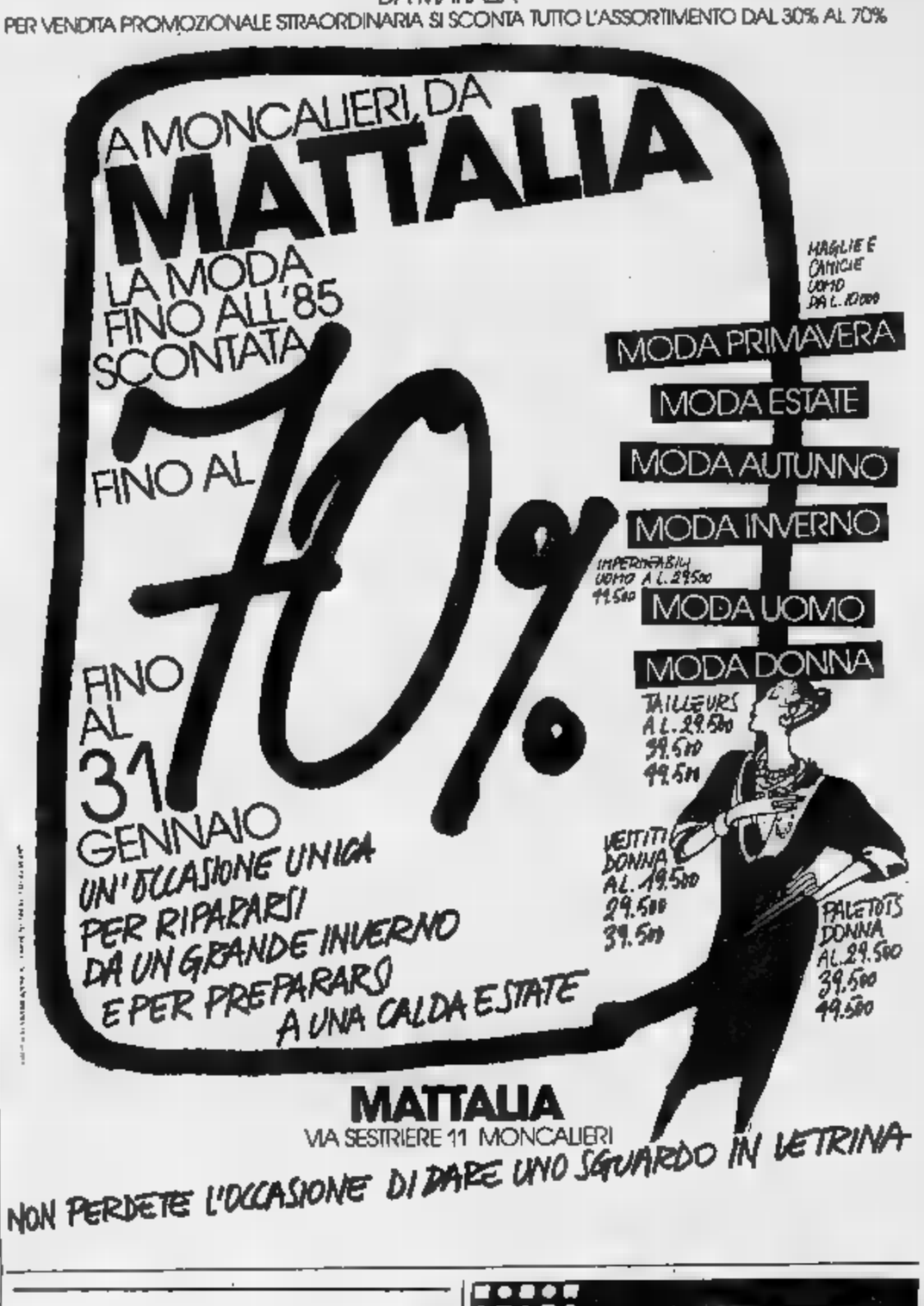
«Se — continua Olivetti — che dei litri secondo che vengono erogati dall'acquedotto di Cantoira, solo 20 sono utilizzati e gli altri vanno a finire nella Stura, capisce quale importanza abbiano i lavori intrapresi».

Lanzo, delle cittadine più colpite dalla mancanza d'acqua (per nove giorni i rubinetti sono rimasti asciutti) ha ospedali e casa di cura cui non sempre giunge l'acqua creando non pochi problemi quanto riguarda le condizioni igienico-sanitarie. «I nostri progetti che hanno visto l'impegno della Comunità montana Valli di Lanzo, dei Consorzi acquedotti del Bud Canavese, di Ciriè-San Carlo, di Piano-Cafasse e dell'acquedotto municipale di Torino, sono già cantierabili, quindi non ci resta che aspettare la risposta del ministro Romita, perché finalmente sgorgare l'acqua rubinetti tutto l'anno».

Borse di studio

I ragazzi meritevoli (reddito familiare solo lavoro dipendente) che nell'83-84 hanno frequentato una classe compresa fra la terza media e il penultimo superiori, possono presentare, entro l'8 marzo, domanda di partecipazione al concorsi «*Bonifetti Vittoria* ved. *De Amicis*» e «*Primo Vittorio*». in palio 1 di studio da 500 mila lire e una da 1 milione. Informazioni all'istruzione Comune, via S. Francesco Paola 3, secondo piano.

DA MATTALIA
PER VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA SI SCONTA TUTTO L'ASSORTIMENTO DAL 30% AL 70%



MATTALIA
VIA SESTRIERE 11 MONCALIERI
NON PERDETE L'OCCASIONE DI DARE UNO SGUARDO IN VETRINA

È una specialità a base di Ginseng che si vende in Farmacia. Perché?

Perché è a base di Ginseng registrato come specialità medicinale.

Si chiama **GINSANA** e contiene, quale sostanza attiva, l'estratto di Ginseng standardizzato **G 115**. "Standardizzato" significa che i principi attivi del G 115 sono dosati e costanti nella qualità e nella quantità.
Il problema più importante per il Ginseng è che è stata risolta la "standardizzazione" del contenuto di sostanze attive.
I componenti attivi presenti nell'estratto di Ginseng G 115 del Ginsana una azione stimolante sul rendimento fisico e psichico incrementano significativamente la resistenza agli stimoli stressanti.
Il **GINSANA** è un prodotto efficace.
Anche nei casi di assunzione prolungata, non provoca dipendenza o assuefazione.
Ginsana è in sciroppo (adatto anche per i giovanissimi), in elisir (pratici flaconcini monodose da 15 ml, a basso grado alcoolico), e capsule (pratiche per studenti, sportivi e, non contenendo zucchero, per diabetici).

GINSANA Solo in farmacia.

"Leggere attentamente le avvertenze"

Reg. Min. San. n. 25248
Aut. Min. San. n. 6877 del

Concessionario per l'Italia:
ISTITUTO BIOCHIMICO S.p.A. - PAVIA

Prodotto da: GPL Ginseng Products
LUGANO-BIOGGIO (Svizzera)

Brinkmann sportwear
VENDITA PROMOZIONALE
C.so Dante 125 - Tel. 650.5821 - Torino

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 110 / TORINO 335.65.25
saldi
PICCOLI ANTICIPI

Giorno per giorno

Fame nel mondo

I parlamentari pci Dino Sanlorenzo, commissione Esteri Camera, e Gianotti, commissione Difesa Senato, parlano di «*Dramma fame nel mondo, l'imbroglio del decreto del Governo, speculazioni dei radicali e le proposte comuniste*» nella sede del quartiere Vanchiglia, via Mongrando 50.

I pensionati

via Duchessa Iolanda riunione con il segretario regionale Partito nazionale pensionati, prof. Pacchinetti.

Pli repubblicano

A Caluso, Ermanno Caluso, ore 9,30, congresso costitutivo della «*Consociazione Canavesana del pri*».

I verdi piemontesi

Oggi e domani, Cascina della Marchesa, Vercelli 147, assemblea regionale dei verdi piemontesi. All'ordine del giorno, l'altro, le modalità presentazione liste verdi ministrative e il programma elettorale.

San

S'inaugura alle 17, via Saccarelli 18, la mostra fotografi sul quartiere «*San Donato 1850-1900*».

Riunione comitato gionale del Movimento narchico italiano, 16, corso Vittorio Emanuele 66.

Hanno organizzato stasera, ore 21, concerto al Nuovo il complesso «Musica e Espressione».

Cure termali

La fondazione «*Giuseppina Ramella Votta*» mette disposizione 80 posti gratuiti alle cure termali di Chianciano a favore di persone ammalate di fegato e in condizioni economiche disagiate. Informazioni all'Area dipartimentale XVI Assistenza sociale, via Lagrange 12, terzo piano, alle 8 alle 12 (lunedì-venerdì), sig.ra Porello.

Pri e Università

Le segreterie provinciali del pri s'incontrano i docenti universitari per esaminare la situazione universitaria e il progetto del secondo ateneo piemontese.

Psiche e salute

Primo seminario, oggi e domani, sala convegni Iacp, corso 14, ore 15, sugli «*Aspetti della medicina e della psicoterapia tibetana*».

Laici

Per il Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale), ore 17,45 al Centro San Lorenzo (via Palazzo di Città relazione del prof. Roberto Cortese su: «*I laici e il magistero sociale della Chiesa*».

Città dello sport

A Collegno due piscine, campi da tennis, sei da bocce, due cupole per basket e volley

Finito l'iter finanziario con l'acquisizione di due mutui di milioni e concessione di un prestito di 1649 milioni dal credito sportivo l'amministrazione comunale di gno si accinge a dare via lavori di ampliamento complesso polisportivo Bendini. «*Presto andrà appalto* — ha detto l'assessore Antonio Saveriano — *il primo lotto dell'opera: la costruzione un palazzetto dello sport. Si tratta struttura polivalente costituita da due cupole di 35 e 15 metri di diametro legate manica collegamento comprendente alloggio custode, bar, ufficio, locale pronto soccorso, servizi igienici e depositi vari*».

«*Nella cupola maggiore* — ha precisato l'assessore allo sport — *collocati un campo di pallacanestro pallavolo, gradinate per sone, servizi per atleti, arbitro pubblico, sala medica e riportigli; in quella minore spogliatoi a rotazione e altri servizi igienici sanitari*». L'ampliamento del Bendini prevede anche costruzione di due piscine scoperte (una per bambini una per adulti) metri per 12,50, pista pattinaggio rotelle, sei campi per tennis per bocce, pista per footing, una attrezzata per gioco bimbi, parcheggi interni esterni.

«*Per ora con una spesa di circa miliardo 600 milioni* — ha informato Saveriano — *edificheremo il palazzetto dello sport che dovrebbe essere finito entro il prossimo ottobre. Poi daremo il via ai lavori per completare il progetto ampliamento del "polisportivo"*».

I piani Comune di Collegno per dotare la città ed ogni singolo quartiere di appropriate strutture sportive non si fermano quartiere Oltre Dora dove si sono fatto insediati ultimi 36 mesi circa cinquemila persone stati progettati un campo di calcio con illuminazione notturna, gradinate e servizi vari, una pista di pattinaggio, quattro campi bocce e quattro tennis.

LA MOSTRA DI PALAZZO REALE

«Secessione austriaca» Già diecimila visitatori

Un'opera di Kokoschka e [redacted] Schiele (particolari): fanno parte della mostra

Oltre 10 mila persone (500 nella sola giornata [redacted] domenica scorsa) [redacted] sfilate, [redacted] dicembre ad oggi, davanti alle [redacted] che, nel Salone degli Svizzeri di Palazzo Reale, disegnano [redacted] volti di quella straordinaria vicenda culturale che, nota come «*Secessionismo austriaco*», visse nella Vienna imperiale di fine secolo il tempo della sua primavera.

La mostra, curata da Serge Sabarsky e organizzata [redacted] Provincia e dall'Associazione Italiana Cultura e Sport (Aics) con la collaborazione della Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte, propone disegni ed acquerelli di Gustav Klimt, Oscar Kokoschka ed Egon Schiele: [redacted] ventaglio policromo di realizzazioni ora dolenti, ora ironiche, ora tragiche, ora sensuali.

«*La rassegna* — spiega Massimo Arri, [redacted] sponsabile [redacted] attività culturali dell'Aics — *sta ottenendo un successo vivissimo. Al punto che s'è deciso di prorogare* [redacted] *due o tre settimane la chiusura prevista per* [redacted] *febbraio*».

Un successo che testimonia il momento [redacted] grande interesse per il Secessionismo austriaco [redacted] i suoi più prestigiosi esponenti: in questi mesi sono state offerte [redacted] stre su questo tema a Milano, a Venezia e a Bolzano. E il 5 dicembre — testimonianza commerciale di questo amore — ad un'asta di Sotheby's il dipinto «*Gli amanti*» di Egon Schiele ha raggiunto la quotazione record [redacted] 7 miliardi.

[redacted] può tentare [redacted] identikit del visitatore tipo dell'esposizione torinese?

Arri: «*La mostra è frequentata soprattutto* [redacted] *giovani: moltissime, ad esempio, le classi di scuole medie superiori. A questo proposito ricordiamo che, proprio a partire* [redacted] *questi giorni, è prevista un'affluenza particolare di scolaresche*».

Dopo Torino i disegni e gli acquerelli [redacted] Klimt, Kokoschka e Schiele prenderanno la via di Parigi e, di qui, approderanno prima a Londra, quindi [redacted] Giappone e [redacted] Stati Uniti.

re. ri.

«Anna Kuliscioff»

[redacted] premio alla poesia [redacted] pace

E' andato bene il secondo Concorso Nazionale [redacted] poesia per [redacted] pace» organiz[redacted] Centro Studi «Anna Kuliscioff» con [redacted] edizioni «Voci Nuove». I partecipanti [redacted] stati 189. I poeti [redacted] divisi in cinque [redacted] a seconda dell'età. Le composizioni potevano essere scritte in piena libertà di stile in piemontese o in italiano, ma dovevano essere limitate a cinquanta versi.

Nella prima categoria, libera a tutti, si è imposto il pugliese Walter Sabato. In quella riservata ai giovani nati dal 1° gennaio 1966 il vincitore è stato il torinese Giovanni Spada.

Tra gli studenti della scuola media inferiore la palma del migliore è toccata a Sara Coronato di Torino, mentre tra i bambini delle elementari è emersa Valentina Raglio di Vallo Torinese.

Coppe e targhe saranno consegnate ai primi classificati [redacted] ogni gruppo, durante la cerimonia di premiazione aperta a tutti, che si svolgerà domani alle [redacted] al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini. Dovrebbe essere presente anche il ministro [redacted] Bilancio Pierluigi Romita.

Oltre alla lettura [redacted] poesie premiate a cura della «Cooperativa Teatro Zeta», nel pomeriggio si esibiranno alcuni gruppi bandistici e sarà rappresentato dalla Compagnia Città [redacted] Torino lo spettacolo «Gianduja, Giacometta e la so gent». g. f.

IL TROFEO DI PRAGELATO

A tutte le auto Via sul ghiaccio

La stagione dell'automobilismo sul ghiaccio è entrata nel vivo: dopo la «24 Ore» di Sestriere, domani i «chiodati» torneranno a mordere [redacted] *pista nell'Alta Val Chisone, a Pragelato, dove la sezione auto della Pro loco organizza il quinto «Trofeo Neve Ghiaccio» sul circuito di 1350 metri che* [redacted] *trova all'ingresso del paese.*

La prova [redacted] *domani, «Trofeo Bielle Mobili», è la prima di una terna che proseguirà* [redacted] *3 febbraio con il «Trofeo Associazione commercianti e artigiani» e il 16 e 17 febbraio con il «Trofeo Gipsi».*

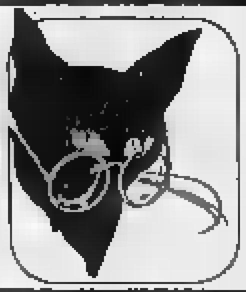
Il «Neve Ghiaccio» andrà al pilota che avrà totalizzato i piazzamenti migliori nelle tre gare. L'anno scorso vinse Marco Gatta: anche quest'anno il torinese, che corre su [redacted] *Fiat Ritmo 75 gruppo 2 preparata* [redacted] *Lavazza, gode dei favori del pronostico.*

Le prove di qualificazione cominceranno domani mattina alle 11. Dalle 14 in poi si disputeranno batterie, semifinali e finali. Sempre domani mattina, dalle 9 alle 10,30, si terranno batterie e finali del «Panda 4×4 Ice Trophy», competizione riservata a vetture Fiat Panda, che avrà un'anteprima oggi pomeriggio, dalle 16 alle 18,30, sempre sul circuito [redacted] *Pragelato, con le prove libere sulla distanza* [redacted] *5 giri.*

La sezione auto della Pro Pragelato ha messo a punto quest'anno un intenso calendario [redacted] *manifestazioni: il circuito, oltre alle tre prove del «Neve Ghiaccio», ospiterà, il 10 e il 24 febbraio, due gare valide per il «1° Trofeo Ice Cross» (motocross su ghiaccio) organizzato in collaborazione con il Motoclub Baffa di Villar Perosa.*

In marzo si disputerà invece il secondo «Trofeo Trial 4×4». Il circuito pragelatese ospita una scuola di guida su ghiaccio, [redacted] *vetture fornite dall'organizzazione.* g. fer.

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85 A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello Via S. [redacted] 18 (ang. v. [redacted]) Torino - Tel. 544.219
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
Orario [redacted]
autorizzazione concessa



OCCHIO ALL'OCCHIALE
RICHETTI
CIBRARIO 80
☎ 7492441

Informitalia
ISTITUTO
[redacted]
CONTROLLI [redacted] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [redacted]

LEZIONI-CONCERTO A CHIERI

Divertirsi in musica

Con [redacted] *titolo di «Lezioni-concerto», a Chieri* [redacted] *ciclo di quattro incontri sulla storia della musica, per gli alunni delle scuole medie, che si concluderà il 27 marzo.*

«Ogni lezione sarà imperniata su [redacted] periodo storico, dalla musica antica fino all'epoca romantica — *spiega Mariella Fossati dell'Assessorato alla Cultura che organizza l'iniziativa* — e prevede l'esecuzione [redacted] brani per pianoforte, violino e violoncello».

Le lezioni saranno presentate dagli allievi Paolo Tonini Bossi e Gianni Gioanola, diplomati in composizione al Conservatorio di Torino, sotto [redacted] *guida del maestro Gilberto Bosco. Gli allievi del Conservatorio di Alessandria e dell'Istituto Musicale «Giuseppe Verdi»* [redacted] *Asti, diretti dal prof. Walter Bozzia, eseguiranno i brani musicali.*

L'iniziativa rivolta principalmente [redacted] *studenti di terza media, vuole così proporre un modo diverso, e certamente più stimolante,* [redacted] *avvicinare i ragazzi* [redacted] *mondo della musica.*

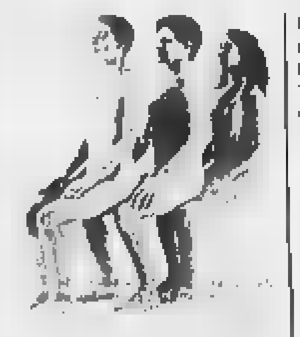
Gli incontri si svolgeranno [redacted] *mercoledì* [redacted] *(inizio alle 9 (replica alle 10,30) presso i locali dello «Studio 5»* [redacted] *Matteotti a Chieri. Questo il programma: 13 febbraio «La musica da camera nel classicismo» (Mozart e Beethoven); 13 marzo «Il solista nella musica romantica» (Schumann, Brahms, Chopin, Beethoven, Scriabin); 27 marzo «La musica da camera nel romanticismo» con brani di Schumann, Schubert, Franck e Brahms.* g. l.

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE DI SPETTACOLO

Su il sipario sulla danza

Chi ama lo spettacolo in generale, il teatro in particolare, avrà la possibilità di coltivare ulteriormente la sua passione: è nata a Torino «Sipario Club», un'associazione legata alla rivista mensile «Sipario», che si occupa appunto di teatro, cinema, balletto, musica e arti visive.

Con l'organizzazione di Daniela Richerme, l'iniziativa ha [redacted] scopo di promuovere incontri, dibattiti, piccole rappresentazioni e concerti, oltre a mostre che riguardano il mondo dello spettacolo. La nuova associazione (che non ha ancora [redacted] sede: per iscrizioni o informazioni telefonare al Teatro Nuovo, 680.668 [redacted] le 16 e le 18, oppure chiamare il numero 500.857) mira a diventare un punto [redacted] coesione, e presto anche di ritrovo, per tutti gli appassionati.



Pilobolus: dopo lo spettacolo ci sarà un incontro organizzato da «Sipario Club»

Il «Sipario Club» offre ai propri [redacted] (quota di iscrizione [redacted] 55 mila lire l'anno per studenti fino ai 25 anni, 65 mila per soci ordinari, 100 mila per soci sostenitori) oltre all'abbonamento annuale alla rivista «Sipario», sconti nei teatri, nelle librerie, e presso scuole di danza, di arte drammatica, e la partecipazione a tutti [redacted] incontri che vengono organizzati.

Proprio questa [redacted] è in programma uno di questi appuntamenti con gli artisti: si svolgerà al Nuovo, dopo lo spettacolo della compagnia «Pilobolus», nell'ambito della rassegna di d[redacted] gesto e l'anima». Alla fine della rappresentazione, gli atleti-ballerini del gruppo americano [redacted] incontreranno [redacted] il pubblico del teatro. Interverrà Vittoria Doglio.

Altre iniziative sono in [redacted] tiere per il [redacted] febbraio, durante il Carnevale, e per marzo. Alla presenza dell'autore dovrebbe essere presentato il film di Vittorio Cottafavi «Il diavolo sulle colline», tratto dal romanzo di Cesare Pavese. a. cm.

[redacted] via Verdi 8

L'Università [redacted] parla [redacted] radio

TORINO — In occasione della [redacted] «La Radio — Storia [redacted]» in [redacted] all'Auditorium della [redacted] di Torino, si svolge [redacted] presso l'Aula Magna dell'Università in via Verdi 8 una giornata di studi sui temi: «Radio e società, sessant'anni [redacted] esperienze — Potere, linguaggio e pubblico» e «Gli archivi [redacted]nici beni culturale e fonte storico-sociologica — Conservazione e consultabilità».

[redacted] gli altri, intervengono, per [redacted] prima sezione, Tranfaglia, De Luna, Marletti, Giulio Cattaneo coordinati da Filippo Barbano. Per la seconda parte, presieduta da Luigi Firpo, Michel Philippot, Gaspare Barbiellini Amidei, Marcello Pacini, Alvise Zorzi, Luisa Passerini, Luigi Fioridia, Harald Heckmann. Chiude una relazione di Sergio Zavoli.

[redacted] ISTITUTO [redacted] INDUSTRIALE
Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio
Istituti Tecnici Industriali parificati per l'Informatica e l'Elettronica Ind. e Ind. Informatico
«SANT'OTTAVIO»
Via Sant'Ottavio 42 - Via [redacted] 9 - Tel. 830.870 - 879.280
«L. [redacted]»
[redacted] Piana 10 - Tel. 885.200 - 885.146
Prenotazioni telefoniche presso Segreteria [redacted] 9-12 e 15,30-18 escluso [redacted]
Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla sez. perito in informatica, [redacted] gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche [redacted] personal computer, [redacted] durata [redacted] due mesi.

Il nostro taccuino

Per gli studenti — all'Istituto di Scienza del Comportamento, corso Re Umberto 84, (per informazioni telefonare al [redacted], [redacted] 9 alle 12,30) sono aperte le iscrizioni ai corsi sulle tecniche di apprendimento, lettura rapida, ansia [redacted], [redacted] ottimale della memoria, analisi [redacted] comportamento e dei rapporti interpersonali.

Seminari [redacted] **inglese** — Per gli insegnanti di inglese della scuola statale si svolgeranno lunedì [redacted] e martedì 22 [redacted] British School, via Giolitti 55, due seminari [redacted] lingua tenuti dallo scrittore [redacted] Rinvoluceri sul grande successo dell'ultima [redacted]gna Tell a Bologna. Per informazioni telefonare all'874806.

Dance Decade — Il [redacted] j. Claudio Manzoni propone stasera al Big di corso Brescia 28 un programma con i [redacted] di «disco dance» più belli degli ultimi 10 anni. Alle 24 uno spettacolo di [redacted] con il trio «La chimera».

Al Pannunzio — Oggi alle 17, al Pannunzio di [redacted] Mercanti 1, Pier Franco Quaglieni parlerà sul tema «Catullo, poeta erotico». L'attore Carlo Enrici leggerà alcune liriche [redacted] poeta.

All'Amsterdam — Al Circolo culturale Amsterdam, via Giulia di Barolo 11, appuntamento con la videoteca. In programma «Kate Bush at New York» (disco laser).

Pittore — Prosegue sino al 9 febbraio, alla Galleria Narciso, [redacted] mostra di Osvaldo Peruzzi.

Parco Ruffini Grande karate

La Federazione Fudokan Italia, in collaborazione [redacted] l'assessorato [redacted] sport del Comune e l'Aics, organizza per stasera alle 21, [redacted] Palazzetto dello sport di Parco Ruffini, la prima «Coppa [redacted] Campioni» a squadre e individuali, maschili e femminili, [redacted] karate, di kumite (combattimento) e kata (forma). Alla manifestazione parteciperanno le nazionali di Jugoslavia, Francia, Grecia, Svizzera, Italia, Polonia, Germania Ovest, Turchia.

Il [redacted] International si [redacted] di raccogliere attorno a [redacted] tutti i gruppi del mondo che praticano lo stile Shotokan, fondato dal maestro Funakoshi. La di[redacted] tecnica europea è [redacted] Taiji Kase, quella italiana di Nino Tammaccaro. Presidente del Fudokan [redacted] è Enzo Jannacci, che è cintura [redacted] di karate.

C'è «Kaos» [redacted] Sansicario

E' in programma per stasera alle 21, [redacted] «Sansicario» di Sansicario, l'anteprima piemontese [redacted] film «Kaos» dei fratelli Taviani.

Il film, presentato all'ultimo festival [redacted] Venezia, sarà probabilmente la pellicola italiana candidata all'Oscar: verrà proiettato a Torino [redacted] febbraio.

Con questa iniziativa si consolida [redacted] tendenza culturale importante, per un [redacted] villeggiatura [redacted] Sansicario: puntare non soltanto [redacted] prodotti [redacted] evasione, [redacted] anche [redacted] spettacoli [redacted] qualità. E' il [redacted] di «Kaos», presen[redacted] inoltre con anticipo rispetto al resto [redacted] regione.

Omero Antonutti in «Kaos»

Televisioni in regione

Videogruppo

9 — [redacted] Gordon
11,30 Sceneggiato I racconti della Costa [redacted]
12,30 Telefilm Arrivano le spose
13,30 Telefilm The doctors
13,55 Il borsino
14 — Telenovela Veronica
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm I racconti [redacted] Costa [redacted]
16,30 Usa! I cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telefilm Il mio amico marziano
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 [redacted] Preraiale speciale Whitney
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 [redacted] di Sergio [redacted]gne
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Bowling bowling
20 — Telefilm The doctors
20,30 Film Il [redacted] di Gabriel Axel con Jean Carmet e Michel Bouquet
22,15 Telefilm Shah
23 — Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Regne
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Telefilm Una piccola città

Videouno

9,30 Film Le monache di Zoltan Fabri con Mari Torocsik e Eva Basz
11 — A tutto sci, videosettimanale [redacted] sport invernali
11,30 In [redacted] il [redacted] Torino (replica)
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie [redacted]
13,15 Cartoni
13,30 Juventus Torino, ecc. e [redacted] Nello Pacifico con Giglio Panza
14,20 Sci, campionati mondiali di sci nordico
15,15 Film Crudeltà mortale di Luis P. [redacted] Santos con Joba [redacted] e Marieta Savaro
16,30 Videouno notizie [redacted]
17 — Le auto della settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Lavoro e città
19 — Telecamere, cronache parlamentari
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Cartoni Braccio di ferro, Superman e i loro amici
20,35 Motori non stop
21 — Telefilm Polvere di stelle
22 — Videouno [redacted]
22,20 Le auto [redacted]
22,40 Film Settimo potere di Bob Winn con Leslie Nielsen e Bradford Dillman

Telesubalpina

13 — Film Prigioniero del sogno di Julien Duvivier con M. Ozenne
14,40 Il telefono degli [redacted]
16,40 [redacted]
17 — Film Piccolo Cesare di Mervin Le Roy, [redacted] Robinson Douglas e Fairbanks Junior
19 — Il giorno del Signore
19,15 Conoscere i santi
19,35 Il Regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Telerama sport, documentario
20,35 Film [redacted] Vesuvio di Romolo Marcellini con Nino Taranto
22,40 L'udienza [redacted] Giovanni [redacted] II del 16-1-1985
23,05 Il Regionale
23,25 Lavoro oltre!
23,30 Film Il bandito [redacted] Casbah, di Julien Duvivier con Jean Gabin e Mireille Balin

Canale 68

10 — Supercartoni
11 — Il prezzo della settimana
13 — Film La lampada di Aladino
14,30 I favolosi Anni [redacted]
15 — Videomusica: [redacted] Brothers
16,30 Film Accadde a Berlino
18 — Teatro della natura, documentario
18,30 I supercartoni
19 — Il diluvio, sceneggiato (3ª puntata)
20 — Gabriel show
20,30 Film In caso d'innocenza
[redacted] Mondo degli animali
22,35 Calcio primavera
23,30 [redacted] Amicizie particolari

Rete Piemonte

13 — [redacted] Papà, [redacted] la cameriera ed io
14,30 Sport Basket Scavolini
15,45 Cartoni Rocky Joe
16,30 Telefilm Il prigioniero
17,30 Film La lunga fuga
19,10 Il medico della [redacted], documentario
19,45 Telefilm Il mio amico marziano
20,20 Today News
20,30 Film Un pizzico di fortuna
22 — Film Sepolta viva
23,30 Film Il fondo della bottiglia

Jacqueline Bisset alle 22,25 su GRP protagonista di «Sensi proibiti»

Grp

15 — Telefilm Peyton Place
16 — In diretta Catalogo tv
19,45 Boys and Girls
20,20 Film Sissi la favorita dello zar di [redacted] Von Ambesser con Romy Schneider e e J. C. Pascal
22,20 Tutto cinema
22,25 Film Sensi p[redacted] P. Saville [redacted] J. Bisset e R. Powell
24 — Telefilm Ellery Queen
1 — Film Trans Europa Express
2,30 Film Arrivederci Baby
4 — Film Scappamento aperto
[redacted] Film Monsieur Cognac

Telecupole

14 — Telenovela [redacted] Celeste
15 — Cartoni I fratelli Pium Pium
[redacted] A... come atletica
[redacted] Film
18,30 A tutto sci
19 — Sabato sport
19,30 Tg1
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Film Maria di Scozia
23 — Tg1 (replica) - Segue Videocar
23,30 Tele[redacted]
24 — Film Io Emmanuelle con Erika Blanc

Primantenna

12,15 [redacted] I cinque della [redacted] Aldo e Fiono [redacted] Guy Madison e Monica Randall
14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19,45 Weekend: obiettivo neve
20,20 Film I due superdotati di Kunag Chiang con Shen Wong
22 — Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
23 — Telefilm [redacted] uomini [redacted] Raf
24 — Telenotte
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

Telecity

10 — Film
12,15 Telefilm Bill Cosby show
13 — Film
15,15 Telefilm Avventure in famiglia
16 — Telefilm Le spie
17 — Viva, per ragazzi
18,30 Smart, rubrica cinematografica
19,15 Superclassifica show
20,15 Telefilm Barbary Coast
21,15 Il ladro della Gioconda
23,20 Un gioiello per voi - Segue Non stop

Quarta rete

7 — Cartoni Heidi
7,30 Cartoni Robot guerriero
8 — Telefilm Heidi
[redacted] Telefilm Le [redacted] di Glensky
9,30 Oroscopo
[redacted]
10,30 Commerciale [redacted]
11,15 Telefilm Mannix
12,15 This is cinema
12,30 Film Il caro estinto
14,30 Le auto della settimana
15,20 Film Pianeta Torgh
18 — Telefilm Shane
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Gotriniton
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film La moglie di Caino
23,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
23 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Film Tober

Quinta Rete

8 — Cartoni Mazinga
8,30 Cartoni [redacted] il ragazzo del West
9,15 Novela Disperatamente tua
10 — Film Partirono preti tornarono curati di N. Rossi [redacted] L. Stander e R. Salvino
13 — Film La furia [redacted] di [redacted] Demos [redacted] A. Balestri e L. Pezzotti
14,45 Novela Disperatamente tua
15,30 Telefilm Bigfoot
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maya
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
19 — Goff La domenica il calcio
19,30 Telefilm Invaders
20,25 Film Kill di J. Mason con J. Seberg e S. Boyd
22,15 Film L'anello matrimoniale
23,45 Film

Telestudio

7 — Colazione con Eurotv
7,05 Cartoni The Ting
7,30 Cartoni Gasper
8 — Cartoni L'Ape Maya
8,30 Cartoni Dottor Slump
9 — Buongiorno con Eurotv
9,05 Telefilm Airport 84
10 — Telefilm Polvere di stelle
11 — Telefilm Ellery Queen
12 — Telefilm Petrocelli
13 — Sport Catch
14 — Telefilm Doppio gioco a San Francisco
15 — Cartoni Dottor Slump e Arale
15,30 L'ora per le mamme
15,35 Telefilm Airport 84
16,30 [redacted]
16,35 Cartoni Ape Maya
17 — Cartoni The Ting
17,30 Cartoni Gasper
18 — Cartoni Isidoro
18,30 Cartoni Lupin III
19 — Cartoni Lamù
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
19,50 Novela Marcia nuziale
20,20 Film La signora e 40 carati
[redacted] Telefilm Petrocelli
23,25 Film [redacted] in Italy
1,15 Telefilm [redacted] l'immortale
2,15 Telefilm Polvere di stelle

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI SINO AL 50%
[redacted] ang. v. Bertola - Tel. 530.296
Effettuata comunicazione ai sensi art. 8 - Legge 19-3-80

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su [redacted] i salotti esposti
(Com. art. legge 80)

MICHELE
il camiciaio
DAL 16 GENNAIO PER POCHI GIORNI
SALDI
TORINO - piazza Rivoli 7 - Tel. 761.863
Com. Legge 80

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO UOMO E SIGNORA
da OGGI
SALDI
[redacted]

Tornano le folle di giovani a far la coda per la tv e il cinema

Clap Clap agli aspiranti divi

Il programma di Raiuno riceve cassette a valanga. Su tutte le reti si offrono cantanti ma anche stilisti, presentatori e maghi

Barbara Boncompagni è la presentatrice di «Clap Clap»

TORINO — Il mondo [illegible] spettacolo è ancora l'evasione più sognata? [illegible] direbbe di sì, a giudicare [illegible] esercito di migliaia di giovani che sta prendendo d'assalto studi tv e produzioni cinematografiche. Disoccupati, ma anche gente che già lavora negli uffici, nelle [illegible] e nelle fabbriche, e coltiva con il talento nascosto la speranza di cambiar vita. Ma quanti sono in [illegible] gli aspiranti artisti e i talenti nascosti?

A Clap clap, [illegible] trasmissione di Stefano Bonagura, Luciano Gigante e Leone Mancini in onda da Torino il martedì e il venerdì [illegible] 17.50 su Raiuno, condotta [illegible] Barbara Boncompagni, sono arrivate oltre [illegible] cassette [illegible] cantanti e musi[illegible]i e un centinaio di disegni di stilisti, scenografi, caricaturisti (il torinese Carlo Avanzi ha ricostruito la carriera di Minà e *cartoonist*, oltre alle videocassette [illegible] aspiranti registi.

A questi si aggiungono gli imitatori, i presentatori, persino i maghi. Ci sono però anche le 300 lettere la settimana per il «Time non [illegible] di Raiquattro, le centinaia di partecipanti alle selezioni di «Vite le donne» a Canale 5, quelle di «Variety» [illegible] Italia 1, le aspiranti annunciatrici che scrivono un po' a tutte le emittenti. E poi il cinema: in [illegible] hanno risposto a [illegible] ornalimento dell'Artisti Associati di Renzo Rossellini, 400 persone hanno fatto la coda per due apparizioni nel film di Lina Wertmüller.

La tv come una specie di agenzia di collocamento? Forse sì: «*Abbiamo scoperto almeno un paio di scenografi e costumisti promettenti*» dice Luciano Gigante.

Il più interessante autore di videoclip è un impiegato quarantenne del Ministero della Difesa, Marcello Trenza. Dorotea Pedini, ventenne [illegible] Pesaro, suonatrice d'arpa, è riuscita a incantare un pubblico di giovanissimi [illegible] piuttosto diffidenti nei confronti della musica classica. Fabrizio Ciddui, 17 anni e mezzo, per qualcuno [illegible] Cocciante degli Anni 80 («*Un timbro di voce simile, ma canzoni ormai della generazione successiva, e [illegible] più è bello*»).

«Clap clap — spiega Stefano Bonagura — nasce dall'*esigenza* [illegible] [illegible] *discografiche, piene* [illegible] *giovani in area di parcheggio* (ai quali *Discoring* ha chiuso le porte n.d.r.). *Nello stesso tempo, abbiamo verificato che* [illegible] *conto* [illegible] *la crisi* [illegible] *disco, un altro* [illegible] *vitalità musicale del nostro "Paese canoro"*.

La trasmissione dura mezz'ora e presenta ogni 3 settimane 4 cantanti, proposti appunto dalle case discografiche, che si affrontano in [illegible] girone all'italiana. [illegible] voti del pubblico e dalle cartoline [illegible] telespettatori risulterà alla fine un vincitore assoluto. Nel corso del programma, vengono presentati però anche gli altri giovani talenti scelti tra le centinaia [illegible] autocandidature.

Il clima di festa in famiglia, o meglio [illegible] riunione di giovanissimi, ha conquistato due milioni di spettatori. «E qui non c'è — sostengono Bonagura e Gigante — *l'elemento* [illegible] *ridicolo e fare spettacolo.* [illegible] *selezione è dura*».

Tra gli spettatori della puntata di [illegible] c'era Alberto Lusone, [illegible] anni, insegnante di educazione artistica a Moncalieri. Studia danza, disegna e realizza i propri abiti da solo. La prossima volta dovrà tagliare e cucire in [illegible] minuti un complicato costume orientale che [illegible] creato per un Carnevale.

Perché Clap clap?

«*Voglio tirarmi via dall'ambiente della scuola. Il rapporto* [illegible] *i ragazzi è molto bello, lavoriamo bene insieme, abbiamo persino affrescato una parete con* [illegible] *veduta di Venezia. Ma è la struttura burocratica e immobile che mi va stretta. Spero che questa sia l'occasione buona*».

Ieri hanno [illegible] in [illegible] Antonio Politi e Pauria, ventidreenne bolognese di padre egiziano: dopo anni [illegible] vocalist [illegible] studi [illegible] registrazione, tenta da sola. «*Spero che questo concorso mi sia utile. Certo, non tutto funziona come dovrebbe.* [illegible] *esempio, ci chiedono la diretta. Io* [illegible] *problemi, dato che canto da anni* [illegible] *si deve offrire in cambio una* [illegible] *base tecnica*».

Comunque, per una Pauria un po' insoddisfatta, ci [illegible] migliaia di giovani [illegible] tutta Italia (tranne il Veneto, chissà perché), soprattutto tra i 20 e i 23 anni, che sognano un passaggio e mandano il loro nastro scrivendo: «*Spero che vi piaccia. Il mio piace cantare*». E cantano, spesso, con un [illegible] di voce acerbo e giovanile che ricorda tanto quello di Pupo.

Alessandra Pigracci

A Cinecittà il regista [illegible] sosia e volti nuovi per «Fred e Ginger»

Tutti in fila per il grande Fellini

Molte giovani: «A scuola dicono [illegible] ho la faccia della Mimmelli» - Fra gli [illegible]lti, un Reagan

Fellini visto [illegible] Levine: fa muovere centinaia di giovani

ROMA — *Piove nei viali desolati di Cinecittà e sotto la pioggia il teatro di* [illegible] *cinque, quello dove Federico Fellini tra* [illegible] *comincerà a girare «Ginger e Fred», storia di* [illegible] *coppia di ballerini di provincia con Mastroianni e Masina, appare ancora più lontano ai tanti ragazzi che hanno deciso di sottoporsi lì provino nella speranza di ottenere una parte nel film.*

L'invito uscito qualche giorno [illegible] [illegible] *alcuni quotidiani parlava chiaro:* «Fellini cerca sosia per il [illegible] *Ginger e Fred» era* [illegible] *di gradimento. E poi, più in piccolo:* «Pensate di assomigliare a Reagan, a Mitterrand, alla regina Elisabetta o ad altri celebri personaggi del mondo [illegible] politica, [illegible] spettacolo e [illegible] cultura?».

[illegible] *non tutti hanno letto l'avviso: molti l'hanno saputo* [illegible] *un* [illegible] *di un amico che per* [illegible] *lavora a Cinecittà. E non tutti sanno di dover somigliare, e per lo* [illegible] *di ritenere di somigliare, a qualcuno: molti pensano che basti* [illegible] *essere stessi, avere* [illegible] *faccia interessante, essere un tipo particolare, per poter interessare* [illegible] *il maestro.*

La fila [illegible] *lunga ma non lunghissima: fa molto freddo e i ragazzi si stringono vicini più uni agli altri in un'ultima da vita scolastica povera. E'* [illegible] *grande periferia romana e riversarsi dentro lo studio 5* [illegible] *Cinecittà.*

Sono studenti divertiti dall'idea di poter incontrare sia pure solo per cinque minuti Federico Fellini. Sono giovani in cerca di una qualunque lavoretto per mettere insieme qualche dieci mila lire. Sono attori o aspiranti tali, mimi, clown, [illegible] *tranti, comparse, spinti dall'idea che* [illegible] *deve tentare tutto. Illusioni poche:* [illegible] *fa per fare, per curiosità, per bisogno. Il mito del cinema* [illegible] *lontano: nessuno spera nell'incontro risolutivo, nel momento magico, nel ruolo importante.*

C'è piuttosto quel cinico distacco che ostentano i ragazzi di fronte a una cosa finanche troppo luminosa per stare dentro i loro sogni. Poi chi somiglia o ritengono [illegible] *somigliare veramente a qualcuno.* «Me l'ha detto un amico: guarda che tu veramente potresti essere Romina Power». «Ho fatto [illegible] scommessa con i compagni di lavoro: [illegible] mi prendono [illegible] sosia [illegible] James Dean vinco una cena». «A [illegible] dicono che [illegible] ho la faccia come quella di [illegible] Minnelli».

Gli adulti si contano sulle [illegible] *di una mano: c'è una regina Elisabetta d'Inghilterra, messo sangue inglese, che confessa di essersi dovuta* [illegible] *togliere gli orecchini per evitare che sulla metropolitana* [illegible] *gente le chiedesse l'autografo. C'è un Ronald Reagan sulla sessantina, ex comparso di «Poveri* [illegible] *belli», trent'anni di lavoro nell'edilizia, che spera di tornare al suo vecchio primo amore. C'è una Giulietta Masina, o sedicente tale, che si definisce attrice professionista ma, spiega, «noi attori dobbiamo saper far di tutto* [illegible]: recitare, imitare, doppiare e perfino fare i sosia, [illegible] occorre».

In due mattinate di lavoro l'Equipe di Ginger e Fred ne ha visti centotrenta: una cinquantina giovedì e un'ottantina ieri, venerdì. Sono tanti, il doppio o il triplo [illegible] *quanti si presentano a chiunque* [illegible] *sia Fellini.*

Gianni Arduini, l'aiuto regista, prende appunti, indirizzi, numeri [illegible] *telefono; Pierluigi il fotografo* [illegible] *un paio di fotografie; Federico Fellini chiacchiera, fa domande, ascolta. Li vede tutti, sosia non sosia; ogni faccia può essere buona per una sua storia. Il più felice è un trentenne napoletano* [illegible] *occasione al successo che, facendo l'imitazione* [illegible] *Totò, si è conquistato il diritto a entrare nel film e va in giro contento presentandosi a chiunque: «Pierino Bertone. Sono Pierino Bertone».*

Pochi gli intellettuali, o per lo [illegible] *gli acculturati. Due teatranti che si spacciano l'uno per Proust l'altro per Kafka hanno scarso credito nella fila.* «E chi sarebbero questi?» «Niente, [illegible] due che si [illegible]

Simonetta Robiony

Da domani su Raidue otto film interpretati da Peter Lorre

Domenica mattina in giallo con l'onorevole mister Moto

Lorre, detective giapponese, nella vecchia serie «Mister Moto»

Una volta i film in tv venivano piazzati nelle classiche ore di prima serata. Adesso campeggiano nelle [illegible] *più difformi, anche dopo mezzanotte (ed è la collocazione più irritante), o di mattina, come* [illegible] *serie gialla che da tempo Raidue ha lanciato di domenica.*

E' appena finita [illegible] *lunga serie dei detective cinesi Charlie Chan, ed ecco domattina, prima* [illegible] *mezzogiorno, l'avvio di un altro ciclo, stavolta con un detective giapponese. Il cielo, a* [illegible] [illegible] *Neda Ivaldi, si intitola «Il molto misterioso Mister Moto» e comprende* [illegible] *film, ridoppiati dalla Rai, che costituiranno da* [illegible] *parte una vera ghiottoneria per gli addetti ai lavori e dall'altra un gradevole cinema-aperitivo per il pubblico.*

Chi è Mister Moto? E' un bizzarro avventuriero-gentiluomo-detective del Sol Levante, campione [illegible] *judo, ricco e giramondo, con l'irresistibile inclinazione a cacciare il naso in tenebrosi misteri, a salvare innocenti ingenuini, a punire scellerati bricconi. L'aveva creato negli Anni* [illegible] *il romanziere John P. Marquand che quando lo vide sullo schermo esclamò: «Ma questo è il Moto ideale!». L'attore era Peter Lorre.*

Curioso destino quello degli investigatori «orientali» a Hollywood. Il primo Charlie Chan [illegible] *Warner Oland, attore svedese* [illegible] *teatro, esimio traduttore di Strindberg (e anche il secondo Charlie Chan, Sidney Toler, non era cinese* [illegible] *americano* [illegible] *origini europee). E nei panni* [illegible] *Kentaro Moto è entrato Peter Lorre, ungherese di nascita, tedesco di formazione, grande interprete* [illegible] *Brecht, protagonista del capolavoro* [illegible] *Fritz Lang «M», emigrato negli Stati Uniti dopo l'avvento del nazismo.*

[illegible] [illegible] *stato Rankolaikon in Delitto e castigo* [illegible] *Sternberg e* [illegible] *necessità di lavoro lo obbligò* [illegible] *accettare, non qualche riluttanza,* [illegible] *personaggio di Mister Moto: truccato a dovere, pareva effettivamente* [illegible] *giapponese, piccolo, esile (più avanti negli anni si impinguerà), con* [illegible] *caratteristica faccia da batrace, gli occhi sfuggenti e sporgenti dietro gli occhiali, i modi melliflui ma all'occorrenza duri e decisi.*

Il primo film della serie, nel '37, ebbe un notevole successo e la produzione proseguì ininterrotta sino alla fine del '39 quando, per motivi di guerra, la vista [illegible] *un giapponese* [illegible] *era più sopportabile. Ma lo serie rappresentò il lancio popolare* [illegible] *America per Lorre che subito dopo fu chiamato* [illegible] *John Huston* [illegible] *il mistero* [illegible] *falco e da Curtiz* [illegible] *Casablanca, sempre accanto* [illegible] *Humphrey Bogart.*

Il ciclo tv recupera otto gialli diciamo non eccelsi ma ben congegnati e ben diretti, con un cast sempre ragguardevole — dove figurano attori [illegible] *John Carradine, George Sanders, Lon Chaney jr., Ward Bond e Kepe Luke (che* [illegible] *stato il primo figlio di Charlie Chan) — e con* [illegible] *movimentate che hanno per scenario le metropoli* [illegible] *la giungla* [illegible] *il deserto o i bassifondi di Pechino e di Londra. Sono divertenti passi di cinetecca — [illegible] molto vivi — che vi credevano ormai perduti; ma il divertimento più fine è tuo, Peter Lorre, che recita* [illegible] *sottile ironia* [illegible] *con* [illegible] *«straniamento» degno del migliore Brecht.*

Ugo Buzzolan

Il Marco Polo televisivo in 54 mila cinema cinesi

ROMA — Il «Marco Polo», prodotto dalla prima rete televisiva della Rai, è stato distribuito in Cina in 54.000 sale cinematografiche presso le quali affluisce un pubblico di 102 milioni di spettatori al giorno.

Ne ha dato notizia l'ufficio stampa della Rai informando che il racconto televisivo è stato ricavato una versione cinematografica di 6 ore, composta da 4 episodi. L'intero programma televisivo sarà invece trasmesso sul circuito nazionale [illegible] televisione cinese a partire dal prossimo mese [illegible] dicembre.

[illegible]la versione cinematografica [illegible] state stampate circa mille copie. Si tratta del più [illegible] numero di copie mai stampate nella Repubblica popolare cinese. [illegible] distribuzione cinematografica il sinda accompagnata [illegible] un grande lancio pubblicitario.

Sul quotidiano [illegible] lingua [illegible] «China Daily», che viene [illegible] simultaneamente a Hong Kong e a New York, la terza pagina di ieri era interamente [illegible] all'illustrazione con testi e foto del «[illegible] Polo». Lungo le maggiori arterie di Shangai sono disegnati giganteschi «[illegible] raffiguranti gli attori e i paesaggi più suggestivi del racconto televisivo.

Stasera su Canale 5

[illegible] ultime canzoni prima della fine

MILANO — Domani [illegible] ore 20,25 Canale 5 presenta la [illegible] puntata di «Premiatissima [illegible]», il varietà musicale giunto alla [illegible] ultima semifinale.

Ecco l'elenco delle canzoni e delle cantanti partecipanti alla serata presentata come [illegible] da Johnny Dorelli, Ornella Muti, Miguel Bosé, Gigi Sabani [illegible] Gigi e Andrea.

Marcella (Pensieri e parole); Gabriella Ferri (Vecchio frak); Dori Ghezzi (Marinella); Orietta Berti (Se stasera [illegible] qui); Celeste (Il mondo); Patty Pravo (Donna di Zorba); Fiorella Mannoia (L'anno che verrà); Iva Zanicchi (La notte).

Johnny Dorelli e la Muti intratterranno il pubblico di «Premiatissima» e i telespettatori [illegible] Canale 5 parlando a lungo della grande [illegible] che ha colpito in questa settimana tutta l'Italia. Gigi Sabani imiterà i suoi personaggi

[illegible] I FILM DI OGGI IN TV

Ma che spasso uno zio come Tati candida vittima del modernismo

[illegible] [illegible] [illegible] Raidue alle 14.40] autore e protagonista Jacques Tati in un'irresistibile girandola di gags satiriche e beffarde contro il consumismo, i nuovi ricchi e le ultramoderne invivibili abitazioni piene di plastica e tutte meccanizzate. Al centro, il contrasto tra lo zio Hulot, [illegible] e sognante anti[illegible]mista, e i facoltosi parenti che vivono in un'allucinante villa tutta rigorosamente organizzata dove, nello spoglio giardino geometrico, persino [illegible] fontanella è collegata con l'arrivo degli ospiti.

PROVIDENCE (1977 su [illegible] 16,35) [illegible] Alain Resnais con John Gielgud, Dirk Bogarde, David Warner, Ellen Burstyn: film profondo e inquietante, dissacrazione dell'istituto famigliare, è l'a[illegible] della notte insonne di un anziano e ricco scrittore malato che rievoca la propria vita tra angosce, egoismi e risentimenti.

2002, LA SECONDA [illegible] SEA (1971) su Raidue alle 20,30) di Douglas Trumbull, spettacolare fantascientifico [illegible] Bruce Dern: la vegetazione è scomparsa dalla Terra e gli esemplari rimasti sono gelosamente custoditi su un veicolo spaziale da [illegible] comunauta addetta; quando arriva l'ordine [illegible] distruggere tutto, l'uomo si ribella. Le musiche sono di Joan Baez e i tre piccoli robot sono stati realizzati — incredibilmente — facendo indossare [illegible] armature a tre handicappati privi delle gambe.

IL TEMERARIO (1975 su Rete 4 alle [illegible] [illegible] Roy Hill [illegible] Robert Redford e Susan Sarandon, emozionanti acrobazie aeree nell'America Anni 20 di un [illegible] pilota militare che si guadagna da vivere [illegible] spericolate esibizioni sul [illegible] aereo; [illegible] finale [illegible] duello, a[illegible] contro sia. [illegible] [illegible] tedesco divenuto pilota a Hollywood.

[illegible] DELLA RIVOLUZIONE (1968 su Montecarlo alle 20,30) [illegible] Bernardo Bertolucci: ambientato a Parma è pieno di raffinate citazioni, è il ritratto amaro e polemico [illegible] [illegible] giovane borghese aspirante rivoluzionario che [illegible] un contrasto [illegible] ambiguità rientra presto nei ranghi.

[illegible] [illegible] PER UNA [illegible] (1971 [illegible] Rete 4 alle 22,30) di George England con Jean-Claude Killy, campione francese di sci, Vittorio De [illegible] e Daniele Gaubert: colpo [illegible] [illegible] in [illegible] stazione [illegible] con strepitose discese e inseguimenti sulle piste e sul ghiacciaio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; [illegible]
8,30 Eurovisione [illegible] Cervinia: **Coppa [illegible] slalom speciale da bob a due**
10,35 **Trent'anni [illegible] nostra storia: «Come eravamo, come siamo cambiati»**
12,05 **Colpo al cuore: «Non mi sento molto bene dottore», telefilm**
12,30 **Check-up**, programma di medicina [illegible] Biagio Agnes
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1, a cura di Gianni Raviele, conduce Lello Bersani
14,30 **Sabato sport**, in Eurovisione [illegible] Wengen, **sport invernali**: da Roma trofeo Roberti di nuoto, da Torino pallavolo Cus Torino-Panini
17,05 **Il sabato delle Zecchine**, regia [illegible] Fausto Dall'Olio
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della [illegible]**
18,20 **Prossimamente**, programmi per [illegible] sera
18,40 **Il gioco dei mestieri**, condotto [illegible] Lucia[illegible] Rispoli
19,35 **Al[illegible] del giorno - [illegible]o tempo fa**
[illegible] **Il tassinetto**, con Pippo Franco, Marina Jahan, [illegible] Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi, Romina Power, Ami Stewart (2), regia [illegible] Enzo Trapani
22,10 **Il minestrone**, di Sergio Citti, [illegible] Roberto Benigni, Ninetto Davoli e Franco Citti
23,10 **Ore: «La febbre continua»**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 0,05
9,50 **Prossimamente**, programmi per sera
10,05 **Due e cinquella**, [illegible] a teatro: [illegible] bugiardo», di Carlo Goldoni, [illegible] Marzia Ubaldi, Paola Quattrini, Aldo Giuffrè, Ce[illegible] Baseggio, Mario Pisu; regia di Carlo Lodovici
12,30 [illegible]
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Dossier [illegible]: «Città, paesi, uomini e cose da difendere»**
14 — [illegible] **Scuola aperta: «Dopo le elezioni»**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Mio zio** (1958), film di Jacques Tati, [illegible] Jacques Tati, J.P. Zola, Adrienne Servantie, Alain [illegible]
16,35 **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e calcissimo di Osvaldo Bevilacqua, con Maria Teresa Ruta
17,50 **«N» 10**, rassegna del calcio internazionale [illegible] Michel Platini
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Morte [illegible] uno strozzino»
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **2002: la seconda odissea** (1971), film di Douglas Trumbull, con Bruce Dern, Cliff Potts, Ron Rifkin, Jesse Vint
22 — **In Eurovisione** [illegible] Parigi (Francia): **atletica leggera, giochi mondiali indoor**
23,20 **Un tempo di una partita** [illegible] **palaconcerto di campionato**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
14,55 [illegible] Firenze telecronaca della cerimonia per il centenario dell'ospedale psichiatrico Anna Mayer
16,35 **Dse: Chimica e agricoltura: «Fungicidi» (1ª parte)**
16,05 **Dse: L'ambiente e l'uomo: «La terra, il suolo, il bosco» (5ª puntata)**
18,35 [illegible] (1978), film [illegible] Alain [illegible], con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, John Gielgud
19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere
19,35 [illegible] **l'avventura e la scoperta**, un programma di Folco Quilici
20,30 **La poesia dimenticata**, liriche [illegible] Dino Campana lette da Carmelo Bene
22,10 **Miss**, sceneggiatura di Janine Oriano, musica di Claude Bolling, regia di Roger Pigaut, [illegible] Danielle Darrieux e Jacques Morel «L'orologio di Mozart»
23,05 **Jazz club**, regia di Vittorio Lusvardi

Valeria Moriconi è protagonista su Radiodue, ore 17,32, della commedia di Alberto Servidio «Emma B. vedova Giocasta» con la regia di Lorenza Codignola. L'opera, rappresentata in teatro con grande successo, racconta di una madre che, [illegible] attrice [illegible] figlio riunito lontano per [illegible] anni, ritrova il piacere

Italia 1

8,30 **La grande [illegible]**
9,30 **Vita [illegible] con i film** (1960) [illegible] Monicelli, Steno [illegible] Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida (commedia)
11,30 [illegible] **Ben**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Angeli volanti**, telefilm
14 — **American Bell Basket** (campionato Nba) New Jersey - New York
15 — [illegible] **Bim Bum Bam: Chappy - Lassie - Lucy May**, cartoni
17,40 **Musica è...**
18,40 **Squadra antiscippo**, telefilm (r) **Ghiaccio sulla tenda**
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog** [illegible]
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Hazzard**, telefilm
22,30 **Il principe della stella**, spettacolo
23,30 **Dee Jay Television**

Canale 5

10 — **Il re delle scimmie** film (1964) di G. Granger [illegible] J. Gabin
11,55 **Nonsolomoda** (r)
12,50 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Brevi amori a Palma di Majorca** film (1960), con A. Sordi, D. Gray, B. Lee
15,30 **Ci troviamo in galleria** film (1953) di [illegible] Bolognini [illegible] [illegible] Loren, C. Dapporto (rivista)
17,30 **Telefilm**
18 — **Record**, settimanale sportivo condotto [illegible] da Giacomo Crosa
19,30 [illegible]
20,30 **Premiatissima**, spettacolo di va[illegible] [illegible] Johnny Dorelli, Ornella Muti, con Miguel Bosé, Gigi Sabani, Gigi e Andrea.
23,15 **Anteprima**
23,45 **Base Luna chiama Terra** film (1961) di [illegible] Juran

Rete quattro

12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
[illegible] **Caccia** [illegible] **13** (r)
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian**, [illegible]
17,15 [illegible] **Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 [illegible]**e d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Il temerario** film (1975) con [illegible] Redford, B. Svenson (avv.)
22,30 [illegible] **slalom per** [illegible] **regina** film (1972) [illegible] [illegible] England con J. C. Killy, [illegible] Gaubert (comm.)
0,20 [illegible] **squadra cinque zero**, telefilm

Eurotv

12 — **Petrocelli**, [illegible]
13 — **Calcio**
14 — **Doppio gioco a San Francisco**
18 — **Isidoro**, cartoni
19 — **Lassù**, cartoni
19,15 **Speciale spettacolo**
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **La signora e 40 carati**, film (1973)
22,20 **Petrocelli**, telefilm
23,30 **Tutticinema**

Rete A

8,[illegible] **Accendi un'amica, idee per la famiglia**
13,15 **Accendi un'amica speciale**
14 — **Kashlan Carpet**
15 — **Una giornata [illegible] noi**
19,30 **Il tempo [illegible] stra vita**
20,25 **Napoli spara**, [illegible] (1977) di Mario Caiano [illegible] Henry Silva
22,30 **Doctors**, telefilm
23 — **Al 90**, teleromanzo
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 23,30
17 — **Sci: Coppa del mondo**
18,40 **Shopping - Telenuovo**
19,30 **Da Parigi. Campionato mondiale di atletica leggera**
20,30 **Prima [illegible] rivoluzione**, film con Adriana Asti
22,15 **Pallavolo: Campionato italiano**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 19,30; 23
12,50 **Sci: discesa [illegible] maschile**
14,20 **Sci nordico: fondo [illegible] [illegible]**
17 — **Pallacanestro: campionato jugoslavo**
19,50 **Hellzapoppin**
20,25 **Otto falsari, una ragazza... e un cane sciolto**, film
23,10 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,50
9,25-11,25 **Camp. mondiali [illegible] di sci nordico**
10,50 **Sci: [illegible] femm.**
12,50 **Sci: discesa maschile**
20,30 **Vendetta**, film
22,55 **Sabato sport**

Alla radio

Doppio gioco; 10,30 Musicalmente volley; 20 Black-out; 20,40 Lo spettatore assurdo; 21,30 Giallo sera; 22,27 Taxitrio: le Napoli di Salvatore Di [illegible]. 23,05 [illegible] telefono: Stereouno [illegible] [illegible] 6,30 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, [illegible] 13,30, 15,30, [illegible]. Giornale radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 6,02 La combinazione musicale; 8 Onda verde weekend; 10,15 Black-out; 11 Meta presenta incontro musicali del mio tipo; 11,44 La lanterna magica; 12,25 I personaggi della storia, un giallo nella Roma del '500 (3); 14,34 Maurice Chevalier; 15,03 Varietà varietà; 16,30 [illegible]. Giornale radio: 6,45, 7,45, 8,45, 11,45, 13,45, 14,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,48, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 «L'odissea di Omero»; 10,30 L'anno europeo della musica; 12 La Gioconda, di Ponchielli; 15,30 Folk concerto; 17-19,15 Spazio tre, [illegible] [illegible] Berlin, nell'int., 22 Il jazz; Stereonotte 24-6,45.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Non si deve più piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Dr 15.20, 17.40, 20, 22.20. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 72, tel 687 190) Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Dr. 15, 17.45, 19.15, 20.45; 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) Arcobaleno selvaggio, con Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, Nancy Farmer. Ermest Borgnine (avventuroso). Dr 15.05, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 546 114) Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Canon Palme d'oro Cannes 1984. Dr 14.30 17, 19.45, 22.30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 37 e, tel 545 245) Prénom Carmen di Jean Luc Godard con Maruschka Detmer, Jacz Bonaffé (Leone d'oro Biennale Venezia 83) Colori (87 minuti) Vm 14 Dr 14.30 16.05 17.45 19.25 21.05 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genova 37 e, tel 545 245) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner colori (86 minuti) versione Dolby stereo Dr 14.20 15.50, 17.30, 19,10 20.50, 22.30

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel 850 71 00) Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap 15.30. Film 15.40 18.20 15 22.30 Ingresso

DORIA (via Cremieux 6, tel 542 422) Gremlins, di Steven Spielberg (Fantastici). Dr 14.30, 16.40, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 5241) La storia infinita, di W. Petersen (fantastico). Colori, non vist in dolby stereo Dr 15, 17.40, 18.20, 21, 22.40 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447 5241) Non si deve più piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non vist. Dr. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241) Gremlins, (Carini, astuti, pericolosi), di Steve Spielberg e Joe Dante Colori Non vist. Dr 14.30, 16.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 67, tel 377 057) Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia brillante) Ap 16 Film 16,15, 18.20, 20.20, 22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) Sole nudo, di Tonino Cervi con D. Brandon, T. Alves colori. Vist 14 Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541 523) Terminator, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield, col. Vist. 14 Ap 14.30; fm 16,40; 18.30, 20,30; 22,30. Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Gremlins (Carini, astuti, pericolosi), di Steven Spielberg, diretto da Joe Dante. Orario 14,35; 16,40; 18.30; 20,30; 22.35. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Dr 14,55, 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 880) La storia infinita, di W. Petersen (fantastico) Col Non vist Dr 15, 16.50, 18.40, 20.30 22.30 Ingr 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi Dr 15.10, 17, 18.50, 20,40; 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Duna, di R. De Laurentiis diretto da David Lynch. Orario 14, 17.30, 20, 22,30 Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, G. Lane, G. Hines Colori Dr 15,30, 18, 20,15, 22,30 Ingr. 5000

STUDIO INTI (via Acqui 7 tel 830 521) Le notti della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per migliore interpretazione femminile Venezia 84) Cristian Vadim colori Non visti Dr 16,30; 18,30, 20,30, 22,30, Ingr 5000, Abbo 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 789) Gli occhi cattivi, E. Montesano, B. Sandrelli. G. Proietti (avvenimentissimo). Dr.. 14,25; 16,35, 18,30, 20,35, 22,40. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cherasco della Salute 17, tel 297 197) Indiana Jones e il tempio maledetto, con Harrison Ford, un film di G. Lucas e S. Spielberg Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

FARO (via Pio 30, tel 832 214) Bachelor party (Addio al celibato) commedia brillante Non vist Ap 15 Film 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486 560) Scuola di polizia, di Hugh Wilson con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (ridanciano) Dr 20,30, ult 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 799 803) Giochi stellari (Alex è caduto prematuramente da video games e lascia qualcuno se non è accorto) Ore 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 359 727) Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford Col Non vist Dr 16,30, 17, 18,30, 22

SELENE d'Essai (corso Belgio 65, tel 874 171) Casi perdi Bellavista, di Luciano De Crescenzo Ap 20 Ult 22,30 Ingresso 3000 ri 2000

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874 171) Alastine e la lampada meravigliosa. Cartone animato Due spett ore 15 e 17

SECONDE VISIONI

AGRELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 136) 5ª rassegna cinematografica all cinema, una spanna sul quotidiano, Fingerprints domenica di F. Truffaut con F. Ardant, J. L. Trintignant (drammatico) ore 16,15, 20,20, 22,25. Tessera valida per 10 film in vendita alla cassa del cinema a L. 30 000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via [illegible] 19, tel 811.283) Quel mondo pieno di mia moglie, con Bella, Kay Parker Vist 18 Dr 14.05, 15.30, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631) Decamerotic super... proibitissimo - Veronique trivia. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30

CAMECLUB (via Calandra 15, tel 831 867) dalle 14,30 alle 23 continuato Horny massage Novità mensile. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 804) Porno anal Lucifly - Notti lussuria e proibito. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 304) Push me con Anna Ford. Visione Vcer Colori Vist. 18 Ap 14,30. Ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 297 974) Consigli porno. Colori. Vist 18 Ap 15, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 650 bl 70) Josephine 4, con Sandra Nova, Eleonora Merisi. Col. Vist 18 Ap 14,30, ult 22.30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel 530 255) Erotic additive - Hot ladies in Town. Novità Vist. 18 No stop dalle ore 10 ULt ore 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 6951) Il calore nella pelle - Sex erotic surprise (2 hard con 2). Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 565) Cristina e Serena coppie in lingua e Bordello delight. Vist 18 Ap 14,30 Ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 785) Hotel privé, Raffaella Surprise. Orgelia Pascal (new hard core) Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 696 3697) Fessissima assistenza, novità Vist 18 Ap 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Bugnano 6, tel 530 353) Lerne una lezione in calore, con Olivia Petrova Col Vist 18 Ap ore 10. Ult 22,30 No-stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 543) Jolanda e Veglione in calore. Vist 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Fotografando Patrizia. Vist. 18.
MARGHERITA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno. Non vist

CIRIE'
NUOVO CHIERIESE: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
SPLENDOR: Vacanze in America.

CHIVASSO
CINECITTA': Ciarelle.
MODERNO: La signora in rosso.
POLITEAMA: Fenomeni paranormali incontrollabili.

CIRIE'
CATALANO: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: I due carabinieri Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi.
NUOVO: Cotton Club di F.F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines. Col. Nazionale

CUORE* (via Nizza 56, tel. 667 668) Mary Poppins di Walt Disney con Dick Van Dyke, Julie Andrews. Ore 15,30; 17,45; 20; 22.15

FALCHERA (via Tempio 30, tel. 262 18.65) Smalli di pelle. Non vist.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749 23.62) Indiana Jones e il tempio maledetto, un film di Steven Spielberg musiche di John Williams con Harrison Ford; effetti speciali Lucasfilm in high dynamic system multiemplacement (minuti 117). Ap. 20 ult. 22,20.

* Cinema a carattere parrocchiale

GRUGLIASCO
MARGHERITA: La storia infinita.
PERONA: Bonanni mi spezza.

IVREA
ARCHIMEA D'ESSAI: Alphabet City.

MONTANARO
VITTORIA: Porno orientel Nancy V. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Vacanze in America Jerry Calà

PINEROLO
HOLLYWOOD: Non si deve più piangere.
ITALIA: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno
RITZ: Gremlins.

POIRINO
S. GIORGIO: Top secret.

RIVOLI
CRISTALLO: Cinquanta la leggenda di Tarzan.

RIVOLI
NUOVO: Maria's Lovers.

SANMAURO
SANSICARIO: Kaos.

SESTRIERE
FRAITEVE: La signora in rosso.

SETTIMO
MECCANO: Top secret.

SUSA
CENISIO: La signora in rosso.

VALPERGA
AMBRA: Il ragazzo di campagna.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e TEATRO NUOVO: ore 10.30 riservato scuole Ballet Théâtre Français de Nancy «Chansons sans paroles», di Felix Mendelssohn, «Petrouchka», Variazioni di Igor Stravinski, «Appassionata op. 57» di Franz J. Haydn

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 T. Manzoni in coll. con Lyric Arsenal presenta Alberto Lionello in «Divertimenti di Vittorio Sardou con Enzo Biano. Regia di Mario Ferrero. Spett. in abbon. Tel. 544.582 - 535.440.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: TEATRO dal 22 gennaio ore 21,15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta il coinvolgente «Il Tenorista» e Clarinetto (max alla rovina). Testi di T. Tasso e Nerone. Musiche di Claudio Monteverdi. Boema di Giulio Paolini. Spett. in abbonamento regolare. Inf. al Cabaret Voltaire. Tel 518 046 - 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Allarmare i villaggi di Peter Handke, con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Gianpiero Bacchetelli. Regia di Roberto Guicciardini. Spett. in abbon. Inist. 544.852. Ultimi 2 giorni.

CHIESA S. GIOVANNI EVANGELISTA (c.so Vittorio Emanuele II ang. v. M. Cristina). Inizierà Camit ore 21 Giuseppe Messaglia - Giovanni Casella pianoforte. Musiche di Debussy, Mussorgsky, Brahms.

COLOSSEO: riposo ore 21 e domani ore 16 spettacolo di Mario Merola Fedelissima sera. Prev. Casa Merola ore 15-19. Tel. 661.034

ISTRIA (Istituto Teatro e Metropoli): 2ª Rassegna Internazionale di Teatro classico Medea del milione, una al 17 febbraio con Buterc, Antonio Calsiano, Panna Acda Banda Osiris, Gran Ballo Danak & Chagin, Annulli al Tramonto Alcarama, Teatro Piberlas. Per informazioni e prenotazioni, tel 801 17 48

ISTRIA Via Maggio 8, Sesana Top se questa sera e domani sera alle ore 21 Compagnia Danak & Chagin Zavasa Per inf. e prenot. tel. 801 1748

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio Stasera ore 20,30 «Rambert Dance Theatre» diretto da Mossa Pandiman Prev. e bl. d'Angelo 17, tel 655 552 ore 16-20 Ultimo giorno

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 la Marionette Gecarello di Augusto Grilli in Dire cui mondo della fantasia Inf. tel 655 552

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel 839 68 34) Compagnia Nuova Ribalta L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello Questa sera ore 21 e domani ore 16 Ingresso riservato a soci

TEATRO REGIO TORINO Domenica 20 gennaio
Teatro Regio
I [illegible] DELLA
BENTORNATO [illegible] VANI
Camillo Grasso
[illegible]
Maja Samargieva
pianoforte
Sonata in la minore op. 23
Sonata in la maggiore op. 12 n. 2
Sonata in do minore op. 30 n. 2
ore 16,30 - Ingresso libero

TEATRO COLOSSEO TORINO
Questa sera ore 21
Domenica 20 gennaio
MARIO MEROLA
«FELICISSIMA SERA»
Quadri da scenaggiate
Prev. ristor. Teatro ore 15-18
v. Madama Cristina 71 - Tel. 65 10 34

COMPAGNIA TEATRO di TORINO
STAGIONE DI BALLETTO TEATRO MASSAIA
Lunedì 21 ore 21
WERTHER
4-5 Febbraio ore 21
Compagnia Afrodanze di Roma
[illegible]
Informazioni tel. 83.77.48

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 20,30
PILOBOLUS
Ultima recita
Prev. corso M. d'Azeglio 17 - Tel. [illegible]

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-85 al Teatro Nuovo, dal 30 gennaio Il Gruppo della Rocca presenta Il maestro e Margherita dal romanzo di Michail Bulgakov, regia di Guido De Monticelli stasera in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel al Teatro Adua 274.3276

MY DAY STUDIO ARTE: dal 23-1 nuovo corso di break-dance avanzati e principianti. Tel. 0141 52 765

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobatica a tunnel. Tel. 882.209.

PUNTO FISSO: dal 21 al 26/1 stage di maschere e uno di tragedia Sequenza, costruzione maschere, clown, mimo. Teatro Movimento. Via Massena 43 Tel 557 209

TEATRO MASSAIA - BORGHESE (v. Cardinal Massaia, 104): Progetto «Teatro come Teatro», spettacolo per la scuola Pedrollino della fiaba di Pier Giorgio Gai, nella realizzazione della Cooperativa Teatro Zero. Pren org 10-12. Tel 757.881

[illegible] E ROTELLIERI: Esposizioni (via Peyrano 30) ore 15-17,15; 20,30-22,45 Biglietto unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito
FARO: ore 15,30-21 Romy
FORTUNA: ore 15,30-21 ballo liscio
GARDEN: ore 15,30 e vostro miglior pomeriggio, 21 la serata che piace a tutti con coreografiche.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero ore 21 ballo liscio
LA PERLA del Valentino, ore 21 danze
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775) ore 21 I Reporter Dancers ore 15,30 e 21 danze
LE ROI: ore 21 Bal Musette
MASSAUA: ore 21 I Duplessis
PRINCIPE: 21 Armentano e Raffaele
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica) 21 liscio «Old Company»
TRIOLIDERO: ore 21 Punto d'incontro

AL CIOCCO FRAO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel 650.5442): al piano Nino e Gianni Perumbo Canta Mimì
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni
PERSONAL - DISCOTECA - Orbassano: sabato, domenica pom e sera, giovedì, ingresso libero
IL GIORGINO - Pinerolese Danze - Valentina Trio Luciano, canta Angelina
SHARER CLUB - PIANO BAR (C. Sebastopoli 3, 532 492) Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia Daodoteo R.S.
WHISKY NOTTE (687.563) ore 22 Domani ore 15 e 22

CIRCHI

CIRCORAMA CHIERI 2000 di Liana e Rinaldo Orfei P.za d'Armi A grande richiesta venerdì 18 e sabato 19 ore 16,30 e 21,30 domenica 20 ore 14,30 e 17,30 Tel 399 747 Prezzi ridotti e sconti speciali ai Cral

ACCADEMIA [illegible]
STEFANO TEMPIA
AUDITORIUM RAI
Lunedì 21 ore 21,15
[illegible] Italiana a Londra
al Tempo di HAENDEL
Le 6 sonate op. 1 di G. Sammartini
Solisti
Francesco Comerone, flauto
Claudio Mandolin, flauto
Carlo Benati, violoncello
Roberto Cognazzo, clavicembalo

[illegible]
Domani ore 15,30
A TUTTE LE DAME
Ingresso e consumaz. offerta
[illegible]

[illegible]
C. Umberto Secondo 353 - Tel. 512.000
RENZO GALLO
Tutti i venerdì e sabato

GARDEN [illegible] Tel. 65 58 66
OGGI E DOMANI
15,30 Il vostro miglior pomeriggio
21 La serata che piace a tutti con coreografiche

LA LUCCIOLA
Corso Tarantino 206 - Tel. 200 087
ore 15,30 e 21 orchestra
GRUPPO 81
gara di ballo liscio libera a tutti

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17) Longanesi.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Duravtura. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì orario continuato 9-19 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel 956 15 47
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9) Mostra Dante Festetics di Bistolfi dal 15 gennaio al 10 febbraio. Ore 10-12, 16-18.[illegible]
DAVICO: personale Tino Aime
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Leone
LA ROCCA: La scuola di Parigi
LA TELACCIA: 9° Concorso pittura e grafica Terra Mare. Consegna opere entro il 23-1 tel 818.220.
NUOVA GALLERIA BOTTERO (c. Matteotti 2/A, tel. 544 521) mostre Villa, Felice Migliaro, P. Sala, Lala, Bertelli, Ghiselli Vallan e altri. Or 10-12,30; 16,30-19,30
PALAZZO REALE: mostra Kobuchiuk Schede disegni e acquarelle, fino al 10 febbraio Tutti i giorni 9-13, 15-18. Lunedì chiuso
ARTICI (585 476): «Torino dipinta in mezz'ora» Ore 15,30-19,30.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 885.879 - 878.627) dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra mercato
ARTE 131 (via Nizza 131) F. Canoli
ARTEINCONTRO (via Vanchiglia 11) opere di Giovanni Omicciolli
BERMAN (via Arcivescovado, 9) Pietro Annigoni e la sua scuola - Pistoletti, Bellandi, Fabi e Guarnieri inaugurazione ore 17
CITTADELLA (Bonola 31) Collettiva
EBKENAZIARTE: Ivan Rabuzin 14-20
FOGLIATO (via Mazzini 9) Postume di C. Pugliese Levi
GRIFI (p.zza Solferino 2, tel 534 473) artisti contemporanei, 10-13, 16-20
LA GIOSTRA - Asti Vigliano-Castellino
LE GIMMONI: Vespignani
MARCUSO: Osvaldo Peruzzi, futuristi
PIAZZA CERNAIA (Lungo Po Cadorna, tel 877 510) Comelli e Maldini
S. GIORS (tel 521 1974) Luigi Bassi
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina) Nella Studio degli Artisti e liberi lacchetti [illegible]: Esposizione promozionale.

MOSTRE PUBBLICHE
MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45 - 12,15; 14,45 - 18.15.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBLIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì [illegible] domenica 10-12,30 e 15-17,30 Chiuso il lunedì e martedì
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e nonchè delle raccolte
MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da novelli).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 8-13,30, sabato e domenica 8-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-18, domenica 9-13 (ore 16,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso
PALAZZO CARIGNANO dal 19 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-12 Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso i gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33 107)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità ogni 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, ora 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

2 RITMI Il Concerto & Ballo
Questasera ore 21, dom 15,30
I MARMITTONI
domanisera ore 21
[illegible] RINO PIVA

Smeraldo PRIVATE
ore 21 BALLO LISCIO
I LANGAROLI
Domani ore 15 DISCOTECA

LASER MUSIC
S. Maurizio C. - Tel [illegible]
Aperto tutte le sere ore 21
Ballo liscio con
FOTO DI GRUPPO
Attrazione internazionale

la Cometa PIOBESI
domani pom. e sera
per i giovani
SUPERDISCOTECA
ballo liscio
I PEONIES
Solo domenica sera
[illegible]

Galleria LA BUSSOLA
Via Po, 9 - Tel 518 994
HARTUNG, VASARELY
Olii e grafica

galleria LA ROCCA
MANIFESTI ORIGINALI
Il più vasto assortimento che possiate immaginare
V. M. Vittoria angolo v. Della Rocca

Per la prima volta a Torino LOWENBRAU
Birreria Ristorante
1° festival MISS BIRRERIA 85
6 coppe
per partecipare pren. 543.554
via Arsenale 34 - Torino

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Questa [illegible] debutto di un complesso formidabile
I CAELESTIUM
stasera
I MACARIO'S

[illegible] - [illegible]
Dal [illegible] Gialla di Rimini
[illegible] SERA, SABATO 19
il fantastico complesso
ROBBY di BANDIERA GIALLA

KIT Valperga (To) ORE 21
[illegible] AZZURRI

DISCOTECA
[illegible]
Via Lej, 11 - Trofarello
Domenica 20 gennaio
GIGI e ANDREA
Venerdì 1° febbraio
I NOVECENTO
Tel. 649.8970 - 640.6158

Per far ridere anche a... Porta Nuova
OGGI il CRISTALLO *in esclusiva*
ospita l'ultimo grande film di MONICELLI
(l'uomo che da vent'anni fa divertire gli italiani!!)

Orario: CRISTALLO 15,40 - [illegible] - 20,15 - 22,30
IDEAL 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

ROMANO

GLI ANNI FOLLI!

grand'eliseo e Nazionale

LA FANTASIA!

In esclusiva CHARLIE CHAPLIN 1
CARMEN [illegible] GODARD
QUESTO E' IL CINEMA...
MARUSCHKA ATTRICE DELL'ANNO
«Carmen è una ragazza molto bella, molto sensuale... è babbo geniale, due anni ora e aggressivi come due balocchi, una carica creativa divertitissima» Stefano Reggiani (La Stampa)

LEONE D'ORO VENEZIA 1983
•Miglior Film
•Miglior Fotografia
•Miglior Col. Sonora
JEAN LUC GODARD
Prénom Carmen

CAPITOL
UNA MISSIONE IMPOSSIBILE!
GIANFRANCO COVIONELLO presenta
LEWIS COLLINS - LEE VAN CLEEF
ERNEST BORGNINE - MIMSY FARMER

ARCOBALENO SELVAGGIO
(Wild Rainbow)
con KLAUS KINSKI
Regia di ANTHONY M. DAWSON

ARLECCHINO
JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA
CLAUDIO AMENDOLA ANTONELLA INTERLENGHI

Vacanze in America
Regia di CARLO VANZINA

Successo al grande IDEAL
UnitaCyborg: CSM 101. Provenienza: FUTURO.
Funzione: MACCHINA MORTALE.
SCHWARZENEGGER

TERMINATOR

Trionfo al GIOIELLO
una magica donna sensuale,
una Rio de Janeiro misteriosa,
una violenta storia d'amore

al REPOSI DOLBY STEREO
Un [illegible] oltre ogni esperienza, oltre ogni immaginazione.
[illegible] LAURENTIIS presenta
DUNE
Prodotto da RAFFAELLA DE LAURENTIIS
Diretto da DAVID LYNCH

TEATRO AMBRA - ODEON - MIRAFIORI STUDIO
L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO

al VITTORIA
MONTESANO - SANDRELLI
110 minuti di risate!
FULVIO LUCISANO presenta
CHRISTIAN DE SICA GIGI PROIETTI
e STEFANIA [illegible]

Mi FACCIA CAUSA
con la partecipazione di
ENRICO MONTESANO
nel ruolo di "ROCKY III"
regia di STENO
una produzione ITALIAN INTERNATIONAL FILM - COLORE della TELECOLOR

CHARLIE CHAPLIN 2
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE [illegible]
DOLBY STEREO
un film di GENE WILDER
La Signora in Rosso
VICTOR DRAI presenta GENE WILDER

CENTRALE
2° MESE
La sensualità e la stupefacente bellezza di una grande attrice nel film più sconvolgente degli ultimi 10 anni
NASTASSJA KINSKI
PARIS, TEXAS

OGGI AL FARO

Venite con noi al più Sciocante, Spudorato, Peccaminoso, Immorale...
TOM HANKS in
BACHELOR PARTY
(ADDIO AL CELIBATO)

Incontro con il regista cèco, che presenta oggi a Roma il suo film «Amadeus»

Forman: Mozart è il mio ritorno a Praga

«I rapporti sono stati un po' difficili ma professionali» - «La storia va letta attraverso la figura di Salieri, il polo musicale opposto»

Tom Hulce, Mozart in «Amadeus»: «Prima del film — dice Forman — amavo Mozart come tutti. Poi, è stata una rivelazione»

Tre film, «L'asso di picche» (1964), «Gli amori d'una bionda» (1965) e «Al fuoco, pompieri!» (1967) hanno fatto di Milos Forman, nato nel 1932, uno dei capifila della «nouvelle vague» del cinema cèco. Nel '68 stava lavorando, con tutti i crismi ufficiali, a un film ambientato negli Stati Uniti. Gli avvenimenti che misero fine alla primavera di Praga non gli impedirono di fare la spola tra il suo Paese e l'America. Il progetto statunitense accumulò ritardi. Nel '71, «Taking off» non fu un successo commerciale. Forman chiese una proroga del passaporto d'uscita alle autorità cèche, ma gli venne negato. Così rimase negli Stati Uniti. Precisa: «Non sono mai stato un vero esule».

L'anno scorso, una coproduzione cèco-americana l'ha fatto tornare a Praga per «Amadeus», il film che oggi Forman presenta a Roma. «I rapporti sono stati un po' freddi ma, sostanzialmente, molto professionali», spiega.

Dopo «Qualcuno volò sul nido del cuculo», «Hair» e «Ragtime», si sente un cineasta americano?

«Non mi sono mai analizzato in fondo. Realizzo i film che sento. Certo, il sistema di produzione americano mi va bene. Se avessi voluto fare di «Amadeus» un film tedesco, avrei mai trovato 18 milioni di dollari (quasi 35 miliardi) per girarlo come desideravo. E se mi avessero domandato di lavorare a una biografia di un genio avrei rifiutato: troppo noioso. Sono cèco o americano? Ma m'interessa davvero saperlo? Ammettiamo che in America decida d'essere cèco: allora che faccio, realizzo film sugli Stati Uniti visti da uno straniero? Non mi sembra il caso».

«Amadeus» è stato girato nello stesso modo negli studios americani?

«Dal punto di vista professionale non ci sarebbero stati problemi. Ma senza gli ambienti d'epoca che si trovano a Praga, senza utilizzare gente reclutata sul posto, non potevo raggiungere una simile autenticità. Lì, insomma, penso di aver ricevuto un'impronta della realtà storica».

E l'impronta della cultura europea?

«C'è anche quella, senza dubbio. Il fatto di aver girato *Amadeus* in Europa centrale ha influenzato più gli attori americani e inglesi (i protagonisti sono Tom Hulce nella parte di Mozart e F. Murray Abraham in quella di Salieri, *ndr*). Questa cultura dell'Europa centrale me la porto nel sangue. Lavorare nello stesso teatro in cui Mozart diresse il *Don Giovanni*, ad esempio, per loro è stata un'esperienza estremamente stimolante».

Secondo il suo film, la creazione musicale è d'origine divina. Lei è credente?

«Sì, non religioso ma credente, senza sovrastrutture. Mi è troppo difficile ammettere che tutta la complessità e il genio della natura siano stati partoriti dal caso».

E il male?

«Nessuno è perfetto, né Dio né Mozart. Ma quello che mi preme chiarire è che prima del film amavo Mozart come possono amarlo tanti. Per me è stata una completa rivelazione. La musica ha un lato problematico. Bisogna aver la pazienza d'ascoltarla a più riprese. E la bellezza non si può spiegare. In questa pellicola sottolineerei comunque l'importanza della figura di Salieri, operista minore del '700 veneziano che lavorò a Vienna, rappresentando una polarità opposta a quella mozartiana, fattaria attraverso cui leggere l'intero spettacolo».

Lei mostra Mozart intento a comporre «Le nozze di Figaro», e, soprattutto, «Il Flauto magico» come fossero puri divertissements, mentre i musicologi ne danno interpretazioni «protestatarie» e massoniche.

«Posso dire che Mozart e il librettista del *Flauto magico*, Schikaneder, hanno davvero concepito l'opera come un *vaudeville* musicale. Gli emblemi, i simboli massonici, sono stati messi a mio d'ingredienti, così, per divertimento. Ci sono diversi minuti di musica nel film, tanti estratti strutturati in modo da essere drammatici autonomi. Una bacchetta, cinque esperti m'hanno consigliato Neville Marriner, che è divenuto il direttore musicale della pellicola. A proposito, perché agli italiani non piace Mozart? Ho visto i programmi lirici dell'Arena di Verona dal 1913 a oggi: non figura neppure una sua opera. Che ne dite?».

Intervista raccolta da
Jacques Siclier
(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

Non c'è nulla di più divertende dei guai altrui

MI FACCIA CAUSA

Steno fa il bis del suo «Un giorno in pretura», uno dei più grandi successi di tutti i tempi - Nel cast di «Mi faccia causa» Enrico Montesano, Luigi Proietti, Stefania Sandrelli, Christian De Sica - Alle prese con il pretore, pugili suonati, impiegate-squillo, mafiosi, ladri stravaganti, tifosi troppo «accesi»...

ENRICO MONTESANO

Steno, particolarmente versato nel realizzare storie giudiziarie e poliziesche, anche questa volta si è divertito a vivere e a farci vivere un suo secondo «Giorno in pretura», raccontandoci storie di grande attualità.

Il pretore di oggi, più giovane, più spregiudicato, più flessibile del pretore di ieri, si trova alle prese spesso anche con cittadini onesti, coinvolti dalle difficoltà della vita odierna e da un cumulo di provvedimenti, che spesso si trovano a dover infrangere quasi rendersene conto, creando situazioni paradossali e quindi molto divertenti. Situazioni che sono diventate nel film irresistibili, sceneggiate da Steno insieme con il figlio Enrico Vanzina, brillante sceneggiatore anch'egli, creando una pungente e irresistibile satira di costume, descrivendoci problemi, fatti e guai di un'Italia perennemente «sotto processo».

STEFANIA SANDRELLI

Per rappresentare questa galleria di italiani ingualati era necessario servirsi di attori eccezionali, solo i ruoli dei protagonisti (Enrico Montesano, Luigi Proietti, Stefania Sandrelli, Christian De Sica), ma anche in quelli degli antagonisti e degli interpreti secondari, per i quali sono stati scritturati, fra gli altri, Giorgio Bracardi, Gigi Reder, Luca Sportelli, Franco Fabrizi.

Un film con la più ampia fascia di gradimento, per piacere a tutti, dai giovani ai meno giovani: con il freddo, il meglio farsi scaldare da un film che provoca risate sopra lo zero.

Francis Zucchi

Con Bertini all'Auditorium Rai

Britten, Requiem contro la guerra

TORINO — *La visita del maestro Bertini e del coro di Glasgow diretto da Roger Bevan Williams ha fornito alla stagione sinfonica della Rai un momento altissimo e memorabile con l'esecuzione del War Requiem di Benjamin Britten: un capolavoro di quella che si chiamava allora la terza via della musica contemporanea e che oggi viene ribattezzata come post-moderno, cioè una tendenza non epigonica e oltraggiosamente conservatrice, ma sostanzialmente fedele al sistema tonale, liberamente allargato.*

Per questo Requiem pacifista, destinato a ricordare lo sterminio della città di Coventry ma certamente anche di Lipsia, di Hiroshima e di quante altre città furono distrutte durante l'ultima guerra, Britten ha intercalato al latino della Messa di Requiem certe poesie inglesi scritte da Wilfried Owen durante la prima guerra mondiale. Poeste pervase di quello stesso orrore doloroso per l'atrocità della guerra che nell'altro campo aveva ispirato in quell'epoca i famosi romanzi antimilitaristi di Remarque, di Ludwig Renn, di Arnold Zweig e di Wiechert.

In questo modo Britten si accostava solo parzialmente all'esperimento brahmsiano d'un Requiem integralmente trasferito in lingua moderna e ci assicurava invece la possibilità di un doppio pedale con cui agire sui mezzi musicali: le poesie inglesi sono affidate al tenore e al baritono, accompagnati da una di quelle piccole orchestre da camera di cui Britten è maestro (si pensi al Ciro in vitro); il rimanente solista, cioè il soprano, agisce nel settore liturgico, insieme col coro misto accompagnato dalla grande orchestra; infine un coro di voci bianche interviene in situazioni speciali, sempre pagnato da un organo da camera.

Il settore liturgico e corale è pittoresco, estroverso, spesso rumoroso, e quasi, si vorrebbe dire, divertente e brillante. Strepitosa l'abbondanza della percussione che già si notava, vent'anni prima, nella Sinfonia da Requiem, puramente orchestrale).

In un punto del Dies Irae, inquadrato da fanfare e richiami di «bugles», i cori militari anglo-sassoni evocati in una delle poesie di Owen, lo scatenamento della percussione sembra imitare un fuoco tamburreggiante di artiglieria, forse seguendo il precedente beethoveniano della Battaglia di Vittoria.

Il ben noto eclettismo di Britten presta abbondanza di risorse al settore liturgico-latino, dall'energia dei cori sillabati, quasi verdiani, nel Dies irae, all'effetto antifonico dei bambini nell'Offertorium, al patibolo e virginale melodismo del Recordare, d'un sentimentalismo da romanza inglese.

La lezione di Stravinsky è mediata dalla ritmica di Orff nel Carmina burana, un po' pedissequamente imitata nel Confutatis maledictis. Anche la parte inglese solistica ha un momento di coloristica caratterizzazione, tra grottesco e macabro, nella «passeggiata della Morte», di tenore e baritono, un ritmo ben marcato di vecchio fox, con toni cunoghieschi di chanson à boire.

In fronte all'eclettismo pittoresco della parte liturgica in latino, sta l'alto lirismo della parte inglese, in quello stile di declamato «barocco», che è derivato da Purcell e da Monteverdi debitamente rinnovati, che punta a una precisa categoria estetica: il «sublime».

Questo settore lirico, che oltre vent'anni fa, sotto la direzione dello stesso Britten (che era un grande direttore), m'era parso un po' monotono, questa volta, o fosse mia sordità d'allora, o sia merito della direzione intensa di Gary Bertini, e degli ottimi solisti Jon Garrison e Stephen Roberts, è parso invece il versante fondamentale del lavoro, quello che al senso a tutto il resto e in certo modo lo relega a funzione di necessario e gradevole diversivo.

Esecuzione splendida e rivelatrice. Anche il soprano Oilah Varon, chiamata in extremis a sostituire Heather Harper, titolare della parte fin dalla creazione del lavoro, ha superato con merito la difficile prova. Eccellente il contributo del nostro coro di voci bianche «Magnificat» diretto da Padre Gila.

Successo vivissimo. Se ci fosse stata più gente, avrebbe preso proporzioni d'un trionfo. Certo a Torino è raro vedere la gente che si attarda in sala ad applaudire, senza alcuna speranza di bis, senza pensare alla resa del guardaroba, ai tram, all'intasamento delle macchine, come è avvenuto l'altra sera solo per esprimere approvazione.

Massimo Mila

PRIME FILM: «Mi faccia causa» e «Arcobaleno selvaggio»

In pretura trent'anni dopo l'Italia di Steno non cambia

MI FACCIA CAUSA di Steno con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano, Franco Fabrizi, Giorgio Bracardi. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Vittoria di Torino.

Stefania Sandrelli e Christian De Sica in una scena del film

Sono passati trent'anni da *Un giorno in pretura*. Steno s'era da poco sciolto da Monicelli, Gordi inaugurava il personaggio del Moriconi che sarebbe diventato *Un americano a Roma*. L'idea, non nuova neanche allora, proponeva la pretura come luogo della piccola, becera, divertente quotidianità; ogni tipo, come che faceva il bagnino nudo nel fosso di periferia.

Chi si rilegge il primo dedicato al cinema italiano dalla coppia Faldini-Fofi trova alcuni succosi paragrafi dedicati proprio a *Un giorno in pretura* (Ponti e De Laurentiis che volevano tagliare l'episodio di Steno, il personaggio del anglopartenopeo oggetto di controversia sulla paternità con Lucio Fulci), ma ha anche confermato che Steno è, come direi, un riferimento storico della commedia italiana nella sua chiave bassa e popolare ed può fare il personaggio di se stesso, senza presunzione, anzi con eccessiva indulgenza verso i propri vizi. Adesso che i figli Carlo ed si mostrano così scaltri nel parodiare la commedia steniana degli Anni Cinquanta, il papà capostipite può rifarsi il verso da solo, pur contando sulla sceneggiatura di Enrico.

Mi faccia causa è il trentennale dopo di *Un giorno in pretura* con nuovi personaggi, altra quotidianità, altre macchiette. Ma diverse quanto? C'è la Sandrelli che fa la squillo per arrotondare lo stipendio, ma si porta il lavoro d'ufficio in camera da letto; c'è il mafioso che si fa condannare solo per avere un alibi contro un più grave delitto; c'è il ladro di borgata messo nel sacco da un bambino; c'è il maestro napoletano che pretende di avere scritto «O sole mio»; ci sono i tifosi romanisti che hanno fatto pipì sul tifoso interista; c'è il pugile suonato che rischia la prigione per amore di un cane.

E' vero, qualche situazione è in apparenza aggiornata, ma l'atteggiamento di fondo resta uguale, senza troppe autoironie: quel cinismo affettuoso e assolutorio, quella fervida e torva arte di arrangiarsi che il competente Steno vede inalterata dagli Anni Cinquanta ad oggi; anche il pretore Christian De Sica, non ancora riforma degli uffici giudiziari, condivide la fragile astuzia dei suoi clienti e fa l'abusivo edilizio.

Magari bisognava aggiornare il ritmo, nelle comparsate e nei cenni d'attore anche Montesano tira le lunghe e il migliore (pare strano) risulta Proietti. Di sicuro il varietà televisivo, alla sua nascita, ha copiato da Steno, ma sarebbe bene che non avvenisse il contrario (anche se Steno potrebbe dire: ho peccato di fedeltà a me stesso).

Stefano Reggiani

ARCOBALENO SELVAGGIO di Anthony M. Dawson con Lewis Collins, Lee Van Cleef, Mimsy Farmer, E. Bergoine. Avventuroso, colori, Italia-Germania 1984. Cinema Capitol.

Diventato all'estero un ingegnoso specialista nella realizzazione di film avventurosi agganciati a eventi d'attualità, il regista italiano Antonio Margheriti — per i titoli di testa Anthony M. Dawson — continua a trovare nel Sud Est asiatico i temi emotivi delle sue pellicole, frutto di combinazioni produttive internazionali.

Arcobaleno selvaggio, che si riferisce in codice al principale personaggio della movimentata vicenda, si sviluppa anch'esso precedenti di Dawson-Margheriti, dalle parti Cambogia, peraltro nominate nei dialoghi. Con la differenza che non è più la guerra, stavolta, ad alimentare l'intreccio, bensì la lotta contro la droga.

Una «missione speciale» questa è combattuta da un reduce americano il cui figlio tossicodipendente venne ucciso giovanissimo dall'eroina: giustificato quindi il suo di padre disperato tro produttori e spacciatori d'oppio.

Aiutato da un commando pellacce pronte a tutto, il reduce accetta recarsi l'elicottero all'interno del paese per distruggere una centrale dell'oppio, alla quale sovrintende un abbietto individuo chiamato «il generale». L'impresa riesce non del tutto: dopo aver fatto saltare parte degli impianti e liberato una giornalista prigioniera e «bucata», il commando non può rientrare alla base causa la distruzione dell'elicottero e si vede obbligato al ritorno a piedi attraverso le mille insi giungla che decimeranno i componenti.

Piuttosto nella caratteristica di prodotto per platee bramose facili film d'azione a esotico. *Arcobaleno selvaggio* centra ininterrotti ma uniformi effetti spettacolari. Le esplosioni non si contano, saltano in aria non solo depositi di droga e di armi, ma anche un treno carico di munizioni. Il racconto è tirato via, vi il fellone impersonato Kinski; i torbidi, criminosi retroscena del mondo del vizio appena accennati; gli interpreti assai convenzionali nei ruoli.

a. v.

Il balletto alla Scala

«Il lago» di Zeffirelli debutta il 31

MILANO — Le prime quattro rappresentazioni del teatro alla Scala del «Il lago dei cigni», con la regia di e la direzione di Mazzel, a causa del perdurare del maltempo e delle conseguenti difficoltà per manodopera e trasporti, sono state rimandate. Lo annuncia una nota della direzione del teatro.

Le nuove rappresentazioni, precisa la nota, sono state fissate per le seguenti date: giovedì 31 gennaio, ore 20 (turno «b»); venerdì 1 febbraio, ore 20 (turno «c»); sabato 2 febbraio, ore 20, (turno «a»); domenica 3 febbraio ore 14,30 (turno «d»).

Stasera canterà allo «Zenith»

Per ora Johnny Halliday non torna in palcoscenico

PARIGI — Johnny Halliday non tornerà stasera sul palcoscenico del teatro «Zenith» come aveva annunciato lunedì e come voleva ad ogni costo. Glielo hanno impedito i medici dell'ospedale americano di Neuilly dopo una visita di controllo. Due righe di comunicato che non lasciano «La convalescenza non è ancora finita, il cantante non è in grado di passare tutte le sere due ore in scena».

Halliday era stato colto da sincope durante lo spettacolo gennaio. Aveva trascorso quattro giorni in ospedale, poi era tornato a Gli era stato ordinato «riposo fino il 13. Per una settimana, tutte le mattine, aveva fatto lunghe passeggiate nel giardino della villa per assicurarsi, per accelerare il recupero delle forze.

Quando potrà riprendere a cantare? I medici non l'hanno detto. Entro la prossima settimana ci sarà un'altra visita di controllo. Ma, uscendo dall'ospedale di Neuilly, Johnny Halliday ha ripetuto: «Tornerò presto, un vecchio rocker non è mai finito».

Intanto, ha deciso di partire da Parigi, con sua moglie Nathalie Baye, per una località naturalmente «segretissima» dove concluderà la sua convalescenza.

SUCCESSO AL LO STUDIO RITZ

Spumeggiante, elegante, ironico, malizioso, seducente, garbato... ed incredibilmente bello!

le notti della luna piena

un film di ERIC ROHMER

OLIMPIA - SPASSOSO! 2 MESI

«Il contadino» POZZETTO ed «il cittadino» BOLDI nel caos della metropoli!

SUCCESSO AL CINEMA

DORIA
eliseo rosso
LILLIPUT

CHI VA AL CINEMA SI ISCRIVE ALL'

AIACE

- Riduzione del 40-50% tutti i giorni, compresi i festivi, in tutti i cinema d'essai.
- Riduzione del in tutti i cinema da martedì al venerdì.
- Riduzioni a teatro, allo stadio, nei negozi convenzionati, ecc.

INTERI L.
RIDOTTI: GIOVANI E PENSIONATI L. 3000

CON L'AIACE IL CINEMA COSTA MENO!

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni ore ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - via Bonzanigo 16 tel. 482.822 procederà ai seguenti incanti:
MARTEDI' 29-1-85 alle ore 15.30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 3138/84 c/ BIATT di BALBON Piergiorgio - macchine contabili «Olivetti Mercator 5100» a libera offerta
GIOVEDI' 24-1-85 alle ore 16 in Grugliasco c. Allamano 4, proc. 6770/83, automezzo Fiat 242 - TO/E87830 - L. 1.000.000
Proc. 2487/84 - auto Fiat 131 - TO/X70409 L. 1.250.000
Proc. 2706/83 - automezzo Ford Transit - TO/U09541 L. 5.500.000
Proc. 9465/83 - auto Volkswagen Golf GLD - TO/K25952 - L. 6.000.000
Alle ore 15.30 in Torino - via Bonzanigo 16 - Proc. 3218/83 TABBIA CERUTTI Antonietta - consolle - specchiera stile Luigi Filippo - a libera offerta

Baldaino & Bosio
vendita promozionale
SCONTI dal 20 al 50%
vien
scarpe, borse e articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto 8
TORINO
Effettuata con Leggi

grande centro abbigliamento
CONCORDE
SALDI
MONCALIERI - Tel. 640.7340
Via Vittime di Bologna 21

Salone LA STAMPA
Libreria convenzionata dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80
Telefoni 011/506 - 530.924 - 530.113

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
settimana TV, cinema e teatro

SERIE A Bilancio del girone d'andata

Gli arbitri? Ecco come sono andati

ROMA — Nel bilancio del girone d'andata si deve parlare pure degli arbitri, protagonisti attivi del nostro campionato, privi però di una classifica che esprima in numeri meriti e demeriti. Bisogna [illegible] statistica per avere riferimenti certi, a fianco della valutazione globale che si evolve con le prestazioni di ogni domenica.

Partiamo dalla rilevazione più semplice: il numero delle partite dirette in serie A. In testa è Paolo Bergamo «internazionale» giudicato un po giù di forma, ma nonostante tutto presente in 9 partite su 15 disputate (tra i criteri del tutto soggettivi di D'Agostini e gli scherzi del sorteggio, Bergamo quasi onnipresente ha ruotato su dieci squadre ma, guarda caso, non ha mai arbitrato nessuna delle provinciali.

Seguono con otto incontri Longhi e Pieri, pure loro «internazionali», alla pari con Lanese, arbitro emergente di ottime qualità, e Redini che piace invece soltanto ai vertici Aia. Un altro nome discusso, Egidio Ballerini, ha diretto sette volte, più dei più [illegible] indiscutibili D'Elia e Agnolin, presenti sei volte (entrambi rifiutando una volta la designazione ad Ascoli), e di Paolo Casarin, cinque volte in campo in A, tre in panchina quando il sorteggio ancora prevedeva le riserve, e altre il volte emarginato in B.

Ci sono poi arbitri buoni per tutti e altri che sembrano specializzati su alcune squadre. Ballerini e Longhi da Casarin, con tre punti all'attivo e un rinvio, quello con la Lazio che è ancora da recuperare; in trasferta è stato Longhi a seguire per tre volte i bianconeri, sancendo da notaio sportivo la disfatta di San Siro, 0-4 con l'Inter.

Ci sono anche gli arbitri che nei fatti si trovano davanti agli attacchi particolarmente in forma: Tullio Lanese al suo primo grande anno ha all'attivo la bellezza di venticinque reti segnate, ben due 5-0, quelli inflitti dall'Udinese alla Lazio e dalla Fiorentina all'Atalanta. In coda il Lamorgese, zero gol segnati in una sola partita.

In queste graduatorie che sono determinate tanto dal caso, troviamo Lanese come arbitro più casalingo, sei vittorie su otto incontri. Longhi, Bergamo e Ballerini (4 pareggi, cinque ciascuno, e nessuno superà i due risultati positivi per la squadra ospite. Fenomeno di equilibrio, Agnolin e D'Elia, con due risultati a testa per segno totocalcistico.

Massimo Ciulli ha un record diverso: quattro espulsi e quattro partite arbitrate. Deluso da tanta indisciplina (non scottato dalla nomina a «internazionale») ha deciso di smettere. Pier Luigi Pairetto ha invece il record dei rigori, quattro, ma uno solo dato alla squadra ospite. Sono stati concessi trenta penalty in totale e soltanto sedici sono stati i giocatori espulsi.

Giorgio Viglino

L'arbitro Paolo Bergamo

D'Elia hanno passato al vaglio delle proprie decisioni ben undici club: D'Elia ha sfiorato il massimo possibile avendo avuto in sei partite una sola società ripetuta, il Cremonese, perdente in entrambe le occasioni. Pieno perfetto per Pier Luigi Magni con dieci club su cinque gare.

L'abbonamento alla stessa squadra è stato staccato da Pieri e Longhi che hanno per quattro volte, otto partite, rispettivamente Torino e Inter. L'arbitro genovese è stato protagonista sempre al Comunale e il Torino con lui ha ottenuto sette punti su otto. Per Longhi, neopromosso alla categoria superiore, il bilancio con l'Inter è di soli cinque punti, ma c'è da dire che gli incontri erano metà in casa e metà in trasferta. La Juventus è stata diretta in tre gare casalinghe da Casarin, con tre punti all'attivo e un rinvio, quello con la Lazio che è ancora da recuperare; in trasferta è stato Longhi a seguire per tre volte i bianconeri, sancendo da notaio sportivo la disfatta di San Siro, 0-4 con l'Inter.

Ci sono anche gli arbitri che nei fatti si trovano davanti agli attacchi particolarmente in forma: Tullio Lanese al suo primo grande anno ha all'attivo la bellezza di venticinque reti segnate, ben due 5-0, quelli inflitti dall'Udinese alla Lazio e dalla Fiorentina all'Atalanta. In coda il Lamorgese, zero gol segnati in una sola partita.

In queste graduatorie che sono determinate tanto dal caso, troviamo Lanese come arbitro più casalingo, sei vittorie su otto incontri. Longhi, Bergamo e Ballerini (4 pareggi, cinque ciascuno, e nessuno superà i due risultati positivi per la squadra ospite. Fenomeno di equilibrio, Agnolin e D'Elia, con due risultati a testa per segno totocalcistico.

Massimo Ciulli ha un record diverso: quattro espulsi e quattro partite arbitrate. Deluso da tanta indisciplina (non scottato dalla nomina a «internazionale») ha deciso di smettere. Pier Luigi Pairetto ha invece il record dei rigori, quattro, ma uno solo dato alla squadra ospite. Sono stati concessi trenta penalty in totale e soltanto sedici sono stati i giocatori espulsi.

Giorgio Viglino

PARLA CASTAGNER L'Atalanta e il Meazza gelato

Inter, doppia paura

Il tecnico: «E' indispensabile cominciare bene il girone di ritorno» - I disagi del maltempo

MILANO — *Le abbondanti nevicate cadute in questi giorni in Lombardia hanno costretto Ilario Castagner a rivedere i suoi piani per la preparazione dell'Inter in vista dell'incontro di domani a San Siro contro l'Atalanta. Oggi la squadra si ritroverà in un albergo cittadino e sosterrà in mattinata una leggera allenamento nella palestra dello stadio milanese, dove di solito viene effettuato il riscaldamento muscolare prima dell'inizio delle partite.*

All'allenamento di ieri mattina ad Appiano Gentile ha partecipato anche Cucchi che ha quasi del tutto smaltito l'indolenzimento muscolare dei giorni scorsi e sarà senz'altro in panchina domani. Indisponibili, invece, sono Ferri, Pasinato, Bini e Muraro per cui l'Inter affronterà l'Atalanta con Marini al posto di Ferri e con Causio all'ala destra.

Ha detto Castagner: «Non ho ancora deciso come disporrà la difesa, comunque dovrebbe essere Marini a giocare più arretrato».

Le traversie di questo scorcio di settimana con il maltempo che ha impedito alla squadra di condurre una preparazione regolare, dovrebbero aver influito negativamente sul morale e sulla condizione della formazione nerazzurra che domani deve sostenere un duro impegno con l'Atalanta. La squadra rivelazione delle provinciali ha già superato in casa tutte le grandi, a cominciare proprio dall'Inter nella prima gara di campionato, quando le impose a Bergamo il pareggio.

«Dobbiamo vincere a tutti i costi — ha detto Castagner — perché si tratta di un turno casalingo, è indispensabile cominciare bene il girone di ritorno, bisogna essere pronti a sfruttare ogni eventuale passo falso del Verona impegnato sul difficile terreno di Napoli. L'Atalanta sta attraversando un momento molto buono: è una squadra che non si limita a difendersi, ma cerca sempre di imporre il suo gioco. Dobbiamo quindi andare in campo con la massima determinazione e cercare di imporci subito per impedire agli avversari di disporsi in modo a loro favorevole».

Castagner tenne, oltre all'Atalanta, anche il terreno di San Siro, gelato. «Quando andremo allo stadio per la seduta atletica potremo dare un'ultima occhiata al terreno che ieri era ancora ghiacciato in più punti. Qualora ce ne fosse la necessità, abbiamo già a disposizione le scarpette speciali».

Intanto i lavori di spalatura della neve a San Siro proseguono e campo è già stato sgomberato insieme all'anello inferiore dove sono stati tutti i posti numerati e i distinti. Oggi gli addetti del Comune inizieranno lo sgombero dell'anello superiore dei popolari e se ci saranno altre nevicate tutto lo stadio sarà agibile.

Anche l'ottanta per cento dei parcheggi esterni è sgombro per cui chi andrà allo stadio non dovrebbe incontrare troppe difficoltà. Ieri l'Inter tramite il direttore generale Dal Cin aveva fatto sapere che avrebbe provveduto direttamente alla pulizia delle gradinate superiori ma gli incaricati del Comune hanno assicurato di potercela fare da soli.

n. s.

Milan-baby a Udine

Senza Wilkins, Virdis, Scarnecchia, Icardi e Tassotti, Liedholm fa ricorso ai giovani

MILANO — Il Milan è partito ieri pomeriggio in pullman per Udine passando per Bologna, per l'interruzione dell'autostrada nel tratto Brescia-Verona. Della comitiva rossonera non fanno parte oltre a Tassotti, Scarnecchia e Wilkins, anche Virdis e Icardi che nei giorni scorsi allenandosi sul terreno ghiacciato hanno riportato stiramenti muscolari. Per supplire alla loro mancanza Liedholm ha convocato alcuni giovani che probabilmente andranno in panchina. Si tratta di Cimmino, Giunta, De Solda, Turrini e Paolo Maldini.

Il tecnico prima della partenza non ha voluto accennare alla formazione che domani affronterà l'Udinese nella prima gara del girone di ritorno, ma pare scontato il rientro di Incocciati in attacco al posto di Virdis e l'inserimento di Russo in mediana al posto di Icardi. «Sarà una partita molto dura — ha detto il Liedholm — perché noi vogliamo vincere a tutti i costi per riscattare la sconfitta di domenica in casa col Como e l'Udinese è alla caccia di un risultato utile per risollevare la sua classifica. Speriamo che non succedano altri guai altrimenti sarà difficile trovare undici giocatori in grado di affrontare con una certa tranquillità i bianconeri».

Totocalcio n. 21

Ascoli-Torino	1
Cremonese-Samp	1
Fiorentina-Lazio	1 2
Inter-Atalanta	1 x
Juventus-Como	1
Napoli-Verona	1 2
Roma-Avellino	1
Udinese-Milan	1 2
Bari-Catania	x
Cagliari-Lecce	x
Genoa-Pescara	1
Ancona-Pistoiese	1
Imperia-Prato	x

Totip n. 3

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 1 x
Roma (trotto)	2 x 2
TERZA CORSA	1
Milano (trotto)	1
QUARTA CORSA	1
Firenze (trotto)	1
QUINTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	x 1
SESTA CORSA	x x
Pisa (galoppo)	x 2

Il Como dopo la vittoria col Milan

Matteoli: il bis con la Juventus

«Il segreto è correre, non le scarpette»

COMO — Chiuso il girone d'andata con 18 punti che rappresentano per il Como un bilancio entusiasmante, la formazione lariana ritrova la Juventus rilanciata dalla vittoria con il Liverpool. All'andata il Como riuscì ad imporsi per 1-0 con i bianconeri.

«Ora sarà molto più difficile riuscire a tenere testa alla Juventus — osserva Matteoli, capitano del Como, elemento che anche in serie A, ala fernando quanto di buono aveva fatto vedere in serie B —. *Quella dell'andata era una Juventus ancora alla ricerca della propria immagine. Quell'immagine che è stagliata prepotente l'altra sera in occasione dell'incontro con il Liverpool».*

Come dire che per voi quello di Torino è un incontro proibitivo, scampo?

«*Sulla non c'è che parliamo battutisti* — risponde Matteoli —. *I bianconeri godono favori del pronostici. Da parte nostra però ci sentiamo preda designata. Abbiamo chiuso il girone di andata con un esaltante vittoria. Quella con il Milan. Psicologicamente siamo nelle migliori condizioni. Ed anche fisicamente stiamo tutti bene. Se a Milano siamo riusciti ad esprimerci al massimo delle nostre possibilità non è stato certamente perché, come qualcuno ha voluto far intendere, calzavamo scarpette miracolose. Diciamo piuttosto che stiamo attraversando un momento di grazia. Corriamo tutti dando il meglio di noi. Solo così riusciamo a non soccombere. E cercheremo di prolungare questo favorevole momento anche a Torino con la Juventus, consci però delle difficoltà che ci attendono. Il nostro obiettivo è limitare i danni. Riuscire a ripetere il risultato dell'andata per noi sarebbe un trionfo. Crederci non costa niente».*

Ottenere un altro punto importante e per quanto riguarda Matteoli raccogliere altre valutazioni positive?

«*Per me, come per il Como, questo campionato sta riservando molte soddisfazioni* — continua Matteoli —. Pensavo che giocare in serie A sarebbe stato molto più difficile. Invece mi accorgo che nella massima serie ci si può esprimere con maggior facilità. Spero di ripetermi anche a Torino, davanti ad un pubblico fra i più competenti d'Italia.

a. c.

Anche Trap lo elogia

TORINO — Appuntata la Supercoppa con gli splendidi gol di Boniek, la Juventus si rituffa in campionato ospitando il Como. All'andata, come si ricorderà, fu un contrastato pareggio senza gol.

E infatti Trapattoni considera il Como più pericoloso del Liverpool: «Mirato ad una delle rivelazioni del campionato, come conferma dalla vittoria sul a San Siro, il Como ha un gioco sofisticato e un regista come Matteoli che si è rivelato fra i migliori della serie A.

Radice: «Ad Ascoli per dimenticare Roma»

L'impegno di Comi per sostituire Sereno

PORTO SAN GIORGIO — Allenamento mattutino, ieri, per i granata in ritiro a Porto San Giorgio, nelle Marche. Gigi Radice ha condotto i giocatori al campo Falerlense di Porto Sant'Elpidio. Alla seduta hanno partecipato tutti gli uomini a disposizione, compreso il difensore Danova che giovedì aveva disertato l'amichevole di Jesi, feudo marchigiano del tifo granata (col sindaco Fava in testa). Al termine della seduta la comitiva è tornata nel quartier generale dell'Hotel Camiretto, a Porto San Giorgio, dove resterà fino a domani mattina.

«Per noi è tratta di un appuntamento particolarmente importante — ha detto Radice parlando della gara di Ascoli —. *nonostante la sconfitta di Roma siamo al terzo posto, a due punti dal capolista Verona e abbiamo il dovere di insistere, finché possibile. Qualcuno sostiene che il Torino nel girone di ritorno darà un cedimento, non sono di questo avviso. La squadra è bene allenata e saprà marciare anche nella seconda parte del campionato. L'importante, adesso, è riprendere il cammino interrotto all'Olimpico e superare il difficile calcolo di Ascoli».*

«Sono sicuro che ci troveremo di fronte un avversario agguerrito — ha aggiunto Radice — *l'Ascoli cerca i punti per salvarsi e la sua prima vittoria in campionato. Ho fiducia nella mia squadra nonostante le assenze di Serena e Francini, due uomini importanti».* Radice non è ferma ma saranno Comi e Corradini, proprio i due che hanno realizzato a Jesi, a giocare contro l'Ascoli sin dal primo minuto. Caso, Pileggi, Beruatto e Osio, salvo sorprese dell'ultima ora, faranno compagnia a Copparoni in panchina, pronti per ogni evenienza durante la gara.

Per Antonio Comi, 26 anni e mezzo, quella di Ascoli può diventare la grande occasione per alla ribalta. «*Se dovrò sostituire Serena come all'Olimpico* — ha detto Comi — *cercherò il jolly e il massimo impegno. Aldo è un grosso attaccante, uno dei più forti in assoluto del campionato e non sarà facile giocare come lui. Se il mister mi fiducia, cercherò di non deluderlo. Sono caricato e desidero offrire il mio contributo alla sua del Toro».*

Intanto ad Ascoli ha cessato di piovere. La temperatura è risalita sopra lo zero e il terreno stadio Del Duca è ricoperto per circa metà dai teloni (non ce ne a sufficienza per la copertura totale). ascolane mancheranno Hernandez e Sabadini. Al loro posto giocheranno Dell'Oglio in difesa e Cantarutti in attacco. Confermati i giorani Iachini e Agostini. L'unica incertezza riguarda il ruolo libero. Perrone ha avuto problemi alla caviglia sinistra.

Andrea Ferretti

Bergamo a tutto sprint

LUIGI AGNOLIN:
8 partite;
2 rigori (pro Inter e Verona);
Inter - Avellino 2-1; Verona - Udinese 1-0; Napoli - Milan 0-0; Juve - Torino 1-2; Fiorentina - Inter 1-1; Lazio - Milan 0-1.

GIORGIO BALDI:
3 partite;
2 espulsi (Como e Ascoli);
Inter - Como 1-0; Napoli - Cremonese 1-0; Ascoli - Milan 0-1.

EGIDIO BALLERINI:
7 partite;
1 rigore (pro Roma);
Roma - Como 1-1; Torino - Inter 1-1; Fiorentina - Avellino 1-0; Ascoli - Roma 0-0; Como - Atalanta 0-0; Como - Verona 0-0; Fiorentina - Napoli 0-1.

PAOLO BERGAMO:
9 partite;
Milan - Udinese 2-2; Lazio - Inter 1-1; Verona - Juve 2-0; Milan - Inter 2-1; Roma - Lazio 3-0; Torino - Verona 1-0; Napoli - Roma 1-2; Samp - Juve 1-1; Roma - Torino 1-0.

ROBERTO BIANCIARDI:
4 partite;
3 rigori (pro Roma, Samp, Como);
Samp - Cremonese 1-0; Roma - Samp 1-1; Samp - Como 1-0; Como - Avellino 2-1.

PAOLO CASARIN:
5 partite (1 sospesa);
Lazio - Napoli 1-1; Juventus - Roma 1-1; Cremonese - Fiorentina 1-1; Juve - Napoli 2-0; Juve - Lazio n.g.

MASSIMO CIULLI:
4 partite;
4 espulsi (Milan, Udinese, Ascoli, Napoli);
Fiorentina - Milan 0-0; Verona - Fiorentina 2-1; Udinese - Atalanta 3-0; Ascoli - Napoli (-).

SERGIO COPPETELLI:
2 partite;
1 rigore (pro Cremonese);
Fiorentina - Ascoli 1-1; Cremonese - Ascoli 2-0.

PIETRO D'ELIA:
6 partite;
2 espulsi (Roma, Lazio);
Como - Fiorentina 0-0; Milan - Roma 2-1; Lazio - Cremonese 2-1; Verona - 0-0; Udinese - Juve 0-3; Cremonese - Inter 1-2.

LIBERATO ESPOSITO:
2 partite;
Ascoli - Atalanta 0-0; Juve - Ascoli 3-2.

PIERLUIGI LANORMESE:
1 partita;
Atalanta - Samp 0-0.

TULLIO LANESE:
8 partite;
6 rigori (pro Fiorentina, Napoli 2, Udinese);
1 espulso (Udinese);
Udinese - Lazio 5-0; Samp - Ascoli 2-0; Fiorentina - Atalanta 5-0; Udinese - Samp 1-0; Atalanta - Napoli 1-0; Samp - Lazio 2-2; Atalanta - Torino 0-0; Napoli - Udinese 4-1.

MASSIMO LENI:
2 partite;
Torino - Ascoli 1-0; Atalanta - Cremonese 1-0; Avellino - Milan 0-0.

ROSARIO LO BELLO:
3 partite;
1 rigore (pro Avellino);
Atalanta - Avellino 1-3; Fiorentina - Juve 0-0; Inter - Roma 0-0.

SALVATORE LOMBARDO:
2 partite;
Cremonese - Avellino 3-0; Como - Cremonese 1-0; Torino - Como 3-1.

CARLO LONGHI:
6 partite;
2 rigori (pro Cremonese, Torino);
Atalanta - Inter 1-1; Avellino - Juve 0-0; Inter - Verona 0-0; Cremonese - Juve 1-3; Inter - Juve 0-0; Avellino - Torino 1-3; Udinese - Fiorentina 2-2; Ascoli - Inter 1-1.

PIER LUIGI MAGNI:
5 partite;
2 rigori (pro Samp, Como);
Ascoli - Verona 1-3; Samp - Fiorentina 2-0; Napoli - Avellino 0-0; Roma - Cremonese 1-2; Milan - Como 0-2.

MAURIZIO MATTEI:
6 partite;
1 rigore (pro Cremonese);
1 espulso (Napoli);
Verona - Napoli 2-2; Cremonese - Torino 2-1; Napoli - Como 3-0; Roma - Verona 2-0; Atalanta - Lazio 1-0; Verona - Milan 0-0.

PIERLUIGI PAIRETTO:
6 partite;
8 rigori (pro Avellino, Roma, Fiorentina, Lazio);
Avellino - Roma 0-0; Avellino - Udinese 4-1; Roma - Fiorentina 2-1; Lazio - Como 1-2; Udinese - Ascoli 1-1; Avellino - Lazio 1-0.

ROMEO PAPARESTA:
6 partite;
2 rigori (pro Napoli, Samp 2);
2 espulsi (Verona, Atalanta);
Napoli - Samp 1-1; Avellino - Ascoli 2-0; Ramp - Torino 2-2; Milan - Samp 0-1; Roma - Udinese 3-1; Verona - Atalanta 1-1.

ARCANGELO PEZZELLA:
3 partite;
1 rigore (pro Atalanta);
Juve - Atalanta 5-1; Ascoli - Lazio 0-0; Inter - Udinese 1-0.

CLAUDIO PIERI:
8 partite;
8 rigori (Torino 2);
1 espulso (Lazio);
Lazio - Fiorentina 0-1; Torino - Napoli 3-0; Juve - Milan 1-1; Torino - Lazio 1-0; Torino - Milan 2-0; Inter - Napoli 2-1; Lazio - Verona 0-1; Torino - Fiorentina 3-2.

GIANCARLO PIRANDOLA:
1 partita;
Como - Udinese 2-0.

GIANCARLO REDINI:
8 partite;
2 rigori (pro Cremonese, Verona);
2 espulsi (Como, Ascoli);
Como - Juve 0-0; Atalanta - Roma 0-0; Udinese - Torino 0-1; Como - Ascoli 1-0; Cremonese - Verona 0-2; Milan - Atalanta 2-2; Inter - Samp 2-0; Avellino - Verona 2-1.

CARLO SQUIZZATO:
3 partite;
1 espulso (Avellino);
Milan - Cremonese 2-1; Samp - Avellino 1-0; Udinese - Cremonese 2-0.

Che tempo farà allo stadio

13 PARTITE DI DOMANI	TEMPO						VENTO		T
	sereno	nuvol.	pioggia	neve	temporale	nebbia	mod.	forte	
Ascoli-Torino		●	prob						9
Cremonese-Samp		●				prob			3
Fiorentina-Lazio		●							7
Inter-Atalanta		●				prob			3
Juventus-Como		●							3
Napoli-Verona		var							12
Roma-Avellino		var							14
Udinese-Milan		●	●						10
Bari-Catania		var	●				●		11
Cagliari-Lecce		var	●				●		13
Genoa-Pescara		var					●		12
Ancona-Pistoiese		●	prob						8
Imperia-Prato	●						●		13

Il tempo non accenna a ristabilirsi. Dopo la perturbazione di ieri e in attesa di un'altra per lunedì, domani su tutte le regioni resteranno degli annuvolamenti che sul versante orientale potranno dar luogo a brevi piogge. Per le regioni padane il rischio maggiore sarà costituito dalla nebbia.

Marcello Laffredi

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

In tribuna e gratis

Il metodo per assistere gratis a tutte le quasi le partite di campionato di una forte squadra di serie A è facile. Lo abbiamo scoperto casualmente, chiedendo a un responsabile di un grande club uno dei tagliandi dell'importantissimo match di Coppa offrono biglietti di quella tribuna numerata che, cercato due metri prima e i soldi in bocca, risulta introvabile.

Ordunque, i tagliandi ottengono il biglietto tribuna degli abbonati nella tribuna stessa, e per il campionato), i quali in quanto tali hanno la cosiddetta opzione, possono cioè con l'abbonamento riservare il prezioso biglietto. Cedendo ai bagarini, che pagano pronta cassa, il biglietto di uno, due, tre match di Coppa recco perché il giocatto riesce se la squadra è grande, impegnata internazionalmente e per più turni), gli abbonati possono rifarsi dell'esborso — settecentomila già di — per i match di campionato. Se poi la Coppa va male e la squadra è eliminata subito, resto pur sempre possibilità di cedere ai bagarini i biglietti molto richiesti quelle due o tre partitissime di campionato. E' un sacrificio, ma si può fare.

L'investimento è piccolo, il rischio è quasi inesistente, c'è persino la possibilità di un guadagno. L'unico problema è avvicinare i bagarini: noi a Torino, e pensiamo anche altrove, hanno i loro posti fissi. Ultimamente il bagarinaggio è fra l'altro diventato mestiere appetito dai drogati: si fa in centro, almeno sino all'intervallone del match, nei posti canonici della siringa, gli stessi speculatori possono anticipare i quattrini, sapendo che li riavranno con enormi interessi, in cambio delle loro schifezze. L'insieme può apparire ripugnante e fantasioso, ma assicuriamo che purtroppo è tutto vero.

Favero visto da F. Bruna

Boniek, Favero e...

Le fotografie dei giocatori con la maglia della squadra appena affrontata fanno sempre colpo. Innanzitutto si pensa ad un fotomontaggio, considerando siamo distavolti a vestire Maradona la maglia del Napoli anche quando lui stava ancora a migliaia di chilometri di distanza di pensiero dal Vesuvio. Poi si accerta che è la maglia del match del giorno prima, e c'è subito un po' repulsione indotta, pensando al sudore. Infine, ci sono i casi speciali, quello di Boniek, che si mette la maglia del Liverpool, dopo averlo battuto, e che intanto — si apprende — interessa Liverpool.

Comunque secondo noi la foto più vera della partita di Supercoppa quella di Favero con la maglia Liverpool. E' o sarebbe, non l'abbiamo vista ma in fondo non interessa se è stata scattata oppure no. Il giocatore è stato meravigliosamente implementato dall'atmosfere match, ha giocato dicevano i padri che giocassero sempre i papillardi inglesi, al suo primo affondo da campione abbiamo pensato: «Ecco Favero in uno dei suoi più travestimenti». Alla fine eravamo pentiti del pensiero, e pieni di ammirazione per lui.

Ma a proposito travestimenti: ha detto un celebre giocatore, una sera a cena, che quando stava al paese si travestiva a carnevale (famoso carnevale della città) calciatore, e divertiva da matti, mentre in Italia non si diverte proprio, eppure da calciatore si traveste ogni domenica. Aperto il concorso per indovinare chi è: lontano noi che scriviamo, ha i baffi come Favero, è spiritoso e intelligente, volte l'altra riprenderà pure a fare i gol.

Ciclismo e sound

Un costruttore torinese, Repiserdo, messo a punto il bloccaggio immediato e perfetto della scarpa del ciclista, al pedale Ste in concorrenza artigianale, geniale, italica (me ti) con una grande casa di attacchi per sci, spostatasi al ciclismo creatrice del bloccaggio che «cede» in caso di torsione violenta (caduta).

Finito, comunque, il lungo e anche romantico, in quanto classico, tipico, armeggiare del ciclista all'inizio delle soste e delle discese, per bloccare e sbloccare le scarpette. Tac, tutto fatto. Tac, tutto sfatto. Nuovi rumori, nuovo sound per uno sport che - le ruote lenticolari - sta privando di un certo fruscio dell'aria «frullata» dai raggi.

E adesso aspettiamo che, anziché i giornali sullo stomaco, per ripararsi dall'umido cadendo veloci e velle, i ciclisti si mettano i piccoli schermi dei videotel.

OGGI in TV

RAI 1

Sport invernali — 8,30-10,35: Cervinia, Bob a due.

Sport Vari — 14.30-17: in «Sabato Sport» da Wengen, Discesa maschile; da Aversa, Premio Stabile di trotto; da Roma, Trofeo Roberti di nuoto; da Torino, pallavolo Cus Torino-Panini.

RAI 2

Atletica leggera — 22-23: Parigi, Giochi mondiali in

Basket — 23,30: Varese, un tempo di Ciaocrem-Jollycolombani.

MONTECARLO

Pallavolo — 22,15: Santal Parma-Mapier Bologna.

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Indisponibili Sabadini (pubalgia) e Hernandez (attacco influenzale) li sostituiranno Dell'Oglio e Cantarutti. Confermati i giovani Iachini e Agostini. Qualche incertezza per il libero Perrone, eventualmente è pronto Menichini.

TORINO — Corradini e Comi al posto degli infortunati Francini e Serena le uniche forzate novità nelle file granata.

CREMONESE — Sicuro l'esordio di Zmuda, indisponibili Nicoletti e Montorfano, qualche incertezza anche per Pinardi, che ha problemi familiari. Formazione da decidere quindi, con la conferma un po' forzata di Juary.

SAMPDORIA — Non è escluso che Bersellini giochi la carta temeraria dell'attacco a tre punte, con l'ex-Vialli al posto di Salsano.

FIORENTINA — Occhipinti sostituirà lo stopper Pin infortunato. Per il resto formazione confermata, un'ulteriore prova di fiducia al discusso Socrates.

LAZIO — Ancora indisponibili Dell'Anno, Lorenzo schiererà la formazione che avrebbe voluto utilizzare domenica scorsa contro la Juventus, con Garlini in appoggio a Giordano e Laudrup. Potrebbe però tornare Vianello libero, al posto di Spinozzi.

INTER — Marini arretra a sostituire l'infortunato Ferri, probabile l'utilizzazione di Causio a tempo pieno, col giovane Cucchi pronto per un'eventuale staffetta.

ATALANTA — Conferma di Olimpario Rossi libero al posto dello squalificato Boldà, mentre Donadoni sostituirà l'infortunato Stromberg.

JUVENTUS — Nessun problema per Trapattoni dopo il mercoledì della Supercoppa. Bianconeri quindi al gran completo.

COMO — Rispetto allo schieramento che ha battuto il Milan al «Meazza» l'unica novità dovrebbe essere il rientro di Centi con lo spostamento di Tempestilli a stopper.

NAPOLI — Un solo cambio forzato rispetto alla formazione che ha vinto a Firenze: De Vecchi, al rientro dopo un duplice infortunio, al posto dello squalificato Bagni.

VERONA — Rientrano Ferroni e Galderisi, Volpati avanza a centrocampo mentre Fanna (o Sacchetti) torna in panchina. E' partito anche Elkjaer ma Bagnoli non li proporrà a rischiarlo.

ROMA — Ormai non spera e la Roma, per la terza volta, è costretta a presentarsi in formazione Graziani con Bruno Conti centrocampista. Qualche incertezza anche per Righetti che prova stamane.

AVELLINO — Rispetto allo schieramento che ha fermato il Verona rientra il difensore Vullo dopo la squalifica, con Lucarelli di nuovo tra i rincalzi, in panchina anche il recuperato Fiaccini.

UDINESE — Confermata formazione del secondo tempo della partita con la Cremonese, con Cattaneo in difesa e Selvaggi all'attacco.

MILAN — Rossoneri dimezzati ad Udine. All'assenza scontata di Tassotti e del panchinaro Scarnecchia si sono aggiunte quelle di Wilkins (botta ad un ginocchio), Virdis e Icardi, entrambi per stiramento. Giocheranno certamente Russo, Manzo e Incocciati.

SCIARE A BARDONECCHIA

PISTE INNEVATE

IMPIANTI IN FUNZIONE

NEVE FARINOSA

Informazioni: TOURISPORT Bardonecchia - P.za Europa 15 - Tel. (0122) 99.137

Dopo il crollo al Palasport

Milano perde lo sport indoor

Giorni, Golden Gala atletica, Cuore Cup tennis - Il basket torna al Palalido, con grave danno economico

MILANO — Il crollo parziale del tetto del Palasport di San Siro a causa della enorme quantità di neve che si è accumulata sulla copertura ha creato grossi problemi per l'attività sportiva milanese, che aveva in programma una serie di manifestazioni di grande rilievo in questo periodo. Fino a lunedì si saprà in modo definitivo quando potranno ricominciare i lavori di ripristino dell'impianto, per cui al momento non è possibile sapere quando il Palasport sarà di nuovo agibile.

Ieri mattina è stato effettuato un primo sopralluogo da parte dei tecnici, ma la mancanza di alcuni funzionari del Coni, proprietario dell'impianto, e di alcuni tecnici che non hanno potuto raggiungere in tempo Milano ha fatto rinviare la decisione appunto a lunedì, quando sarà possibile radunare tutti gli interessati e stilare un programma preciso dei lavori, così da fissare la data in cui l'impianto sarà restituito alla attività.

Al momento si può senz'altro affermare che salta uno dei maggiori appuntamenti ciclistici della stagione, la Sei in programma dal 9 al 15 febbraio (il ciclismo è doppiamente colpito anche quasi completo crollo, per motivi analoghi, del velodromo Vigorelli, da pochi mesi ristrutturato). anche il «Golden gala indoor» di atletica organizzato dall'Atletica Riccardi per mercoledì prossimo: sono in corso contatti per spostare riunione a Torino oppure a Genova.

Cambierà sede anche torneo tennis «Cuore cup», programmato dal 28 al 31 si vorrebbe trasferire la manifestazione al Palalido milanese oppure al Palasport di Torino, due impianti che in quelle giornate non sono occupati dal basket se, come è possibile, Simac e Berloni saranno ammesse direttamente ai quarti di finale dei playoff.

Per quanto riguarda il Simac, infatti, è già deciso che torni a giocare al Palalido, la sua «tana» dei tempi eroici, fin da domani, quando alle 18,30 ospiterà l'Honky nella 18ª giornata di A1. Caro comunque che la società Mobetti incontro a una grave perdita economica, perché i posti disponibili al Palalido (4500 circa) sono troppo pochi per ammortizzare i costi di gestione altissimi di squadra costruita a misura dei Palazzone da posti, per realizzare incassi cento milioni nelle grandi partite di campionato e Coppa Korac. Con gli incassi del Palalido il a stipendio all'asso Joe Barry Carroll...

E. G.

Coni assicura rapidi

ROMA — Il presidente del Coni, Franco Carraro, ha inviato ieri al sindaco di Milano, Carlo Tognoli, un telegramma in merito al problema Palasport:

«Valtorsemo — vi si legge fra l'altro — se il danno è dovuto ad imprevisto evento naturale oppure se vi siano responsabilità. Desidero assicurarle che il Coni procederà con urgenza affinché il Palazzo dello Sport sia restituito alla città nei tempi minimi necessari. A tal fine il segretario del Coni, Mario Pescante, sarà a Milano lunedì, per darci modo di prendere i provvedimenti necessari già nella giunta del 25».

SPORT INVERNALI Ieri libera a Wengen, oggi il via ai mondiali di bob a Cervinia

Mair solo sesto

All'austriaco Hoeflehner la prova Coppa pista svizzera

— Assente Pirmin Zurbriggen, operato al menisco, sulle nevi elvetiche di Wengen gli austriaci hanno consumato bile la loro vendetta dopo le sconfitte patite a Kitzbühel. Ha vinto Helmut Hoeflehner, senza dubbio il migliore e più regolare discesista momento: primo in Val Gardena, volte secondo a Kitzbühel sempre alle spalle di Zurbriggen, vincitore ieri della prima discesa libera Wengen valida come cupero quella non disputata a Bormio dicembre.

Con i pronostici che, sulla dei tempi delle prove, li davano se non tra i favoriti almeno tra i primissimi, azzurri non sono riusciti sulla pista più lunga del circuito coppa mondo a fare apprezzabili. Dopo due giorni prove i 4020 metri della «Lauberhorn» massacranti. Migliore degli italiani è stato, come al solito, Mair, sesto davanti a Franz Klammer.

Sbardellotto e Cornaz, i più attesi tra gli italiani soprattutto dopo le ottime prove cronometrate, sono scesi errori apparenti alla fine risultati lenti.

E lo stesso discorso vale per altri azzurri, Ghidoni, Cigolla, Delago, Marzola ed Erlacher, che hanno irrimediabilmente perso nella parte centrale e finale della «Lauberhorn». La spiegazione più semplice e forse anche più vera di ciò è che i quattro chilometri della «Lauberhorn» sono gran faticaccia, di quelle capaci stroncare qualsiasi atleta.

Domani altra discesa libera, questa volta quella autentica della «Lauberhorn» valida per combinata con lo slalom speciale in programma domenica.

CLASSIFICA: 1) Helmut Hoeflehner (Aut) 2'36"04; 2. Heinzer (Svi) 2'36"13; 3. Wirnsberger (Aut) 2'36"69; 4. Bleiner (Aut) 2'37"11; 5. Luescher (Svi) 2'37"29; 6. Mair (Ita) 2'37"31; 7) Klammer (Aut) "35; 8. Mueller (Svi) 2'37"65; 9. Cathomen (Svi) 2'37"93; Johnson (Usa); Sbardellotto (Ita); 21. Ghidoni; Cornaz; 28. Delago; Erlacher; 31. Marzola; Cigolla.

COPPA DEL MONDO: 1. Zurbriggen (Svi) p.179; Girardelli (Lux) 168; 3) Wenzel (Lie) 152; 4. Heinzer (Svi) 98; 5. Buergler (Svi); 6. Hoeflehner (Aut) 7.Hangl (Svi) 83; 8. Julen (Svi) 82; 9. Krizaj (Jug) 79; 10 Wirnsberger (Aut) 77; 11. Tolsch (Ita) 74; 13. Enn (Aut) e Stenmark (Sve.) 71; 14. De Chiesa (Ita) 70; 15. Pramotton (Ita) 69.

COPPA DEL MONDO DISCESA: 1 Hoeflehner (Aut) p.82; Zurbriggen (Svi) 50; 3. Heinzer (Svi) 58; 4. Wirnsberger (Aut) 55; 5. Cathomen (Svi) 46.

Wengen. Un acrobatico passaggio di Helmut Hoeflehner; l'austriaco ha preceduto lo svizzero Heinzer (Telefoto Ap)

I sfiori tedeschi senza avversari

Netta supremazia nelle prove degli equipaggi della - Azzurri per il bronzo

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — *La Formula ghiaccio, il bob, sino i giorni più esaltanti della breve stagione invernale con la disputa dei campionati mondiali. Si comincia oggi (inizio ore 8,30) le due prime manches che si concluderà domani; nel prossimo weekend sarà volta del «quattro» dopo una settimana di allenamenti.*

La pista del Lago Blu ha fatto toilette per l'impianto è stato rinnovato, è molto più sicuro, nei limiti di questo sport rischioso. tracciato, simile ad una lastra di vetro per il freddo di questi giorni, è velocissimo, tant'è che giovedì nelle ultime prove ufficiali ben quindici volte il sono sotto il record di 1'07".

Contro questo primato battono molti, i favori del pronostico quasi esclusivamente riservati agli equipaggi della Germania Est. Italia per vittoria dovrebbe limitata a Hoppe (campione mondiale olimpico uscente) e Richter. La supremazia della è ormai consolidata e l'inserimento di un'altra nazione al vertice sarebbe grande sorpresa.

I tedeschi orientali si sono applicati nel come in altre discipline. Impegno, determinazione e molte motivazioni, anche politiche. Hanno preparato (studiati nell'università) che sono sul piano tecnico un gradino sotto tutti l'aerodinamica anche un dispositivo innovativo quasi «segreto» che permette ognuno dei quattro pattini agire come se fosse montato sospensioni indipendenti, mentre gli altri sono solitamente accoppiati davanti e dietro. Gli equipaggi sono preparatissimi sul piano atletico-psicologico e vantano allenamento intenso grazie alle piste artificiali di cui dispongono.

In teoria, c'è spazio solo per medaglia di bronzo. Ed è proprio questo l'obiettivo degli italiani. Il bob azzurro, che qui a Cervinia in questi giorni festeggia il decimo anniversario dell'ultima vittoria iridata (Alverà-Perrouquet nel 1975) non ha dimenticato gli undici titoli conquistati dal leggendario Monti.

C'è commissario tecnico appassionato e scopito, lo svizzero Torriani (nato a Bivio in Engadina, un'enclave dove parla solo italiano), ci sono dei giovani promettenti.

Stamane scendono «Italia I» Ghedina-Meneghin «Italia II» Wolf-Bilgischer. I due piloti entrambi ventottenni, il primo di Cortina, gestore di un ristorante, secondo di Merano, albergatore. Wolf è un ex-sollevatore di pesi, amicone di Oberburger, campione olimpico di Los Angeles. Dovranno vedersela con tedeschi, austriaci e sovietici.

Cristiano Chiavegato

BASKET Dopo l'impresa sfiorata Madrid in Coppa Campioni con il Real

La Granarolo dà ancora segni di vita

Il turno Coppa Campioni doveva regalare facile gloria ai e pura sofferenza alla Granarolo, che — al di là dei sogni — andava a la sola speranza concreta di non spargere sulle ferite il di umiliante batosta. E' andato tutto diversamente. A Roma il ha domato il soltanto a 11" dalla fine, a Madrid la Granarolo ha visto davvero da vicino la disfatta. Però, giunta sull'orlo del baratro (18-22 a metà primo tempo), se n'è ritratta con forza e carattere ed è fino a sfiorare la vetta che aveva solo sognato di conquistare. Vedete com'è il basket.

Valerio Bianchini a Madrid c'era. Non doveva esserci riavuto dallo spavento mercoledì sera e ha rinunciato a «spiare» gli avversari prossimi sedicenti. Se fosse stato, avrebbe constatato piacere che il tutt'altro che imbattibile più piacere che nostante Granarolo ancora morta non è, che non ha una pietra questa Coppa. Che insomma i punti strappati Banco a Bologna non corrono il rischio di svalutarsi.

Naturalmente di tutti questi tormenti non resta traccia nella classifica della Coppa, che non stata alterata neppure dal pari e patta nel doppio di Anversa fra russi e israeliani. Maccabi ora è comando con tre vittorie su cinque partite, ma non ha mai vinto in trasferta e dunque in realtà Real, Armata e Cibona, dietro Bancoroma (che ha vinto una volta fuori) davanti alla Granarolo (che ha perso una volta in casa).

Che succederà adesso? Molto dipenderà proprio dalla Granarolo, che a Madrid non ha potuto recuperare due punti, almeno recuperato un ruolo di incognita nell'equazione della Coppa. Bonamico è perduto per un mese o più e deciso operarlo di menisco), però Van Breda ha dimostrato di poter essere un super-gregario anche col mal di schiena, Villalta prima o poi ritroverà la sua caviglia e sua mano d'oro, rientrerà Fantin, Rolle Brunamonti sembrano in forma smagliante, Lenza e Binelli qualcosa di buono combinano.

Tutto ciò significa semplicemente che la Granarolo avrà davanti altre per sfoderare temperamento, difesa ferrea, buon basket partendo da condizioni generali disastrate. questo accadrà, saranno dolori per tutti: nemmeno il Maccabi, giovedì prossimo a Tel Aviv, avrà vita facile. Questa, quantomeno, è la lieta novella che la s'è riportata indietro Spagna.

Rimangono dunque due, tuttora, le squadre italiane in per la finale del Campioni, mentre Jolly, Simac, Ciaocrem e Peroni sono al comando dei quattro gironi di Coppa Korac e la Bata Viterbo viaggia verso la semifinale della «Ronchetti». Soltanto la sconcertante Indesit in Coppa Coppe e le ragazze Avellino («Ronchetti») andranno certamente fuori dopo i quarti. Tutto sommato, il bilancio non è malvagio.

Oggi anticipi

giocano (20,30) due anticipi 19a giornata di serie A1: a Varese (per la tv) il classico derby fra Mascrem e Jolly Caserta, a Udine (per Snaidero-Ipifim) Australian-Scavolini Pesaro. Domani il clou sarà Granarolo-Berloni.

Atletica Parigi Salce ora record

PARIGI — Nel Criterium internazionale di atletica, vera e propria prima edizione mondiale indoor, cominciato ieri sera al Palazzo dello sport, l'italiana Giuliana Salce ha vinto la prima finale, i 3 km di marcia, stabilendo con 12'53"42 un nuovo primato (precedente 12'56"78, Torino, 2-3-84).

Nei corsi, al rientro dopo mesi di assenza dalle competizioni, è stato eliminato nelle batterie, finendo terzo con : corso male, è sembrato p Ullo, che aveva superato il primo turno con 6"75, s'è bloccato in semifinale, chiudendo al quarto posto con 6"71. Le due semifinali sono state vinte da Bruno Marie Rose (Fra) e Desruelles (Bel) entrambi in 6"63, lo stesso tempo fatto segnare poi in finale dal canadese Johnson, vincitore su Graddy (Usa) e sullo stesso Desruelles.

Nelle due finali femminili di corsa, scontata vittoria di Marita Koch (Ddr) nei 200 in 22"98, mentre l'ungherese Si vinto gli 80 hs. Nei 400, per scarso numero di partecipanti, Antonella Ratti è direttamente finalista (domani semi), mentre Materazzi e Corvo entrati in finale nel Mei nei 3000. Viali negli 800. La Lisovskaja (Urss) s'è aggiudicata il lancio del peso con 20,87, la Ra s'è imposta nel lungo con 6,84. Nel triplo bel to Markov (Bulgaria) con 17,22, al cubano Betancourt (17,15).

Pallanuoto Doppia sfida fra quattro grandi del campionato

Gli ex di Modena contro il Cus

L'allenatore Nannini ed i nazionali Bertoli e Dametto la Panini oggi al palasport torinese (ore 15) - A Parma la Santal ospita la Mapier Bologna

TORINO — La pallavolo chiude oggi, un'interessante doppia sfida, il girone di andata del campionato. Il Cus affronta la Panini Modena mentre a la Santal riceverà l'altra capolista, la Mapier Bologna. Per la gara del Palasport c'è grande attesa, si giocherà alle 15 per permettere la diretta televisiva.

Cus Torino-Panini è da un decennio una classica della pallavolo nazionale. Quest'anno un palo di motivi si aggiungono a far lievitare l'attesa di un incontro che spettacolo per il solo nome delle protagoniste.

Spiega Silvano Prandi, allenatore del torinesi: *«Per la Panini una partita di molto importanza perché una vittoria sul nostro campo potrebbe portarla in testa alla classifica con possibilità molto buone di chiudere, sfruttando il calendario favorevole del girone di ritorno, la "regular season" al primo o al secondo posto».*

«Ma per loro — prosegue Prandi — *è ancora più importante perché potranno verificare contro noi veramente una squadra da scudetto, non solo sulla carta. spiego meglio. La Panini è stata costruita per arrivare al titolo, avuto inizio balbettante con due sconfitte contro Kutiba e Mapier, al ripresa infilando una bella serie di successi, avrà contro il Cus una risposta di un certo livello dopo un mese e mezzo di rincorsa incontrastata».*

E' innegabile che, dopo queste premesse, la partita diventa ancora più importante anche per il — dice Prandi — *Il Cus sente questi appuntamenti, come quello Milano con la Cionsi risolto al 5° set. La squadra ha riacquistato fiducia, un successo porrebbe dire riacciuffare Panini indietro di 4 punti».*

«Inoltre — conclude Prandi — *il Cus troverà sul campo opposto due ex come Bertoli e Dametto. Niente vendetta, non sono nemmeno rammarichi.*

Sull'altra fronte Andrea Nannini, allenatore della Panini, arrivata ieri a mezzogiorno a Torino, esordisce un pizzico di «amarcord»: *«Il Cus pallavolo è la punta diamante di una società con grandi tradizioni di professionalità. Ricordo con piacere quei dieci mesi trascorsi a Torino a fine carriera da giocatore, quando ho visto fiorire, non dico Il Cus».*

«Non credo che sia una squadrina quella attuale — sostiene Nannini — *anche Prandi diverte a disegnarla così. E' una signora squadra, ma attaccabile come tutte le altre. In casa è raro che giochi male, sono comunque convinto una prova di carattere Panini, mi sto sforzando di sie il livello di gioco della mia squadra».*

Uno dei due ex, Bertoli, afferma: *«Ci siamo preparati bene, siamo qui per fare risultato anche perché questa partita deve dirci quanto valiamo. Temo compattezza del Cus, la loro forza nei servizi e nella difesa a muro, le schiacciate dei due stranieri».*

f. s.

Ultima d'andata

Undicesima giornata: 15: Cus Torino-Panini Modena; ore 16: Santal Parma-Mapier Bologna; ore 17: Americanino Padova-Kutiba Falconara; Codyeco S. Croce-Lozza Bolzano; Sassuolo-Bisiafani Asti; Chieti-Ener Gonzaga Milano.

La classifica

Cus Torino e Mapier p. 18; Panini e Kutiba 16; Enermix Gonzaga 14; Santal 10; Codyeco 8; Lozza e Chieti 6; Bisiafani e Americanino 4; Sassuolo 0.

Coppa del Re Gli azzurri in

LOANO — Ancora una vittoria all'ultimo respiro per la squadra azzurra di Coppa Davis nella Coppa del Re a Loano. Solo con il punto del doppio, infatti, la squadra di Adriano Panatta è riuscita a superare l'Urss ed a qualificarsi per la finale di domani per la promozione alla massima serie della competizione.

Rispetto d'agordio, la Francia, ieri i ruoli dei singolaristi azzurri si sono invertiti: c'è stato il riscatto di Ocleppo che ha facilmente battuto il numero due sovietico Chesnokov, mentre Cancellotti è stato sconfitto tie-break del terzo set da Zverev, buon ele.

Il punto della vittoria è arrivato da Claudio Panatta ed Ocleppo che hanno battuto Zverev-Leonjuk.

Italia-Urss 3-1 — Ocleppo-Chesnokov 6-2, 6-2; Zverev-Cancellotti 2-6, 6-4, 7-6 (7-3); Ocleppo-Panatta b. Zverev-Leonjuk 6-3, 7-6 (8-6).

Pallanuoto, 2ª giornata

Il Camogli Napoli

GENOVA — Quattro squadre a punteggio pieno si affrontano oggi pomeriggio nel secondo turno della serie A1 di pallanuoto. Il big match è a Napoli, dove il Posillipo, vittorioso in trasferta sul Recco nella giornata inaugurale, ospiterà l'Arco Camogli e ne collaudarà le ambizioni. I napoletani dovrebbero opporre il loro straniero, Pungherese Sudar, al mancino tedesco Otto, uno dei punti di forza del Camogli.

(2ª giornata): Posillipo-Arco Camogli; Savona Florentia; Nervi-Mater Rocco; Bogliasco-Lazio; Orizzia-Can. Napoli.

SERIE (2ª giornata): Bisley Pescara-Chiavari; Fiamme Oro-Mameli; Staria-Civitavecchia; Volturno-Bologna; Vomero-Como.

NOTIZIE FLASH

● Il Celtic è stato multato di 50.000 franchi svizzeri (più di 35 milioni di lire) per i disordini provocati dai tifosi di Glasgow in occasione della partita di Coppa Comme col Rapid Vienna. La squadra scozzese dovrà inoltre disputare a porte chiuse il primo e tre turni a Solda e i ricordi di Bologna e Genoa per Logozzo e Onofri, fermati per due turni.

● Anticipi di oggi in serie C2: Lodigiani-Massese (gir. A, arb. Lamberti); gir. B: Orizzia-Pro Patria (Pegoretti) e Virescit-Novara (Cassi).

● La nazionale di serie C «under 21», approfittando della sospensione del campionato il 27 gennaio, farà una tournée in India disputando tre partite.

● Ai mondiali di fondo a Seefeld lo svedese Gundevan ha vinto la medaglia d'oro della 30 km precedendo il norvegese Ove Aunli ed il finlandese Kirvesniemi. Il primo degli italiani, Giorgio Vanzetta, si è classificato settimo.

● Campestre: domani alle 15,30 cross di Volpiano cui partecipa anche l'americano Jones vincitore maratona di Chicago; alle 12,30 gara giovanile, 14,10 juniores, 14,50 femminile.

● Don Curry difende il titolo mondiale pesi welters, versione Wba, questa sera a Birmingham contro il gallese Colin Jones. Il match sarà teletrasmesso in differita domani alle 16,30 su Raidue.

● La tris abbinata premio città di Palermo avvolse Favorita con successo di Calw Decimo e Aime (combinazione vincente 11-10-14) paga ai vincitori 1.853.078.

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mussoni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamerlani
Paradiso
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A.
Stampa in fac-simile G.I.S. S.p.A.
Direz. strada 35 Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1975
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-10-1984

AUTO FACILE
Manuale di manutenzione dell'automobile

GRANDE SUCCESSO è disponibile la ristampa

AUTO FACILE rappresenta un valido contributo finora realizzato per una conoscenza completa dell'automobile. Con AUTO FACILE ogni automobilista sarà in grado di effettuare la diagnosi visiva e la riparazione di gran parte degli inconvenienti meccanici, dell'impianto elettrico e anche, in molti casi, della carrozzeria. AUTO FACILE, con il minimo di attrezzatura, assicura il massimo dei risultati.

COSA NON VA
Che fare per l'individuazione dei guasti e come intervenire. È un non-stop tecnico, ricco di consigli personalmente pratici, semplici e specificando passo a passo che cosa fare per eseguire.

FATELO DA
Tutti gli interventi di manutenzione periodica e preventiva per avere una vettura sempre in perfetta efficienza e viaggiare tranquilli.

CURA DELL'AUTO
Un vero e proprio corso a puntate per conoscere gli interventi per migliorare le prestazioni e rifinire la carrozzeria.

CONOSCI LA TUA AUTO
Chiarendo ogni funzionamento delle parti meccaniche della tua auto, queste sezioni migliora le tue competenze specifiche e ti insegna a risolvere l'usura e a risparmiare sui consumi.

AUTO FACILE: sicurezza e risparmio con un'auto sempre a punto.

80 fascicoli di 24 pagine in edicola ogni settimana a L. 2000
6 volumi, nel formato di cm 21,7 x 27,9, rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello
1800 pagine complessive
5500 illustrazioni a colori
In terza pagina di copertina dei fascicoli le schede tecniche dei vari modelli di auto

UNA PROPOSTA DE AGOSTINI per tutti gli automobilisti

in edicola dall'11 gennaio a sole 2000 lire

IL DOMINIO DELLA POTENZA.

La Thema corre sulla strada dell'alta tecnologia ai 218 km/h della versione turbo. Ai 185 km/h del turbodiesel con intercooler, il più veloce del mondo. La Thema trasforma l'alta tecnologia in potenza pura: il dispositivo overboost, fino ad oggi adottato solo sui motori di Formula Uno, incrementa istantaneamente la coppia, sino all'eccezionale valore di 29 kgm a 2750 giri. La Thema traduce l'alta tecnologia in confort: l'esclusiva applicazione degli alberi controrotanti riduce al minimo le vibrazioni del motore turbo, conferendogli caratteristiche di "rotondità" e silenziosità proprie dei migliori 6 cilindri. La Thema mette l'alta tecnologia al servizio del piacere: piacere di guidare una vettura sempre perfettamente controllabile e padrona assoluta della strada; piacere di viaggiare in un ambiente ideale, grazie ■ un impianto di climatizzazione ■ controllo elettronico di straordinaria efficacia. La Thema va oltre l'alta tecnologia, per identificarsi con uno stile che è anche il vostro. Lo stile Lancia.
Thema i.e. turbo - Thema turbo ds - Thema 6V - Thema i.e.

Lancia Thema.

Il maltempo provoca ancora disagi: tamponamenti e scontri a causa del gelo e della nebbia

Pullman con 53 studenti finisce fuori strada Sgombrato un ospedale per il crollo del tetto

L'incidente sulla Valenza-Casale: [illegible] ferito - A Voghera i sessanta degenti trasferiti - A Lobbi un'autocisterna si ribalta e rovescia quintali di gasolio

ALESSANDRIA — Il gelo della notte e la leggera nevicata [illegible] ieri hanno rinnovato [illegible] problemi che sembravano ormai superati.

La patina di ghiaccio che si è formata sul manto d'asfalto delle strade ha infatti intralciato il traffico che [illegible] stato rallentato, [illegible] alcune zone, dalla nebbia.

Numerosi gli incidenti.

Hanno vissuto momenti drammatici i cinquantatre studenti che si trovavano sul pullman di Ottavio Maestri, autolinee di Ticineto, che ogni mattina fa servizio sulla Valenza-Casale.

I ragazzi, provenienti dal Valenzano, erano diretti a Casale dove frequentano alcuni istituti superiori.

L'autista del pullman, a causa della ridotta visibilità per nebbia, si è avveduto soltanto all'ultimo momento della presenza sul lato della provinciale di un'auto ferma: la guidatrice stava cambiando un pneumatico.

L'autista ha sterzato sulla sinistra, il pesante automezzo ha sbandato sul fondo ghiacciato e ha fatto un pauroso testa-coda.

Quindi è uscito di strada ed è finito nella [illegible] laterale.

In quel momento sono sopraggiunte due auto ed un camion. Una frenata [illegible] [illegible] tentato una serie di tamponamenti.

Fortunatamente per gli studenti molta paura ma nessuna conseguenza: neppure un ferito. Soltanto [illegible] guidatore dell'autocarro ha riportato contusioni guaribili in cinque giorni.

Altri incidenti, sempre per la neve, il ghiaccio, la nebbia, si sono avuti in città in diverse zone, senza comunque serie [illegible] per [illegible] persone.

All'altezza della curva [illegible] Lobbi, lungo la provinciale per Sale, un'autocisterna che trasportava gasolio per conto della Montedison ha sbandato, uscendo di strada e rovesciandosi. Quintali di gasolio sono finiti nei campi.

Nella zona di Varzi, essendo ripresa la nevicata proprio mentre gli spazzaneve dell'Anas, della Provincia e dei vari Comuni stavano riaprendo al traffico tutte le strade che collegano il capoluogo ai centri montani, i sindaci di Brallo, Mondonico, Romagnese e Zavatterello, per ovviare ai pericoli nel trasporto [illegible] alunni, hanno deciso la chiusura [illegible] delle scuole medie e elementari per tre giorni.

Restano precari i collegamenti tra Varzi e Voghera, da quattro giorni nel capoluogo della Val Staffora non arrivano i fondi agli uffici postali per pagare [illegible] pensioni dell'Inps.

Intanto si fanno sentire ancora le conseguenze dell'abbondante nevicata per la stabilità [illegible] tetti e capannoni. [illegible] Voghera ha ceduto parzialmente il tetto [illegible] uno dei padiglioni dell'ospedale psichiatrico di viale Repubblica.

I sessanta degenti hanno dovuto [illegible] trasferiti in un'altra ala del complesso ospedaliero, mentre il presidente dell'Usl Giovanni Azzaretti ha provveduto ad informare dell'accaduto il prefetto di Pavia, gli assessorati regionali ai Lavori Pubblici e [illegible] Sanità e la presidenza dell'Ente Pro Oltrepò. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti per puntellare la struttura.

A Stradella è crollato parte del tetto dell'edificio che serve da ingresso al cimitero, [illegible] sindaco Ettore Masnata ha vietato l'accesso al camposanto, sino a nuovo ordine.

A Montalto Pavese, invece, in frazione Ca' del Ge, è crollato [illegible] tetto dell'abitazione di Lino Dagradi, 61 anni; le macerie si sono abbattute all'interno dell'edificio, seppellendo ogni cosa.

Lino Dagradi si è salvato perché era uscito di casa pochi attimi prima.

In via Emilia, a Voghera, dal tetto dell'edificio del Banco di Roma, si sono staccati blocchi di neve e tegole, che hanno sfiorato diversi passanti, fortunatamente senza colpirli.

I vigili del fuoco sono intervenuti per controllare la stabilità del tetto.

Perfettamente innevate le piste delle stazioni sciistiche della provincia di Alessandria (Caldirola in Val Curone) e dell'Oltrepò: se non nevicherà più, oggi e ancora più domani le località saranno certamente affollate di sciatori, tutto è pronto per accoglierli. **Franco Marchiaro**

Il tamponamento sulla «Voltri»

Genova. L'autostrada Voltri - Alessandria - Sanità è rimasta bloccata per molte ore a causa di un tamponamento nel quale sono rimasti [illegible] anche sei autocarri. Fortunatamente nell'incidente non vi [illegible] state vittime (Telefoto Associated Press)

Sua moglie morì, lui disse che [illegible] caduta

Camionista di Pozzolo a giudizio per omicidio

E' accusato [illegible] delitto «preterintenzionale» - Avrebbe percosso la donna

ALESSANDRIA — Domenico Glinni, un [illegible] di 28 anni, abitante a Pozzolo Formigaro, alla fine [illegible] giugno dello scorso anno avrebbe picchiato la moglie, Anna Maria Carrella, sua coetanea, con tanta violenza da causarle lesioni addominali che [illegible] causarono la morte. Dovrà quindi rispondere davanti alla Corte d'assise di omicidio preterintenzionale. Queste le conclusioni cui è giunto il giudice istruttore Attilio Pisani che ha rinviato a giudizio l'uomo.

Domenico Glinni nega: dice di aver percosso la moglie per punirla in quanto era salita su un albero di ciliegie col pericolo di cadere e farsi male, come in effetti era avvenuto. Il camionista [illegible] fatti ha sempre attribuito la morte della moglie [illegible] ferite riportate a seguito della caduta dalla pianta. E' però risultato che l'albero era alto solo un metro e 70 e il giudice [illegible] ritenuto che [illegible] si può, precipitando, su[illegible] lesioni tanto gravi come quelle riscontrate ad Anna Maria Carrella che, per di più, i vicini di casa udirono urlare disperatamente.

La perizia compiu[illegible] [illegible] dovere della vittima dalla dottoressa Paola Borlotti Carraro, non ha chiarito esattamente le cause del de[illegible] [illegible] i giudici della Corte d'assise a stabilire le precise responsabilità di Domenico Glinni.

Il camionista di Pozzolo Formigaro, arrestato il 13 luglio scorso su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, a metà settembre ottenne la libertà provvisoria dal giudice istruttore che gli concesse il beneficio «*non esistendo timori di fuga o di inquinamento di prove*».

Anna Maria Carrella il 2 luglio '84 fu ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi di venti giorni. Le sue condizioni ben presto però si aggravarono e la giovane morì. Sostiene l'accusa che fu a causa delle percosse del marito, non nuovo a episodi del genere. L'uomo disse subito che la moglie [illegible]ta da [illegible] albero [illegible] [illegible]e ma le indagini [illegible] hanno escluso anche se in [illegible] primo tempo la tesi del camionista fu accolta [illegible] tutti [illegible] la stessa giovane donna pare l'abbia confermata.

e. c.

Due uomini e una donna in carcere

Arrestati in tre dopo una rissa

ALESSANDRIA — E' finita a pugni e calci — uno dei contendenti era armato di una sega metallica — la «spiegazione» avvenuta ieri mattina in un alloggio di via Del Castello fra Giuseppa Confalila, 51 anni, il secondo marito Mohamed Mawila Abdel di 31, cittadino egiziano, ed un parente del primo marito, Salvatore Sammartino di 30.

Nella violenta colluttazione i tre hanno riportato lesioni e ferite guaribili con prognosi di una decina di giorni. Per sedare lo scontro è intervenuta la polizia, che ha arrestato la donna e i due uomini per rissa aggravata. Interrogati dal pretore sono stati rinviati a giudizio e probabilmente il processo si svolgerà già questa mattina per direttissima.

Giuseppa Confalila e Mohamed Mawila Abdel, un ex insegnante abitante al Cairo, erano già stati rinviati a giudizio nei mesi scorsi per concorso in bigamia: il processo avrebbe dovuto svolgersi nei giorni scorsi ma è stato rinviato per lo sciopero degli avvocati. Verso la fine del 1980 la donna aveva lasciato la propria abitazione, spiegando con una lettera al marito, Giacomo Sammartino, che aveva deciso di andare in convento. Invece era andata in Egitto con l'ex insegnante e lo aveva sposato. Scoperto il fatto, i due erano stati denunciati.

Tornati ad Alessandria, [illegible] che le [illegible] siano state abbastanza frequenti, ma ieri mattina l'episodio più grave. Salvatore Sammartino ha chiesto spiegazioni a nome [illegible] parente, poi [illegible] nata la lite subito trasformatasi in rissa. I vicini di casa hanno chiamato [illegible] polizia e una pattuglia della «Volante» è riuscita a placare gli animi, non senza fatica, ed a far medicare i tre, prima di arrestarli.

r. sc.

Organizzati da pli, Lega ambiente [illegible] Unione artigiani

Serie di convegni in provincia sul salario, l'ecologia, il fisco

Rinviata invece [illegible] riunione dell'Associazione centri sportivi

ALESSANDRIA — *Serie di convegni, in questo fine settimana, organizzati dagli artigiani, dai giovani liberali, e dagli ecologi.*

Nel salone delle conferenze della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Tortona dalle 9 di stamane si discute sulla riforma del salario per iniziativo del Coordinamento provinciale e zona sezione tortonese del pli. Parleranno Corrado Rositto, segretario nazionale della Unionquadri, Mauro Stralla, vice presidente giovani imprenditori della Confindustria, [illegible] Boscariol, vice presidente Confapi, Mario Giordana segretario nazionale dell'associazione lavoratori liberali, Ennio Contrinari, esperto dell'ufficio studi Cisl, e Giuseppe Facchetti, responsabile del settore economico del pli.

Ad Alessandria da ieri sera si sta discutendo di ecologia e sviluppo economico in un convegno che si concluderà questa sera al Quartiere Centro di via Mazzini indetto dalla Lega Ambiente dell'Arci. I lavori si sono aperti ieri sera con un dibattito cui sono intervenuti l'economista Herman Zamparolo, il sindacalista Fausto Bertinotti e il docente universitario Francesco Adamo. Oggi sono in programma diverse relazioni seguite [illegible] dibattito. Si parlerà, [illegible] esempio, di [illegible] progetto per il recupero, come [illegible] verde, [illegible] Forte Ferrovia, oggi abbandonato. La pratica è ferma al catasto per stabilire il canone d'affitto.

E' stato invece rinviato a data da destinarsi, [illegible] il maltempo, il convegno nazionale dell'Associazione Centri Sportivi italiani che doveva svolgersi oggi ad Alessandria per discutere sullo sparto degli enti [illegible] promozione sportiva e del loro rapporto con [illegible] Coni, presenti tra gli altri Franco Carraro e il [illegible] Romita.

Domani, infine, [illegible] 9, nel salone convegni [illegible] Zona Di di Alessandria, incontro provinciale degli artigiani sul «Decreto Visentini, nuovi adempimenti e problemi insorgenti». «E' una rivoluzione fiscale non da poco, vincolante per tre anni. Presenta molte novità e occorre fare numerose scelte», dice il presidente dell'Unione Artigiani Renzo Isbiglio che parlerà con il commercialista Gianfranco Pittatore e il segretario provinciale Felice Ferraris. Relatori del convegno i parlamentari alessandrini, l'intendente [illegible] Finanze Enrico Mariorano [illegible] il [illegible] dell'Ufficio Iva Antonio Viola.

e. c.

Non denunciò i redditi nell'81 (237 milioni)

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Enrico Buzio ha rinviato a giudizio del tribunale, che lo processerà prossimamente, Giacomo Orsone, 60 anni, abitante a Novi Ligure in via Paolo Giacometti 35: è accusato di non aver presentato nel 1981 la denuncia dei redditi che [illegible] competente ufficio accertò invece nella somma di 237 milioni 346 mila lire.

L'uomo pertanto avrebbe dovuto pagare al fisco una imposta di oltre 114 milioni.

Giacomo Orsone è finito nei guai, e dovrà presentarsi davanti ai giudici del tribunale, [illegible] seguito di [illegible] denuncia inviata all'autorità giudiziaria dal dott. Luciano Sanguineti, titolare dell'ufficio distrettuale delle imposte di Novi.

Il funzionario ha constatato che [illegible] Orsone [illegible] compartecipe al cinquanta per cento della società «Costruzioni e demolizioni Bruno di Grisoni & C», sita a Genova in via Moresco.

La società nel [illegible] realizzato, secondo gli [illegible] accertamenti dell'Ufficio imposte, un reddito di 474 milioni 692 mila lire, la metà del quale «incamerato» dall'anziano novan[illegible] che però respinge l'accusa

Inchiesta conclusa a Voghera

Banconote false undici incriminati

Avrebbero spacciato biglietti da 100 [illegible]la

VOGHERA — [illegible] giudice istruttore [illegible] tribunale, Antonio De Donno, ha concluso l'inchiesta iniziata negli scorsi mesi su un traffico di [illegible]inconote false da centomila lire che lo [illegible] anno erano state spacciate, a più riprese, in alcuni esercizi pubblici [illegible] locali notturni del Vogherese e del Tortonese.

Sono undici le persone che il magistrato, al termine dell'istruttoria, ha rinviato al giudizio del tribunale, per il traffico che secondo l'accusa sarebbe stato diretto da un autotrasportatore di Silvano Pietra, Osvaldo Lospennato.

Tutti [illegible] incriminati dovranno rispondere di spaccio di monete false e associazio[illegible] per delinquere.

Oltre a Osvaldo Lospennato, sono stati rinviati a giudi[illegible]o i vogheresi Giovanni Pernice, Antonio Balzarini, Osvaldo Verta, Francesco Morano, Roberto Tassi, Pietro Ochiuzzi, Arturo Montagna e Rosa Orlili (la donna è l'unica a non dover rispondere [illegible] per delinquere), poi Bruna Cavalieri di Canneto Pavese, fidanzata di Antonio Balzarini, e Francesco Scorza [illegible] Borgo Priolo.

La segnalazione [illegible] banconote contraffatte spacciate [illegible] locali pubblici del Vogherese e del Tortonese aveva dato il via a indagini che si erano concluse nell'aprile dell'84 con l'identificazione dei presunti responsabili, l'autotrasportatore Osvaldo Lospennato e i suoi presunti complici.

Dopo [illegible] arresti i carabinieri proseguivano le ricerche, per cercare [illegible] scoprire la tipografia dove le banconote contraffatte venivano stampate.

Tutto è stato però inutile e d'altra parte nessuno degli incriminati ha voluto fornir[illegible] qualche utile indicazione per facilitare questa ricerca.

e. g.

Promossa dal pci, sarà inviata [illegible] governo e al Parlamento

Una petizione popolare ad Acqui «Approvate la legge sulle terme»

La proposta Falopoli riguarda tutte le aziende che facevano capo [illegible] Egaf

[illegible]

Alessandria — Un ospite dello psichiatrico di via Venezia, Gian Lui[illegible] Garbarino, [illegible] anni, è ricoverato con prognosi riservata per un incidente stradale. Uscito dall'ospedale, l'uomo si è incamminato lungo la [illegible]tale Alessandria-Novi, ha improvvisamente attraversato la strada ed è stato investito dall'auto condotta dal muratore Giuseppe Bachetta, [illegible] anni, abitante [illegible] Spinetta in via Gambalera 23.

Voghera — Il commerciante Giuseppe Godino, 49 anni, via Novate da Cani, è stato condannato ad un anno [illegible] reclusione per favoreggiamento. Era [illegible] sorpreso dai carabinieri mentre, in auto, trasportava due ricercati per concorso in omicidio, [illegible] arrestato.

Alessandria — Dibattito sulle pensioni domattina, dalle 9,30, alla sezione «Rodolfo» del psi in via Polo al Quartiere Cristo. Parleranno Eugenio Ferrero, Renzo Penna e Giuseppe Mirabelli.

Alessandria — L'Usl informa che la prossima settimana scadono i termini per presentare le domande di ammissione [illegible] selezione degli aspiranti [illegible] conferimento [illegible] un incarico di ricercatore.

ACQUI TERME — Il psi acquese si è fatto promotore di una petizione popolare da inviare al presidente del Consi[illegible] Bettino Craxi, ai presidenti della Camera e del Senato ed ai capigruppo dei vari partiti rappresentati in Parlamen[illegible]. La petizione popolare si propone di chiedere che divenga al più presto legge dello Stato la proposta dei gruppi parlamentari comunisti (progetto Falopoli) che ha per oggetto le «*Norme di indirizzo per la qualificazione sanitaria e la valorizzazione del termalismo e per il trasferimento alle Regioni e l'ulteriore destinazione agli enti locali delle aziende termali già facenti capo al disciolto Egaf (ente autonomo gestione aziende termali)*».

La proposta di legge Falopoli prevede che la proprietà delle aziende termali venga passata alle Regioni, che destineranno poi il 51 per cento delle azioni sociali ai Comuni dove i complessi hanno sede (e [illegible] interessa anche Acqui). Sono poi previsti [illegible] piano nazionale per la valorizzazione [illegible] patrimonio idro-termale, con adeguati fondi di investimento, e, molto importante, una precisa classificazione delle caratteristiche terapeutiche delle diverse stazioni termali, [illegible] adeguati interventi per impedire che [illegible] eccessiva proliferazione delle strutture del settore comporti una caduta della credibilità dei complessi che hanno caratteristiche più valide.

La proposta Falopoli, infine, oltre a prevedere [illegible] risanamento economico delle aziende ex Egaf, delinea un nuovo tipo di gestione che garantisca, con una valorizzazione della professionalità e delle capacità tecniche degli amministratori, il futuro delle varie stazioni termali.

Nella petizione popolare che si chiede agli acquesi di sottoscrivere, per rilanciare la principale «industria» della zona, si fa notare che la nuova legge rimedierebbe anche ad un grave torto che Acqui subì nel 1939 quando, con decisione del governo fascista, la proprietà dell'azienda termale venne sottratta al Comune.

In occasione di diversi convegni è stato sempre ribadito che la ragione prima che frena il rilancio delle Terme di Acqui e delle altre aziende è la mancanza di una certezza sulla proprietà dei complessi dopo [illegible] scioglimento dell'Egaf. Di qui la necessità di avere finalmente una legge. La petizione popolare dovrebbe affrettare i tempi in questo senso.

f. m.

Casale recupera a Moncalieri

Il basket fermo per il maltempo

ALESSANDRIA — Il maltempo ferma il basket, non il calcio: mentre la Federazione provinciale di pallacanestro ha sospeso tutti gli incontri dei [illegible] giovanili in programma oggi e domani, la Lega interregionale di calcio ha fissato per questo pomeriggio [illegible] recupero Moncalieri-Casale (ore 14,30) per il campionato di Eccellenza.

La gara calcistica, già fissata per mercoledì 9 gennaio ma nuovamente rinviata per la neve, dovrebbe quindi avere luogo oggi anche [illegible] [illegible] mani[illegible] le perplessità. Fino all'ultimo si è temuto un nuovo rinvio, ma il campo di Moncalieri ieri era agibile e solo [illegible] le ultime precipitazioni nevose assumeranno notevole consistenza, la partita «salterà» ancora una volta.

[illegible] Casale, privo degli squalificati Segoni e Scandroglio, cerca una vittoria che lo rilanci verso la vetta della classifica, in vista del big-match con la capolista Biellese fra 15 giorni.

Non si gioca nei campionati giovanili di basket; regolari invece le gare di A2 e C femminile e C1 maschile.

r.s.

ECONOMICI

INDUSTRIA acquisisce assume conduttori generatori vapore comprovata esperienza. Pratico manutenzione impianti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere Publicompass 108 — 10100 Torino.

ALLA dress
CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO

SAVONA
C.so Italia, 146-152 [illegible]
Tel. 20.315

ALESSANDRIA
C.so Roma, 47
Tel. 62.223

SALDI

SCONTI FINO ALL'80%

GIACCA [illegible] pura lana L. 29.500	[illegible] 3/4 [illegible] pura lana L. 78.000	[illegible] moda imbottiti L. 58.000	[illegible] Rodrigo L. 15.000
PALETO' uomo pura lana 2 modelli L. 39.500	PALETO' loden donna L. 25.000	TAILLEURS Pura lana L. 68.000	MAGLIE pura lana 12 tinte moda L. 24.500
GIUBBOTTI imbottiti uomo e donna L. 49.000	ABITINI tinte moda 3 modelli L. 29.500	PALETO' classico purissima lana L. 78.000	PANTALONE classico pura lana L. 29.500

[illegible]
«vera pelle»
L. 58.000

COMUNICAZIONE [illegible] IN DATA 18-12-84

Teatro a Valenza ad Arquata Scrivia

Le donne bizzose un po' petulanti

ALESSANDRIA — Appuntamenti con il teatro questa settimana ad Arquata e Valenza. La stagione teatrale arquatese prosegue stasera con la commedia dialettale «Donne! Danni, Caeti e Malanni», quella valenzana prevede invece, mercoledì, «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni.

Caso vuole che in entrambe le rappresentazioni siano le donne — viste, con l'occhio un po' maschilista, come «prevaricatrici» del sesso forte — le protagoniste. «L'impresario delle Smirne» (in scena alle 21,30 al Teatro Sociale) è un'opera certamente singolare nel repertorio goldoniano.

«Le bizze delle prime attrici? Cose vecchie», pare dire Goldoni con questa divertente commedia. E lui, iniziatore del moderno teatro italiano, doveva intendersene. In questo caso egli porta in scena lo sgangherato mondo dell'opera lirica. Ai suoi tempi Venezia era la capitale del teatro lirico e Goldoni stesso aveva contribuito a iniziarvi un nuovo genere, l'opera giocosa.

Valeria Ciangottini

«L'impresario delle Smirne» è il turco Ali, giunto nella città dei Dogi per mettere insieme una compagnia da far cantare, in punto, «alle Smirne». Neofita del genere egli si incontra per la prima volta in vita sua con il mondo lirico e con le ugole «più o meno d'oro». Fanno premio le prime donne: una diplomatica, una impetuosa, una petulante, tutte e tre insopportabili con i loro orgogli, le loro bizze, la loro voglia di primeggiare.

Ali dapprima pensa che il mondo teatro, considerato sempre un po' «leggero», sia l'ideale per avventure amorose; ma poi si accorge che, con il mestiere già di per sé facile a «riscaldarsi», le beghe e le smanie dei teatranti lo porteranno sull'orlo dell'esaurimento nervoso.

Di qui il colpo di scena finale, in cui il rinsavito Ali «fa vela» verso le Smirne ma senza la sua compagnia lirica. In compenso lascia un po' di denaro con cui gli attori ed i cantanti, invipetriti al massimo, potranno organizzare una stagione.

Vivissimi i personaggi tracciati da Goldoni, segno che nella sua attività di librettista anche lui si deve essere trovato nelle condizioni di Ali. «L'impresario delle Smirne» viene presentato dal Teatro Stabile di Bolzano, con interpreti Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Aldo Reggiani, Marina Pitta, Giulio Pizzirani, Alessandra Dal Sasso, e la regia di Marco Bernardi.

«Donne! Danni, Caeti e Malanni» (commedia brillante in dialetto ligure, dove «caeti» sta per «pettegolezzi») va in scena questa sera alle 21, al Cinema Teatro Soms di Arquata Scrivia presentata dal Circolo dialettale Isolese di Isola del Cantone. L'autore è Luciano Borsarelli, il coordinamento scenico è di Dario Zuccarino. L'incasso di questo, come degli altri appuntamenti della stagione servirà a restaurare l'Oratorio parrocchiale di cui ricorre il 50° di fondazione.

p. b.

Una scena di «L'impresario delle Smirne» di Goldoni

Mercoledì il concerto del celebre violinista

Oistrach al Comunale

Appuntamento eccezionale - Il programma della serata - Codevilla inaugura la stagione

Il violinista Igor Oistrach ospite del Teatro alessandrino

ALESSANDRIA — Il violinista sovietico Igor Oistrach terrà mercoledì alle 21,15 un concerto al teatro Comunale: accompagnato al pianoforte da Leonid Blok, il celebre concertista presenterà al pubblico un programma di musiche molto varie e che esigono alta professionalità. Accanto a tre pezzi di grande virtuosismo, il poema «Estasi» op. 19 di E. Ysaye, la «Polacca» op. 8 di H. Wieniawsky e l'«Introduzione e Rondò Capriccioso» op. 28 di C. Saint Saëns, il violinista eseguirà, in apertura, la «Sonata» n. 1 in si minore per violino e pianoforte, di Bach.

Seguirà la famosa «Sonata», per violino e pianoforte, op. 47 in la maggiore di Beethoven e infine la «Suite Italienne» per violino e pianoforte di Igor Stravinskij, tratta dal balletto «Pulcinella» che l'autore aveva elaborato su musiche di Giovanni Battista Pergolesi.

Il concerto di mercoledì sera è in abbonamento e rientra nella stagione musicale dell'Ata; i non abbonati possono acquistare i biglietti al botteghino del Teatro.

Igor Oistrach è celebre in tutto il mondo; ha iniziato la carriera concertistica ancora adolescente e ha suonato nei più celebri teatri.

Questa sera, invece, a Codevilla, il Gruppo di Musica da Camera di Milano inaugura alle 21,15 la stagione promossa dalla Biblioteca comunale sul tema «Cultura e tradizione».

Il complesso musicale lombardo, composto esclusivamente da strumentisti a fiato, suonerà nella sala della Biblioteca in piazza Cavour. All'organizzazione del concerto ha contribuito la Cassa Rurale e Artigiana San Pio di Codevilla. L'ingresso è gratuito.

e. c.

Le emittenti private in città

Radio West ama il rock

— Dopo Radio Cosmo, veterana tra le emittenti alessandrine, ecco Radio West che è, al contrario, l'ultima nata. Ha incominciato a trasmettere dal luglio dell'83, con grande soddisfazione degli appassionati alessandrini di musica rock.

Marco Olivieri

La caratteristica principale è infatti una musicale ben precisa, anche se non statica, e di avere colmato un vuoto: nessuna radio si occupava in modo sistematico della musica più popolare tra le nuove generazioni.

«La nostra radio — dicono i conduttori — è nata con l'intento preciso di presentare musica che di solito non si ascolta. Ci ispiriamo ai modelli americani, dove ogni pubblico ha una radio che soddisfa le sue esigenze. Rispetto agli altri rubriche, classifiche e cerchiamo di proporre prodotti musicali nuovi».

L'idea di base è rimasta immutata: *«Dare informazione musicale e divertimento a chi ci ascolta. Ciò che noi proponiamo è rock nell'accezione più ampia del termine, non trascurando la musica italiana valida, come dimostrano i concerti che abbiamo organizzato con nomi come Pino Daniele, Vasco Rossi, Enrico Ruggeri».*

Questa dell'organizzare occasioni di incontri come concerti, rassegne cinematografiche, è un'altra caratteristica di Radio West. *«Il problema* — continuano i responsabili della radio — *è che in città mancano strutture come un palasport dello sport agi- e almeno lo a disposizione, si potrebbero ospitare anche concerti di musicisti stranieri».*

Ventiquattro ore di musica, di cui diretta, una che estesa a tutta la provincia, un pubblico attento e fedele, e gestione all'avanguardia: non mancano agli organizzatori di Radio West molti motivi per pensano al futuro. *«Tra i nostri progetti* — dicono — *c'è una testata giornalistica e stereofonica. Abbiamo rinunciato finora perché vogliamo che sia una ben fatta, che dia, a livello locale un'informazione corretta e completa».*

g. re.

C'è l'angolo dei naïf fra i grandi maestri

Due interessanti collettive, sino alla fine del mese, alla galleria d'arte «Clio» in corso Roma 104, e «La Lanterna», in galleria Guerci, ad Alessandria: presentate opere di maestri contemporanei (da Terruso a Guttuso, Fiume, Sassu, Purificato, Morlotti) e, alla Lanterna, anche un angolo dedicato ai naïf jugoslavi.

Occasioni fuori provincia per due artisti alessandrini. La pittrice Tina Altinier, che vive e lavora a Novi Ligure, reduce da una serie di successi ottenuti nell'84, partecipa da oggi, alla galleria «La Sfinge» di corso Italia, a Novara, alla mostra collegata al premio «S. Gaudenzio»: presenta la sua tecnica più recente, tele cui ottiene brillanti risultati con la punta della spatola. Gaetano Trematerra, invece, alessandrino di adozione, apre, sempre oggi, una personale allo studio d'arte «Bassoli» di piazza Borromeo, a Milano. Trematerra porta nelle sue opere personaggi semplici, che esercitano lavori umili, disprezzati, sottovalutati, personaggi che il pittore ricatta con un'aurea di poesia.

A Tortona, alla galleria «La Foyer» di via Mirabello si è aperta — prosegue sino al febbraio — un'interessante collettiva, opere di Treocani, Terruso, Bottiroli, Angeleri, Rehak, Leveni, Merlo, Fantuzzi. Sempre a Tortona, al Circolo Modularte chiude domani la collettiva dei pittori Bisio, Aimone, Angeleri, Brunori, Cuniolo, Carra, Francese, Lavagnino, Leddi, Marchese, Motti, Music, Piccardo, Ruggeri, Scaravino, Schifano, Sironi e Treocani.

Chiude il 22 gennaio, alla galleria d'arte «Ariete» corso Giovane Italia 24, a Casale, la collettiva di Laura Rossi (paesaggi monferrini e toscani), Ferruccio Pozzati (sculture e pitture), Pietro Morando (l'eterno Monferrato), Paolo Muani (naïf), Daniele Minsoni (paesaggi), Joachim Esposito (encausti) e Silvana Barberis (miniature).

Alle 18 di oggi, al Centro comunale di Cultura di Valenza, piazza 31 Martiri, si inaugura la mostra «Vita tra terra e acqua - Ambienti naturali e interventi dell'uomo nel territorio di Valenza».

f. m.

Il grande Owens per golosi di jazz

— A due anni esatti di distanza dal primo concerto, Jimmy Owens, grande e geniale trombettista jazz, torna alla sala «Faro» di via Cavallotti, per il secondo appuntamento con la stagione del Jazz Club Valenza.

Un concerto, quello che si terrà lunedì, alle 21,30, atteso da tutti gli appassionati che ancora ricordano l'eccezionale performance offerta da Owens nella sua passata esibizione.

«Enfant prodige», Jimmy Owens debuttò a soli 8 anni, nell'orchestra di Gilde Hampton per poi passare a collaborare con «mostri sacri», come Gerry Mulligan, Lionel Hampton, Charles Mingus, Max Roach, Count Basie, Duke Ellington. Pur essendo di scuola «bop» non disdegna di avventurarsi in altri territori musicali: nel suo album «Headin' Home» vi è infatti un rapporto tra la «Fusion music», e brani come «Softly» nobilita il «Funky», non dimenticandosi infine di rivisitare con soffusa ironia «ballate» consunte dall'uso come «Body and Soul».

Accompagneranno Jimmy Owens tre eccellenti musicisti italiani: Sandro Gibellini alla chitarra, Ares Tavolazzi al basso e Giulio Capiozzo alla batteria.

La serata de il Jazz Club Valenza.

Piero Bottino

Dancing e balere

ALESSANDRIA — Gelate o neve non potranno certo fermare i «patiti» del ballo: anche questa settimana quindi tutto è pronto nelle sale ballo della provincia per garantire divertimento ed allegria.

Alla «Cometa music-hall» di Sale questa domani, pomeriggio e sera, e giovedì si balla in discoteca; venerdì sera tradizionale appuntamento con il liscio: suonerà l'«Allegra Compagnia».

All'«Ok Pontechino» discoteca questa sera Albertino e Albert One, domani con Comancero: giovedì ancora discoteca. Al «City club» di Castelletto d'Orba si balla questa sera con Deborah Kinley ed il d.j. Marsico. Sempre a Castelletto d'Orba, al «Lavagello», ballo liscio questa sera con l'orchestra «Bella Compagnia».

Pi con Antonio Nicoletti questa sera al «Mulino» di Borghetto Borbera, tranquillo e d'«atmosfera». Balli moderni e balli scatenati invece alla discoteca «Neu» di Pozzolo Formigaro.

Fine settimana riservato al liscio al dancing «Valentia» di Valenza dove questa sera suonerà l'orchestra di Valerio Bono e domani quella di «Franco e i Misters». Al pomeriggio discoteca con Maurizio.

Melodie «revival» anche alle «Fonti dello zolfo» di Montegioco, questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre «Tiziana» e «I Serravallesi».

Al dancing-ristorante Vallerana, alle porte di Acqui, questa sera e domani si esibisce l'orchestra di Beppe Reggio. Ad Acqui Terme al «Palladium» balla liscio questa con Dino Castani e Lella Mori, domani con l'orchestra «Parasole». Al «Nuovo Kursaal» sempre ad Acqui si balla con Sandro Folk.

r. sc.

Ballate d'amore e d'ironia Un libro di storia e folclore

Franco Castelli

ALESSANDRIA — *«Amor se mi vuol bene, cicio-mi ra poncia di pè» (succhiami la punta dei piedi). Ma chi andava ad immaginare solo una trentina d'anni fa che affermazioni come questa, velata di un ironico e «defatigante» erotismo, entrassero a far parte della Storia — con esse maiuscole — alessandrina?*

C'è voluto Franco Castelli col suo magnetofono e la «polemica» con Umberto Eco. Perché se Eco nel '67 scriveva di Alessandria come di una città «che si è affrettata a dimenticare la storia, città senza ideali e senza passioni, senza relatrice e miti, senza missioni e verità», ecco subito Castelli, punto sul vivo, partire, registratore alla mano, per dimostrare che era tutto il contrario. Probabilmente gli alessandrini non si sono mai accorti che erano le filastrocche dei bambini, le burinade carnevalesche, gli strambotti, le canzoni «da piola» a rappresentare la loro storia più vera, al di là degli assedi e delle battaglie.

Castelli si è investito della missione di ricordare loro questa «storica» verità. Dopo 17 anni di lavoro e di studio può guardarsi alle spalle (a 42 anni d'età) facendo un bilancio lusinghiero: numerose pubblicazioni e saggi, un disco di canti registrati dal vivo, nelle campagne, con cui ha vinto il Premio della critica discografica italiana nel '78, e soprattutto la creazione, all'Istituto Storico della Resistenza, di quel Centro di cultura popolare «Ferraro», primo passo istituzionale concreto nello studio sistematico del folklore alessandrino.

In questi giorni Franco Castelli pubblica (edizioni Italia Nostra - Il Quadrante; lire 28 mila) «Ballate d'amore e d'ironia: canti della tradizione popolare alessandrina» che rappresenta la «summa» delle sue ricerche sul campo. Si parte dalle filastrocche infantili e si prosegue attraverso i canti narrativi, gli strambotti, le canzoni da cantastorie, i canti di lavoro, i canti storici, politici e sociali. E poi ci sono le composizioni «osée», come le perfide strofe sulle «borsalino» (le antiche operaie della Borsalino).

p. b.

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84
locale completamente rinnovato
SABATO 19 GENNAIO (solo sera)
DOMENICA (pom. e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
GIOVEDI' GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
SABATO 19 GENNAIO
da LOSANNA
DEBORAH KINLEY
dalla trasmissione di RAI UNO
ORLADO' ORLADA'
il D.J. MARSICO
dalle HIT PARADES EUROPEE
WISH KEY

VALENTIA
SABATO GENNAIO
orchestra VALERIO BONO
DOMENICA 20 GENNAIO
(pom.) MAURIZIO IN
(sera) BALLO LISCIO orchestra
FRANCO E I MISTERS

CITTA'
Prot. n. 1253 - Tortona, li 8-
Avviso di gara di licitazione privata
Si comunica che sarà indetta di questo Comune la seguente gara di licitazione privata, per l'appalto dei lavori di:
Sistemazione fabbricato attiguo alla chiesa Nostra Signora di Loreto da destinare a «servizi sociali» (art. 1 lett. C) della legge 2-2-1973, n. 14.
Importo a base d'asta Lire 526.792.800.
La impresa interessata, in possesso dei requisiti di legge, possono presentare domanda in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria Generale di questo Comune.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.
IL SEGRETARIO
(P. Mangiarotti)
IL SINDACO
(Negri prof. Ennio)

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 19 GENNAIO
TIZIANA
DOMENICA 20 GENNAIO
I SERRAVALLESI
DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e pre-festivi e su prenotazione
TEL. 0131/878174

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel.

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro ang. Marina v. Venezia - c.so Cavallotti C.le - t. 5061

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI
DELTA' - EDITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
tel 611.024 - 588.662

PRETURA DI NIZZA MONFERRATO

Il Pretore di Nizza Monferrato ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:
DARDICOLI Armando nato Genova il 6-8-30 res. Monbaruzzo via Barocco n. 25/1
IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 81 cpv C.P. e 116 n. 2 e 3 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso emesso l'assegno bancario n. 0056/0558 dell'importo di L. 1.200.000, 1) senza che presso la trattaria Cassa di Risparmio di Asti esistesse la somma sufficiente; 2) senza data e luogo di emissione.
In Monbaruzzo in data anteriore e prossima al 26-7-82.
Ipotesi grave in relazione al numero dei precedenti penali.
Con la recidiva reiterata specifica e infraquinquennale ex art. 99 C.P.
CONDANNA
P.Q.M.
Visti gli artt. 483, 488 C.P.P. dichiara Quercioli Armando colpevole del resto ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi uno di reclusione e L. 300.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza di condanna per estratto e per una sola volta, sul giornale quotidiano «La Stampa» di Torino - edizione locale - a cammino allo stesso Quercioli Armando a divieto di svolgere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.
Nizza Monferrato, 7-9-84.
Il Tribunale di Acqui Terme con sentenza 29-11-84 confermò la condanna di cui sopra.
Sentenza passata in giudicato il 29-12-84.
Per estratto conforme.
Nizza Monferrato, 11-1-85.
IL CANCELLIERE
Lia Scarsella

Cine e Taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I due carabinieri.
AMBRA: Verdi.
COMUNALE: Le notti di piena.
CORSO: Tutti dentro.
CRISTALLO: L'amante lesbica n. 2.
GALLERIA: Una sorpresa a New York.
MODERNO: e mezzo che piangere.

ACQUI TERME
ARISTON: Gremlins.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tutti dentro.
POLITEAMA: Non ci resta che piangere.
VITTORIA: Agente 007 operazione Goldfinger.

CASTELCERIOLO
MACALLE': La via degli specchi.

GAVI LIGURE
FORTE: Tutti

NOVI
CRISTALLO: Sesso allo specchio.
RIS: I due carabinieri.
ITALIA: La signora in rosso.
MODERNO: Per vincere domani.

OVADA
LUX: Non ci resta che piangere.
MODERNO:
TORRELLI: Compleanno in casa Ferrari.
LARA: un po'.

TORTONA
MODERNO: I due carabinieri.
: Gremlins.
VERDI: Le avventure di Bianca e Bernie.

VALENZA PO
SOCIALE:

VOGHERA
ARLECCHINO: La storia infinita.
GALVANI: Gremlins.
ROMA: New York night.
: A tu per tu.

FARMACIE
Alessandria: S. Milano, via Milano; *notturna*: Canovi, c. Roma
Acqui: Cignoli, via Garibaldi; Caligaris, c. Bagni.
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Vallotta, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

C'è Lewis all'Ambra

ALESSANDRIA — Tre film, di possibilità diverso per gli appassionati. All'«Ambra» di Alessandria per il ciclo «Effetto risata» mercoledì e giovedì alle 20 e alle 22 sarà proiettata l'ultima pellicola di Jerry Lewis «Qua la mano, Picchiatello», un film del 1983.

Giovedì 24 gennaio, invece, a Valenza, al «Sociale» prosegue con «Veronika Vesa» la stagione proposta dal Centro comunale di Cultura. Il film, che sarà proiettato alle 21,30, è di Rainer Werner Fassbinder.

Infine venerdì, alla Ferrero del «Comunale», alle 21,30, a cura del Gruppo Cinema, proiezione di «Dans la ville blanche» di Alain Tanner, un film documentario, autobiografico.

e. c.

Informazioni SIP agli
ELENCO TELEFONICO
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Edizione 1985
Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico per gli abbonati della Provincia di Alessandria.
La consegna a domicilio sarà eseguita tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata in bolletta.
La consegna del nuovo elenco avverrà previa restituzione dell'elenco vecchio. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, lasciando comunque sempre i vecchi volumi da restituire.
Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice rilascerà la scheda «Buono elenco».
Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.
SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Anche se le previsioni ora parlano di ampie schiarite

Ancora stato d'allerta per timore di nevicate

Sono già arrivati all'«Anas» molti quintali di sale - I nuovi mezzi per Aosta

AOSTA — Ieri mattina, secondo le previsioni, è nevicato sulla parte occidentale della Valle, [illegible] sono comprese tra la Valsavarenche e la valle del Gran San Bernardo. E' questa la [illegible] perturbazione in arrivo dalla Francia, che potrebbe provocare [illegible] precipitazioni per oggi. Comunque il maltempo [illegible] dovrebbe più interessare la valle centrale e la zona orientale della nostra regione, dove per domani le previsioni indicano ampie schiarite.

Le temperature in queste ultime quarantott'ore si sono alzate: [illegible] mattina alle 8 il termometro segnava meno 8 gradi [illegible] Aosta (nella notte era sceso a meno 13), meno 7 a Cogne, meno 6 a La Thuile e Bionaz, meno 5 a Morgex e St. Oyen, [illegible] 4 a Cervinia.

L'aumento della temperatura non comporta, secondo gli esperti, [illegible] maggior rischio di caduta di valanghe sotto i 2000 metri. Al di sopra di questa quota il pericolo esiste (per la presenza [illegible] senza coesione soprattutto nelle zone sotto vento), in particolare nella parte orientale della Valle, da Champorcher alla Valtournenche, dove nei giorni scorsi [illegible] caduti [illegible] 60 [illegible] centimetri di neve fresca.

Malgrado siano previste schiarite, permane lo stato di allerta e la situazione è tenuta sotto controllo. Su tutte le strade della regione è circola[illegible] eccessivi problemi, ma è ancora consigliabile disporre di catene nel [illegible] dell'au[illegible] e [illegible] pneumatici [illegible] neve, obbligatori soltanto nel trat[illegible] terminale della statale per Cervinia e [illegible] alcune strade delle vallate laterali. L'Anas e i mezzi della Regione e dei Comuni continuano il [illegible] sulle vie di comunicazione con particolare attenzione a quelle internazionali. Ieri mattina il dipartimento regionale dell'Anas ha ricevuto da Mi[illegible] (dove [illegible] ditte fornitrici) [illegible] primo carico di 300 quintali di cloruro [illegible] [illegible] inviato a Pré-Saint-Didier. [illegible] pomeriggio di ieri erano attesi altri tre carichi per un totale di circa mil[illegible] quintali da destinare alle zone [illegible] maggior transito: Etroubles, Champdepraz (per Cervinia) e Barmaz (frazione di Pré St. Didier).

Dice Vincenzo Cavallaro, assistente del Centro Manutenzione dell'Anas: *«Nelle zone [illegible] maggior transito e dove si registra il passaggio [illegible] mezzi pesanti spargiamo sale puro perché ha effetto più rapido e permette di annullare subito il rischio di incidenti dopati al fondo ghiacciato»*. Nel caso in cui dovessero avvenire nevicate più abbondanti di quelle dei giorni scorsi [illegible] protezione civile [illegible] pronta a intervenire in aiuto dei Comuni che non riuscissero da soli a fronteggiare la situazione.

In tutta la regione tra giovedì e ieri le amministrazioni comunali, l'Anas e le ditte appaltatrici del servizio di sgombero neve sono riuscite a diminuire i disagi dovuti alla neve. Ovunque [illegible] sollecitano gli automobilisti a non lasciare le auto in sosta nelle zone dove appositi cartelli segnalano l'intervento dei [illegible] di sgombra-neve nelle ore notturne.

Beatrice Mosca

Parco: ricorsi per i confini

AOSTA — Tutti i Comuni [illegible] Valle [illegible] confini del Parco [illegible] Gran Paradiso hanno presentato ricorso contro [illegible] deliberazione del consiglio di amministrazione [illegible] per ampliare la [illegible] perficie [illegible] territorio protetto.

La richiesta di «sospensiva» del provvedimento [illegible] stata presentata al [illegible] Cogne, Aymavilles, [illegible] Notre Dame e Saint-Georges e Villeneuve.

I ricorsi si aggiungono a quelli, già depositati, [illegible] Comuni di Valsavarenche e Introd e di Regione valdostana e Comunità montana Grand Paradis. La prima udienza si terrà [illegible] Piemonte il 24 gennaio.

Il racconto dell'assalto e della cattura dopo l'inseguimento in auto

Tre giovani di Aosta i rapinatori dell'ufficio postale di Pont Suaz

Recuperati i due milioni, trovati tute e passamontagna usati per il «colpo» - La pistola era [illegible] giocattolo

Vito Angiulli

La direttrice dell'ufficio postale assalitato, Monica Dénarier, [illegible] due funzionari (Foto De Tommaso)

PONT SUAZ — Vito Angiulli, 23 anni, i fratelli Armando e Maurizio Campanile, [illegible] e [illegible] anni, sono i tre giovani che poco prima delle 13 di giovedì hanno assaltato l'ufficio postale [illegible] Pont Suaz, frazione [illegible] Charvensod. Angiulli vive al numero [illegible] di viale Europa, [illegible] Aosta; i fra[illegible] Campanile risiedono a Charvensod, ma nell'ufficio postale di Pont Suaz [illegible] erano [illegible] entrati prima di giovedì.

«Non ricordo di averli visti, né qui, né altrove», dice la direttrice dell'ufficio Monica Dénarier. Neppure [illegible] giovane [illegible] impiegata Sonia Stacchetti conosce i fratelli Campanile. Ieri mattina le due donne erano al loro posto [illegible] lavoro, dietro il bancone del piccolo ufficio postale. Si sono riprese dallo choc. *«Sentivo il cuore in gola mentre [illegible] tre banditi arraffano le banconote [illegible] cassetti ficcandosele in tasca»*, racconta Monica Dénarier.

Nonostante la paura la donna ha avuto la presenza di spirito [illegible] annotare il numero della targa dell'auto dei rapinatori e di telefonare subito al «113». La fuga dei tre giovani è durata circa sette minuti. La pattuglia della squadra mobile (ispettore Martina e [illegible] Irene e Tropiano) [illegible] un'auto «civetta» ha [illegible] i banditi, dopo un breve inseguimento, in via Trottechien, di fronte agli uffici dell'Iva di Aosta.

La polizia ha intercettato la «A 112» blu dei rapinatori in viale Partigiani, vicino [illegible] distributore della [illegible] L'au[illegible] [illegible] svoltato nel viale, procedeva a bassa velocità, ma gli agenti si sono insospettiti e l'hanno inseguita. Pochi metri e i tre giovani si sono accorti [illegible] essere tallonati dalla polizia. [illegible] guida della «A 112» era Armando Campanile, che ha accelerato cercando la fuga imboccando a tutta velocità la stretta via Bramafan e poi via Stevenin. All'inizio di via Trottechien l'auto della polizia è riuscita ad affiancare quella dei banditi e a bloccarla.

Un'azione molto rapida, di pochi secondi. I tre agenti [illegible] hanno dato tempo ai giovani di reagire e armi in pugno li hanno immobilizzati a terra in attesa [illegible] rinforzi. Il denaro, circa due milioni in banconote d'ogni taglio, è stato recuperato: l'aveva nascosto Maurizio Campanile [illegible] maglia e camicia, sul to[illegible]. Passamontagna [illegible] e tute da meccanico dello stesso colore, che i giovani avevano [illegible] indossato per l'assalto all'ufficio postale erano tra i sedili dell'auto.

La pistola [illegible] cui i giovani avevano minacciato direttrice e impiegata è stata trovata nel cruscotto: è un giocattolo, una perfetta imitazione della calibro 8 «parabellum» Beretta, attualmente in dotazione anche all'esercito statunitense. I tre arrestati non hanno risposto ad alcuna domanda degli agenti.

Se le auto della polizia fos[illegible] partite [illegible] secondi più tardi i rapinatori sarebbero [illegible] a fuggire. Avrebbero lasciato la vettura in [illegible] qualsiasi via del centro di Aosta e poi sarebbero tornati alle [illegible] case senza destare alcun sospetto. E la «A 112» blu, targata Aosta, [illegible] sarebbe servita a nulla per scoprire l'identità dei banditi. L'au[illegible] era stata rubata giovedì a mezzogiorno nella via che collega piazza Chanoux a via Festaz, accanto alla sede centrale di Aosta dell'Istituto bancario San Paolo.

La direttrice dell'ufficio postale [illegible] Pont Suaz, che si era insospettita quando ha visto [illegible] «A 112» posteggiare in retromarcia davanti all'ufficio, è stata poi rassicurata dal comportamento dei primi dei tre giovani che ha b[illegible] leggermente ai vetri della porta. Il «cliente» (uno dei fratelli Campanile) sorrideva e [illegible] mostrato con il dito [illegible] voler [illegible] Erano da [illegible] passate le 12.45, [illegible] quarto d'ora prima della chiusura degli sportelli postali.

Il piazzale di fronte all'ufficio del Pont Suaz è chiuso da fabbricati e ha sbocco attraverso una ripida stradina proprio [illegible] fronte all'ufficio postale. L'auto dei banditi, dopo aver fatto [illegible] nel piazzale semivuoto, ha per[illegible] qualche metro in retromarcia lungo [illegible] strada. Quando la direttrice Dénarier ha fatto scattare il dispositivo di apertura della porta, il giovane che aveva [illegible] si è girato su se stesso calandosi sul volto un passamontagna.

Racconta la direttrice: *«Dietro di lui sono sbucati altri due mascherati, [illegible] era armato e [illegible] ha puntato contro [illegible] pistola. Due sono rimasti accanto alla porta, [illegible] è saltato sopra [illegible] bancone»*. Era Maurizio Campanile, mentre il fratello Armando e Vito Angiulli (con l'arma in pugno) sono rimasti immobili, senza dire parola.

Ricorda Sonia Stacchetti: *«Ho avuto il tempo di domandare alla direttrice: 'Che fanno?' e mi [illegible] vista piombare dall'alto un rapinatore. Ho dovuto fare un [illegible] indietro per [illegible] essere travolta»*.

Enrico Martinet

Mauricio Campanile

Armando Campanile

Lavorava da tre anni in una officina di Donnas

Autista trovato morto nel bagno per overdose

DONNAS — Un autista [illegible] 30 anni, Renato Accotto, [illegible] ucciso da una overdose [illegible] droga [illegible] si era iniettato nel braccio con [illegible] siringa. Tuttavia soltanto gli esami necroscopici, dopo l'autopsia compiuta ieri pomeriggio [illegible] professor Torre, [illegible] Torino, potranno stabilire [illegible] esattezza le [illegible] della morte del giovane, trovato cadavere dai [illegible] ogni di lavoro nel bagno dell'officina [illegible] la demolizione e il recupero di rottami a Donnas. L'Accotto [illegible] [illegible] per la [illegible] residenza a Pavone Canavese, dove abita il padre Bartolomeo, in via Trieste [illegible] ma [illegible] tre anni ormai lavorava e viveva a Donnas.

Il corpo dell'Accotto è stato rinvenuto per caso [illegible] pagni di lavoro [illegible] *«Giovedì sera era rientrato in officina dopo un giro con il camion verso le 17, poi non [illegible] abbiamo più visto. Però, dal momento che alle 17,30 l'officina chiudeva, credevamo fosse andato a casa»*.

Invece Renato Accotto si era chiuso nel bagno, cedendo forse alla tentazione della droga alla quale tutti gli amici credevano avesse rinunciato ormai da tempo. Raccontano ancora i compagni di lavoro: *«Ieri mattina sulle prime nessuno ha fatto [illegible] all'assenza di Renato, faceva l'autista e era spesso fuori officina. Poi qualcuno ha notato che il bagno [illegible] chiuso e che nel parcheggio [illegible] era [illegible] vettura dell'Accotto. Abbiamo bussato alla porta del bagno e chiamato, ma inutilmente: nessuno rispondeva»*.

Andrea Gelmini, titolare dell'officina, faceva allora intervenire i carabinieri di Donnas. Il maresciallo Mario Castelli, spezzando il vetro di una piccola finestra in alto, riusciva a intravedere rannicchiato a terra il corpo di Accotto.

I carabinieri facevano intervenire il medico condotto di Donnas, Ferdinando Borga, che constatava la morte dell'Accotto e ordinava l'autopsia, eseguita ieri pomeriggio all'obitorio di Donnas dal professor Torre.

All'officina «Durr» di via Roma 76 a Donnas, gli operai [illegible] compagno di lavoro. Dice il titolare della società Andrea Gelmini: *«Mai potremmo pensare che Renato Accotto facesse uso [illegible] droga»*.

Tra le ipotesi sulla tragica fine [illegible] giovane [illegible], conosciuto soprattutto [illegible] Pont Saint Martin e Donnas, prende consistenza anche quella di un gesto disperato, dovuto a una recente delusione amorosa. Renato Accotto tempo fa era stato costretto a interrompere una lunga relazione con una ragazza di Carema. [illegible] **Barbero**

Protesta contro il ministero

Oggi in sciopero le forze di polizia

Assicurati i servizi di pronto intervento

AOSTA — Le forze di polizia della Valle aderiscono all'agitazione nazionale [illegible] categoria proclamata per *«protestare contro l'amministrazione centrale che continua a ignorare le problematiche normative ed economiche degli agenti dell'ordine»*. [illegible] braccio [illegible] ferro che dura da parecchio e che [illegible] è acuito.

Diceva alla questura di Aosta: *«Nella nostra stessa situazione si trovano i carabinieri. L'agitazione riguarda anche la loro posizione»*. Niente sciopero, però, per carabinieri e finanzieri: non è consentito ai [illegible] corpi militari di aderire a forme di agitazione.

Per quanto riguarda i servizi della questura [illegible] assicurati quelli [illegible] pronto intervento (giorno e notte) e saranno accettate anche le denunce di furti. Probabilmente rimarranno invece chiusi gli uffici amministrativi (passaporti e altri).

Anche [illegible] polizia di frontiera aderisce all'agitazione, ma il [illegible] sarà una sorta di *«sciopero dello zelo»*. Ai posti [illegible] frontiera i controlli saranno, cioè, più fiscali del solito. Stesse particolari modalità anche per la polizia stradale [illegible] Aosta e per il distaccamento [illegible] Pont St. Martin (controlla il tratto autostradale valdostano). Le pattuglie in servizio sulle strade della Valle effettueranno controlli più minuziosi. E' prevedibile che il numero [illegible] auto fermate sarà maggiore dello scorso fine settimana; il traffico turistico subirà un rallentamento.

r. a. p.

Nuova regolamentazione preparata dalla Commissione regionale sullo sviluppo economico

Le proposte per i buoni benzina

L'assegnazione verrà approvata ogni [illegible] in base ai quantitativi disponibili - La priorità ai cittadini privati

AOSTA — La Commissione regionale per lo sviluppo economico, presieduta da Angelo Pollicini, ha messo a punto la proposta per modificare il regolamento sulla distribuzione e sull'assegnazione dei carburanti e lubrificanti in esenzione fiscale (i «buoni benzina»). I punti principali del nuovo regolamento, che dovrà [illegible] approvato dal Consiglio regionale sono:

1) L'assegnazione e la distribuzione dei carburanti e dei lubrificanti in esenzione fiscale dovranno avvenire nelle misure e nelle modalità spettanti a ogni veicolo e a ogni categoria di aventi diritto dopo l'approvazione (ogni anno, entro il 1° gennaio con delibera) della giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Industria, sentita la competente commissione [illegible] permanente.

2) L'assegnazione [illegible] benzina e lubrificanti, mediante il rilascio di appositi «buoni», è concessa in via prioritaria per i veicoli immatricolati in Valle d'Aosta e circolanti di proprietà di privati cittadini iscritti come residenti nei registri di anagrafe dei Comuni della Valle e lvi abitualmente residenti. L'assegnazione è limitata a un solo veicolo per persona (quindi [illegible] vi saranno assegnazioni per l'auto, la moto, il motociclo d'un unico proprietario).

3) La deliberazione della giunta regionale può disporre (quindi è facoltativo) l'assegnazione di carburanti e lubrificanti per i veicoli immatricolati e circolanti in Valle adibiti a uso di Enti pubblici, a servizio di trasporto pubblico, all'autotrasporto per conto terzi, per [illegible] operatrici (non targate, funzionanti a benzina o gasolio, in attività presso artigiani), per macchine agricole escluse dalle assegnazioni previste per gli iscritti all'Uma (Utenti motori agricoli), per gli Enti [illegible] rali o religiosi operanti in Valle d'Aosta per i quali la proprietà dei veicoli è statutariamente iniestata all'Ente.

E' da sottolineare a questo punto come la nuova normativa dia la priorità dell'assegnazione dei «buoni benzina» ai privati cittadini e in subordine alle altre categorie aventi diritto.

4) In relazione [illegible] disponibilità del contingente di carburante [illegible] la deliberazione della giun[illegible] regionale può disporre un'assegnazione ulteriore (per [illegible] unico veicolo o in [illegible] non superiore a quella [illegible] ai privati cittadini) a [illegible] cietà e ditte industriali, artigiane, commerciali e agricole, [illegible] quali siano in possesso di veicoli abilitati al trasporto di cose e persone e soggette al pagamento delle imposte dirette nella regione.

Questa norma vuole favorire [illegible] produzione di reddito nelle categorie dei lavoratori autonomi, con il presupposto che [illegible] maggior redditività consenta maggior lavoro.

5) Per [illegible] ditte e [illegible] società concessionarie e esercenti di autoservizi pubblici [illegible] linea, le assegnazioni di carburante [illegible] limitate al fabbisogno occorrente per i percorsi in Valle d'Aosta.

Le principali innovazioni della nuova regolamentazione riguardano quindi l'accertamento di quanto carburante [illegible] disponibile durante l'anno per la distribuzione [illegible] in esenzione fiscale per non trovarsi poi all'improvviso con migliaia di ettolitri di benzina in debito verso le società petrolifere. Stabilito il quantitativo, l'assegnazione dovrà [illegible] decisa [illegible] giunta, sempre 1 primi a usufruire dei «buoni» saranno i privati, quindi se il quantitativo sarà sufficiente verranno le altre categorie.

r. a.

L'esposizione da oggi all'Hotel des Etats d'Aosta

La mostra e l'opuscolo sui vecchi rifugi alpini

Una immagine del vecchio pavillon Budden sulla cima del Piccolo di Nona o Picco Carrel a 3142 metri

AOSTA — «Vecchi rifugi in Valle d'Aosta (1852-1891)» è il titolo [illegible] mostra aperta da oggi e [illegible] fino [illegible] nei locali dell'Hotel des Etats, in piazza Chanoux ad Aosta. Si tratta di un'esposizione [illegible] oltre [illegible] fotografie, che propongono le varie fasi di costruzione [illegible] rifugi alpini [illegible] Valle nel secolo scorso.

Il Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, che in [illegible] ne con l'assessorato regionale [illegible] [illegible] Istruzione ha organizzato l'esposizione, ha messo anche a disposizione vecchi [illegible] sui rifugi, modellini, [illegible] delle guide e libri [illegible] quali i visitatori [illegible] rifugi apponevano la fir[illegible] a testimonianza [illegible] loro passaggio.

In concomitanza con l'allestimento della mostra (che dal 9 marzo al [illegible] aprile sarà trasferita al [illegible] della Montagna [illegible] Torino) è stato pubblicato il trentaseiesimo «quader[illegible] della serie «Museomontagna» curato da [illegible] Nougaret, [illegible] in due anni di lavoro [illegible] raccolto fotografie, indicazioni, aneddoti e spiegazioni legati alla realizzazione [illegible] rifugi valdostani nel secolo scorso.

Nel volumetto, ricco di informazioni, si ripercorre la storia di ricoveri alpini ormai inesistenti e di altri ricostruiti, alcuni dei quali hanno mantenuto il nome originario mentre ad altri è stato cambiato. [illegible] scopre anche che erano venti i rifugi alpini [illegible] tra rifugi e bivacchi [illegible] ottantatré) in [illegible] tra [illegible] e [illegible] (l'autore [illegible] volutamente tralasciato alcuni «ricoveri», non ritenendoli veri rifugi, ma piuttosto rifugi-albergo [illegible] [illegible] di Mont Fréty sulla dorsale [illegible] Monte Bianco o [illegible] baita Giomein nella conca del Breuil).

la. m.

CINEMA, TEATRO, RADIO E TV

[illegible]

CORSO: Le nuit de lune pleine, regia di Eric Rohmer, con P. Ogier, T. Kanyo, F. Luchini (Francia 1984) — [illegible] giovane donna [illegible] indecisa [illegible] la libertà individuale [illegible] *Parigi e il ménage* coniugale [illegible] periferia: un piccolo capolavoro [illegible] cinema [illegible] contemporaneo

[illegible]: **Paris-Texas**, regia di Wim Wenders, con H. Kinski, K. Dean Stanton, D. Stockwell (Francia-Germ. Occ. 1984) — *Un uomo attraversa gli Stati Uniti cercando di ricostruire le [illegible] del suo passa[illegible] [illegible] stupendo [illegible] the road-existenzialista. Palma d'Oro al Festival di Cannes 1984*

ITALIA: Grendizer, regia di Joe Dante, con Z. Galligan, P. Cortes (Usa 1984) — *Cartoons americani invasi da disboscì animaleschi, scatenati dalla noncuranza dell'uomo. ottimo impasto di horror e ironia.*

LUX: Film luce rossa Vietato minori 18

[illegible]: **Sotto il vulcano**, regia di John Huston, con A. Finney, J. Bissel (Usa 1984) — *Le ultime 24 ore di un ex diplomatico ubriacone in Messico [illegible] vigilia [illegible] seconda guerra mondiale: una prova d'autore di Huston*

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDER**: [illegible] di pellizza, regia di Hugh Wilson, con S. Guttenberg, K. [illegible] (Usa 1984) — *Pungente satira di una «scuola» d'istruzione americana l'accademia militare di polizia.*

COURMAYEUR

MONTE [illegible] College, regia di [illegible] Pipolo, con F. Moro, C. Vadim (Italia 1984) — *Melensa «love story» fra collegiali capricciosa e cadetto di un'accademia militare di polizia.*

VERRES

IDEAL: C'era una [illegible] l'America, regia di Sergio Leone, con R. [illegible] Mira, J. Wood, E. [illegible] (Italia-Usa 1984) — *Vecchio gangster nostalgico ritorna sui luoghi della sua giovinezza. ritorno in grande stile [illegible] cinema di Leone.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La [illegible], Valtournenche.
[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

[illegible] Pappone in [illegible] Tillier (Chiusure ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: bello alle 12 di domani; nuvoloso. Temperature [illegible] ieri: min. — 13, (ore 12) — 4. Umidità: 89%. Vento: calmo (Servizio a [illegible] della Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, un programma di cinema, libri e musica, realizzato da Carlo Rosi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale

RADIO [illegible] D'AOSTA

[illegible] RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 La parola classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Les Vallée sport
11,30 La settimana Lavalle
12 — Notiziario regionale
13 — Cerco il personaggio
17 — Doo Jay time
20 — Concerto grande per Napoli
22 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

[illegible] RADIO AOSTA

9 — Disco Gemma
10 — [illegible] a notizie in diretta dagli studi di [illegible]
11,30 Chi [illegible]lo trova
15 — Notizie del mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A gelo continuo...

RADIO REPORTER

8 — Notizie
9,30 Disco flash
9,54 [illegible] compro-vendo
11 — Bell service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un [illegible] al ricordare
14 — Classifiche discografiche
[illegible] — Bell service

[illegible] 2

14,15 Numero 16
14,55 Les jeux du stade
17,55 Le magazine
18,50 [illegible] chiffres et des lettres
[illegible] D'accord [illegible] d'accord
[illegible] Actualités régionales [illegible] Fr 3
19,40 Le [illegible] [illegible]
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
22,05 Les enfant du rock
22,20 Edition de la nuit
23,45 [illegible]r les ulpe

TV SUISSE

[illegible]

12,50 Ski alpin
13,40 [illegible] est à vous
14 — Le temps de l'aventure
14,35 Ski nordique
16,10 John Sea heroes
17,40 Le bâton est une personne
18,45 Esclave Isaura
19,30 Téléjournal
20,05 Starsky et Hutch
20,55 Jardins divers
22,05 Téléjournal
22,20 Sport
23,10 Chine

Prima Valle
PROPONE
[illegible] cedesi moderno negozio [illegible] na, formato per ufficio o scuola L. 40.000.000
[illegible] adiacente centrale vendesi alloggio mq 95 completamente rimodernato e arredato composto di cucina, soggiorno, camera, bagno, disimpegno, cantina L. 70.000.000
AOSTA
via Parigi attiguo monolocale arredato con disimpegno, servizi e cantina
[illegible]
piazza del Mercato vendonsi mura negozio mq 40 L. 50.000.000.
SAINT-VINCENT
zona residenziale vendesi alloggio composto di cucina, sala 2 camere, servizi, ampia mansarda terrazzo, cantina, garage. Minimo anticipo, comode rateazioni.
Usetto casella postale/ufficio
CHATILLON-ST. VINCENT
Tel. 0166 61.775 ore pasti

[illegible]
EUROGEST S.p.A.
AGENZIA
DI AOSTA
Via Xavier de Maistre 23
Tel. 0165 40.304 - 32.536
[illegible]
1904-1985
80 ANNI DI LAVORO
A GARANZIA DEL FUTURO

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
il tuo Chalet
RUBNER COSTRUZIONI
la tua CASA
[illegible]
Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. [illegible] 44.438

PELLICCERIA
LES GRIFFES
Via Challand 29
ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.361 - AOSTA
GRANDE VENDITA
[illegible]
DI PELLICCERIA E PELLE
Alcuni esempi:

OPOSSUM	L.	990.000
VOLPE	L.	1.700.000
PERSIANO	L.	990.000
CASTORO	L.	850.000
VISONE COD.	L.	1.450.000
MARMOTTA	L.	1.800.000
AGNELLO	L.	570.000
MURMEL	L.	1.900.000
VIKINGO	L.	950.000

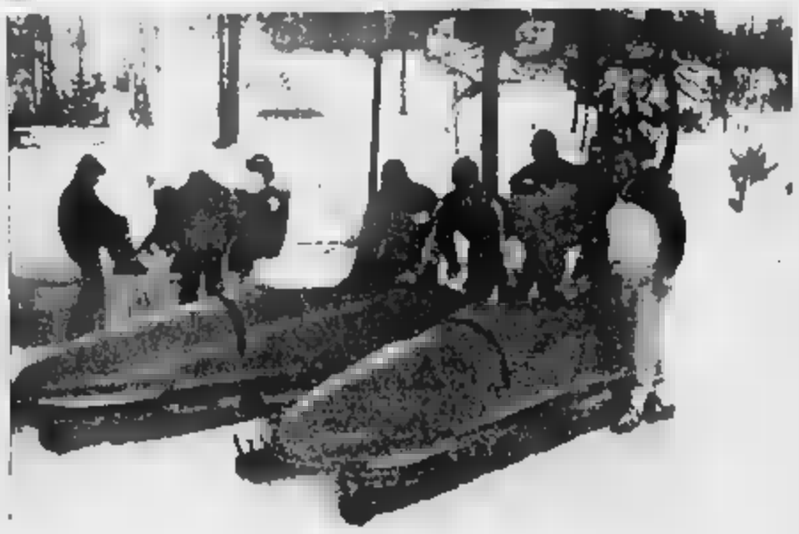
[illegible] CONVENZIONATO
ANCHE CON LA CESSIONE DEL [illegible] STIPENDIO

Gli equipaggi della Germania Orientale polverizzano i record al Breuil

I tedeschi del bob hanno paura «Sì, ma soltanto di noi stessi»

Hoppe-Schauerhammer, vincitori delle Olimpiadi, sono i favoriti - Però vi sono anche gli italiani, ben preparati

Dieter Richter e Steffen Grumnt in azione (Foto Furgeri)



Cervinia. Alcuni azzurri, outsiders dei campionati, con il loro bob sulla pista (Foto Guidetti)

CERVINIA — «Noi abbiamo il massimo rispetto per tutti gli avversari ma temiamo soprattutto noi stessi», diceva Erich Engler, 70 anni, responsabile dello squadrone della Germania Est (Ddr), a chi gli chiedeva, all'arrivo dei tedeschi orientali al Breuil, all'inizio della scorsa settimana, quali fossero gli avversari che più potevano impensierirlo.

Dopo che, Hoppe-Schauerhammer (vincitori alle Olimpiadi di Sarajevo nel bob a due e quattro), Richter-Grumnt e Lehmann-Kirchner dominavano tutte le prove di allenamento, scendendo a ripetizione sotto il record pista (1'7", stabilito nella Coppa del mondo dello scorso anno loro connazionali Schonau-Leguti) fino a realizzare gli straordinari tempi di 1'4"64; 1'5"52 e 1'5"30 giovedì, nell'ultimo allenamento ufficiale.

che danno ragione al dirigente tedesco e anche a Ernesto Chirio, tecnico Regione. Chirio, a ottobre, dopo i lavori a miglioria fatti eseguire lungo il tracciato, seguendo le direttive dell'ingegner Luciano Galli (l'ideatore della pista del Lac 22 anni ne sono) aveva affermato che su quel percorso possibile scendere in meno di 1'5", un tempo che sembrava irrealizzabile.

Tuttavia, i tecnici della Germania orientale, dimostrando rispetto per gli avversari ma anche molto «fair play», hanno affermato ieri che, oltre alla loro squadra, favorite per la conquista del titolo di campione del mondo bob a due sono anche Svizzera Italia e Unione Sovietica.

Si può parlare soprattutto di «fair play», perché appare difficile che Wolfang Hoppe, l'atletico ventisettenne di Apolda (la cittadina di abitanti a 80 chilometri dalla pista di Oberhof, dove l'asso tedesco ha cominciato a correre nel 1981 e dove si allena) dopo avere fatto quasi sempre i migliori tempi nelle prove possa fallire nelle quattro discese decisive di e domani.

La stessa cosa si può dire per Detlef Richtel, 27 anni, di Suhl (città di 50.000 abitanti a 16 chilometri da Oberhof, dove si allena), buon conoscitore della pista del Lac Bleu, dove vinto la Coppa del mondo lo scorso anno e ha continuamente migliorato i tempi nelle discese prova di quest'anno.

Fuori squadra è rimasto l'esperto Bernhard Lehmann, 36 anni, anch'egli Suhl, pur avendo corso livelli altissimi. Ma l'unico problema che in questo momento ha avere la Germania orientale il quello dell'abbondanza piloti molto bravi.

Tuttavia nel bob (come d'altronde in qualsiasi altro sport) può accadere di tutto, ricordando il pronostico dei tecnici della Ddr, in lotta per una medaglia, almeno di bronzo, saranno sicuramente i quarantenne campionissimo elvetico Erich Schaerer, con André Kiser ai freni (1'5"44 giovedì, sorprendente), i sovietici Ekmanis-Zhirov e Kipurs-Polkans, con i loro originali bob, che migliorano sempre e anche ancora (in dove possono arrivare.

vi sono gli azzurri Guerrino Ghedina, Andrea Meneghin (1'6"8) e Alex Wolf, Georg Belkircher (1'5"94). Non correranno invece Marco Bellodis, Stefano Ticci, pure ottimi con 1'6"26. Gli italiani hanno sorpreso tutti per i continui miglioramenti del loro rendimento, frutto di una eccellente preparazione atletica e tecnica, di miglioratì, finalmente competitivi (vi ha lavorato sopra, e vi lavora ancora, il professor Antonio Dalmonte, che ha la rivoluzionaria bicicletta-record di Francesco Moser) e di una costante e tenace applicazione.

«Speriamo in un po' di fortuna, senza la quale non si può vincere nulla», dice sorridendo l'allenatore azzurro Torriani.

Luigi Castellarin

I «Giochi» invernali del Grand Combin e del Monte Emilius

Pila, lo slalom gigante con oltre cento giovani

Il tracciato sulla Rosa - Vincitori Dario Parini e Jeanne Eloise Quinson

PILA — Il Comune Charvensod, in collaborazione con lo Sci Club Chamolé, ha organizzato sulla pista Renato Rosa la fase circoscrizionale sedicesimi Giochi invernali della Gioventù di slalom maschile e femminile, riservata ai nati negli anni 1974 e 1975 e residenti nei Comuni delle Comunità montane 3 e 4, quelle cioè del Grand Combin e del Monte Emilius.

La gara era prevista in un primo tempo pista La Nouva, ma è stata in seguito trasferita sulla Renato Rosa, come ha spiegato Luigi Francesconi, giudice arbitro della competizione e coordinatore della manifestazione per conto della delegazione regionale del Coni.

Ha detto Francesconi: «*In effetti sul tracciato della Nouva il leggero manto nevoso caduto quelle ultime ore non avrebbe consentito ai partecipanti, molti dei quali alle loro prime esperienze una competizione agonistica, poterci esprimere sufficiente serenità e tranquillità che deve animare la rassegna dei Giochi giovanili, per cui abbiamo creduto opportuno allestire il tracciato gara sulla parte alta della Renato Rosa, che offriva in tal senso le più ampie garanzie*».

Sono stati circa un centinaio i concorrenti iscritti alla gara, con una netta prevalenza nel settore maschile, dove il numero complessivo è risultato più del doppio di quello settore femminile. Presenti i rappresentanti dell'Aiava e del Coni, Italo Limonet e Gianni Bortolotti, manifestazione è svolta secondo la consuetudine ormai nota dei Giochi della gioventù, perfette e stilisticamente valide da parte dei più bravi alternate a prove meno brillanti, sempre agonisticamente valide da parte di coloro che invece gareggiavano per il solo piacere misurarsi con gli amici paese ed in qualche con gli stessi compagni banco.

Qualche squalificato in entrambe le categorie ed inevitabile qualche lacrima a fine gara per una «porta» presa male e per un risultato cronometrico considerato troppo «pesante».

Per tutti però c'è ancora tempo riscattarsi in quanto la rappresentativa valdostana, che parteciperà alla finale in programma Rivisondoli dal 13 marzo, verrà formata solamente tenendo conto risultati forniti dagli atleti nella gara regionale del febbraio. In quella occasione saranno selezionati i primi nei ragazzi e le prime nei ragazze classificate.

Molto entusiasmo comunque e tanta allegria tra i giovani atleti, che hanno approfittato della magnifica giornata di sole per sulla neve, ricordandosi giustamente di impegnati un simpatico «gioco della gioventù». Durante la cerimonia di premiazione svoltasi nel pomeriggio a Charvensod, il sindaco del Comune capitante, Leo Blanquin, ha rivolto parole di plauso e di incoraggiamento ai partecipanti.

La delegazione valdostana ai Giochi della Gioventù del

Questa le classifiche finali della gara. Slalom gigante maschile: 1. Pietro Celesia (Aosta); 2. Dario Parini (Aosta); 3. Cherubin (Roisan); 4. Cesare Bionaz (Jovençan); 5. Luciano Blason (Grassan); Pietro Merlo (Aosta).

gigante femminile: 1. Jeanne Eloise Quinson (Aosta); 2. Elena Balduzzi (Aosta); 3. Sabrina Vierin (Gressan); 4. Chiara Celesia (Aosta); 5. Francesca Poggiato (Roisan); 6. Alessandra Enria (Aosta).

La prossima gara circoscrizionale, riservata alle Comunità montane numero 1 e 2 (Gran Paradiso e Monte Bianco) si svolgerà il gennaio a Rhêmes Notre Dame.

Carlo Gobbo

Aosta — Il primatista valdostano degli 800 e del 1500 metri, Fabio Grange, passato quest'anno a difendere i colori del Cus Torino dopo essere stato uno dei più validi mezzofondisti dell'Atletica Oral Cogne, ha corso nel capoluogo piemontese, sulla pista del Palazzo a Vela. Fabio Grange è sceso in gara sugli 800 metri ed ha ottenuto il tempo finale di 1'53"23. La prova è stata vinta dall'algerino Belkessan in 1'50"05.

Oggi nella serie C di hockey

Cogne, attesa l'Ala di Stura

COGNE — L'Hockey Sant'Orso di Cogne incontra oggi casa la forte compagine Ala di Stura nel campionato serie C. Il 27 gennaio, sarà la volta dell'Aosta a trovarsi di fronte ai giocatori cognein.

Dopo della vittoria ottenuta il 6 gennaio sulla squadra dell'Hockey Club Courmayeur, la serie positiva del Sant'Orso di Cogne è continuata con un pareggio esterno contro l'equipe Ala Stura. L'incontro di oggi ha quindi per i piemontesi il sapore d'una rivincita, per cui si preannuncia ricco di agonismo.

La compagine di Cogne, capitanata da Alberto Enrietti, nella partita di andata aveva condotto vantaggio per quasi tutto l'incontro e soltanto negli ultimi minuti di gioco ebbe dovuto subire rete pareggio, giunta subito dopo l'uscita campo di Andrea Parcoz per penalizzazione.

La superiorità messa in mostra cognein non deve far comunque credere che match di oggi sia facile. Il Sant'Orso ha offerto una ottima di carattere, ma i piemontesi non sono da meno.

Tuttavia Cogne in tanti a sperare che l'Hockey Club riesca a q per i play-off, al fine di tentare la promozione in B. Il Sant'Orso, sotto la guida di Claudio Borgia (ex giocatore dell'Hockey Club Aosta), continua intanto gli allenamenti tre volte la settimana.

Dice Arturo Allera, presidente dell'Hockey Sant'Orso: «*Stiamo anche cercando uno sponsor che concorra nelle spese sinora sostenute dai giocatori e aiuti la squadra a proseguire nel campionato. Concedere fiducia a questi giovani sarebbe dare loro una spinta in promozione*». d. s.

La Casetta Hôtels non vuole perdere il ritmo nella pausa di campionato

Torneo di pallamano ad Aosta con due formazioni elvetiche

AOSTA — Riprende questa sera il campionato nazionale femminile di pallamano, serie B, dopo la lunga pausa natalizia, che era cominciata con la formazione valdostana della Casetta Hôtels da sola al comando della classifica, con punti di vantaggio nei confronti immediate inseguitrici.

La squadra di Cardellina però non giocherà in quanto il calendario aveva riservato per le aostane l'incontro con la Pallamano Modena, che si è ritirata dal campionato; la Casetta Hôtels quindi osserverà un ulteriore turno riposo.

Dice il direttore sportivo Mauro Riccioni: «*Dopo la forzata rinuncia all'incontro con la nazionale canadese, che ci sarebbe servito in maniera eccezionale per fare una utile esperienza ed anche per mantenere intatti i ritmi agonistici ci siamo preoccupati di organizzare un torneo internazionale allo scopo recuperare quelle motivazioni tecniche e gioco che, a della lunga pausa del campionato, state necessariamente rallentate*».

Prosegue Riccioni: «*Siamo riusciti così ad allestire per domani un triangolare di buon livello tecnico, in programma alla palestra Coni e partire ore 9,30 con la presenza due squadre elvetiche di notevole levatura quali sono il Ginevra ed il Vaud*».

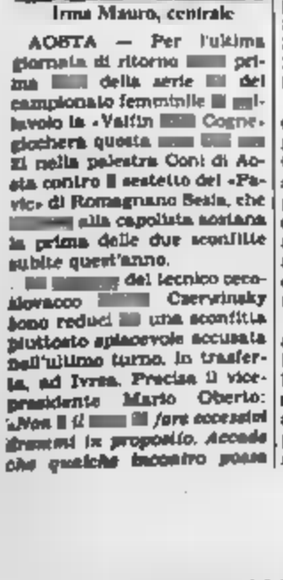
Ottima è la condizione generale delle giocatrici, che si sono allenate sempre con grande impegno agli ordini Osvaldo Cardellina, seguite cura dal massaggiatore sociale Giordano Vittone, sempre a che il fisico delle ragazze si mantenga reattivo e tonico in modo da garantire un rendimento costante e continuo proprio ora che la squadra è attesa ai appuntamenti agonistici più importanti. c. g.

Ultima giornata di ritorno nella pallavolo C1

Le ragazze della Valfin contro il «Romagnano»

Questa sera alla palestra Coni di Aosta - La Caridi va a Torino

Laura Bernardi, centrale



Irma Mauro, centrale

AOSTA — Per l'ultima giornata di ritorno prima della serie del campionato femminile maschile di serie C, la «Valfin Cogne» giocherà questa sera alle alla palestra Coni di Aosta contro il sestetto del «Pavia» di Romagnano Sesia, che alla capolista aostana la prima delle due sconfitte subite quest'anno.

del tecnico cecoslovacco Caervinsky sono reduci una sconfitta piuttosto spiacevole accusata nell'ultimo turno, in trasferta, ad Ivrea. Precisa il vicepresidente Mario Oberto: «*Non il fare eccessivi drammi in proposito. Accade che qualche incontro possa essere affrontato con una carica agonistica una concentrazione non proprio ottimali e nel nostro ritengo che ciò possa essere parte giustificato anche dal fatto fin prima giornata le ragazze Valfin state sempre al comando della classifica, subendo l'inevitabile logorio psicologico che esso accompagna a queste situazioni*».

Continua Oberto: «*La squadra stessa, all'indomani della sconfitta subita contro l'Ivrea, ha esaminato maniera assai serena cause che avrebbero contribuito a determinare questo risultato negativo dire che adesso l'atmosfera è estremamente tranquilla e questa sera sapranno esprimersi sui livelli tecnici che tutti noi loro, spronate tra l'altro dal desiderio rifarsi della sconfitta subita dalle serene nella partita andata*».

Tra padrone di importanti prestazioni delle «centrali» Irma Mauro, 20 anni, e Laura Bernardi, anni, giocatrici grande continuità.

Subito dopo la conclusione degli incontri del girone A, guidato dalla «Valfin Cral Cogne», e del girone B, dove al comando si trova una coppia formata «Klippan» e «Lasalliano», formato il girone finale, che designerà al termine le squadre che dovranno promosse in serie B.

campionato maschile di serie in corso, dopo la vittoria conseguita sabato il Chivasso, giocherà domani sul campo Valdocco, palestra di via Cecchi a Torino, opposta ad una squadra che proprio scorso e riuscita a sconfiggere la capolista Acqui Terme.

Precisa in proposito l'allenatore Varinella: «*Non sarà un incontro facile se i nostri avversari hanno conseguito finora in campionato risultati inferiori a quelli della Caridi. Ritengo che i nostri ragazzi possano ripetere la bella gara dell'ultimo turno ed è evidente che vincendo a Torino anche Caridi rientrerebbe nel giro delle grandi questo campionato*».

In classifica generale, a tre giornate termine del girone di andata, la ha punti in classifica contro i 6 del Valdocco 12 terzetto capolista formato Acqui, Alpignano e Voluntas.

c. g.

I risultati della qualificazione zonale Flassin

Gontier e Myriam Brocard hanno vinto i trofei di fondo

Ottima prova anche di Gaudenzio Godioz - Ottanta atleti in gara

ETROUBLES — Sulle nevi Flassin, a cura dello Sci Club Fallère, il patrocinio dell'assessorato allo sport di Aosta, circa concorrenti hanno partecipato qualificazione zonale di fondo valida per il trofeo Pervier.

Piste ben innevate tracciate con un andamento tecnico assai regolare hanno consentito agli atleti ottenere prestazioni rilievo specialmente per merito di Myriam Brocard, Gaudenzio Godioz e Giuseppe Gontier che, nelle rispettive categorie, hanno vinto con sicurezza.

Durante la cerimonia di premiazione, l'assessore Pier Carlo Ruscl ha ricordato come nello Sci Club Fallère, organizzatore della gara, sia cresciuta ed agguerrita tutt'ora la fondista azzurra Gabriella Carrel, che disputerà Beefeld, in Austria, i campionati del mondo fondo prima atleta valdostana a raggiungere un simile traguardo nel fondo femminile.

Il trofeo Pervier è andato a Giuseppe Gontier mentre il trofeo Città di Aosta è stato assegnato a Myriam Brocard.

Questi i risultati, categoria femminile: 1 Myriam Brocard (Gran Paradiso); 2. Bruna Cavagnet (Gran Paradiso); 3. Rosella Brulard (St. Barthélemy). 4 Liliana Nicolussi (Valsavarenche); Lucia Besenval (Fallère); 6. Marina Cattani (Morgex).

Per la Brocard, che è una aspirante, cinquina vittoria stagionale assoluta. Questa volta ha preceduto la compagna di colori Cavagnet, a sua volta prima tra le juniores. Le prime quattro atlete sono racchiuse nello spazio secondi.

Aspiranti maschili: 1. Gaudenzio Godioz (Godioz); 2 Daniele Ollier (Morgex); 3. Maurizio Gontier (Champorcher); 4. Mauro Navillod (Verrayes); 5. Fausto Ramella (Challant); 6. Stefano Rollet (Courma Preide).

Eterno duello i nostri due migliori fondisti di questa categoria. Ollier, risoltosi questa volta con il chiaro successo di Gaudenzio Alle loro spalle si è in evidenza Maurizio Gontier, mentre Mauro Navillod non si è espresso sui valori abituali.

Categoria maschile assoluta: 1. Giuseppe Gontier (Godioz), vincitore anche tra gli juniores; 2. Massimo Boretlaz (Gran Paradiso), vincitore tra i seniores; 3. Cornaz (Morgex), vincitore tra i cadetti; 4. Modesto Chellion (St. Nicolas); 5. Marco Bethaz (Valgrisenche); 6. Claudio Chapellu (Verrayes); 7. Vincenzo Colacioppo (St. Barthélemy); 8. Leo Berard (Morgex).

Netto il successo di Gontier sul giovane maestro fondo di Cogne Boretlaz mentre Cornaz ha finalmente sciato secondo il suo valore.

Veterani A1-A2: 1. Attilio Lombard (Godioz); 2. Gianfranco Orlao (Bapa); 3. Alessio Gontier (Godioz). Veterani A3-A4: 1. Battista (Morgex); 2. Celestino Fanny (Godioz); 3. Tommaso Bethaz (Valgrisenche). Veterani B1-B2-B3-B4: 1. Aldo Tuzzini (Godioz); 2. Aldo Vagneur.

c. g.

Per il campionato dei veterani di ciclocross

E Berti vuole il tricolore

AOSTA — Nella gara disputata a Villastellone (Torino) i neocampioni piemontesi ciclocross, Ercole Droz e Vigilio Berti, tesserati entrambi per il Velo Club Nus, hanno colto l'ennesimo stagionale, vincendo ampio margine le gare riservate alla categoria degli amatori e dei veterani.

Ercole Droz, che è anche campione italiano in carica degli amatori, ha terminato con vantaggio di oltre un minuto rispetto agli inseguitori torinese Baldi ha vinto lo sprint per il secondo posto).

Vigorosa anche la prova di Vigilio Berti, che ha sbaragliato il dei partecipanti categoria dei veterani giungendo quinto assoluto e lasciando il secondo classificato della categoria ad oltre minuti.

Il del ciclocrossisti valdostani è stato completato dalla vittoria di Massimino Fioravanzo, si è imposto nella riservata ai gentlemen. Nelle prossime settimane sia anche intensificheranno la loro preparazione in vista dei campionati categoria che sono in programma a Brescia il 3 febbraio.

Dice Vigilio Berti, consigliere regionale oltre che neocampione: «*Mi sono avvicinato quasi per scherzo al ciclocross, alcuni anni fa, ora comincio a conseguire risultati di certo rilievo tanto che ho fatto pensierino anche alla maglia tricolore. Sono stato proprio scorsa settimana Cellatica, in provincia Brescia, per prendere parte ad gara che schierava al via quasi tutti i migliori esponenti nazionali questa disciplina. Sono riuscito a vincere e ciò ha fatto aumentare le mie speranze la conquista di sportivo che oltre a darmi grossa soddisfazione mi augurio possa contribuire a rivestirmi Valle d'Aosta l'interesse nei confronti del ciclocross*».

Dopo le gesta di Franco Vagneur c'è stato nessun giovane valdostano che si sia impegnato con serietà in questa disciplina ed è un vero peccato perché con gli insegnamenti e l'aiuto tecnico Vagneur potrebbero ottenere giovani campioni.

c. g.

Ditta TEKSET - DONNAS
concessionaria unico per la Valle d'Aosta in
P.V.C. FINSTRAL
DITTA SPECIALIZZATA PER RISTRUTTURAZIONE DI VECCHI
Via Roma 34 - DONNAS
Tel. 0125 84.913

VENDITA PROMOZIONALE DEL 35% SU CAPI FIRMATI
BOUTIQUE Pierre Cardin
Loc. GRAND - AO
Tel. 0165 361.570

TAVERNA EVANÇON
VERRÈS
TUTTE LE TRATTENIMENTI DANZANTI
LUNEDI' CHIUSO
Tel. 0125 929.035

CEDESI
attività commerciale Aosta centro; articoli fotografici, galleria d'arte, opere, pittura, scultura, grafica.
Telefonare 0165 552.335

MOOD'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.767
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO con l'orchestra
«LA NUOVA ERA»

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO DI
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.278

GARAGE
per furgoni camper - roulotte
Orario dalle 7 alle 20
AOSTA - Tel. 43.278

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 756.771
REALTA'

SPAZZANEVE TURBO - FRESA
AEBI
PROFESSIONISTA DELLA
PER NON COGLIERE IMPREPARATI...
PROVE - DIMOSTRAZIONI - PRONTA CONSEGNA DA:
NUOVA
MAFER
MACCHINE E ATTREZZATURE OLE
ASSISTENZA -
PONT SUAZ (STRADA PER GRESSAN) - AOSTA - TEL. 0165 262.252

Manifestazione di protesta davanti ai cancelli della Vetreria

Il sindacalista licenziato fabbriche ferme per 2 ore

Enrico Bestente ricevuto espressioni di solidarietà - Due ricorsi sono stati presentati al pretore del lavoro

I lavoratori manifestano davanti alla Avir per solidarietà con Enrico Bestente (nel riquadro)

ASTI — Due ore di astensione dal lavoro ieri (dalle 10 alle 12) nelle fabbriche astigiane per solidarietà con il sindacalista della Cgil, Enrico Bestente, licenziato dallo stabilimento Avir dove lavorava impiegato tecnico per aver comunicato al pretore dati sulla produzione dell'azienda. Davanti ai cancelli della vetreria è è svolta una manifestazione con l'intervento dei rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil, oltre a numerosi delegati varie aziende locali e di pubblici.

presente anche Bestente, che è stato quasi festeggiato con strette di mano, applausi, abbracci, espressioni da parte di mattinali operai vetreria e altre fabbriche.

In un breve intervento Michele Accomasso, del Consiglio di fabbrica Avir, ha detto ai presenti: «*E' da anni che l'Avir cerca lo scontro il sindacato; hanno voluto colpire più rappresentativi esponenti sindacali della vetreria, ma abbiamo presentato ricorso alla magistratura, che ieri ci ha dato nuovamente ragione*». Sono poi seguiti interventi di Mario Piccoli, della Federazione regionale lavoratori chimici e di Mario Amerio, della Cgil regionale.

Subito dopo è stata formata una delegazione di operai e sindacalisti, che ha giunto prima la prefettura e poi l'Unione Industriale. Sia al prefetto Michele Barile che direttore dell'Unione, Giuseppe Bodiano, delegazione ha chiesto un'azione mediazione tra l'Avir e il Consiglio di fabbrica perché il provvedimento a carico del Bestente venga ritirato.

Due sono i ricorsi presentati al pretore sul caso Bestente. Il primo è quello Consiglio di fabbrica, il secondo dell'interessato. pretore deciderà entro qualche giorno.

All'interno della vetreria mattina è affisso un grosso manifesto che riporta sentenza dal pretore in merito alla intentata dal Consiglio fabbrica nei confronti dell'Avir. pretore dichiarato antisindacale il comportamento dell'Avir, che occasione degli scioperi del e 21 novembre e 12 dicembre scorsi aveva posto in libertà negli intervalli tra un'astensione e l'altra i turnisti tre reparti, corrispondere retribuzione.

Il giudice del lavoro ha condannato l'Avir a pagare dipendenti interessati la normale retribuzione per le ore di fermata produttiva e gli interessi legali e la rivalutazione secondo gli indici Istat. L'Avir ha già annunciato che ricorrerà in appello.

Sul fronte sindacale da registrare anche la presa di posizione della Cgil, che per lunedì 21 gennaio indetto pubblica manifestazione nell'ex aula di piazza San Secondo per sollecitare l'avvio del piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali.

Vittorio Marchisio

In assemblea i lavoratori della Spes

COCCONATO — I lavoratori dell'azienda di estrazione e lavorazione Spes si sono riuniti assemblea rappresentanti della era Lavoro di Asti, presso la sede della Confcoltivatori di via Cioccchino, per sui problemi venutisi a re dopo le recenti difficoltà incontrate dalla ditta.

Si è stabilito, primo luogo, di approfondire gli accordi con la Iecme (azienda di estrazione gesso di Montiglio, il cui titolare, Lorenzo Rosmino, è anche azionista della Spes) al fine di facilitare l'assunzione in quella sede parte delle maestranze più occupate nella ditta Cocconato. E' stata ribadita inoltre la necessità del ricorso alla integrazione speciale per i 39 dipendenti, la cui applicazione — com'è — potrebbe richiedere anche un iter burocratico di cinque o sei .

I lavoratori hanno inoltre fatto il punto della situazione sviluppatasi in seguito all'accordo del 20 dicembre, stipulato presso l'Ufficio del Lavoro Asti. A tutt'oggi alla Spes lavorano cinque operai; alla Iecme stati assunti cinque operai e un'impiegata. Altri lavoratori, invece, avrebbero rifiutato il trasferimento Montiglio.

Spiega Armando Oalati, della Camera del Lavoro, presente alla riunione: «*Attualmente Spes sta sfruttando i propri impianti per lavorazioni diverse; si esclude che, fra tre quattro mesi, possano essere destinati alla Iecme altre venti persone*». Inoltre, se verrà dichiarato lo stato di crisi aziendale, alcuni lavoratori potrebbero usufruire del prepensionamento.

Infine è stata rimarcata la possibilità che, in caso di ripresa del settore edilizio, i stanti operai Spes possano venire reintegrati nell'organico Iecme.

(l. b.)

dovevano approvare dei mutui

Salta il consiglio (solo 19 in aula)

A Nizza violento battibecco il sindaco Bergamasco e consigliere comunista

ASTI — c'è stato Consiglio comunale giovedì sera: la mancanza legale ha fatto saltare la seduta. la sua validità occorrevano almeno 20 consiglieri. Come vuole legge, sessanta minuti dopo l'ora di convocazione e precisamente alle 21,30, all'appello del sindaco Giampiero Vigna, rispondevano soltanto 18 consiglieri della maggioranza e uno della minoranza, il liberale Luigi Florio. Per la mancanza di un consigliere, il sindaco ha dovuto mandare tutti a casa.

Nelle file della maggioranza erano assenti quattro consiglieri: i socialdemocratici Mario Novellone e morte della madre e Francesco Migliotti, che si trova all'estero per lavoro; l'avvocato Aldo Mirate e Marga Olearini, entrambi comunisti, che presentati in ritardo.

La minoranza democristiana era presente nell'antica della sala consiliare, ha voluto a formare il numero legale.

fatto venire già altre . Tutte le pratiche state rinviate, compresa l'approvazione di mutui per sei miliardi e la realizzazione di una serie opere pubbliche, ed inoltre alcune delibere carattere urbanistico.

La giunta si è subito riunita per concordare la nuova data del Consiglio: 24 e 25 gennaio, con all'ordine del giorno gli stessi argomenti.

(v. ma.)

NIZZA — Consiglio comunale «burrascoso» giovedì sera: seduta è terminata con violento scambio insulti tra il sindaco Gianfranco Bergamasco (psdi) e il consigliere comunista Flavio Pesce.

Il punto che ha fatto nascere lo scontro è stato comunicazione al Consiglio una delibera di competenza della giunta riguardante il mento delle spese relative convegno sulla Resistenza, svoltosi a Nizza il 16 dicembre.

La liberale Cinzia Antonucci Turolla aveva rimarcato la disorganizzazione dell'amministrazione in quell'occasione e il comportamento del sindaco, che dopo il saluto iniziale lasciato la seduta (era impegnato nei seggi elettorali per le votazioni scolastiche), mentre anche il vicesindaco Giuseppe Carcione, pur sendo componente del comitato antifascista, non si era presentato. La giunta era stata poi rappresentata dall'assessore Gianfranco Berta.

«Abbiamo una brutta figura» ha commentato la Antonucci. E' intervenuto anche Pesce il quale ha duramente criticato l'amministrazione, ricordando che lo stesso presidente dell'assemblea regionale, Germano Benzi, era trovato seduto rappresentante del Comune «Mancavano anche sedie e l'acqua da bere per oratori» ha aggiunto. Bergamasco ha allora risposto con grande al consigliere comunista Tra i due è nato acceso battibecco, finché il sindaco (era quasi l'una) ha sospeso la seduta

(l. ba.)

Un'altra conseguenza dell'ondata di maltempo

Numerose fughe d'acqua con allagamenti di case

Pericolo di cadute blocchi di dai tetti: il sindaco invita le di sicurezza - Ancora sotto zero

ASTI — Un'altra spolverata di neve, ieri mattina, tutto l'Astigiano. Un velo di ghiaccio si è depositato sulle strade, creando non poche difficoltà ad automobilisti e pedoni. Il cielo si è mantenuto nuvoloso per tutta la giornata, mentre la temperatura si è attestata valori di poco inferiori allo zero.

La pesante coltre di neve caduta nei giorni scorsi, a causa del clima più mite, incomincia a «staccarsi» dai tetti: sono centinaia sui marciapiedi stati appositi i paletti per indicare ai pedoni i improvvisati. I vigili fuoco Asti hanno ricevuto decine chiamate per sgomberare tetti e cornicioni.

Il sindaco di Asti, Gian Piero Vigna, in considerazione della situazione di difficoltà e di potenziale pericolo dalle abbondanti precipitazioni (in particolare per quanto riguarda la possibilità di parziali di coperture di fabbricati, con persone e cose), ha diramato avviso diretto a tutti i proprietari tenuti all'osservanza delle sicurezza.

Nel manifesto si legge: «*Il sindaco invita gli interessati ad adottare — intirando dalle rimarcata della neve dalle coperture — ogni cautela idonea ad eliminare lo stato di pericolosità, al fine di evitare eventuali responsabilità civili e penali, nonché le sanzioni amministrative*».

In decine di abitazioni, inoltre, a causa dell'aumento di temperatura dopo le punte polari dei giorni scorsi, si stanno verificando allagamenti e fughe d'acqua. Spiegano i vigili del fuoco: «*Il clima meno rigido sta facendo "saltare" i tappi di ghiaccio che nei giorni scorsi avevano intasato le tubature e questo provoca improvvise perdite d'acqua*».

In città, per le vie e le piazze più ingombre cumuli di neve, i camion del comune proseguono l'opera di rimozione ghiaccio, che viene trasportato nelle pubbliche discariche. Continua, dovunque, l'intervento dei mezzi spargisale e spargisabbia.

l. b.

Morto (62 anni) direttore dell'Inps

COSTIGLIOLE — E' morto nella sua abitazione Costigliole l'ex direttore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Asti, dottor Sergio Bragni. Aveva 62 anni. Ricopriva la carica di assessore comunale al turismo e aveva dato un notevole impulso alle manifestazioni culturali e folcloristiche costigliolesi. Apparteneva anche all'Ordine dei Cavalieri delle Terre d'Asti e del Monferrato.

I funerali si svolgono oggi alle 14,30. *(v. ma.)*

Domani a Calamandrana il tradizionale pranzo che si tiene da 17 anni

Il convegno dei trifolao

Canelli. I trifolao con i loro durante il festoso incontro svoltosi l'anno scorso (Telefoto)

CALAMANDRANA — Terminata stagione, per i tri- il periodo dei dumi. Domani troveranno ristorante «Il quartino» di Calamandrana per il tradizionale pranzo che si tiene ormai 17 anni e che quest'anno arricchisce di ricorrenza, il primo di della nuova zione «Trifolao Valle che raccoglie 50 cercatori di Calamandrana, Castelboglione, Rocchetta Palafea.

Un altro «meeting» si terrà domenica prossima a Canelli, al ristorante San Marco, ganizzato dall'Associazione dei Trifolao della Valle Belbo, a cui aderiscono un centinaio di cercatori. *(l. ba.)*

Nel campionato scorso lo stesso incontro nella lotta per il primato

L'Asti cerca punti con il Livorno per una classifica un po' gracile

Operazione antineve

ASTI — I dirigenti dell'Asti sono ottimisti sulla possibilità di giocare la partita domani col Livorno. Stamani pronti ad intervenire i mezzi e gli uomini addetti sgombero del terreno di gioco

Se non interverranno altre nevicate nella mattinata di domenica tali compromettere l'agibilità, Asti-Livorno si disputerà regolarmente.

Per amanti della statistica, l'ultima partita rinviata al Comunale e campionato 1982/83, quando una precipitazione molto abbondante costrinse Asti e Foligno a posticipare l'incontro. *(l. c.)*

ASTI — *Lo la primavera la supersfida per il primato classifica, quest'anno rappresenta una prima tappa importantissima per iniettare punti a una classifica che si sta facendo pericolante.*

L'incontro fra Asti e Livorno in programma domani al Comunale (si giocherà regolarmente) certo non lascia spazio ricordi stagione passata: per squadre si tratta di una questione di sopravvivenza e il solo risultato che può servire a qualcosa è la vittoria.

I «galletti» un po' per sfiducia e in parte per scelta tattica in occasione della partita che chiuse il girone andata, paiono intenzionati a ritorno all'antico; la necessità determinata dall'infortunio ai muscoli addutori accusato da Boscolo.

In compenso è praticamente scontato il rientro di Nicola Cassano, ormai fuori dalla mischia dalla fine esterna Pistoia; la maglia numero dieci che in queste ultime gare vestito prima Venturini e poi Boscolo, ritorna dunque sulle spalle del legittimo «possessore» con l'augurio che presenza della mezz'ala borse riporti un po' di ordine e inventiva al centrocampo.

Più indietro, lungo la linea mediana, trocare posto Allegrini, che contro la Jesina ha impressionato favorevolmente, mancando di soffio anche una nelle ultimissime battute del match.

La probabile formazione per sette undicesimi ricalcherà quindi quella che lo scorso anno di questi tempi palleggiava ai vertici graduatoria. Attorno al blocco che portato ad Asti la serie C1 si intende dare il via alla riscossa in classifica.

trasferta di Jesi intanto rimasti soltanto brutti ricordi e solo per il risultato negativo: un rigore dubbio assegnato agli avversari, una rete annullata Venturini con certa precipitazione e in generale l'impressione che il gioco da un po' di tempo non ripaga ed è per questo che l'Asti da adesso in avanti sacrificherà magari qualcosa allo spettacolo per distribuire più utilitaristicamente le risorse.

Chissà che più al sodo (e questo significa anche un pizzico «cattiveria» più) non ti riesca a risollevare i destini del biancorossi (arbitri permettendo, è ovvio).

Sottolinea Walter Franchi: «Domenica ci aspetta una partita contro una rente diretta; è un incontro vincere per migliorare classifica che non ci rende merito».

Giuseppe Pillon: «Certi arbitraggi ci hanno ancora dizionato molti risultati; diversamente la classifi sarebbe migliore. *g. f.*

Rocca d'Arazzo ha Soffientino mezzovolo

ROCCA D'ARAZZO — Corrado Soffientino, 20 anni, mezzovolo ruolo, è il nuovo «centro» del Rocca. I dirigenti della società, che parteciperà al prossimo torneo a muro del Monferrato, hanno infatti annunciato ieri, ufficialmente, l'ingaggio del forte giocatore, grazzanese di origine. Soffientino, lo scorso anno aveva vinto il titolo col Vignale di .

«Cercavamo come Corrado che potesse risolvere i nostri problemi in prossimità della linea centrale campo», ha spiegato il direttore sportivo Guido Poggio. Con Soffientino giocheranno i neo-acquisti Renato Gerbo, detto «Renatino» (ex Moncalvo) ed Ezio Curletti, soprannominato «il postino volante», che torna alle competizioni dopo un anno di inattività. Completano la rosa il confermato Piercarlo ed i terzini grandi vivaio locale Accossano e Danilo Gaetani.

f. b.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO
QUESTA SERA E DOMANI SERA AL CLUB L'ALTRO MONDO CON LA MUSICA
L.D.C.
+ naturalmente i superdischi di JACK E PINO
DOMANI POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE
L'ALTRO MONDO... e musica vera!!!

ARBITER
Sconti per fine serie
C.so Dante 73 - Tel. 62.277 - ASTI
45724 del 27-12-84

SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
ASTI E PROVINCIA
Edizione 1985

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico per gli abbonati della Provincia di Asti.

La consegna a domicilio sarà eseguita tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna del nuovo elenco avverrà previa restituzione dell'elenco vecchio. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, lasciando comunque sempre i vecchi volumi da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice rilascerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Femmes! personnel incontrollable, (fantascienza)
POLITEAMA: I due carabinieri, (commedia), C. Verdone, E. Montesano
RITZ: et che piangere, (commedia), B. Troisi, R. Benigni
SPLENDOR: Una sbagliata a New York (commedia), N. D'Angelo
VITTORIA: Le notti di luna piena (commedia) di E. Rohmer
DON BOSCO: Film (commedia), di S. Russo, Vita (un solo spettacolo ore 21)

CANELLI

CRISTO: Vacanze in America (commedia), J. Calà, C. De Sica
RADIO D'ORO: Top secret (comico), H. Shani

AURORA: Grano rosso (horror)
LUX: Sotto il Vulcano (avventura-drammatica) di J.
Top Secret (comico), H. Shani
La storia infinita (fiaba), W. Petersen)

DAMIANO

LUX: Peccato di Lola, (erotico)
SPLENDOR: Così parlò Bellavista, (commedia), di L. De Crescenzo
CRISTALLO: Non c'è due senza quattro, (commedia), B. Spencer

DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Nuova, corso Savona 136.
Farmacie, via G. B. Giuliani Ardizzone, via Lamarmora 1.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44

GUARDIA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.071; Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 508 160; Calliano 928 444, Montechiaro 408 188; San Damiano 975 910; Costigliole 966 779; Villafranca 933 644; Cocconato 485 058; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987 6468.

Asti — Da mattina è in edicola un nuovo settimanale. Si chiama «Gazzettino di Corriere nuovo» ed è nato dalla fusione di due periodici un mese fa avevano sospeso le pubblicazioni con stesse testate oggi unificate. Direttore è Giuseppe

Finalmente gli astigiani brinderanno a una vittoria?

La Bistefani in trasferta contro la Virtus Sassuolo

ASTI — Finalmente la Bistefani «brinderà» ad un successo? Esistono tutti i presupposti perché ciò si avveri; gli astigiani giocano infatti oggi accompagnati favori del pronostico sul parquet della Virtus Sassuolo, la «cenerentola» del campionato di serie A1, con zero punti in classifica due set conquistati nelle dieci partite finora disputate. Meglio di così.

L'incontro che conclude il travagliato girone andato del sestetto astigiano, può dunque portare quei due punti che dirigenti e tifosi attendono invano lontano 24 novembre, data vittoria della Bistefani.

confida inoltre che terreno gioco della derelitta Virtus, riscossa verso la salvezza e cioè che successo con ampiamente portata mano oggi, non si limiti ad episodio isolato come sono stati finora gli unici due in piena mezzi segno della squadra contro Santa Croce e Chieti. In questo senso i set giocati alla grande sette giorni fa fronte quotato Saniel, rappresentano un primo incoraggiante biglietto da visita ed è lo stesso allenatore Tyborowski confermarlo: «Ho notato nella squadra un ritrovato carattere e la giusta concentrazione; questo ci dimostra che possiamo far altro che migliorare con la speranza che il girone ritorno ci porti qualche soddisfazione più».

Anche per alcuni giocatori note più confortanti solito: Bonola si è completamente ripreso dall'infortunio ad un occhio, Vigna ha una maggiore disponibilità di tempo per allenarsi con la squadra (il giocatore è militare) e con Peru a sua volta in servizio di leva.

Ed ecco dunque gli uomini a disposizione per la trasferta oggi: Martino, Angelov, Peru, Vigna, Vignetta, Blanchard, Magnetto, Bonola, Colombo. *f. c.*

Pastrone Vigliano

VIGLIANO — Dopo anni di militanza nelle file dell'Edilconsat (due tornei serie B e tre in serie A) Dario Pastrone lascia la formazione astigiana per vestire i colori Vigliano, che sta una formazione grado lottare per la promozione.

Riapertura «GULP» dal 16 tutte le gestione
NIGHT CLUB
vecchia maniera
CANALE D'ALBA
dalle ore 22,00
Chiuso il lunedì
Attrazioni tutte le sere

MY DAY STUDIO
Corso Milano 18/A - ASTI
Tel 0141 52 766
Dal 23-1-85 corso «avanzati e principianti» di BREAKDANCE con la TUXEDO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 66
10124 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 65 - 65 68 44
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 - 29 385
16121 Genova Via Ceccardi 1 14 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 36 88
17100 Savona Via Aonzo 1 1 - Tel. (0182) 36 219 - 36 64 85
15100 Alessandria Via Bonzanini 1 - Tel. (0131) 27 33 71
10036 Settimo Via Gaidano 47 - Tel. (011) 80 49 49 - 80 49 40

ASSESSORATO ALLA SANITA' REGIONE PIEMONTE
ITALIANA DONATORI PIEMONTE
LA TUA DISPONIBILITA' MOTIVO DI VITA
DA UNA VITA SPEZZATA UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

In un volume la vita della città attraverso le cartoline

Tanti saluti da Asti

Centinaia ■ immagini dalla fine del secolo scorso al dopoguerra - Le trasformazioni urbanistiche e la pubblicità di allora - I militari mandavano alle fidanzate missive con rondini e trenini

Due delle cartoline d'epoca riprodotte nel volume «Asti in cartolina... Immagini come parole»

ASTI — L'evoluzione ■ una città negli ultimi cento anni emerge in tutta evidenza dalle cartoline. L'idea di documentare con questo sistema il passato di Asti è stata realizzata da Venanzio Malfatto, insegnante e storico, e dal pubblicista Paolo Raviola, che ottenendo la collaborazione di numerosi concittadini (tra ■■ Giovanni Doglione, possessore di una ricchissima collezione) hanno dato alle stampe ■ libro: «*Asti in cartolina*», edito da L'Artistica di Savigliano. In vendita a 70.000 lire.

Si apre con una serie di classici, che rappresentano anche il più vecchio documento di questo genere: le immagini dei fiorentini fratelli Alinari, con la torre di Santa Caterina, la Cattedrale, Palazzo Mediei, la «*Torre del Troya o dell'Orologio*» e la chiesa di San Secondo. Altre cartoline d'autore sono quelle dei fotografi astigiani Vittorio Ecclesia e Augusto Battaglietti.

Ampio spazio hanno nel libro, come è ovvio, le piazze, a partire da piazza Alfieri. Quest'ultima appare ancora priva della alberatura. La massiccia mole del Foro Boario campeggia sullo sfondo tina fi una cartolina del 1934 ne ■ immortalata la demolizione).

Ecco piazza Roma con l'artificioso palazzo Medici e il candido monumento al Risorgimento, piazza Umberto I invasa dalla folla e irta di bandiere per l'inaugurazione (è il 1903) del monumento al re assassinato.

Un orologio stile liberty campeggia sopra l'aiuola di piazza 4 novembre, oggi piazza 1 Maggio, mentre due bambine giocano tra le ombre degli alberi.

La stazione ferroviaria ha ancora il frontone istoriato e le finestre con l'inferriata lavorata. Sfilano decine di bovini in piazza del Mercato (oggi Campo del Palio), mentre sullo sfondo spunta tra le case una ciminiera fumante.

Piazza Torino appare (ma siamo già nel 1935) invasa dai baracconi della fiera ■■ il tendone a cono, mentre ■■ carro passa tirando gagliardamente ■ ■■ carico. Corso Alfieri (e siamo nel 1900) ha ancora intatto l'acciottolato con le corsie di «lose» per il transito dei carri: è il cuore della città, e le cartoline con questo soggetto non si contano.

Numerose anche le immagini di corso Dante, comprese ■ ■■ in cui un impettito Benito Mussolini presenzia alla solenne inaugurazione del monumento al fratello Arnaldo. La «Casa del latte», in perfetto stile Piacentini, è ■■■ inaugurata nel 1933 e già un anno dopo circolano ■ relative cartoline.

■■ri soggetti molto rappresentati sono via Cavour con l'albergo del Nuovo Leon d'Oro, ■■■ alla Vittoria ancora alberata, i cosiddetti «Bocchi a Nord» dove nel 1910 fu aperto corso Dante, via D'Azeglio ■ i suggestivi giardini (oggi bosco ■■ partigiani).

Il libro documenta anche la moda della cartolina ispirata alle residenze antiche ed eleganti: il Castello Rabezzana, le Ville Certosa, Carolina, Ferrari, Pulvia, Villa Re ■ Viatosto e lo scenografico Villino Gastaldi.

Non mancano ■ immagini particolari: cartoline con più vedute della città, disegnate a colori, con la bandiera sabauda e il fiasco di barbera, le rondini sui fili del telegrafo e la composizione floreale ad uso dei militari che scrivono alle fidanzate. Questi ultimi hanno anche a disposizione cartoline che illustrano i vari aspetti della Caserma Carlo Alberto (il Casermone, oggi in gravissimo stato di degrado), che ospita il 5° Bersaglieri (poi trasferito a Zara).

Ecco poi una ricca serie di immagini su Vittorio Alfieri e la sua casa, la vita sul Tanaro (con il bel ponte di ferro, le lavandaie e i «navèt»). E ancora: la serie di paesaggi del pittore Aldo Raimondi, le sculture della città, le xilografie di Giovanni Rosa, i personaggi locali da immortalare (San Domenico Savio, la madre di don Bosco, il campione del pedale Giovanni Gerbi). Curiosissima quella che ritrae il poeta dialettale don Michele Gallo: il sacerdote, di notevole complessione fisica, è seduto su un triciclo per invalidi; accanto a lui posano un ragazzino con il ciuffo sulla fronte e due donne, di cui una regge il suo ritratto e l'altra, più anziana, un foglio di carta su cui lo stampatore dell'epoca ■■ impresso la scritta: «*Buona Pasqua*».

Non è ■■■ dimenticato, non occorre dirlo, il Palio ■ i suoi figuranti e anche lo sport, specie all'inizio ■■ secolo, ha ■■■ parte. Un capitolo a sé è riservato alle chiese e alla vita religiosa.

In conclusione — ed è anche questo uno spaccato interessantissimo dell'epoca, — il libro propone le cartoline pubblicitarie.

Leonardo Osella

MOSTRE E ARTISTI

All'Archivolto sono in mostra sculture di autori vari. Il contitolare, Emiliano Serra, è qui accanto ad un'opera di Messina

ASTI — Prosegue sino ai primi di febbraio, presso la galleria «Zanè» di via Morelli, l'interessante personale del bolognese Sergio Monari dal titolo «L'antidoto al tempo»: due busti in terracotta, una composizione-scomposizione in marmo, formelle in terracotta. Fortemente classico nel modellare possenti torsi d'uomo, nel renderli abrasi come per un trascorrere ineluttabile del tempo, lo scultore sa contemporaneamente provocare chi guarda con suggerimenti spesso ostili, involti erotici, dissonanti molto spesso.

Nel suggestivo «Il cercatore di nidi» Sergio Monari spezza la crosta del tempo con il bianco insospettato del marmo, un sedimento candido che sa di metafora. Volutamente lo scultore elide braccia, gambe e volti dei suoi personaggi, ■■ come, nelle formelle, lascia trionfare solo i colori primordiali: nero, bianco, rosso. Filo conduttore del discorso il processo inesauribile di trasformazione, mutazione e simultanea ricomposizione.

■■ mostra assai più «classica» invece, fino al 31 gennaio, a «La Glostra» di via Verdi, con Ferdinando Vigliano-Cossalino, nato a Caluso, docente di Prospettiva, Storia delle Arti, Teoria delle ombre e stili. Cossalino ha compiuto viaggi e soggiorni all'estero, soprattutto a Vienna e in Olanda, studiando le tecniche del restauro che gli hanno procurato una vasta conoscenza della pittura e delle tecniche antiche.

Nella personale astigiana, l'artista presenta una ricca serie di oli raffinatissimi, dai toni cilestrini. Fra i piccoli oggetti quotidiani e gli scorci d'interno, si diffonde un prezioso velo di silenzio, che fa da sottofondo ■la sempre elegante composizione del quadro.

Continua a «La Fornace» di via Ospedale la collettiva denominata «Il "900" piemontese ieri e oggi», un'antologia dei nomi più affermati dell'arte passata e presente. Fra gli artisti di ieri, ricordiamo Manzone, Terzolo, Mino Rossi, Pejrazi. In mostra oli, disegni, incisioni. Numerosi soprattutto i pittori torinesi ed astigiani.

Una rassegna da non perdere è quella in corso a «L'Archivolto» di via XX Settembre, che raccoglie nomi prestigiosi dell'arte contemporanea. L'esempio più significativo è la famosa «ballerina negra» di Messina, una delle sculture più celebrate del grande maestro, insieme con un nudo femminile. Ci sono poi bronzi (Perez), sculture, un disegno e alcuni esemplari di grafica, di Riccardo Cordero; altre opere di Vangi, Bodini, Mastroianni. La rassegna, che durerà sino a fine mese, è aperta tutti i giorni, nel pomeriggio dalle 16.30 alle 20, ad eccezione del lunedì.

l. b.

MEAZZA ANNIBALE
olivetti
CONCESSIONARIA
ESCLUSIVISTA ■■■■■■
PER LA ZONA DI ASTI
ASTI - Via Cafasso 13 (ang. c.so alla Vittoria)
Tel. 0141 33.301
PRODOTTI PER L'UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA
FOTORIPRODUTTORI
ARREDAMENTO SYNTESIS
ACCESSORI ORIGINALI
ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI I PRODOTTI
Ad Asti, in via Cafasso 13 - Tel. 0141 33.301 (2 linee)
una nuova Concessionaria esclusivista olivetti
■■ azienda affermata
al Vostro servizio
MEAZZA ANNIBALE
olivetti

Tutte le sere Charly Due DISCO CLUB
via L. Grandi 3 Tel. 32.572 - Asti
Domani sera cabaret con Pistarino

SCAGLIONE GIOVANNI
MOBILI
Fare mobili... ■ un'arte
Via Zara 22 - Nizza ■■■terrato Tel. 0141/721.432

La nuova esperienza di Armando Brignolo, cantastorie moderno

Ora il pittore scrive favole e le discute con i bambini

ASTI — Dopo quattordici ■■■ trascorsi a inventare disegni e fotografie per gli adulti, Armando Brignolo, pittore astigiano, ha scoperto il mondo dei bambini. A loro, scolari delle elementari o delle prime classi delle medie inferiori, sta dedicando una nuova esperienza, quella del cantastorie moderno inventore di favole antiche. Spiega Brignolo: «*Ho scritto in lingua parlata delle piccole storie e le sto portando in alcune scuole della provincia (Montegrosso, Praia, Anna Frank) per discuterle coi bambini. Io racconto, gli scolari ascoltano, poi ne parliamo insieme. Dopo giorni mi arrivano, a casa, le lettere degli alunni*».

E' un'attività didattica nuova, adatta a quelle classi che usufruiscono del tempo continuato dove può nascere un'originale sorta di animazione. Il successo che le favole del quarantasettenne impiegato astigiano ottengono si deve, stando a quanto scrivono i bambini, al carattere particolare dei loro personaggi. C'è «Onirio Svolazzini», l'impiegato che riuscì a volare come un uccello e che dal suo ufficio aveva intessuto una calda amicizia ■■■ una cornacchia; il ricco Dinario, l'uomo al quale si era guastato il cervello; il vecchio chiamato «Gasia» per la sua proboscide «buon legno d'acacia»; e poi gli «omini» che vogliono attaccare urli fasulli alle serpi per «farle camminare come cristiani», i maestri che tentano di insegnare agli asini l'intelligenza, gli studiosi che lavorano per misurare la vista alle talpe.

L'astigiano Armando Brignolo, autore delle favole

Dalla ■■■ più recente esperienza artistica ispirata alle «masche» Brignolo trae le antiche suggestioni degli gnomi e degli elfi, oppure delle «grivie» e «paturnie», antichi spiriti popolari, allegri i primi, melanconici i secondi, che la leggenda vuole si intrufolassero incatenati o prigionieri negli angoli più scuri delle case. Molti, infine, i personaggi perdenti inventati dall'estroso cantastorie: proprio questi piacciono particolarmente ai bambini.

In una cartella di corrispondenza arrivata a Brignolo dalle scolaresche visitate, ci sono le riflessioni dei bambini, scritte a distanza di giorni dalla lettura delle storie. Rita, della quinta classe delle elementari di Praia, ha scritto: «*Caro Armando, se ci fosse ■■ ostacolo tu li fermeresti ■ continueresti a scrivere le favole?*». Irene suggerisce al cantastorie «*di lasciare gli asini come sono*» e di non mettere gli occhiali alle talpe «*perché la natura le ha fatte così*»; molte poi le riflessioni dei bambini sui sogni. La classe 5ª D di Praia ha scritto due pagine protocollo sull'importanza della vita onirica.

Ecco alcune affermazioni. Franca: Sognare non è una cosa sicura, possono succedere dei guai; Angelo: Io sogno di andare lontano; Donatella: Chi sogna, in fondo, è un po' debole.

Prossimamente, dopo altri «collaudi» presso scuole elementari, Brignolo pubblicherà lo un libro per i bambini le sue favole: ce ne ■■■ no ancora altre inventate proprio dopo gli incontri con gli scolari.

l. b.

TUTTI AL SUPER A&O !!!
Perché dal 18 gennaio
nel rinnovato supermercato
di Canelli tutto è super.....
A&O
SUPER NOVITA' Pesce fresco, gastronomia, piccoli elettrodomestici, abbigliamento intimo, tessile, cancelleria, fai da te, casalinghi ecc.
SUPER ASSORTIMENTO Tanti, tanti prodotti per una scelta completa
SUPER RISPARMIO Prezzi ancora più convenienti per un vero risparmio
SUPER SERVIZIO Tanti nuovi reparti tutti sotto lo stesso tetto per una spesa facile ■ veloce
SUPER COMODITA' Ampio parcheggio per una spesa comoda per tutta la settimana
SUPER SORPRESA Un omaggio a tutti gli acquirenti
Aut. Comunale
SUPERMERCATO A&O P.za U. Europea - CANELLI

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
QUESTA SERA E DOMANI SERA LISCIO CON
LA SPENSIERATA
Ballo moderno con LA TROUPE
Domenica pomeriggio ANTENNA 3 MILANO presenta
I MAESTRI ■■■ ■■■ DANCE
DOMENICA SERA ■■■ 1 ASTI in collaborazione con
■■■■A 3 MILANO ripropone l'esibizione dei
MAESTRI DEL ■■■■ DANCE
RADIO ■ concede l'ingresso gratuito a ■■■

Dancing Music - Night
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
QUESTA ■■■ E DOMANI SERA
BALLO MODERNO CON i
CARAVAN

Si temono danni a frutteti e noccioleti

Ancora molta neve sui colli di Langa

Precipitazione anche nel Monregalese - Polemiche ■ alcune famiglie e il Comune a Bra ■ la rottura dei tubi dell'acqua

CUNEO — Nelle ultime ■ ore sole, ■■■■ di fitta nebbia, gelo notturno, nevicate. ■ ■■■■ ■■ e temperatura in rialzo. Insomma, un'estrema variabilità, che ha presentato tutti gli aspetti ■ questo pazzo inverno, senza tuttavia ■■■■■ ■■ danni. E' nevicato per alcune ■■ nel Monregalese. *(g. f.)*

ALBA — Ancora neve sull'Albese da ieri ■■■■■. Il manto nevoso è ormai piuttosto consistente: circa 40 cm. sull'Alta Langa, ■■■ in pianura. Le nevicate di questi ultimi giorni, le prime della stagione, ■■ procurando disagi, ■■■ ■■■ accolte con fa■■■ ■gli agricoltori. Dice il perito ■■■■ Luigi Rosso: *«La coltre di neve è provvidenziale per i campi di grano, per i prati; svolge la funzione di un cappotto ■■■ protegge dal gelo piante foraggere e graminacee».*

Per quanto riguarda i dan■ procurati ■■■■ rigide temperature delle settimane scorse, i tecnici dicono che è ancora presto per fare ■■■ valutazione e che si potrà ■■■■ un riscontro preciso ■■■ ■ primavera. *«Probabilmente ■■■ rimasti colpiti frutteti delle ■■■■ più basse mentre i vigneti specie se in buone posizioni collinari, ■■■ dovrebbero aver sofferto»*, prosegue Rosso.

Giancarlo Mozzone, tecnico della Coldiretti per la nocciolicoltura, ■■■■: *«E' ancora presto per dirlo, ■■■ anche nei noccioleti si ■■■■■ danni, nelle piante di nocciolo l'infiorescenza e l'allegazione sono molto precoci»*. Già l'anno scorso il raccolto ■■■■ nocciola è risultato dimezzato. *(g. f.)*

■■■■ — Da due settimane quindici famiglie della frazione San Matteo sono sens'acqua per ■ congelamento ■■■■ tubature. Un inconveniente dovuto al gran freddo ■ que■■ giorni, ma che ha riacceso le polemiche sul funzionamento dell'acquedotto della borgata, costruito prima della ■■■■■ e inadeguato ■ bisogni dell'utenza di oggi.

Sembra accertato che ■ ■■ gelato il contenuto ■ ■■ tratto della tubatura ■■■■■ nale: secondo l'ufficio tecnico del municipio, ■ ■■■ conseguenza ■■ ghiaccio che ha ■■■■■ le reti private; per gli interessati invece la causa principale sta nella cronica insufficienza e nella bassa pressione dell'acqua pompata ■■■ ■■ Matteo.

Dicono all'ufficio tecnico: ■■■ ■ *settimana scorsa alcuni utenti di ■■■■ Cavallasso avevano i tubi bloccati dal ghiaccio. Non tutti hanno avuto l'avvertenza di tenere un po' aperti i rubinetti e i rompigetto di ■■■ isolate l'acqua è gelata.* *(g. n.)*

Decisione presa per motivi di sicurezza

La biblioteca è chiusa gli studenti protestano

Intervento dei vigili del fuoco ■ Cuneo il 22 dicembre - Una petizione

■■■■■ — La biblioteca comunale è chiusa al pubblico ■■ 29 giorni, ■■ ordine dei vigili del fuoco, per motivi di sicurezza. I ■■■■ furono chiamati il 22 dicembre ■■■■■ dal personale della biblioteca per ■■ intervento in una sala ■■■■ da deposito per i libri: ■■ un lampadario usciva fumo e ■ temeva un principio di incendio.

«Quel giorno i vigili constatarono che l'impianto elettrico ■ ■■ illuminazione ■■■ ■■■ non in regola e quindi imposero la chiusura ■■■■ biblioteca per motivi di sicurezza, costringendoci a chiudere l'accesso al palazzo e a sospendere il servizio di prestito e di consultazione», dichiara il sindaco, Guido Bonino.

La biblioteca, da allora, non è più ■■■■ riaperta: bloccata ogni attività, impedito al pubblico e, soprattutto, agli studenti di consultare gli oltre 140 mila volumi che fanno di quella ■ Cuneo una delle migliori biblioteche esistenti in ■■■■■.

E proprio tra ■ ■■■■■ cresce il malumore: ■ due giorni, ■ alcune scuole cittadine, sono state raccolte ■■■ firme.

«Abbiamo chiesto, con questa petizione, che siano adottati tutti i provvedimenti necessari affinché sia assicurata la più celere apertura della biblioteca, uno strumento indispensabile a ogni attività scolastica e culturale. Ma i tempi ■■■ sembrano essere brevi: si parla ancora di quindici giorni prima che siano completati i lavori», sostiene ■■■■■ Bosonetto, responsa■■■ provinciale della Federazione giovanile comunista. La Bosonetto è una delle promotrici della raccolta di fir■■■ e ieri si è incontrata ■■■ gli amministratori.

Precisa Nello Sirri, assessore per la cultura: *«Contiamo di riaprire la biblioteca entro ■ fine del mese, al massimo fra quindici giorni. Ci ■■■ ancora alcuni lavori da completare, alcune cose debbono essere sistemate»*.

■ effetti alla biblioteca comunale, ospitata nel seicentesco palazzo Odifreddi, nel cuore del ■■■■ storico si sta ■■■■■■■, ■■ biblioteca infatti, sta facendo trasloco, seppure soltanto all'interno del palazzo. *«Ma questo trasloco ■■■ ha nulla ■ che vedere con ■ chiusura: è un trasloco già programmato e che avremmo fatto comunque. Ma c'è stato l'intervento dei vigili ■■■ fuoco che ha decretato ■ chiusura e certi lavori debbono essere ancora completati»*, dicono alla civica.

Un trasloco ■ grande importanza e per la funziona■■■ del servizio: la biblioteca ha potuto allargarsi all'interno del vecchio palazzo, ■■■ profittando dello spostamen■ del museo e occupandone tutti i locali.

I risultati di questi lavori sono davvero interessanti: nuove sale, altri ingressi, spazi ■■■ ampi e più confortevoli ■■■ la consultazione dei libri. Conclude Chiara Bosonetto: *«Per questo abbiamo raccolto firme tra gli studenti: vogliamo che i lavori siano terminati al più presto e che si possa utilizzare la nuova biblioteca»*.

Luigi Sugliano

Torre San Giorgio — Lunedì 28 sarà aperto il nuovo dispensario farmaceutico affidato alla dott. Teresa Girello. Presterà servizio dal lunedì ■ venerdì dalle 15 alle 16.

Alba, ■■■■ di ferire il ■■■■■

ALBA — Giovanni Delana, 41 anni, di origine sarda, abitante ad ■■■■ ■■ ■■■■ Langhe ■■ è ■■■■ arrestato ■■■ tentato omicidio nei confronti del suocero, porto abusivo di coltello di genere proibito, ■■■■■■■■ di domicilio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza.

Sposato e padre ■ ■■■ figli, rincasato ubriaco, non ha trovato i congiunti, che erano andati dal padre della moglie. Il Delana ha raggiunto l'abitazione del suocero, ■■■■■ Loiacono, ■■ anni, in via Vernazza. In preda ai fumi dell'alcol, avrebbe ■■■■■■■■ la porta.

Trovandosi ■■ fronte al ■■■■■ avrebbe tentato ■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■ rimanerci, ■■■■■ ■■■■■ sopraggiunti i carabinieri che lo hanno immobilizzato. Nella colluttazione ■ ■■■■■■■■ ■ ■ ferito ■ una ■■■■■ *(g. f.)*

Urto frontale sulla provinciale per Saluzzo

Auto contro camion saviglianese è morto

La vittima ■■■■ 65 anni - Nell'incidente altri quattro feriti

SAVIGLIANO — Uno spettacolare incidente, dalle conseguenze purtroppo tragiche, ha coinvolto, nel tardo pomeriggio di giovedì, un camion e un'automobile, ■■■ si sono scontrati frontalmente sulla provinciale Saluzzo-Savigliano, all'altezza ■■■ km ■ di fronte ■■■ stabilimento ■■■■ Saint Gobain.

Nell'incidente ha perso ■ ■■■ Matteo Ambrogio, 65 anni, abitante ■ via Novello 14, che viaggiava a ■■■■■ ■ una Opel A■■■■ ■■■ la moglie Maria Gerbaldo, 58 anni, ricoverata con prognosi ■ 30 giorni all'ospedale della SS Annun■■■■ di Savigliano.

Nello stesso ospedale ■■■■ ■■■■ ricoverati anche gli altri due occupanti della Opel, Giovenale Bergese, 50 anni, che era al volante dell'auto e la moglie Angela Berardo, 53 anni, abitante a Monasterolo di Savigliano, nella ■■■■■■ ■■■■■■ zone: ■■■ il primo i sanitari ■ sono riservati la prognosi, mentre la Berardo se ■ cavera in 30 giorni.

■■■■ gravi le ■■■■■■■■■■ per l'autista dell'autocarro, Pier ■■■■■■■ Cinquelli, 24 anni, abitante a Cervasca in via Comba 19: i medici dell'ospedale l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Non sono ■■■■■ state accertate le cause ■■■■ scontro, avvenuto ■■■■ ■ 16, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia: ■ agenti della polizia stradale di Saluzzo, prontamente accorsi ■ comando dell'ispettore Tommasiello, giudicano che la visibilità non fosse superiore ■ 15 metri. E' ■■■■ probabile, quindi, che sia la nebbia la ■■■■ dell'urto che gli autisti dei ■■ automezzi che provenivano da direzioni opposte (il camion ■ dirigeva a Saluzzo, l'auto invece a Savigliano) non hanno potuto ■■■■■. Per scongiurare nuovi incidenti ■ per ■■■■■■■■ il soccorso ■ feriti e la rimozione della salma ■ Matteo Ambrogio, che è morto sul colpo, l'importante arteria è rimasta chiusa ■ traffico per oltre due ore.

p. l. r.

Ad Alba sede decentrata dell'Asprofrut

ALBA — E' stata aperta a Alba in piazza Cristo Re ■ una sede decentrata dell'Asprofrut.

■Con l'apertura di un ufficio staccato ■ Alba, l'Asprofrut ha inteso portare ■■ servizio più comodo, maggior as■■■■■■ ■ frutticoltori dell'Albese, ■■■ Langhe ed Roero», *dice il responsabile Silvio Pellegrino.*

L'associazione che raggruppa migliaia ■ frutticoltori ■ tutta la provincia, riconosciuta ■ ■■■ Cee, opera in vari settori, dall'assistenza tecnica nelle ■■■ di impiantamento ■ nuovi frutteti, scelta delle varietà, produzione, commercializzazione, ■■■■■■■ ■ ritiri ■■■ ■■■ frutta sui mercati per conto della Regione e dell'Aima nei casi di sovrapproduzione per garantire ai produttori prezzi minimi. ■■■■ Il dottor Pellegrino: «Per quanto riguarda l'Albese, in particolare, cureremo gli impianti sperimentali nell'azienda agraria della provincia di Vaccheria: nel Roero vi è ■■■■■■■ tra gli agricoltori a lanciare ■ coltivazione del■■■■■■■■ ■■■ già trovato ■ questa zona condizioni ■■■■■■■■. ■ ■■■ sfigureranno ■ varietà ■■■ adatte ■ albicocche, pesche, mele. L'Asprofrut collaborerà inoltre a manifestazioni, mostre, come quella del centenario della nascita della peschicoltura nel ■■■■ prevista a Canale per quest'estate.

■ proposito del centenario ■ Camera di Commercio ■ Cuneo ha ■■■ ■■■■■■■■ ■ ■■ comitato formato da ■■■■■■■ e tecnici per una pubblicazione

g. f.

Lo storico edificio ospiterà la ■■■■ ■■■ della «pretura-pilota»

Una mostra nel castello degli Acaja sui progetti per il palazzo Tesauro

FOSSANO — Con una ■■■ stra sul progetto per la rea■■■■■zione della nuova pretura nel palazzo Tesauro (che si trova nel Borgo Vecchio), il castello degli Acaja torna, dopo ■■■■ anni, a ■■■■ ■aperto al pubblico. Commenta il direttore della biblioteca, Gianni ■■■■rdi: *«Per il momento è aperta solo ■ sala polivalente destinata a convegni e riunioni che ■ trova ■ piano ■■■■■ e che capita, appunto, ■ mostra. Nei ■■■■simi mesi vi ■ dovrebbe trasferire l'intera biblioteca».*

■■ mostra, che rimarrà aperta ■■■ a domani (dalle 14 alle ■■ offre l'occasione ■ esporre ■■ angolo particolarmente significativo ■■ ■■■■ tro storico, ■■■ ■■ palazzi tra i più antichi e ricchi di storia.

■ questo edificio, sede ■■■ a ■■■■ tempo fa dell'istituto commerciale, ■ stata inserita la ■■■■ ■■■■ della pretura in base alle ■■■■■ norme legislative che ■■■■■■■■■ le competenze ■■■ pretori. Fos■■■■ è destinata probabil■■■■■ a diventare pretura pilota, accorpando alcune delle sedi minori esistenti ■■■■ zona.

Fossano. Lo storico palazzo Tesauro ospiterà gli uffici della pretura pilota (Foto Marzo)

Così ■■■ progetto, redatto dall'architetto Roberto Piani e approvato ■ novembre dall'amministrazione comunale, sono previste ■■■ aule giudiziarie con relative ■■■■■■■■ tese al ■■■■■■■ dell'efficien■■ ■ ■■■■ sicurezza sia pure nel rispetto più assoluto delle caratteristiche originarie dell'edificio. Infatti verrà rispettata l'integrità ■■■■ facciata e anche all'interno le demolizioni saranno pochissime.

■■ mostra, però, non vuole ■■■■■ solo una presentazione del progetto ■■■ intende anche far conoscere ai fossa■■■ la storia di Palazzo Te■■■■ e ■ ■■■ ■■■■ angoli più interessanti del borgo più antico. ■■■ vi ■■■ un momento ■■■■■■■ alla storia, attraverso la presentazione delle origini dell'edificio fra il 1200 e il 1300 e ■■■■ ■■■■■■■fiche che lo ■■■■ ha subito nel corso dei secoli e che sono illustrate da mappe ■■■■all e disegni dell'archivio

a. c.

Piemonte e porti liguri se ne parla a Mondovì

MONDOVI' — «Piemonte Occidentale e Riviera ■ Ponente alla programmazi■■■ regionale e nazionale»: ■ il tema della conferenza in programma per oggi e ■■■■ ■■■■ collegio «La Madonnina» ■■ quartiere Piazza a Mondovì.

Organizzata ■■■ comitato permanente ligure-piemontese per i porti ■■■■ Riviera di Ponente e le comunicazio■■ con l'entroterra, ■■ confe■■■■ s'■■■■■ questa matti■■ ■■ 9,30 ■■■ l'intervento del presidente ■■ comprensorio, Pierluigi Oasco, ■■■ ■■ stiene: *«Con questo incontro ■■ tecnici, politici, amministratori liguri e piemontesi vogliamo approfondire le linee ■ sviluppo delle due regioni in vista ■ una maggiore integrazione tra ■■■■■■■■ della riviera a quella ■■ retroterra piemontese».*

Alle 9,40 il presidente ■■■■ Regione Liguria parlerà di «Prospettive dei porti ■ Ponente e ■■■■■■■■■■ dell'entroterra piemontese». «Sviluppo del Piemonte occidentale e ruolo ■■■ porti di Imperia a ■■■■■■ l'argomento che tratterà alle 10.10 Luigi Rivalta vice presidente della Regione Piemonte. ■■■ assessori regionali della Liguria e del Piemonte. Guata■■■ Osmalero e Giuseppe Cerutti, rispettivamente alle 10,40 e alle 11, presenteranno i piani regionali delle comunicazioni e trasporti. Primo dibattito per ■ 11.20.

Alle 15 di ■■■■■■■■■■ formate tre commissioni ■ studio. L'ing. Giancarlo Bussetti e Ugo ■■■■■■■■ direttore dell'Istituto ■ geografia economica dell'università ■ Genova presiederanno i lavori della commissione «portualità»; Alberto Russo Frattasi, direttore dell'Istituto ■■■ sporti ■■■■■■■■■■ di Torino e l'ing. Piermario ■■■■■■■■■■ quella su «Infrastrutture e servizi».

La terza commissione ■■ ■■■■ produttive» ■■■■ diret■■ dal preside ■■■■ ■■■■ di ■■■■■ politiche di Genova Gaetano Ferro. Dalle 9 ■■ domani sino alle 17,30 si svolgerà il dibattito a cui hanno assicurato la partecipazione ■ ministro ■■■■■■■■■■ ■ del■■ programmazione Pierluigi Romita; il presidente della ■■■■■■■■■■ dei lavori pubblici della Camera dei deputati Giuseppe Botta; ■■■■■■■■■■ Magnani e ■■■■ Viglione, presidenti ■■le regioni di Liguria e Piemonte: Giuseppe Miroglio, presidente dell'autostrada Torino-Savona.

a. m.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti veicoli usati purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba Astavenia Motorcars

LIPS NUOVA ■■■■■■■■■■ TUTTA ■■ SCOPRIRE

TI ASPETTA al GIOVEDI' - VENERDI' SABATO - DOMENICA

DISCOTECA

NIELLA TANARO (CN) - 0174 326.358

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO QUESTA SERA E DOMANI SERA AL CLUB L'ALTRO MONDO ■■ LA ■■■■ ■■

L.D.C. + naturalmente i superdischi di JACK E PINO

DOMANI P■■■■■■■■■■ A.M. DISCO-DANCE

L'ALRO MONDO... è musica vera!!!

IL CENTRO MUSIC-HALL ■■■ (Cn) - ■■ 0174/66.111

■■■■ SERA (AL ■■■■■■■■■■

DISCOTECA DISC JOCKEY ■■■■■■■■■■

(AL LISCIO) ORCHESTRA ■■■■■■■■■■

VEGLIA VERDE DI MAGLIANO ■■■■ GRUPPO A.N.A. ■■■■■■■■■■ L'ORCHESTRA ■■■■■■■■■■ FOLK

LE CUPOLE ■■■■ CATHEDRAL

IL SABATO SERA ALLE CUPOLE UNA SERATA ■■■■ CON SEMPRE BUONA MUSICA OLTRE AL D.J. Alex Sander DEBUTTO DEI FORMIDABILI ■■■■■■■■■■ CON I MACARIO'S

CAMBIO STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 ■■■■■■■■■■ SAN DALMAZZO

QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA MODERNO DISCOTECA

LISCIO ORCHESTRA I ■■■■ E ■■■■■■■■■■

GIOVEDI' 24 GENNAIO LISCIO ORCHESTRA I TECNICOLOR

incitocio CHIUSA PESIO - CN ■■■■■■■■■■ sabato del liscio

...Te lo dò io IL BALLO LISCIO... QUESTA SERA e DOMANI SERA I SAGITTARI

SABATO ■■ GENNAIO I ■■■■■ del LISCIO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE ■■■■■■■■■■ DI CUNEO

RIPARTO COSTRUZIONI

■■■■■■■■■■

VENDESI ■■■■■■■■■■ VILLE ■■■■■■■■■■ ■ nuova costruzione

RIVOLGERSI: ■■■■■■■■■■ SALOMONE corso Giolitti 40 - ■■■■■■■■■■ Tel. 0171 91.654.

Riapertura «GULP» dal 16 tutte le ■■■■ ■■■■■■■■■■ gestione NIGHT CLUB vecchia maniera CANALE ■■■■■■■■■■ dalle ore 22.00 Chiuso il lunedì Attrazioni tutte le sere

DOUBLE BIRD ■■■■■■■■■■ D.J. MARCO ■■■■■■■■■■ L.J. CLAUDIO ■■■■■■■■■■ vi aspettano questa ■■■■

L'ETRUSCA informa che ■■■■ aperte ■ iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura Tel. 0171 ■■■■■■■■■■

Discoteca BICOCCA SAMPEYRE Apertura il ■■■■■■■■■■ e PREFESTIVI Prenotazioni per feste di compleanno, matrimoni ecc. Tel. (0171) ■■■■■■■■■■

A MENO NON TROVI! DAL 5 GENNAIO PELLICCE da ■■■■■■■■■■ BIACCONI da 98.000 MONTONI ■■ ■■■■■■■■■■

abitpel APERTO TUTTI I POMERIGGI SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

STRADA STATALE ASTI - ALBA LOCALITA' ■■■■■■■■■■

(legge n. 50 del 19-3-80)

ISTITUTO DENTALE PROTESI

Via Monterosa 8 - FOSSANO Tel. 0172 62.677 - 62.751 (Associato all'Università ■■■ Kentucky Usa)

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751

Autorizzazione ■■■■■■■■■■ della Sanità ■■■■

SWEDA L20. FUNZIONA OGGI. FUNZIONERÀ SEMPRE.

CENTRO VENDITA ASSISTENZA: bosetti REGISTRATORI DI CASSA MACCHINE E FORNITURE UFFICIO

FOSSANO via Roma 169, tel. 0172/60005

Informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO CUNEO ■ PROVINCIA ■■■zione 1985

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico per gli abbonati della Provincia di Cuneo.

La consegna a domicilio sarà eseguita tramite ditta distributrice ■ nulla sarà dovuto ■ chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio ■ carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna del nuovo elenco avverrà **previa restituzione dell'elenco vecchio.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco ■ portiere ■ ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il ■■■■ elenco presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice rilascerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è ■ disposizione per ogni chiarimento.

SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. — GRUPPO IRI STET

LA «GRANDA» PENSA GIA' A CORIANDOLI E STELLE FILANTI

Castellana e Ciaferlin non sono più «segreti»

Saluzzo rivela in anticipo i volti [illegible] maschere - Fiera enogastronomica

SALUZZO — [illegible] Rinaudo, 33 anni, commerciante, sarà la trentatreesima castellana [illegible] «Gran carnevale saluzzese»: al [illegible] fianco, nei panni [illegible] popolaresca maschera [illegible] «Ciaferlin» ci sarà l'impiegato Giorgio Vaccari, 44 anni, che [illegible] scorso indossò i panni di un «ciaferlinot», gli aiutanti della maschera cittadina. Rompendo [illegible] tradizione di «segretezza» che vuole che i nomi dei personaggi del carnevale siano resi noti soltanto pochi giorni prima del[illegible] loro investitura ufficiale, il presidente [illegible] comitato Pro loco, Giacomo Peracchia, ha anticipato i programmi delle manifestazioni e i protagonisti.

Spiega Peracchia: *«Il carnevale si svolgerà dal 9 al 19 febbraio: oltre alle tradizionali sfilate dei carri allegorici, alle quali interver[illegible] una quindicina di gruppi folcloristici e alle consuete visite d'amicizia in scuole e istituti, [illegible] piazza XX Settembre [illegible] allestita la classica fiera enogastronomica che sarà riservata esclusivamente [illegible] produttori di vini e altri generi alimentari della zona».*

[illegible] cinquantaseiesima edizione del carnevale saluzzese proporrà così un ritorno alla tradizione con questa fiera che, negli Anni Cinquanta e Sessanta, richiamava moltissimi visitatori tant'è che nacque lo slogan pubblicitario «A Saluzzo manges, beives e pagh[illegible] guente» (a [illegible] mangi, bevi e non paghi nulla). La fiera venne in seguito abbandonata e fu poi ripresa allargandola anche a [illegible] settori commerciali. *«Ora abbiamo [illegible] deciso di ritornare al carattere originario di questa manifestazione anche perché molte persone ci hanno chiesto [illegible] ripristinare la "mostra [illegible] vini" così [illegible] era un tempo».*

Sabato 9 febbraio la fiera — che è ospitata in un grande tendone riscaldato — [illegible] inaugurata dal presidente della Regione, Aldo Viglione: nella stessa serata ci sarà quindi l'investitura ufficiale delle maschere [illegible] [illegible] tradizionale consegna delle «chiavi della città» alla Castellana da parte [illegible] sindaco, Franco Lovera. A far parte del corteo dei due personaggi folcloristici ci sono le due damigelle (impersonate da Paola Capellotti, [illegible] anni, impiegata, e Elide Vassallo, 16 anni, studentessa) e i due «ciaferlinot» Elio Eandi (23 anni, operaio, alla sua terza esperienza) e Adriano Ribero (18 anni, artigiano).

Le maschere, in carrozza, usciranno dal centro storico attraverso la porta di Santa Maria e quindi sfileranno lungo corso Italia per raggiungere infine la sede della «fiera enogastronomica». I corsi mascherati, con i [illegible] allegorici, le bande e le majorettes, sono in programma nei pomeriggi di dome[illegible] 17 e martedì 19 febbraio.

Alberto Gedda

E Ceva invita al «Carvè vej»

Sfilata di carri [illegible] tempo di Quaresima

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *La neve e il freddo [illegible] hanno scoraggiati: la «voglia» di sfilate, [illegible] mascherati, allegre mangiate e bevute è più che mai viva nei rioni e nelle frazioni [illegible] Ceva.*

L'altra sera i rappresentan[illegible] [illegible] borghi [illegible] [illegible] ritrovati nei locali della «Brenta» per la riunione decisiva del Comitato Carnevale '85, patrocinato [illegible] dalla Pro [illegible]. «Il [illegible] è disponibile [illegible] dare un contributo per le manifestazioni: la somma stanziata sarà divisa in parti uguali fra tutti i rioni che realizzeranno carri allegorici e gruppi mascherati», ha esordito Giovanni Seno, presidente del Comitato.

L'aiuto economico — sull'esempio di Mondovì — servirà da ulteriore stimolo alle borgate. «Manca soltanto un mese al Carnevale — ha ricordato Seno —. Non c'è un minuto [illegible] perdere».

Il programma dei festeggiamenti [illegible] quasi pronto. [illegible] cominciare «giovedì grasso», [illegible] febbraio, con [illegible] tradizionale ballo mascherato dei bambini nel salone della «Brenta» (è annunciato il ritorno [illegible] Ceva del piccolo mago Alex di Moretta); [illegible] proseguirà domenica 17 con la prima sfilata dei carri [illegible] le vie cittadine, mentre «martedì grasso», 19 febbraio, ci sarà la festa del «magnin» in piazza [illegible] Municipio.

L'appuntamento più importante rimane comunque il «Carvè vej» di domenica 24, quando, più [illegible] tempo di Quaresima, i cebani daranno vita alla seconda sfilata e «bruceranno» il Carnevale con un «peglione» danzante in costume.

Per due settimane, [illegible] maschera locale Bossorin d'la Creusa avrà in mano le chiavi della città: nel compito di capo delle baldorie sarà fiancheggiato dalle consorte Madlinin, dal Governatore [illegible] Forte, dall'Abate e dalla Fata. I nomi [illegible] cebani che daranno il volto a questi personaggi saranno noti soltanto [illegible] febbraio, ma si pensa a molte conferme per i protagonisti [illegible] Carvè dello scorso anno.

Giuseppe Grosso

Oggi karatè a Saluzzo

SALUZZO — Meeting regionale di karatè oggi pomeriggio nella palestra «Francesco Costa» di via Mazzini, organizzato dall'associazione cittadina «Dojo Ippon Clan Karate».

In palio c'è l'assegnazione del primo trofeo «Cassa [illegible] Risparmio» [illegible] Saluzzo che [illegible] patrocinato dalla federazione nazionale S.K.K.I. (Shotokan Kokusai Karatedo Italia).

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Gremlins
FIAMMA: Il ragazzo di campagna
ITALIA: Star Virgin
NAZIONALE: I due carabinieri
MONVISO: Flippori (16-20-22)

ALBA
CORSO: Domani mi sposo
EDEN: Non ci resta che piangere
[illegible]
COMUNALE: La cenerentola

BEINETTE
ASTRA: Fantozzi [illegible]

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Una strana e Manhattan
[illegible] BOSCO: Beat [illegible]

BRA
IMPERO: Il ragazzo di [illegible]
POLITEAMA: [illegible] destro
VITTORIA: Gremlins

BUSCA
LUX: La cosa

CARAGLIO
SPLENDOR: L'allenatore [illegible] pallone

CHERASCO
[illegible]: Il tempo delle mele 2

CEVA
DORIA: Indiana Jones

FOSSANO
ASTRA: Bianca e Bernie
POLITEAMA: A tu per tu

DOGLIANI
[illegible]: L'allenatore nel pallone

MONDOVI'
[illegible] Nati [illegible] la camicia

ORMEA
[illegible] [illegible] tu [illegible] tu

SALUZZO
CIVICO: La storia infinita
ITALIA: I due carabinieri
SPLENDOR: Fotografando Patty

SAVIGLIANO
AURORA: Top secret
[illegible] [illegible] America

FARMACIE
Cuneo: [illegible] [illegible] Galimberti 14
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: [illegible], via Vitt. Emanuele 149
[illegible] [illegible] [illegible] 52
Fossano: [illegible] 1, [illegible] Roma 93
Mondovì: Travaglio, piazza S.M. Maggiore 7
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49

AMERICA
TELECITY
21,15 Il ladro della Gioconda di M. Deville con G. Chakiris — *Due ladri s'accordano per rubare la celebre Monna Lisa* (1966)
[illegible]
23 — Settimo potere di R. Winn [illegible] B. Dillman — *Giornalista [illegible] politico falsifica [illegible] [illegible] [illegible] d'una [illegible]*

Concetto Pozzati a Bra
MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

[illegible] — L'Angolo Arte contemporanea in via Principi di Piemonte 27 e Peira Spazio d'arte in via Vittorio Emanuele 320 in contemporanea ospitano [illegible] mostra delle opere più recenti (1983-1984) del maestro Concetto [illegible] [illegible] l'altro [illegible] dell'accademia di Bologna. Un'altra si snoda da Peira per le opere [illegible] grandi dimensioni olii, carte e tecniche miste presso l'Angolo con lavori di più piccolo formato acquerelli [illegible] grafiche, in cui, tra l'altro, Pozzati dimostra appieno la [illegible] forza. Pozzati è artista [illegible] «segno» sempre e co[illegible].

La [illegible] origine di grafico pubblicitario lascia un'impronta indelebile di quel gusto efficace di far apparire solo «ciò che conta» su superfici quasi sempre nere, dove prepotente risalta il bianco dell'immagine. [illegible] alcuni tocchi di colore «lanciati» qua e là esprimono la voglia di colore che è dentro lo spirito di un grande colorista come è stato invece Pozzati. Immagini che [illegible] rifanno alle origini; reperti e pietre ferme ed arrocate [illegible] il tempo che puntuali vengono collocate in quelle composizioni che a volte ricercano anche l'effetto più immediato, come [illegible] quello splendido acrilico, molto grande, con frutta e pietra esposto da Peira e pubblicato anche in catalogo.

Il lavoro [illegible] Pozzati non [illegible] s benvedere solo alla sintesi, ma [illegible] offre [illegible] chiave moderna rigorosamente equilibrata anche momenti emotivi [illegible] profondo effetto. La [illegible], altro elemento [illegible] nelle [illegible] opere, [illegible] [illegible] della [illegible] persona e l'io protagonista che colloquia con [illegible] figura tanto amata del padre, anch'esso artista conosciuto, assume il senso recondito di un colloquio con il mondo interiore della propria coscienza.

CUNEO — Alla galleria degli Orti in via XX Settembre 5 è in corso fino al 1° febbraio una singolare mostra che mette a confronto due tendenze opposte: il classico e l'avanguardia. Il classico è ben rappresentato da autori come Boetto, Emprin, Deabate, Chappel, Cahour, Alberti, Rava e l'avanguardia da tre promettenti giovani: Luciano Bertolini, Bruno Ceccobelli, Marcello Jori.

Alba: «Il circo [illegible] capriole»

ALBA — Il gruppo teatrale «Magog». [illegible] compagnia composta da giovani albesi, nata alcuni anni fa, presenta [illegible] pomeriggio (ore 16, [illegible] Moretta) lo spettacolo «Il circo delle capriole» adatto a bambini dai 3 [illegible] 11 anni nell'ambito [illegible] rassegna «Primesmorfie», promossa dal centro teatro ragazzi.

Il magico mondo del circo che tanto affascina i piccoli spettatori con i suoi colori e le sue luci, fa da [illegible]ario alla vicenda, un [illegible] fanciullesco [illegible] limpido, di cui [illegible] interpreti due pagliacci spiantati e buffoni: Cico e Paco.

Le più prestigiose birre inglesi e alsaziane alla spina ed in bottiglia
IL CANE PIU' BEVUTO IN ITALIA
La più forte bionda bevuta in Italia
GHIONE F.LLI
Concessionaria
[illegible] MASSIMA [illegible]
Saluzzo - Via Trieste 23 - Tel. (0175) 46.451

QUESTA SERA al MODERNO
ELI-DEIMOS-GIO in DISCO SHOW al liscio
La Music-Hall orchestra di EZIO GRAJ
DOMANI DISCOTECA POMERIGGIO [illegible] SERA
MASSIMA [illegible] «Il sole leva per tutti» (ma non per i presuntuosi)

[illegible]
operai e apprendisti elettricisti maggiorenni con esperienza [illegible] cantiere.
Scrivere:
Bertolino Pubblicità
Avv. 10 - FOSSANO

VENDO
[illegible] in Cuneo
Via Massimo d'Azeglio
Box [illegible] Cuneo
V. Meucci
ang. C.so Giolitti
Alloggi
3 [illegible] + servizi
in Cuneo
Via Negrelli
[illegible] Viale Angeli
Negozi in Cuneo 2
Magazzino mq 1000
Borgo S. Giuseppe
Alloggio 3 + cucina
in Cuneo - V. A. Felici
prezzo interessante
Negozi
Borgo S. Giuseppe
[illegible] [illegible] Cuneo
Via Schiaparelli
Alloggio 4 + cucina
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Lit. 49.000.000 contanti
+ Lit. 750.000 / mese
mutuo 13%
Alloggi
1-2-3-4-5-6-7 camere
o Villette
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Alloggi con mutuo
L. 12.300/mese/milione
In nuova costruzione,
con giardino
Alloggi 3 camere
+ cucina grandi,
autorimessa,
cantina, solaio
[illegible] San Pietro del Gallo
Telefonare
0171/56.271

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE [illegible] PROPOSTE
[illegible] MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA [illegible] OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
[illegible] 443.750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. [illegible]	MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 4 + CUCINA [illegible] O S. DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) L. [illegible] contanti	L. [illegible] 000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti
3 + [illegible] + [illegible]	3 + CUCINA [illegible]	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + [illegible] N ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	MANSARDA 6 [illegible] SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 430.000/mese (mutuo) L. 18.900.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI [illegible]
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

NEGOZI - UFFICI - STUDI PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE
Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
Piazza Europa, 9 - 11 - Cuneo

650 INNOCENTI
la piccola grande italiana
SUPER ECONOMICA!!!
OLTRE 27,3 KM
GARELLI automobili
VIA [illegible] 0171/76.142 - 751.609
BORGO S. DALMAZZO - CUNEO
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO

ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
S.S. 20 Via Cuneo 129 - BORGO S. DALMAZZO
e
S. GRATO MARKET
MARKET [illegible]
Via Provinciale Envie 35 - REVELLO
Dal 7 gennaio al 28 febbraio 85
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
Ed. comunicazione ai sensi legge [illegible]

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE DISCOTECHE
APPUNTAMENTO
QUESTA SERA e DOMANI SERA con la DISCO-CRAZY-NOVITA'
di Raffaele Giusti
a nella sala del liscio con LE MELODIE dei
I SAR[illegible] DEL [illegible]
CRAZY BOY! non è solo supernovità discografiche... ...CRAZY BOY non è solo LISCIO ALLA GRANDE ...CRAZY BOY è anche i delicati cocktails [illegible] famoso [illegible]

PORTE [illegible] A [illegible]
[illegible] STRISCE
[illegible] INTERO
[illegible] MANUALI E AUTOMATICHE
G.S.B. di [illegible] [illegible] s.n.c.
Via Boschi Stura 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. 0171 760.740 - [illegible] SAN DALMAZZO (CN)

SUPERARE IL «DECRETO» VISENTINI E' FACILE
Il decreto Visentini comporta nuovi problemi per la gestione amministrativa aziendale. L'utilizzo del computer per la tenuta della contabilità in partita doppia è particolarmente efficace se supportato da adeguate conoscenze sulle tecniche contabili. A tale fine l'
EASY SYSTEMS propone le seguenti soluzioni:
1) Personal computer Olivetti [illegible] sistemi Honeywell con relativi programmi di:
contabilità generale - contabilità I.V.A. - gestione clienti-fornitori - gestione cassa-banche - bollettazione - fatturazione [illegible] corrispettivi - contabilità di magazzino
a partire da lit. 4.500.000
2) Corso sui principi contabili della partita doppia e le relative procedure computerizzate, il cui obiettivo è di dotare i partecipanti delle necessarie conoscenze teorico-pratiche per una corretta tenuta della contabilità aziendale con il sistema della partita doppia. Iscrizioni entro il 10 febbraio 1985.
Per informazioni rivolgersi a: EASY SYSTEMS s.r.l. - Via Vittorio Emanuele 24 - 12051 ALBA - Tel. (0173) 363.397

MALTEMPO: LA «TEMPESTA» IN RIVIERA E' DURATA SOLO UN GIORNO

Anche per il turismo l'85 annuncia la crisi

Sanremo non ha mai avuto un gennaio così disastroso - S. Margherita: saltati tutti i congressi - Gli albergatori minacciano una serrata «anti Visentini»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Il maltempo sta facendo un'altra vittima: dopo agricoltura e floricoltura anche il turismo lancia un grido d'allarme. Alberghi vuoti, prenotazioni disdette, ristoranti in attesa di clienti che non arrivano. Sanremo non ha mai avuto un gennaio così orribile. S. Margherita ha dovuto annullare tutti (o quasi) i congressi che aveva programmato per questo periodo. Spotorno, Finale, Alassio, Rapallo e Lavagna hanno visto diminuire paurosamente gli ospiti rispetto ai dati dei primi mesi dell'anno, cioè gli ultimi.

Colpa solo della neve, fenomeno eccezionale da queste parti? Non proprio Carlo Buccelli, albergatore di Celle, presidente della categoria in provincia di Savona: «Che l'85 non promettesse niente di buono lo sapevamo già da dicembre. I contratti firmati erano pochi, le prenotazioni scarsissime. Eppure in coincidenza delle elezioni amministrative ci si aspettava un buon turismo invernale perché le vacanze degli anni scorsi sono sempre state sfruttate in termini clientelari. Inoltre i Comuni attentionali e i sindacati stanno perdendo il controllo di questi turisti che vogliono sempre più ad organizzarsi i viaggi in modo indipendente. E' la Spagna, con i suoi prezzi stracciati, la nuova spiaggia».

Rapida panoramica sui numeri degli alberghi che hanno riaperto i battenti in alcune località campione delle Riviere. A Cervi di Lavagna è aperto solo il 10% degli esercizi («E questi pochi — assicura il direttore dell'Azienda di soggiorno, Gianguido D'Amico — hanno assicurato un certo lavoro»), a S. Margherita (tra gli hotel di lusso) all'appello solo l'«Imperiale» che riaprirà a Pasqua (idem lo «Splendido» a Portofino), a Spotorno non più di cinque (si prevede un calo, rispetto all'anno scorso, dell'ordine del 50-60%), a Sanremo sono quasi tutti in attività ma non ci sarà l'esaurito nemmeno nei giorni del Festival.

Qualcuno fa un'analisi spietata. Come Bruno Billi, titolare del «Tivoli» a Sanremo, presidente provinciale degli albergatori: «Siamo al collasso della stagione invernale. Facendo il confronto con l'84 abbiamo registrato un calo del 20%. Che non è dovuto al maltempo ma alla crisi finanziaria del Paese. Nel periodo del Festival abbiamo lavorato solo ed esclusivamente in quei tre giorni, né prima né dopo. Quest'anno Sanremo non è riuscita nemmeno a vendere bene la più prestigiosa manifestazione». Franco Orlo, direttore dell'«Eurohotel» a Rapallo, rincara la dose: «Siamo a livelli fallimentari ma bisogna stupirsi. Rapallo, e la Riviera in generale, non muove un dito per attirare clientela. Che vengono a fare i turisti, anche anziani, dalle nostre parti?».

Ci sono alcune isole «felici», dove cioè gli ospiti non mancano. Una è Loano, dove l'attività invernale è quasi privilegiata rispetto a quella estiva (concerti, manifestazioni, incontri di alto livello al Palasport; in questi giorni c'è la Coppa di tennis). L'altra è Bordighera dove il presidente dell'Azienda di soggiorno, Cesare Perfetto sottolinea: «Circolano pochi quattrini, quindi i piemontesi vanno meno in montagna e vanno più volte all'anno in seconde case. In Riviera. Ma anche nei nostri alberghi il lavoro non manca. Tra la fine di febbraio e i primi di marzo arriveranno anche numerosi gruppi di tedeschi. Insomma non possiamo lamentarci».

Nella vicina Sanremo, invece, lo fanno «i clienti francesi sono spariti, non basterà il Festival per risollevare una stagione deficitaria», afferma Angelo Esposito, proprietario del «Nazionale» e dello «Sporting». E in arrivo un'altra grana per l'industria delle vacanze.

Gli albergatori liguri minacciano una clamorosa serrata sino a Pasqua se non saranno accettati alcuni emendamenti alla «legge Visentini» (le maggiori critiche al tasso di abbattimento delle spese). Giovedì prossimo una delegazione andrà a Roma per illustrare la posizione della categoria, per far capire che un conto è fare l'albergatore sull'Adriatico (dove si lavora d'estate), un altro è farlo in Riviera dove anche d'inverno si può fare turismo (con costi superiori e guadagni da bassa stagione). Sono in pericolo duemila posti di lavoro, troppi in una regione che ha già un'economia disastrata.

Pier Paolo Cervone

Nel Tigullio faticoso ritorno alla normalità

Ancora chiusa per incidenti la Sestri-Livorno

Scontro tra 5 Tir e due auto a Masone

GENOVA — E' stato un solo ferito, un autista francese, il bilancio dei tamponamenti a catena che nelle prime ore di ieri hanno bloccato la corsia nord dell'autostrada Voltri-Alessandria-Sanibbà. L'uomo è ricoverato al San Martino con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto lo all'interno della galleria «Turchino Nord», poco prima dello svincolo di Masone, ed ha visto coinvolti cinque autoarticolati e un'auto. L'incidente sarebbe stato provocato dal fondo stradale ghiacciato.

TIGULLIO — A giorni di sole (o almeno caratterizzati da cielo sereno) si alternano brusche ricadute della temperatura, accompagnate da pioggia o neve. E' accaduto anche ieri, secondo un cliché che si è ripetuto varie volte nelle ultime due settimane, un periodo che resterà certamente negli annali della Riviera di Levante e dell'intera regione.

Lentamente, con fatica, si sta tornando alla normalità: si è lavorato e ancora si lavora con sforzi notevoli per l'insufficienza dei mezzi a disposizione. «Abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità — dice il sindaco di Uscio, Angelo Capelle — e continueremo a lavorare anche domenica. Tutte le strade, ormai, sono agibili». Problemi alla viabilità si registrano ancora a Barbagelata, a mille metri di altezza. «Continua a nevicare — diceva ieri il parroco don Agostino Dellepiane — e sulle strade può passare solo un'auto per volta, tra due muri di neve. E' stato riaperto il collegamento con Montebruno verso Val Trebbia, ma c'è molta neve e si sono formati anche lastroni di ghiaccio, per cui la massima prudenza». Per l'acqua si registrano ancora problemi, cerchiamo di arrangiarci.

Neve mista ad acqua è caduta anche a Santo Stefano (dove è sempre chiusa il passo del Tomarlo). Neve e pioggia anche a Rezzoaglio, dove al mattino presto il termometro registrava meno quattro gradi. La temperatura è poi risalita sullo zero; ieri l'altro è stato toccato un valore abbastanza eccezionale: più 6 gradi. Il sale sparso sulle strade sta lentamente «rosicchiando» la neve.

Permangono in alcune zone i disagi dovuti all'interruzione del rifornimento idrico. Non si tratta solo delle località collinari o delle alture, ma anche di quelle situate nell'immediato entroterra. E' il caso di Avegno. Dicono in Comune: «I tubi dell'acquedotto sono "scoppiati" in vari punti e per il rifornimento sussistono molti problemi».

Sulle autostrade Genova-Sestri Levante-La Spezia e Spezia-Parma il fondo stradale è a tratti ghiacciato e ha provocato ieri mattina due incidenti. Tra Deiva Marina e Carrodano (il cui casello è chiuso) un Tir portacontainers diretto a La Spezia ha sfilato, sfondando il guardrail e finendo sulla corsia opposta. Un secondo incidente, che ha visto coinvolto un altro mezzo pesante, ha provocato un tamponamento tra due auto, con leggeri il tratto Sestri Levante-La Spezia è rimasto chiuso 7,20 alle 10,50.

Andrea Plebe

Il presidente dell'Iri in un convegno

Prodi: «A Genova ripresa possibile»

«La città può essere protagonista del proprio sviluppo» Gli impegni - Altri interventi di Garrone e D'Alessandro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *«L'Italia, e con essa Genova, entrano in modo faticoso nella fase dell'economia post-industriale. La manifattura ha cessato di produrre occupazione. Il terziario cresce, ma non abbiamo culture sufficiente a capirlo, progettarlo e gestirlo».*

Questa l'impostazione, più teorica che destinata a obbiettivi specifici, dell'intervento del presidente dell'Iri prof Romano Prodi, al convegno (apertura ufficiosa della campagna elettorale) organizzato ieri pomeriggio a Genova dalla dc e in particolare dal fiduciario di Ciriaco De Mita in Liguria, prof Filippo Peschiera.

Prodi non ha portato grandi rivelazioni come era prevedibile: ha solo compiuto un accenno, generico, ma interessante sul futuro, tutto sommato immediato, dell'Italimpianti, azienda modello genovese, che dovrebbe avere prospettive di grande interesse.

Romano Prodi

Prima dell'intervento di Prodi c'è stata una passerella di esponenti di area cattolica inseriti nei settori produttivi come per esempio il presidente della Cassa di Risparmio, Ghiara Sapino, che ha fatto il punto sulla situazione del credito e ha spezzato una lancia a favore d'un maggior dinamismo degli investimenti produttivi.

Ma hanno parlato anche esponenti del mondo imprenditoriale estranei all'area dc, come il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, e il presidente dell'Associazione industriali, Riccardo Garrone. Il primo, appena uscito da un faticoso armistizio dc sulla questione «holding» del porto, ha tenuto un breve intervento di carattere generale, rifacendo l'appello a tutta la città per costruire un porto efficiente.

Riccardo ha esordito ricordando i molti e inutili convegni avvinchiati da un'analisi precisa e corretta delle situazioni economiche che si sono svolte in passato. Ha poi aggiunto che certi «grandi» del vecchio sviluppo sono tramontati (le grande industria) e che è assurdo cercare di tenerli in vita.

Romano Prodi, in conclusione rispondendo agli interventi (il saluto degli «ospiti», cioè il prof. Peschiera e il vicepresidente della Regione Giacomo Chiaico, ha tracciato una rapida sintesi del ruolo storico dell'Iri a Genova. Ha ricordato la necessità di ridurre l'«area a caldo» dell'Italsider e ha confermato l'impegno dell'Iri dopo il ritiro dei privati, a portare a termine il progetto di ristrutturazione.

Ha poi ricordato gli impegni assunti e portati a termine in questi mesi: la fabbrica automatica un'unità di servizio nel campo del soft-ware una società di trading, trasferimento di Roma a Genova delle strutture direzionali della Finmare, realizzazione a Genova di una struttura formativa di tecnologia applicata e di gestione aziendale, potenziamento della Spi e sua presenza a Genova con una propria unità operativa.

Prodi ha concluso con una battuta ottimistica. Ha detto che a 14 mesi di distanza dalla sua prima venuta, in un momento drammatico per l'economia della città e del territorio, c'è stato un positivo cambiamento del clima.

«Si è passati — ha detto, lasciando il palco tra gli applausi — dalle facili, ma poco produttive mobilitazione di «lotta», a una mobilitazione meno emotiva, meno episodica, ma più orientata a costruire nella città capacità di essere protagonista del proprio sviluppo».

Paolo Lingua

Lunedì in Consiglio comunale il nuovo piano del commercio

Chiavari: ecco dove e come si potranno aprire i negozi

Il documento contestato dal pci - Nessuna nuova licenza nel centro storico - Le altre zone

CHIAVARI — Mille negozi, 190 esercizi pubblici tra bar, ristoranti e alberghi, migliaia di addetti ed un giro d'affari dell'ordine di parecchi miliardi. Da sempre il commercio è uno dei pilastri dell'economia chiavarese ma soltanto dal '78 la città si è dotata di un piano di regolamentazione del settore.

Lunedì, in Consiglio comunale, l'assessore Mario Barsotti (psdi) presenterà la revisione del piano per il commercio e, per la prima volta, quello per gli esercizi pubblici. Il documento, dice Barsotti, è pronto dal giugno scorso. Secondo il pci, contrario all'impostazione del piano («Si vuol conservare il conservabile, senza guardare alle pericolose trasformazioni in atto nei Comuni limitrofi», sostiene il consigliere Spartaco Ugolini), il ritardo non è però di pochi mesi ma di anni.

«La prima revisione — afferma Ugolini — andava fatta nel '79, si sono dunque persi quattro anni preziosi». Ribatte Barsotti: «Per gli esercizi pubblici non previste nuove licenze tutta una normativa che finora mancava, per eventuali spostamenti e ampliamenti dell'esistente».

Chiavari è stata divisa in zone. In tre di queste previsti insediamenti commerciali di un certo rilievo: la parte a nord di «carruggio dritto» (da piazza Verdi alla piazza di Rupinaro), Ri e Sampierdicanne. In quest'ultima, dove con gli edifici cooperativi sono previsti 1200 nuovi residenti, ci saranno licenze per un migliaio di metri quadri circa.

L'obiettivo per Sampierdicanne era quello di stimolare l'associazionismo tra negozianti. Un risultato ancora non raggiunto.

Anche a Ri Basso in fase d'ultimazione edifici cooperativi e palazzi Iacp. Qui la rete distributiva già esiste, anche se piuttosto in decadenza. Ciononostante il piano prevede altre licenze, anche perché con la sistemazione di piazza vo Mercato (area gioco, pista ciclabile, campi bocce e pista pattinaggio) tutta la zona dovrebbe finalmente divenire residenziale a tutti gli effetti.

Anche a Caperana, sempre in periferia, il piano dovrebbe incentivare i nuovi negozi. Il centro storico, invece, merita un discorso a sé: bloccate quasi le nuove licenze, in particolar modo in «carruggio dritto», esisterebbero possibilità nella zona ai piedi della collina.

In via Rivarola, invece, tutto resterà bloccato, anche se molti depositi potrebbero far posto, il successo in passato, a ben più negozi di vendita.

Marco Raffa

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Samp: i periti stimano il valore di Morini & C

GENOVA — Saranno tre periti (uno d'ufficio e due di parte) a stabilire il valore economico del vincolo dei giocatori della Sampdoria alla data del maggio 1968, data di cessione del patrimonio della U.c. Sampdoria alla Sampdoria società per azioni.

Quando le perizie saranno state depositate, il tribunale di Genova quantificherà l'entità del danno che gli ex liquidatori della società sportiva, Colantuoni (attuale presidente del Varese) e Sanguineti (primo presidente Sampdoria alla sua fondazione nel 1946), dovranno risarcire alle società Andrea Doria e Sampierdarenese cui fusione nacque la U.c. Sampdoria.

La decisione del tribunale è conseguente alla sentenza definitiva con cui la magistratura ha riconosciuto alle due società sportive il a vedersi risarcito il titolo sportivo derivato alla Sampdoria dalla loro fusione. All'epoca della trasformazione da società sportiva di fatto in società per azioni, la Samp possedeva i cartellini di giocatori come Francesco Morini, Roberto Vieri e Mario Frustalupi.

Sestri, sciopero bianco dei vigili

SESTRI LEVANTE — Dall'altro ieri i 39 di Sestri Levante attuano una «sciopero bianco», rifiutandosi di utilizzare i mezzi in dotazione, auto, moto, biciclette, radio ricetrasmittenti. Protestano perché, a partire dal primo gennaio, è stato abolito il riposo compensativo di 13 giorni l'anno per il quarto d'ora di straordinario effettuato ogni giorno oltre alle sei ore previste dalla legge.

Lo sciopero continuerà sino a quando il Comune cambierà la sua decisione, nel frattempo i vigili stanno utilizzando, per i servizi d'istituto come la vigilanza alle scuole, i mezzi pubblici.

(m. r.)

Lavagna: contrasti sulla piscina

In vasca ci sono tante polemiche

Dopo la concessione alle società sportive

LAVAGNA — *Quella di Lavagna è una piscina davvero piena di polemiche. Anche dopo la concessione, sei mesi, a «Lavagna Sport», il pool delle società sportive locali, l'impianto del Parco Tigullio continua ad essere motivo di disaccordi.*

Da lunedì la società ha invitato la cittadinanza, con un volantino e un manifesto, a visitare gli impianti e a prendere accordi per usufruire della piscina, dei quattro campi da tennis, della palestra. Il sabato precedente, però (la piscina era ancora di competenza comunale?) quando si è disputata la partita fra il Master Pro Recco e il Parmacotto Posillipo, l'impianto ha dovuto essere riempito in tutta fretta mentre giornalisti e atleti hanno lamentato l'assenza del bar, dell'impianto di amplificazione, della sala stampa.

Qualche giorno prima, opposizione e maggioranza erano venute ai ferri corti durante una riunione con l'assessore allo Sport Redaelli. Secondo quanto hanno scritto pci, psi e psdi in una lettera aperta ai giornali e alla cittadinanza, la commissione consultiva prevista dalla convenzione con le società sportive non è stata, per colpa del Comune, nominata in modo condivisibile.

«Mentre noi, come minoranza avevamo proposto il nome di Ernani Paggi, arbitro internazionale di pallanuoto, la maggioranza dopo lunghe esitazioni ci ha comunicato i nomi dei suoi «esperti»: i tre assessori Chiappe (dc, Patrimonio) Redaelli (psi, Sport) e Cuneo (dc, Finanze). La cosa ci è parsa seria, visto che la commissione doveva essere composta da tecnici, da esperti, da manager. Se la giunta non cambierà idea, potremmo addirittura ritirare il nostro commissario, che era gradito alla società concessionaria».

m. r.

Legge regionale per gli aiuti agli agricoltori

GENOVA — La Regione è intervenuta a sostegno delle categorie colpite dal maltempo

La giunta, su proposta dell'assessore Acerbi, ha riconosciuto il carattere di eccezionalità del maltempo per l'applicazione delle provvidenze previste dalla legge sulle calamità naturali.

Sono stati definiti i primi interventi concreti a favore degli agricoltori autorizzando gli istituti di credito agrario a concedere immediatamente prestiti di conduzione della durata fino a dodici mesi a tasso d'interesse agevolato.

NELLE PAGINE DI ECONOMIA

Per Cornigliano è vicino l'accordo tra Fim e l'Italsider

Fervono i preparativi anche a Chiavari, S. Margherita, Sestri Levante e Recco

Carnevale con Rockfeller a Rapallo?

Contatti con lo spagnolo José Luis Moreno - Torna il classico «Carosezzo» - Temi fissi per carri e costumi

TIGULLIO — *Nella festosa kermesse del carnevale, a Rapallo, potrebbe anche il vecchio Rockfeller, personaggio televisivo ormai famosissimo per le sue battute particolarmente graffianti.*

Gli organizzatori del carnevale dei bimbi stanno infatti contattando il ventriloquo spagnolo José Luis Moreno, papà del nero pennuto: se le trattative andranno a buon fine, il dovrebbe diventare la vedette di una manifestazione che di sale di quota.

I Chiavari rispolveranno un carnevale stile Anni Cinquanta, denso di appuntamenti. Recco segue la tradizione, riproponendo il classico «Carosezzo». Manca un mese all'appuntamento con maschere e coriandoli, nel Levante si è ancora alle prese i danni del maltempo, però i preparativi, per quello che un tempo era la festa più attesa dell'anno, procedono a pieno ritmo.

Rapallo e Santa Margherita stanno allestendo, in perfetta collaborazione, la quarta edizione del carnevale dedicato ai piccoli. Come negli anni scorsi ci sarà un tema fisso per e costumi. Il carnevale '85 dedicato agli animali immaginari e fumetti. I carri, in tutto, sono stati disegnati da Luciano Bottaro e Carlo Chendi, un binomio di sicura garanzia, in quanto i cartoonist rapallesi, autori di alcune fra le più belle storie di Paperino e soci, per conto della Disney, hanno dato libero sfogo alla loro fantasia.

Spetterà alle varie associazioni tradurre in pratica le indicazioni due disegnatori rapallesi. E' stato bandito anche un concorso riservato agli alunni delle scuole elementari del Nord Italia, per quanto, attraverso i migliori disegni inviati, non sono pazzo.

Alla sfilata dei carri (10 febbraio a Margherita, 17 a Rapallo) faranno da consueta cornice bande, sottinsbanchi, giocolieri, oltre — così, almeno, si spera — al simpatico Rockfeller.

Anche a Chiavari, però, si pensa in grande: qui, fino agli Anni Cinquanta, il carnevale era sinonimo di divertimento genuino, un occhio ai bambini, ma anche uno agli adulti. Tornerà, dopo molti anni, un veglione in grande stile: l'assessorato al Turismo Barsotti, dopo che nel passato miseramente falliti i tentativi di affittare i teatri cittadini, ha colto al volo l'offerta di una fabbrica di birra tedesca che metterà a disposizione un pallone pressostatico: una settimana, tanto durerà il carnevale a Chiavari, si respirerà l'aria di una Oktoberfest in miniatura, anche se un po' fuori stagione.

«Ogni giorno una manifestazione diversa, preannuncia Barsotti. Ci sfilate, cortei mascherati, spettacoli di burattini e marionette, serate dedicate alla gastronomia. Si viene offerta su un piatto d'argento la possibilità di ripristinare il veglione, perché non approfittarne? Ovviamente tutto si svolgerà sotto il patrocinio del Comune».

Anche a Sestri Levante è prevista una mostra dedicata ai burattini. Il 24 febbraio tutti in piazza a Recco per il «Carosezzo», uno degli appuntamenti storici del Levante fin dal dicembre scorso, gli organizzatori hanno cominciato a riunirsi. I carri saranno costruiti negli stessi quartieri che danno vita il 12 settembre alla popolare «Sagra del fuoco», cui si aggiungono i quartieri Valleverde a San Rocco, la frazione di Megli, la Croce Verde e il corpo bandistico «Rossini».

Stefano Bonati

Camogli, che spettacolo con i bolidi in miniatura

CAMOGLI — Giunge sulla piazza del Teatro il secondo trofeo «Riviera di Levante» per automodelli radiocomandati, organizzato dal Gruppo Modellistico Tigullio e dall'emittente Radio Eclisse 82 con la collaborazione dei Comuni di Chiavari, Levanto, Camogli e le Aziende di Soggiorno e Turismo di Camogli e Sestri.

Quella di domani sarà la terza prova, dopo quelle disputate a Sestri Levante e Chiavari. Il Tigullio ospiterà anche le ultime tre gare: 24 febbraio (Chiavari), 24 marzo (Riva Trigoso) e 21 aprile (Chiavari). Gli automodelli radiocomandati con motore a scoppio sono delle riproduzioni, in scala ridotta, dei della Formula 1.

Appare difficile definire giocattoli questi modelli, dotati di caratteristiche tecniche che li rendono dei veri gioielli. Il motore da 2,5 centimetri cubi è alimentato con alcol metilico, olio di ricino e nitrometano e può raggiungere velocità sino a 130 chilometri orari. L'apparato di radioguida, di dimensioni assai ridotte, è estremamente sofisticato che a notevoli distanze richiede grande abilità nelle manovre.

Il programma di domani prevede le eliminatorie dalle 9,30, le semifinali alle 14 e la finale (8 concorrenti) intorno alle 15,30, con durata di 40 minuti.

a. pi.

I Chiavari l'assessore difende il servizio N.U.

CHIAVARI — «Se i contenitori dell'immondizia sono sporchi e puzzano, colpa di chi vi deporita in quantità fuori orario (e cioè prima delle 20) e senza i prescritti sacchetti chiusi». Immediata replica dell'assessore chiavarese Nettezza urbana, Chiavaccini, all'una polemica interpellanza del consigliere pli Eugenia Levaggi. Secondo Chiavaccini il lava-cassonetti, costato una ventina di milioni (contro i 180 di quello Comune di Lavagna), funziona egregiamente fa quello che può.

Quanto ai sacchetti dimensioni cassonetto, pare non esistano in mercio. A Chiavari, que, dice ancora Chiavaccini, la raccolta dell'immondizia si effettua ogni sera.

Tra pochi giorni compariranno nelle strade anche 20 «campane» per la differenziata del vetro.

Sanremo, ritardo inspiegabile in [illegible] città affamata di alloggi

A S. Martino 60 case pronte ma non vengono consegnate

Una dimenticanza avrebbe fatto slittare l'assegnazione degli appartamenti ai senzatetto - Gli sfrattati, durante una riunione in Comune, hanno aspramente criticato l'amministrazione

SANREMO — «*Signor sindaco, lei non deve più prenderci in giro: i poveracci siamo noi*». Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando uno dei tanti baraccati di Sanremo, che segue nella Sala Fiorentina del Comune l'ennesimo incontro tra pubblici amministratori e senzatetto, lancia l'accusa a Leo Pippione.

Il sindaco, che nella circostanza ha al suo fianco il suo vice, ed assessore ai Lavori pubblici Raffaele Canessa, [illegible] in qualche modo a respingere l'attacco diretto. Senza dubbio le maggiori colpe non [illegible] le sue, si trova infatti al vertice di Palazzo Bellevue solo da 4 mesi mentre il problema è vecchio di anni, però [illegible] situazione degli sfrattati, di chi non ha più una casa e di chi sta per perderla è drammatica.

«*Venitevi voi ad abitare nelle baracche del Borgo: altro che bidonville, sono prefabbricati che non andrebbero neppure bene per il ricovero degli attrezzi in campagna. Siamo stufi di essere trattati come bestie*», incalza una donna di 40 anni.

Altri senzatetto chiedono al sindaco e a Canessa: «*E' mai possibile che trovate sempre soldi per tutto, ma mai per una cosa? Dirottate qualche finanziamento anche per risolvere il nostro problema. Basta con le promesse*».

Pippione a questo punto replica: «*Sanremo ha oggi la possibilità di accendere mutui per 15 miliardi. I soldi ci sono. Non c'è bisogno di rinunciare a determinate iniziative e programmi a favore di altri. Possiamo fare qualcosa anche*».

La realtà, purtroppo, è più amara e triste. «*Nei prossimi 6 mesi - questo 1985* — ha annunciato Daniela Cassini, consigliere comunale del pci — *nel nostro Comune altri [illegible] sfratti diventeranno esecutivi. Dove la mettiamo tutta questa gente? Ci sono anziani, bambini*».

L'attuale maggioranza formata da dc, psdi, pli (con l'appoggio esterno del psi) in Consiglio comunale tra l'altro aveva assunto l'impegno di consegnare 60 alloggi popolari entro il [illegible] novembre dello scorso anno.

Sino ad oggi però non è successo nulla. Perché? A Palazzo Bellevue circola una spiegazione che [illegible] risultasse vera fa rabbrividire: i [illegible] alloggi in questione, costruiti a San Martino, non sarebbero stati [illegible] consegnati perché in Comune qualcuno si sarebbe dimenticato di procedere tempestivamente alla prescritta dichiarazione della loro abitabilità. Ieri Pippione ha assicurato: «*Saranno consegnati il 26 gennaio*». Sarà la volta buona? In questi appartamenti dovrebbero andare ad abitare 9 famiglie che attualmente vivono nella «bidonville» del Borgo. 2 senzatetto del Vittoria Roma. [illegible] decina [illegible] dei che già alloggiano [illegible] altre [illegible] popolari [illegible] sfrattati.

Il consigliere comunale Aldo Gonella ha chiesto al Comune di intervenire più a fondo, [illegible] acquistare anche un intero palazzo, oppure appartamenti da affittare poi [illegible] chi è senza casa. «*Questa povera gente* — ha detto — [illegible] *solo e con il meccanismo dell'equo canone [illegible] troverà mai un tetto*».

Lunedì lo scottante problema sarà discusso in Comune da tutti i capi gruppi e dagli assessori.

Roberto Basso

Pietrini scarcerato

SANREMO — Dopo quasi un anno di carcere, è stato liberato Piero Pietrini, 45 anni, titolare di alcuni grandi magazzini dell'abbigliamento a Sanremo e Milano. Pietrini era stato arrestato per bancarotta fraudolenta.

Ha ottenuto la libertà provvisoria ed ha potuto fare ritorno a Sanremo. (c. d.)

Anche nell'84 si è confermata la tendenza allo spopolamento

Imperia è sempre più vecchia fra pochi anni scuole deserte?

Negli ultimi dodici [illegible] sono nati 264 bambini, mentre i decessi sono [illegible]
Dai dati di uno studio del Comune affiora il volto di una città popolata di anziani

IMPERIA — Ad Imperia nel 1984 [illegible] nati 264 bambini, di cui 135 femmine e 129 maschi. Esattamente dieci anni prima, nel 1974, i nati (si intende nati e residenti nel capoluogo), [illegible] stati 495 di cui 255 femmine e 240 maschi. Nell'84 si sono registrati 232 decessi in più rispetto al numero delle nascite (496, contro 264). Il saldo naturale, così si chiama questa differenza, nel '74 aveva segnato 23 nascite in più rispetto [illegible] decessi [illegible] contro 447). Da allora questa operazione ha sempre dato [illegible] risultato negativo.

Anche il 1984, insomma, ha confermato la tendenza [illegible] Imperia ad invecchiare e spopolarsi. E' una constatazione non [illegible] tutto nuova, che ha trovato però ampia conferma anche nella statistica compilata dal Comune per la fine dell'84.

Una tabella più dettagliata sarà messa a punto dall'ufficio statistica entro [illegible] fine del mese, ma anche le prime cifre rese note (per le statistiche ad [illegible] scolastico) danno un quadro già abbastanza completo della situazione.

[illegible] attuali residenti [illegible] 41.910. Di questi 19.995 sono uomini; le donne, in maggioranza, sono 21.915. Lo scorso anno i residenti erano 41.389. Non deve trarre in inganno il dato in attivo: è infatto motivato da calcoli d'assestamento conseguenti al censimento e dagli sbalzi provocati dal flusso immigratorio.

Nel 1974 i residenti ad Imperia [illegible] pochi più di 41.516, però allora la tendenza era all'aumento. L'anno dopo sarebbero stati 41.746, per giungere ad esempio ai 42.103 [illegible] e [illegible] successivi 42.246, nel 1981.

Il capoluogo si sta dunque spopolando e, contemporaneamente, invecchia sempre di più. Il decremento della popolazione ha iniziato a farsi sentire pesantemente nei primi Anni 70 e [illegible] è fatto molto marcato negli ultimi quattro-cinque anni.

Da una [illegible] a circa [illegible] nascite (della fine degli Anni 50), sia passati [illegible] sistematica progressione a medie che non toccano le 300 nascite.

Fra i cittadini imperiesi, i più numerosi [illegible] quelli della classe 1946: [illegible] ne contano ben 667, di cui 315 uomini e 352 donne.

[illegible] zona vi [illegible] anche diversi esempi [illegible] longevità. Ad Imperia sono due le persone che hanno compiuto il secolo [illegible] vita, entrambe donne. Una sola, ancora una donna, [illegible] festeggiato i 101 anni.

I residenti [illegible] Imperia, nati nel 1923, anno [illegible] fondazione della città, sono molti: 606. Ben 337 sono donne, 269 gli uomini.

La maggioranza degli anziani sui giovani, e in particolare sui giovanissimi, si può dunque definire schiacciante.

Quali possono essere [illegible] conseguenze di questa situazione? Osservano alcuni esperti in problemi demografici: «*E' difficile indicare i veri aspetti che può presentare un forte invecchiamento e spopolamento di una città. Tra le conseguenze che balzano agli occhi, c'è il fatto che le scuole, di questo passo, saranno sempre più vuote. L'uso dei locali dovrà essere diverso*».

Fulvio Damele

Ex consiglieri psdi

Maccario e Bottini nel pri

La decisione a Ventimiglia - Commenti

VENTIMIGLIA — Gli ex consiglieri comunali [illegible] psdi, avv. Romano Maccario e [illegible] Franco Bottini, hanno aderito al pri.

I due «ribelli», come sono stati definiti, hanno preso questa decisione dopo aver sentito, [illegible] si legge in [illegible] documento, gli iscritti a simpatizzanti del gruppo [illegible] pendente che [illegible] costituito dopo l'uscita dal partito di Longo.

Così da ieri il gruppo repubblicano sarà rappresentato [illegible] in Consiglio comunale non più [illegible] un solo consigliere. Il dottor Antonino Falsone, ma da tre. Falsoni, pur avendo subito presentato le dimissioni [illegible] capogruppo consiliare, [illegible] riconfermato nell'incarico su proposta della coppia Maccario-Bottini.

Cambiamenti veri e propri all'interno della maggioranza consiliare (un pentapartito del quale [illegible] parte anche il pri) non ci saranno, vista anche la scadenza elettorale ormai abbastanza vicina.

Ecco alcune dichiarazioni. Il sindaco Aldo Lorenzi (psi): «*Rispettiamo [illegible] scelte di ognuno purché siano costruttive*». Gaspare Caramello, capogruppo dei psdi: «*No comment come partito. Idem a livello personale*». Albino Ballestra, capogruppo [illegible] della dc: «*In una democrazia la valutazione politica è libera per [illegible] scegliere un partito e per chi li riceve [illegible] file*». Marcello Pignone (psi): «*Stupore e perplessità, visto che nell'arco [illegible] giorni, tanti ne sono trascorsi dall'ultimo Consiglio comunale dove il gruppo si costituiva indipendente, si siano potute verificare [illegible] condizioni odierne anche se non intendiamo criticare un partito dell'area laica*».

i. m.

Il pci chiede i piani di recupero, risponde l'assessore De Nicola

Anche Imperia ha fame di case

IMPERIA — «*Per risolvere il problema della casa ad Imperia è necessario ricorrere ai piani di recupero e riistemare il centro storico di Oneglia e successivamente molte altre zone della città*»: è questa la proposta dei pci di Imperia. E' stata formulata [illegible] consigliere comunale Franco Bonello, intervenuto sul tema legato all'ondata di sfratti [illegible] provincia.

Spiega Bonello: «*Con questa proposta, che raccoglie un orientamento non certo nuovo, intendiamo sbloccare una situazione insostenibile. Non è una novità: critichiamo l'immobilismo e la politica urbanistica attuata in questi anni dalle ultime amministrazioni*».

Prosegue l'esponente comunista: «*In consiglio è giunto solamente uno parte dei piani particolareggiati che sono stati redatti. Quelli che potevano creare problemi e conflitti e che forse nascondono i maggiori interessi non sono mai stati approvati*».

Come si arriva alla proposta dei piani di recupero? Risponde Bonello: «*Occorre, mentre si dibatte su come utilizzare gli spazi, risolvere anche i problemi più contingenti della casa e dell'occupazione, certo favorita dal blocco dell'edilizia. Ricorrere ai piani di recupero (strumenti agili, di sola competenza comunale), significa muovere le acque*».

Secondo il pci, nonostante la mancanza di dati precisi, la ristrutturazione del centro storico di Oneglia, alla quale potrebbe seguire ad esempio, quella delle Caselle, e Caramagna e di via Littardi, consentirebbe di rendere abitabili e funzionali alcune centinaia di alloggi.

Cosa ne pensano in Comune? Osserva l'assessore all'urbanistica Sergio De Nicola, dc: «*Sulla carta sono perfettamente d'accordo, sul piano pratico no. La chiave di questi interventi risiede nella disponibilità dei fondi necessari e non solo nelle eventuali possibilità d'attuazione. Agire sull'esistente spesso comporta forti spese, a volte maggiori di quelle richieste per costruire dal nulla. La dimostrazione che quanto dico è esatto si è avuta quando è entrata in vigore, tre anni fa, la legge sulla perimetratura dei centri storici: una normativa che contiene grosse possibilità di intervento, ma che non è sfruttata da nessuno. Non condivido, poi, le accuse di immobilismo: studi e approfondimenti in tema di urbanistica, condotti con serietà, richiedono tempo*».

i. d.

A Imperia riprende il dibattimento

Spaccio di droga cinque [illegible] processo

IMPERIA — Riprende questa mattina al tribunale [illegible] Imperia il processo per associazione per delinquere, acquisto, detenzione e spaccio di droga, che vede [illegible] banco degli imputati cinque persone.

Sono Marino Pastorelli, 22 anni, e sua madre Fernanda Calcaniglia, 42 anni, entrambi abitanti a Pianavia [illegible] Vasia; Lidia Saracino, 30 anni, Sanremo, via Lamarmora 65, Francesco Splendido, 34 anni, [illegible] Brune, 28 anni, abitanti ad Imperia, via Amendola 28. Sono tutti detenuti, salvo la Saracino, cui [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari.

Il processo [illegible] ricollega alla [illegible] per overdose di Giancarlo Tersiglio, 25 anni, avvenuta il 17 maggio 1984 a Castelvecchio: fu infatti indagando [illegible] quella morte che [illegible] fecero rinvenire alcune lettere di minaccia scritte da Francesco Splendido. Seguì l'incriminazione della intera [illegible].

Alla ripresa del processo parlerà per primo il pm. Bruno Novella, al quale seguiranno gli avvocati difensori: la sentenza è attesa nel primo pomeriggio.

Il processo è parzialmente indiziario: nell'udienza del 10 gennaio gli imputati si erano mantenuti sulla negativa, anche di fronte a precise contestazioni e dati di fatto. Vivamente attesa l'audizione, che potrebbe [illegible] decisiva, [illegible] una cassetta registrata, che dovrebbe riportare [illegible] colloquio, avvenuto all'interno della caserma dei carabinieri di Imperia, durante il quale la Calcaniglia e Pastorelli, madre e figlio, si scambiarono, [illegible] sapendo di [illegible] ascoltati, rimproveri ed impressioni.

b. v.

PROBLEMI DI SANREMO — DECOLLANO ALCUNI PROGETTI, ALTRE SITUAZIONI SUSCITANO PROTESTE

Restano le transenne che caos in via Roma

SANREMO — Dopo una tregua durata 24 [illegible] il sole è sparito [illegible] nuovo e ieri la Riviera [illegible] Ponente è stata nuovamente aggredita dalla pioggia e dal maltempo. Incertezza sulle condizioni meteorologiche [illegible] oggi.

Gli acquazzoni, unitamente [illegible] transenne ed alle tribune alzate nei giorni scorsi per il corso fiorito [illegible] programma domenica 27 gennaio (è stato rinviato [illegible] l'emergenza scattata in tutta la Liguria per i danni del gelo alla floricoltura), hanno aumentato i disagi ed il caos della viabilità e dei pedoni in tutta via Roma, davanti allo xampillo, e in parte di via Manzoni.

In alcuni punti, gli automobilisti sono costretti a procedere contromano, [illegible] gravi rischi di incidenti, per poter [illegible] gli ostacoli.

(c. d.)

Vecchi lampioni addio più luce in molte strade

SANREMO — *Scomparirà la vecchia illuminazione pubblica [illegible] Duca degli Abruzzi, risalente ancora al periodo pre-bellico. Al suo posto verrà sistemato un impianto moderno, funzionale e soprattutto più economico dal punto di vista dei consumi.*

Buone notizie anche per gli abitanti di corso Mazzini, di via Pascoli e di strada Magnan. Anche in queste località il Comune ha deciso di potenziare gli impianti [illegible] illuminazione pubblica. Spariranno le vecchie lampadine [illegible] incandescenza e i portalampade «a piatto» e verranno sostituite [illegible] altre a scariche di vapore di mercurio che fanno più luce, consumano [illegible] e durano seimila [illegible] contro le [illegible] di quelle, per così dire, tradizionali.

Per la ristrutturazione ed il miglioramento degli impianti, la giunta comunale ha stanziato 162 milioni: 70 per via Duca degli Abruzzi, [illegible] per [illegible] Martini ed, infine, 22 milioni per via Pascoli e strada Magnan.

I lavori verranno eseguiti dall'Aamaie, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto e degli impianti elettrici, non appena le delibere verranno approvate dal Comitato regionale di controllo di Imperia. Se non sorgeranno imprevisti, i nuovi lampioni potrebbero essere installati già entro [illegible] prossima estate.

L'impianto di via Duca degli Abruzzi (destinata, fra qualche [illegible], a diventare lo svincolo autostradale Sanremo-Est) figurava da tempo nell'elenco delle priorità. L'Aamaie, nel corso degli anni, ha consegnato [illegible] Comune ben sette progetti diversi, ridimensionando ogni volta la portata dei lavori e della spesa.

L'ultimo, quello approvato in questi giorni, prevede l'illuminazione dall'incrocio con corso Cavallotti, fino al ponte dell'autostrada. In [illegible] [illegible] pali. Inizialmente, invece, l'illuminazione pubblica doveva raggiungere l'abitato di Verezzo, qualche chilometro più a monte dell'Autofiori.

Nuova illuminazione anche [illegible] corso Mazzini, all'entrata della città, [illegible] delle [illegible] più buie e inospitali [illegible] Sanremo. Anche qui [illegible] spesa prevista è di 70 milioni. L'ultimo intervento riguarda via Giovanni Pascoli, dall'incrocio con via Dante, fino al bivio [illegible] via Borea, [illegible] l'ospedale. In questo tratto [illegible] strada, [illegible] mente illuminato e teatro in passato di incidenti anche mortali, verranno ristemati undici nuovi pali.

Ad altri, [illegible] in buono stato, verrà sostituita l'armatura che li sostiene. La [illegible] linea illuminerà anche la vecchia strada Magnan.

g. p. m.

Bordighera cade dalla scala e [illegible]

BORDIGHERA — E' deceduto all'ospedale San Martino [illegible] Genova, a causa [illegible] gravi ferite riportate ieri durante [illegible] caduta da una scala, Libero Martini, [illegible] anni, pensionato, vedovo [illegible] figli già adulti.

L'uomo, che abitava a Bordighera, in via Gianchinti, era su una [illegible] intento a staccare alcune ghirlande luminose natalizie. Improvvisamente precipitava per la rottura di un piuolo da un'altezza di tre metri.

(i. m.)

Caccia al parcheggio davanti all'ospedale

SANREMO — Grosse [illegible] per gli automobilisti in via Pascoli. Recarsi all'ospedale, per necessità o per andare a fare visita a degli ammalati, è diventata [illegible] impresa quasi impossibile.

Proprio davanti gli ingressi del nosocomio, infatti, da giorni c'è un cantiere che oltre ad eliminare tutti i parcheggi costringe le auto a lunghe code e a sensi unici. Sono [illegible] in appalto i lavori assicurano e allungano i tempi operativi. Si finirebbe prima ed il grave disagio cesserebbe.

(c. d.)

Proteste alla scuola di polizia

VENTIMIGLIA — Organizzata dal Siulp, Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, si è svolta presso la caserma «Biligny» [illegible] Ventimiglia un'assemblea sindacale alla quale hanno partecipato la quasi totalità degli agenti che frequentano il corso di specializzazione per i servizi [illegible] polizia di frontiera.

Viva protesta è stata espressa perché a quasi quattro anni dall'entrata in vigore della legge di riforma [illegible] siano ancora varati il regolamento di servizio e il regolamento per il funzionamento delle scuole di polizia e [illegible] centri di addestramento come quello di Ventimiglia. Inoltre mancherebbe il coordinamento tra le varie forze di polizia.

Lamentele e vivo malcontento sono stati anche espressi per certo assenteismo da parte di taluni [illegible] insegnanti.

(i. m.)

Novità anche per i distributori

Comune di Sanremo cambiano gli orari

SANREMO — Nuovi orari per l'accesso del pubblico agli uffici comunali e per i distributori [illegible] carburante. Li ha decisi [illegible] giunta municipale di Sanremo nel tentativo [illegible] razionalizzare [illegible] servizi pubblici di notevole importanza.

Uffici comunali. Previste 12 ore settimanali a disposizione del pubblico: dalle 10 alle 13 di tutti i lunedì, mercoledì, giovedì e sabati della settimana. Porte sbarrate, a Palazzo Bellevue, nei giorni di martedì e venerdì. «*Questo* — spiegano — *per consentire a tutto l'apparato burocratico [illegible] operare tempestivamente nella fase istruttoria delle varie pratiche*».

Diverso l'orario delle sedi comunali periferiche e distaccate. Il servizio demografico e le delegazioni delle frazioni riceveranno il pubblico [illegible] lunedì al sabato, dalle [illegible] alle 13. L'ufficio servizi sociali, da lunedì [illegible] sabato, dalle 10 alle 13. L'ufficio beni culturali, da lunedì al sabato, (orario continuato) [illegible] 8,30 [illegible] 18,30. Lo [illegible] orario vale anche per la biblioteca civica [illegible] via Carli. L'ufficio contravvenzioni del comando vigili urbani, resterà aperto dalle 9 [illegible] 12, sempre dal lunedì [illegible] sabato. L'orario diverrà operante dal primo febbraio.

[illegible] già in vigore, invece, il nuovo orario delle pompe [illegible] benzina. Prevede l'apertura (inverno) dalle 7,15 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, e (in estate) dalle 7,15 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Verrà eliminata la chiusura settimanale del sabato essendo Sanremo una città interessata al movimento turistico [illegible] fine settimana. Il riposo, pertanto, verrà osservato al mercoledì [illegible] per cento dei distributori) [illegible] giovedì dal restante [illegible] per cento.

g. p. m.

[illegible] ricerca [illegible] con progetto minimo 80 camera ZONA PONENTE [illegible] SAVONA e VENTIMIGLIA Tel. 011 263.696

[illegible] (Cn) Sara [illegible] Vendiamo monolocali da L. 15.000.000. Bilocali da L. 19.500.000. Bilocali più Tavernetta da L. 23.500.000 più mutuo. Possibilità box. Iva 2%. Per informazioni tel. 0171/880.720.

• FINANZIAMENTI • PRESTITI • LEASING A NON PROTESTATI Tel. 0184 84.006 ORE POMERIDIANE

CASINÒ DI MENTONE DISCO CLUB 06 Domenica sera: [illegible] 22,30 SENI [illegible] THE AFRICAN [illegible] SALONE [illegible] Sabato ore [illegible] Domenica [illegible] 15,30 La grande orchestra italo-francese di TONY GRIECO SALE DA GIOCO ROULETTE • BLACK JACK • CHEMIN RISTORANTE Prenotazioni [illegible] 571.131

In programma nella Città delle Palme, in un superbo parco tropicale, una prestigiosa struttura turistica per vacanze estive e invernali

Hotel Belvedere BORDIGHERA Via Romana 56 Residence★★★★

130 posti letto • Suites complete con bagni, soggiorni e ponti cottura • Arredate e corredate ad alto standard internazionale, tv color, telefono e filodiffusione • Soggiorno [illegible] [illegible] settimana • Ristorante e cafeteria • Tavernetta • Sala gioco bimbi • Reception [illegible] puterizzata • Sala congressi e meeting da 25 a 150 persone • Palestra [illegible] sauna, sun-center e idromassaggio • Servizi antincendio, si[illegible] e custodia valori • Tutti i servizi alberghieri • Personale qualificato • Piscina da 25x10 m.l. [illegible] spogliatoi, solarium, cocktail-bar e barbecue • Parcheggi aperti e garage

Progetto: Ing. Giuseppe [illegible] - Bordighera Prof. O. POLASTRI e F. TOMASINELLI - Genova

Il [illegible] della centrale di Vado

Troppi silenzi sui problemi dell'ecologia?

SAVONA — A parte alcune iniziative come il concerto contro l'ampliamento della centrale [illegible] e il terminal carbonifero nella rada di Vado Ligure, il problema ambientale resta sempre aperto. A discuterne sono quasi sempre i politici o i semplici cittadini. Gli esperti non escono quasi mai allo scoperto. In modo particolare, salvo alcune eccezioni, restano silenziosi i medici, che pure dovrebbero essere i primi in grado di poter fornire indicazioni, se non altro statistiche, sullo stato della salute nel comprensorio [illegible].

In Toscana, [illegible] esempio, sembra esistere [illegible] categoria una particolare sensibilità al problema. Settantacinque [illegible] sanitari di Piombino hanno lanciato un appello per evitare la costruzione di una centrale a carbone nella cittadina toscana. Scrivono i medici: *«Siamo seriamente preoccupati per il già grave inquinamento atmosferico responsabile in gran parte delle troppo frequenti e talora mortali malattie respiratorie»*.

Oltre al problema della centrale, la zona a ponente del comprensorio savonese si trova a dover fare i conti anche col cosiddetto polo ecologico di Zinola, dove [illegible] per essere concentrati il depuratore consortile, l'impianto di compostaggio dei rifiuti oltre al forno d'incenerimento.

In [illegible] meno di un chilometro [illegible] verrebbero a trovarsi concentrati anche il terminal carbonifero e la centrale Enel raddoppiata.

«Una [illegible] di fattori [illegible] *tenere doverosamente sotto controllo*» scalengono gli ecologisti di casa nostra, ai quali, sotto molti aspetti, si stanno anche affiancando esponenti [illegible] vari enti locali [illegible] Val Bormida, preoccupati, per quanto li riguarda, dal perdurare in conduttura degli scarichi industriali provenienti dall'Acna di Cengio.

l. p.

I programmi dell'azienda della nettezza urbana per l'85

E' pronta un'offensiva per Savona più pulita

Una trentina di campane per la raccolta del vetro saranno sistemate nei punti nevralgici della città - Un «pool» dei servizi ecologici e nuovi orari per depositare i rifiuti nei cassonetti

Controlli su discariche dell'entroterra finalese

FINALE LIGURE — *Anche la Comunità montana del Finalpiano si schiera a favore della salvaguardia dell'ambiente. Dopo le petizioni presentate al pretore di Finale Ligure, dopo la costituzione del Comitato ecologico e l'impegno delle amministrazioni, anche l'ente locale che raccoglie tutti i Comuni dell'entroterra del Finalese ha manifestato la volontà di esercitare un accurato controllo sulla gestione delle due principali discariche di rifiuti solidi urbani del[illegible] quelle di Magliolo e di Toso San Giacomo.*

Con una deliberazione consiliare, inviata ai due Comuni, alla Regione, alla Provincia ed alla 7ª Usl, la Comunità ha espresso tutta la sua preoccupazione sulla possibilità che le falde acquifere che alimentano gli acquedotti irrigui e potabili di Toso San Giacomo, Pietra Ligure e della restante fascia costiera, siano sottoposte al rischio di inquinamento.

Il consiglio della Comunità, presieduto da Luigi Bolla, ha deciso di chiedere alle due amministrazioni comunali l'adozione, con assoluta priorità, di ogni provvedimento adatto per l'eliminazione di tali rischi, chiedendo inoltre di limitare l'uso delle due discariche al solo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

a. d.

SAVONA — Raccolta del vetro, operazione «città pulita», pool dei servizi ecologici, proposta di un orario per gettare i rifiuti nei contenitori: questo in sintesi, il programma 1985 dell'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana.

Raccolta vetro. Dalla settimana prossima una trentina di «campane» saranno collocate in vari punti della città, in particolare vicino alle scuole medie [illegible] elementari. Si tratta [illegible] appositi contenitori per la raccolta differenziata del vetro. L'iniziativa rientra nello spirito della campagna nazionale lanciata dall'Assovetro per il recupero [illegible] abbandonati solitamente tra i rifiuti.

Tra l'azienda e una ditta della Val Bormida, la Vetri Dego, è stata siglata [illegible] convenzione che dovrebbe garantire un certo utile a questo nuovo tipo di servizio.

Città pulita. Superati i momenti difficili, l'Amnu ritiene sia venuto il momento di curare la propria «immagine» e di intensificare l'opera di sensibilizzazione dei cittadini. Si è affidata a uno studio pubblicitario, che ha curato non solo la nuova sigla [illegible]fica aziendale, [illegible] striscioni, gli adesivi, ma tutta una serie [illegible] iniziative capillari.

Dice il presidente Svetoni: *«Da qualche tempo c'è nuova collaborazione da parte dei cittadini, mi riferisco a cartoni e oggetti ingombranti, a rifiuti [illegible]vati fuori dai contenitori, a cartaccia gettata [illegible] per terra mentre [illegible] centinaia di cestini portarifiuti, e potrei continuare a lungo»*. Per [illegible] parlare dei cassonetti incendiati, ogni volta con un danno di quasi 600 mila lire.

[illegible] servizi ecologici. Ir l'argomento al centro della politica aziendale Amnu. [illegible] stiene Otullo Svetoni: *«In campo nazionale [illegible] aziende municipalizzate gestiscono tutti i servizi che riguardano l'igiene ambientale, non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. E dunque inceneritori, discariche, impianti di compostaggio, depuratori. Il nodo da sciogliere è politico, non c'è più tanto tempo da perdere»*.

A Savona l'Amnu gestisce, oltre alla raccolta rifiuti, solo la nuova discarica di Cima Montà mentre è il Comune a occuparsi direttamente del forno d'incenerimento e c'è un concorzio per il depuratore.

Orario rifiuti. All'Amnu appaiono soddisfatti in particolare per i risultati raggiunti, anche per quanto riguarda il rapporto interno col sindacato. Il tempo de[illegible] scioperi selvaggi [illegible] molto lontano. Allo studio varie iniziative, che non si limitano al potenziamento e all'ammodernamento dei mezzi. Qualcuna toccherà da vicino anche l'utenza, e pur non essendo una novità in assoluto farà discutere.

L'Amnu intende proporre al Comune di fissare un [illegible]rio per gettare i rifiuti nei cassonetti, [illegible] esempio dalle 19 alle 7 [illegible] mattino. Questo per evitare, specie nei mesi estivi, che il ristagno delle immondizie durante [illegible] [illegible] possa creare problemi anche di carattere igienico.

Ivo Pastorino

IL BIGLIETTO D'INGRESSO

A Loano 100 milioni con Mike Bongiorno

LOANO — *«Ho sempre partecipato ai concorsi, ma [illegible] mai vinto, questa volta [illegible] sono rifatta!»*, esclama con viva soddisfazione Erminia Brandi Modonesi, 50 anni, residente a Loano in via Carducci 2, che giovedì sera ha appreso, nell'assistere alla trasmissione «Superflash» a Canale 5 (conduttore Mike Bongiorno), di aver vinto i cento milioni messi in palio con l'estrazione a sorte abbinata al vincitore di un [illegible] per la migliore invenzione.

Erminia Brandi Modonesi ha vinto 100 milioni a «Superflash»

Erminia Brandi Modonesi aveva inviato [illegible] cartolina indicando fra le invenzioni finaliste proprio quelle «scarpe con ghette per distrofici» a cui è poi stata abbinata (con molte altre cartoline partecipanti) ed infine è stata estratta.

Ieri mattina, ecco il telefono sempre occupato dalle chiamate di congratulazioni di amici e parenti. La fortunata vincitrice aveva cercato inutilmente di mettersi in comunicazione con la redazione dell'emittente privata per avere la conferma ufficiale e diretta [illegible] quanto già [illegible] stato annunciato nel [illegible] della trasmissione.

La [illegible] [illegible] Bongiorno è uno dei programmi a quiz di maggior [illegible].

r. sr.

Quanti sono [illegible] [illegible] vivono: [illegible] studio dell'Usl

L'identikit ad Albenga dei giovani tossicomani

Nel comprensorio sono circa 400 - L'età media è di 22 anni

ALBENGA — E' un giovan[illegible] [illegible] di anni, che lavora e vive in [illegible] famiglia regolare: questo l'identikit del tossicodipendente medio nel comprensorio Albenganese. Il ritratto è desunto [illegible] dalle statistici, che lo psicologo Walter Musso ha offerto nel suo intervento ad un dibattito organizzato dall'assessorato comunale all'Assistenza a cui ha partecipato anche l'assessore regionale alla Sanità, Pippo Josi (notevole la partecipazione di pubblico).

L'assessore comunale Giovanni Pollio ha avvertito che coloro che in qualche modo hanno avuto a che fare o che sono coinvolti nel tunnel della droga pesante, sono circa 400 sui 56 mila residenti del comprensorio. [illegible] ha ricordato che nel 1984 i giovani tossicodipendenti morti per overdose in Liguria, sono stati 20 e le persone sotto assistenza sono state 3747.

Ma vediamo, sempre dalla relazione di Musso, alcune altre informazioni (oltre a quella fornita da Pollio, secondo la quale, nelle classi '58 e '67 del Comune di Albenga, una decina di giovani hanno ottenuto l'esenzione dal servizio militare poiché drogati).

Nel 1981, alla nascita delle Usl, i casi trattati furono 35, [illegible] 1982 33, [illegible] nel 1983 e 25 nel primo semestre dell'anno scorso.

Percentualmente gli uomini sono l'80 per cento dei richiedenti anche se, come in tutte le statistiche, ci sono delle particolarità. Nel 1982, ad esempio, su 33 casi, 31 sono maschili e 12 femminili; mentre nel primo semestre '84 ai 24 trattamenti maschili fa riscontro un solo trattamento femminile.

L'età del tossicodipendente del ponente savonese, varia dai 15 ai 34 anni, con un'età [illegible] punta compresa fra i 20 e i 24 anni. La metà [illegible] essi lavora, perlomeno saltuariamente, in occupazioni stagionali, sia nell'agricoltura che nel turismo. I [illegible] terzi dei tossicodipendenti in cura presso il servizio di igiene mentale dell'Usl 4 ha alle spalle una famiglia regolare, intesa come vivente sotto [illegible] stesso tetto.

Anche sulla scolarizzazione i [illegible] [illegible] precisi. Un terzo di tossicodipendenti in cura ha terminato gli studi, mentre un altro terzo ha ameno la media superiore. Per il [illegible] ci sono riunioni se[illegible], nel Comune di Albenga, nella misura di 5 o 6 al mese.

Martedì, intanto, a Palazzo Scotto Niccolari, l'Associazione italiana contro la diffusione della droga (Aidd), il Provveditorato e l'Usl 4, daranno inizio ad un seminario di tipo informativo in sette lezioni settimanali.

r. sr.

La donna ferita [illegible] martellate

Rimane in carcere l'operaio savonese che colpì la moglie

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Cameli ha confermato ieri mattina l'arresto [illegible] Giovanni Caredda, l'operaio [illegible] 44 anni che giovedì [illegible] ha colpito la moglie Giuseppa Larussa, 42 anni, con [illegible] martellate al capo. L'accusa [illegible] tentato [illegible]. Il fatto è avvenuto in un appartamento [illegible] via Motta 18.

L'uomo ha iniziato a insultare [illegible] moglie che era appena rincasata dopo [illegible] fatto [illegible] serie di commissioni in città. In particolare Caredda si è lamentato perché il pranzo non era ancora stato preparato. In preda a un'improvvisa crisi ha afferrato un martello da muratore e si è scagliato contro la consorte, picchiandola selvaggiamente. Alle urla della donna sono accorsi i vicini che hanno avvertito [illegible] Croce Rossa. Sul posto [illegible] giunta anche una pattuglia.

Ieri mattina, dopo avere trascorso la notte nella cella di sicurezza della Questura, è stato interrogato. Ha detto: «Soffro di una grave forma di esaurimento nervoso, non riesco [illegible] controllarmi. [illegible] intenzione di fare del male a mia moglie, volevo solo spaventarla». g. p. c.

L'Unavi chiede la riapertura [illegible] caccia

CAIRO MONTENOTTE — I cacciatori che aderiscono all'Unavi, l'associazione venatoria italiana della Valle Bormida, hanno inviato [illegible] mattina una richiesta all'[illegible]ministrazione provinciale affinché venga prorogata la caccia fino al 10 marzo per alcune specie di selvaggina considerata nociva.

I cacciatori chiedono di poter uccidere le taccole, i corvi, le cornacchie nere e le volpi che, secondo loro, sarebbero responsabili di un disequilibrio della selvaggina.

Mostra del pittore Caldanzano

Narra sulle tele la vita di Savona

SAVONA — L'anno scorso Eso Peluzzi, adesso Gigi Caldanzano. Palazzo comunale apre le proprie sale alle mostre antologiche de[illegible] [illegible] contemporanei più meritevoli. Dopo un decano della pittura ecco uno degli esponenti della generazione più recente.

Di nascita genovese ma a Savona sin da quando aveva i calzoni corti, [illegible]i Caldanzano, classe 1921, espone i suoi quadri dal 1938 ai giorni nostri. Uno dei meriti fondamentali di Caldanzano è quello, secondo il sindaco Scardaoni, *«di aver illustrato con arte raffinata, con acuta sensibilità, con conoscenza profonda, una fase di trasformazione della città che ha coinvolto tutto: valori, persone, ambienti, modi di vita»*.

In occasione della rassegna antologica, allestita per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e della 3M Italia, stanno prendendo corpo altre iniziative capaci di sviluppare il discorso sulla riscoperta [illegible] esperienze culturali cittadine in [illegible] soprattutto del fenomeno futurista.

Al riguardo spiega Silvia Bottaro, direttrice della civica pinacoteca, che ha curato [illegible] l'ordinamento della mostra nel salone consiliare: *«Caldanzano si è accostato giovanissimo alla pittura frequentando l'ambiente albisolese, dove stava sorgendo il secondo futurismo, tanto che lui, oggi, è uno dei testimoni liguri di quella corrente pittorica»*.

Una conferenza

Oggi Finale commemora il suo Boine

FINALE LIGURE — La figura, la vita e le opere di Giovanni Boine, il poeta-filosofo dell'inizio Novecento che proprio nella [illegible] finalese ha avuto i suoi natali, saranno ricordate questo pomeriggio presso la sala consiliare nella conferenza-dibattito tenuta dal professor Elio Gianola, [illegible] [illegible] letteratura italiana.

L'iniziativa è del Comune e dell'assessorato ai Beni culturali in collaborazione con le associazioni finalesi «Incontro» e «Centro culturale giovanile finalese». La conferenza avrà inizio alle ore 17.

Non è un caso che Finale Ligure ricordi questo insigne personaggio della letteratura al quale ha recentemente dedicato una piazza. Tra due anni ed esattamente il 3 settembre del 1987, ricorrerà [illegible] il centenario della sua nascita. Morto a soli 30 anni, Giovanni Boine ha lasciato un patrimonio di opere di grande valore

a. d.

Alassio e Laigueglia

Dagli scolari solidarietà per l'Etiopia

ALASSIO — Uno slancio co[illegible] [illegible] inviare un aiuto alle popolazioni del Terzo Mondo che soffrono la fame è in corso ad Alassio e a Laigueglia [illegible] parte degli alunni delle scuole medie. Quale destinataria delle offerte che si stanno raccogliendo su [illegible] un conto corrente dell'Istituto [illegible] Paolo (numero 12/4079) è stata scelta l'Etiopia dove — è [illegible] su [illegible] manifesto distribuito in questi giorni in tutti i locali pubblici della Baia [illegible] Sole — *«migliaia di uomini e di donne e di bambini stanno morendo [illegible] fame e di freddo»*.

Il manifesto, pubblicato a [illegible] degli [illegible] alla Pubblica istruzione di Alassio e Laigueglia e della scuola media «Oliandini» di Alassio e della sezione [illegible] Laigueglia, è il bel risultato grafico di una ricerca interdisciplinare condotta dagli alunni.

«L'Etiopia» — spiega Lorena Nattero, preside delle medie alassine — *è diventata argomento [illegible] approfondimenti fra varie discipline, dalla geografia alla storia, dall'economia alla demografia, sino alla realizzazione del manifesto. Centinaia [illegible] alunni hanno prodotto disegni che, già esposti singolarmente durante [illegible] feste natalizie nei negozi, formeranno oggetto [illegible] una prossima mostra collettiva. Abbiamo scelto fra tutti i disegni quello che, assieme a doti [illegible] originalità, fosse facilmente riproducibile da [illegible] punto di vista tipografico»*.

I fondi raccolti saranno inviati all'Unicef e alla Charitas. L'invito dei giovani studenti agli alassini e ai laigueglesi afferma: *«Per salvare anche una sola vita umana. Per far giungere il nostro messaggio di speranza e di amore. Per [illegible] dimenticare che c'è nel mondo — oggi — chi muore di povertà»*.

r. sr.

I provvedimenti dovrebbero diventare esecutivi tra febbraio e giugno

Gli sfrattati di Spotorno chiedono un rinvio in attesa di nuovi alloggi

SPOTORNO — Continua la protesta degli sfrattati di Spotorno, più di un'ottantina di famiglie che tra febbraio e giugno dovranno lasciare la casa. Dopo la simbolica occupazione della stazione, in dicembre, hanno [illegible]nificato le proprie iniziative incontrando a più riprese responsabili [illegible] Regione, dell'Istituto autonomo case popolari, della prefettura e dell'amministrazione comunale di Spotorno.

«Purtroppo il tempo stringe — spiega la signora Adalgisa Civitani, coordinatrice del [illegible] — *e pur prendendo atto degli sforzi che il Comune di Spotorno sta facendo, resta il fatto che dei 69 alloggi promessi dallo Iacp ci è già stesi a 25; se poi contiamo le domande esterne che certamente aderiranno al bando di [illegible], risulta evidente che agli spotornesi che tanto si sono dati da fare per risolvere la questione [illegible] che le briciole»*.

Una preoccupazione più che legittima espressa a chiare lettere anche nell'incontro che una rappresentanza degli sfrattati ha avuto giovedì mattina con il sindaco Antonio Murialdo. Al primo cittadino [illegible] Spotorno sono [illegible] elencate una serie di proposte tramite le quali si potrebbe [illegible] trovare [illegible] via d'uscita, anche se [illegible] tempi [illegible]rettissimi, a questo grave momento di stallo.

Innanzitutto l'amministrazione comunale deve trovare nuove aree da edificare (vedi proprietà dell'Opera Pia Siccardi oppure dello stesso ente comunale), aree che gli sfrattati [illegible] impegnano [illegible] acquisire a condizione che siano cedute a prezzo politico. *«Inoltre* — aggiunge la signora Civitani —, *sappiamo che la Regione ha previsto stanziamenti per mutui agevolati. Fondi che [illegible] chiedere tramite lo Iacp [illegible] modo da permetterci il ricalco dei nuovi alloggi»*. In [illegible] stanza il 25 per cento sarebbe versato dalle famiglie mentre il restante [illegible] [illegible] cento verrebbe pagato tramite questi mutui.

Ma alla base di tutte le proposte sta la richiesta avanzata dalle famiglie degli sfrattati, che, tramite la mediazione del sindaco, [illegible] giunga [illegible] un accordo con [illegible] proprietari per bloccare la situazione allo stato attuale sino a quando non saranno ultimati i nuovi alloggi. *«Possiamo [illegible] capire [illegible] loro esigenze* — aggiunge Giovanni Bonasera, sindacalista e uno dei coliti [illegible] sfratto —, *perché di questi tempi 90 mila lire al mese [illegible] poche. Proprio per questo motivo siamo disposti ad aumentare il canone in modo equo, ma certamente non sino a giungere alle 250 mila e più, ed in alcuni casi persino le 500 mila lire, che taluni pretendono. Siamo tutti degli operai e nessuno di noi vive di rendita»*.

Il sospetto è che i proprietari vogliano gli alloggi liberi per poi affittarli stagionalmente. Tra le altre cose [illegible] sfrattati hanno anche scritto al ministro Nicolazzi perché venga varata leggi adeguate per quei centri che hanno meno di cinquemila abitanti. *«E' assurdo* — conclude la signora Civitani —, *che ci siano trattamenti completamente diversi fra cittadini [illegible] stessa categoria»*.

Una cosa è comunque sicura. [illegible] di Spotorno sono intenzionati ad andare sino in fondo alla loro battaglia e se nessun segnale positivo giungerà, si passerà al blocco della [illegible] Aurelia o all'occupazione [illegible] qualche alloggio vuoto

Ieri all'alba durante il lavoro

Savona, panettieri intossicati da gas

SAVONA — Due panettieri sono rimasti intossicati ieri mattina poco dopo le 4 nel forno dove stavano cuocendo il pane, in via Mistrangelo. Nel locale potrebbe essersi verificata una fuga [illegible] [illegible] emissione di ossido di carbonio. I due sono Bruno Sovone, 35 anni, via Oliveta 24 e Angelo Ventura, 16 [illegible], via Molso 23.

[illegible] stati soccorsi dai colleghi che hanno dato l'allarme. I due sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo [illegible] Savona dove sono stati ricoverati per cefalea dovuta a seppetta inalazione di gas.

Sovone ha rifiutato il ricovero mentre Angelo Ventura è stato ricoverato nel reparto medicina di Valloria.

Nel forno di via Mistrangelo è giunta anche una squadra dei vigili del fuoco al comando [illegible] geometra Michele Costantini. La situazione è stata tenuta sotto controllo per consentire ai panettieri di completare la produzione del [illegible].

g. p. c.

IL VELO CLUB ALASSIO
COMUNICA
che la
10ª MOSTRA ATTREZZATURA ALBERGHIERA
prevista per i giorni 19-27 gennaio 85 al
BALUN D'ARASCE
è stata rinviata
CAUSA MALTEMPO
al 2-10 febbraio 85

Il concerto al teatro Chiabrera

Savona, un trionfo per Renata Scotto

SAVONA — *Un trionfo, una serata d'altri tempi: sono i commenti in città dopo il concerto offerto al civico teatro Chiabrera da Renata Scotto.*

La grande soprano savonese ha cantato facendo appello non solo alla sua [illegible] me al sentimento d'amore per la sua città. Il pubblico che gremiva il Chiabrera [illegible] ha tributato entusiastiche ovazioni e [illegible] Scotto ha [illegible] addirittura quattro bis, mentre le venivano lanciati fiori e gli inservienti portavano grandi corbeilles sul palcoscenico.

Un personale successo ha ottenuto anche Robert [illegible] Casapack, pianista belga che vive a New York, e che l'ha accompagnata al pianoforte.

[illegible] prima parte dello spettacolo, un prologo all'ultima dell[illegible] serata lirica, hanno dato vita due giovani concertisti, il soprano spagnolo Maria Angeles Peters e il baritono Roberto Coviello, che sono stati accompagnati al pianoforte da Massimiliano Carraro. L'incasso è stato devoluto alla «Lega [illegible] per una città libera dalla droga».

l. p.

Renata Scotto

REPUBBLICA ITALIANA
[illegible] DEL POPOLO ITALIANO
Sent. n. 59/84
R.G. 2026/84
Il Pretore di Albenga, dott. Gianfranco Arnaud, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
[illegible] [illegible] nato a [illegible] residente a Ceriale, via [illegible] n. 24
IMPUTATA
[illegible] reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso un assegno di C.C. dell'importo di L. 3.710.000 senza che presso il trattario esistessero i relativi fondi di copertura
In Ceriale il 10-8-1984.
Ipotesi grave per l'elevato importo dell'assegno
CHIEDE
P.Q.M.
Visti gli artt. 485 e 488 C.P.P. dichiara Malone Antonella responsabile del reato ascrittole e la condanna, concessa la attenuante generica dichiarata equivalente alla contestata aggravante, alla pena di L. 600.000 di multa, oltre al pagamento delle spese penali, la divisa di emettere assegni per il periodo di anni uno, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, nel quotidiano «La Stampa».
Albenga, 21-11-1984.
IL CANCELLIERE
f.to A. Savoino
IL PRETORE
f.to dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione
Albenga, li 15 gennaio [illegible].
IL CANCELLIERE

[illegible]
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Sent. n. 56/84
R.G. 4007/83
Il pretore di Albenga, dr. Gianfranco Arnaud, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro
BERNARDI Emanuele, nato a Roma il 4-2-1938 ed ivi domiciliato, via Porta Fabbrica n. 15 sc. 6/7
IMPUTATO
del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per aver emesso un assegno di C.C. dell'importo di L. 2.967.000 senza che presso il trattario esistessero i relativi fondi di copertura
in Borghetto Santo Spirito fr.1-10-1983.
Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale.
CHIEDE
P.Q.M.
Visti gli artt. 485 e 488 C.P.P., dichiara Bernardi Emanuele responsabile del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese penali; la divisa di emettere assegni per il periodo di anni uno; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».
Albenga, 21-11-1984.
IL CANCELLIERE
f.to A. Savoino
IL PRETORE
f.to G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione
Albenga, li 15 gennaio 1985
IL CANCELLIERE

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo italiano
Sent. n. 56/84 - R.G. 1645/84
Il Pretore di Albenga dott. Gianfranco Arnaud, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro [illegible] PAOLO, nato a Piombino il 4 marzo 1949 e residente a Vergiate, via Isonzo, corte Arena n. 2
IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21 dicembre 33 n. 1736 perché con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, emettevano senza una provvista e comunque annullavano i relativi fondi di copertura i seguenti assegni di C.C.
1) assegno di L. 700.000 a 5 aprile 1984 in Valleggia di Albenga
2) assegno di L. 3.650.000 a 2 luglio 1984 in Diano Comasco
3) assegno di L. 1.000.000 a 2 luglio 1984 in Diano Comasco
4) assegno di L. 800.000 a 2 luglio 1984 in Savona
5) assegno di L. 800.000 a 9 luglio 1984 in Savona
6) assegno di L. 870.000 a 16 luglio 1984 in Vergiate
7) assegno di L. 1.000.000 a 11 luglio 1984 in Vergiate
8) assegno di L. 2.300.000 a 18 settembre 1984 in Diano Arentino
spesso presso per l'importo indicato e per il numero degli assegni emessi. Recidiva
CHIEDE
visti gli artt. 485 e 488 C.P.P. dichiara [illegible] PAOLO responsabile dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di L. 800.000 di multa e mesi uno di reclusione, oltre al pagamento delle spese penali; la divisa di emettere assegni per il periodo di anni uno; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».
Albenga 21 novembre 1984
IL CANCELLIERE
f.to A. Savoino
IL PRETORE
f.to dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione
Albenga, li 15 gennaio 1985
IL CANCELLIERE
Luigi Allegro

PALLANUOTO - Oggi Nervi e Rocco sono a caccia dei primi punti

L'ex recordman Galli, già campione d'Italia e d'Europa, torna oggi in Liguria col Civitavecchia: giocherà contro lo Sturla

Derby per il rilancio e Camogli-miracolo?

Rimaneggiata a Napoli la squadra di Marciani - Maradona tra gli spettatori - Il Bogliasco debutta nella nuova piscina comunale

Le liguri sperano di farla da primattrici nel secondo atto della A1 ma non avranno vita facile Alla Crocera di Sampierdarena la Rari Nantes Savona se la vede con la Rari 1904 (ore 16,30) e deve scaldare il pubblico per il successivo match (ore 18) tra Nervi e Master Bunkers Recco Quest'ultima è l'unica sfida ligure della giornata e mette di fronte due squadre al palo

L'atmosfera del derby non si addice molto ai nervi(già sconfitti dall'Arco Camogli) ma i bluarancioni di Giovanni Uras sperano ugualmente di far punti Cristilli e Bertolini sono freschi di convocazione azzurra e assicurano di «*mettercela tutta per ben figurare contro i campioni d'Italia e soprattutto per migliorare la classifica*» Insieme a loro agranno schierati Bersano, Di Napoli Avallone e i tre fratelli Uras

Ballerini e compagni saranno guidati ancora da Szikora «*Loro ha contatti con squadre spagnole ed australiane, la situazione si trascina stranti in vista di una soluzione definitiva ma per il momento il nostro allenatore è lui*» afferma il vicepresidente Brasiliano) e sperano di riscattare la figuraccia rimediata all'esordio con il Posillipo Parmacotto «*Bisogna rivoluzionare gli schemi dello scorso anno* — dice senza mezzi termini Eraldo Pizzo — *perché non abbiamo più gli uomini adatti per applicarli Siamo poco allenati commettiamo ancora troppi errori e solamente tra un mese raggiungeremo il top della condizione Il campionato però ne aranti e non possiamo permetterci passi falsi che ci attarderebbero in classifica*» Per i recchelini giocheranno Ballerini Peri Baldinetti Lagostena Trolchini Ragosa e Bertazzoli ma sarà spazio anche per Mori e Capurro

Il Worker's Bogliasco gioca per la prima volta in campionato nella nuova piscina comunale e vuol festeggiare l'avvenimento battendo la Lazio «*Lo Lazio è una buona compagine* — sottolinea Di Bartolo — *ma dalla nostra abbiamo la maggior esperienza credo quindi nella vittoria e mi auguro che il pubblico ci dia Non siamo molto allenati ma ci impegneremo al massimo per annullare questo handicap*» Per i padroni scenderanno in acqua Gandolfi (annunciato gran forma) Maiara Fossati, Fiorentini Fiore Bosazzi, Biasotti e Collina, mentre la Lazio presenta il tedesco Eric Tebbe Borges e il nazionale Ferretti «*Mi preoccupa soprattutto quello, mentre il sudamericano non è ancora in condizione*» dice Di Bartolo)

Infine l'Arco Camogli va a Sciandone (ore per affrontare il Posillipo Parmacotto esibendosi gli ocdi spettatore la piscina partenopea ci darà infatti Diego Maradona che ha sottoscritto l'abbonamento alle partite casalinghe del napoletani «Diegulto» a parte, per i camoglini si tratta di una trasferta molto impegnativa e «Vio» Marciani spera di uscirne senza danni «*A mio avviso* — spiega il trainer bianconero — *il Posillipo Parmacotto è la favorita numero uno per lo scudetto ed attualmente è la compagine più allenata e più in forma del torneo Ci attende dunque un compito estremamente difficile ma cercheremo tutte le forze di sorprendere un pronostico che ci vuole soccombenti*»

Oltre nazionali Stefano Postiglione, Mario Fiorillo Francesco e Giuseppe Porzio i partenopei schiereranno l'ungherese Attila Sudar; nell'Arco Camogli ci saranno gli squalificati Del Gaudio, Oatti ed Emanuele Passalacqua; insieme al tedesco Frank Otto giocheranno quindi Tiro, Crovetto, Fondelli, Casazza Roberto Passalacqua, Delichave e Picasso

Aldo Costa

TENNIS - A Loano un altro successo della Nazionale

L'Italia batte (2-1) i sovietici ed è finalista in Coppa del Re

I tennisti azzurri si sono aggiudicati un singolare con Ocleppo e il doppio con Ocleppo e Claudio Panatta - Cancelotti ceduto contro il numero uno dell'Urss, Sverev

LOANO — L'Italia ha battuto la Russia 2 a 1 ed è finalista nella Coppa Re di tennis che si concluderà Palazzetto dello Sport Loano domenica Oggi con l'incontro tra Austria e Olanda qualifica la formazione avversaria degli azzurri per la promozione alla serie A della competizione europea

austriaci erano stati battuti dai finlandesi che avevano ceduto all'Olanda. In finale andranno gli olandesi batteranno l'Austria e in contrario sarà necessario fare il conto del set e dei games vinti identificare la finalista

L'Italia ha vinto un singolare Ocleppo (6-2 6-2 su Chesnokov) e il doppio con Ocleppo e Panatta Sverev e Leoniuk 6-3 7-6 (al tie-break 8-6) Cancellotti aveva invece ceduto in tre set 2-6, 6-4, 7-6 (al tie-break 7-5) contro il mero uno sovietico Sverev, una rivelazione a detta dei tecnici

C'è voluto il doppio e l'ultimo thrilling tie-break della seconda partita per risolvere una contesa incerta fino all'ultima battuta Nel primo set gli azzurri si erano imposti agevolmente dando l'impressione di vincere facile.

Il set si deciso al sesto gioco l'Italia che strappava il servizio ai sovietici e passava a condurre 4-2 lasciando agli avversari soltanto un altro gioco

Prendevano invece quota i russi nel secondo set e riuscivano a impegnare gli azzurri al massimo. Ocleppo e Panatta strappavano il servizio ai sovietici sul 3 a 5 ma lo riperdevano nel gioco successivo La partita continuava con un alternante fino a giungere 6 pari, che costringeva gli azzurri ad giudicarsi il tie-break andare terzo set

Ocleppo si aggiudicato con facilità il primo singolare contro Chesnokov in set che sono durati appena 55 minuti Il piemontese è molto migliorato a confronto con la partita d'esordio contro francese Bedel e si è imposto nel primo set 6-2

Nel secondo set, concluso ancora sul 6-2, Ocleppo è riuscito a strappare fase iniziale due servizi

Giuseppe Marchelo

La Grifone premia i suoi piloti

CHIAVARI — Sabato 2 febbraio la Scuderia Grifone di Genova premierà piloti e tecnici che si messi in luce nella scorsa stagione agonistica. La tradizionale manifestazione si svolgerà presso l'Albergo Monterosa di Chiavari tra i premiati. Paolo Fabbri e Fabrizio Tabaton, che hanno conquistato i titoli di campione e vicecampione italiano Clr.

Frattanto a Genova è sorto un nuovo club di fuoristrada: si tratta «4x4-tutti per uno». il cui presidente è Alessandro Chiesa *(a. c.)*

L'Agoma vince gara di bocce per terne

GENOVA — La formazione dell'Agoma ha vinto la gara a terne (C, C), C) svoltasi sui campi della C. C Porto.

Nell'incontro decisivo, l'Agoma (Repetto, Santamaria, Cevasco) ha battuto per 13-7 la Rocco Coalma (Callegari, Bacigalupo, Parodi) Seguono in classifica Liberi Bocciofili Sestri Ponente (Pistarino, Briatto, Riaso), la Polisportiva Angeli (Picollo e i fratelli Perrone), la Colombo (Rosatto, Righetti, Rondanina), la Bolzanetese (Montano, Tassi, Traverso), la Corniglianese (Arecco, Campora, Cevoere), e gli organizzatori della C. C. Porto *(a. c.)*

A2: a Pescara Chiavari s'affida al portiere

Schenone, rispondi tu al pericolo-Estiarte!

In trasferta anche la Mameli - Il giovane Sturla riceve a Bogliasco il Civitavecchia che presenta l'«europeo» Marco Galli

In A2, giornata impegnativa per le tre liguri che affrontano avversari di tutto rispetto Il compito più difficile spetta al Chiavari, che va a far visita al Pescara Risley (ore 18) nella sua prima trasferta stagionale Oltre fuoriclasse spagnolo Manuel Estiarte i verdeblù troveranno sulla loro strada i nazionali Misaggi e D'Altrui. Il sempre Marelli e la promessa Belotti partita chiusa? «*In effetti, il pronostico sembra scontato e ci condanna* — dice mister Luigino Castagnola — *ma giocheremo la nostra partita in tutta tranquillità non abbiamo nulle da perdere e conosceremo il rivale Il grande Estiarte in scena, comunque ci sarà anche il Chiavari*»

Tra i liguri sarà assente Brignole mentre Mortola e Federici sono recuperati ma giocheranno scelgono insieme con loro ci saranno (in ottima forma) Vincenti Federici, Ghio, Chiari e Magnani

Ancora Castagnola «*Abbiamo con le Fiamme Oro, gran parte dei meriti per la vittoria sono stati del nostro portiere Schenone; ora, alle Naiadi, Nicola dovrà veramente superarsi e siamo sicuri che ci dimostrerà all'occasione*»

Oltre al Chiavari affronta il primo viaggio anche la Mameli di Gianni Lastrico i voltresi sono di Foro Italico di Roma (ore 18) con Fiamme Oro e sperano di bissare il successo ottenuto sabato scorso «*Il successo iniziale sul Volturno* — il presidente Osvaldo Sposicchi — *ha portato ventata d'entusiasmo e andiamo in dei romani senza paura tenteremo di affrontarli nel giusto rispetto, ma non escludiamo la possibilità del colpaccio*»

A battere l'ex Gianni Averaimo proverà immediatamente il nazionale Lelio Ricardo

Ricordiamo che a questa competizione partecipano sessantina imbarcazioni che state separate in tre categorie, seconda lunghezza al galleggiamento. La finale verrà compilata in base ai migliori quattro risultati conseguiti in ogni singola classe (scarto peggior piazzamento).

Dopo le due regate sinora disputate (18 novembre e 2 dicembre scorso) nella classe A è al comando «Velania» di Claudio Dini, che ha vinto con sicurezza entrambe le prove, con punti 0; lo scafo genovese appartiene a questa categoria per soli 50 centimetri (la sua lunghezza galleggiamento, infatti, è di 9,50 metri), evidentemente adatta meglio degli altri «colossi» al tipico percorso «box al vento» che caratterizza sempre le regate.

A lambire il podio fino al prodiviniolo di «Velania» ci proveranno soprattutto «Mati» Giorgio Pellerano e «Oheo» di Gianfranco Bianchi, che sono appaiati al secondo posto a quota 11 (frutto 3 secondo e un quarto piazzamento)

Nella classe B, guidano la classifica provvisoria «Alessandra» Andrea Napolitano e «W le donne» di Piero Susini, che hanno entrambe 3 punti le due capolista hanno all'attivo un primo ed secondo posto a testa e il loro duello si risolverà probabilmente in dirittura d'arrivo far da terzo incomodo il prova «Bolitudo» di Maurizio Perfumo (15,70), il cui miglior piazzamento rimane il terzo posto conseguito nella regata inaugurale

Infine, nella classe C, a farla da padrona è «Cristina» di Ambrogio Barzaghi, a. c.

Golf, rinvio a Rapallo

RAPALLO — Il maltempo penalizzato anche gli appassionati di golf, rivoluzionando il calendario delle manifestazioni del Club Rapallo

Domani sul green ruentini avrebbe svolgersi la prima edizione della Coppa Vedi medal, buche), ma in alcuni tratti il campo è ghiacciato e il rinvio si è reso inevitabile Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, domenica gennaio si disputerà recupero della Coppa Novaprati-Monza (inizialmente in programma 13 gennaio) mentre la Coppa Vide spostata a sabato 2 febbraio *(a. c.)*

Il nuovissimo stadio è l'ultimo gioiello del Principato di Monaco

Giocheranno a calcio al 4° piano

L'inaugurazione del fantascientifico impianto avverrà venerdì prossimo - Una progettazione ardita con 20 mila posti coperti e grandi parcheggi sotterranei - Anello di piste e piscina olimpionica - Il progetto-Monaco

MONTECARLO — *Venerdì prossimo Principato di Monaco inaugura un suo ultimo gioiello: nuovissimo ed in un certo senso fantascientifico stadio «Louis II» che manderà in pensione quello vecchio, costruito lo stesso nome negli Anni Trenta, teatro di tante battaglie calcistiche e di celeberrimi appuntamenti pugilistici*

Sarà lo stesso Principe Ranieri, il padrone casa, inaugurare l'impianto con una cerimonia (ore 16), presenti gli inviati della stampa di mezzo mondo, invitati per l'occasione, sabato sera, poi, il primo, vero avvenimento sportivo con il match Monaco-Lens (ore 20,30) per il massimo campionato francese.

Quello di Montecarlo non sarà uno stadio come tutti gli altri. Basti pensare che il terreno di gioco si troverà al quarto piano del complesso costruito a Fontvieille, su un lembo di terra strappato al mare, a qualche centinaio di metri dal vecchio stadio Un terreno di gioco sospeso a 13 metri di altezza

L'attaccante del Monaco e della nazionale francese Gerghini

Miracoli dell'architettura? No, semplicemente una progettazione ardita ed incontrastata Ai 20 mila posti dello studio (potrebbe quasi contenere l'intera popolazione stabile del Principato), tutti coperti, si accederà con scale mobili dopo aver lasciato l'auto nei grandi parcheggi sotterranei Questo per i comuni mortali, naturalmente. I vip, o presunti tali, avranno a disposizione speciali terrazzini-tribuna con annessi ascensori privati Il Principe Ranieri, ovviamente, avrà un suo palco speciale

Lo stadio sarà circondato dalla tribuna per tre lati, solo sul quarto, ad Ovest, oltre al tabellone elettronico, ci saranno quattro grandi archi aperti, avranno funzione solo estetica, ma serviranno a garantire la ventilazione del complesso

Non è finita qui Ad illuminare lo stadio saranno 1.200 punti-luce, uno speciale sistema di tubature e canalizzazioni garantirà la perenne praticabilità del terreno, cavi sotterranei sono già predisposti per qualsiasi tipo di ripresa televisiva Il campo di calcio è solo una delle strutture del complesso ci sarà un regolare anello piste per l'atletica, sedi per tutte le associazioni sportive monegasche, piscina olimpionica, un vero e proprio palazzetto dello sport mila posti, dove saranno ospitate le future riunioni mondiali boxe. Una specie di città dello sport, senza troppe preoccupazioni per la colata di cemento che ha comportato La funzionalità ha finito per prevalere su ogni altra considerazione

Il tutto costa caro A conti fatti, circa miliardi di lire A Montecarlo, però, sono convinti che i benefici che il nuovo complesso potrà dare compenseranno ampiamente la spesa Avrebbero voluto inaugurarlo la sfida Juventus-Liverpool per la «Supercoppa» ma, per, con il match l'Italia campione del mondo e Francia campione d'Europa, ma non è stato possibile dopo l'inaugurazione di venerdì e partita di sabato, a breve scadenza, lo stadio dovrebbe ospitare prossimo avvenimento

In effetti, con un impianto simile potrebbe anche prender corpo un progetto-Monaco La squadra locale conta già su numerosi nazionali transalpini (Amoros, Bruno, Bellone, Genghini) e viene seguita con assiduità anche da tifosi italiani che vivono a cavallo con la frontiera italo-francese Questi tifosi potrebbero anche aumentare, se si concretizzasse l'ipotesi, già azzardata da qualcuno, di reclutare in maglia biancorossa qualche campione nostrano. Era anche stato fatto un «Ciccio» Graziani Andare a finire la carriera nelle comode e dorate braccia Principato, potrebbe, in fondo, anche un'idea appetibile per qualcuno nostri pedatori

Bruno Monticone

L'Invernale rinviato al 9 febbraio

Lo stop alle regate colpa del maltempo

La situazione in classifica dopo due prove

CHIAVARI — Dopo aver disputato in condizioni quasi impossibili (freddo e neve) la quinta prova del campionato invernale I. O. R a 320, stavolta gli appassionati vela hanno dovuto arrendersi il maltempo di questi giorni avrebbe pregiudicato la regolarità tecnica della terza prova del campionato invernale open del Tigullio e organizzatori hanno deciso di rinviare la regata

Il terzo appuntamento per questa manifestazione, quest'anno al suo battesimo, avrebbe dovuto svolgersi domani sullo specchio acqueo del golfo, ma è rimandato a sabato 2 febbraio L'invernale open proseguirà quindi il 9 e il 17 febbraio

Ricordiamo che a questa competizione partecipano sessantina imbarcazioni che state separate in tre categorie, seconda lunghezza al galleggiamento. La finale verrà compilata in base ai migliori quattro risultati conseguiti in ogni singola classe (scarto peggior piazzamento).

Dopo le due regate sinora disputate (18 novembre e 2 dicembre scorso) nella classe A è al comando «Velania» di Claudio Dini, che ha vinto con sicurezza entrambe le prove, con punti 0; lo scafo genovese appartiene a questa categoria per soli 50 centimetri (la sua lunghezza galleggiamento, infatti, è di 9,50 metri), evidentemente adatta meglio degli altri «colossi» al tipico percorso «box al vento» che caratterizza sempre le regate.

A lambire il podio fino al prodiviniolo di «Velania» ci proveranno soprattutto «Mati» Giorgio Pellerano e «Oheo» di Gianfranco Bianchi, che sono appaiati al secondo posto a quota 11 (frutto secondo e un quarto piazzamento)

Nella classe B, guidano la classifica provvisoria «Alessandra» Andrea Napolitano e «W le donne» di Piero Susini, che hanno entrambe 3 punti le due capolista hanno all'attivo un primo ed secondo posto a testa e il loro duello si risolverà probabilmente in dirittura d'arrivo far da terzo incomodo il prova «Bolitudo» di Maurizio Perfumo (15,70), il cui miglior piazzamento rimane il terzo posto conseguito nella regata inaugurale

Infine, nella classe C, a farla da padrona è «Cristina» di Ambrogio Barzaghi, a. c.

VOLLEY - La cecoslovacca esordisce in casa della capolista Piombino

L'Elce schiera «Jaka» Vlkova

La giocatrice ha ottenuto il nulla-osta dalla sua federazione - Spareggio-salvezza per il Vbc contro il Cus Torino - Il Colombo Champagnat insegue il terzo successo consecutivo

Spareggio salvezza. In A2 femminile (quarta di ritorno) il Vbc Genova affronta a Cus Torino in un autentico spareggio salvezza «Siamo reduci dei successi esterni con Spinea e Scandicci — dice Mauro Nardi — e dobbiamo confermarci anche oggi per spiccare il volo verso la salvezza. Le ragazze hanno ritrovato continuazione nei propri mezzi e con le piemontesi dovranno esprimersi al massimo»

Il Vbc Genova e il Cus Torino appaiate quint'ultimo posto della classifica e vincendo oggi le biancazzurre di Mimmo Brignole darebbero una svolta alla loro stagione

Nel Vbc Genova oltre alla Mangifesta (menisco) mancheranno anche la Martino (squalifica) e la Cocito (influenza) dentro quindi Buffaglia Cancellieri, Chiodaro, Costi Del Rio, Letari Procacci e Wilde, con la speranza del sostegno del pubblico

Gioca la Vlkova in femminile (ultima giornata) i giochi sono già fatti Erg Genova Piombino e Turris Pisa andranno in poule promozione, Viari Albisola, Elce Chiavari e Sassari lotteranno per la salvezza Oggi Erg e Elce impegnate in trasferta

L'Elce Chiavari va a far visita alla capolista Piombino e può finalmente utilizzare la cecoslovacca Jaroslawa Vlkova: la Federpallavolo ceka si è decisa a concedere il nulla-osta per il trasferimento in Italia della giocatrice Con la «Jarka» le biancorosse chiavaresi fanno un notevole salto qualità Ventunenne ex Slavia e Stella Praga, Vlkova da qualche mese è sposata con mister Russo e il 2 febbraio tornerà in Cecoslovacchia per ottenere il passaporto definitivo

L'Elce Chiavari sarà al completo.

L'Erg Genova invece va in casa del Viari Albisola a mister Baldacci manderà in campo Cristina e Barbara Sciutto, Maragliano, Ramaglia Gonzales Baldwin, Persano, Ragone Ragadini, Tartari Vio e Pellegrini

Genova centro Torino. Safa Torino Olimpia Voltri e Lassalliano Torino lotteranno per la promozione, Anna Pescatori Cus Genova Alessandria faranno la poule salvezza questo il responso della maschile cui oggi si disputano le gare dell'ultima giornata Spicca il confronto tra formazioni genovesi e quelle torinesi, con l'Olimpia di Merello che va a far visita al Lassalliano (per i voltresi giocheranno Barisione, Basacchi, Lucia, Minetto, Chinchio e Oggero) e il Cus di Bertolotto che riceve il Safa (i cussini si affideranno a Roncallo, Rossi, Mariotti Battifora, Bigona, Grossi, Delucchi, Picasso e Zazzeri)

Trio di vittorie, in C1 maschile (ultima giornata) il Colombo Champagnat di Tambroni, dopo i successi con il Vbc Foce e la capolista Brugherio, insegue la terza affermazione consecutiva in casa del Migliarina, mentre il Vbc Foce di Cimmino riceve l'Alpha Facit Milano Anche qui i giochi sono fatti con Brugherio, Polisportiva Nova e Alpha Facit in poule promozione, Colombo Champagnat, Vbc Foce e Migliarina in poule salvezza.

Finale promozione. In C1 femminile (ultimo turno) spera di raggiungerla Cus Genova che va a caccia del successo in casa Garibaldina Arcola e deve ancora usufruire del recupero con il Forestì: vincendo entrambe le gare le cussine potrebbero sorpassare in classifica rivali dirette dello Zanica e raggiungere in poule promozione le già qualificate Legnano e Forestì.

Nell'altro girone tutto è già deciso con Lissone, Alzate Brianza e Lecco in poule promozione, Amatori Rivarolo, Pro Patria Milano e Linea del Sud Ovest poule salvezza Oggi le rivarolesi di Mazzucca si scena sul parquet della Pro Patria mentre la Linea del Sud Ovest gioca in casa con il Lissone

(a. c.)

Basket: le ragazze di Modafferi ospitano il Camisasca

Non preoccupa il Chiavari la giovane «giraffa» Parodi

Il gioiello delle genovesi dovrà vedersela le rinate Serra e Volpiano

CHIAVARI — Fermi i campionati maschili di basket di C2 e D, i riflettori sono puntati ovviamente sulle ragazze del Chiavari che giocano domani alle 17,30 nel Palazzetto di Sampierdicanne contro l'Auxilium Camisasca Genova 2° un derby di alta classifica e di conseguenza non si preannuncia ricco solo di contenuti agonistici: anche per gli amanti del bel gioco lo spettacolo dovrebbe essere assicurato Le due squadre di Chiavari è secondo in classifica, il Camisasca lo segue in terza posizione) hanno in pratica già staccato il biglietto per la seconda fase del campionato, ma questo non significa affatto che affronteranno l'impegno con sufficienza.

«*Non ne facciamo una questione di campanile* — spiega l'allenatore del Chiavari, Giancarlo Modafferi —, *badiamo al sodo e basta Ci servono assolutamente i due punti, per partire, quando comincerà la seconda fase, in buona posizione*»

Nel clan biancazzurro però non si dimentica che la partita dell'andata a Genova terminò con una sconfitta maturata in circostanze che fecero molto discutere gli ambienti cestistici chiavaresi c'è anche questa macchia cancellare domani pomeriggio sul parquet del Palazzetto

Il girone B della C femminile ha già espresso le quattro formazioni migliori Loano, Chiavari Camisasca e Torino. Il febbraio andranno ad affiancarsi a Collegno, Biassono, Ivrea e Convento Torino per dar a un raggruppamento ferro, dove saranno assolutamente vietate le distrazioni.

«*Ci aspettano partite molto dure* — anticipa Modafferi —, *vedrà comunque del buon basket, perché piemontesi e lombarde (le altre tre squadre del nostro girone le incontreremo più) schierano giocatrici che hanno militato nelle categorie superiori*»

Tornando all'impegnativo incontro con il Camisasca, Modafferi è sicuro che le sue ragazze una grande prova «*Si sentono stimolate da questa partita e vogliono dimostrare di fronte alle genovesi, che le hanno battute all'andata, il loro forze Le nostre avversarie formano un complesso molto affiatato, nel quale si distingue la giovanissima pivot Parodi, 17 anni, 1,90 alinsea, che è già convocata ai raduni nazionali*».

Nel Chiavari regna parecchio ottimismo: le ragazze in biancoceleste sicure di superare lo scoglio Camisasca e il loro pensiero è già proiettato alla seconda fase, per la quale si stanno allenando duramente

Alla «giraffa» Parodi, il quintetto chiavarese, che non brilla nel reparto lunghe, opporrà Paoletta Serra, ritornata ai livelli dello dopo una certa pausa dovuta al matrimonio, e Ornella Volpiano, anch'essa proiettata verso la forma migliore, dimenticare De Lucis, Mammi, Crovetto, Bosso e la giovanissima rivelazione Bacigalupo. a. b.

Tra le amichevoli di oggi anche Bogliasco-Samp Berretti

Brembillese al «Macera»

TIGULLIO — I campionati dilettanti sono sospesi per il maltempo ma diverse formazioni disputano oggi incontri amichevoli che manterrano il ritmo dei minuti.

Tra le partite più interessanti c'è quella che vede opposti Rapallo e Brembillese al campo Macera (ore 14,30). Gli giorni scorsi il nuovo allenatore Gianni Cichero ha tirchiato i giocatori sottoposendoli ad un lavoro molto duro e pesante così verificare lo stato di salute della squadra: i biancorossi dovrebbero al gran completo (Paolini, Romei e di nuovo ristabiliti dai rispettivi acciacchi) e verranno utilizzati. La Brembillese è una formazione dell'Interregionale lombarde e vanta anche trascorsi serie C.

Scende in campo anche il Bogliasco di Sosta che al Comunale (ore affronterà la Sampdoria Berretti di Uezzechini. I bogliasc in questo periodo sono allenati abbastanza regolarmente e possono già alla ripresa del campionato: sabato venturo scenderanno di scena a S. Croce sull'Arno con il Cuoio Pelli (battuto all'andata per 3-0) e oggi proveranno schemi e geometrie in vista della trasferta toscana.

Impegno anche per il Sestri Levante che al Rivoli (ore 15) se vedrà con i cugini della Cavese. I giallobiù Roncone saranno di completo mentre tra i sestresi mancheranno gli infortunati Bertorino e Bottaro. «La ci spezzato il ritmo — afferma mister Casaretto — ma ripresa del torneo vedremo di continuare la nostra galoppata verso la promozione».

Infine la Sammargheritese di Delfino affronterà la formazione giovanile al Broccardi «B».

a. c.

QUESTO SABATO

Calcio

Amichevoli: Rapallo-Brembillese (Macera, ore 14,30); Bogliasco-Sampdoria Berretti (Comunale, ore 15); Sestri Levante-Cavese (Rivoli, ore 15); gherltese-Sarzmargh, giovanile (Broccardi B, ore 15).

Pallanuoto

Serie A1: Rari Nantes Savona-Rari 1904 Firenze (piscina Crocera di Sampierdarena, ore 16,30), Nervi-Master Bunkers Recco (Crocera di Sampierdarena, ore 18); Worker's Bogliasco-Lazio (Comunale di Bogliasco, ore 16,30).

Serie A2: Sturla-Civitavecchia (Comunale di Bogliasco, ore 16).

Volley

A2 femminile: Vbc Genova-Cus Torino (palestra di via Cagliari, ore 17,30).

B maschile: Cus Genova-Safa Torino (via Cagliari, ore 21)

C1 femminile: Linea del Sud Ovest-Lissone (Voltri, ore 17), Omnisidina Arcola-Cus Genova (Romito Magra, ore 21)

C1 maschile: Vbc Foce-Alpha Facit Milano (Ippal, ore 18), Migliarina-Colombo Champagnat (La Spezia, ore 21)

femminile: Cap Salvatore-Norde Lavagna (Centro Scuola, ore 18), Cooperative Lavagna-S. Siro (via Dante, ore 20,30), Brugia-Vbc Foce

C2 maschile: Vbc Rapallo-Sanastirex Monegia (Casa della Gioventù, ore 21), Elce Chiavari-G Stefanese (Sampierdicanne, ore 18), Rivarolo-Pallavolo Savonese (Rivarolo, ore 21), Don Bosco Genova-Imperia (Crocera di Sampierdarena, ore 20,30), Olimpia-Filicori (Voltri, ore 21).

D femminile: Amatori Rivarolo-Pallavolo Recco (Teglia, ore 18), Cffs Sampierdarena-Uscio (Crocera di Sampierdarena, ore 18).

D maschile: Acli Lavagna-Vbc Recco (via Dante, ore 18), Colombo Champagnat-Levanto (Ippal, ore 15,30), Busalla-Piamma (Busalla, ore 20,45).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): The blues mountain... Vm. 18. L. 6000.
ARISTON (vico San Matteo 14, tel. 206.540): C'era una volta in America. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ASTOR (via XX Settembre 237r, tel. 584.420): La signora in rosso. Or. 15,30; 17,15; 20,45; 22,30. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 542.910): Non ci resta che piangere. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.560): La casa maligna. V. 18.
COLOMBO (via Colombo 11, tel. [illegible]): Passeri perversi a tacchi. Vm. 18. L. 6000.
CRISTALLO [illegible]
[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.360): Week end di una parmo magie. Vm. 18. L. 5000.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.419): Le notti della luna piena. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 6000.
CRISTALLO (largo delle Zecca, tel. 299.967): Night sensation. Vm. 18. L. 3500.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 381.502): La signora in rosso. Or.: 15,30; 16,56; 18,15; 19,35; 20,55; 22,30. L. 5000.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 2r, tel. 261.202): Hard confidential [redacted] Vm. 18. L. 4300.

[redacted]

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 54r): Metropolis.
INSTABILE (via Cecchi 8r, tel. 580.237): Moonlighting.
LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vaio Vialo 1, tel. 586.000): Paolina alla spiaggia. Or. 16; 19; 22. L. 2500 (+ tessera 2000).

[redacted]

SAMPIERDARENA

CLUB [illegible] [redacted] [illegible]
A.B.C. (via E. Cepola 4, tel. 468.228) [illegible]

[illegible] Lyon. V. 18.
[redacted] (via Cesena, tel. 492.020): Top secret. Or.: 15,40; 17,15; 19,00; 20,40; 22,30. L. 5000.
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.043): Mutande, donne in calore. Vm. 18. L. 3600.
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 416.196): Erotic sexy orgasm. V. 18. L. 6000.

CERTOSA

COLOMBO: [illegible] [redacted] [illegible]. V. 18.

[illegible]

GARDEN (via [redacted] 577.280): riposo.
HOLIDAY-IN (via [redacted] 42, tel. 676.060): Amore [illegible]. V. 18.
VERDI (piazza Ciceri 1, tel. 671.263): Compagni [illegible]

PEGLI

CRISPI: The Blues Brothers.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 309.080): La storia infinita. L. 4000.
CANTERO (piazza Mameli 24, tel. 0185-309.535): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
MIGNON (via M. Liberazione 131, tel. 309.591): Non ci resta che piangere.
NUOVO (via Roverso 47): [illegible]. V. 18. L. 3500.

CAMPOMORONE

ARENA (via Pallavicino 2): [illegible]

COGOLETO

VERDI (via [illegible] 44, tel. 918.221): Scuola di polizia.

ARENZANO

ITALIA (via Bruni, Pallavicino 21, tel. 912.7285): [illegible]

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.033): C'era una volta in America. V. 18.
MIGNON (piazza Mazzini 34, tel. 86.986): L'allenatore nel pallone. V. 18.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE (via Mazzini 42, tel. 50.781): Orwell 1984.
ITALIA (via Mazzini 47, tel. 50.687): Gremlins.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo [illegible]): Ore 20,30 Delitto e castigo, di F. Dostoevskij, R. Yuri Ljubimov, int. C. Pani, T. Schirinzi, R. Girone. L. 14.000 - [illegible]
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.379): L'opera di Genova, domani ore 15,30 [illegible]
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.470): ore 16 e 20,30 Le furberie di Scapino, di Molière - R. Lamberto Puggelli, Con Ferruccio Soleri, Ernesto Calindri ed Enzo Tarascio. [illegible] 10-13, 15-21.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 [illegible]).
CIRCOLO CULTURALE MARIO CAPELLO ore 21 [illegible]
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 800.493): Cooperativa Teatro della Tosse. Stagione 1985. Prezzi: 12.000 - 8000. Ore 21: Sboing (da «La conferenza dei cinesi» di Peter Brook) [illegible]
ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10): Cooperativa Teatro Garage. L. 4000. Ore 21: Concerto. Musiche di [illegible]

[redacted] [illegible] Tata Gavem-Calorio-Ponzio

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.160): Non ci resta che piangere.
DIANA (via Brignoni 1, tel. 26.714): Il ragazzo di campagna.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.965): I due carabinieri.
JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.179): Mezzo [illegible]
ARC: La storia infinita.
FILMSTUDIO: Scuola di polizia.
LUX: chiuso per lutto.

ALASSIO

COLOMBO: Le avventure di Gianni e Bevuto.
RITZ: Gotcha.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA

ASTOR: Scuola di ballo.
AMBRA: Lassiter lo scassinatore.
CRISTALLO: I Goonie.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo.

ALTARE

VALLECHIARA: Essere o non essere.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Così parlò Bellavista.
CRISTALLO: Cheaters.

CERIALE

ARGON: Non c'è due senza quattro.

CALIZZANO

VERDI: Anno duemila.

FINALE LIGURE

CINEMA: A te per te.
VITTORIA: L'allenatore nel pallone.

LOANO

LOANESE: Così parlò Bellavista.
PERLA: La storia infinita.

MILLESIMO

ITALIA: Amarsi un po'.
LUX: Top secret.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Conan il distruttore.

SPOTORNO

CASTELLO: War Games.
[illegible]: Cuori nella tormenta.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Bog Bog.

VARAZZE

TEIRO: Vacanze in America.

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Strade di fuoco.
DANTE: Fenomeni paranormali incontrollabili.
IMPERIA: Splash, una sirena a Manhattan.
ROSSINI: Uno scandalo [redacted] con G. Garrera.

DIANO MARINA

DIANESE: Uno scandalo perbene con G. Garrera.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Per vincere domani.
CERIA: La casa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: riposo.

SAN LIGURE

[redacted] riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): ore 21, commedia di Vittorio Gassman. Non essere.
CENTRALE (via Matteotti): La storia infinita.
ORFEO (corso Matuzia 170, tel. 67.330): Il ragazzo di campagna.
RITZ (via Matteotti): Non ci resta che piangere.
SANREMESE (via [redacted]): A tutto [redacted]
SUPERCINEMA (via Matteotti): I due carabinieri.

[redacted]

EUROPA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

Tv private in Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Cartoni la casa il re; 9,30 Ciak si gira, rubrica cinematografica; 10 Telefilm Hitchcock; 10,30 Gran bazar, rubrica di vendita; 12 Film Terra nera, avv., 1943; [redacted] Tempo di cinema, [redacted] cinematografica; 13,45 Telenovela Cara a cara; 15 Film I sovversivi, drammatico, It., 1975; 16,40 Rock Star, le grandi [redacted] in concerto; 17,40 Storia della [redacted] documentario; [redacted].40 Film La traccia del serpente, dramma poliziesco, Usa, 1946; 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Hitchcock; [redacted] Telefilm [redacted] America; 21,30 Film Io sono mia, dramma psicologico; 23,10 Il [illegible] [redacted] sport; 0,10 Intermezzo di [redacted]; 0,15 [redacted] [redacted] erotico; 1,25 L'uno di Venere; 1,40 Film Karzan contro le donne dal [illegible], erotico, Fr., 1973; 3,10 Delirio in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,15 Cartoni; [redacted] Sceneggiato [redacted] [redacted] 14 Rubrica di [illegible]; [redacted] Film Il tesoro, [redacted] c., un [redacted] [illegible]; [redacted] Cartoni; 17,40 Sceneggiato Victoria [redacted] 18,40 Cartoni Superdog; 19,20 Radiotelefilm; 19,30 Rubrica; 20 Telefilm [redacted] Bootland Yard; 20,20 Telefilm Hitchcock; 21,20 Film Uruguay; 22,50 Film - Film.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted], 41, [redacted] — Ore 10,30 Accordi un'ombra, [illegible] per la famiglia, rubriche; 12,15 Il dizionario, [redacted] di informazione musicale; 13,10 Nel nome del Padre, rubrica religiosa; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni I [illegible] di Lilly; 14,30 [illegible] avventura, dramma di guerra, Usa, 1953; [redacted] Film Pugnale misterioso, [redacted] poliziesco, Usa, [redacted] [redacted] il tempo [redacted] vita; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,40 Teleromanzo Il tempo della nostra vita; 20,25 Film Napoli spara, dramma poliziesco, [redacted], 1977; 22,30 Teleromanzo Desiero; 23 Teleromanzo Al 96; 23,30 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23,45 Film [redacted] [illegible], commedia, Spagna, 1971.

TELESANREMO

UHF [redacted] — Ore 17 Cartoni L'ape Maia; 17,50 La tv dei ragazzi, varietà; 18,20 Gloria Rock, notizie in anteprima; 19,10 [redacted] d'oro; La [redacted] età; 19,30 [redacted] primo sport, rubrica a cura [redacted] redazione [redacted] T.S.R.F.; 20,10 Turf notizie - Adscoscopo; 20,30 Film; 22,15 Telefilm; 23,10 A [redacted] la sal, rotocalco sportivo; 23,30 Turf notizie - Adscoscopo (r).

TELETRIS

[redacted] 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film La mano che nutre la morte; 11 Club del bricolage; 12 Vendite promozionali; 13,30 Film Sally, il cucciolo del [redacted] [redacted] (I comm.); 15 Documentario; 18 Film; 18,30 Telefilm [redacted] [illegible]; 19,30 [redacted] insieme [redacted] Tetis; 20 Tg Tris; 20,30 Giochiamo insieme la schedina; 21,30 Non stop music.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,15 [redacted] promozionale; 13,30 Film, 15,30 Sceneggiato Sebastiano; 16,30 [redacted] on ice, varietà sul ghiaccio; 17 Cartoni; 18 Telefilm Kodiak; 18,50 Sceneggiato Manon Lescaut; 19,30 Vendite promozionali; 19,40 Tutto fa cinema; 20,10 Tg 31; 20,30 Film; 22,15 Telefilm New Scotland Yard; 23 Super Playt [redacted] 24 Tg notte; 0,10 Film.

TELELIGURIA

Ore 14 Cartoni Ape Maia; 14,30 Vendite promozionali; 15 Film La casa dei nostri sogni; 18,30 Vendite promozionali; 17 L'angolo dei ragazzi; 18 Telefilm Medical Center; 19 Speciale doctor; 19,30 Telefilm Le follie [redacted] dei giorni felici; 20 Cartoni Gobbletfon; 20,30 Telefilm Medical Center; 21,30 Film La vergine di Samoa; 23 Telefilm Shane; 24 Telefilm Medical Center.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 8 Journal; 9 Reprise: [redacted] jardin de l'information (dit le 17 janv.); 10,15 Challenge 85; 10,45 Sept jours en Bourse; [redacted] Concert; 11,45 Cuisons de la musique; 11,55 Pic et Poke; 12,10 Accroche-coeur; 12,30 Bonjour, [redacted] appétit; [redacted] Journal; 13,35 La séquence du spectateur; 14,20 Série: Pour l'amour du risque; 15,15 Dessin animé; 15,40 Casquette [redacted] boites [redacted] suit; 16,15 Temps X; 17,05 Série: [redacted] Sylvestre; [redacted] Trente millions d'amis; 18,35 Auto-moto; 19,05 D'accord pas d'accord; 19,15 Emission régionales; [redacted] Consommateur; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,40 Au théâtre ce soir: [redacted] [redacted] [redacted] et bien; 22,35 Droit [redacted] réponse: l'esprit de contradiction; [redacted] Journal; [redacted] [redacted] la nuit. [redacted] choock présente Sombre blous.

FR 3

[redacted] 12,30 Les pieds sur terre; 13,15 Reprise; 14 Entrée libre; 16,15 Liberté; 17,30 Emissions régionales; 20,05 Les jeux; 20,35 Benny Hill; 21,30 Journal; 22 Feuilleton: Dynastie; 22,45 Le vie de château; 23,15 Prélude à la nuit. Concerto pour orgue en [redacted] mineur, op. 4 n. 1 de Haendel.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,20 Sci nordico, Campionati mondiali: fondo 10 km femminile; 15,10 Alta pressione; 16,10 Serie hockey, musicale; 17 Pallacanestro, campionato jugoslavo; 18,30 Cartoni animati; 19,50 Cinema, teatro ed altro ancora; 20,25 Film Il tesoro, una ragazza e... un cane araato; 22 Vendite promozionale.

[redacted]

[redacted] 35 [redacted] 42 — Ore 6,56 Cartoni [redacted] l'angelo [redacted] Sert; 7,15 Cartoni Sally la maga; 7,35 Cartoni I pronipoti; 8 Telefilm Andrea Celeste; 8,50 Buongiorno amico; 9,40 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero; 10,35 Buongiorno amico; 11,35 Gran Bazar, mercatino delle occasioni (1ª parte); 12,10 Telefilm La spia; 13 Gran Bazar, mercatino delle occasioni (2ª parte); 14 Telefilm Il mondo di Berta; 15,30 Telefilm Shane; 16,30 Il grillo parlante; 17,30 Telefilm Guglielmo Tell; 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Cartoni Lulù l'angelo dei fiori, Cartoni Johnny Quest, Cartoni Grand Prix, Cartoni Sally la maga, Cartoni Goldrake; 20,25 [redacted] Andrea Celeste; 21,25 Film Michele Strogoff (1956, avv.); 23 Film La «Cosa» da un altro mondo; 0,30 Telefilm [redacted] fattoria dei giorni felici; [redacted] Film La vergine di [redacted].

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Supervicki, Mazinga, Dotakon; 8,30 Telefilm La valle dei dinosauri; 9 Telefilm Jane Hall show; 9,30 Telefilm Bill Cosby show; 10 Film; 12,15 Telefilm Bill Cosby show; 13 Film Il ritorno di Godzilla; 15,15 Telefilm Avventure in famiglia; 16 Telefilm poliziesco La spia; 17 Viva, sparo io per ragazzi: cartone Dolphen, [redacted] [redacted] supergirl, cartone Star Trek; [redacted] Smart, rubrica cinematografica; 19,15 Superclassifica show; 20,15 [redacted] Barbary Coast; 21,15 Film Il tetro [redacted] Giocondo; [redacted] Un giorno per voi - [redacted] [illegible].

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 20, 27 — Ore 10 [redacted] Un'anguilla da [redacted] milioni, drammatico, Italia, 1971; 11,30 Video shop, program[redacted] d'acquisto; 12 Primomercato, vendite promozionale, replica; 14 Telenovela Disperatamente [illegible]; 14,30 [redacted] [redacted] e [illegible]; 17,30 Cartoni Ape [redacted] 18 Cartoni Anderson; 18,30 Cartoni [redacted] Boy; 19 Superclassifica show, [redacted] musicale; 19,50 Il fatto del, rubrica [redacted] [illegible]; [redacted] lore sogni, ... 1962; 22,15 Telefilm Bonanza; 23,15 Film Il gobbo.

Ardesia, liuti e organi

Liguria antica d'arte e musica

GENOVA — Fino [redacted] 1900 a Genova per le decorazioni architettoniche si utilizzava la pietra di promontorio più che l'ardesia. Oggi s'è persa memoria di questa antichissima tradizione, perché le cave che sorgevano più o meno dove attualmente si trovano via Francia e l'ingresso dell'autostrada di Sampierdarena furono abbandonate nel XVII secolo. A questa circostanza si deve la successiva supremazia dell'ardesia, diventata, con il passare degli anni, [redacted] materiali più importanti dell'artigianato ligure anche per il mercato dell'esportazione.

Il fatto che oggi il settore si trovi in [redacted] stato [redacted] crisi, non deve far dunque dimenticare la storia dell'ardesia utilizzata per [redacted] decorazioni e a fini artistici. A questo proposito è stato pubblicato dall'assessorato all'Artigianato del Comune [redacted] Genova, in collaborazione con [redacted] Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici e per i [redacted] artistici e storici [redacted] Liguria, un catalogo intitolato **Ardesia: tecnica e cultura del dipingere e scolpire in pietra.**

Il volume, presentato ieri pomeriggio all'assessore alle Attività Culturali del Comune, Attilio Sartori, nella sala vecchia del Consiglio con l'altro catalogo edito dal Comune [redacted] serie per [redacted] musica intitolato **Organari, liutai nell'artigianato in Liguria**, è stato curato da Piero Boccardo [redacted] interventi [redacted] Ida Maria Botto, Raffaella Rossi, Manaresi e del sovrintendente Giovanna Rotondi Terminiello e Mario Semino.

Entrambi i libri appartengono [redacted] [redacted] collana sull'artigianato ligure. Il catalogo dull'ardesia, oltre un quadro storico sull'uso [redacted] secoli [redacted] questo materiale di cui l'Italia è il terzo esportatore nel mondo (dopo Francia e Spagna) offre un'ampia raccolta fotografica [redacted] interventi de[redacted]vi [redacted] nell'architettura religiosa (si veda la cattedrale di San Matteo) sia civile. [redacted] catalogo *Organari, liutai nell'artigianato* [redacted] *Liguria* curato da Giancarlo Bertagna raccoglie invece il materiale esposto nel 1980 presso la Galleria di Palazzo Spinola nella mostra fotografico-documentaria sugli antichi organi della Liguria, frutto del lavoro di censimento del patrimonio organario ligure iniziato dopo l'istituzione della Commissione per la tutela degli organi artistici [redacted] Liguria.

d. g.

Mordler dirige l'Opera di Montecarlo

MONTECARLO — John Mordler è il nuovo direttore dell'Opera di Montecarlo. Il maestro succede a Guy Grinda che dall'anno scorso è diventato direttore dell'Opera [redacted] Reims.

Mordler, che vanta vent'anni di esperienza anche nel settore discografico, ha dato il suo tocco personale al «Simon Boccanegra» di Verdi, in [redacted] da ieri sera nella [redacted] Garnier del Principato.

Le rappresentazioni [redacted] seguono domenica con [redacted] matinée alle [redacted] e martedì alle 20,30.

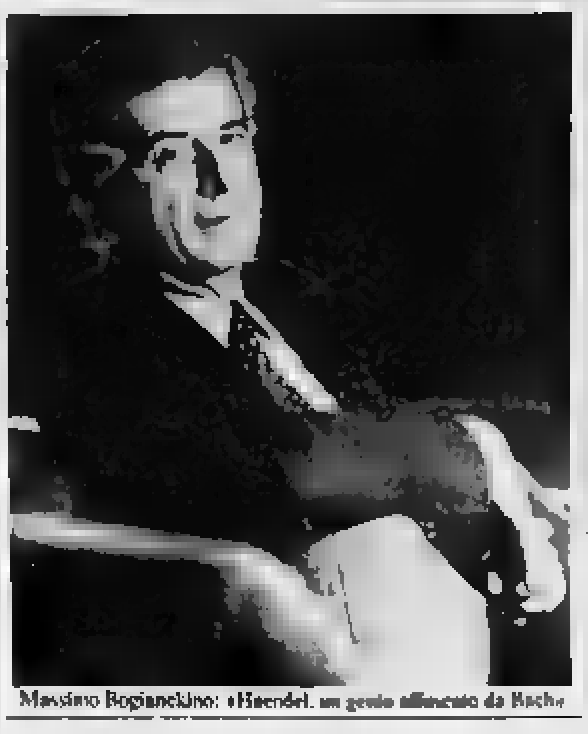
Il «Giulio Cesare» all'Opera il 30 gennaio con la Caballé

Asse musicale Roma-Parigi con un Haendel al femminile

ROMA — *Il Giulio Cesare, che andrà in* [redacted] *il 30 gennaio all'Opera, è il titolo d'apertura della celebrazione* [redacted] *per il trecentesimo anniversario* [redacted] *nascita* [redacted] *Georg Friedrich Haendel promossa nell'ambito dell'anno internazionale della musica che nel* [redacted] *ricorda anche Bach e Scarlatti.* «Ma non bisogna neppure dimenticare Schutz, un'altra grande "S" della musica, [redacted] anche [redacted] nel 1985», [redacted] *Bogianckino, intervenuto alla presentazione* [redacted] *«progetto Giulio Cesare».*

La presenza [redacted] *sovrintendente dell'Opera* [redacted] *Parigi* [redacted] *spiega con il fatto che l'allestimento romano* [redacted] *versione originale della sesta opera scritta da Haendel è realizzato d'intesa fra i templi lirici* [redacted] *Parigi e di* [redacted]. *Una collaborazione, iniziata nella passata stagione con* [redacted] *scambio* [redacted] *balletti (Marco Spada e Perichole), che prosegue adesso* [redacted] *il Giulio Cesare che andrà nei prossimi mesi all'Opéra* [redacted] *cambio dell'allestimento parigino di Liliana Cavani dell'Ifigenia.*

«I [redacted] per [redacted] musica — *aggiunge scherzosamente, ma non troppo, Bogianckino* — non ci sono né a Parigi né a Roma, per cui bisogna aiutarsi reciprocamente. In questo [redacted] però non si tratta di [redacted] noleggio puro e semplice, ma [redacted] un progetto comune legato [redacted] una [redacted] regia che tiene anche [redacted] delle esigenze del pubblico».



Massimo Bogianckino: «Haendel, un genio offuscato da Bach»

Il Giulio Cesare ritorna dopo quasi 27 anni sul palcoscenico [redacted] *con una messa in scena di Alberto Fassini che mira innanzitutto* [redacted] *a restituire all'opera il clima fonico-timbrico haendeliano. Nell'allestimento proposto nella stagione 1956-57 da Margherita* [redacted]*lmann, Boris Christoff era Giulio Cesare, Franco Corelli impersonava Sesto e Mario Petri Tolomeo.*

Adesso i ruoli maschili (tranne quello di Curio, affidato al baritono Bruno De Simone) sono interpretati da celebri cantanti-donne nel rispetto dell'equilibrio fonico e timbrico della partitura originale. Non [redacted] *niente Giulio Cesare è interpretato* [redacted] *contralto Margarita Zimmermann,* [redacted] *debutto sul palcoscenico dell'Opera di Roma, Sesto Pompeo dal soprano Daniela Dessì, Tolomeo e Nireno dai contralti Bernadette Manca di Nissa e Maria Trabucco mentre Cleopatra sarà Montserrat Caballé.*

Oltre al ripristino di un cast fedele allo spirito di Haendel, per tutta la durata dell'opera le [redacted] *saranno accompagnate dal «basso continuo» affidato* [redacted] *un complesso di strumenti antichi, nonché* [redacted] *esecutori solisti di clavicembalo, tiorba, organo positivo,* [redacted] [redacted] *gamba e oboe.*

Un'altra novità di questo spettacolo sono le scene affidate a due scultori, Anne e Patrick Poirier, notissimi a Parigi, e [redacted] *loro prima esperienza lirica.* «Uno spettacolo — *sottolinea Bogianckino* — legato al valore della musica di Haendel, un compositore immeritatamente relegato [redacted] fatto [redacted] popolarità ad un ruolo secondario dalla imponente grandezza del coetaneo Bach. E noi [redacted] dobbiamo [redacted] conoscerlo [redacted] più per amarlo di più, perché è [redacted] genio immenso».

La «prima» romana [redacted] *G*[redacted] *Cesare sarà preceduta giovedì prossimo nel foyer* [redacted] *Teatro dell'Opera da una presentazione storico-critica che prevede anche un concerto* [redacted] *cui un gruppo* [redacted] *giovani cantanti eseguirà sei arie* [redacted] *Haendel scrisse* [redacted] *appendice all'opera stessa e che non sono previste nell'allestimento concertato e diretto dal* [redacted] *Gabriele Ferro. Alla vigilia dell'appuntamento haendeliano l'Opera di Roma ospiterà (lunedì* [redacted] *gennaio)* [redacted] *recital straordinario del tenore José Carreras.*

Ernesto Baldo

Tra 20 giorni partirà [redacted] rassegna canora e si fanno già previsioni sui vincitori

Baudo, Celentano, Grillo e Pavarotti questo il poker sul piatto di Sanremo

SANREMO — *Comincerà tra venti giorni* [redacted] *teatro Ariston il XXXV Festival* [redacted] *canzone, già resta la più importante rassegna* [redacted] *musica leggera made in Italy.*

Gianni Ravera, organizzatore della manifestazione, quest'anno gioca forte e punta su un poker [redacted] *sicuro valore: Pippo Baudo, presentatore, Adriano Celentano, interprete della sigla d'apertura (lo scorso* [redacted] *era toccato a Mina), Luciano Pavarotti, leader degli ospiti d'onore, Beppe Grillo, intrattenitore e showman.*

Ravera [redacted] *suo ufficio* [redacted] *Roma* [redacted] *mettendo a punto gli ultimi tasselli del mosaico* [redacted] *Sta per definire, per esempio, la partecipazione* [redacted] *grossi nomi* [redacted] *i Duran Duran, David Bowie, Tina Turner.*

«Non chiedetemi solo e sempre chi vincerà — *ha dichiarato per telefono* — [redacted] lo sapete, [redacted] un indovino. Chi da anni continua a sostenere che il vincitore del Sanremo io lo conosco con almeno [redacted] mese di anticipo è un [redacted]. Smettetela [redacted] dire che si fanno manfrine, pastette con le case discografiche. Di certo c'è solo questo: il festival [redacted] grande, farà parlare parecchio di [redacted]. Ci sono ottimi cantanti sia tra i big che tra i nuovi. Inoltre molte canzoni in [redacted] sono davvero belle».

Adriano Celentano registrerà la sigla la prossima settimana

La Rai, come l'anno scorso, trasmetterà in diretta le tre serate e [redacted] *finalissima sarà diffusa* [redacted] *eurovisione.*

[redacted] *speciale commissione* [redacted] *ascolto e selezione ha scelto, su 147 canzoni pervenute, le* [redacted] *che saranno in gara.* [redacted] *commissione facevano parte personaggi* [redacted] *esperti graditi alla* [redacted] *e a Canale 5, al Radiocorriere e a Sorrisi e Canzoni. Insomma, prima regola* [redacted] *Ravera sembra* [redacted] *quella di* [redacted] *scontentare nessuno».*

Adriano Celentano dovrebbe arrivare a Sanremo la prossima settimana. Con lui ci sarà [redacted] *troupe della* [redacted] *per filmare* [redacted] *canzone-sigla d'apertura del Festival.*

Si dice che Celentano [redacted]*rebbe improvvisarsi direttore e dirigere l'orchestra sinfonica della* [redacted] *dei fiori. L'assessore al Turismo Guido Goya per* [redacted] *non conferma, ma non smentisce.*

Intanto a Milano, [redacted] *e Roma e nella stessa Sanremo, è scattato il totofestival. Molti danno per vincitori, alla pari, Eugenio* [redacted] *e il complesso dei New Trolls. Ma c'è chi sostiene fin da ora che* [redacted] *i Ricchi e Poveri e battere tutti gli altri concorrenti.*

Ci sono però anche Ivan Graziani, Matia Bazar, Bel[redacted] *Bembo,* [redacted] *Capri e Gigliola Cinquetti.*

Roberto [redacted]

Dibattito sul mestiere d'artista

Eccoci, siamo attori cioè medici mancati

Corrado Pani: «Ero un giocatore di rugby e poi [redacted] Squarzina»

GENOVA — [redacted] attori d'una certa generazione [redacted] tutti [redacted] della buona e agiata borghesia. Un po' ribelli, [redacted] po' irriguardosi, soprattutto anarchici e innamorati d'una esistenza libera e girovaga. [redacted] disposti a riconoscere, [redacted] non tardivamente, l'impostazione delle scuole di recitazione, anche quelle serie e prestigiose del passato. Scetticismo e sfottò: questo quanto è [redacted] ieri l'altro pomeriggio nella sala (semivuota) [redacted] Genovese, durante l'incontro con il pubblico tenuto [redacted] compagnie che stanno recitando contemporaneamente a Genova *Le furberie di Scapino* e *Delitto e castigo*.

La famiglia [redacted] Ernesto Calindri ha un «pedigree» scientifico. Dall'inizio del secolo scorso l'alternanza vuole [redacted] ingegnere e [redacted] architetto. Il primo a rompere è il padre di Ernesto che interrompe gli studi di ingegneria e [redacted] al teatro. Viene ripudiato dal nonno, [redacted] patriota lombardo, il quale chiede di allevare il nipote e poi lo avvia a sua volta agli studi prediletti.

Ma durante il biennio muoiono il padre e il nonno: Ernesto che è elegante e ha [redacted] figura, viene ingaggiato da Ruggero Ruggeri, che [redacted] affida una particina con due [redacted] battute. La seconda, non [redacted] sa quale, [redacted] in [redacted] dalle risate la platea. E' l'inizio della carriera, [redacted] spiega Calindri, fortunata e onesta.

«Non [redacted] mai andato a letto [redacted] un uomo per avere [redacted] parte», dice l'attore settantacinquenne e poi, a [redacted] domanda del pubblico, spiega: «Faccio pubblicità perché [redacted] [illegible] di solo teatro. I [redacted] colleghi [redacted] fanno gli schizzinosi, sono insidiosi. Nessuno ha mai loro offerto contratti vantaggiosi».

[redacted] è sdegnoso, [redacted] un atteggiamento di «chi me l'ha fatto fare» e trova [redacted] capace, sciocchi i discorsi e il dibattito. Parla asciutto: *«Finito il liceo, mi sono iscritto all'Università. Giocavo a rugby. Una volta sul campo ho conosciuto Luigi Squarzina, che m'ha offerto una parte in "Tè e simpatia".* [redacted] *è venuto Visconti, poi Strehler. Ho fatto cinema e televisione. Ora* [redacted] *solo il teatro. Il teatro degli stabili perché è serio. Le compagnie di giro risparmiano sulla distribuzione, sulla generosità culturale. Amo i classici e solo gli stabili li realizzano* [redacted] *il deve».*

Quindi si chiude in se stesso.

Tino Schirinzi [redacted] voglia di sbottare da buon napoletano: *«Macché scuole macché maestri — dice — io facevo il medico. Beh, dopo un po' i malati mi* [redacted] *antipatici, anzi mi facevano un po' schifo. Mi* [redacted] *a fare l'attore e* [redacted] *qui. Non* [redacted] *quali siano* [redacted] *qualità che* [redacted] *l'aspetto? Certo, sono bruttissimo. La voce? Dio, ho una schifosa* [redacted] *e di dizione. Credo che* [redacted] *le altre qualità, quelle che credo* [redacted] *avere».*

Remo Girone [redacted] l'elogio della vita zingaresca, quindi Ferruccio Soleri, snodato Arlecchino, spiega d'aver interrotto [redacted] studi di matematica e fisica, [redacted] avere addolorato un padre [redacted] due lauree» e di [redacted] fatto l'insegnante precario [redacted] educazione fisica, prima [redacted] sfondare.

Ha [redacted] l'accademia di Arte Drammatica, ha conosciuto Silvio D'Amico, è succeduto al mitico Moretti nel ruolo d'Arlecchino. [redacted] felice, prodigo di consigli, persino gnomico. Il dibattito finisce in tarda serata, con pochi intimi. I giovani [redacted] scuola [redacted] stabile genovese, escono perplessi: studiare ancora oppure [redacted] la [redacted] da afferrare per i capelli? E' questo il problema...

Paolo Lingua

APPUNTAMENTI FLASH

Ma l'amor mio non muore perché si tratta del teatro

GENOVA — Questa [redacted] alle 21, nella sala Domenico Savio, nel centro culturale Don Bosco, va in scena lo spettacolo [redacted] l'amor [redacted] non [redacted] Cooperativa del Teatro diretta da Lea Landi. Si tratta [redacted] un'antologia del comico [redacted] vari interpreti.

Nel primo atto sono in programma *Osti e Monele* con Ido Landi e Giovanni Romagnoli, *La Luisona* di Stefano Benni con Giuliano Del Maestro, *Da capo* di Achille Campanile, *Gigi er bullo* [redacted] Petrolini [redacted] Anna Basoli, *La lettera d'amore* [redacted] Margherita Fortunato e F. Alessandrini, [redacted] *suicida gentile* con Bonora, Di Giacomo e [redacted] Maestro, *Dialogo tra Pulcinella e Colombina*. Nel secondo tempo Alessandra Repetto, F. Alessandrini, Paolo Portesine, [redacted] Landi, N. Bonora, Lazzaro Calcagno, e [redacted] Calleri interpreteranno: *Nel ficatle* [redacted] Valentin, *La disobbedienza civile* di Woody Allen, *Il froccolone*, *Fortunello* di Petrolini, *La conversazione interessante* e *Il girapapaltolo* della Commedia dell'Arte.

Lo spettacolo ...Ma l'amor mio [redacted] *muore* verrà replicato domani pomeriggio alle 16.

GENOVA — Si chiude, questa sera, alle 21 all'Oratorio di San Filippo, [redacted] breve rassegna musicale dedicata [redacted] periodo tra il Rinascimento e il '900, organizzata dalla Cooperativa Teatro Garage. Questa sera si esibirà il trio Oavelli, Dalorto, Ponzio (clarinetto, fagotto, pianoforte). Eseguirà musiche [redacted] Beethoven, Benedetto Marcello, Gioacchino Rossini, Michail Glinka.

[redacted] — Questa sera, dalle 22 fino all'alba, nella [redacted] Diva di piazza Tommaseo, si terrà [redacted] festa sul tema «1960: Fellini, la dolce vita». L'organizzazione della serata è di Cristina, il d.j. è Paolo Chidine; la festa ispirata alla «Dolce vita». Anni [redacted] è il secondo appuntamento realizzato dalla [redacted] Diva dopo quello stile «Cotton [redacted] [redacted] settimana. Prossimamente [redacted] Diva arriveranno i cabarettisti Gigi e Andrea e Gianfranco D'Angelo.

GENOVA — Questa sera, alle 21 presso [redacted] libreria Sileno, Marino Grandi presenterà la [redacted] rivista *Il blues* di cui è direttore e fondatore. *Il blues* è [redacted] pubblicazione trimestrale che comprende saggi, recensioni e notizie. Oltreché direttore [redacted] pubblicazione specializzata, Marino Grandi [redacted] anche la rubrica [redacted] blues sulle pagine [redacted] [redacted] macchio selvaggio.

Al Louisiana sostituito da Gianni Basso

Neve e cattivi trasporti Edison fugge dall'Italia

GENOVA — Harry Edison, il grande trombettista jazz dell'orchestra [redacted] Count Basie, ha sospeso improvvisamente [redacted] tournée italiana lasciando di [redacted] il folto pubblico genovese che l'altro ieri sera era accorso al Louisiana Jazz Club per assistere al [redacted] concerto. Lo hanno esasperato, a quanto pare, il clima rigidissimo, [redacted] [redacted] dolori artritici per il musicista alle soglie dei settant'anni, e il disservizio dei trasporti pubblici italiani. [redacted] «Far West», provocato [redacted] maltempo. Il viaggio [redacted] Sud [redacted] Nord [redacted] penisola sarebbe stato così disastroso da indurre il celebre Harry «Sweet» Edison [redacted] abbandonare in tutta fretta l'Italia. L'altro [redacted] è salito sul primo [redacted] per [redacted] Stati [redacted] promettendo [redacted] responsabili [redacted] Louisiana di tornare prossimamente, magari in un'altra stagione visto che anche sette anni fa la [redacted] tournée italiana [redacted] stata accompagnata [redacted] neve e [redacted] condizioni atmosferiche inusuali.

Ma per gli appassionati il Louisiana è riuscito a creare [redacted] serata gradevolissima e sufficientemente consolatoria invitando e [redacted] all'ultimo [redacted] il sassofonista Gianni Basso, accompagnato [redacted] giovane Dado Moroni, dal contrabbassista Luciano Milanese e da Giancarlo Pillot alla batteria, i tre musicisti che avrebbero dovuto affiancare Harry Edison nella [redacted] [redacted]. L'ottima prestazione [redacted] quartetto ha così fatto dimenticare al pubblico la delusione per l'assenza [redacted] celebre ospite.

d. g.

Trio cameristico per i concerti d'inverno

[redacted] — Secondo [redacted] dieci concerti [redacted] cui è articolata la «Rassegna musicale invernale [redacted] Loano», [redacted] [redacted] presso la chiesa di Sant'Agostino dall'assessorato comunale alla Cultura e al Turismo e dalla Civica Biblioteca. [redacted] pomeriggio [redacted] 15,30 (ingresso [redacted]) suonerà il «Trio [redacted] circolo cameristico piemontese», formato da Bruno [redacted] Rosa all'oboe, [redacted] Gonella [redacted] fagotto e Gloria Gili [redacted] pianoforte.

Verranno eseguiti di Fran[redacted] [redacted] «Sonata per oboe e pianoforte», di Camille [redacted] [redacted] per [redacted] e pianoforte» [redacted] infine [illegible] [redacted] Beglone [redacted] per oboe, fagotto e pianoforte».

Tornano le folle di giovani a far la coda per la tv e il cinema

Clap Clap agli aspiranti divi

Il programma di Raiuno riceve cassette a valanga. Su tutte le reti si offrono cantanti ma anche stilisti, presentatori e maghi

Barbara Boncompagni è la presentatrice di «Clap Clap»

TORINO — Il mondo dello spettacolo è ancora l'evasione più sognata? Si direbbe di sì, a giudicare dall'esercito di migliaia di giovani che sta prendendo d'assalto studi tv e produzioni cinematografiche. Disoccupati, ma anche gente che già lavora negli uffici, nelle scuole e nelle fabbriche, e coltiva con il talento nascosto la speranza di cambiar vita. Ma quanti sono in Italia gli aspiranti artisti e i talenti nascosti?

A Clap clap, la trasmissione di Stefano Bonagura, Luciano Gigante e Leone Mancini in onda a Torino il martedì e il venerdì alle 17,50 su Raiuno, condotta da Barbara Boncompagni, sono arrivate oltre cassette di cantanti e musicisti e un centinaio di disegni di stilisti, scenografi, caricaturisti (il torinese Carlo Avanzi ha ricostruito la carriera di Mina) e cartoonists, oltre alle videocassette di aspiranti registi.

A questi si aggiungono gli imitatori, i presentatori, persino i maghi. Ci sono però anche le lettere la settimana per il Mi'ama non m'ama di Retequattro, le centinaia di partecipanti alle selezioni di *Vivi le donne*, a Canale 5, quelle di *Variety*, a Italia 1, le aspiranti annunciatrici che scrivono un po' a tutte le emittenti. E poi il cinema: in 15.500 hanno risposto a un censimento dell'Artisti Associati di Renzo Rossellini, 400 persone hanno fatto la coda per due apparizioni nel film di Lina Wertmuller.

La tv come una specie di agenzia di collocamento? Forse sì: *«Abbiamo scoperto almeno un paio di scenografi e costumisti promettenti»* dice Luciano Gigante.

Il più interessante autore di videoclip è un impiegato quarantenne del Ministero della Difesa, Marcello Trenza. Dorotea Pedini, ventenne di Pesaro, suonatrice d'arpa, è riuscita a incantare pubblico e giovanissimi piuttosto diffidenti nei confronti della classica. Fabrizio Ciditi, 17 anni e mezzo, per qualcuno è il Cocciante degli Anni (*«Un timbro di voce simile, ma canzoni ormai della generazione successiva, e in più è bello»*).

«Clap clap — spiega Stefano Bonagura — *nasce dall'esigenza delle case discografiche, piene di giovani in area di parcheggio (ai quali Discoring ha chiuso le porte n.d.r.). Nello stesso tempo, abbiamo verificato che in conto le crisi disco, un altro vitalità musicale del nostro "Paese canoro"*».

La trasmissione dura mezz'ora e presenta ogni settimane i cantanti, proposti appunto dalle discografiche, che si affrontano in un girone all'italiana. Dai voti del pubblico e dalle cartoline dei telespettatori risulterà alla fine un vincitore assoluto. Nel corso del programma, vengono presentati però anche gli altri giovani talenti scelti tra le centinaia di autocandidature.

Il clima di festa in famiglia, o meglio di riunione di giovanissimi, ha conquistato due milioni di spettatori. *«E qui non c'è — sostengono Bonagura e Gigante — l'elemento del ridicolo e fare spettacolo. La selezione è dura»*.

Tra gli spettatori puntata ieri c'era Alberto Lusone, anni, insegnante educazione artistica a Moncalieri. Studia danza, disegna e realizza i propri abiti da solo. La prossima volta dovrà tagliare e cucire in 28 minuti un complicato costume orientale che aveva creato per un Carnevale.

Perché Clap clap?

«Voglio tirarmi via dell'ambiente della scuola. Il rapporto con i ragazzi è molto bello, lavoriamo bene insieme, abbiamo persino affrescato una parete con una veduta di Venezia. E la struttura burocratica e immobile che mi va stretta. Spero che questa sia l'occasione buona».

Ieri hanno cantato in gara Antonio Politi e Fauria, ventiltrenne bolognese di padre egiziano: dopo anni come vocalist negli studi di registrazione, lenta solo. *«Spero che questo concorso mi sia utile. Certo, non tutto funziona come dovrebbe. Ad esempio, ci chiedono di dirette. E ho problemi, dato che canto anni, si deve offrire in cambio una valida base tecnica»*.

Comunque, per una Fauria un po' insoddisfatta, sono le migliaia di giovani di tutta Italia (tranne il Veneto, chissà perché), soprattutto tra i 20 e i 23 anni, che sognano di passaggio e mandano il loro nastro scrivendo: *«Spero che vi piaccia. Mi piace cantare»*. E cantano, spesso, un timbro di voce acerbo e giovanile che ricorda tanto quello di Pupo.

Alessandra Pieracci

A Cinecittà il regista cerca sosia e volti nuovi per «Fred e Ginger»

Tutti in fila per il grande Fellini

Molte giovani: «A scuola dicono che ho la faccia della Minnelli» - Fra gli adulti, un Reagan

Fellini visto da Levine: fa muovere centinaia di giovani

ROMA — *Piove nei viali desolati di Cinecittà e sotto la pioggia il teatro 5 posa numero cinque, quello dove Federico Fellini tra poco comincerà a girare «Ginger e Fred», storia di coppia di ballerini di provincia con Mastroianni e Masina, appare più lontano ai tanti ragazzi che hanno deciso di sottoporsi al provino nella speranza di ottenere una parte nel film.*

L'invito uscito qualche giorno fa su alcuni quotidiani parlava chiaro: «Fellini cerca sosia per il film Ginger e Fred» era preciso, E poi, più in piccolo: «Pensate di assomigliare a Reagan, a Mitterrand, alla regina Elisabetta o ad altri celebri personaggi del mondo della politica, dello spettacolo e della cultura?».

Non tutti hanno letto l'avviso: molti l'hanno saputo da un amico che per lavora a Cinecittà. E non tutti sono di dover somigliare, e per lo stesso ritenere di somigliare, a qualcuno: molti pensano che basti esser se stessi, avere una faccia interessante, essere un tipo particolare, per poter interessare il maestro.

La fila è lunga ma non lunghissima: fa molto freddo e i ragazzi si stringono vicini gli uni agli altri in un clima già scolastico poco. E' la grande periferia romana a riversarsi dentro studio 5 di Cinecittà.

Sono studenti divertiti dall'idea di poter incontrare sia pure solo per cinque minuti Federico Fellini. Sono giovani una qualunque lavoretto per mettere insieme qualche dieci mila lire. Sono attori o aspiranti tali, mimi, clown, teatranti, comparse, spinti dall'idea che si deve tentare tutto, illusioni poche: si fa per fare, per curiosità, per bisogno. Il mito del cinema è lontano: nessuno spera nell'incontro risolutivo, nel momento magico, nel ruolo importante.

C'è piuttosto quel cinico distacco che ostentano i ragazzi di fronte a una cosa troppo luminosa per stare dentro i loro sogni. Poi chi somigliano o ritengono somigliare veramente a qualcuno. «Me l'ha detto un amico: guarda che tu veramente potresti essere Romina Power» «Ho fatto una scommessa con i compagni di lavoro: mi prendono come sosia di James Dean vinco cena». «A scuola dicono che ho la faccia come quella di Liza Minnelli».

Gli adulti si contano sulle dita di una mano: c'è una regina Elisabetta d'Inghilterra, mezzo sangue inglese, che confessa esserci dovuta togliere gli orecchini per evitare che sulla metropolitana gente le chiedesse l'autografo. C'è Ronald Reagan sulla sessantina, ex comparse di «Poveri ma belli», trent'anni di lavoro nell'edilizia, che spera di tornare al vecchio primo amore. C'è Giulietta Masina, e sedicente tale, che si definisce attrice professionista ma, spiega, «noi attori dobbiamo saper far di tutto: recitare, imitare, doppiare e perfino fare i sosia, se occorre».

In due mattinate di lavoro l'équipe di Ginger e Fred ha visti centotrenta: una cinquantina giovedì e un'altantina ieri, venerdì. Sono tanti, il doppio o il triplo di quanti si presentano a chiunque non Fellini.

Gianni Arduini, l'aiuto regista, prende appunti. Indirizzi, numeri telefono, Pierluigi il fotografo scatta un paio di fotografie; Federico Fellini chiacchiera, fa domande, ascolta. Li vede tutti, sosia e non sosia: ogni faccia può essere buona per una sua storia. Il più felice è un trentenne napoletano con vocazione al successo che, facendo l'imitazione di Totò, è conquistato il diritto a entrare nel film e va in giro contento presentandosi a chiunque: «Pierino Bertone. Sono Pierino Bertone».

Pochi gli intellettuali, o per lo meno gli acculturati. Due teatranti che si spaccia l'uno per Proust l'altro per Kafka hanno scarso credito nella fila. «E chi sarebbero questi-?» «Niente, sono due che morti».

Simonetta Robiony

Da domani a Raidue otto film interpretati da Peter Lorre

Domenica mattina in giallo con l'onorevole mister Moto

Una volta i film in tv venivano piazzati nelle classiche prima serata. Adesso compaiono nelle ore più difformi, anche dopo mezzanotte (ed è la collocazione più irritante), a mattina, come la serie gialla che da tempo Raidue ha lanciato di domenica.

E' appena finita la lunga serie del detective cinese Charlie Chan, ed ecco domattina, prima di mezzogiorno, l'avvio di un altro ciclo, stavolta con detective giapponese. Il ciclo, a cura di Maria Ivaldi, si intitola «Il molto misterioso Mister Moto» e comprende otto film, ridoppiati dalla Rai, che saltuariamente da parte vera phisitoneria per gli addetti ai lavori e dall'altra un gradevole cinema-aperitivo per il pubblico.

Chi è Mister Moto? E' un bizzarro avventuriero-gentiluomo-detective del Sol Levante, campione di judo, ricco e giramondo, con l'irresistibile inclinazione a cacciare il naso in tenebrosi misteri, a salvare innocenti ingualati, a punire scellerati briconi. L'aveva creato negli Anni il romanziere John P. Marquand che quando lo vide sullo schermo esclamò: «Ma questo è il Moto idealeì». L'attore era Peter Lorre.

Curioso destino quello degli interpreti «orientali» a Hollywood. Il primo Charlie Chan fu Warner Oland, attore svedese di teatro, estimo traduttore di Strindberg (e anche il secondo Charlie Chan, Sidney Toler, non era cinese ma americano di origini europee). E nei panni di Kentaro Moto è entrato Peter Lorre, ungherese nascita, tedesco di formazione, grande interprete di Brecht, protagonista del capolavoro di Fritz Lang «M», emigrato negli Stati Uniti dopo l'avvento del nazismo.

Era appena stato Raskolnikov in Delitto e castigo di Sternberg e la necessità di lavoro lo obbligò ad accettare, con qualche riluttanza, il personaggio di Mister Moto: truccato a dovere, pareva effettivamente giapponese, piccolo, esile (più avanti negli anni si impinguerà), con una caratteristica faccia da batrace, gli occhi sfuggenti e sporgenti dietro gli occhiali, i modi melliflui ma all'occorrenza duri e decisi.

Il primo film della serie, nel '37, ebbe un notevole successo e la produzione proseguì ininterrotta sino alla fine del quando, per motivi di guerra, la vista di un giapponese non era più sopportabile. Ma la serie rappresentò il lancio popolare in America per Lorre che subito dopo fu chiamato da John Huston ne mistero del falco e Curtiz in Casablanca, sempre accanto a Humphrey Bogart.

Il cielo recupera otto gialli diciamo eccelsi ma ben congegnati e diretti, con un cast sempre ragguardevole — dove figurano attori John Carradine, George Sanders, Lon Chaney jr., Ward Bond e Keye Luke (che era stato il primo figlio di Charlie Chan) — e con storie movimentate che hanno per scenario la metropoli o la giungla o il deserto o i bassifondi di Pechino e di Londra. Sono divertenti pezzi da cinema — ancora molto vivi — che si credevano ormai perduti; ma il divertimento più fine è lui, Peter Lorre, che recita sottile ironia e con uno «straniamento» degno del migliore Brecht.

Ugo Buzzolan

Lorre, detective giapponese, nella vecchia serie «Mister Moto»

Il Marco Polo televisivo in 84 mila cinema cinesi

— «Marco o», prodotto dalla prima rete televisiva della Rai, è stato distribuito in Cina in 84.000 sale cinematografiche quali affluisce pubblico milioni spettatori al giorno.

ha dato notizia l'ufficio stampa della Rai informando che racconto televisivo è stata ricavata versione cinematografica di ore, composta da episodi. L'intero programma televisivo sarà invece trasmesso sul circuito nazionale della televisione cinese a partire dal prossimo mese di dicembre.

Della versione cinematografica sono stampate circa mille copie, del più alto copie mai stampato nella Repubblica popolare cinese. La distribuzione cinematografica è stata accompagnata da un grande lancio pubblicitario.

Sul quotidiano di lingua inglese «China Daily», che viene edito simultaneamente a Hong Kong e a New York, la terza pagina di ieri interamente dedicata all'illustrazione e foto «Marco Polo». Lungo maggiori artorie di Shangai disegnati giganteschi «murales» raffiguranti attori e i paesaggi più suggestivi del racconto televisivo.

Stasera Canale 5

Premiatissima canzoni prima della fine

MILANO — Domani alle ore 20,25 Canale 5 presenta la 16ª puntata di «Premiatissima '84». Il varietà musicale giunto alla ultima semifinale.

Ecco l'elenco delle canzoni e cantanti partecipanti alla presentata come sempre da Johnny Dorelli, Ornella Muti, Miguel Bosé, Sabani e Gigi e Andrea.

Marcella (Pensieri e parole); Gabriella Ferri (Vecchio frak); Dori Ghezzi (Marinella); Orietta Berti (Se stasera sono qui); Celeste (Il mondo); Patty Pravo (Dama di Zorba); Fiorella Mannoia (L'anno che verrà); Iva Zanicchi (La notte).

Johnny Dorelli e la Muti intratterranno il pubblico di «Premiatissima» e i telespettatori di Canale 5 parlando a lungo della grande novità che ha colpito in questa settimana tutta l'Italia. Gigi Sabani inoltrerà i suoi personaggi

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Ma che spasso uno zio come Tati candida vittima del modernismo

MIO ZIO (1958) su Raidue alle 14,40) autore e protagonista Jacques Tati in un'irresistibile girandola di satiriche e beffarde contro il consumismo, i nuovi riechi e le ultramoderne invivibili abitazioni piene di plastica e tutte meccanizzate. Al centro, il contrasto tra lo Hulot, bizzarro e sognante anticonformista, e i facoltosi parenti che vivono in un'allucinante villa tutta rigorosamente organizzata dove, nello spoglio giardino geometrico, persino la fontanella è collegata con l'arrivo degli ospiti.

PROVIDENCE (1977 su Raitre alle 18,35) di Alain Resnais con John Gielgud, Dirk Bogarde, David Warner, Ellen Burstyn: film profondo e inquietante, dissacrazione dell'istituto famigliare, è l'analisi della notte insonne di un anziano e ricco scrittore malato che rievoca la propria vita tra angosce, egoismi e risentimenti.

SECONDA ODISSEA (1971 su Raidue alle 20,30) di Douglas Trumbull, spettacolare fantascientifico Bruce Dern: la vegetazione è scomparsa dalla Terra e gli esemplari rimasti sono gelosamente custoditi su un veicolo spaziale da un cosmonauta addetto; quando arriva l'ordine di distruggere tutto, l'uomo ribella. Le musiche sono di Joan Baez e i tre piccoli robot sono stati realizzati — incredibilmente — facendo indossare le armature a handicappati privi delle gambe.

IL (1975 su Rete 4 alle 20,30) Roy Robert Redford e Susan Sarandon, emozionanti acrobati pell'America

Anni 20 di un ex pilota militare che si guadagna da vivere spericolate esibizioni sul aereo; gran finale col duello, ala contro ala, con asso tedesco divenuto pilota a Hollywood.

PRIMA DELLA RIVOLUZIONE (1964 Montecarlo alle Bernardo Bertolucci: ambientato a Parma e pieno di raffinate citazioni, è il ritratto amaro e polemico di un giovane borghese aspirante rivoluzionario che in un contrasto di ambiguità rientra presto nei ranghi.

GRANDE SLALOM PER UNA RAPINA (1971 su Rete 4 alle 22,30) di George Englund con Jean-Claude Killy, campione francese di sci, Vittorio De Sica e Daniele Gaubert: colpo miliardi in una stazione sciistica con strepitose discese e insegulmenti sulle piste e sul ghiacciaio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 24
8,30 Eurovisione da Cervinia: **Coppa del mondo bob a due**
10,35 **Trent'anni** nostra storia: «Come eravamo, siamo cambiati»
12,05 **Colpo al** «Non mi sento molto dottore», telefilm
12,30 **Check-up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1, a cura di Gianni Raviele, conduce Lello Bersani
14,30 **Sabato sport**, in Eurovisione da Wengen, **sport invernali**: Da Roma trofeo Roberti di nuoto, da Torino pallavolo Cus Torino-Panini
17,05 **Il sabato dello Zecchino**, regia di Fausto Dall'Olio
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 **Il gioco dei mestieri**, condotto da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno - Che tempo fa**
20,30 **Il fantasmetto**, con Pippo Franco, Marina Jahan, Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi, Romina Power, Amij Stewart (2), regia di Romolo Trapani
22,10 **Il minestrone**, di Sergio Citti, con Roberto Benigni, Ninetto Davoli e Franco Citti
23,10 **Ora**: «La febbre continua»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 0,05
9,50 **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,05 **Due e mezzo**, sabato a teatro: «Il bugiardo», di Carlo Goldoni, con Marzia Ubaldi, Paola Quattrini, Aldo Giuffrè, Cesco Baseggio, Mario Pisu; regia di Carlo Lodovici
12,30 **Tg2 Start**
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**: «Città, paesi, uomini e cose da difendere»
14 — **Dse**: **Scuola aperta**: «Dopo le elezioni»
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 zio (1958), film di Jacques Tati, con Jacques Tati, J.P. Adrienne Servantie, Becourt
16,35 **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e calcissimo di Osvaldo acqua, Maria Teresa Ruta
17,50 **«N» 10**, rassegna del calcio internazionale con Michel Platini
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Morte di uno strozzino»
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **2002: la seconda o** (1971), film di Douglas Trumbull, con Bruce Dern, Cliff Potts, Ron Rifkin, Jesse Vint
22 — In Eurovisione da Parigi (Francia): **atletica leggera, giochi mondiali indoor**
23,20 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
14,55 Da Firenze telecronaca della cerimonia per il centenario dell'ospedale psichiatrico Anna Mayer
15,35 Dse: **Chimica e agricoltura**: «Fungicidi» (1ª parte)
18,05 Dse: e l'uomo: «La terra, il suolo, il bosco» (5ª puntata)
18,35 **Providence** (1976), film di Alain ais, con Dirk Bogarde, Burstyn, John Gielgud
19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere
19,35 : **l'avventura e la scoperta**, un programma di Folco Quilici
20,30 **La poesia dimenticata**, liriche di Dino Campana lette da Carmelo Bene
22,10 **Miss**, sceneggiatura di Janine Orlano, musica di Claude Bolling, la di Roger Pigaut, Darrieux e Jacques Morel: «L'orologio di Mozart»
23,05 **Jazz club**, regia di Vittorio Lusvardi

Valeria Moriconi è protagonista su Raidue, ore 17,32, commedia di Alberto «Emma B. vedova Giocasta» la regia di Lorenza Codignola. L'opera, rappresentata a teatro con grande successo, racconta di una madre che, in attesa del figlio rimasto lontano per 15 anni, rievoca il passato

Italia 1

8,30 **grande vallata**
9,30 **Vita da cani** film (1950) di Monicelli, Steno con Fabrizi, Gina Lollobrigida (commedia)
11,30 **Sanford Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Angeli volanti**, telefilm
14 — **American Ball** (campionato Nba) New Jersey - New York
16 — **Bim bum bam**: **Chappy - Lalabel - Lucy May**, cartoni
17, **Musica è...**
18,40 **Squadra antiterrorismo** telefilm (r) sulla da
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog** cartoni
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Hazzard**, telefilm
22,30 **Il principe** **stello**, telefilm
23,30 **Doo Jay Television**

Canale 5

10 — **Il re delle corse** film (1964) G. Granger con J. Gabin
11,55 **Nonsolomoda** (r)
12,50 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **amori a Pal** di Majorca film (1960), con A. Sordi, B. Gray, B. Lee
15,30 **Ci troviamo in galleria** film (1953) di M. Bolognini S. Loren, C. Dapporto (rivista)
17,30 **Telefilm**
18 — **Record**, settimanale sportivo condotto da Giacomo Crosa
19,30 **Zig zag**
20,30 **Premiatissima**, spettacolo di rietà con Johnny Dorelli, Ornella Muti, con Miguel Bosé, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
23,15 **Anteprima**
23,45 **Luna chiama Terra** film (1964) di Juran

Rete quattro

12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Cuccia al 13** (r)
14,15 **Brillante**, novela
15,10
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 , novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Il temerario** film (1975) con R. Redford, Svenson (avv.)
22,30 **Grande per una rapina** film (1972) Englund J. C. Killy, D. Gaubert (comm.)
0,20 **squadra cinque** telefilm

Eurotv

12 — **Petrocelli**, telefilm
13 — **Catch**
14 — **Doppio gioco a Francisco**
18 — **Isidoro**, cartoni
19 — **Lamù**, cartoni
19,15 **Speciale spettacolo**
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **signora a 40 carati**, (1973)
22,20 , telefilm
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica, idea per la famiglia**
13,15 **Accendi un'amica speciale**
14 — **Kashan Carpet**
16 — **Una giornata con noi**
19,30 **Il tempo nostra vita**
20,25 **Napoli** (1977) di Mario Caiano Henry Silva
22,30 **Doctors**, telefilm
23 — **Al 96**, teleromanzo
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 23,30
17 — **Sci**: **Coppa del**
18,40 **Shopping - Telefilm**
19,30 **Da Parigi: Campionato mondiale di atletica leggera**
20,30 **Prima della rivoluzione**, film con Adriana Asti
22,15 **Pallavolo: Campionato italiano**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 19,30; 22
12,50 **Sci**: **libera maschile**
14,20 **Sci nordico: 10 km femminile**
17 — **Pallacanestro: campionato jugoslavo**
19,50 **Helizcomic**
20,25 **Otto falsari, una ragazza... e un onesto**, film
23,10 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,50
9,25-11,25 **Camp. mondiali sci nordico**
10,55 : **sci femm.**
12,50 **Sci**: **maschile**
20,30 **Yankees**, film
22,55 **sport**

Alla radio

Doppio gioco; 10,30 Musicalmente volley; 20 Black-out; Lo spettatore assurdo; Giallo sera; 22,27 Teatrino: le Napoli di Salvatore Di Giacomo; 23,06 La mezzanotte; Stereosuono:

RADIOUNO. Giornali radio. 6, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,02 La combinazione musicale; 9 Onda verde week-end; 10,15 Black-out; 11 Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11,44 La lanterna magica; I personaggi della storia, un nella Roma del '500 (3); 14,34 Chevalier. 16,03 varietà; 16,30 18,55, 22,30 — 0 I cinema I vecchi giardini della 11 Long playing hit; Hit parade; la strada delle pedate la tele; 17,32 Invito a teatro: Emma B. vedova Giocasta; 19,50 Un forte papà, 21 Concerto sinfonico, dirige Gianluigi Gelmetti; Stereosuono: 15-24.

radio: 6,45, 7,45, 8,45, 11,45, 13,45, 14,09, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,45, 8,30, 10,30 Il concerto mattino; 12 «L'odissea di Omero», 12,30 L'anno europeo della musica, 12 La Gioconda, di Ponchielli; 16,30 Folk concerto; 17-19,15 Spe tre; 21,10 Sender Freies Berlin, nell'int.: 23 Il jazz; Stereosuono. 6,45.

MALTEMPO: LA «TREGUA» IN RIVIERA E' DURATA SOLO UN GIORNO

Anche per il turismo l'85 annuncia la crisi

Sanremo non ha mai avuto un gennaio così disastroso - S. Margherita: saltati tutti i congressi - Gli albergatori minacciano una serrata «anti Visentini»

GENOVA — Il maltempo [illegible] facendo un'altra vittima: dopo agricoltura e floricoltura, anche il turismo lancia un grido d'allarme. Alberghi vuoti, prenotazioni disdette, ristoranti in attesa di clienti che non arrivano. Sanremo non [illegible] avuto un gennaio così misero. S. Margherita ha dovuto annullare tutti (o quasi) i congressi che aveva [illegible]to per questo periodo. Spotorno, Finale, Alassio, Rapallo e Lavagna hanno visto diminuire paurosamente gli ospiti tradizionali dei primi mesi dell'anno, cioè gli anziani.

Colpa solo della neve, fenomeno eccezionale [illegible] queste parti? Non proprio. Dice Carlo Buccelli, albergatore di Celle, presidente della categoria in provincia di Savona: «*Che l'85 non promettesse niente di buono* [illegible] *già* [illegible] *dicembre. I contratti firmati erano pochi, le prenotazioni scarsissime. Eppure la imminenza delle elezioni amministrative* [illegible] *si aspettava un boom del turismo invernale perché le* [illegible] *degli anziani sono sempre state sfruttate in termini clientelari. Invece i Comuni settentrionali e i sindacati stanno perdendo il controllo di questi turisti che tendono sempre più* [illegible] *organizzarsi i viaggi in modo individuale. E la Spagna,* [illegible] *i suoi prezzi stracciati, ci fa una concorrenza spietata*».

Rapida panoramica sul numero degli alberghi che hanno [illegible] riaperto i battenti [illegible] alcune [illegible] località campione delle due Riviere. [illegible] Cavi di Lavagna è aperto solo il 30% degli esercizi («*E questi pochi* — assicura il direttore dell'Azienda di soggiorno, Gianguido D'Amico — *hanno stabilito un certo lavoro*»), a [illegible] Margherita (tra [illegible] hotel di lusso) manca all'appello solo l'«Imperiale» che riaprirà a Pasqua (idem lo «Splendido» [illegible] Portofino), a Spotorno non più di cinque (si prevede [illegible] calo, rispetto all'anno [illegible], addirittura del 50-60%). A Sanremo sono quasi tutti in attività ma [illegible] ci sarà l'e[illegible] nemmeno nei giorni del Festival.

Qualcuno fa un'analisi spietata. Come Bruno Stilli, [illegible] «Tivoli» [illegible] Sanremo, presidente provinciale degli albergatori: «*Siamo al culmine della stagione* [illegible] *sole. Facendo il confronto con l'84 abbiamo registrato un calo del 20%. Che non è dovuto al maltempo ma alla crisi finanziaria del Paese. Nel periodo del Festival abbiamo lavoro solo* [illegible] *esclusivamente in quei tre giorni, né prima né dopo. Quest'anno Sanremo* [illegible] *riuscita nemmeno a tenere bene la* [illegible] *più prestigiosa manifestazione*». Franco Orlo, direttore dell'«Eurohotel» [illegible] Rapallo, rincara la dose: «*Siamo a livelli fallimentari ma* [illegible] *bisogna stupirsi. Rapallo, e la Riviera in* [illegible]*le, non muove un dito per attirare clientela. Che cosa vengono a fare i turisti, anche* [illegible]*, dalle nostre parti?*».

Ci sono alcune isole «felici», dove cioè gli ospiti non mancano. Una è Loano, dove l'attività invernale è quasi privilegiata rispetto a quella estiva (concerti, manifestazioni, incontri ad alto livello al Palasport: in questi giorni c'è la Coppa del Re di tennis). L'altra è Bordighera dove il pre[illegible] dell'Azienda [illegible] soggiorno, [illegible] Perfetto mitolinea: «*Circolano pochi quattrini, quindi i piemontesi vanno meno in montagna e aprono più volte all'anno le loro seconde case in Riviera. Ma anche nei nostri alberghi il lavoro non manca. Tra la fine* [illegible] *febbraio e i primi di marzo arriveranno anche numerosi gruppi di tedeschi. Invece non possiamo lamentarci*».

Nella vicina Sanremo, invece, lo fanno. «*I clienti francesi sono spariti, non basterà il Festival per risollevare una stagione deficitaria*», afferma Angelo Esposito, proprietario del «Nazionale» [illegible] dello «Sporting». E [illegible] arrivo c'è un'altra grana per l'industria delle vacanze.

Gli albergatori liguri minacciano una clamorosa serrata sino [illegible] Pasqua se non saranno accettati alcuni emendamenti alla «legge Visentini» [illegible] maggiori critiche [illegible] tassi di abbattimento [illegible] spese). Giovedì prossimo [illegible] delegazione andrà a Roma per illustrare la posizione della categoria, per far capire che un conto è fare l'albergatore sull'Adriatico (dove [illegible] lavora solo d'estate), un altro è farlo in Riviera dove anche d'inverno [illegible] può fare turismo (con costi superiori e guadagni da bassa stagione). Sono in pericolo duemila posti di lavoro, troppi in una regione che ha già un'economia disastrata.

Pier Paolo Cervone

Torna la neve subito disagi in Val Bormida

Scontro auto-pullman sul Cadibona

SAVONA — Dopo una giornata di splendido sole, ieri è tornato violento il maltempo in tutta la provincia di Savona. Neve e gelo all'interno e pioggia e vento sulla costa.

Numerosi i disagi sulle strade e autostrade dove, a causa del ghiaccio creatosi sulla carreggiata, si [illegible] registrati tamponamenti a catena e molte auto sono finite fuori strada.

Il colle di Cadibona è rimasto bloccato per quasi tre ore dalle 7,30 alle [illegible]: un pullman della Acts, carico di studenti, si è scontrato frontalmente contro [illegible] Fiat [illegible] filesi tutti i passeggeri. Leggermente feriti gli occupanti dell'auto, Michele Presto 36 anni, e la moglie Teresa Benocore, di Cadibona, 34 anni che sono stati ricoverati al San Paolo con prognosi di 15 giorni.

Sul posto dell'incidente [illegible] giunte due pattuglie dei carabinieri e della polizia stradale mentre i vigili urbani di Savona, in corso Ricci, hanno dirottato il traffico pesante [illegible]. Gli studenti e gli insegnanti che gremivano la corriera hanno proseguito il viaggio con mezzi di fortuna.

Sempre a causa del freddo un pensionato di Albissola Marina, Domenico Molinari, 72 anni, ha rischiato di morire assiderato nell'orto della sua abitazione in via Salamoni 9/3. E' stato soccorso dalla figlia che ha avvertito la Croce Verde. L'uomo è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo dove il medico di [illegible]. Il dottor Esposito, lo ha ricoverato per sindrome di assideramento, frattura del bacino e numerose lesioni agli arti.

Nessuno è stato in grado di stabilire per quanto tempo Molinari [illegible] rimasto bocconi nell'orto. Forse è stato colto [illegible] improvviso malore ed è caduto. Non ha più avuto la forza né di rialzarsi né di invocare aiuto.

La situazione, ieri pomeriggio, si è fatta grave in tutto l'entroterra e in [illegible] particolare in Val Bormida dove [illegible] poche [illegible] [illegible] caduti dai 10 ai 20 centimetri di neve che si è aggiunta a quella [illegible] duta nei giorni scorsi. In località Vispa di Carcare alcuni autotreni [illegible] finiti fuori strada.

[illegible] spartineve dell'Anas, dell'amministrazione provinciale e dei Comuni sono entrati in azione tempestivamente ma il ghiaccio sull'asfalto ha creato molti e seri problemi. Anche [illegible] i vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire a Savona per rottura di tubi e allagamenti.

[illegible] Calizzano e a Bardineto è caduta per tutta la giornata una tormenta che ha reso difficile la circolazione stradale.

Gian Paolo Carlini

Scontro tra 5 Tir [illegible] due auto a Masone

GENOVA — E' di un solo ferito, un autista francese, il bilancio dei tamponamenti a catena che nelle prime ore di ieri hanno bloccato la corsia nord dell'autostrada Voltri-Alessandria-Santhià. L'uomo è stato ricoverato al San Martino con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto verso le sei all'interno della galleria «Turchino Nord», poco prima dello svincolo di Masone, ed ha visto coinvolti cinque autoarticolati e due auto. L'incidente sarebbe stato provocato dal fondo stradale ghiacciato.

I dati [illegible] le previsioni dell'osservatorio meteorologico [illegible] Imperia

Ma il grande freddo è passato il giorno peggiore è stato il 7

Il direttore Bino Bini: «Per trovare un gennaio rigido come questo, bisogna risalire al 1893»

IMPERIA — Ad Imperia, secondo i dati rilevati dall'Osservatorio metereologico del Comune, che trasmette ogni giorno i dati ufficiali anche alla Rai-Tv, la giornata più fredda di questo inizio di gennaio è stata il 7, con una temperatura massima diurna di [illegible] + 3, ed una minima notturna di - 3.

Il mare, grande moderatore, ha mantenuto per tutto il mese [illegible] temperatura, pressochè costante, di + 12,5.

Nell'ambito del territorio provinciale la minima assoluta è stata [illegible] il 7 al centro [illegible] di Monesi, con - 19; nel medio ed alto entroterra da segnalare il - 10 di Rocchetta Nervina il giorno 8, ed il - 9 di Triora e Borgomaro per tre giorni [illegible] tivi, 7, 8 e 9 gennaio.

Il dire[illegible] dell'Osservatorio, Bino Bini, dice: «*Si tratta di un gennaio assolutamente eccezionale, che trova riscontro soltanto nel 1893, anche se nel 1929 e nel 1956 si è avuto qualcosa di simile. Quello che più appare notevole, oltre alla abbondante caduta di neve anche in riva al mare, è stato il lungo permanere del periodo freddo dato che, in genere, la Riviera offre delle pause sensibili di* [illegible] *tempo, come quello ritirato giovedì quando, con il ritorno del sole, abbiamo registrato una temperatura massima di + 11,2*».

Questa la successione, massima e minima, della temperatura nei primi 10 giorni: 1: + 10, + 3,2; 2, + 11,2, + 3,4; 3, + [illegible]: 1,2; 4, + 8, + 0,6; 5, + 4, + 1; 6, + 4, - 1; 7, + 3, - 3; 8, + 3, - 2; 9, + 5,6, - 1,2; 10, + 7, - 1; 11, + 7, + 1; 12, + 7, + 0,6; 13, + 5,6, + 1,2; 14, + 6, + 1,8; 15, + 6, + 1,2; 16 + 10,2, + 2,6; 17, + 11,2, + 4; 18, + 7, + [illegible].

Per Bini ci si trova di fronte ad una situazione che egli definisce «esplosiva»: da circa un decennio l'andamento delle stagioni tradizionali appare rivoluzionato e le stesse definizioni di inverno, primavera, estate ed inverno appaiono superate. Ricorda Bini: «*Lo scorso* [illegible] *tanto per rimanere agli ultimi dati, abbiamo avuto un maggio con 181 millimetri di pioggia, un giugno con 104, un ottobre con 137 ed un novembre, che è solitamente il mese delle "grandi piogge" con soli 60 millimetri, meno della metà della norma*».

Infine le previsioni per la nostra zona: «*Ritengo che sia passato il periodo delle grandi nevicate e del freddo eccessivo. Sono in arrivo diverse perturbazioni di natura atlantica che dovrebbero portare pioggia* [illegible] *graduale aumento della temperatura fino ad un livello normale*».

b. v.

Ulivi, è possibile salvare gli alberi

IMPERIA — Il raccolto stagionale delle olive è andato praticamente distrutto, ma se non si prenderanno immediati provvedimenti c'è il rischio che l'ondata di gelo e la nevicata record incidano negativamente anche [illegible] prodotto dei prossimi anni.

Per scongiurare questo pericolo, l'Onaoo [illegible] Imperia (Organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio d'oliva), ha messo a punto un elenco di consigli pratici per trattare gli alberi colpiti dal gelo.

[illegible] studio, riferito in particolare alla potatura e alla concimazione, è stato eseguito dal consulente agronomico dell'organizzazione, Fulvio Balli, di Imperia.

Potatura. Al momento attuale, non [illegible] assolutamente consigliabile. I tagli, necessariamente di grossa dimensione, provocherebbero [illegible] ferite tali che potrebbero causare alla pianta ulteriori danni. Si consiglia di aspettare la ripresa vegetativa dopo i freddi invernali, per poter individuare, in modo sicuro, [illegible] parti già secche [illegible] asportare. [illegible] intatte quelle vive, che consentano poi alla pianta il ricaccio primaverile.

Concimazione. [illegible] esperti ricordano agli olivicoltori che il terreno sgombro di neve può ricevere interventi di concimazione appropriati, tali [illegible] provocare una più rapida ripresa vegetativa della pianta. Inoltre, si [illegible] presente che i sali contenuti nei concimi e soprattutto quelli a [illegible] azoto, aumentando [illegible] salinità del terreno, abbassano il punto [illegible] congelamento delle soluzioni circolanti.

Spiegano all'Onaoo: «*In questo modo si apportano alle radici delle piante e* [illegible] *definitivo all'intero albero, indiscussi benefici rendendo più sopportabili le temperature sotto lo zero*».

L'iniziativa dell'Onaoo è stata presa in stretta collaborazione con la Camera di commercio di Imperia.

f. d.

Il presidente dell'Iri in un convegno

Prodi: «A Genova ripresa possibile»

«La città può essere protagonista del proprio sviluppo» Gli impegni - Altri interventi di Garrone [illegible] D'Alessandro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «*L'Italia, e con essa Genova, sta entrando in modo faticoso nella fase dell'economia post-industriale. La manifattura* [illegible] *cessato di produrre occupazione. Il terziario cresce, ma non abbiamo cultura sufficiente a capirlo, progettarlo e gestirla*».

Questa l'impostazione, [illegible] teorica che destinata [illegible] obiettivi specifici, dell'intervento del presidente dell'Iri, prof. Romano Prodi, al [illegible] vegno economico (apertura ufficiosa [illegible] campagna elettorale) organizzato ieri pomeriggio a Genova dalla dc e in particolare dal fiduciario [illegible] Ciriaco De Mita [illegible] Liguria, prof. Filippo Peschiera.

Prodi non ha portato gran[illegible] rivelazioni come [illegible] previ[illegible]: ha solo compiuto un accenno, generico, [illegible] interessante sul futuro, tutto sommato immediato, dell'ilmpianti, azienda modello genovese, che dovrebbe avere prospettive di grande interesse.

Romano Prodi

Prima dell'intervento [illegible] Prodi, c'è stata [illegible] passerella di esponenti dc [illegible] di area cattolica inseriti nei settori economici, come per esempio il presidente della Cassa di Risparmio, Gianni Dagnino, che ha fatto il punto sulla situazione del credito e ha sparato una lancia a favore d'un maggior dinamismo de[illegible] investimenti produttivi.

Ma hanno parlato anche esponenti [illegible] [illegible] geriale estranei all'area dc, come il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, e il presidente dell'Associazione industriali, Riccardo Garrone. Il primo, appena uscito da un faticoso armistizio [illegible] la de [illegible] questione della «holding» del porto, ha tenuto un [illegible] intervento di carattere generale, rifacendo l'appello a tutta la [illegible] per costruire un porto efficiente.

Riccardo Garrone ha esordito ricordando i molti e inutili convegni svincolati [illegible] un'analisi precisa e corretta [illegible] situazioni economiche che [illegible] sono svolte in passato. Ha [illegible] aggiunto che certi «perni» del vecchio sviluppo sono tramontati (la grande industria) e che è assurdo cercare di tenerli [illegible] vita.

Romano Prodi, in conclusione, rispondendo agli interventi di saluto degli «ospiti», [illegible] il prof. Peschiera e il vicepresidente della Regione Giacomo Gualco, ha tracciato una rapida sintesi del ruolo storico dell'Iri a Genova. Ha ricordato la necessità di ridurre l'«area a caldo» dell'Italsider e ha confermato l'impegno dell'Iri, dopo il ritiro dei privati, a portare a termine il progetto di ristrutturazione.

Ha poi ricordato gli impegni assunti e portati a termine in questi mesi: la fabbrica automatica, un'unità di servizio nel campo del soft-ware, una società di trading, trasferimento da Roma a Genova delle strutture direzionali della Finmare, realizzazione a Genova di una struttura [illegible] di tecnologia applicata e di gestione aziendale, potenziamento della Spi e sua presenza a Genova con una propria unità operativa.

Prodi ha concluso con [illegible] battuta ottimistica. Ha detto che a 14 mesi di distanza [illegible] [illegible] prima venuta, in un momento drammatico per [illegible]a [illegible] città e del territorio, c'è stata un positi[illegible] cambiamento del clima.

«*Si è passati* — ha detto, lasciando il palco tra gli applausi — *dalle facili, ma poco produttive mobilitazione di «lotta», a una mobilitazione* [illegible] *emotiva, meno episodica,* [illegible] *più orientata a costruire nella città la capacità di essere protagonista del proprio sviluppo*».

Paolo Lingua

Nell'84 confermata la ripresa

Porto di Savona trend favorevole

[illegible] movimento cresciuto del 13,40% in un anno

SAVONA — Durante il [illegible] il traffico delle merci a bancalina nel porto [illegible] Savona, che già nel secondo semestre del 1983 aveva manifestato cenni di ripresa, ha totalizzato 1.590.291 tonnellate, facendo registrare [illegible] incremento, sull'anno precedente, del 13,40%.

Osservano all'ente autonomo: «*La maggior parte* [illegible] *merito va a quelle merci per le quali il porto è particolarmente attrezzato e vanta traffici di consolidata tradizione. In primo luogo i prodotti metallurgici, che con quasi 445 mila tonnellate hanno realizzato un incremento pari al 79,37%. Sottolinea* [illegible] *tendenza espansionistica di questo traffico il fatto che già nel 1983 si* [illegible] *avuto* [illegible] *aumento del 25%*».

Gli sbarchi di cellulosa e carta [illegible] un'altra corrente tradizionale per S[illegible]. L'incremento è stato superiore al 40%, a riconferma della validità dei terminali della cellulosa, attraverso il quale sono transitate ben 284 mila tonnellate di merci. Un [illegible] mento significativo e rappresentato anche dagli sbarchi di merci varie, che hanno totalizzato oltre 152 [illegible] tonnellate, 46.754 in più rispetto al 1983.

Stazionaria invece [illegible] movi[illegible] di autoveicoli, mentre il traffico [illegible] prodotti ortofrutticoli al terminal [illegible] Vado Ligure ha totalizzato una cifra [illegible] (tutto rispetto, oltre 85 mila tonnellate.

Il movimento complessivo del comprensorio portuale è stato durante il [illegible] di 12.437.485 tonnellate, e quindi 642 mila tonnellate in più rispetto al 1983, pari al 5,44%.

i. p.

Legge regionale per gli aiuti agli agricoltori

[illegible] — **La Regione è intervenuta a sostegno delle categorie colpite** [illegible] **maltempo**

La giunta, su proposta dell'assessore Acerbi, ha riconosciuto il carattere di eccezionalità del maltempo per l'applicazione delle provvidenze previste dalla legge sulle calamità naturali.

Sono stati definiti i primi interventi concreti a favore degli agricoltori autorizzando gli istituti di credito agrario a concedere immediatamente prestiti di condizione della durata fino a dodici mesi a tasso d'interesse agevolato.

La Regione [illegible] **predisposto anche un progetto** [illegible] **legge straordinario non solo per assicurare un adeguato indennizzo dei danni subiti da**[illegible] **agricoltori, ma anche per anticipare i finanziamenti che dovranno pervenire dallo Stato.**

NELLE PAGINE DI ECONOMIA

Per Cornigliano è vicino l'accordo tra Fim [illegible] l'Italsider

E' intervenuta la Protezione animali di Boissano

Avevano lasciato «Lucky» legato al palo, sotto la neve

Il pastore tedesco «Lucky» con la nuova padroncina Daniela

LOANO — Una settimana fa, mentre imperversava il gelo, con temperature che nell'immediato entroterra [illegible]ure raggiungevano record negativi attorno ai 10 gradi sotto zero, proprio durante [illegible] delle nevicate, è stato segnalato alla Protezione animali di Boissano che un cucciolo era legato con una corda a un bastone infisso in mezzo a un campo.

La povera bestiola, che ha [illegible] più di sei mesi, gualiva [illegible] l'imperversare [illegible] nevicata. Allora la [illegible] dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa), per non incorrere in un'eventuale denuncia per furto [illegible], ha chiamato i carabinieri affinché constatassero che il cucciolo (un bellissimo esemplare di pastore tedesco di purissima razza) doveva essere soccorso e portato via dal luogo esposto alle intemperie. Ma dopo una serie di telefonate i carabinieri facevano presente di non poter raggiungere la località (vicino alla provinciale Loano-Toirano) perché sprovvisti di catene per pneumatici. Così, alla presenza di alcuni testimoni, si provvedeva a liberare il cane che veniva portato al coperto e sfamato.

Grazie alle [illegible] dell'Enpa, il lupetto ha trovato una sollecita e amorevole padroncina in Daniela Leali, di Loano, [illegible] ha ribattezzato la bestiola con il beneaugurante nome di «*Lucky*» (Fortunato).

L'Enpa di Boissano, tramite l'insegnante Liana Spadoni — colei che ha scoperto la vicenda di «Hansel e Gretel» (il cane circa aiutato a sfamarsi dalla sua compagna) — ha colto l'occasione per riproporre il problema del randagismo e della necessità di darvi una risposta.

r. or.

L'opera costerebbe 200 miliardi

Imperia, si riparla del metanodotto

IMPERIA — L'emergenza del maltempo viene affrontata a Imperia a vari livelli: da ieri mattina, nell'atrio del pa[illegible] comunale, sono disponibili i moduli per la dichiarazione dei danni provocati dal gelo e dalla nevicata record. In questi giorni si sono svolte diverse riunioni, allargate a tutti i partiti, per mettere a punto gli interventi più urgenti.

Nel corso della prossima riunione, il Consiglio comunale stanzierà un fondo per gli aiuti immediati, che andrà ad aggiungersi a quelli già versati da altri enti. La cifra non è stata ancora fissata: «*Solo per motivi tecnici, dovremo apportare una modifica al bilancio*», ha spiegato Mario Donato, capogruppo socialista.

Anche l'Amat (Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti), dopo la grande emergenza dei giorni sc[illegible] sta mettendo a punto un piano di interventi per rimettere in sesto centinaia di contatori, allacci e tubature saltati a causa del freddo polare dei giorni scorsi.

Da registrare anche un'iniziativa della presidenza dell'amministrazione provinciale, per riproporre la vecchia questione del metanodotto: «*Se il Ponente fosse dotato* [illegible] *una rete efficiente, le superfici destinate a serre riscaldate sarebbero sensibilmente superiori a quelle attuali*», ha detto il presidente Luciano De Michelis.

Il problema del metanodotto è stato anche riproposto dall'emergenza del gas per uso cucina e riscaldamento. Per alcuni giorni, soprattutto nelle abitazioni private di Porto Maurizio, ci sono stati notevoli disagi.

Nei giorni scorsi, presenti anche il presidente della Provincia di Savona, Nencini, e dirigenti dell'Eni e della Snam, e alcuni rappresentati degli assessori regionali all'Energia e all'Industria, si è svolto un vertice per rilanciare il progetto. L'opera comporta una spesa presunta [illegible] circa 200 miliardi, di cui circa 80 miliardi a carico della collettività interessata.

La realizzazione richiederà la posa di circa 130 chilometri di condotte e consentirà l'allacciamento di 27 centri costieri, da Bergeggi sino a Ventimiglia, e delle industrie interessate.

Le amministrazioni provinciali di Imperia e Savona hanno deciso di approfondire le problematiche del progetto anche allo scopo di coinvolgere i 27 Comuni interessati, nel corso di una riunione allargata, che si terrà alla sala Hanbury [illegible] Alassio il 31 gennaio alle 10.

m. f.

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
ULTIMI GIORNI
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84-85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT DAL CASINO
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
ORARIO: 9,30-12,30 - [illegible]
AUT CONCESSA

I BIANCOROSSI ALLE 16,30 ALLA CROCIERA DI SAMPIERDARENA

Rari, il secondo atto oggi con la Florentia

Problemi per Zunino e Borsarelli, ma c'è la voglia di vincere - Un momento positivo - Il punto sul nuovo impianto del Prolungamento

Zunino in forse per l'incontro di oggi con la Florentia

SAVONA — Rari Nantes, atto secondo. Avrebbe potuto essere l'esordio della nuova piscina del Prolungamento ma il freddo ha complicato le cose, e i biancorossi affronteranno oggi «in casa» la Florentia (ore 16,30) alla Crociera di Sampiedarena, la stessa vasca in cui incontrarono il Posillipo per la Coppa Italia.

Il momento sembra positivo, anche se Zunino (che a Roma fu tra i migliori) e Borsarelli accusano problemi. Il primo ha la febbre, il secondo noie all'inguine. Potrebbero giocare entrambi, ma al 50 per cento della forma migliore. Commenta il vice presidente Alberto Falco: «Senza dubbio *avremmo voluto affrontare i toscani al meglio, ma credo che ce la potremo* cavare anche con i più giovani, che contro la Lazio si sono *espressi molto bene*». Via libera, quindi, per Francesco Falco, Di Mita, Cagliardo e Manetta, ovviamente a seconda delle scelte che farà Lino Repetto.

Anche la Florentia ha esordito con un successo battendo l'Ortigia. E' dunque un avversario temibile? «*Sì perché ha caratteristiche simili alle nostre, il nuoto e la gioventù. E' una delle squadre senza straniero ma punta sull'entusiasmo, un'arma da non trascurare. Credo però che la Rari, se gioca come sa, possa vincere*», dice ancora Falco, che sottolinea pure il momento magico del portiere Paolo Crapiz: «*Persino in allenamento si dimostra in splendida forma*».

Ancora niente da fare, dunque per la piscina, che dovrebbe attendere l'ultimo rinvio. Sono stati terminati anche i lavori di ritinatura, si tratta di provare l'impianto, pulire la vasca, verificare come funziona il riscaldamento.

Il calendario, almeno per questo verso aiuta il Savona assegnandogli, dopo l'incontro con la Florentia, due partite esterne con Camogli e Posillipo. I biancorossi dovrebbero inaugurare il nuovo impianto il 9 febbraio contro il Nervi.

Come si è ambientato Lino Repetto, il nuovo allenatore? Ed lui Falco dice: «*Ha trovato qualche problema di società ma una squadra perfetta, a punto. Penso quindi che sia soddisfatto. Con l'arrivo dei pool di sponsor i ragazzi avranno più tranquilli. Potremo dare loro almeno qualche spiccio: sarebbe stato disarmante, con tutto quello che fanno per la società, non poter sborsare neppure una lira*».

La questione sponsor va avanti: Coop Liguria, Del Monte e Lombardini hanno quantificato il loro appoggio, Cassa di Risparmio, Sat Italia, Camera di commercio e Unione industriali lo stanno facendo.

Conclude Falco: «*Il campionato ci costa 200 milioni, e non modo o nell'altro riusciremo a far fronte all'impegno. Contiamo anche sul contributo della Federazione ma soppiamo che a Roma ce la vorranno certamente ben disposti*».

Oggi, dunque, Savona-Florentia alla Crociera. Un incontro subito importante per i rifiessi che può avere sul morale. Vincendo la Rari andrebbe a quota quattro e potrebbe affrontare serenamente le due trasferte consecutive. Dopo, con l'arrivo della piscina, potrebbe essere tutto più facile.

Sandro Chiaramonti

Il portiere Paolo Crapiz

TENNIS - A Loano un altro successo della Nazionale

L'Italia batte (2-1) i sovietici ed è finalista in Coppa del Re

I tennisti azzurri si sono aggiudicati un singolare Ocleppo e il doppio con Ocleppo e Claudio Panatta - Cancelotti ha ceduto contro il numero uno dell'Urss, Sverev

LOANO — L'Italia ha battuto la Russia 2 a 1 ed è finalista nella Coppa del re di tennis che si concluderà al Palazzetto dello Sport di Loano domenica. Oggi con l'incontro tra Austria e Olanda si qualifica la formazione avversaria degli azzurri per la promozione alla serie A della competizione europea.

Gli austriaci erano stati battuti dai finlandesi che avevano ceduto all'Olanda. In finale andranno gli olandesi se batteranno l'Austria e in caso contrario sarà necessario fare il computo dei set e dei games vinti per identificare la finalista.

L'Italia ha vinto un singolare con Ocleppo (6-2 6-2 a Chesnokov) e il doppio con Ocleppo e Panatta su Sverev e Leoniuk 6-3 7-6 (al tie-break 8-6). Cancellotti invece ceduto in tre set 2-6, 6-4, 7-6 (al tie-break 7-5) contro il numero uno sovietico Sverev, una rivelazione a detta dei tecnici.

C'è voluto il doppio e l'ultimo tiratissimo tie-break della seconda partita per risolvere una contesa incerta fino all'ultima battuta. Nel primo set gli azzurri si erano imposti agevolmente dando l'impressione di vincere facile.

Il set è poi deciso al quinto gioco con l'Italia che strappa-

OGGI E DOMANI SPORTIVI

Basket

Promozione maschile. Cairo, ore 20,30 palestra via Romana Cairo-Ospedaletti, Imperia ore palestra Maggi As Imperia-Vadese; ore 21,30 Agnesi Imperia-Vallecrosia Pietra Ligure ore 20,30 palestra comunale Maremola Pietra-Cestaboca Savona.

Volley

B femminile: Albisola, ore 21,15, palestra comunale Oute A Vian-Erg Genova.

C1 maschile: Celle ore 21, palestra comunale Celle-Cuneo.

C1 femminile: Sanremo ore 16, palestra comunale Sedes Sanremo-Maurina Imperia.

C2 maschile: Imperia, ore 21, palestra comunale Primavera Imperia-Tigullio S. Margherita.

C2 femminile: Sanremo, ore 21, palestra comunale Sanremo-San Camillo Imperia; Savona, ore 21, palasport, Diretto-Celle D maschile; Carcare, ore 17, palestra comunale Carcare-San Pio X Loano; Arenzano, ore 17, palestra comunale Spot Arenzano-Diretto Varazze, ore 21, palestra comunale Varazze-Don Bosco Alassio.

D femminile. Albisola, ore 18, palestra comunale Due A Vian-Carcare.

1ª divisione maschile: Imperia, ore 18,30, palestra «Ruffini» Volley Penelope-Primavera. Arma di Taggia, ore 21, palestra «Leva» Agricola Sanremo. Sanremo, ore 16,30 palestra via Ormond San Martino-Ventimiglia Imperia, ore 18 palestra «Ruffini» Valle Arroscia-Tomawak Marina.

va il servizio al sovietici e riusciva a condurre 4-2 lasciando agli avversari soltanto un altro gioco.

Prendevano invece quota i russi nel secondo set e riuscivano a impegnare gli azzurri al massimo. Ocleppo e Panatta strappavano il servizio ai sovietici sul 3 a 2 ma lo riperdevano nel gioco successivo. La partita continuava con un andamento altalenante fino a giungere al 6 pari, che costringeva gli azzurri ad aggiudicarsi il tie-break per non andare al terzo set.

Ocleppo si è aggiudicato con facilità il primo singolare contro Chesnokov in due set che sono durati appena 55 minuti. Il piemontese è molto migliorato a confronto con la partita d'esordio contro il francese Bedel e si è imposto nel primo set 6-2.

Nel secondo set, concluso ancora sul 6-2, Ocleppo è riuscito a strappare nella fase iniziale due servizi.

Giuseppe Morchio

Basket serie B: il 9 dicembre fu sospesa per incidenti

Si ripete Tigullio-Savona prese misure di sicurezza

In Promozione la capolista Vadese sarà di scena stasera a Imperia - Tutto deciso nel settore femminile - Ferma la C2

Turno ridotto nel basket. I campionati giovanili di C2 e D, giunti al giro di boa, sono fermi e saranno disputati soltanto due recuperi. Si giocherà regolarmente, invece, in C femminile e Promozione (maschile e femminile). *Lo stop di stagione serve anche per fare un primo bilancio.*

C2 maschile — Dopo 13 giornate, il Bc Loano, formazione neoretrocessa, è a centro classifica, a quota 13, con un ritardo di cinque lunghezze dalla zona-promozione. Il traguardo minimo, per la qualificazione alla poule B1. E il quarto posto, occupato attualmente da un terzetto di squadre: Spezia, Valenza e Cus Torino. Sulla classifica dei liguresi pesa l'handicap dei «-3» (si attende con ansia, ma senza farsi troppe illusioni, l'esito del secondo ricorso). La stagione della compagine giallorossa non è ancora compromessa. Il calendario delle prossime sei partite prevede quattro casalinghe. Vallarino e compagni affronteranno tutte le squadre che li precedono e sono decisi a fare bottino pieno.

Il Loano, reduce dal facile successo sul Pino Torinese, riprenderà a giocare sabato 26 gennaio; in calendario, la gara interna con la vice capolista Canaletto Intermarine Spezia.

C femminile — Per evitare la concomitanza con la «Coppa del re» di tennis, il derby Bc Loano-Bc Vallecrosia è stato posticipato a martedì (palasport, ore 21,30). Il pronostico è dalla parte padrone di casa, lanciata alla conquista del primato finale. Sull'altra sponda, Amapane e compagne puntano a un risultato di prestigio, per cancellare le delusioni e ripetizione delle ultime settimane. Il derby di andata si era chiuso col successo del Loano per 58-42.

Le Savona Bc saranno di scena domani sul campo Cuneo (ore 17). Entrambe le squadre sono a quota 2, appaiate in ultima posizione. Lo scontro diretto è un valido banco di prova per valutare le rispettive «chances» nel successivo girone-salvezza.

D maschile — In programma due recuperi. Domani, a Santa Margherita, sarà ripetuto l'incontro Tigullio-Savona Bc. La gara, disputatasi il 9 dicembre era stata interrotta nel finale, per alcuni minuti, per incidenti di campo, con i savonesi in vantaggio. E' facile prevedere un clima incandescente; per l'occasione sarà rinforzato il servizio d'ordine, e tutti sperano che sia stata una precauzione inutile.

L'altro recupero in programma è Piombino-Lucca.

Promozione maschile — Torna in scena la capolista Vadese. La compagine del presidente Merlini, tallonata a due lunghezze dalla cestistica, sarà di scena stasera sul parquet dell'As Imperia (ore 20). Impegno esterno anche per i savonesi, sul campo del Maremola Pietra Ligure. Domani è in calendario un incontro, Amatori Savona-Sanremo (ore 17,30). Riposa il Cairo.

Promozione femminile — In l'ultima giornata della prima fase, ma i giochi per le prime quattro poltrone sono ormai fatti (nell'ordine, Alassio, Cestistica, Maremola e Ventimiglia). L'incontro più atteso è la sfida Albatros Alassio-Ventimiglia, in programma domani alle 10,30.

Maurizio Fico

Vado-Novese in amichevole

VADO LIGURE — Anche un'amichevole al Chittolina oggi il Vado (ore 15) affronta la Novese. L'ingresso è gratuito e i Folentini avevano giocato e vinto con la Primavera del Genoa.

Anche questi impegni fanno parte del nuovo lavoro impostato da Comini, che si è messo all'opera con la solita serietà. Gli infortunati vanno meglio, restano problemi solo per Pittino. La squadra sembra aver reagito al cambio di allenatore: la società e Comini si aspettano che lo dimostri anche con i fatti.

Il Nuovissimo stadio è l'ultimo gioiello del Principato di Monaco

Giocheranno a calcio al 4° piano

L'inaugurazione del fantascientifico impianto avverrà venerdì prossimo - Una progettazione ardita per 20 mila posti coperti e grandi parcheggi sotterranei - Anello di piste e piscina olimpionica - Il progetto-Monaco

MONTECARLO — *Venerdì prossimo il Principato di Monaco inaugura il suo ultimo gioiello: il nuovissimo (ed in un certo senso fantascientifico) stadio «Louis II» che manderà in pensione quello vecchio, costruito con lo stesso nome negli Anni Trenta, teatro di tante battaglie calcistiche e di celeberrimi appuntamenti pugilistici.*

Sarà lo stesso Principe Ranieri, il padrone di casa, ad inaugurare l'impianto con una cerimonia (ore 16), presenti gli inviati della stampa di tutto il mondo, invitati per l'occasione, sabato sera, poi, il primo, vero avvenimento sportivo con il match Monaco-Lens (ore 20,30) per il massimo campionato francese.

Quello di Montecarlo sarà uno stadio come tutti gli altri. Basti pensare che il terreno di gioco è ricoperto al quarto piano del complesso costruito a Fontvieille, su un lembo di terra strappato al mare, a qualche centinaio di metri dal vecchio stadio. Un terreno di gioco sospeso a 13 metri di altezza.

L'abbraccio del Monaco e della nazionale francese Ceccaldi

Miracoli dell'architettura? No, semplicemente una progettazione ardita ed inconsueta. Ai 20 mila posti dello stadio (potrebbe quasi contenere l'intera popolazione stabile del Principato), tutti coperti, si accederà con scale mobili dopo aver lasciato l'auto nei grandi parcheggi sotterranei. Questo per i comuni mortali, naturalmente. I vip, i presunti tali, avranno a disposizione speciali terrazzini-tribuna annessi ai tettini. Il Principe Ranieri, ovviamente, avrà un suo palco speciale.

Lo stadio sarà circondato dalla tribuna per tre lati; solo sul quarto, ad ovest, oltre ai tabellone elettronico, ci saranno quattro grandi archi aperti. Non avranno una funzione solo estetica, ma serviranno a garantire la ventilazione del complesso.

Non è finita qui. Ad illuminare lo stadio saranno 1.200 punti-luce, uno speciale sistema di tubature e canalizzazioni garantirà la perenne praticabilità del terreno, vari sotterranei ospiteranno i predisposti per qualsiasi tipo di ripresa televisiva. Il campo di calcio è solo una delle strutture del complesso: ci sarà un polare anello di piste per l'atletica, sedi per tutte le associazioni sportive monegasche, una piscina olimpionica, un vero e proprio palazzetto dello sport da 5 mila posti, dove saranno ospitate le future riunioni mondani base. Una specie di città dello sport, senza troppe preoccupazioni per la collia di cemento che comporterà. La funzionalità ha finito per prevalere su ogni altra considerazione.

Il tutto costa caro. A conti fatti, circa 120 miliardi di lire. A Montecarlo, però, sono convinti che i benefici che il nuovo complesso potrà dare compenseranno ampiamente la spesa. Avrebbero voluto inaugurarlo con la sfida Juventus-Liverpool per la «Supercoppa» o, magari, con il match tra l'Italia campione del mondo e la Francia campione d'Europa, ma non è stato possibile. Ma dopo l'inaugurazione venerdì e la partita sabato, a breve scadenza lo stadio dovrebbe ospitare un grosso avvenimento.

In effetti, con un impianto simile potrebbe anche prender corpo un progetto-Monaco. La squadra locale conta già numerosi nazionali transalpini (Amoros, Bravo, Bellone, Genghini) e viene seguita con assiduità anche da tifosi italiani che vivono a ridosso con la frontiera italo-francese. Questi tifosi potrebbero anche aumentare, se si concretizzasse l'ipotesi, già accarezzata da qualcuno, di reclutare in maglia biancorossa qualche campione nostrano. Era anche stato fatto un nome: «Ciccio» Graziani. Andare a finire la carriera nelle comode e dorate braccia del Principato, potrebbe, in fondo, anche essere un'idea appetibile per qualcuno dei nostri pedatori.

Bruno Monticone

Una «Settimana» di richiamo

Ciclismo in Riviera si punta al rilancio

Alassio a febbraio ospita «prof» e amatori

ALASSIO — Una buona notizia e una cattiva, in merito alla sesta Nizza-Alassio, per gli organizzatori del Velo Alassio.

Un telegramma giunto dalla Federazione ciclistica italiana avverte che la Federazione internazionale, per le esigenze del calendario spagnolo, posporre dal 20 al 25 febbraio la disputa della corsa «frontaliera» tra Francia e Italia, il Trofeo Laigueglia (che si disputerà il 30 febbraio), rimane a precedere cronologicamente la corsa alassina.

La notizia buona riguarda invece il sostanziale raggiungimento di un accordo con l'Azienda di soggiorno di Laigueglia per l'istituzione di una «Coppa Challenge» che andrà al corridore il quale assommerà nelle tre giornate di mercoledì e giovedì, 20 e 21 febbraio, i migliori piazzamenti. E' il primo passo per il varo di una «Settimana del ciclismo in Liguria» che rilancerebbe, nel segno dell'unità, le due corse in linea della «Laigueglia» e del «Sole» che aprono il calendario ciclistico.

In questa «Settimana» potrebbe trovar posto anche il Montecarlo-Alassio (18ª edizione, apertura per i «puri», in calendario quest'anno per domenica 18 febbraio) e il circuito di Taggia.

Di particolare interesse anche la disputa del quinto raduno internazionale per cicloamatori che è previsto per domenica 11 febbraio.

La «Settimana» ciclistica in Liguria», comunque, punta le sue carte soprattutto per l'edizione 1988. Allora sarà possibile raggiungere le località Laigueglia e Arma di Taggia e garantirai il finanziamento di 400 milioni che l'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gamalero, avrebbe promesso, tramite il consigliere regione Giancarlo Garassino. Se si riuscisse nel varo della «sette giorni ciclistica» si potrebbe far ritornare per gli allenamenti invernali le squadre dei corridori, così avveniva alcuni anni fa, prima che gli «incentivi promozionali» delle regioni meridionali allettassero i direttori sportivi a scegliere località dell'Italia del Sud.

r. sr.

Nel vivo i campionati maggiori di volley, emozioni anche da quelli minori

Due A, vincere e sperare

Le albissolesi devono battere l'Erg e augurarsi che il Turris scivoli in Sardegna - I maschi vanno a Vercelli per conquistare la sicurezza matematica della qualificazione

Nel volley i campionati maggiori sono giunti alle battute decisive, in vista delle qualificazioni alla poule-promozione. Nel fine settimana il calendario anche una serie di derby molto sentiti.

B femminile — La Due A Vian di Albisola, in attesa di buone notizie provenienti da altri campi, ha l'obbligo del successo nella casalinga con la vice capolista Erg Genova. Il derby ligure è in programma stasera, con inizio alle 21,15. *La rivale della Due A, il Turris Pisa, sarà di scena a Sassari.*

Completa il quadro degli incontri di testa-coda tra la capolista Piombino e la rentola Elce Chiavari.

C1 maschile — Anche in questo girone è in calendario l'ultima giornata della prima fase. La Dur A, impegnata a Vercelli, si prepara a brindare alla qualificazione. Agli albissolesi manca soltanto la certezza matematica con i punti di vantaggio e una buona differenza set rispetto agli avversari diretti, dovrebbero mettere al sicuro da sgradite sorprese. Stasera sono in programma anche Celle-Cuneo (21) e Cus Pavia-Novi (21).

C1 femminile — Riflettori puntati sul derby Sedes Sanremo-Maurina Imperia. In programma stasera alle 18. Sul campo della cenerentola del girone, le imperiesi cercano il passaporto per la poule-promozione. Per l'ultimo posto disponibile è in corsa però anche il Cuneo, che stasera riceverà la capolista Lasalliana Torino. In calendario anche Pinerolo-Varazze. Per le liguri, un test importante, in vista del successivo girone-salvezza.

C2 maschile — Siamo alle prime battute, è in calendario la quarta giornata. La gara più attesa è lo scontro al vertice tra Primavera Imperia e Tigullio Santa Margherita (ore 21). Tutte le partite si disputeranno stasera.

La Pallavolo Savonese è di scena sul campo della Virtus a Rivarolo, capoluogo ligure è in programma anche Don Bosco-Imperia (ore 20,30).

C2 femminile — La favorita uno, Aquilia Laigueglia, è impegnata stasera sul campo del Cargiulo Genova (ore 19). Il derby Sanremo-San Camillo Imperia servirà a verificare le ambizioni delle due ponentine.

Scontro fra formazioni «cugine» anche al Palasport di Savona, dove stasera si affronteranno Oliveto e Celle.

D maschile — Il campo principale è quello di Carcare dove i padroni di casa, protagonisti di un ottimo avvio di stagione, ospiteranno il Pio X Loano, una matricola che nasconde certe ambizioni. Il programma della 4ª giornata prevede altri appuntamenti interessanti, tra cui Varazze-Don Bosco Alassio.

D femminile — In questo raggruppamento, quasi tutte le partite sono in programma domani. Stasera, alle 18, si disputerà soltanto Due A Albisola-Carcare. Domani la partita più attesa è il derby del Ponente tra Maurina Imperia e Aquilia.

m. f.

E in prima divisione a Imperia si respira la febbre del derby

Oggi l'incontro Penelope-Primavera - Buone prospettive per l'Agricola

Ecco la formazione della Penelope di Imperia che partecipa al campionato di Prima divisione

IMPERIA — E' all'insegna del derby imperiese fra Volley Penelope e Primavera (oggi alla palestra Ruffini ore 16,30) la seconda giornata del campionato provinciale di pallavolo di prima divisione maschile. Le due società del capoluogo, entrambe con formazioni maggiori che militano nel girone regionale della serie C2 maschile, sono all'ennesimo scontro stagionale. Anche per questo match l'attesa è fortissima.

In prima divisione (l'ultimo dei campionati provinciali federali della pallavolo), entrambe le compagini hanno iniziato col piede giusto vincendo la prima partita già dalle prime battute si profila una lotta per la conquista del vertice della graduatoria.

Tra gli altri incontri in calendario oggi, Agricola Arma-Sedes Sanremo (Palestra Leva, ore 21), San Martino-Ventimiglia (Villa Ormond Sanremo, ore 16,30) e Valle Arroscia-Tomawak (ancora nel capoluogo alla Ruffini, ore 18).

Il primo turno del campionato ha visto i successi di Primavera (contro il San Martino per 3 a 1 e Volley Penelope (sul Tomawak per 3 a 0). Vittoriosi i portacolori dell'Agricola Arma per 3 a 1 sul Ventimiglia, e quelli della Sedes Sanremo sul Valle Arroscia per 3 a 0. Dunque si registrati risultati abbastanza netti e definiti.

E' comunque presto per indicare con precisione quali siano le formazioni che si contenderanno la promozione in serie B. Le due squadre del capoluogo, con l'Agricola Arma, non nascondono le proprie ambizioni. Anche se è partita in sordina, conviene tenere d'occhio la Tomawak di Diano, costretta però a disputare tutte le partite casalinghe nel capoluogo.

Per la prima volta in è registrata la partecipazione di tennis compagine di Ventimiglia. Grande fermento anche a Sanremo e Taggia.

f. d.

Oggi a Celle (ore 15) si conclude il girone di Coppa Italia Interregionale

Basta un pari all'Andora per qualificarsi il Varazze, ormai eliminato, non rischia

Mentre è fermo il campionato Interregionale, c'è in parenteri Coppa Italia per Varazze ed Andora che si affrontano oggi alle 15 sul terreno Per qualificarsi, i nerazzurri, battuti con vistoso passivo a Pietrasanta, dovrebbero vincere 6-0; all'Andora invece, che batté i toscani 2-0, è sufficiente un pareggio, mentre una sconfitta, a seconda dimensioni, potrebbe qualificare Pietrasanta.

Quest'ultima soluzione lascerebbe le formazioni liguri agli impegni del campionato, che sono molti e difficili.

Per Varazze la qualificazione è in ogni caso problematica, perché Nocentini deve rinunciare all'apporto di alcuni titolari del di Olcenini, Manitta, Tattino e Calcagno. Il primo è squalificato, gli altri hanno problemi di efficienza fisica e il tecnico preferisce non rischiare e salvaguardarne l'impiego alla ripresa del campionato, quando il Varazze farà visita alla capolista Biellese. Il da Pietra Ligure non esclude che Nocentini porti al battesimo della prima squadra un paio di giovani elementi del vivaio: il libero Delfino e l'attaccante Cordella.

In casa biancazzurra, il allenatore Carlo Spigno ha tutta la rosa a disposizione, compreso Scaburri, ma esclusi Navolone e Bellomia per i noti infortuni. L'Andora ha incontrato in settimana Dianese, segnando parecchi gol e buon esempio. «Ho visto tutti molto impegnati — ha detto il tecnico — e desiderosi di far risultato. Credo la squadra debba però ancora svellire la sua manovra. In vista della visita del Casale, la partita ed un eventuale risultato positivo ci servono, non tanto per la qualificazione Coppa, sarebbe pur sempre un successo, come iniezione di fiducia per il futuro».

Spigno evita però di fare anticipazioni sulla formazione che manderà in campo: «Non per fare pretattica, quanto motivi opportunità. Dovrò prima parlare con tutti e valutarne lo spirito».

Non sarà battaglia, un'Andora rivoluzionata, ma una formazione che dovrebbe contare sugli elementi che si trovano nella miglior condizione fisica.

g. m.

LA CITTA' NON E' ANCORA USCITA DALLA PARALISI, E IERI HA RIPRESO A NEVICARE

Novara, molte scuole chiuse fino a martedì 30 cani morti di freddo e di stenti nel canile

Il sindaco ha concesso il nulla-osta - I capi di istituto potranno decidere autonomamente - Il provveditorato aggiunge anche il 22 gennaio, festa di San Gaudenzio, ma la delibera dovrà essere approvata dal consiglio di istituto - Emergenza nel ricovero della Protezione Animali: gli «amici dell'uomo» stanno morendo prigionieri della neve

NOVARA — Scuole chiuse oggi, lunedì e forse anche martedì 22 gennaio, festa patronale di San Gaudenzio. Così un fonogramma inviato ieri mattina a tutti i capi d'istituto della città, il sindaco Armando Riviera ha dato il nulla osta ponendo fine così ad una polemica che si protraeva dall'inizio della «grande nevicata». C'erano state richieste pressanti da più parti (compreso il sindacato scuola) all'indirizzo del provveditorato e della prefettura, poi giovedì mattina il vicepovveditore Stefano Crapero d'accordo col prefetto Corrado aveva inviato un fonogramma a tutte le scuole della provincia invitando i capi d'istituto a valutare la situazione e a decidere caso per caso la chiusura dopo aver sentito il parere dei sindaci.

La decisione del primo cittadino di Novara fa riferimento a quella del provveditorato: per quanto riguarda le scuole cittadine di ogni ordine e grado, presidi e direttori didattici potranno interrompere le lezioni senza più bisogno di interpellare il sindaco il quale, col fonogramma di ieri mattina, si è già detto d'accordo «*per la presenza delle condizioni ambientali avverse createsi a creare in città in seguito alla caduta della neve*». Intanto un altro fonogramma è stato inviato dal provveditorato a tutti i capi di istituto ai quali si demanda la decisione di fare vacanza o meno martedì 22 gennaio. La delibera dovrà però essere approvata dal consiglio di circolo o di istituto, mentre dovranno essere assicurati i servizi di segreteria.

Ieri molte strade di Novara erano impraticabili. I mezzi del Comune e quelli militari (la divisione corazzata Centauro ha lattivamente collaborato per alleviare i disagi) nella notte fra giovedì e venerdì sono riusciti a liberare un certo numero di strade, ma in tante altre (quelle secondarie o di periferia) non sono intervenuti.

Dovunque c'è il pericolo della caduta di grossi lastroni di neve dai tetti. Qualche auto è stata danneggiata e ci sono stati contusi fra i passanti.

Queste giornate di emergenza, precedute come sono state da un lungo periodo di freddo glaciale che ha fatto toccare a Novara i meno 17, hanno mietuto numerose vittime fra i cani ospiti del canile di via Cerosa gestito dalla società di protezione degli animali.

Un accorato «SOS» viene dalla direttrice del canile Ileana Bruni: «*Il freddo e la neve stanno decimando gli animali. Ne sono morti già più di trenta e parecchie decine, affette da broncopolmonite, stanno morendo. Non c'è nessuno che mi dia una mano a spalare il metro di neve che blocca i cani e che rischia di schiacciare tutta la struttura. Non riesco più a far fronte alla situazione; chiedo a tutti una mano per salvare questi animali*».

Per i vigili del fuoco è scattata da giorni l'emergenza per «pubblica calamità». I turni sono di 24 ore e le chiamate arrivano a ritmo costante: numerose le strutture pericolanti, gli allagamenti, gli interventi di assistenza stradale, i transennamenti. Sotto pressione anche carabinieri e polizia stradale. Tutti gli uomini disponibili sono impegnati. A pattugliare le strade è andato anche il personale normalmente adibito ai lavori d'ufficio.

Difficile la situazione anche nelle strade della «Bassa». I collegamenti non sono agevoli, i servizi dei pullman accusano ritardi pesanti. Anche i collegamenti ferroviari sono problematici. Numerosi treni sono stati soppressi e quelli che transitano viaggiano con parecchio ritardo.

Purtroppo la tregua concessa dalla neve è cessata ieri pomeriggio: non senza preoccupazione la gente ha visto tornare i fiocchi sulla città.

Marcello Sanzo

Novara. Il canile dell'Ente nazionale protezione animali, sommerso dalla neve: la direttrice ha chiesto invano aiuto (Foto Finotti)

Proteste a Cannobio

Sepoltura ritardata per il gelo

CANNOBIO — Dario Perotti, impiegato all'Ufficio Imposte di Verbania, amministratore comunale a Trarego, fratello di Giovanni Perotti, 37 anni, il tecnico morto per un virus misterioso contratto sembra durante un soggiorno di lavoro in Medio Oriente, ha annunciato che presenterà un esposto alla magistratura contro l'Amministrazione comunale di Cannobio.

Dice: «Sabato scorso è morto mio fratello e ho svolto tutte le pratiche negli uffici comunali di Cannobio, fissando le esequie per lunedì pomeriggio. Però quando siamo arrivati nel cimitero non abbiamo trovato nessun affossatore. Noi abbiamo una tomba di famiglia: si trattava quindi di togliere trenta centimetri di terra e di rimuovere una lastra di pietra di un metro e venti per una e trenta per poter introdurre la bara».

«Mi hanno detto, aggiunge, che per il ghiaccio si doveva rinviare la sepoltura al pomeriggio successivo, ma martedì all'appuntamento c'era solo un aiuto becchino. Poi sono arrivati due operai del Comune con un compressore guasto. Io e mio cognato ci siamo allora messi in contatto con una ditta privata.

Ieri nelle vie del centro

Spari e paura per due ladre

Derubata un'anziana - Interviene una guardia giurata - Inseguimento

NOVARA — Mezzogiorno movimentato, ieri, in pieno centro. Due donne, dopo essere entrate in casa con un pretesto, hanno derubato Erminia Rippa, 77 anni, via Rosselli 9, di circa 800 mila lire in contanti e oggetti in oro per un valore di circa un milione e mezzo.

Le due sono poi fuggite, inseguite da alcuni passanti, da via Rosselli hanno imboccato un vicolo del municipio ed il «vigilante» della «Mondialpol» Luigi Paravati in servizio di fronte alla «Popolare» di via Gramsci, nel tentativo di fermarle per intimorirle ha sparato due colpi di rivoltella in aria.

Le donne sono poi salite su una «Peugeot» dove le attendeva un uomo. L'auto è stata inseguita dai vigili urbani che però non sono riusciti a bloccarla ma hanno preso il numero di targa.

Così sono intervenuti i carabinieri del reparto operativo e così la «Peugeot» è fermata al ponte sul Ticino di Galliate ed i tre occupanti portati in caserma. Qui si scopre che sono nomadi.

Sull'auto non è stata trovata la refurtiva ma si dovrà provvedere alla perquisizione delle loro donne. Quando interverrà il magistrato per i confronti sarà convocata anche la pensionata derubata.

r. a.

E' morta per emorragia la madre di 5 figli

CASTELLETTO TICINO — Una folla ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Lucia Russo Arnesano, la donna di 41 anni, madre di cinque figli, morta lunedì scorso all'ospedale di Novara. Considerate le cause del decesso, che i medici avevano indicato per assideramento, la magistratura aveva ordinato l'autopsia.

Il perito settore, professor Ludovico Isalberti, sia pure riservandosi ogni conclusione definitiva, ha stabilito che la donna è morta per emorragia cerebrale.

Alla luce di questi fatti l'episodio dovrebbe considerarsi concluso almeno sotto il profilo legale. Resta quello umano, di una famiglia perseguitata dalla sorte: il padre Pompilio, di 47 anni, ha un lavoro, ma deve ora mantenere i due figli maggiori, Enzo di 22 e Roberta di 18 anni che sono disoccupati, e ancora i tre figli minori, Gianluca, Nadia e Romina di 15, 13, ed 8 anni. Tutti vivono in due stanze della ex casa del fascio, al centro del paese, una stabile fatiscente di proprietà dell'Intendenza di Finanza.

(m. b.)

L'assessore Pietro Rizzotti ribatte alle accuse arrivate dal partito comunista

L'intervento è già costato trecento milioni nelle strade sono al lavoro 1400 spalatori

NOVARA — «*Non raccolgo la polemica del pci. In questo momento sono preoccupato e occupato a fronteggiare i problemi causati alla città da questa eccezionale ondata di neve. Se nelle accuse dei comunisti ci fossero dei rilevamenti tecnici ribatterei, ma si tratta solo di pura polemica senza costrutto. Certo sarebbe stato bello se l'opposizione in un momento di difficoltà generale avesse deciso di dare una mano. Credo che la gente lo avrebbe apprezzato di più del manifesto pieno di accuse campate in aria*».

Così l'assessore ai servizi tecnici Pietro Rizzotti ribatte alle accuse del pci novarese che ne aveva chiesto le dimissioni accusandolo di non essere stato tempestivo nel fronteggiare l'emergenza neve. «La verità è che una nevicata di queste proporzioni qui a Novara non se la ricorda nessuno», aggiunge Rizzotti, «e la tregua che ci ha dato pare destinata a restare di breve durata visto che le previsioni parlano di una nuova ondata. C'è da augurarsi che questa volta i meteorologi siano in errore».

L'assessore traccia un bilancio degli interventi che fino ad ora sono costati al Comune trecento milioni. «*Fino a venerdì abbiamo utilizzato circa 1400 spalatori ai quali vanno aggiunti i militari della Centauro che sono risultati di grande aiuto. L'intervento dell'esercito ci ha consentito in questi giorni difficili un intervento costante: 24 ore su 24*».

I mezzi adoperati? «*Nove pale meccaniche del comune più altre di ditte private e 3 grossi mezzi dell'esercito. C'è da dire che la divisione Centauro ha potuto mettere a disposizione solo pochi spartineve perché è impegnata in maniera massiccia su Milano*».

La situazione dopo quasi una settimana di disagi? «*In città abbiamo circa 150 chilometri di strade. Di quelle, chiamiamole così, principali, la maggior parte è percorribile. Per quanto riguarda le altre, se non riprende a nevicare subito, contiamo di liberarle dalla neve al più presto. Voglio aggiungere che le nostre lame meccaniche in certe vie non riescono a spezzare la lastra di ghiaccio perché sono troppo leggere. Quelle più pesanti, le grosse Greder, sono solo quattro e non possono andare dappertutto. Stiamo ripulendo la città lavorando a cerchi concentrici*».

Infine una battuta sulla presunta mancanza di coordinamento: «*Niente di più inesatto: stiamo lavorando di comune accordo fra l'assessorato dei servizi tecnici, quello del traffico e le aziende municipalizzate. Tutti gli interventi sono coordinati dai responsabili dei servizi e dal sindaco. Stiamo facendo il possibile e la gente se ne rende conto*».

m. s.

Questa la situazione in provincia dopo le nevicate

Greggi salvati a Borgomanero Pericolo di slavine nel Verbano

BORGOMANERO — Due greggi sorpresi dalla grande nevicata dei giorni scorsi, sono stati posti in salvo per intervento dei carabinieri di Arona e di Gozzano. Si tratta complessivamente di circa 1200 pecore.

Circa 500 si erano trovate bloccate nelle campagne tra Borgomanero e Briga Novarese, vicino alla Cascina Falcina di quest'ultimo Comune; altre 700 sono state colte dalla precipitazione sul monte Barro di Invorio.

Il primo gregge è stato accompagnato nel vecchio stabilimento Saica di Gozzano, abbandonato da anni; mentre l'altro ha trovato riparo a Invorio in una casa in costruzione, messa a disposizione dal proprietario.

E' stato risolto anche il problema del mantenimento degli animali con l'acquisto di un grosso quantitativo di fieno, che è già arrivato a destinazione.

VERBANIA — Ancora qualche crollo e anche nelle ultime 24 ore i vigili del fuoco sono stati impegnati per interventi sia in città sia nella fascia collinare soprattutto per tetti pericolanti. Danni hanno subito anche le strutture di molte serre.

Ieri alcune ruspe sono andate in avaria e i lavori di sgombero hanno subito qualche ritardo. La richiesta dell'invio nella zona di mezzi militari non è stata accolta. Erano stati chiesti fin da lunedì sera 100 quintali di sale, finalmente ieri mattina ne sono arrivati 50. Lavorando incessantemente quattro giorni e quattro notti mezzi e uomini dell'Amministrazione provinciale hanno sgomberato anche dalle slavine cadute in successione tutte le strade per le valli. Sono ora raggiungibili Ourrone, Oggiogno, Cicogna, Intragna, Aurano, Scareno, il Piancavallo.

Viaggiando nelle valli occorre però molta prudenza perché c'è il pericolo di slavine.

L'osservatorio di Locarno-Monti prevede altre nevicate con maggiore consistenza in queste ore.

DOMODOSSOLA — Si va gradatamente normalizzando la situazione in Valdossola dopo l'eccezionale nevicata dei giorni scorsi. Ieri mattina è tornato il sole anche a Domodossola; nel pomeriggio però il cielo si è nuovamente coperto ed è ripreso a nevischiare. La tregua concessa dal maltempo ha favorito le ultime operazioni di sgombero. I mezzi del Comune hanno lavorato tutta la notte per togliere la neve che si era accumulata ai lati delle strade e portarla sulle rive del fiume.

Ieri le principali arterie cittadine apparivano quasi completamente pulite. In buone condizioni anche la statale del Sempione e le strade delle valli, alcune delle quali sono adesso percorribili anche senza catene.

Si è attenuato anche il pericolo di valanghe. Secondo un bollettino diffuso ieri dal servizio valanghe del Cai per la Valdossola, il ritorno del bel tempo dopo la nevicata ha favorito l'assestamento del manto nevoso.

Sulla linea del Sempione, i treni provenienti da Milano hanno fatto registrare ritardi compresi fra i venti e gli ottanta minuti. Le partenze da Domodossola per il capoluogo lombardo sono invece avvenute quasi sempre in perfetto orario. Allo scalo domese, sono arrivati i primi convogli merci sia dalla Svizzera sia dal Sud. Si prevede che l'attività possa tornare alla piena normalità entro qualche giorno.

n. v.

E' sospeso smantellamento di un impianto Montefibre

VERBANIA — Ancora tensione alla Montefibre per la decisione dell'azienda di avviare lo smantellamento di un impianto pilota di testurizzazione del nylon poy. L'operazione affidata ad una ditta novarese (Fim Cisnal) è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi per l'intervento dell'esecutivo di fabbrica, dei sindacalisti Diego Caretti e Bruno Lo Duca e di alcuni amministratori comunali, il vicesindaco Rattazzi, Todisco, Ghisolfi, Ronchi, Maiella che hanno sottolineato l'inopportunità di avviare lo smantellamento.

(a. c.)

Il maltempo impedisce alcuni arrivi

Vallanzasca: rinviato il processo a Novara

NOVARA — La neve impedisce l'arrivo di due imputati e altrettanti difensori e così il processo a carico di Renato Vallanzasca e dei suoi complici per la rivolta e i due omicidi al supercarcere è stato rinviato.

Se si dovesse provvedere oggi alla nomina di altri difensori d'ufficio si rinvierebbe alla prossima settimana.

Ieri mattina al palazzo di giustizia presidiato da polizia e carabinieri si sono presentati regolarmente cinque dei nove imputati. Accanto a Vallanzasca, i capelli castani spettinati ad arte, barba di qualche giorno, gibbetto marrone, sedevano in gabbia: Vincenzo Andraus, Nunzio Gonzales, Danilo Marigo e Luigi Miano.

In attesa della corte, l'ex pericolo pubblico numero uno ha confermato la sua fama di show-man, dialogando a distanza con gli anziani genitori rimasti dietro le transenne riservate al pubblico. Si è lamentato per essere stato beffato dopo la fallita evasione dal supercarcere di Spoleto dicendo gli sequestrarono tutto il danaro. Ha scherzato col padre quando questi si lamentava per le perquisizioni delle settimane scorse: «*Papà te l'ho detto mille volte di non giocare con le pistole*».

r. a.

Tromello — Per il terzo anno consecutivo Angelo Rava, vigile urbano di Mezzana Bigli, è stato rieletto alla presidenza dell'omonima Associazione della Lomellina.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
SABATO SERA 19 GENNAIO
VIDEODISCOTECA
Domenica sera 20 gennaio spettacolo con il baletto
MAGIC FANTASTIC SHOW
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

I SALDI di caron
PELLETTERIE
dal 9 gennaio al 5 febbraio
ARONA - Corso Cavour 65
Telefono (0322) 3069
Effettuata comunic. al Comune

cefim iniziative immobiliari SNC
compra vendita - finanziamenti - permute
APPARTAMENTO libero di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno e cantina L. 37.000.000.
S. CUORE: ottima posizione libero appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balconi e cantina L. 42.000.000.
S. MARTINO: libero appartamento di mq 105 ca.: ingresso, cucinotto, sala pranzo, sala, 2 camere, bagno e cantina L. 43.000.000.
VIA U. D'ITALIA: appartamenti nuovi, ottime finiture, risc. autoclimo, 2-3-4 locali + doppi servizi. Attici, doppi vetri, porte blindate. Box. Da Lire 44.000.000, mutui e permute.
COSTRUZIONE libera, indipendente con terreno, in buone condizioni, posizione particolarmente interessante a pochi km da Novara L. 80.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - 0321 34203

ISTITUTO TECNICO QUINTINO SELLA
per L'INFORMATICA
Via del Cattaneo 14 - Tel. 22.101 - 35.372
28100 NOVARA
Un nuovo e moderno indirizzo scolastico per programmare il tuo futuro

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.329
LASER DISCOTHEQUE
Sabato sera e domenica pomeriggio
MUSICA NUOVA IN DISCOTECA
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 20-1
TITTI BIANCHI

DISEGNO E PITTURA
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

BASIC su Personal Computer
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore, salute ed affari. Toglie fatture, malocchio ed altre negatività.
Riceve tutti i giorni per appuntamento in via Torelli 31/A Novara.
Tel 0321/459.202

AFFITTASI CAPANNONE
Novara
Via Biandrate
di mq 700 con annessi uffici
Tel. 0321 29.009

gioca con
FRANCONE
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
NOVARA - c.so della Vittoria 31/B - Tel. (0321) 472527 - 474016

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA DONINI
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE.
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI
Comunicazione al Comune di sensi della Legge 426 del 1971

In Basilica per la festività di S. Gaudenzio

Un giovane organista suona Bach a Novara

Il concerto domani sera (alle 21), eseguito da un artista tedesco

NOVARA — Ancora due appuntamenti artistici per la festa di San Gaudenzio. Dopo il successo di Rudolf Nurejev e di quello che ha aperto la serie nella Basilica con l'«Aulin Quartett», il programma prevede ancora importanti avvenimenti.

Domani, alle 21, sempre in San Gaudenzio, si esibirà un giovane organista della Repubblica Democratica tedesca: Armin Thalheim. Nato nel 1964 a Kamenz ha studiato dal 1958 al 1964 musica sacra a Dresda e poi, sino al 1969, alla scuola superiore di Lipsia. I suoi maestri al piano, cembalo e organo furono rispettivamente Mathilde Kleen, Gunter Kootz e Hubert Kobler. Durante gli studi partecipò a diversi concorsi vincendo quello di Lipsia intestato a J.S. Bach e quello di Weimar. Altri successi nel 1973 e poi il conferimento da parte del Ministero della Cultura della borsa di studio «Mendelsohn».

Armin Thalheim

Armin Thalheim ha compiuto tournée come organista e cembalista in Cecoslovacchia, Jugoslavia, Bulgaria, Norvegia, Svezia, Messico, Austria, Cuba, Giappone. E' solista nell'Orchestra da Camera. Conoscitore di tutte le opere di Johan Sebastian Bach, presenterà a Novara un programma interamente dedicato all'autore tedesco che comprende: Canzone in re minore BWV 588, Preludio e Fuga in la minore MWV 543; musiche per coro (tre brani); Triosonata in re minore MWV 527 e Preludio e Fuga in mi min. BWV 548.

Lunedì 21 gennaio le manifestazioni artistiche si concluderanno al Teatro Coccia con il concerto che ha definitivamente sostituito (molti sperano non per sempre), il tradizionale spettacolo lirico del 22 gennaio che richiamava al «Coccia» nel pomeriggio gli spettatori da tutta la provincia.

Quest'anno la scelta è caduta sull'Orchestra da Camera della Rai di Torino, diretta da maestro Bruno Oliurian, che eseguirà un programma interamente dedicato a musiche di Vivaldi. Il costo del biglietto, proprio per seguire lo scopo popolare dell'iniziativa, è stato contenuto al minimo: poltrona lire 6 mila; palchi e prima galleria 4 mila; seconda galleria 2 mila. l. l.

E' uscita la quarta raccolta

Tre narratori nel quaderno

Sono Emanuelli, Bonfantini e Lazzaro

BELGIRATE — E' stato presentato a Villa Carlotta il quarto quaderno dedicato ai «Narratori Piemontesi del 900», opera di Giorgio Barberi Squarotti, docente di letteratura moderna presso l'Università di Torino. Si tratta di stralci delle conferenze che lo stesso autore ha tenuto negli ultimi tempi sul lago Maggiore e riferite ai narratori del Piemonte orientale, vale a dire ai novaresi.

Barberi Squarotti, in questo opuscolo che esce per i tipi delle edizioni del «Cucuin d'oro» parla di Enrico Emanuelli, Mario Bonfantini e Gianfranco Lazzaro. Di Emanuelli, del quale recentemente il Comune di Novara ha promosso una manifestazione «a ricordo», l'autore del «quaderno» sottolinea come si tratti di un autore *«che ingiustamente nonostante un certo oblio»*. E più avanti ricorda un suo romanzo uscito intorno al 1940, un libro estremamente significativo: *«La congiura dei sentimenti»*.

Barberi Squarotti traccia quindi un parallelo tra Emanuelli e Bonfantini nel senso di una frequentazione europea della cultura piemontese. *«Non soltanto perché Bonfantini era docente di letterature francesi, ma anche perché, per esempio, Emanuelli è stato un traduttore di opere morali francesi: e cioè di quei modelli dell'analisi etica dei sentimenti e delle azioni che la Francia ha dato ad un'intera cultura occidentale»*. p. b.

A Calasca sfilano con il saio

CALASCA CASTIGLIONE — A Calasca, piccolo centro a pochi chilometri da Macugnaga, sulla riva sinistra del torrente Anza che dà il nome ad una delle più note valli novaresi, si rinnova domani una antichissima tradizione legata al culto di S. Antonio Abate. La festa cade il 17 gennaio e si celebra la domenica più prossima a quella data. Durante le manifestazioni religiose bambini e uomini, indipendentemente dall'età, vestiranno il saio, simbolo di quella vita eremitica che caratterizzò per molti anni l'esistenza del santo.

COMUNE DI VARZO
PROVINCIA DI NOVARA

Oggetto: Avviso di deposito del progetto di variante al P.R.G.C.

IL SINDACO
vista la Legge Urbanistica n. 1150/1942 e la Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni;

RENDE NOTO
a tutti i cittadini che trovasi depositato presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, il progetto di variante al P.R.G.C. approvato in data 04/01/1985 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 e composto dei prescritti elaborati tecnici. Durante il predetto periodo il deposito chiunque avrà facoltà di prendere visione del progetto di variante. Le Associazioni Sindacali, gli Enti pubblici ed istituzioni interessate, nonché i privati potranno presentare osservazioni al fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del progetto di variante al P.R.G.C. Dette osservazioni dovranno essere presentate per iscritto al Comune in carta legale da L. 3000 entro il termine improrogabile di 60 giorni a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso.

Varzo, li 10-1-85
IL SINDACO
Zarloni Luigi
IL SEGRETARIO
Cerizza dott. Dario

COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO
PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28059
C.F. 84003920034
Tel. 0323 871 503
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione consiliare n. 158 del 14-12-1984, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RENDE NOTO
Che gli atti relativi alla 2° Variante Progetto definitivo Piano Regolatore Generale Intercomunale Comunità Montana Valgrande, sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi dal 10-1-1985 al 10-2-1985, in pubblica visione nei seguenti orari:
— dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle ore 12;
— lunedì - martedì - giovedì dalle ore 15 alle ore 17;
— giorni festivi dalle ore 9,30 alle ore 11,30.
Nei successivi 30 giorni e cioè dall'11-2-1985 al 12-3-1985 chiunque può presentare osservazioni e proposte in bollo in duplice copia di cui una in originale in carta da bollo.
S. Bernardino Verbano, 10-1-1985.
IL SINDACO
(Ferrari Celindo)

L'ETRUSCA
informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 0321 75.803

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO NOVARA E PROVINCIA
Edizione 1985

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico per gli abbonati della Provincia di Novara.

La consegna a domicilio sarà eseguita tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (1.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna del nuovo elenco avverrà **previa restituzione dell'elenco vecchio.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice rilascerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. GRUPPO IRI STET

VENDIAMO

NOVARA - V.le XXIII Marzo adiacenze: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, balcone, cantina e solaio. Lit. 16.500.000 dilazionabili.
NOVARA - V.le Volta adiacenze: libero fine 3-1985, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, balcone, terrazzo, cantina. Ottimo stato di manutenzione. Lit. 40.500.000 dilazionabili. Possibilità box in affitto.
NOVARA - V.le Volta: libero, ingresso, tinello, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina e ampia soffitta mansardabile. Lit. 43.500.000 (possibilità box) dilazionabili.
NOVARA - adiacenze V.le G. Cesare: libero appartamento di recente costruzione, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box. Lit. 59.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina, servizio, balcone, terrazzo, cantina. Lit. 69.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Via Chinotto: capannone industriale con ingresso indipendente, locali uffici, servizio e terreno. Lit. 128.500.000 dilazionabili.
CASALINO (NO): libera casa completamente indipendente di tipo rustico disposta su due piani, terreno di circa 600 mq, cassero uso box; fornita di tutti i servizi primari (acqua, luce, lignatura). Lit. 26.500.000 dilazionabili (corredato di progetto approvato per la realizzazione di 200 mq con doppi servizi).
NOVARA - Via Pisto: avviato centro d'estetica, nuovi sofisticati macchinari, ambiente elegantemente arredato, clientela consolidata. Lit. 54.000.000 trattabili, possibilità dilazioni.

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
PER PRIMA CASA ROGITO AL 2%
MUTUO FINO ALL'80%

Concerto alla Gioventù Musicale

I Bolivia Manta stasera ad Arona

ARONA — Flauti, chitarre, strumenti a percussione delle civiltà andine saranno protagonisti questa sera al Teatro S. Carlo nel terzo dei concerti della stagione '85 della Gioventù Musicale: ospite sarà il gruppo dei Bolivia Manta.

Il ricordo va, per associazione d'idee, agli Inti Illimani, complesso cileno che ebbe una vasta popolarità anche per ragioni strettamente legate al momento politico, una diecina di anni or sono; ma il tutto si ferma qui. Mentre gli Illimani proponevano una musica di qualche modo mediata dalla cultura occidentale, i Bolivia Manta interpretano rigorosamente il folklore e la tradizione dei loro Paesi: la Bolivia naturalmente, il Perù e l'Ecuador.

Il gruppo si compone di una diecina di elementi che suonano strumenti originali, tipici delle Ande degli Indios Quechua e Aymara, i discendenti per linea diretta dei favolosi Incas. Per coloro i quali già conoscono le vicende delle civiltà precolombiane sarà un'occasione ulteriore per approfondire, pressoché dal vivo, le cognizioni acquisite; m. b.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Vacanze brutche a Saint Tropez.
COCCIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
ELDORADO: I due carabinieri.
FARAGGIANA: prosa, Uscirò dalla tua vita in taxi, con Laurella Masiero. Ore 21.
ITALIA: Non ci resta che piangere.
IL CENTRO: Beat street.
MARCONI: Hammett: indagine a Chinatown.

ARONA
MODERNO: Vacanze in America.
ROMA: La signora in rosso.

BELLINZAGO
VANDONI: La squala n. 3.

BORGOMANERO
MODERNO: Uno scugnizzo a New York.
NUOVO: Gremlins.

CAMERI
ORATORIO: Strade di fuoco.

DOMODOSSOLA
CORSO: I due carabinieri.
CINEMA: Non ci resta che piangere.

GHEMME
ITALIA: I due carabinieri.

OMEGNA
SOCIALE: Chewingum.
ORATORIO: Le nuove avventure dei Puffi.

TRECATE
VITTORIA: I due carabinieri.

VERBANIA
APOLLO: Godimenti caldi e duri.
ARISTON: Una domenica in campagna.
VIP: Tutti dentro.
SOCIALE (Pallanza): Le avventure di Bianca e Bernie.
SOCIALE (Intra): Non ci resta che piangere.

Alle tv

ANTENNA 3
20,20 Film In due è un'altra cosa, di B. Edwards con B. Crosby — *Miliardario cinquantenne s'iscrive come matricola all'università*
22,25 Film Gli ultimi sei minuti, di M. Tucker con B. Newman — *Condannato fugge per provare la propria innocenza* (1972)
24 — Telefilm Ellery Queen

RETE A
20,25 Napoli spara, di M. Caiano con J. Blinn — *Bandito protetto da un padrino molto Napoli a ferro e fuoco* (1977)
23,30 Telefilm Al 98
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Film La signora è 40 carati, di M. Kalaglas con G. Kelly — *Quarantenne s'innamora d'un ventenne*

Anticipo confermato, se non arriva ancora la neve

Il Novara oggi in trasferta contro il temibile Virescit

NOVARA — Non c'è neve che tenga, si deve giocare. Così ha stabilito la Lega invitando le società a liberare i terreni da gioco.

Il Novara questa mattina si muove in mattinata alla volta di Bergamo dove, in contrada Boccaleone affronterà salvo nevicata nella notte, questo pomeriggio, in anticipo, la temibile formazione del Virescit.

A giudicare dalla classifica, gli azzurri che guardano dall'alto tutti gli avversari, non dovrebbero temere quest'impegno con una formazione che risulta distanziata di sei lunghezze.

Non è così perché i bergamaschi, sul loro campetto, han fatto vedere i sorci verdi a tutti. Sono ancora imbattuti. Hanno vinto quattro delle sette gare disputate pareggiando le altre tre. Fra le vittime illustri Mantova e Mestre mentre Capitaletto e Fanfulla hanno pareggiato a stento.

E' quella bergamasca una compagine sbarazzina, che gioca in allegria non avendo nulla da perdere. Una vera macchina da gol: 22 reti all'attivo (è l'attacco più prolifico del girone) 13 delle quali realizzate in casa dove ne ha subite solamente quattro.

Queste credenziali di natura statistica suffragate dalle referenze di quanti hanno visto all'opera i bergamaschi sono più che sufficienti per far dire a Maroso che *«se vorremo uscire indenni da quel campetto dovremo togliere assolutamente l'iniziativa all'avversario e stare costantemente sul chi vive, ripetendo, nel contempo, le ultime brillanti prestazioni che ci hanno portati in testa alla classifica. Non sarà facile, ma il primato ce lo impone perché al titolo di campione d'inverno ci teniamo, eccome»*.

Il gioco del Virescit si basa essenzialmente sul gran movimento coordinato da un cervello qual è Roccatagliata e finalizzato da due «punte» molto insidiose come il ragazzo cannoniere Simonini e l'estrema Brambilla ai quali, Magistrelli, potrebbe affiancare addirittura una terza «punta», Adami, che ha siglato tre gol nelle due ultime partite.

Novara. Un'insolita immagine di Maroso in panchina

La difesa non è insuperabile ma diciamo che nasce soprattutto le dimensioni del terreno a fare la differenza con gli avversari. Ciò perché i bergamaschi, potendo contare su precisi punti di riferimento, sanno sfruttare al massimo questo loro vantaggio che allo stesso tempo rappresenta un grosso handicap per gli ospiti.

In campo però ci sarà oggi il Novara ovvero una squadra che sta crescendo ed alla quale il primato sembra aver messo le ali.

Gli azzurri rischiano però di dover rinunciare al loro cannoniere. Scienza infatti questa settimana è rimasto a casa con, a Domodossola, accusando un po' di febbre. Ieri si è allenato ma non è al meglio. In forse è anche Di Marzio, pure lui indisposto.

Il maltempo di questa settimana ha costretto gli azzurri ad allenarsi al Palazzetto ma questo, secondo Maroso, *«non è un handicap perché abbiamo lavorato bene ed anzi, in questo periodo, è addirittura utile disporre di strutture al coperto»*.

La formazione sarà decisa dopo che il tecnico avrà accertato la disponibilità di Scienza e Di Marzio e valutato le condizioni del terreno. In linea di massima si dovrebbe registrare il rientro di Arrighi in difesa con gli avvicendamenti di Serami in mediana e Di Marzio a mezz'ala quest'ultimo destinato ad alternarsi con Masuero. Questo il più probabile schieramento: Marchese; Pioletti, Arrighi; Volpi, Cuccureddu, Serami; Scienza (Grossi), Balacich, Maffioletti, Catena, Di Marzio (Masuero).

r. amb.

L'Omegna avrà partita persa se non sarà pulito il terreno

OMEGNA — L'abbondante nevicata di questi giorni rischia di far saltare la partita di domani tra Omegna e Venezia. In proposito il regolamento della Lega nazionale di serie C è tassativo: le società ospitanti hanno l'obbligo di provvedere allo sgombero della neve caduta fino a 48 ore prima dell'orario previsto per l'inizio della gara ufficiale di campionato. Altrimenti il risultato verrebbe deciso a tavolino.

Vale a dire che l'Omegna non avrebbe più l'obbligo di rendere il terreno agibile solo se la neve fosse caduta dalle ore 14,30 di ieri in avanti. Va detto che il terreno del Liberazione è coperto da 50 centimetri di neve ed il Comune di Omegna, che già in precedenza aveva provveduto al riguardo, si trova nell'impossibilità di assolvere questo compito per gli urgenti lavori di ripristino della viabilità.

L'Amministrazione comunale ha fatto presente la situazione con un telegramma inviato ieri mattina alla Lega che tuttavia, fino a ieri sera, non aveva dato una risposta come appreso dalla segreteria della società.

Il cielo intanto rimane coperto e non si escludono nuove precipitazioni che risolverebbero il problema. Un eventuale rinvio fermerebbe i cuoiani lanciatissimi dopo 5 risultati utili consecutivi.

a. m.

Pronti i fondi per sistemare il S. Andrea

Bertagnetta, la Regione autorizza il «trasloco»

Il presidente dell'Usl replica alle critiche del pci sui ritardi

VERCELLI — Alle accuse dei comunisti sull'operato del Comitato di gestione dell'Usl, il presidente Marco Barberis, socialista, risponde con dati statistici, lettere di noti clinici, verbali di riunioni che giustificano, a suo dire, le scelte attuate dall'organismo in questi ultimi mesi.

Uno dei problemi sollevati dalla minoranza comunista riguarda il trasferimento di endoscopia da «medicina» a «malattie infettive». Barberis mostra una serie di documenti sulla questione, tra cui una relazione del direttore sanitario del «Sant'Andrea», Carlo Crecchia. Vi si legge che «endoscopia» trova una «naturale sistemazione nella Divisione malattie infettive». Il professor Crecchia sostiene infatti che le affezioni riscontrate dall'esame endoscopico sono nella stragrande maggioranza di origine infettiva. La relazione del direttore sanitario è dell'estate scorsa.

Aggiunge Barberis: «C'è di più: agli atti c'è pure il parere del professor Rondanelli, direttore della Clinica di malattie infettive dell'Università di Pavia, che condivide la nostra scelta».

L'obiettivo si sposta da «endoscopia» al Poliambulatorio che, secondo i comunisti, non è ancora stato riorganizzato. Ne consegue l'eccessivo ricorso alle strutture private. Marco Barberis lascia il commento alle cifre: «Sino all'ottobre del 1984, per convenzioni esterne di esami di laboratorio l'Usl ha speso 759 milioni; nello stesso periodo del 1983 la spesa era stata di 597 milioni. Il risparmio sta a dimostrare che il ricorso alle strutture private è sensibilmente diminuito e che il Poliambulatorio sta funzionando».

Sul banco degli imputati il pci ha messo lo sportello del San Paolo al «Sant'Andrea», definendo «abusiva» la costruzione nell'atrio dell'ospedale. Il presidente del Comitato di gestione spiega che la richiesta di costruzione è stata inoltrata al Comune il 14 dicembre scorso.

Vecchia questione risollevata dal pci è l'accorpamento dei reparti di pneumologia e tisiologia al «Sant'Andrea». Anche in questo caso all'accusa di ritardi nel trasferimento delle strutture dalla «Bertagnetta», il presidente risponde con un documento. «L'apposito decreto regionale è stato spedito l'11 dicembre ed è giunto a Vercelli il 31: ora che ci sono i finanziamenti e l'autorizzazione ai lavori, potremo attuare l'intervento previsto nel piano di riordino dell'ospedale».

Marco Barberis

A proposito di tale piano, i comunisti giudicano eccessiva la spesa di 28 miliardi. A sostegno del suo operato, Barberis mobilita ancora i numeri: «L'ospedale di Chivasso, con 300 posti-letto, spenderà per un analogo intervento 30 miliardi; Rivoli, 163 posti-letto, 56 miliardi; Vercelli, 970 posti-letto, 28 miliardi. Mi pare che le proporzioni giochino a nostro favore».

Critiche del pci investono la nomina del nuovo direttore sanitario. Aggiunge Marco Barberis: «Avrebbe dovuto giungere a Vercelli un direttore proveniente da Moncalieri, ma il presidente di quell'Usl non ha dato l'autorizzazione al comando. I comunisti in Comitato di gestione non hanno però detto che il 'no' viene da un loro compagno di partito».

d. ca.

Dopo il crollo di «Porta Alice»

Borgo d'Ale discute se demolire o rifare l'arco di Napoleone

E' stato quasi distrutto in un incidente

BORGO D'ALE — *Verrà ricostruito o completamente abbattuto l'arco napoleonico di via Roma, semidistrutto l'altra mattina da un pullman sbandato sul ghiaccio? E' la domanda che si pongono gli abitanti del paese, dopo l'incidente di giovedì mattina in cui è andata quasi completamente distrutta «porta Alice».*

Il sindaco, Francesco Caldera, pur consapevole delle notevoli spese cui l'amministrazione comunale andrebbe incontro, è favorevole alla rieditificazione dell'arco, anche sulla scorta delle sole documentazioni fotografiche. Buona parte dei borgodalesi auspicherebbero, al contrario, la totale demolizione della «porta» per allargare il traffico l'intersezione fra via Roma e viale della Consolata.

Intanto, la circolazione è ancora bloccata nel centro del paese perché le macerie dell'arco non sono state del tutto rimosse. Il pullman della ditta «Dinotours» di Cigliano è stato recuperato dopo tre ore di duro lavoro dai vigili del fuoco di Vercelli che si sono avvalsi di una motogrù speciale.

L'incidente non ha provocato vittime per un vero miracolo: l'autista della corriera, Renzo Bolanda, 51 anni, di Cigliano, si è salvato lanciandosi dal pullman in corsa; sono inoltre scampati al crollo della «porta» anche un automobilista, ed un ciclista.

n. o.

Nel referendum in paese hanno avuto gli stessi voti

Fra il sindaco (pci) e la suora chi è il più bravo di Desana?

Il primo cittadino ha lasciato il titolo alla «mamma bianca», che ha curato l'asilo per 63 anni

DESANA — Giuseppino Donetti, sindaco pci del paese, ha ceduto il passo a suor Alessandrina, la «mamma bianca» dell'asilo, che ha allevato generazioni di bambini del paese. Ha deciso che sia lei la «Desanese dell'anno».

Il primo cittadino è risultato sinceramente pari merito con la religiosa nel secondo referendum indetto dal «Grup dai fesi grandi». La votazione si svolge in modo singolare: il «Grup» mette a disposizione degli elettori del paese un'urna, fissata al muro, nel corso principale. Impossibile non farci caso: un cartello indica chiaramente: «Votate per il Desanese dell'anno». Il giornale «L'Arucat», foglio in offset, portavoce del club, pubblica i tagliandi su cui segnalare i nominativi. Basta ritagliare e imbucare. Poi, a gennaio, si tirano le somme.

Per il 1983 il desanese più votato era stato Giuseppe Sandra, 78 anni, famoso per la sua attività di «incantur». Da cinquant'anni Giuseppe Sandra fa il banditore con un'incredibile capacità di convincimento, tanto da venir assoldato durante molte feste nei paesi limitrofi, quando è necessario organizzare un «incanto», una vendita all'asta.

Quest'anno lo spoglio dei tagliandi ha riservato agli organizzatori la sorpresa dell'«ex-aequo». Su circa 500 voti, 154 sono andati al sindaco ed altrettanti alla suora. Donetti, cavallerescamente, ha pensato bene di ritirarsi, quindi suor Alessandrina ha vinto. «Un riconoscimento che si merita proprio, perché la suora ha speso la sua vita per i desanesi, come maestra d'asilo». Così afferma Giuseppe Donisotti, 47 anni, figlio padre, lui stesso col fratello e poi i figli di quest'ultimo sono stati allevati dalla «piccola mamma bianca»: tre generazioni.

Suor Alessandrina, 86 anni, al secolo Elvira Pogliani, appresa la notizia dei risultati del referendum, si è commossa, ma ha rifiutato categoricamente commenti ufficiali. Dopo sessantatré anni di servizio all'asilo del paese, da qualche tempo si gode la pensione, ma ha ancora tanta nostalgia di tutti i «suoi» bambini, che ricorda ad uno ad uno e che, cresciuti, ogni tanto le vanno a trovare. Ora non abita più nella casa annessa alle scuole materne, ma vive con due consorelle, suor Ambrogia e suor Luciana, in un nuovo condominio popolare alla periferia del paese.

Parla volentieri, ricordando il passato: «Sono arrivata a Desana dal Milanese dopo la grande guerra, nel '22. Allora oltre a badare ai bimbi si doveva, tra l'altro, preparare il pranso o rattoppare qualche camicia lacerata in un ruzzolone improvviso. Le mamme, che andavano a mondare all'alba, mi portavano i figli alle cinque del mattino. In certi periodi, in paese, i piccoli ai quali accudire erano una novantina, e tutti con l'orgoglio vivo addosso».

Suor Alessandrina ha una salute di ferro e tutte le mattine si fa ancora un chilometro a piedi per andare a messa. Guarda non interesse la televisione, specie i programmi per bambini. Commenta con un largo sorriso: «Così mi sembra di vivere ancora insieme a loro, proprio come fino ad alcuni anni fa».

g. b.

In alcuni centri scarseggiano benzina e gasolio

La neve causa ancora problemi richiamati 30 ex vigili del fuoco

VERCELLI — I vigili del fuoco hanno rinforzato i quadri in previsione di massicci interventi per fronteggiare una nuova emergenza-neve: sono stati richiamati in caserma i giovani che hanno recentemente concluso il servizio di leva nel Corpo. Il provvedimento è stato adottato in campo nazionale. Per quanto riguarda la provincia di Vercelli, ieri mattina 30 giovani sono stati mobilitati, prendendo servizio in città, a Biella e a Varallo.

La neve crea problemi pure ai medici mutualistici. Il sindacato di categoria, con un telegramma firmato dal segretario provinciale Umberto Bosio ed inviato alle Usl, si rivolge ai cittadini affinché ricorrano alle visite domiciliari solo in caso di estrema necessità. Spiega il dottor Bosio: «Le strade delle zone montane sono impraticabili e certe frazioni non si raggiungono facilmente. I tempi di intervento si allungano a dismisura ed è quindi necessario limitarsi ai casi gravi».

L'elenco dei disagi provocati dalla copiosa nevicata si allunga. La Confesercenti denuncia che in alcuni piccoli centri del Vercellese non sono stati effettuati i rifornimenti di benzina e di gasolio. L'Associazione di categoria lamenta inoltre danni al commercio ambulante, «bloccato praticamente dall'inizio del mese di gennaio, con gravi conseguenze per gli operatori e per alcune fasce di consumatori».

La Provincia pensa alla fauna selvatica della zona, colpita duramente dal maltempo. Il presidente Nereo Oreso, assessore alla caccia, ha disposto l'acquisto di 60 quintali di granoturco e di 60 quintali di avena per sfamare, tra gli altri, fagiani e lepri. I volontari potranno inoltre contribuire collocando in alcuni punti delle riserve fieno di erba medica disponibile nelle cascine.

In città le lamentele di cittadini riguardano la scarsa pulizia delle strade di periferia (la «zona africana»). La neve, in alcuni casi, è stata ammucchiata dagli spazzaneve davanti agli ingressi delle abitazioni: ora sta indurendo ed è sempre più difficile toglierla. La situazione potrebbe aggravarsi se riprenderà a nevicare. Nei viali e nelle vie di grande traffico, la viabilità è però assicurata.

d. ca.

«Posta dei lettori»

I problemi dei canili per il freddo

In riferimento alle notizie pubblicate in questi giorni sui problemi provocati ai cani dal maltempo, desidero precisare che gli animali ospitati al canile della «Lega del cane» in regione Billiemme non hanno assolutamente patito disagi.

Grazie alla collaborazione dapprima dell'Azienda nettezza urbana e quindi di un privato, l'agricoltore Luigino Ferraris, che è intervenuto con la sua ruspa, la strada d'accesso al canile è stata liberata dalla neve con sollecitudine.

Così la sottoscritta, il signor Massimo De Maio, la signora Franca Roncarolo Bona ed il veterinario, dottor Salussolia, hanno potuto prestare ai cani, ai gatti e agli altri animali tutta l'assistenza necessaria.

Se fossimo stati messi al corrente dei disagi patiti dall'altro canile cittadino ci saremmo prestati senza indugio ad intervenire in suo aiuto.

Maddalena Virigilio

Dopo le comunicazioni giudiziarie per gli alberi abbattuti

Una petizione al Comune «Basta col taglio dei viali»

VERCELLI — *Ancora prese di posizione sulla vicenda delle alberate cittadine. Va innanzitutto segnalata l'iniziativa di una quarantina di dipendenti del Provveditorato agli Studi che hanno firmato una petizione al sindaco in cui chiedono di sospendere il taglio «indiscriminato» degli alberi, dopo le eventuali decisioni della magistratura. Spiega la promotrice della raccolta di firme, Elena Carena: «Siamo contro gli abbattimenti indiscriminati e anticecologici dei nostri alberi e, per impedirli, ci appoggeremo ai movimenti che difendono la natura».*

Sul fronte politico, due interventi. Il liberale Riccardo Greppi, il quale ha sollevato il «caso» con la clamorosa denuncia in Consiglio comunale, replica alla giunta che ha annunciato l'intenzione di querelarlo per la frase: «Nell'amministrazione comunale, qualcuno trucca gli appalti».

Osserva Greppi: «Mi assumo in pieno le responsabilità di ciò che ho dichiarato. In base alle mie affermazioni, la magistratura ha avviato un'indagine che ha portato alla formalizzazione dell'istruttoria; sempre in base alle mie affermazioni, è stata inoltre svolta un'inchiesta amministrativa durante la quale sono emersi nuovi e gravi fatti. Fossi nella giunta, andrei quindi cauto nell'annunciare querele e nel sostenere di non essere affatto coinvolta come esecutivo. Bodo non è forse assessore?».

Duro anche l'intervento della segreteria provinciale della dc. Dopo aver definito «choccante gaffe» il fagiolo delle alberate, Sandro Catiano afferma: «Esprimiamo il nostro totale dissenso sull'operato del sindaco per le dichiarazioni e le iniziative assunte al fine di minimizzare il caso e di allontanare dall'esecutivo da lui presieduto le gravissime responsabilità in ordine all'amministrazione ed alla gestione della cosa pubblica».

Il segretario provinciale dc contesta quindi la scelta della Giunta di affidarsi a due legali per tutelare gli interessi dell'amministrazione, senza aver sentito il parere del Consiglio e chiede che l'assemblea cittadina venga convocata al più presto per ascoltare i risultati della commissione di indagine.

e. d. m.

HOCKEY - Dopo tre gare deludenti

Amatori a Viareggio in cerca di rilancio

VERCELLI — L'Amatori Magliflio Anna HP Uomo ha l'occasione di dimostrare che, anche se gioca in trasferta, non è in crisi. Stasera affronterà fuori casa il Viareggio. La formazione toscana è ultima in classifica.

D'accordo che ha battuto due settimane fa quei Lodi che otto giorni prima aveva strapazzato l'Amatori, e che ha acquistato i fortissimi difensori Caricato e Beltempo, ma questo non fa certo dei Viareggio un avversario difficile.

E' senz'altro alla portata della formazione giallaverde, che è seconda in classifica ed ha ancora tutte le chances per rivincere per la terza volta consecutiva il campionato.

Non giocherà in porta Coppola, la rivelazione di questo campionato, perché squalificato. Al suo posto ci sarà Guanziroli: un giovanissimo isolano molto promettente.

La squadra biellese non dovrebbe quindi soffrire molto per questa decisione della Giudicante, considerato inoltre che le condizioni degli altri giallaverdi sono ottime: Girardelli è pressoché guarito dall'influenza, Coria si sta riprendendo dopo un lieve stiramento all'inguine e Auladell dai dolori alle gambe. L'Amatori stasera deve cancellare le non felici prove contro il Lodi, il Giovinazzo e il Marzotto.

f. l.

ECONOMICI

PRIMARIA Casa rappresentante vicentina estende rete agenti plurimandatari regionali e/o provinciali introduttissimi. Condizioni interessanti. Scrivere «Publicompass 12/G — 20123 Milano».

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Confessioni e desideri di Emanuelle, (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Cotton Club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, Gregory Hines, Diane Lane, Lonette McLee, Bob Hoskins, Jamil Kenaz.
PRINCIPE: Star Games (Giochi stellari).
VIOTTI: Tutti dentro, (commedia) con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci; regia di Alberto Sordi.

GATTINARA

ITALIA: Conan, il distruttore, (avventura).

SANTHIA'

IDEAL: Le avventure di Bianca e Bernie, (cartoni animati).
SPLENDOR: L'allenatore nel pallone, (comico) con Lino Banfi.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: AC/DC, (musicale).

TRONZANO

LUX: C'era una volta in America, (drammatico), con Robert De Niro, James Woods ed Elizabeth McGovern.

FARMACIE

VERCELLI: Bonzano, via Restagno 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 68.277; **Arborio** (0161) 68.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

Mostre e artisti

VERCELLI — **Auditorium di Santa Chiara**, corso Libertà 200: è stata inaugurata la mostra di Francesco Lele: «Disegni che non dovevano essere esposti» che terminerà domenica 27 gennaio. Orario: 10-12, 16-19. Lunedì chiuso.

«**Sala delle Colonne**» di **Palazzo Verga**, via Fratelli Ponti 24: termina domani la personale del pittore Sergio Merlo. Orario odierno: 16-19,30; domani aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.109
ORFENGO CAMERIANO

SABATO SERA
19 GENNAIO
VIDEODISCOTECA
Domenica sera 20 gennaio spettacolo con il baletto
MAGIC FANTASTIC SHOW
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

SI AFFITTANO
Impianti voce
Impianti luce.
Effetti speciali:
Laser
Fumo e fuoco
Tel. 0161 53.280

L'ETRUSCA
Informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 015-401.468
0161-67.931

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
VERCELLI E PROVINCIA
Edizione 1985

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico per gli abbonati della Provincia di Vercelli.

La consegna a domicilio sarà eseguita tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L. 350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna del nuovo elenco avverrà **previa restituzione dell'elenco vecchio.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice rilascerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.
GRUPPO IRI STET

BIANDRATE COSSATO BORGOSESIA
VESTIFRANCHI
SALDA.
EFF. COM. LEGGE 80
CONTENTO?

Ancora polemiche e proteste per i troppi disservizi

Sessanta auto danneggiate e il Comune pagherà i danni

Il sindaco: «Le vetture posteggiate lungo le strade creano molti problemi» - Interpellanza del pci

Biella. Le auto, posteggiate sui due lati delle strade, non permettono lo sgombero della neve

BIELLA — L'osservatorio Quintino Sella di Oropa ieri prevedeva un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche, dovuto al passaggio sulla zona di un'altra perturbazione atmosferica.

La speranza nella pioggia, possibilmente con la stessa intensità con cui martedì scorso è caduta la neve (un acquazzone prolungato può scioglierne uno spessore di 30 o 40 centimetri), era motivata dal progressivo aumento della temperatura. Al Santuario l'altra notte il termometro ha segnato —3,4. Nella giornata precedente era salito a +1,4. In città si è assestato su valori normali.

Continua intanto la polemica imperniata sugli interventi, da parte dell'assessorato competente, per sgomberare la neve nel centro urbano. E' indubbio che c'è stato un disservizio e lo stesso assessore sta cercando di accertarne le cause, al di là degli elementi attribuibili alla «forza maggiore».

Il gruppo consiliare comunista ha presentato un'interpellanza al sindaco. Tra le premesse, c'è una considerazione: nelle ore notturne sarebbe opportuno predisporre un servizio di vigilanza che, nel caso, ad esempio, di abbondanti nevicate, potrebbe avvertire in tempo chi è incaricato della mobilitazione per affrontare la situazione di eccezionale entità indugi.

Tra l'altro, i comunisti chiedono «*se non si ritiene utile un maggior collegamento, anche attraverso iniziative apposite, con il Servizio volontario di protezione civile*». In città, contrariamente a quanto è stato riferito, non si è visto nemmeno un volontario del servizio civile, per aiutare a sgomberare la neve.

Il sindaco fa del resto rilevare che la spalatura manuale, per varie circostanze, non ha praticamente più l'importanza di un tempo. L'esperienza maturata nei giorni scorsi imporrà nuovi criteri anche per l'uso dei mezzi meccanici, che per di più sono ostacolati dalle troppe numerose auto in sosta nelle vie del centro.

Dice il sindaco: «*Oltre a impedire la rimozione della neve, la presenza delle vetture costituisce un grosso rischio per le casse comunali: nei giorni scorsi ne sono state danneggiate circa 50 e dobbiamo risarcirne i proprietari*». Ieri mattina un'auto, di proprietà del pittore Carlo Morelli, posteggiata in via Marconi, è stata investita da un'enorme massa di neve scivolata da un tetto. I danni sono ingenti: il tettuccio di lamiera è inservibile.

La nevicata ha creato disagio anche a molti pensionati, che giovedì non hanno potuto riscuotere la pensione perché alla Posta centrale, dato lo stato delle strade (non è però colpa del Comune), non è giunto il denaro necessario. Sono dovuti tornare ieri e si sono formate lunghe «code» agli sportelli.

p. m.

TUTTO PRONTO PER LE FESTE E LE SFILATE MASCHERATE

Borgo, il «Peru» incontra la «Gin»

Prendono il via le manifestazioni valsesiane - Un mese di allegria

BORGOSESIA — Il carnevale di Borgosesia sta per aprire i battenti: con l'arrivo del Peru, il re della manifestazione che per oltre un mese terrà impegnata la cittadina valligiana, si alza sabato il sipario sul cartellone degli appuntamenti che come ogni anno termineranno con la tradizionale sfilata del «mercu scurot». A metà pomeriggio la maschera partirà da Agnona e arriverà in piazza Mazzini dove saranno ad attenderlo la Gin, fedele consorte, e l'intera Corte.

Spiega Sergio Canuto, presidente del Comitato organizzatore: «*Sarà il momento magico che sanzionerà il via ufficiale del lungo calendario in programma. Il Peru arriverà nel cuore della città portando con sé la gioia, la fratellanza e la spensieratezza di cui il nostro carnevale vuole essere interprete*».

Giorgio Corradini, 37 anni, funzionario di marketing alla Filatura di Origlasco, consigliere comunale di Borgosesia, indosserà per la prima volta gli abiti di «Peru Magunella». Inizierà il cammino con a fianco una dolce ragazza di ventidue anni: Alessandra Zanni incoronata reginetta dell'edizione '85.

Sottolinea Pinuccia Sabattini, segretaria del Comitato: «*Ogni anno il Peru arriva in un rione diverso della città. Questa volta parte da Agnona, il quartiere dove Giorgio Corradini è dal 1969 componente del Comitato carnevalesco zonale*».

Dopo l'incontro in piazza Mazzini, durante il quale verrà offerta cioccolata calda e vin brulé, il programma prevede per domenica la cerimonia della consegna delle chiavi. Alle 15 nella sala consiliare del Comune avverrà il simbolico passaggio dei poteri: sarà il sindaco Giuseppe Conti a mettere il capoluogo Valsesiano nelle mani del Peru.

A insediamento avvenuto il calendario proseguirà domenica 27 con la tradizionale «Busecca». I cuochi di corte cucineranno il piatto valligiano negli enormi pentoloni sistemati in piazza Mazzini: la distribuzione avverrà gratuitamente in strada, e nei locali della Pro Loco di via Sesone.

Dal 2 al 16 febbraio nei capannoni di via Vittorio Veneto avrà luogo la sesta edizione della mostra mercato delle attività artigianali e commerciali mentre sabato 9 la città sarà aperta alle maschere per il terzo «carnevale in piazza».

g. p. v.

Borgosesia. I cilindratis, mattatori del mercu scurot (Reolon)

Gipin e Catlin-a hanno la reggia

Le due maschere in viaggio da Camandona

BIELLA — Incomincia il Carnevale anche nel Biellese. Tra i primi ad annunciarne le caratteristiche manifestazioni figura il comitato organizzatore sorto nell'ambito della Pro Loco di Camandona: è il paese collinare di cui sono originari, secondo la tradizione, Gipin e la moglie Catlin-a, le maschere di Biella.

I coniugi, impersonati da Giorgio Agrizzu e Rosy Quallio, logicamente saranno presenti al «via», fissato per domani pomeriggio, e con la loro arguzia costituiranno uno spettacolo nello spettacolo. I conterranei hanno preparato un carro che sarà quasi una «reggia viaggiante» e costituirà una sorpresa: al momento, le caratteristiche sono «top secret».

Al termine della sfilata del corteo carnevalesco verrà distribuita la fagiolata, preparata secondo una ricetta anch'essa avvolta nel mistero. Per i bambini, giochi di vario genere, doni e dolciumi.

A Mongrando Ceresano si incomincerà già stasera, ballando al suono dell'orchestra di «Aldo e i Kings». Il sipario calerà a Quaresima avanzata. Le manifestazioni sono organizzate, per beneficenza, di comune accordo dai comitati che si sono appositamente costituiti nelle borgate: oltre a Ceresane, l'elenco comprende Curanuova, San Michele, San Lorenzo, Ruta, Graziano e altre ancora.

Domani alle 11 nella piazza comunale si raduneranno le maschere locali: Prescel e Presceta, Furgiarun e Bela Tessitura, Cunt e Cuntessa 'd l'Ingagna, Guvernatur 'd Mungrand Aut, Giudice e Carcerato, Castlan e Castlan-a e le Fate. A mezzogiorno, dopo la consegna delle chiavi simboliche, brindisi augurale e pranzo d'apertura.

p. m.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Alba rossa.
MAZZINI: Tutti dentro.
ODEON: Il ragazzo di campagna.
SOCIALE: Non ci resta che piangere.

BORGOSESIA

SOCIALE: Domani mi sposo.

COSSATO

MICHELETTI: L'allenatore nel pallone.
PRIMAVERA: Wild Dreams.

CANDELO

VERDI: Windsurf.

COGGIOLA

RADAR: Top secret.

PRAY

EXCELSIOR: Carlo Mesa.

SERRAVALLE

CORSO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 9, tel. 22.432; **Andorno Micca; Mongrando; Viverone.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona; Bioglio; Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 758.568; **Valdilana** 706.154; **Varallo** 52.412.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Film
21,25 Un mondo di gente
22,30 Film; al termine: 2ª edizione TM giornale.

ECONOMICI

PRIMARIA Casa rappresentante stanziale esteri cerca agenti plurimandatari regionali e/o provinciali intradotissimi. Condizioni interessanti. Scrivere: «Publicompass 12/5 — 20123 Milano».

Un piano astuto per derubare un prete quasi cieco

Truffarono un sacerdote tre persone condannate

BIELLA — Tre persone sono state condannate dal tribunale ad oltre sette anni di carcere. Sono Ernesto Muraro, 50 anni, di origine slava, e residente a Serravalle; Pier Franco Alberici, 41 anni, di Prato Sesia e Mauro Favaro, 29 anni, di Occhieppo

I tre dovevano rispondere di una truffa ai danni di un sacerdote quasi cieco, don Armando Zancan, 58 anni, residente a Lozzolo, e di un analogo colpo, solo parzialmente riuscito, ai danni di un commerciante di Valdengo, Roberto Carbone.

Secondo il capo d'accusa i tre avevano messo a punto un piano diabolico. Saputo che il sacerdote voleva vendere una casa di sua proprietà a Roasio, il Muraro, spacciandosi per Giovanni Carbone, si era fatto avanti per comprarla. Preso un appuntamento, ai primi di maggio dello scorso anno, il Muraro aveva mandato il Favaro a concludere l'affare.

Al sacerdote erano stati versati in assegni insigibili 35 milioni di caparra. Don Zancan, vedendo ormai pochissimo (è affetto da cheratinite) non si era accorto del raggiro e aveva depositato i soldi in banca. Prima però che l'istituto avesse la possibilità di rilevare che si trattava di assegni rubati, il Muraro con una scusa si era fatto restituire dal sacerdote venti milioni. I compratori fasulli poi non si erano più fatti vivi per regolarizzare l'acquisto della casa e don Zancan si era rivolto quindi ai carabinieri.

Nello stesso periodo i tre avevano fatto un colpo ai danni anche della ditta Carbone di Valdengo. Come ha testimoniato un dipendente dell'azienda, Mauro Fangasio, il Muraro e l'Alberici avevano trattato l'acquisto di merce per un valore di 13 milioni, pagandola con assegni rubati. La truffa era stata scoperta al momento di incassare gli assegni.

m. al.

Comprati i terreni per la piazza del mercato

BORGOSESIA — Con una deliberazione di giunta l'amministrazione comunale del capoluogo valsesiano ha acquisito le aree destinate alla realizzazione della Piazza Mercato, progettata in Viale Varallo.

I terreni, di proprietà della «Borgosesia S.p.A.» sono stati acquisiati per 40 milioni.

Gli assessori cittadini hanno approvato contemporaneamente il primo stadio di smembramento dei lavori di costruzione delle banchine pedonali di via Novara, corso Vercelli e viale Varallo.

g. p. v.

ODEON - BIELLA - 3ª SETT.
«Il contadino» POZZETTO ed «Il cittadino» BOLDI nel caos della metropoli!

IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
con MASSIMO BOLDI
ACHILLE MANZOTTI
CASTELLANO & PIPOLO

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
Sabato 19: MIRA TORIANI
Domenica 20: VINCENZO SERRA

SPORTING - SANTHIA'
Direttamente dal Bandiera Gialla di Rimini allo Sporting di Santhià

QUESTA SERA, SABATO 19 GENNAIO
il fantastico complesso
ROBBY di BANDIERA GIALLA
La SPORTING vi aspetta tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica pomeriggio/sera

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
Sabato 19 Ballo moderno con l
SIUS
d.j. MARCO ZANI
***
Domenica pomeriggio 20 gennaio ore 15 per voi giovani la favolosa
RAGGIO DI LUNA
vi presenta
COMANCERO
d.j. MARCO ZANI
***
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
***
Domenica sera serata in compagnia degli
SIUS
IN DISCOTECA
MARCO ZANI

VW Golf GTI 1800
marzo '84
grigio scuro metallizzato
tettuccio apribile
km 13.000
PRIVATO VENDE
Tel. 015 - 40.59.33

bi & bi
COME ARREDARE
ARREDARE NECESSE EST
E
bi & bi
TI ARREDA CON SIMPATIA
Biella, via Torino ang. via Asmara - tel. 015/351177

SOLO NOI SIAMO
I TUOI CONCESSIONARI FIAT
di BIELLA e del BIELLESE

FIAT AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO
CERRETO CASTELLO - Via Quintino Sella 11/C (Tel. 680693)
ROASIO - Via Torino 1 (Tel. 860398)

FIAT BI-CAR
GAGLIANICO - Via Cavour 57 - Strada Trossi (Tel. 542707)

FIAT BRICARELLO
BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano 13 (Tel. 26000)

FIAT CAB
BIELLA - Via per Pollone (Tel. 590561)

Per darti il **MEGLIO** *dei nostri servizi:*
- *Assistenza rapida e qualificata con ricambi originali*
- *Vettura in sostituzione (per riparazioni oltre i 3 gg. di fermo auto)*
- *Veicoli d'occasione con garanzia* **Sistema Usato Sicuro**
- *Ampie facilitazioni di pagamento*
- *Vantaggiose formule Leasing*
- *Finanziamento sull'usato*